LA STAMPA

ANNO 125. N. 32 · SABATO 9 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX ... ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000, TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. ...; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE ...; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ ...; IL VENERDÌ + LA DOMENICA 950.000; ...; NECROLOGI 11.500 LA PAROLA ...; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ingrao contrario, Napolitano: niente impegni

Occhetto segretario La destra l'ha votato

LE PAROLE E I FATTI

ORA che Achille Occhetto è finalmente salito sulla sella del pidiesse, è giunto il momento di tentare un primo bilancio della gestazione lunga quindici mesi che ha portato alla luce questo nuovo cavallo della politica italiana.

Va ricordato innanzitutto che, quando nell'ormai lontano novembre dell'89 lo stesso Occhetto ne annunciò la nascita, consensi ed applausi, all'interno come all'esterno del suo partito, furono di molto superiori alle perplessità. Nell'ultimo congresso comunista, tenutosi a Bologna l'anno scorso di questi tempi, anche da parte degli osservatori indipendenti, nonché degli stessi avversari del pci, si levò un coro inneggiante al giovane segretario che decideva finalmente di incamminarsi sulla via già indicata da Giorgio Napolitano portandosi dietro, a prezzo di un duro sforzo, le masse della sinistra italiana più radicale. Poi però, dopo il trionfo di Bologna, accadde l'inspiegabile. Forse malconsigliato dai suoi più giovani discepoli (alcuni dei quali, come è ormai evidente, di dubbia fedeltà) Occhetto cominciò a prodursi in qualche stranezza: una politica fatta di rapporti occasionali con questo o quel partner, di un continuo, nevrotico rimescolamento delle alleanze interne, di iniziative estemporanee spesso bizzarre e in contraddizione con la meta che sembrava essersi proposto, cioè la ricostruzione in Italia di una grande sinistra il più possibile unita.

Con questo si giocò la prima parte dei consensi. Più all'interno del suo partito - dove molti cominciarono a temerlo come improvvisatore o «avventurista» per dirla con il gergo tradizionale - che all'esterno. Fuori si continuava a pensare che tutte queste capriole avessero uno scopo tutto sommato giustificabile: quello di evitare la scissione di Pietro Ingrao e dietro di lui di un buon terzo del partito.

Ma già all'inizio dello scorso autunno Ingrao, da quel gran galantuomo che è, mise in chiaro che lui sarebbe restato comunque nel partito. E si poté così fare il conto che ad andarsene - assieme all'altra figura che in tutta questa vicenda s'è mossa in modo limpido e lineare, Armando Cossutta - sarebbero stati quei tanti o pochi Garavini e Libertini che poi se ne sono effettivamente andati.

Ed è qui che Occhetto avrebbe potuto ritrovare la retta via. Invece, tutto il contrario. Qualcuno dei suoi deve averlo convinto che era giunta l'ora di fare come Craxi dopo il Midas, di «liberarsi dei vecchi padri». In particolare di quella che ancora ieri mattina «l'Unità» ha definito la «componente inessenziale» cioè il gruppo di coloro che gli avevano indicato la strada, Napolitano, Lama, Bufalini, Macaluso, Chiaromonte, la Iotti e altri anziani riformisti del pci.

Eccolo dunque prodursi in una nuova serie di piroette verso la sua sinistra, cogliere l'occasione di Gladio per discutibili rivisitazioni storiche, costruire la traballante impalcatura di una posizione ultrapacifista sul Golfo, mettere in piedi un congresso quasi surreale in cui erano già tutte le premesse per il suo disarcionamento di lunedì scorso.

Dopodiché gli ultimi quattro giorni sono stati, ad essere onesti, ancor più mortificanti. Per carità, si possono anche capire quei primi momenti di ira. Ma a un'équipe di uomini che si propongono come «riformatori della politica», non si può perdonare la successiva denuncia di complotti, la minaccia di ritiro, l'annuncio di indisponibilità a trattare, immancabilmente accompagnati da riti assai tradizionali quali la ritrattazione dell'intervista, il caminetto con i capicorrente (inclusi gli «esterni»; curioso esito del loro lungo viaggio), l'«estenuante mediazione fino a notte inoltrata». Come se anche il più distratto tra i simpatizzanti possa non accorgersi del baratro fra parole e comportamenti. Occhetto, sì, è di nuovo in sella. Ma a che prezzo.

Paolo Mieli

ROMA. Achille Occhetto, dopo la bocciatura di lunedì, è diventato il primo segretario del pds con i voti suoi, di Napolitano («ma senza impegni») e di Bassolino. Contrari Ingrao e il fronte del No. Il consiglio nazionale, riconvocato a Roma dopo la clamorosa votazione di Rimini, ha premiato Occhetto con 376 voti a favore, 127 contrari e 17 astensioni. Dopo il gran numero di assenze che aveva in parte contribuito alla prima bocciatura del segretario, ieri i votanti sono stati 524 su 547 aventi diritto. Occhetto ha ottenuto il 68,7% delle preferenze.

Subito dopo la proclamazione dei risultati, il segretario ha ribadito la sua intenzione di rispettare il pluralismo interno. «Bisognerà trovare un dialogo e trovare la collaborazione anche delle opposizioni» ha detto, siglando così la fine del centralismo del vecchio pci. Restano ora da definire le altre cariche del pds. Per la presidenza sono emersi ieri due nomi nuovi: Vittorio Foa e Stefano Rodotà.

P. L. Battista, F. Ceccarelli, P. Guzzanti, F. Martini, A. Minzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

Cheney in Arabia Saudita per preparare l'offensiva finale

Nuovi Scud contro Israele

Bush: la Giordania sta con l'Iraq

Re Hussein di Giordania

WASHINGTON. Dopo una settimana è tornato l'allarme «Scud» su Israele: ieri notte, almeno un missile iracheno a testata convenzionale è caduto in una località imprecisata nei pressi di Tel Aviv. Un portavoce dell'esercito israeliano non ha voluto precisare se lo «Scud» sia stato intercettato da un «Patriot», ma secondo alcuni osservatori si sono udite quattro esplosioni.

Ieri, la Casa Bianca ha troncato gli aiuti economici alla Giordania, che ormai appare essersi spostata «nel campo di Saddam Hussein», come ha detto Bush. «E' molto chiaro - ha spiegato il portavoce del Presidente, Fitzwater - che lo scopo di Saddam è quello di usare ogni mezzo per mettere il mondo arabo contro gli Usa, e Re Hussein sta facendo la sua parte in questo sforzo».

In vista dell'offensiva di terra è arrivato ieri a Riad il segretario alla Difesa Cheney. Cheney ha detto che, quando scatterà, l'attacco di terra avrà lo scopo di «rendere più efficace» l'azione aerea.

I SERVIZI DA PAG. 4 A PAG. 7

Malpensa scalo militare

L'aeroporto milanese aperto agli aerei cisterna americani

ROMA. Da oggi la Malpensa è considerata aeroporto militare. Il governo ha dato il via alle prime misure economiche e militari per l'emergenza guerra nel Consiglio di gabinetto di ieri. Prima fra tutte, quella relativa al secondo scalo milanese: accanto ai normali voli civili, ospiterà gli aerei cisterna statunitensi. «Aveva tutti i requisiti necessari - ha spiegato il ministro dei Trasporti Carlo Bernini - e oltretutto attualmente alla Malpensa (che è «specializzata» in voli intercontinentali) i voli civili sono scesi a venticinque al giorno e sono destinati a diminuire ulteriormente nell'ambito dei programmi».

Già da oggi, dunque, nella zona di cielo tra Milano e Novara, dovrebbero arrivare i primi aerei-cisterna, vale a dire quei velivoli che hanno il compito di rifornire in volo i caccia militari delle forze alleate. A loro verrà assegnata un'area riservata all'interno dell'aeroporto, distinta dallo scalo civile. Qui i piloti statunitensi si recheranno dopo l'atterraggio per fare rifornimento. Una volta ripartiti, invece, dovranno uscire dallo spazio aereo italiano per poter effettuare il «pieno» in volo dei caccia alleati. Sull'aeroporto verrà anche aumentata la sorveglianza per eventuali atti terroristici: oltre alle forze di polizia dovrebbero essere coinvolti reparti militari.

SERVIZIO A PAGINA 6

L'eurodeputato dc: la sua posizione sulla guerra gli ha procurato velate minacce

«Il Papa corre gravi rischi personali»

Denuncia di Formigoni. Scotti: riveli quello che sa

ROMA. Il Papa corre «un grave rischio personale» per le posizioni che ha assunto in favore della pace, che gli hanno alienato «molte simpatie e procurato irritate e irrispettose risposte pubbliche, e ancora più insolenti e minacciosi commenti riservati». E' la denuncia che ieri il vicepresidente del Parlamento europeo, Roberto Formigoni, ha formulato in una assemblea di studenti alla Statale di Milano.

Ne è nato un giallo politico e anche il ministro dell'Interno, Vincezo Scotti, ha telefonato al leader di Mp per sapere qualcosa di più, invitandolo a «informare con immediatezza» polizia e magistratura. La notizia non è stata né confermata né smentita dal Vaticano, mentre Formigoni ci ha detto: «Non fatemi dire più di quanto ho dichiarato». E circa l'identità del «nemico», ha aggiunto: oggi non dico altro, ma domani è un altro giorno.

SERVIZIO A PAGINA 6

Giovanni Paolo II: forse in pericolo la sua incolumità

OGGI

di Guido Ceronetti

«Bisogna valutare sempre con precisione le forze nemiche prima di aprire le ostilità. Allorché l'organizzazione civile della parte avversa è più efficace della propria, bisogna astenersi dall'impegnare il combattimento; se è superiore per la quantità degli approvvigionamenti, anche allora, evitare lo scontro; quando sia numericamente più forte, sarà più prudente rinunciare ai propri progetti. Ma quando si sopravanza il nemico su questi tre piani, bisogna attaccarlo senza indugio».

Shang Yang
Il Libro del Principe Shang

AL MUSEO DELLA BORSA

OGGI saranno resi noti i risultati di un referendum tra i procuratori di Borsa sull'opportunità di un nuovo sciopero contro il terzo decreto (in quattro mesi) preparato dal ministro delle Finanze, Rino Formica, sulla tassazione dei guadagni di capitale. Quale che sia la decisione che prenderà la categoria, si tratta di un'ulteriore tappa in un processo ormai lungo di degrado della Borsa italiana che può portare alla sua vera e propria eclissi in tempi brevi.

Da quando ha avuto inizio la tormentata vicenda di questa nuova imposta, il volume dei titoli scambiati a Milano si è ridotto di circa un terzo. Una parte delle transazioni semplicemente non è stata effettuata, a causa delle incertezze economiche del momento e della confusione sulle regole seguita ai decreti Formica, ma un'altra, probabilmente più consistente, è stata dirottata altrove. Ormai da parecchio tempo, 14 titoli italiani, compresi tutti i maggiori, sono quotati regolarmente a Londra e dall'inizio di febbraio se ne sono aggiunti altri sette, quasi tutte azioni di risparmio largamente diffuse.

In certe giornate, il volume delle contrattazioni londinesi di azioni come le Sip e le Stet si rivela superiore a quello delle stesse azioni a Milano. A Londra, gli operatori trovano ciò che non trovano in Piazza Affari: liquidazioni ogni tre giorni anziché una volta al mese, commissioni più basse, rese possibili dal maggior volume d'affari, modalità tecniche più flessibili e una tassazione dei guadagni di capitale moderata e senza incertezze.

In un'Europa ormai priva di frontiere valutarie, il governo e il Parlamento hanno perduto il monopolio delle decisioni sulla Borsa perché l'operatore italiano ha altre Borse alle quali rivolgersi. Non possiamo quindi più permetterci il lusso dell'inefficienza. Il confronto con le procedure altrui è immediato, le conclusio-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Le Leghe a congresso: mandiamo in pensione i partiti, i sindacati sono carrozzoni di clientele

Bossi: voglio dividere quest'Italia in tre

«Un codice penale per il Sud. Scuole e ospedali differenziati»

MILANO. Un'Italia divisa in tre Repubbliche: del Nord, del Centro e del Sud.

Lo propone il senatore Umberto Bossi, leader della Lega Nord riunita nel primo congresso a cui hanno partecipato 250 delegati. Queste Repubbliche dovranno avere codici penali diversi «perché ci sono tipi di reati diversi - spiega Bossi -. Si pensi a quelli di mafia tanto frequenti nel Meridione». Ma anche scuole e sanità andranno differenziate e saranno perciò inevitabili le modifiche alla Costituzione.

La Lega indirizza pesanti critiche anche al sindacato definito «di regime», al sistema delle imprese pubbliche e delle partecipazioni statali perché sono «carrozzoni causa di clientelismo».

Non mancano, ovviamente, le stoccate ai partiti. Il neonato pds è per il leader della Lega «un povero partito pensionato che si è ritirato in campagna sotto una quercia». E poi, aggiunge Bossi: «Sia ben chiaro che siamo contro tutti i partiti di Roma».

Dalle critiche agli obiettivi e ai proclami: «La prima vera riforma istituzionale sarà la vittoria della Lega Nord, - afferma Bossi - E la faranno gli elettori portando a Roma dai 50 agli 80 parlamentari».

Intanto, al di là delle accuse, rimane in piedi un tentativo di dialogo con il psi, a patto però che Craxi chieda le elezioni anticipate.

Giovanni Cerruti A PAGINA 9

Umberto Bossi (a sinistra) al congresso della Lega Nord

Ai lettori

Domani La Stampa non uscirà per uno sciopero proclamato dai giornalisti. Lunedì sarà in edicola Stampa Sera, La Stampa tornerà martedì.

In Francia 11 morti, crolla il Palasport di Arezzo

Ferrovie e autostrade prigioniere del ghiaccio

ROMA. Treni e autostrade, il giorno del ko. Mentre il maltempo ha concesso una tregua, ieri è continuato il caos sull'Autosole (cinquanta chilometri di coda sulla corsia Nord nei pressi di Firenze). Ancora molti automobilisti intrappolati sulla A14 tra Pesaro e Rimini, bloccata per alcune ore l'autostrada tra Genova e La Spezia. In tilt il traffico ferroviario a Firenze, con ritardi di ore. Ad Arezzo è crollato il tetto del Palasport. Il maltempo ha fatto undici vittime in Francia.

Luigi Sugliano A PAGINA 15

La Consulta amplia le garanzie per le donne

Vietato il licenziamento dopo il parto per un anno

ROMA. E' nullo il licenziamento di una dipendente nei 21 mesi che vanno dall'inizio della gravidanza fino a un anno dopo il parto. Lo ha stabilito con una sentenza la Corte Costituzionale accogliendo un'eccezione sollevata dal tribunale di Napoli. Una legge del '71 offriva già garanzie per le lavoratrici-madri, ma stabiliva che in alcuni casi il rapporto di lavoro poteva essere anche «congelato».

Pierluigi Franz A PAGINA 11

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA 20° P.C.I.

Il segretario eletto con il 68,7% dei voti: «Ora bisognerà collaborare con l'opposizione»

Occhetto sul trono ma senza trionfo

Non è più il capo incontrastato d'un partito senza correnti
Un grazie a Forlani: ha seguito il congresso con civiltà

ROMA. Eleggono Occhetto segretario con 376 voti a favore su 547 aventi diritto, a fronte di 127 contrari, 17 astenuti, 4 schede nulle e 23 assenti. Una maggioranza del 68,7 per cento. Ma in realtà ad avere compimento nell'auditorium della Fiera di Roma è il parto del nuovo partito, interrotto alla Fiera di Rimini. Alle 14,45 di ieri, quando Giglia Tedesco ha letto il risultato del voto, è stata certificata la morte del partito del «centralismo democratico» e la nascita di un partito che si è dato regole interne che lo rendono veramente simile a tutti gli altri. E ora il consiglio nazionale, il senato del nuovo partito, può applaudire sollevato.

Un applauso che i convenuti sembrano rivolgere più a se stessi che al neoeletto. Perché pare proprio che più del segretario ritrovato si celebri un pericolo scampato. La fine dell'incubo che era andato crescendo di pari passo tra riformisti e ingraiani mese dopo mese sino alla rivolta di lunedì. Achille Occhetto non è stato portato in trionfo da un «plebiscito» e non potrà essere un solitario capo assoluto. «E' un bene che siano venute meno in questi giorni le tentazioni dell'investitura e del voto plebiscitario, che avrebbe lasciato il pds ancorato alla vecchia logica» dirà Stefano Rodotà, rendendo esplicito il pensiero di tutti.

E' questo il vero fatto nuovo. Tra lunedì e ieri il partito ha chiuso la porta alla via del «partito del segretario», nel caso Achille Occhetto ci avesse veramente pensato. Ora ha poteri che lo renderanno più simile ad un segretario della dc alle prese con le sue correnti, che al segretario del psi, detentore di un potere assoluto. Lo spettro del tanto citato «leaderismo» è stato esorcizzato e Occhetto ne ha preso ufficialmente atto.

«Il mio non è stato un episodio di leaderismo - dirà alla fine - ma attaccamento al partito. Le ragioni generali del partito non possono essere lasciate a una sola componente o a una sola persona». Aveva detto, prima del voto: «Se sarò eletto, il governo del partito sarà il più ampio possibile». E gli oppositori? «Bisognerà trovare la collaborazione anche con costoro». La maggioranza? «Non sarà decisa da me ma da voi, sulla base di decisioni politiche». Pareva proprio la formula di un sorta di giuramento di fedeltà alla carta costituzionale del nuovo partito.

E se Massimo D'Alema farà pubblica autocritica (a nome suo e di quelli che non l'hanno fatta) per la caotica conclusione del congresso, anche Achille Occhetto fa capire che ha qualcosa da rimproverarsi. «Si è capito che non si possono mantenere in piedi le consuetudini del vecchio pci. In ogni momento bisognerà trovare il modo per esprimere la dialettica esistente».

Eletto primo segretario del secondo partito di massa del Paese, stretto nelle regole della democrazia interna, Occhetto deve aver guardato con occhi nuovi al suo dirimpettaio Arnaldo Forlani. E per lui ha avuto parole di riconoscimento perché «ha seguito con civiltà il congresso» e non ha infierito dopo il lunedì nero. Nessun apprezzamento, invece, per laici e socialisti («esiste, purtroppo, ancora concorrenzialità nella sinistra»), ma la promessa che andrà ad incontrare al più presto i rispettivi segretari per presentare la novità del suo partito.

Sono novità consistenti, per ora annegate nelle tante carte e nelle tante parole del congresso. Due sono, per ora, i punti fermi del pds e almeno uno dei due porterà per ora a dialogare con la dc più che col psi: la riforma elettorale, che pare ricalcata sulla proposta di Gava. E anche sul problema Golfo il pds può trovare orecchie più attente fra cattolici e parte della dc che non tra laici e socialisti.

La dc se ne è accorta e questo spiega la sua grande cautela verso il nuovo nato. Perché sin da ora par di capire che sarà la dc l'interlocutore principale per rifare le regole del Paese.

Se ne è accorto anche Giorgio Napolitano. Ieri ha nuovamente sorpreso per la grinta da capocorrente con la quale ha parlato ad Occhetto. Gli ha offerto l'appoggio dei riformisti per la sua elezione, ma solo come ultimo, coerente atto della nascita del pds. Per domani Napolitano e i suoi si mantengono le mani libere, soddisfatti per il «chiarimento» dato da Occhetto a proposito delle «mobilitazioni emotive, assurde insinuazioni» fatte sul presunto tradimento di lunedì.

Gran regista dell'elezione di Occhetto è stato Massimo D'Alema che ha tranquillizzato tutti assicurando che «non vi è richiesta di plebiscito», che «il dissenso non è riottosità o sabotaggio», andremo avanti «democraticamente». Insomma, la ricandidatura di Occhetto «è rispettosa di una espressione democratica, non è una manifestazione di protervia».

E se l'intervento di Napolitano è stato una filippica contro i rischi di guida leaderistica, quella di D'Alema è stata una orazione in onore di Achille, di gui ha garantito virtù e propositi. Nel frattempo D'Alema ha assicurato che non sarà più «coordinatore» della segreteria.

Gli oppositori sono apparsi sbiaditi. Tortorella ha spiegato il «no» dei suoi, attaccando anche lui «l'unanimismo». Antonio Bassolino, che aveva affiancato Occhetto nella fase nascente del pds, poi appartatosi con una sua mozione a sinistra, ha offerto il voto dei suoi «senza alcuna contrattazione».

Commento conclusivo di Umberto Ranieri, riformista: «C'è stata la svolta, si è fatto il segretario. Ma ora va fatto il pds».

Alberto Rapisarda

IL POPOLO

«C'è anche chi pensa allo stipendio»

ROMA. Nasce il pds ma s'infittiscono dubbi e preoccupazioni nella Sinistra indipendente: confluire nel costituendo gruppo parlamentare comunista-pds o restare autonomi? Al Senato hanno deciso per l'autonomia. A Montecitorio, dopo una lunga giornata di discussione, hanno rinviato la scelta alla prossima settimana. Non sarà facile. Alcuni indipendenti, Raniero La Valle per esempio, non si riconoscono nel pds, e questo taglia la testa al toro. Altri, che pure sono entrati nel Consiglio nazionale del nuovo partito, sarebbero propensi a continuare l'esperienza del gruppo autonomo fino alla conclusione della legislatura: «C'è un dovere di correttezza nei confronti dell'elettore», dice Stefano Rodotà. Una norma transitoria dello statuto del pds consente agli indipendenti-aderenti di rimanere tali ancora per nove mesi. Ma nel bel mezzo della delicata disputa interna è precipitato un velenoso corsivetto del *Popolo*. Con lo pseudonimo di «Marforio», l'articolista del quotidiano dc scrive chiaro e tondo che alla base della discussione c'è una questione di denaro. Aderendo al gruppo comunista-pds l'ex indipendente andrebbe incontro a una «sciagura»: sarebbe cioè costretto a versare al partito quasi il 50% dell'indennità, risultando così «gravemente impoverito». «I dc pensano che i loro schemi mentali valgano per tutti», è la replica degli indipendenti. [r. r.]

Massimo D'Alema, l'uomo che ha favorito la riconciliazione

Il guinzaglio dei riformisti

Pellicani: siamo noi il ponte con il resto del mondo politico

ROMA. Non si fidano più, e lo ammettono con brutale franchezza. Irritati per il comportamento poco riguardoso del centro occhettiano a Rimini, offesi da chi nei giorni scorsi ha insinuato che fossero proprio loro le anime nere del complotto di lunedì, decisi a far valere d'ora in avanti tutto il loro peso specifico, per i capi della corrente riformista oggi l'imperativo è quello di far rispettare alla lettera la tregua faticosamente raggiunta nella notte precedente. «In fondo siamo noi l'unico ponte tra il pds e il resto del mondo politico italiano», assicura Gianni Pellicani, uno degli artefici dell'accordo tra il centro e la destra del partito che ha permesso in extremis di riappiccicare i cocci della maggioranza frantumatasi nel gelo di Rimini. E Occhetto dovrà abituarsi ai rigori di una vigilanza severa. Come si vedrà nei prossimi giorni, promettono i riformisti, quando si discuterà della guerra del Golfo.

Ed eccoli, i riformisti «pontieri», schierati in prima fila mentre Giglia Tedesco sciorina i numeri che consacrano Occhetto segretario del pds. C'è Gianni Pellicani. C'è Emanuele Macaluso, assorto e accigliato. C'è Umberto Ranieri, astro nascente del firmamento riformista. Manca invece Giorgio Napolitano, che dopo aver deposto la scheda nell'urna si è affrettato a raggiungere un convegno sulla «fine dei comunismi» organizzato dalla rivista *MicroMega*. Non ha voluto assistere, Napolitano, al momento solenne che ha sancito il successo del suo capolavoro diplomatico. A sorvegliare i primissimi passi del neo-segretario provvedono i suoi più fidati collaboratori. E che pallore sul volto di Macaluso, quando il neo-segretario, nel suo discorsetto d'investitura, ha avuto parole di apprezzamento per Forlani e di rimprovero per Craxi.

Lo sgomento di Macaluso, che aveva già visto materializzarsi lo spettro del «trasversalismo», è durato pochi attimi. «Occhetto ha dichiarato che vuole incontrare il segretario socialista, e questo mi pare molto positivo», dice Macaluso con un sospiro di sollievo. Ma nel suo allarme si esprime l'essenza della nuova linea di condotta dei riformisti del pds: d'ora in poi non si transigerà più sulla linea politica e sulla composizione del gruppo dirigente.

Lo aveva detto con insolita grinta Napolitano nella sua dichiarazione di voto, richiamando, con «la consapevolezza dei limiti e delle regole statutarie entro cui il segretario è chiamato a muoversi e la piena valorizzazione degli organi di direzione collegiale», la piena legittimità del ruolo «tutorio» che i riformisti intendono esercitare negli organi dirigenti del nuovo partito. E aggiunge: «da ciò dipenderà il consolidarsi del consenso che oggi esprimiamo e della soluzione che stiamo per varare». Lo ribadisce Umberto Ranieri quando dice che tra la destra e il centro di Occhetto «permangono differenze non secondarie che non si possono accantonare e che esigono una chiarificazione politica non procrastinata nel tempo». Lo sottolinea Gianni Pellicani il quale, a chi gli chiede quali garanzie abbiano ottenuto i riformisti per evitare altre lacerazioni e colpi di mano nelle file della maggioranza del partito, risponde con un concetto secco ed inequivocabile: «il rispetto della collegialità».

Con il voto di ieri muoiono le velleità di «autosufficienza» manifestate a Rimini dal centro del partito sulla questione del Golfo. Ieri Occhetto ha accennato alle divisioni con la destra soltanto per minimizzarle come «articolazioni e non serie contrapposizioni». Ma non è stato il suo unico gesto di tregua verso i riformisti. Il giorno prima Napolitano, Ranieri, Macaluso e Pellicani avevano preteso da lui la pubblica sconfessione delle accuse più virulente ai presunti «cospiratori». E l'hanno ottenuta. Poi, a tarda notte, hanno strappato la proposta di tregua. Per Napolitano ora si tratta di rispettare «il sostegno concordato con l'area riformista». Il neo-segretario, per loro, è sotto tutela.

Pierluigi Battista

Giorgio Napolitano

E ora si punta sul toto-presidente

Foa e Rodotà in corsa per la poltrona numero due

ROMA. Vittorio Foa, uno dei «grandi vecchi» della sinistra italiana, potrebbe essere la prima novità del pds. E' proprio lui, infatti, uno dei candidati più quotati per la presidenza del partito democratico della sinistra. E se l'ottantenne Foa, personaggio schivo, alla fine dovesse dire di no, c'è un altro non comunista molto quotato nella corsa alla poltrona più vicina a quella di Occhetto: il giurista Stefano Rodotà, uno dei pochi parlamentari della sinistra indipendente che abbia aderito al partito democratico della sinistra.

I nomi di Foa e Rodotà, sia pure come ipotesi, irrompono in un partito che fino a pochi giorni fa pensava alla presidenza col bilancino del vecchio pci.

A Rimini, prima della votazione per il segretario, già rullava il tam-tam delle indiscrezioni e per la presidenza si fronteggiavano due candidature prestigiose ma del vecchio ceppo: quella di Aldo Tortorella, capo dell'opposizione interna e quella di Giorgio Napolitano, leader della corrente riformista. Due candidature che restano in campo, ma dopo la «magra» di lunedì e l'appannamento di immagine che ne è derivata, una delle idee-forza nella formazione del gruppo dirigente del pds sarà proprio la valorizzazione degli ex esterni.

Il potere vero - è naturale - resterà in mano al gruppo dirigente dell'ex pci: gli organigrammi verranno proposti entro il 20-22 febbraio da una commissione di 24 persone (nominata ieri) che dovrà suggerire i nomi per la presidenza del partito e per la direzione. Ma più che nella commissione (di cui pure fanno parte D'Alema, Napolitano, Iotti, Reichlin, Tortorella), le decisioni saranno prese dai capi-corrente sulla base dei rapporti di forza interni.

E qui c'è una novità. Dopo lo choc per la bocciatura di Occhetto, lo staff del segretario due giorni fa (in vista della votazione di ieri) ha rifatto i conti, incappando in un'amara scoperta: i consiglieri occhettiani «doc» sono 270, pari al 49,3 per cento del Cn, quasi un 3 per cento in meno dei delegati ottenuti nei congressi. Nella convulsa trattativa per la spartizione dei posti nel Cn con Petruccioli e Veltroni, i riformisti Minopoli e Pellicani sono riusciti a far assegnare una trentina di esterni alla quota di Occhetto, che così controlla a malapena il 50 per cento del Cn.

E' molto probabile che la piramide del potere del pds sia diversa da quella dell'ultimo pci, che prevedeva al di sotto del segretario una segreteria ristretta (formata da uomini della maggioranza), poi una direzione di 43 membri e infine il Comitato centrale di 353 persone. Il pds, invece, sarà governato da un «parlamento» di 547 persone (il consiglio nazionale già eletto dal congresso), da una mega-direzione di 90-110 membri e infine (per ora soltanto un'ipotesi) un esecutivo, una sorta di ufficio politico dei capicorrente (come esiste nella dc) composto da 15-20 tra generali e colonnelli ed ex esterni: Napolitano, D'Alema, Macaluso, Ingrao, Tortorella, Magri, Angius, Bassolino, Tedesco, Flores d'Arcais. L'esecutivo, il caminetto sempre acceso, è un'ipotesi che piace ai riformisti, alle colombe del No, ma non entusiasma Occhetto (lo vede come un condizionamento) e neanche a Pietro Ingrao che, per temperamento, preferisce un ruolo da battitore libero.

Achille Occhetto si lascerà affiancare da un vice-segretario forte come Massimo D'Alema? I riformisti, oltre ai «contenuti politici e programmatici», ad un «chiaro patto di maggioranza» punteranno anche ad una vice-segreteria per il giovane Umberto Ranieri? L'ipotesi è liquidata come «prematura e molto improbabile» nel quartier generale di Napolitano. Nei prossimi 10 giorni verrà anche ridisegnato l'organigramma del governo ombra, «congelato» dopo le defezioni dei mesi scorsi. Ma, avverte Gianni Pellicani, uno dei leader riformisti: «Prima di distribuire gli incarichi occorre pensare alla maggioranza politica del partito».

Fabio Martini

Perché domani La Stampa non esce

Il Coordinamento dei comitati di redazione della Stampa e di Stampasera ha proclamato una giornata di sciopero. Oggi, perciò, non uscirà Stampasera e domani mattina non sarà in edicola La Stampa. Ancora una volta ce ne scusiamo.

Lo sciopero è stato indetto come reazione ad alcune iniziative dell'Amministrazione in rapporto al progetto di ristrutturazioni editoriali, che i giornalisti ancora non conoscono. Queste iniziative sono state prese nonostante fosse stato garantito l'assoluto congelamento di ogni azione collegata a mutamenti editoriali e organizzativi, prima di un accordo con le rappresentanze sindacali delle redazioni.

Il Coordinamento dei cdr

Le iniziative dell'azienda alle quali si riferiscono i giornalisti sono del tutto legittime. Consistono infatti in un incontro con i rappresentanti dei lavoratori poligrafici per illustrare anche a loro i progetti editoriali presentati ai giornalisti il 7 gennaio scorso.

L'Editrice La Stampa

DALLA PRIMA PAGINA

AL MUSEO DELLA BORSA

ni fulminee. Mesi di indecisioni, contraddizioni e oscurità si stanno pagando con il rischio dell'uscita di Milano dal novero dei centri borsistici europei di medio livello, ne accentuano il carattere periferico, mettono a rischio migliaia di posti di lavoro in un settore terziario di alta qualificazione. Come in molte altre vicende italiane in cui i politici si confrontano con le realtà dell'economia, questo collasso della Borsa deriva dall'effetto congiunto di eccesso di ideologie e di carenza di conoscenze tecniche. Non c'è dubbio che il ministro Formica agisca in base a motivazioni ideologiche: egli stesso ha dichiarato di voler vincere una battaglia di principio piuttosto che ottenere un forte aumento di gettito fiscale. Il principio per il quale si batte il ministro delle Finanze dovrebbe essere quello dell'equità dei cittadini davanti al fisco, e quindi della tassazione di guadagni di capitale fino a ieri largamente, e ingiustificatamente, esenti. Su questo non si può che essere d'accordo, c'è però il rischio che il tutto si traduca insensibilmente nella «punizione» degli «speculatori», in nome di un moralismo viscerale che non tiene conto delle realtà della moderna economia capitalista. Per introdurre un'imposta efficace sui guadagni di Borsa, il ministro delle Finanze poteva adottare, con pochissime o nessuna variante, alcuni modelli già bell'e pronti, che funzionano bene in altri Paesi avanzati. Si è, invece, assistito a una sequenza, purtroppo familiare, di decreti, correzioni ai decreti, spiegazioni, controspiegazioni, circolari esplicative mancate e tutto il colorito contorno dell'inefficienza decisionale italiana.

Quest'inefficienza oggi, però, si paga: c'è il rischio che di qui a pochi anni chi vorrà effettuare operazioni di una certa consistenza sui titoli italiani debba necessariamente passare per Londra. Forse, in piazza Affari tra pochi anni verranno le scolaresche in gita scolastica per visitare ciò che resta di una paleo-Borsa e a sentire lezioni rievocative sullo sfortunato tentativo italiano di contare qualcosa nella finanza internazionale.

Mario Deaglio

A Cossiga

«Non si deve preoccupare»

ROMA. «Cossiga è un uomo politico che segue la vita politica italiana. Non mi stupisce che egli abbia seguito anche in queste ore le nostre vicende. A volte anche noi ci siamo preoccupati per certe cose del Capo dello Stato: la preoccupazione è stata reciproca». Così Massimo D'Alema ha commentato l'intervista a Cossiga pubblicata su un settimanale, in cui il Presidente si era detto «preoccupato» per le vicende del pds. «Non capisco il motivo di questa preoccupazione -, ha detto invece Aldo Tortorella -. Il nostro è un partito democratico, e soltanto un partito veramente democratico vota in questo modo. Non sono forti i partiti unanimistici, e noi che abbiamo passato questa esperienza lo sappiamo bene».

«Non ho letto l'intervista - ha commentato Alfredo Reichlin -, ma la seduta di oggi è già una risposta. E poi esprimo una riserva sul fatto che Cossiga debba dare dei giudizi. Non mi sembra questo il suo compito». [Ansa]

La Malfa

«Un pds senza prospettive»

ROMA. Le prospettive politiche che si aprono per il pds sono «molto scarse». Occhetto «ha perso un'occasione importante di definire una piattaforma credibile ed accettabile, nonostante la sua elezione a segretario, recuperata dopo giorni di grande confusione». Lo ha detto il segretario del pri Giorgio La Malfa.

«Per l'ex partito comunista - ha proseguito il leader repubblicano - c'è un problema molto delicato: quello di individuare una posizione che abbia un senso nella vita politica italiana. La debolezza del pds può adesso aiutare la maggioranza di governo a prendere decisioni coraggiose in quei campi in cui di solito ci si arresta per paura di offrire delle carte all'opposizione».

La Malfa ha citato, al riguardo, la necessità di una seria politica finanziaria: «Oggi finalmente - ha sottolineato - può e deve essere affrontata appena possibile». [Adn-Kronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.96; corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 8 febbraio 1991 è stata di 331.753 copie

La giornata più lunga del leader fra il patto con la destra e il no secco della sinistra

Ma il prode Achille ha perso le ali

I riformisti: lo votiamo, purché non si monti la testa

Un segretario dall'aria dimessa ha dovuto dire di sì a tutti

Napolitano: la nostra scelta non è stata affatto facile

ROMA. Brutto effetto scenografico complessivo, brutt'aria in ogni senso: nervosa, nevosa, umida. Con i giornalisti costretti a battere i denti col taccuino in mano e il cappotto sulle spalle, in un'altra sala, affinché non avvenisse di nuovo l'indesiderato contatto fra il neonato e i giornali, fastidiosi disturbatori, come farà capire sgradevolmente Massimo D'Alema, numero due del vecchio neonato.

E poi non ha fatto una gradevole impressione, né simpatica, né seducente, il tono, le orecchie abbassate, l'aria da «scusatemi tanto» assunta da Achille Occhetto, reduce dalle note arrabbiature sopra le righe, dopo il brutto capitombolo di Rimini.

Se Achille Occhetto impressionava per quell'aria da bastonato che non gli conosciamo e che deve essere il frutto di una indigestione di frustrazioni e mediazioni, dall'altra parte uomini come Aldo Tortorella apparivano taglienti e sferzanti, Giorgio Napolitano determinato e seccato, Antonio Bassolino un demitiano del pci o pds che dir si voglia.

Soltanto la senatrice Giglia Tedesco riesce sempre a somigliare a una carissima zia che si trovi, senza rendersene conto, a passare il Natale in una famiglia divisa, sorridente e rassicurante nel dare ricette sulla torta. Comunque adesso il pds, che era stato per alcuni giorni soltanto corpo, adesso ha un capo e una coda. E anche se somiglia come una goccia d'acqua a quell'altro partito che si è appena dichiarato estinto, comincerà a camminare con i suoi piedini nelle vecchie scarpe. Il fatto è che questo evento che era atteso come una festa non soltanto dai comunisti, e dalla sinistra italiana, ma da tutti, viene alla luce sotto la cattiva stella dell'imbarazzo.

Imbarazzanti erano stati moltissimi vecchi interventi comunisti a Rimini, imbarazzante il capitombolo di Occhetto, imbarazzanti le sue reazioni a caldo, imbarazzanti le sue reazioni a freddo (le tre interviste date e smentite, confermate e negate), imbarazzante il suo ritiro a Capalbio pronunciando l'invettiva «Non mi avrete più», imbarazzante di conseguenza il modo in cui ieri è salito sul podio della Fiera di Roma con la coda fra le gambe, mentre alcuni fra i suoi grandi elettori chiarivano la natura provvisoria e riduttiva del loro appoggi. Imbarazzante aver ascoltato per tutta la mattinata di ieri interventi che dicevano in sostanza: ti eleggiamo, non ci sono per ora alternative, ma non ti montare la testa e non credere di essere il nostro leader.

L'imbarazzo dei giornalisti era cominciato quando hanno scoperto che tutta la stampa, scritta ed elettronica, era stata confinata in una specie di palestra attrezzata con quattro televisori a circuito chiuso e per di più gracchianti.

Si è trattato, al di là delle esigenze tecniche, di una fisica presa di distanze, non c'è dubbio. E, di conseguenza, ha avuto un effetto un po' sinistro l'imperdonabile gaffe di D'Alema che ha trattato la stampa come un prodotto tossico, compiacendosi anzi del benefico effetto ottenuto grazie ad una giornata di sciopero dei giornali.

Dai teleschermi cui i giornalisti erano costretti, anche i fatti che forse avevano in sala una loro dinamica serena, sembravano lunari, strani e imbarazzanti. A cominciare dal primo intervento, quello di Michi Staderini che, in nome della «battaglia delle donne per la persona umana», ha chiesto l'annullamento della votazione di Rimini, sostenendo che a Rimini si sarebbe mancato di rispetto alla persona umana dei convocati.

E la materna Giglia Tedesco, invece di protestare di fronte ad una tesi tanto assurda, ha confermato che quanto avvenne alla Fiera di Rimini non fu valido. Alla fiera di Rimini si è scherzato: adesso alla Fiera di Roma si farà finalmente sul serio. Sono piovute sul tavolo della presidenza le lettere di giustificazione degli assenti della volta scorsa e anche quello dei quattro assenti di ieri.

Poi è toccato ad Aramis. Il colonnel D'Alema, il giovanotto magro dai baffi sottili e l'aria tagliente, ha dovuto ammettere (di D'Alema si deve sempre lodare il freddo realismo, l'ancoraggio talvolta eroico ai fatti) che l'immagine del partito aveva subito un colpo duro, devastante. Parlava, Massimo D'Alema, indossando un completo blu di buon taglio, camicia celeste e cravatta blu, un po' più elegante della grisaglia da funzionario che aveva a Rimini. Ed usava un eloquio conversativo piano, conciliante, convincente. Alle 10,09 ha annunciato la ricandidatura di Achille Occhetto.

Achille Occhetto si è presentato come il candidato di tutti.

Il segretario uscente ed entrante del vecchio e del nuovo partito, l'infortunato, è salito sul podio. Ieri Occhetto ha più volte offerto la gola in segno di sottomissione. Ma questo non gli ha evitato alcune nerbate.

Ha cominciato a parlare alle 10 e 19 minuti. Si è presentato senza fogli scritti, parlando a braccio «perché non sapevo se sarei stato o no candidato». Si è presentato come il candidato di tutti, un presidente dell'intero popolo, ma dopo di lui si è svolta una vera gara di diminuzione dei suoi poteri e delle sue aspirazioni.

Ed ha detto che vorrebbe riportarsi a casa gli scissionisti. Questo ci è sembrato un passo insieme discutibile e importante. Occhetto ha dichiarato che un partito di sinistra, per esser forte, è bene che sia rappresentativo di tutte le tendenze: là dove ci si sarebbe piuttosto aspettati, nella prospettiva di un nuovo partito non-più-comunista, l'esplicita rinuncia a rappresentare quelle parti della sinistra che non sono spendibili in una democrazia occidentale.

Comunque alle 10 e 23 minuti Occhetto ha ritirato la riserva ad accettare la candidatura e alle 10 e 31 si è dichiarato «a disposizione del partito». Era fatta.

Era il risultato della lunga notte precedente, durante la quale era stato stretto un nuovo patto con i miglioristi di Giorgio Napolitano, che proprio i quattro moschettieri di Occhetto (D'Alema, Fassino, Petruccioli e Veltroni) avevano sospettato di tirare le fila della congiura.

Di quegli incontri alle tre di notte sono rimesti sia gli occhi rossi e l'aria stralunata dei partecipanti, sia la dichiarata rinuncia a qualsiasi plebiscito: «No all'unanimismo», hanno accettato gli occhettiani. «No al cesarismo e al personalismo», hanno risposto gli alleati della coalizione, che vedono sia in Occhetto, sia nel suo stato maggiore, il rischio di una segreteria autoritaria.

Così il nuovo segretario-re, prima di accettare la corona ha dovuto baciare le mani dei suoi vescovi conti, rassicurare i capitani e almeno quel duca di Borgogna che è Napolitano, l'unico che avrebbe diritto al «copyright» di un nuovo partito laborista nato dalle ceneri del pci.

Napolitano, tanto per tenere le distanze e marcare le differenze, non ha risparmiato sugli aggettivi: la scelta di Occhetto, per quanto naturale, non è stata affatto facile. Lui stesso si sente turbato e preoccupato per le «reazioni accusatorie» verso i riformisti, accusati di essere i franchi tiratori di Rimini.

Quindi, con tutte le riserve, si faccia pure Occhetto segretario, ma a condizione che il segretario sia consapevole «dei limiti delle regole istituzionali, ed abbia piena valutazione degli organismi collegiali». Un modo formale per dire: purché Occhetto stia al suo posto e non si metta in testa essere un segretario con bastone di comando.

Duro e interessante ieri è stato Aldo Tortorella, un nemico di Occhetto, che non soltanto ha annunciato il suo voto contrario, ma ha indicato la presenza di un rischio concreto, anzi di un vecchio vizio dei partiti comunisti, fin dai tempi di Stalin.

Il rischio è questo: che il leader, il segretario, dichiari di «essere il partito» e di collocarsi quindi nel centro. La mossa successiva, una volta partiti in questo modo, consiste nel negare legittimità ed onore alle ali di destra e di sinistra, indicandole come «devianze»: «Non vi è alcun gruppo o persona che sia il partito, e altri che siano la devianza». Tortorella vede questo rischio, se capiamo bene le sue parole, in una tentazione leaderistica del segretario Occhetto e del suo stato maggiore, in particolare di Massimo D'Alema e Walter Veltroni.

Se a Tortorella non piace l'unanimismo, e vota contro, viceversa Bassolino, che è contro Occhetto anche lui, ma che ha svolto il ruolo del pontiere, vota a favore. A favore, ma dalle posizioni dell'estrema sinistra interna, un po' alla maniera, fatte le debite proporzioni, di Riccardo Lombardi nel psi dopo la scissione di Basso e Vecchietti.

Paolo Guzzanti

DIARIO DELLA QUERCIA

Coppia al vertice parenti alla base

PDS: parenti democratici della sinistra. Padri, madri, figli, cugini, coppie sposate, divorziate, cognomi che ritornano, intrecci.

Si respira una certa aria familiare sotto la quercia. Ci sono perfino gemelli nel gigantesco Consiglio nazionale eletto, dopo mille peripezie, al congresso di Rimini. Basta scorrere il lungo elenco e fermarsi alla B. Come Borghini: Giampiero e Gianfranco, i due super-miglioristi monozigoti, soprannominati «Los Borghinos ferial» nell'allegra fgci degli Anni Sessanta.

Poi si passa alla lettera F. E qui compare Angelo Fredda. Che è figlio di Cesare, valoroso dirigente della Camera del lavoro di Roma, ma anche gemello di Stefania, che non fa parte del Cn ma è pur sempre la segretaria di Occhetto. Il quale - come è noto - è il marito della senatrice Aureliana Alberici. Coppia al vertice del pds, l'esempio più evidente delle nuove famiglie democratiche e di sinistra.

Consigliere lui, consigliere lei: è il caso del filosofo Beppe Vacca e della studiosa Francesca Izzo. Del presidente dell'Arci Giampiero Rasimelli e di Marina Sereni. Questo per la prima mozione. Per la seconda, la coppia del No è costituita dall'ex- segretario della fgci Marco Fumagalli con Lilli Rampello. Tra gli «esterni» che hanno aderito al pds si segnala l'unione dei due economisti Salvatore Biasco e Valeria Termini. Non assimilabile a pure logiche correntizie, infine, il caso di Antonio Bassolino (mozione tre) che è legato ad Annamaria Carloni, esponente dell'ala femminista, conosciuta come quarta mozione.

Capitolo padri e figli. Tanto per cominciare hanno detto addio al nuovo partito Armando e Dario Cossutta, oggi «rifondatori comunisti». Si ritrovano Vittorio e Renzo Foa. Restano, sia pure su posizioni tra loro piuttosto distanti, il migliorista Gerardo e la femminista Franca Chiaromonte. In sintonia Andrea e Guido Margheri. E si fa largo il più promettente dei figli d'arte: Massimo D'Alema, di Giuseppe, prima «commesso viaggiatore» e poi, per tanti anni, parlamentare del pci.

Vista nel suo insieme, la ragnatela delle parentele del nuovo partito vede un po' sfumare la presenza delle vecchie e gloriose famiglie del comunismo italiano. A differenza della cugina Maria Luisa Boccia, direttrice di *Reti*, la pacifista Chiara Ingrao, figlia di Pietro, non è entrata in Cn. Dove non ci sono più Amendola e non ci sono più Pajetta. C'è Miriam Mafai, compagna di Giancarlo, sorella dell'ex-senatrice Simona e cognata del migliorista siciliano Pancrazio De Pasquale. Sono rimasti due cugini Berlinguer: Giovanni, senatore ambientalista, e Luigi, giurista. E dopo che l'economista Napoleone se n'è andato, l'ultimo rappresentante dei Colajanni è il deputato europeo Luigi, figlio di Pompeo, il valoroso comandante partigiano «Barbato».

Delle antiche dinastie resiste, anzi si rafforza al vertice, solo quella rodaniana, annessi e connessi. Nel Consiglio nazionale c'è la vedova di Franco, Marisa Cinciari, con la figlia Giulia e il genero Antonello Falomi, uno dei più stretti collaboratori di Occhetto. Come, del resto, Giglia Tedesco e Tonino Tatò (quest'ultimo, per un certo numero di anni, è stato il cognato di Sergio Garavini). Altra coppia rodanian-occhettiana: Massimo De Angelis ed Emma Fattorini.

Luciana Castellina e Alfredo Reichlin, infine, sono due ex. Così Aldo Tortorella e Letizia Paolozzi. Tutti, comunque, sotto la grande quercia formato famiglia.

Filippo Ceccarelli

I colonnelli rischiano la corte marziale

Solo per D'Alema ci sono i gradi da generale sul campo

Fabio Mussi: «Ci siamo comportati da bischeri nell'ultima parte del congresso, ma la svolta l'abbiamo condotta in porto noi»

ROMA. «Sono diventato adulto»: Massimo D'Alema sussurra queste parole mentre Achille Occhetto sul palco del consiglio nazionale viene incoronato segretario del pds. Per lui, primo indiscusso tra i colonnelli, sono già pronti i gradi da generale. E quell'«adulto» sta a significare proprio l'addio al ruolo di «cameriere» dell'attuale segretario (la definizione è dello stesso D'Alema), cioè di gran ricucitore degli strappi occhettiani. Da oggi D'Alema, senza o con la vicesegreteria, si è messo sullo stesso piano dei vari Napolitano, Ingrao e via dicendo. Quel suo ripetere ossessivo «non farò più il coordinatore», non è infatti l'ammissione di una retrocessione, ma la richiesta di salire di grado: il primo passo sarà quello di diventare il capo di una sua corrente e poi verrà la scalata alla segreteria.

Ma se D'Alema è riuscito a salvarsi, anzi a fare un passo in avanti nella sua parabola politica, non si può dire lo stesso degli altri colonnelli, di quell'allegra brigata che dal 18° congresso ha guidato il processo che è approdato al pds. Dopo il «lunedì nero» su molti di loro pende una spada di Damocle, il rischio cioè di diventare i capri espiatori di un congresso che doveva diventare storico e che, invece, ha fatto nascere nel modo peggiore il nuovo partito.

Claudio Petruccioli, Piero Fassino, Fabio Mussi, Walter Veltroni ed altri: verso di loro si accaniscono le critiche di chi, per un motivo o per un altro, ha qualcosa da recriminare e prende spunto dalla «magra» di lunedì scorso per chiedere la testa degli ufficiali di Occhetto. «Il problema esiste», ammette Livia Turco, mentre Antonio Bassolino chiede al segretario «cosa vuol fare dei responsabili degli errori». E se Luciano Barca arriva a definire i «rei» dei «perfetti imbecilli», Elio Quercioli è addirittura convinto che «qualcuno debba pagare». Stesso discorso fanno personaggi equilibrati come il presidente dei deputati Giulio Quercini («non si possono dimenticare gli elementi di critica») o l'anziano Paolo Bufalini («dovremmo tutti meditare»).

L'argomento delle teste che dovrebbero cadere è poi di stretta attualità anche per i miglioristi, che già reclamano il compenso in posti per l'appoggio offerto al segretario. «Adesso - spiega Gianni Pellicani - pure noi dobbiamo partecipare al governo del partito».

A vederli lì, nello scenario freddo e desolato della sala convegni della Fiera di Roma, loro, i «colonnelli», appaiono per lo più rassegnati, incapaci di reagire. Claudio Petruccioli si aggira per i corridoi con la montatura degli occhiali rotta e riparata alla meglio con lo scotch. E intanto, intorno a lui, c'è chi racconta di quel pranzo del primo giorno del congresso, quando, a tavola con D'Alema, Mussi, Veltroni ed altri, Petruccioli all'improvviso se ne uscì con un mezzo lamento: «Questo congresso sarà un casino... C'è il problema degli esterni, anzi qualcuno dovrebbe occuparsi dei rapporti con loro». Gelando in questo modo tutti i suoi interlocutori, visto che quel compito era stato affidato da tempo proprio a lui.

E gli altri colonnelli non stanno certo meglio. La prontezza con cui Piero Fassino cede il suo posto a sedere ad un D'Alema quasi imbarazzato per tanta abnegazione è la prova di uno stato d'animo non tranquillo. Simile a quello di Walter Veltroni che per salvarsi è diventato l'ombra del nuovo generale. «Cosa farò nel partito - dice - ancora non lo so, ma intanto io e Massimo D'Alema ce ne andiamo al mare insieme».

A parlarci, invece, quelli che mezzo pds indica come degli imputati si difendono con veemenza. «L'inclinazione di trovare sempre un colpevole - se la prende Fassino - è un vecchio vezzo da Terza Internazionale, non ancora dimenticato». Petruccioli addirittura non si dà pace. «Ma chi dice che è stata colpa mia?», si sfoga. «Se c'è qualcuno che non c'entra un cavolo sono io. Io dovevo fare la lista del consiglio nazionale e al massimo avrebbero potuto criticarmi se avessi dato la maggioranza agli altri, ad Ingrao. Sono stato per 60 ore ininterrottamente in piedi e adesso non possono certo addebitarmi il fatto che qualcuno nel segreto dell'urna ha votato contro Occhetto. C'è gente che, in qualunque corrente sia collocata, per motivi suoi non lo voterebbe mai. Uno come Gerardo Chiaromonte che è stato fatto fuori dalla direzione dell'*Unità* proprio da Occhetto, per voi gli darebbe il voto? E Luigi Corbani che è sempre stato contro di lui? Non darebbe il suo voto ad Occhetto neanche per eleggerlo sindaco della bocciofila. Ecco - conclude - perché non credo che esista un problema dei colonnelli; semmai, fatta la svolta, le coordinate cambiano per tutti. E io ho già dei progetti in testa, ma intanto me ne vado per un lungo periodo a Milano a riposarmi».

Meno esposto, anche se non del tutto a riparo, Fabio Mussi si lascia andare, invece, ad una mezza ammissione di colpa accompagnata dal proposito di resistere a tutti i costi. «Certo - dice - nell'ultima parte del congresso ci siamo comportati da bischeri, ma la svolta l'abbiamo condotta in porto proprio noi e se qualcuno ha intenzione di farci fuori non ci riuscirà». Solo Veltroni, forse il più lucido, ha chiaro in mente il modo per non perdere la partita. «Il rischio per noi c'era, ma abbiamo seguito un tipo di procedura che dovrebbe averlo scongiurato. Loro potevano chiederci per eleggere Occhetto o la definizione di una maggioranza o l'accordo sugli assetti futuri. Ma il metodo che abbiamo seguito è servito proprio a scongiurare questo pericolo».

Così, anche questa volta, i colonnelli tenteranno di salvare la testa facendo un gioco di squadra e confidando nella protezione di Occhetto. Ma basterà? Forse no: l'immagine di Occhetto, dopo il «lunedì nero», si è appannata e qualcuno nel vecchio stato maggiore del segretario ritiene che forse sarebbe più opportuno mettersi sotto l'ombrello di D'Alema.

Augusto Minzolini

Washington revoca gli aiuti. Cheney e Powell in Arabia preparano l'attacco di terra

Bush: «Re Hussein ci ha traditi»

La Giordania: è possibile la rottura diplomatica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra Stati Uniti e Giordania è rottura. «Sembra che i giordani si siano ormai spostati nel campo di Saddam Hussein, completamente», ha dichiarato ieri George Bush, ammettendo «qualche preoccupazione». Poco prima il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, aveva ufficialmente annunciato la revoca degli aiuti ecomomici e militari a re Hussein. Per il momento, gli Stati Uniti non intendono interrompere anche le relazioni diplomatiche, perché, come ha precisato James Baker, intendono mantenere «linee di comunicazione aperte», ma, secondo un alto funzionario del palazzo reale, re Hussein e i suoi più stretti collaboratori stanno «attentamente studiando» proprio la possibilità di una rottura diplomatica con Washington. Così, la prima serie spaccatura tra gli Usa e un settore delicato del mondo arabo è consumata. «Dopo la guerra - ha minacciato Fitzwater - decideremo le giuste relazioni da stabilire».

Dopo le dichiarazioni di re Hussein, pubblicate mercoledì sui giornali americani, la reazione della Casa Bianca era stata molto prudente. «The petty king», il piccolo re, aveva condannato la «guerra selvaggia e su larga scala» che gli Usa stanno conducendo contro «il fratello Iraq». «Questa è una guerra contro tutti gli arabi e i musulmani», aveva detto il monarca hascemita.

Bush, sulle prime, aveva reagito deplorando che re Hussein non avesse speso neppure una parola contro l'aggressione irachena al Kuwait e non ne avesse reclamato il ritiro. Tuttavia Baker, davanti alla commissione Esteri del Senato, aveva confermato che gli Stati Uniti si sforzano di mantenere un atteggiamento paziente e comprensivo verso un re in passato molto amico, che deve però fare i conti con un popolo, il suo, costituito prevalentemente di palestinesi. «Cerchiamo di capire la pressione che sta subendo».

Nei giorni precedenti, le relazioni tra Usa e Giordania erano bruscamente peggiorate, in seguito all'accusa americana a re Hussein di violare l'embargo verso l'Iraq e quella giordana a Bush di aver ordinato il bombardamento di alcuni suoi camion sulla strada di collegamento tra Amman e Baghdad. L'incidente sembrava in via di superamento, quando re Hussein ha deciso di criticare duramente «l'attacco» americano all'Iraq.

«Io penso sia ormai abbastanza chiaro - ha detto ieri Fitzwater - che la Giordania ha dichiarato la propria alleanza all'Iraq. «E' anche molto chiaro - ha aggiunto - che lo scopo di Saddam è quello di usare ogni pretesto e ogni mezzo per spaccare la coalizione, per cercare di mettere il mondo arabo contro gli Stati Uniti e re Hussein sta certamente facendo la sua parte in questo sforzo». «E' evidente - ha concluso - che ha abbracciato la causa degli iracheni». Gli Usa, quindi, non considerano più la Giordania neutrale nel conflitto, con tutte le conseguenze che questo può comportare. La prima è il taglio degli aiuti economici e militari, che per quest'anno avrebbero dovuto assommare a 55 milioni di dollari.

Di questa rottura gli Stati Uniti avrebbero volentieri fatto a meno. Non era solo la comprensione per la difficile situazione di re Hussein che aveva suggerito a Bush di perdonargli alcune evidenti «ambiguità». Anche nei momenti delle polemiche più accese, re Hussein, pilotando personalmente il suo aereo, arrivava negli Usa e Bush lo riceveva cordialmente. E sua moglie, la regina Noor, che in realtà è una ragazza di Princeton e si chiama Lisa Halaby, aveva compiuto in ottobre un viaggio negli Usa proprio per cercare di tenere in vita questo trattamento preferenziale, che l'amministrazione Bush concedeva volentieri alla monarchia hascemita proprio perché aveva bisogno di conservare un rapporto con una parte del mondo arabo vicina ai palestinesi. Gli Usa sono comprensibilmente preoccupati di perdere l'appoggio dal mondo arabo. Ma proprio per questo hanno reagito bruscamente quando si sono convinti che, ormai, re Hussein svolge «un ruolo» nel tentativo di provocare una frattura.

La rottura tra Usa e Giordania è un'altra conferma del fatto che il peggio, cioè una cruente guerra di terra, sta per iniziare. Il segretario alla Difesa, Dick Cheney, arrivato ieri in Arabia Saudita accompagnato dal capo di Stato Maggiore Colin Powell, ha confermato che lo scopo principale del suo viaggio è ottenere un'idea abbastanza precisa di quante sarebbero le perdite umane in caso di un attacco di terra in questa fase.

«Il Presidente - ha detto Cheney - aveva indicato all'inizio della guerra che è necessario conseguire gli obiettivi fissati al più basso costo possibile in termini di vite americane». «Questa - ha aggiunto - deve essere la priorità numero 1 e sarà al primo posto nelle raccomandazioni che faremo al Presidente». Cheney ha anche precisato che l'attacco di terra avrà proprio lo scopo di «rendere più efficace» l'azione aerea, che potrà essere diretta su truppe irachene in movimento. Quindi, i primi movimenti di terra saranno prudenti. Cheney e Powell rientreranno a Washington domenica e riferiranno a Bush lunedì.

Paolo Passarini

Il segretario alla Difesa Cheney (a sinistra) con il generale Powell (FOTO AP)

La Redgrave

«Non sono pro Saddam»

NEW YORK. L'impegno politico è costato caro all'attrice inglese Vanessa Redgrave: ha dovuto sborsare 25 mila dollari (circa 30 milioni di lire) per un' inserzione sul «New York Times» in cui si difende dall'accusa di essersi schierata con l'Iraq nella guerra del Golfo.

La critica era stata formulata in seguito a una dichiarazione del 13 gennaio scorso a Barcellona in cui l' attrice affermava, tra l'altro, la necessità di «difendere l'Iraq contro l'aggressione americana, britannica e israeliana». Nell'inserzione, che occupa mezza pagina del giornale, l'attrice afferma di essere stata citata fuori contesto, omettendo un brano in cui si dichiarava anche contraria all' occupazione del Kuwait.

Nel chiarire la sua posizione, Vanessa Redgrave esprime «pieno appoggio a tutti gli sforzi per porre fine alla guerra e per stabilire la pace nel Medio Oriente».

[Ansa]

Nella notte 4 esplosioni sul cielo d'Israele

E i terroristi danno l'assalto a un bus, uccisi tre fedayn

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo una settimana di tregua alle tre di stamane l'Iraq ha di nuovo lanciato almeno uno Scud contro Israele. Malgrado le batterie antimissile americane abbiano tentato di intercettarlo con due o tre Patriots, lo Scud sarebbe esploso sul suolo israeliano, nel centro del Paese. La popolazione di Tel Aviv ha sentito quattro boati nel cielo, al momento in cui scriviamo non è comunque chiaro se ci siano danni o feriti. E' così finita l'illusione di quanti ritenevano che i bombardamenti alleati avessero definitivamente neutralizzato la minaccia dei missili. Proprio in questi giorni Israele stava tornando alla normalità; ieri erano stati riaperti cinema e discoteche. Una normalità comunque precaria e a rischio, soprattutto perché ieri cominciava lo shabbath, il week-end israeliano, che da un mese, con sinistra regolarità, Saddam cerca di listare di lutto. Nello scorso shabbath la missilistica irachena aveva lanciato gli ultimi Scud, che però erano caduti tra i palestinesi del West Bank (due) e uno addirittura in Giordania.

L'attacco con gli Scud è stato preceduto di venti ore dal tentativo di infiltrazione in Israele di un commando di fondamentalisti filoiracheni. Con un piccolo Corano in tasca e i mitragliatori a tracolla, tre giovani kamikaze giordani hanno attraversato di notte il confine con Israele e all'alba hanno attaccato un pulman militare lungo la strada che attraversa il deserto del Neghev, a 60 chilometri da Eilat.

Li mandava, da Amman, una misteriosa Organizzazione militare di Maometto, con l'incarico di fare una strage: ma la granata che hanno lanciato non è esplosa. Allora hanno sparato, e ferito quattro soldati. Qualche minuto più tardi, una pattuglia israeliana li ha scovati e uccisi.

Di attacchi analoghi ve n'erano stati una decina lo scorso anno, liquidati in poche righe dai quotidiani d'Israele. Ma questo è caduto in un momento cruciale, mentre esplodeva il contrasto tra re Hussein e Washington, e Israele avvertiva il monarca giordano che non avrebbe tollerato un'alleanza tra Amman e Baghdad. Così un episodio minore come l'attacco suicida dei tre ragazzi giordani è diventato il segnale che il precipizio è vicino.

Il governo israeliano non ha accusato re Hussein, il giorno prima attaccato con durezza per un discorso televisivo da cui Gerusalemme aveva ricavato un «incondizionato appoggio» a Saddam. Ma il ministro della Difesa, Arens, ha velatamente incalzato il sovrano hashemita a liquidare le organizzazioni armate, palestinesi e giordane, confluite in un Esercito popolare ansioso di combattere per Saddam. «L'esercito e i servizi segreti giordani cercano di prevenire le infiltrazioni - ha detto Arens - ma evidentemente non basta».

Ma Hussein non vuole, e probabilmente non può, disarmare fondamentalisti e palestinesi, legati a quadri militari filo-iracheni e ormai padroni delle strade di Amman. Cerca di frenarli, e così si espone al rischio di essere rovesciato. Cerca di cavalcarne gli umori: e si espone alle accuse, e alla rappresaglia, della coalizione arabo-occidentale. I suoi errori gli hanno attirato molti nemici: ha irritato Damasco prestando le sue radio all'opposizione siriana; e Riad, presentandosi come il successore dello sharif della Mecca, dunque il legittimo sovrano saudita. L'aviazione americana gli ha bombardato la strada per Amman, fondamentale per l'economia giordana per i rifornimenti di petrolio dopo che i sauditi avevano chiuso l'oleodotto. La sua diplomazia si è affrettata a smentire, ieri, la notizia secondo la quale Amman intendeva troncare le relazioni con Washington (Hussein si è consegnato a Saddam, si erano affrettate a commentare le radio israeliane). E Washington è stata attenta ad abbinare le accuse contro il re alle critiche ad Israele per i bombardamenti dei villaggi del Sud Libano. Ma Hussein continua a sospettare che Bush l'abbia venduto a Shamir. Del resto fino a quando gli Usa gli hanno tappato la bocca, Shamir ripeteva che lo Stato cui aspirano i palestinesi c'è già, ed è la Giordania; con il sottinteso che Hussein, neppure palestinese, era un'incongruenza.

Se il gioco di pressioni esterne o interne facesse cadere Hussein, o se questi diventasse l'ostaggio dell'aggressivo nazionalismo giordano-palestinese, un confronto militare tra Israele e la Giordania sarebbe molto probabile. Gerusalemme si dice molto preoccupata da questo rischio; ma fin d'ora comincia a discutere con gli occidentali la geografia post-bellica del Mediorìente. Una mappa in cui il governo di Gerusalemme non vorrebbe più trovare Saddam e l'Olp. L'espulsione delle truppe irachene dal Kuwait non è condizione sufficiente ad assicurare la pace, afferma Shamir: è necessario «rimuovere» Saddam. E al giornalista che gli chiede se per «rimuovere» intende «uccidere», il premier risponde evasivamente: «Vogliamo che il pericolo insito in quest'uomo scompaia dal Medio Oriente». Non solo il primo ministro, ma in genere l'opinione pubblica israeliana, ha trovato bizzarri i formalismi per i quali, almeno ufficialmente, all'aviazione alleata sarebbe vietato progettare di eliminare il raiss.

Se Saddam resta un possibile bersaglio della rappresaglia israeliana, data per certa ma finora non attuata, l'Olp è l'obiettivo immediato della diplomazia israeliana. Il ministro degli Esteri, David Levy, a giorni andrà in Lussemburgo e poi a Washington, dov'è atteso anche Shamir, per convincere la Cee e gli americani che l'Olp va esclusa da qualsiasi negoziato.

Guido Rampoldi

LE CIFRE DELLA GUERRA

135	aerei iracheni distrutti (fonte Usa).
94	alleati uccisi in guerra.
109	alleati morti per incidenti prima della guerra.
54.000	raid aerei alleati.
16	missioni dei Tornado italiani.
900	fanti e marinai di Baghdad prigionieri (fonte Usa).
47	civili iracheni morti su uno dei ponti distrutti.
597	civili e 90 militari uccisi dai bombardamenti (fonte irachena).
8	rampe di missili Patriot regalate dall'Olanda a Israele.
12	miliardi di lire di aiuti Cee ai profughi palestinesi.
1	milione di litri di carburante consumati ogni giorno da una divisione corazzata americana.

La frase del giorno

LA PRAVDA, organo del partito comunista sovietico: «La guerra di liberazione del Kuwait può trasformarsi in un'azione neocolonialista, volta a consentire agli Stati Uniti di assumere una posizione chiave nella lotta per il controllo delle fonti energetiche».

Giordani in piazza con Scud di cartone

La Jibad invoca «azione» contro i nemici di Saddam
Festa in un campo profughi: all'asta un pezzo di F-16

AMMAN. Circa 2 mila giordani hanno partecipato ieri ad Amman a una manifestazione in favore dell'Iraq organizzata dalla Jihad islamica. A guidare il corteo vi era il leader del movimento integralista in Giordania, Hassad Bayud al-Tamimi, che ha arringato la folla chiedendo «azioni» contro i soprusi dell'Occidente e degli arabi traditori.

Dopo la preghiera del venerdì, il corteo ha percorso le strade del centro della città controllato da un imponente servizio d'ordine delle forze di polizia. Tra le centinaia di foto di Saddam Hussein e gli striscioni con slogan filo-iracheni, spiccava una gigantografia della grande moschea di Gerusalemme sulla quale erano stati montati due missili Scud di cartone.

Tra la folla sono apparsi coltelli che i manifestanti brandivano minacciosamente mostrandoli alle telecamere delle televisioni occidentali. C'erano anche un centinaio di donne col capo coperto da foulard bianchi, segno di appartenenza al movimento fondamentalista della Fratellanza musulmana.

A conclusione della manifestazione, nella grande piazza del Suk di Amman, Tamimi ha tenuto un discorso affermando che «ora è arrivato il momento di agire per uccidere George Bush, Hosni Mubarak e Hafez el-Assad», presidenti, rispettivamente, di Stati Uniti, Egitto e Siria, tre Paesi in prima linea nel Golfo contro l'Iraq di Saddam.

Secondo il leader della Jihad, «è dovere di ogni islamico liberare dall'occupazione straniera i Luoghi santi della Mecca e di Medina». «Chi si opporrà - ha detto Tamimi - sarà travolto» e ha citato come esempio l'Algeria, «dove - ha annunciato - il Fronte di salvezza islamica sta per prendere il potere, perché non può accettare che il governo di Algeri impedisca ai seguaci dell'Islam di andare a combattere in Iraq».

E' stata occasione di grande festa, in un campo di profughi palestinesi presso Amman, l'insolita asta al termine della quale un commerciante palestinese dei territori occupati si è aggiudicato - per l'equivalente di 36 milioni di lire - un contorto pezzo di metallo, un metro e mezzo per 40 centimetri, che veniva presentato come parte dell'ala di un F-16 americano «costruito a New York, finanziato dall'Arabia Saudita e abbattuto a Treibeel da mani irachene».

Hanno assistito oltre duemila persone. I rialzi del prezzo, sottolineati dai presenti con ovazioni e motti pro-Iraq, sono terminati quando Wael Kasrawi, commerciante di Nablus, cittadina nei territori occupati, ha offerto 21 mila 515 dinari (circa 33 mila dollari). La somma, hanno detto gli organizzatori, servirà a «comprare latte per i bambini iracheni».

[Ansa]

DIARIO TV

Americani testimoni e pupazzi

PROBABILMENTE, lo confesso, non avrei visto e sentito «Samarcanda» su Raitre giovedì sera, se non mi avesse invitato perentoriamente a vederla e sentirla alle 20,25 circa da Canale 5 Giuliano Ferrara in «Radio Londra». Ferrara, dopo aver dichiarato che lui non sta tra quelli che auspicano la soppressione di Raitre, ma che eccepisce su certe manifestazioni faziose, esortava a vedere e sentire due pupazzi americani antiamericani che si sarebbero esibiti a partire dalle 20,30 su Raitre nella trasmissione di Michele Santoro, per capire dove si possa arrivare. E se Ferrara, che ammette di essere fazioso, anche per provocare la verità degli altri (come qualche sera fa rispondendo alla lettera di un ragazzo che perorava la causa della pace), accusava qualcuno di eccessi, questo qualcuno meritava davvero di esser visto e sentito.

Così mi sono sorbito tutta una prima parte di «Samarcanda» dedicata a un'inchiesta sulla malavita organizzata in qualche regione italiana perduta e svolta con la consueta tecnica, ovvero con il giornalista che rivolge domande a gente del luogo, e la gente del luogo che non risponde, nega di abitare nel luogo in cui avviene l'inchiesta e addirittura nega di esistere in questo o in qualsiasi altro mondo. Poi, finalmente, Santoro ha cambiato argomento, ha affrontato guerra del Golfo e immediati dintorni, e, a un certo punto, ha detto di notare tra il pubblico due testimoni americani che gli pareva fossero già stati sconsigliati da un diverso canale. E la bionda Sattanino (risultata a un recente sondaggio la più popolare tra i personaggi della guerra tra televisioni, con Italo Moretti sempre di Raitre secondo e terzo Emilio Fede di Italia 1) ha precisato che aveva accompagnato i due poco prima al Tg3 di Sandro Curzi per una apparizione che, per quanto fugace, non era sfuggita alla concorrenza.

I due testimoni, il primo dei quali, William Lawrence, padre adottivo di due marines, di cui uno nel Golfo, il secondo William Brown veterano del Vietnam, camionista, dichiaratamente non pacifista, ma non si sa a quale titolo presente come l'altro a Baghdad, non sono, però, apparsi tipi nuovi di zecca. E' dal tempo della guerra in Corea che alcuni americani, professandosi cittadini del mondo, ex spie della Cia convertite o più semplicemente licenziate, irregolari di cuore e d'avventura, vanno in giro a testimoniare e a predicare. Tra loro possono esserci persone più che rispettabili, ma anche professionisti di un'arte di arrangiarsi che perde sempre più presa sulla realtà.

La parte più interessante di «Samarcanda» è stata costituita, comunque, da due altre testimonianze, l'incontro-scontro tra Roberto Formigoni, vicepresidente del Parlamento europeo, e Jas Gawronski, deputato europeo, sempre sulla guerra del Golfo. «80 mila tonnellate di bombe scaricate in pochi giorni sono l'80% di tutte le bombe scaricate sulla Germania nazista in cinque anni. E' guerra vera, altro che polizia internazionale. Una guerra che si prolunga nel tempo, oltre a perdite di vite umane porta all'accrescersi di odi, di ostilità, di mitologie. Saddam, l'abbiamo fatto diventare l'eroe dell'Islam. Abbiamo eretto tra noi e gli arabi un muro più alto di quello di Berlino», ha detto Formigoni. «La guerra va come previsto, anche meglio», ha detto Gawronski, «perché, cosa che dà fastidio ai pacifisti, le vittime americane sono molto poche...».

Oreste del Buono

Distrutti mille tanks iracheni, Saddam istituisce un plotone d'esecuzione anti-diserzioni

Il deserto più forte dei marines

Le tempeste di sabbia ostacolano le operazioni

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventiquattresimo giorno di guerra. Gli eserciti continuano a fare anche oggi il loro mestiere, ma intanto ieri sono stati sconfitti, entrambi, i nostri e gli altri. Ha vinto ancora lo shamal, il vento del deserto, che viene giù dal quadrante di Nord-Ovest e nella propria furia trascina uomini, tende, rifugi. Con questa tempesta di sabbia non si combatte, volano solo gli aerei con i loro carichi di morte; ma loro stanno lassù, in alto, da qualche parte che non si vede, e il resto deve invece inchiodarsi a terra per non essere filato via. Anche gli elicotteri; tutta la scienza e la tecnologia che si portano nella pancia non basta a tenerli stabili. «Bisognerà ricordarsene, quando si deciderà l'attacco», dice sir Peter de La Billière, il comandante della spedizione di Sua Maestà britannica.

Sir Peter parla secco, marziale, ha un bell'accento da upper class. La guerra, con lui pare un esercizio da Trinity College, una storia virile ma ammodo. Tutta la spedizione inglese si porta addosso quest'aria di antiche memorie coloniali. Nel deserto accecato dai mulinelli dello shamal, l'orizzonte dello schieramento britannico pare tornare a essere il Nord Africa della seconda Guerra Mondiale.

«Ma lì vinceva la quantità e l'intelligenza, qui la precisione», dice sir Peter, e parla della terza fase della campagne aerea del Golfo, quella che ora punta a distruggere sistematicamente la linea di fuoco del nemico. «I nostri aerei hanno cambiato armamento, ora hanno missili Maverick che puntano e cercano i carri di Saddam». Prima si sono colpiti gli obbiettivi strategici e le strutture di difesa, adesso tocca ai tank e all'artiglieria. «Ne sono stati distrutti il 20 per cento, più o meno».

La cifra dev'essere attendibile, è una di quelle sulle quali non ci sono diversità di valutazioni tra il pragmatismo degli inglesi e la prudenza degli americani («Sì, credo di poter confermare fra il 15 e il 20 per cento», dice infatti il capo di Stato Maggiore dei marines, gen. Johnston). Il 15 o 20 per cento di cinquemila carri armati fa tra 700 e mille carri iracheni distrutti, e almeno 400 pezzi di artiglieria; è molto ma non appare moltissimo, se si tiene conto che siamo già nella quarta settimana di bombardamenti senza pausa. Se invece si fanno i conti bene, e si considera che l'attacco diretto sulla linea di fuoco è cominciato da sei giorni soltanto, allora il giudizio diventa più positivo. A terra, solo piccoli fuochi: ieri i marines hanno usato l'artiglieria e fatto 4 prigionieri.

A discutere delle prospettive sono arrivati qui ieri anche il generale Powell e il ministro Cheney. La battaglia di terra s'avvicina, bisogna solo decidere quando farla. Gli americani mostrano più cautela di sir Peter, sfumano cortesemente anche la convinzione che quella battaglia sia inevitabile; e comunque prendono tempo. Ieri Schwarzkopf era anche brusco più del solito: «La cosa più stupida che si potrebbe fare è quella di ballare la musica del nemico». Sono immagini letterarie di West Point, vogliono dire che Saddam non può proprio sperare di mettere in trappola questo robusto orso vestito da generale. «Abbiamo il nostro calendario, preciso, giorno dopo giorno», dice il gran capo alleato, e lascia capire che non c'è ragione alcuna per cambiarlo. Forse la verità non è tutta quella che lui dice; basta tirare fuori il naso e prendersi in faccia le sventole pungenti dello Shamal, e allora la rigidità dei programmi diventa una faccenda molto più mobile, duttile. La nuvolaglia fitta della prima settimana di guerra aveva dato già una seria botta alle scadenze di questo calendario, ora arriva la stagione delle tempeste di sabbia e lo Shamal è una brutta bestia che spazza il deserto a cicli di tre giornate l'uno. La campagna aerea è destinata a durare qualche tempo ancora. C'è chi dice che comunque non si fermerà fino a quando non sarà stata distrutta al 50 per cento la capacità militare del nemico. «E non è solo una faccenda di numeri, c'è il morale, la resistenza fisica, le salmerie, il supporto logistico».

L'immaginario militare non ha grandi fantasie, tutte le sue memorie stanno attaccate alle guerre. E per l'immaginario americano si tratta soprattutto della guerra del Vietnam. «Qui possiamo apprezzarne la differenza - diceva ieri il capo di Stato maggiore, Johnston, che segue il suo capo nel credere che la capacità di un esercito non sia solo una storia di numeri -. A differenza che in Vietnam, qui noi possiamo valutare l'effetto del bombardamento, la sistemazione delle difese sul terreno, la rottura dei supporti logistici».

Oggi tutte le cose si fanno allo scoperto. Si muove un soldato nemico, e lo vedono subito. Centoquarantasette aerei scappano in Iran, eccoli lì che stanno volando via. Lo vede il satellite, lo vede l'Awacs, lo vedono i cannocchiali degli scout che si infiltrano sulla sabbia. «Altro che Vietnam, è un'altra guerra». Lo stanno imparando anche gli uomini della 3ª Divisione corazzata, che ora sono schierati sulla prima linea del fronte nel deserto nudo e cieco e fino a un mese fa se ne stavano, invece, nelle piane boschive della Germania a parare l'attacco dell'Armata Rossa. «Ma stiamo imparando velocemente», dice il colonnello Leroy G. Goff, comandante di brigata, che si strofina gli occhi rossi per la sabbia e deve puntarsi bene a terra per non essere quasi tirato via dalle raffiche che turbinano violente. «In Germania era assai più freddo, però anche qui la notte è ancora gelata». Vento o no, il colonnello Goff continua a esercitare la sua brigata per quello che sarà il primo atto dell'avanzata via terra: lo sminamento. «Dobbiamo fare pratica, il tempo stringe». Qualche soldato bestemmia dentro il vento di sabbia, i sergenti gridano e paiono domatori da circo impazienti. «Se riusciamo a sminare in poco tempo, apriremo i corridoi per i nostri carri e poi la nostra mobilità batterà il nemico». Le artiglierie irachene sono fisse, un'incursione veloce non gli darebbe il tempo di rimpiazzarsi; la battaglia sarebbe decisa. «Ma ci sono chilometri di mine, non sarà facile. Le più infide sono quelle italiane, che saltano solo col peso di un carro. E quando esplodono, un bestione come l'M-1 fa un salto in aria di un paio di metri».

Sono le guerre di oggi. Ma nemmeno le guerre di oggi dimenticano il passato. Ieri il principe Khaled Bin Sultan, comandante in campo delle forze alleate, rivelava che tra i soldati iracheni schierati in Kuwait stanno operando i «battaglioni di esecuzione», squadre speciali di fucilatori che giustiziano chi mostra esitazione. Sembra un racconto di Caporetto. Ma le storie della povera gente non fanno distinzioni di sorta, salvare la pelle è una pratica che ignora le frontiere, gli odi religiosi, anche il prezzo di un barile di petrolio che qualcuno decide da qualche parte. Da qualche altra parte.

Mimmo Càndito

Una strada di Baghdad devastata dai bombardamenti [FOTO EPA]

«Non è una guerra Onu»

De Cuellar: mancano chiari limiti

NEW YORK. Il segretario generale dell'Onu appare tranquillo nel suo ufficio al 38° piano del Palazzo di Vetro. Perez de Cuéllar è stupito per le critiche irachene. «Francamente mi chiedo perché: sono un bersaglio facile per Baghdad, certo non perderò per questo serenità e imparzialità».

Si dice che, secondo i documenti iracheni, lei si sia lamentato con Saddam del ruolo degli americani nel Consiglio di sicurezza...

No, non è così. Non mi sono affatto lamentato del ruolo degli Usa nel Consiglio: ho solo detto a Saddam che non ero d'accordo col divieto di atterraggio a New York dell'aereo di Aziz, all'inizio della crisi. In ogni caso né la tradizione né la prassi dell'Onu consentono di rendere pubblici i colloqui tra un Capo di Stato e il Segretario generale.

Lei dice che sta lavorando «silenziosamente». E' proprio ciò che le viene rimproverato.

I miei interlocutori non sono sempre diplomatici «navigati». Non si rendono conto che a volte l'azione silenziosa è più efficace di quella a viso aperto, rivolta all'opinione pubblica. Sono in contatto con tutti gli interessati ad una soluzione pacifica. Vedo regolarmente l'ambasciatore iracheno all'Onu.

L'Iraq le rimprovera il silenzio sulle vittime civili e sostiene che lei dovrebbe fortemente deplorare questi atti a danno di civili.

Ho già condannato a più riprese tali atti. Bisogna anche dire che le autorità irachene, per ragioni a me ignote, nascondono il numero delle vittime. Parlano solo di qualche centinaio di morti. In ogni caso, per me, un colpo di pistola è sempre un colpo di troppo. Secondo la Carta di fondazione, come Segretario sono il servitore delle Nazioni Unite e non posso ostacolare le decisioni del Consiglio di Sicurezza. Nello stesso tempo, ho un dovere morale. E' per questo che sono andato due volte nella regione del Golfo senza un mandato del Consiglio. Lavoro con tranquillità e tento di persuadere le parti a fare un grande sforzo.

Questa autorità morale, appunto, non le consente di insistere per un cessate-il-fuoco?

Tecnicamente non posso chiedere un cessate-il-fuoco. Spetta al Consiglio di Sicurezza farlo. Ma nemmeno il Consiglio può chiederlo se ciò non porterà al ritiro immediato delle truppe irachene, una necessità assoluta.

Questa guerra è uno smacco per l'Onu e per lei in particolare?

Per me, no. Ho fatto del mio meglio per evitarla. Quando ho constatato che tutti gli sforzi erano risultati vani, mi sono detto: occorre andare a Baghdad per spiegare a Saddam ciò che accade.

E' un fallimento per le Nazioni Unite, allora?

Dipende. Le ostilità sono state autorizzate dal Consiglio di Sicurezza. Non è una guerra dell'Onu. Non ci sono «caschi blu» o bandiere dell'Onu, sono informato sull'andamento della guerra tramite i rapporti degli alleati. Non si può dire che le Nazioni Unite siano responsabili di questa guerra. E' legale nel senso che è stata autorizzata dal Consiglio. L'ampiezza del conflitto, questo è tutt'altro affare.

E' proprio su questo punto che le si chiede di pronunciarsi.

La risoluzione 678, disgraziatamente, o per fortuna, dipende da quale parte la si valuta, è molto vaga. Il testo consente di mettere in opera tutti i mezzi necessari. Dal punto di vista umano, la perdita di una vita è sempre di troppo. Ma io sono costretto dalle regole.

Sarebbe favorevole ad un pubblico dibattito sulla guerra?

Non vedo alcun ostacolo all'apertura di un dibattito su una questione così grave. Siamo orgogliosi di definirci un'organizzazione democratica.

Secondo alcuni responsabili americani, l'Onu sarebbe - nel loro piano - assente dal dopoguerra...

Niente affatto. Se vogliono che noi si sia assenti, è un'altra cosa. Ma noi abbiamo molto da fare, là. Abbiamo un ruolo essenziale, con lo spiegamento delle forze di mantenimento della pace. In seguito ci sarà il problema dei rifugiati e l'attribuzione di aiuti umanitari, peraltro già iniziata. C'è il problema della sicurezza nella regione e poi la ricostruzione. Non solo di Iraq e Kuwait ma anche dell'Iran. L'Onu ha un grande ruolo da giocare, non ci faremo escludere.

Lei parla di ridistribuzione della ricchezza nella regione. Pensa ad una sorta di Fondo Monetario?

Certo. Per ricostruire questi Paesi bisogna creare condizioni favorevoli: la base dei problemi del Medio Oriente è socio-economico.

DIARIO ITALIANO

E adesso siamo retrovia

Di colpo, adesso la guerra del Golfo ce l'abbiamo in casa: pareva così remota ed esotica, uno spettacolo televisivo, eravamo così sicuri che fino a noi non sarebbe potuta arrivare, e invece eccola. Gli aerei-cisterna che servono a rifornire gli aerei da bombardamento vengono a rifornirsi a loro volta di petrolio all'aeroporto della Malpensa, gentilmente concesso: vicinissimo a Varese e Milano, non lontano da Novara e Torino, prudentemente lontano centinaia di chilometri dalla Roma del governo e del Parlamento. L'aeroporto intercontinentale milanese viene dunque in parte adibito a usu bellico: «Tanto il traffico aereo alla Malpensa era calato, ridotto a poco», ha osservato il ministro dei Trasporti. Frivolezza eccessiva: un aeroporto semi-militarizzato, e per una funzione abbastanza vitale, può venire in seguito adoperato pure per altro, è da subito un bel bersaglio per attentati terroristici. «I rifornimenti in volo degli aerei da combattimento avverranno però fuori dello spazio aereo italiano», ha assicurato il ministro: sul serio? e fino a quando?

Di colpo, la guerra ce l'abbiamo non soltanto in casa, anche in tasca. Siccome per paura e clima bellico i viaggi aerei sono diminuiti e l'Alitalia è (al solito) in crisi, chi paga siamo noi. L'esperienza insegna che quegli enigmatici «interventi tariffari e ammortamenti sociali atti a salvaguardare l'occupazione» ipotizzati dal governo sono, in traduzione italiana, ricorso alla cassa integrazione pagata dai contribuenti, aumento del prezzo dei biglietti: così gli scarsi viaggiatori coatti si ritroveranno impauriti, sottoposti a controlli infiniti, sballottati senza preavviso tra voli cancellati, voli accorpati, voli slittati, e costretti pure a tirar fuori ancora più soldi.

Di colpo, la guerra ce l'abbiamo non soltanto direttamente in casa e in tasca (i prezzi son cresciuti tutti, per necessità o per furbata), ce l'abbiamo anche nei nervi. Ce l'avevano venduta come una «operazione di polizia internazionale»: ed è una guerra autentica, in tutta la sua tragicità. Ci avevano garantito che le navi italiane sarebbero state impiegate soltanto in attività di sorveglianza e di scorta: adesso il nuovo comandante nel Golfo, Martinotti, fa notare che «le navi hanno i cannoni», che i cannoni «non sono lì come decorazione estetica», e si prende a dire che potrebbero sparare, che l'intervento della Marina potrà mutarsi in azione guerreggiata, che a combattere potranno ritrovarsi anche i marinai di leva non volontari. Ce l'avevano esaltata come una guerra «pulita»: adesso si comincia a parlare del lancio d'una bomba speciale che provoca una immensa esplosione di fuoco e fumo «simile al fungo atomico di Hiroshima», però, si precisa, senza comportare la ricaduta di piogge acide e tossiche.

Ci hanno preso in giro, continuano a prenderci in giro: com'è sempre successo in tutte le guerre. Aveva davvero ragione il Papa, «è un'avventura senza ritorno», avevano davvero ragione quelli che dicevano «andrà sempre peggio»: abbiamo cominciato come spettatori, e siamo già una retrovia.

Lietta Tornabuoni

«Venite, vi aspettiamo»

Radio Baghdad: siamo pronti Sul ponte distrutto 50 morti

BAGHDAD. L'Iraq è «pronto» ad ingaggiare quella battaglia terrestre che molti ormai danno per imminente. Radio Baghdad ha affermato che, nonostante i «barbari bombardamenti», le forze irachene sono ancora «intatte» e pronte all'offensiva terrestre «per annientare gli invasori americani e sionisti». Un portavoce militare ha annunciato che la scorsa notte sono state 138 le incursioni aeree alleate sull'Iraq: nel mirino soprattutto le regioni meridionali del Paese.

Come ormai accade ogni giorno, i giornali sono tornati ad insistere sugli effetti dei bombardamenti sulla popolazione civile. Baghdad ha chiesto all'Onu di inviare una missione per stabilire se la fabbrica distrutta nei primi giorni di guerra producesse latte in polvere, come affermano gli iracheni, o armi batteriologiche, come sostiene Washington. La radio ha attaccato ancora il presidente Bush e «il traditore», re Fahd d'Arabia Saudita.

Quarantasette civili sono morti a Nasiriyeh, in Iraq, dove l'aviazione alleata ha bombardato un ponte sull'Eufrate affollato di passanti. Lo scrive il quotidiano londinese «Indipendent».

La paura, la mancanza di medicinali e cibo hanno causato, dall'inizio della guerra, un altissimo numero di aborti e parti prematuri tra le donne irachene. Lo scrive il giornale del partito Baath, «al Thawra». D'altro lato radio Baghdad ha avanzato l'ipotesi che l'attentato a colpi di mortaio contro gli uffici del governo britannico a Downing Street sia collegato alla guerra nel Golfo. Nonostante l'Ira abbia rivendicato l'azione, radio Baghdad ha detto, citando «osservatori a Londra», che l'attentato «ha segnato l'inizio delle azioni di vendetta contro il governo britannico per la sua partecipazione all'aggressione degli Stati Uniti contro l'Iraq».

(e. st.)

«In nome di Allah, arrendetevi»

Milioni di volantini piovono sui fanti iracheni

Promesse di acqua e cibo in uno dei volantini lanciati dagli alleati

DHAHRAN. Milioni di cartoncini con vignette che invitano alla resa sono stati lanciati sulle truppe irachene che occupano il Kuwait. E' l'ultima mossa della guerra psicologica degli alleati, un nuovo tentativo di indurre il maggior numero possibile di avversari ad arrendersi prima dell'attacco terrestre - o subito dopo.

Sul cartoncino sono disegnati tre soldati iracheni sorridenti, seduti davanti a un sontuoso piatto di frutta. Accanto, del tè e del caffè arabo. L'invito, scritto in arabo, dice: «Siete invitati a raggiungere le forze alleate. Vi promettiamo la più completa ospitalità araba, insieme a sicurezza, salvezza personale e cure mediche. Potrete ritornare dalle vostre famiglie appena la situazione attuale, nella quale Saddam ha messo tutti noi, sarà finita. Soldati, fratelli miei iracheni, questo è un invito rivolto a voi e ai vostri fratelli combattenti, al quale speriamo risponderete».

Alle truppe irachene, che cominciano a patire la fame, viene dunque fatta balenare la prospettiva della tradizionale ospitalità araba, se attraversano le linee. Un ufficiale saudita ha dichiarato al «Times»: «I cartoncini sono stati disegnati in modo da fare breccia nei sentimenti di fratellanza araba, che speriamo sopravvivano a questo conflitto. Abbiamo saputo che le truppe irachene stanno finendo le razioni, e facciamo leva su questo aspetto».

Gli ufficiali dei servizi segreti sauditi sono ottimisti: i bombardamenti a tappeto sulle truppe continuano con un ritmo tale che lo stillicidio di iracheni che vogliono arrendersi potrebbe diventare un fiume. Ma le difficoltà sono moltissime, per chi vuole passare dall'altra parte: davanti ci sono i campi minati, alle spalle la Guardia repubblicana che spara su chiunque prenda la via del deserto.

(e. st.)

Interviene il ministro dell'Interno dopo le dichiarazioni sul «rischio personale» del Papa

«Formigoni denunci tutto ciò che sa»

Il Pontefice si interessa dei piloti italiani
Cerca notizie di Bellini tramite i sovietici

ROMA. Il Papa è in pericolo per le sue prese di posizione fermamente in favore della pace. La notizia, che per molte ore ha messo in subbuglio il mondo politico italiano e la diplomazia vaticana, non è stata né confermata né smentita oltre Tevere e ha messo in moto anche il ministero dell'Interno. Di che si tratta? Rischi di un attentato terroristico? E da che parte? Per ora non si sa molto di più. La denuncia è venuta da un breve discorso del vicepresidente del Parlamento europeo, Roberto Formigoni, intervenuto ieri durante una assemblea di studenti organizzata dal Movimento popolare all'Università statale di Milano.

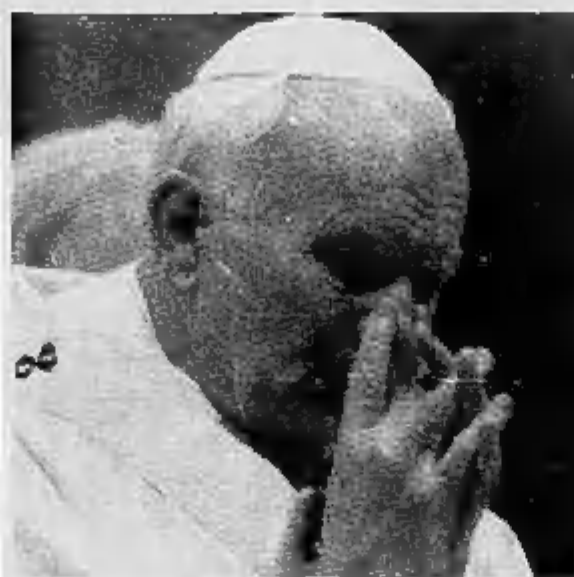
«La posizione del Papa - ha detto Formigoni alla Statale - è giusta e coraggiosa, poiché egli indica oggi l'unica via ragionevole, ma si tratta di una via sgradita ai potenti, la via della pace». Secondo il leader di Mp «questa posizione ha alienato al Pontefice molte simpatie e gli ha procurato irritate e irrispettose risposte pubbliche, o ancora più insolenti e minacciosi commenti riservati. Tuttavia è la posizione giusta, ed è la posizione che il Papa continua a tenere, anche con grave rischio personale».

Quando le agenzie di stampa hanno diffuso queste dichiarazioni, il ministro dell'Interno Vicenzo Scotti ha telefonato a Formigoni per avere maggiori ragguagli, e lo ha invitato a «informare con immediatezza le autorità di polizia e, se del caso, l'autorità giudiziaria su notizie in suo possesso riguardanti la sicurezza personale del Sommo Pontefice».

Difficile ottenere qualche altro particolare da Formigoni. «Non fatemi dire più di quanto ho dichiarato - ci ha risposto il vicepresidente del Parlamento europeo -. Che il Papa continui a tenere sulla pace una posizione che comporta anche un grave rischio personale, io lo sto dicendo dal 20 gennaio, cioè dal quarto giorno della guerra del Golfo. Per questo il Papa merita tutto l'appoggio della Chiesa e del mondo cattolico». E può dire a chi si riferiva quando ha parlato di «rischio» per il Pontefice? «Oggi no, ma domani è un altro giorno».

Anche ieri non si è arrestata l'attività del Pontefice, con una nuova iniziativa in favore dei piloti italiani. Giovanni Paolo II si sta interessando personalmente della sorte dei due piloti abbattuti con il loro Tornado in Iraq nel corso della prima missione. I familiari di Gian Marco Bellini e di Maurizio Cocciolone hanno scritto al Pontefice, supplicandolo di intervenire per sapere qualche cosa della sorte dei loro cari. Maurizio Cocciolone è stato mostrato due volte alla televisione irachena; di Gian Marco Bellini invece non si sa più nulla. L'interessamento del Papa ha un nome: Marian Oles, il nunzio della Santa Sede presso il governo di Baghdad.

Monsignor Oles, polacco, è uno dei pochi diplomatici rimasti nella capitale dall'inizio dei bombardamenti. Ma dalla notte del 17 gennaio non è più stato in grado di comunicare direttamente con Roma. Allora i contatti con lui avvengono grazie ai buoni uffici dell'ambasciata sovietica a Baghdad, che trasmette i messaggi alla sede diplomatica sovietica presso il Vaticano. L'ambasciatore, Yuri Karlov, si fa carico di recapitarli oltre il portone di bronzo. Comunque il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Walls, ha detto di non essere ancora in grado di dare una risposta sulla situazione dei piloti.

Nel nuovo appello per la pace, il Pontefice ha detto che l'umanità è «sempre più inquieta per i drammatici sviluppi del conflitto nel Golfo Persico». Ma per ottenere questo obiettivo bisogna «sciogliere i nodi che stanno all'origine degli attuali momenti di crisi». Sono «giorni non facili, che domandano impegno, responsabilità e coraggio», e «costruire un mondo più pacifico e giusto significa impegnarsi a rinnovare il mondo nel quale viviamo». **[r. i.]**

Giovanni Paolo II ha rivolto ieri un nuovo appello per la pace nel Golfo Persico

Il presidente Cossiga: «Capisco per educazione personale quanto possa essere lacerante per la coscienza di ognuno la scelta di partecipare alle operazioni militari nel Golfo»

Cossiga: plaudo ai soldati

«Un atto contro la moda pacifista»

ROMA. Non è il momento di scavare altre trincee fra cittadino e cittadino, la guerra è una brutta cosa ma non è con l'intolleranza che si ripristina il diritto e si conquista la pace. E ben venguno gli apprezzamenti per i nostri ragazzi nel Golfo, un atto da applaudire perché va «contro parte della moda imperante». Nella polemica tra i fautori dell'intervento nel Golfo e la galassia pacifista è intervenuto ieri il presidente Cossiga, definendo il senso della decisione assunta dal governo e sottolineando la necessità di non far mancare l'appoggio al contingente italiano schierato con gli alleati. Cossiga, che ha ricevuto al Quirinale un gruppo di esponenti del mondo dello spettacolo ai quali è stato assegnato il «Premio Gemini», ha colto l'occasione per precisare il suo pensiero sulla vicenda della guerra. Presente Andreotti, il Presidente della Repubblica ha espresso l'auspicio che gli italiani, «pur dividendosi su questo problema», non si dividano «su quello che è un reale impegno morale, una reale scelta morale», cioè la difesa dei principi della legalità internazionale, validi oggi per il Kuwait come lo erano cinquant'anni fa per Danzica. Tutto ciò, «senza gravare il popolo italiano di drammi non di coscienza, non autentici, e senza scavare altri fossati». Poi un'aggiunta significativa: «Come io non mi permetterei di additare al disprezzo del Paese coloro i quali sostengono, in modo ardito, coraggioso e spontaneo, la tesi della pace, forse sarebbe ingiusto indicare all'obbrobrio del Paese come coloro che vogliono la guerra, me, il presidente del Consiglio Andreotti e i deputati che hanno preso la decisione, non con animo lieto, della partecipazione alla spedizione militare voluta dall'Onu».

Dunque rispetto per le tesi dei pacifisti ma anche un monito contro ogni intolleranza, perché «le ferite dell'intolleranza si pagano gravemente». «Né io né Andreotti - ha affermato ancora il Presidente - siamo per la guerra. Le decisioni che abbiamo preso sono costate a tutti coloro che le hanno prese». Cossiga ha detto anche di capire, «per educazione personale sia civile che religiosa» quanto possa essere stata «lacerante» per la coscienza di ognuno la scelta di partecipare alle operazioni militari. Infine il riferimento diretto ai soldati italiani. Lo spunto è stato offerto a Cossiga dal presidente dell'Agis, Carlo Maria Badini, il quale, presentando al Capo dello Stato i rappresentanti del mondo dello spettacolo, aveva citato i militari nel Golfo. «Le sono molto grato perché ha ricordato i nostri ragazzi - ha detto Cossiga - e così facendo ha compiuto un atto contro parte della moda imperante». **(Agi-Ansa)**

Italia-Iraq, è rottura

Il governo concede agli alleati lo scalo aereo alla Malpensa

ROMA. Da oggi la Malpensa è aeroporto militare. Lo ha deciso il Consiglio di gabinetto di ieri: accanto ai normali voli civili, il secondo scalo milanese ospiterà gli aerei cisterna statunitensi. «Aveva tutti i requisiti necessari - ha spiegato il ministro dei Trasporti Bernini - e oltretutto alla Malpensa i voli civili sono scesi a 25 al giorno, destinati a diminuire ulteriormente nell'ambito dei programmi». Intanto l'ambasciatore iracheno a Roma ha formalmente interrotto ogni rapporto diplomatico con l'Italia, come annunciato già due giorni fa da Radio Baghdad. Analogamente ha fatto l'ambasciatore iracheno a Parigi.

Già da oggi, dunque, nella zona di cielo tra Milano e Novara, dovrebbero arrivare i primi aerei-cisterna, che hanno il compito di rifornire in volo i caccia militari delle forze alleate. A loro verrà assegnata un'area riservata all'interno dell'aeroporto, distinta dallo scalo civile. Qui i piloti statunitensi si recheranno dopo l'atterraggio per fare rifornimento. Una volta ripartiti, invece, dovranno uscire dallo spazio aereo italiano per poter effettuare il «pieno» in volo dei caccia alleati. Sull'aeroporto verrà anche aumentata la sorveglianza per eventuali atti terroristici: oltre alle forze di polizia dovrebbero essere coinvolti reparti militari.

Da Cagliari, intanto, il comandante delle forze navali della Nato nel Sud-Europa, ammiraglio Antonino Geraci, spiega il grande spiegamento di forze navali nel Mediterraneo. «Non si può dimenticare - dice - che nei Paesi del Mediterraneo c'è una schiera di popoli che inneggia a Saddam».

Geraci è a Cagliari per accogliere una squadra tedesca di sei navi che Bonn ha mandato ad aggregarsi alle flotte Nato nel Mediterraneo. Il fatto, sottolineato con brindisi e scambio di insegne tra Geraci e il contrammiraglio tedesco Laudien, è un piccolo avvenimento. E' la prima volta dal dopoguerra che una forza navale tedesca entra nelle nostre acque territoriali. Il clima in mare è molto cambiato. Con i marinai sovietici adesso ci si scambia cortesie. Sotto il comando dell'ammiraglio sono confluiti navi e aerei di ogni nazionalità. Uno spiegamento di forze mai visto.

«La Nato - dice l'ammiraglio Geraci - ha capito che il Mediterraneo è un crogiolo di grandi interessi. Anche se poco probabile, il rischio è altissimo. Tutti i governi europei lo sanno. Parlo soprattutto del rischio-petrolio. Bloccare Suez, costringendo le petroliere a fare il periplo dell'Africa come anni fa, avrebbe ripercussioni inimmaginabili sulle nostre economie».

E' in agguato il terrorismo dei mari? «Le minacce sono tante, al punto che non si sa più quale sia la vera. Certo una nave carica di mine, con equipaggio in parte iracheno e battente bandiera ombra, è stata bloccata dagli egiziani mentre stava per entrare nel Canale di Suez. Se si fosse autoaffondata, il danno sarebbe stato gigantesco». E la sua flotta come si comporta? «Noi siamo qui per la prevenzione. Il nostro messaggio è chiarissimo: le linee di comunicazioni devono restare libere. Qualsiasi aggressione a un Paese dell'alleanza farebbe scattare la Nato». **[r. i.]**

La Pravda attacca Bush, dal Cremlino critiche agli alleati

«Petrolio che sa di sangue per l'America colonialista»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre l'intera politica estera della «perestrojka» viene sottoposta ad un massiccio attacco, la «lobby» pro irachena, particolarmente forte tra i conservatori del partito comunista e tra i militari, fa sentire sempre più forte la sua voce, ed in una certa misura è riuscita a far modificare, pur se di poco, la linea filo-occidentale cui si è fino ad ora attenuto il Cremlino nel conflitto del Golfo. In un articolo intitolato «potrolio che puzza di sangue», la «Pravda» scriveva ieri che «la missione approvata dalle Nazioni Unite può essere trasformata in un'azione neocoloniale con scopi completamente diversi, e cioè l'occupazione di posizioni chiave nella lotta per le risorse energetiche, in modo da assicurare ai monopoli americani una posizione dominante nell'economia mondiale». E' la prima volta che l'organo del Pcus critica l'intervento americano nel Golfo, ma un altro quotidiano comunista, «Sovietskaja Rossija», ha da tempo sposato, pur se non apertamente, la causa di Saddam.

«Fermiamo il movimento verso l'apocalisse», titolava ieri il giornale, organo del superconservatore partito comunista russo, pubblicando una fotografia di carri armati britannici schierati nel deserto corredata dalla didascalia: «pronti a seminare la morte». In un lungo articolo firmato dal generale Igor Evstafiev, «esperto dell'Onu», il quotidiano denunciava il bombardamento di depositi di armi chimiche irachene, affermando che la guerra dovrebbe essere fermata «senza nessuna pre-condizione», neanche l'impegno di Saddam a ritirarsi dal Kuwait occupato. Un attacco diretto al presidente Michail Gorbaciov, colpevole di essere un «lacchè dell'imperialismo americano», è stato sferrato poi dal mensile reazionario «Literaturnaja Rossija».

L'offensiva a tutto campo della destra reazionaria ha provocato un aggiustamento di tiro nella politica del Cremlino. «La distruzione deliberata delle aree residenziali irachene non può rientrare tra gli obiettivi stabiliti dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite», ha detto a Teheran il viceministro degli esteri Belonogov.

Eppure la linea della fedeltà alla coalizione anti-Saddam sembra ancora prevalere al Cremlino. Una conferma indiretta è giunta ieri, quando il ministro della Difesa siriano Mustafà Tlass, al termine di una visita ufficiale in Urss, ha riferito che tra i due Paesi «è stato raggiunto un accordo per assicurare la capacità di combattimento delle forze armate siriane». La cooperazione militare tra Urss e Siria non è una novità, ma attualmente le forze siriane sono schierate in Arabia Saudita, accanto a quelle alleate.

Fabio Squillante

Il Golfo visto dall'Urss

Nel quartier generale di Mosca in allerta la macchina di difesa

Pubblichiamo un articolo di Konstantin Mezentsev, osservatore militare del settimanale del Pcus «Glasnost».

MOSCA. «Compagno generale, quattro bombardieri B-52 sono partiti dalla base di Diego Garcia. L'obiettivo è costituito da strutture in territorio iracheno. La durata del volo fino all'obiettivo è di dodici ore e trenta minuti...». «Una divisione di fanteria meccanizzata turca si sta muovendo in direzione della frontiera turco-irachena...».

La centrale da cui il Quartier generale delle Forze armate sovietiche tiene d'occhio l'evolversi della guerra nel Golfo è una stanza non grande, in uno dei piani più «segreti» del ministero della Difesa, sulla via Frunze. Al muro, una carta con la situazione nella regione dei combattimenti, aggiornata alle sei di mattina. Alcuni ufficiali rispondono ai telefoni che suonano ininterrottamente.

L'attività del gruppo è coordinata dal generale Viktor Petrovich Shevchenko, vicecapo di un dipartimento del Quartier generale: giovanile, accurato, in trent'anni ha fatto tutta la carriera, da tenente a generale. Dai telefoni che squillano, dalle relazioni dei sottoposti, riesce a trarre un quadro preciso della situazione. Così per 24 ore. Poi gli ufficiali vengono sostituiti da un'altra squadra. E così è ogni giorno. Spiega Shevchenko: «Il nostro gruppo prepara le relazioni operative per la massima dirigenza. Già per le sei di mattina viene preparata la carta operativa. Alle sei e un quarto la illustriamo al ministro».

E ogni giorno il ministro arriva al lavoro così presto?

E come potrebbe essere altrimenti? Lei vede cosa succede nel Paese e alle sue frontiere vicine e lontane. Le informazioni del gruppo operativo vengono inviate alla massima dirigenza sovietica: il presidente Gorbaciov, il vicepresidente Janaev, il presidente del Soviet supremo Lukjanov. Naturalmente ci teniamo in continuo contatto con i comandi dei distretti militari meridionali.

E il pericolo ecologico?

Vede, non vorrei spaventare inutilmente i cittadini, ma d'altra parte non c'è neanche niente di particolare per stare allegri. La minaccia di bombardamenti contro obiettivi chimici iracheni permane. Noi abbiamo eseguito calcoli matematici sulla profondità della possibile penetrazione di sostanze velenose a partire dalla zona del Golfo Persico. Abbiamo previsto tre varianti, compresa la distruzione di strutture per la produzione e la conservazione di armi chimiche. Il loro bombardamento continuo è particolarmente pericoloso. In caso di colpi diretti, infatti, si può verificare una dispersione involontaria di sostanze velenose, e allora molto dipenderebbe dalla natura, dalla rosa dei venti.

Quali possono essere le conseguenze della guerra per l'Urss?

Ogni guerra è pericolosa. Tanto più se è una guerra nel Medio Oriente. Quanto ai possibili pericoli per l'Urss... Vede, quello che ha visto non è che una misera parte dell'enorme macchina messa in moto dalle forze armate sovietiche. In questo momento molti professionisti, dal sergente al generale, lavorano intensamente per valutare correttamente la situazione e, in caso di reale pericolo, per prendere le misure adeguate.

Konstantin Mezentsev

DIARIO USA

LE STRADE OBBLIGATE

La corsa oltre la guerra

Mario Cuomo: restare uniti e finire presto

HO una scelta? Se ho una scelta sono contro. Ma non ho una scelta». Questa, con enfasi è la reazione di Mario Cuomo, governatore dello Stato di New York, leader di una possibile corsa alla presidenza degli Stati Uniti. La domanda era naturalmente sulla guerra. Tanto più importante per Cuomo, dato che è l'unica personalità cattolica con aspirazioni presidenziali nella politica americana, e dunque il più sensibile al pronunciamento del Papa contro la guerra. Spiega il governatore: «Quando la guerra non era cominciata, quando si discuteva se la strada giusta potevano essere le sanzioni, la mia posizione era identica a quella di Sam Nunn, il presidente del comitato Forze Armate del Senato. Non era una posizione pacifista. Ma fra pace e guerra, sceglieva pace. Aspettare a noi sembrava meglio che combattere. Ma adesso nessuno di noi può più fare questa scelta. Un Parlamento ha deciso col voto, una maggioranza - cioè l'unico governo possibile in una democrazia - ha indicato una strada. Il presidente è il capo dell'esecutivo, e in questi casi il Paese si unisce intorno a lui. Non vedo altre opzioni. La scelta "pace-guerra" c'è stata. Adesso siamo in un altro momento della storia, dobbiamo restare uniti e finire presto». Matilda Cuomo, che mi siede accanto in un convegno, mi fa vedere la spilla sul risvolto della sua giacca rossa. E' un cerchio dorato con dentro un bambino. Mi dice: «Era questo che Mario aveva progettato per l'ultimo decennio del secolo, la decade dei bambini. Dimostra quanto eravamo lontani dall'idea della guerra».

Conclude il governatore Cuomo: «Come tanta gente, preghiamo che tutto questo finisca subito. Come tutti gli americani sosteniamo il presidente. Come tutti i cittadini cerchiamo di fare qualcosa di utile. Io per esempio giovedì vado a donare il sangue alla Croce Rossa e spero che vengano con me anche i miei collaboratori. Mi piacerebbe che ci fosse più spazio di così, per partecipare o per discutere. Ma non c'è».

Questo può spiegare perché, in una America tesa, attenta, che non si distrae un momento dagli schermi accesi, che non viaggia, non va in vacanza, ha cancellato convegni, ha annullato persino gite scolastiche e congressi scientifici e lascia vuoti alberghi e teatri, non ci sia un divampare di discussioni, un incrociarsi di voci, un sovrapporsi di prese di posizione. Quasi tutti coloro che hanno il compito di guidare con le opinioni, scrutano i fatti e cercano di offrire interpretazioni. Quasi tutti coloro che hanno responsabilità politica dicono le stesse parole di Mario Cuomo, che ho appena annotato. I tradizionali luoghi d'incontro della vita pubblica americana, il «Council on Foreign Relations», la «Foreign Policy Association», ospitano esperti che illustrano aspetti tecnici, dati geopolitici, offrono conoscenze di un lato e dell'altro del problema, non una interpretazione o una visione personale.

Il governatore dello Stato di New York, Cuomo: bisogna stare vicini a Bush

Da alcuni giorni la voce più notata fra gli esperti è quella di Michael Ledeen, che fa parte del «tink thank» del Center for Strategic Studies della Georgetown university, che è stato consulente del Pentagono, e che è sempre stato attivo nelle vicende del Medio Oriente. La sua «specialità», da anni, è l'Iran. Da qualche giorno l'attenzione sull'Iran sta crescendo, e lui dice scherzosamente, fra una intervista televisiva e l'altra, «è il mio momento».

Lo soddisfa il fatto che si sia data attenzione al presidente dell'Iran Rafsanjani, alla «idea di pace» che Teheran avrebbe fatto pervenire agli iracheni e agli Stati Uniti.

Abbiamo attraversato un momento strano, in cui ogni voce dell'Iran appariva maledetta o sospetta, ogni loro idea era un complotto, e ogni segno anche remoto di apertura veniva scambiato per una trappola.

Ledeen è considerato una persona che «parla con gli iraniani», che ha contatti con il governo di quel Paese. Per questo le televisioni americane (e il Wall Street Journal) vogliono la sua opinione, il suo giudizio sul graduale affacciarsi dell'Iran come protagonista dell'area.

Mi sembra inevitabile chiedergli qual è il fatto nuovo, per questa fiducia nell'Iran. O almeno per la fiducia che lui raccomanda agli americani di avere.

Cominciamo dai malintesi, lui dice. Il «gap di cultura fra noi e i popoli del Medio Oriente deve essere davvero enorme, se l'America non è riuscita a far passare all'Iraq, a Saddam Hussein, la persuasione che l'invasione del Kuwait non sarebbe stata perdonata, la sicurezza che ci sarebbe stata una reazione inevitabile, la certezza che l'America avrebbe attaccato».

«Posso capire che Saddam Hussein abbia avuto la classica persuasione di coloro che - sentendosi guerrieri nati - ridicolizzano la volontà di combattere di altri. Posso capire che vedendoci ricchi e soddisfatti abbia pensato: quelli non ci pensano neanche ad andare a morire per il Kuwait. Però devo domandarmi: che cosa si saranno detti Baker e Aziz in quelle sei ore a Ginevra, se il nostro segretario di Stato non è riuscito a persuadere il collega iracheno che la guerra ci sarebbe stata davvero? Vuol dire che, con l'Iran, c'è lo stesso rischio di non comunicazione?».

Michael Ledeen ha una risposta netta: «Gli iraniani intendono farsi avanti, essere ascoltati. Sanno di poter avere un ruolo in questa questione, sanno che questo ruolo li porterà al centro dell'area, farà del loro Paese il punto di riferimento. Si rendono conto che tutto ciò può accadere senza combattere, e io non credo che intendano lasciar passare una simile occasione storica».

Gli chiedo se ci sono aperture e contatti diretti. Mi risponde che per la prima volta l'Iran li desidera, che i segnali sono inequivocabili.

Ma con chi parlano adesso? Chi fa da tramite?

Il tramite è il più inaspettato. Il Giappone.

Dunque la «idea» che il presidente iraniano afferma di voler presentare ai governi iracheno e americano esiste davvero, non è uno dei tanti gesti di volontarismo diplomatico?

Secondo Ledeen nessuno può garantire che ci siano conseguenze. Ma non si dovrebbe dubitare della intenzione dell'Iran di avere una parte nella fine di questo conflitto, una parte che stabilisca un legame «indipendente» con gli Stati Uniti.

Sono dodici anni che non passa alcuna comunicazione fra Usa e Iran. Ma proprio nell'anniversario della rivoluzione iraniana (per l'esattezza dieci giorni prima) il presidente Rafsanjani si è fatto avanti. Per essere certo che avessimo valutato ciò che ci era giunto in privato, ha parlato in pubblico.

Gli chiedo quali sono le prove, secondo lui, della nuova credibilità che raccomanda per il vecchio nemico.

«Una prova - dice Ledeen - sono gli aerei. E' vero che gli iraniani non li aspettavano, è vero che non c'erano patti, è vero che non si tratta di un complotto per salvare una parte della flotta civile e militare irachena. E' vero che è stata una sorpresa l'arrivo in massa di tutti quegli aeroplani. Io sostengo che Rafsanjani è credibile quando dice: cento o duecento, non ha importanza. Quegli aerei sono sotto sequestro e lo resteranno».

«Un'altra prova è l'avere parlato in pubblico, ripetendo le condizione: ritiro immediato dal Kuwait. Con questo gesto i capi iraniani hanno dimostrato buona psicologia, si sono resi conto che il puro e semplice stare fermi li avrebbe portati a manifestazioni come quelle del Marocco o del Pakistan. E intelligenza politica, perché costringono tutti ad accettarli come parte del gioco».

Se l'America non sente? Se non può? Se non vuole?

«La distanza culturale è grande, ormai lo sappiamo. E' la prima cosa di cui dovremo preoccuparci dopo la guerra. Ma neppure un pessimista ha diritto di pensare che sia così grande da non vedere lo spazio che si sta aprendo. Come in tutti i buoni affari c'è un evidente interesse reciproco».

Furio Colombo

L'ex presidente annuncia una controffensiva

Siad Barre: tornerò

Il dittatore cerca di approfittare della spaccatura tra i ribelli
Completamente distrutta e saccheggiata l'Università di Mogadiscio

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre a Mogadiscio il nuovo governo cerca tra mille difficoltà di riportare un po' d'ordine nel Paese, la situazione politica continua ad essere confusa. All'interno dell'Usc la spaccatura è sempre più evidente: l'ala militare, che fa capo al generale Mohammed Farah Aydid, contesta la nomina del presidente Ali Mahdi. A Sud il Mps si comporta in maniera equivoca. I duemila armati del generale Omar Yes, di etnia Ogaden, che erano fermi a Schalambot, a 80 chilometri dalla capitale, si sono trasferiti ad Hafgoi, che dista meno di 30 chilometri da Mogadiscio. Questo avvicinamento fa ritenere che il Mps voglia incrementare la propria presenza armata intorno alla città per garantirsi una posizione di forza in vista delle riunioni degli esponenti dei tre gruppi ribelli, convocata dal presidente Ali Mahdi dal 18 al 28 febbraio.

Le tensioni fra i tre movimenti sono profonde e una riconciliazione appare assai difficile, anche se il presidente Ali Mahdi ha ribadito la propria intenzione di presentarsi dimissionario al vertice, proprio per tentare di sanare il più grave motivo di contrasto. Omar Yes, che conta su un vasto consenso popolare, potrebbe essere la chiave di volta, ma dovrà fare i conti con l'opposizione di Aydid e quella dell'Mns, che controlla la parte settentrionale del Paese, l'ex Somaliland britannica. Di questa confusione, di questi contrasti potrebbe approfittare il vecchio Siad Barre, arroccato nella regione di Bai, nei pressi di Garba-Harre, sua città natale, con migliaia di soldati. Al suo seguito ci sono i «berretti rossi» della guardia presidenziale, ottimamente armati, e almeno un paio di reggimenti. Con lui ci sono anche 15 ministri del governo deposto. Ieri Siad Barre ha fatto pervenire alla redazione della Bbc di Nairobi un messaggio in cui ribadisce di essere «l'unico, legale presidente della Somalia» e afferma che quanto prima caccerà «i banditi che hanno preso il potere».

E' arrivato ieri nella capitale keniota Abdu Rahmane Yama Barre, cugino del presidente deposto, già vice primo ministro e ministro delle Finanze. Yama Barre ha detto che l'ex presidente sta cercando di negoziare con tutte le fazioni per concordare la formazione di un governo e scavalcare le decisioni che potrebbero maturare dalla riunione fra gli esponenti dei tre movimenti di liberazione. C'è grande confusione ed incertezza specialmente riguardo all'atteggiamento che assumerà il Mps, formato in maggioranza da esponenti Ogaden, dell'etnia Darod, la stessa di Barre. Nella parte meridionale del Paese la guerra civile non ha avuto i tragici risultati di Mogadiscio, Hargheisa, Berberà. Non si è quasi combattuto, Chisimaio, capoluogo della regione, è calma. Il governatore e il capo della polizia del passato regime sono ancora al loro posto, affiancati da dirigenti dell'Mps. Intorno alla città è stato steso un «cordone sanitario»: nessun armato può entrare, le armi devono essere lasciate ai posti di blocco. La vita pare normale, i negozi sono aperti, i mercati affollati.

Diversa la situazione a Mogadiscio dove, a dieci giorni dalla fine dei combattimenti, regna ancora il caos. Fra i resti bruciacchiati delle bancarelle di El Gaab, il più grande mercato di Mogadiscio, donne e bambini si aggirano cercando di recuperare qualcosa di utile fra le mercanzie carbonizzate. In un angolo del vasto spiazzo da ieri notte c'è un cadavere: una benda nera sugli occhi, il petto crivellato di proiettili. Una delle tante esecuzioni sommarie che si susseguono in questi giorni di terrore. Non sempre si tratta di simpatizzanti del vecchio regime: nella capitale si è scatenata una caccia spietata tra gli opposti clan. Antichi rancori vengono liquidati con un colpo di pistola davanti agli occhi della gente che assiste indifferente o rassegnata.

In mezzo a questo scenario apocalittico c'è anche qualche timido segno di ripresa. Per la via si incontrano famiglie che ritornano in città spingendo carretti e biciclette su cui hanno ammassato le loro povere masserizie. Erano fuggite quando infuriavano i combattimenti: nella maggior parte dei casi troveranno le loro abitazioni distrutte o saccheggiate. Pochissimi poliziotti hanno risposto all'invito del nuovo ministro dell'Interno Ahmed Shikh Hasan e si sono presentati nelle caserme. Le strade della capitale sono infestate di armati, furti e rapine sono all'ordine del giorno.

L'università, all'estrema periferia Sud della città, è la testimonianza più eloquente della violenza e del vandalismo cui si è abbandonata la popolazione. Degli edifici delle varie facoltà, dei dormitori e della mensa del campus, sono rimasti soltanto i muri. Tutto quello che c'era all'interno è stato distrutto.

Francesco Fornari

Siad Barre

Un esperto inglese: contro l'Ira usate i pentiti

«Londra ricordi le Br»

La polizia getta la spugna: non si può sorvegliare tutto il centro
Major costretto ad accettare restrizioni e una scorta permanente

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'immagine pubblica è quella di una lunga fila di poliziotti disposti a raggiera a Whitehall, sotto la neve che continua a imbiancare Londra, alla ricerca di pezzi di metallo o di qualsiasi altro indizio utile alle indagini sul clamoroso attentato dell'Ira contro Major e i suoi ministri. Nel chiuso dei laboratori scientifici di Scotland Yard, invece, poche centinaia di metri più in là, gli specialisti dell'antiterrorismo stanno già esaminando quello che resta del furgone bruciacchiato usato per sparare i tre razzi contro la residenza del premier.

Ma, soprattutto, c'è da sperare nell'aiuto della gente: per scoprire dove il furgone è rimasto parcheggiato da luglio fino a giovedì mattina, mentre veniva trasformato in un micidiale mortaio, e per identificare chi gli è stato attorno in questi mesi. Scotland Yard ha lanciato un appello pubblico nel tentativo di identificare anche i due uomini fuggiti su una moto pochi secondi dopo che dal furgone erano stati lanciati i proiettili contro la casa dove Major aveva riunito il Gabinetto di guerra.

In queste ore, Scotland Yard è sotto pressione, come il ministro degli Interni Kenneth Baker, dopo la palese dimostrazione di impotenza dei servizi di sicurezza. Polizia ed esperti affermano che è praticamente impossibile neutralizzare attacchi come quello di giovedì mattina, nel traffico della zona centrale di Londra. E il ministro Baker si difende affermando che «sarebbe già una concessione al terrorismo stringere Londra con un cordone sanitario». La tesi, rispecchiata anche nell'editoriale del Times, è che una società libera e democratica deve saper resistere ai tentativi di intimidazione dei terroristi «senza permettere al nemico di dettare il corso della battaglia», ossia di scardinare il ritmo della vita quotidiana.

Questo dibattito, attizzato da chi invoca maggiori misure di protezione e polemizza per l'inadeguatezza di Scotland Yard, riecheggia quello che ha già scosso altri Paesi vittime del terrorismo in passato, la Germania o la Francia, l'Italia degli anni di piombo. E proprio riallacciandosi all'esperienza italiana, il direttore del Centro studi sul terrorismo, il professor Paul Wilkinson, ha invitato ieri le autorità britanniche a seguire il nostro esempio accordando sconti di pena ai «pentiti» che forniscano informazioni sull'Ira.

«Bisogna realisticamente adottare una politica del bastone e della carota per offrire un incentivo a chi può dare informazioni utili - sostiene Wilkinson - oggi i terroristi e i loro complici rischiano trent'anni di carcere: il costo è alto abbastanza da rendere allettante l'offerta di uno sconto».

Altri esperti invitano, più semplicemente, il governo a rimettere ordine tra i vari servizi informativi e Scotland Yard, per evitare gelosie e perdite di tempo nella lotta al terrorismo. E il ministro degli Interni Baker, per fronteggiare le critiche, si è già impegnato a riorganizzare drasticamente le misure di sicurezza. Anche perché, è scontato, l'Ira cercherà ancora di liquidare Major o i suoi ministri.

John Major dovrà quindi rassegnarsi ad accettare quelle restrizioni nei movimenti e nella vita familiare che aveva rifiutato finora. Già viaggia su una macchina blindata, ma adesso dovrà accettare scorte permanenti anche per la moglie e i due figli, che preferiscono continuare a vivere nella loro casa di campagna. Perché è diventato il bersaglio principale per l'Ira, come lo è, ancora, la signora Thatcher.

Infine, nessuno crede, sia al governo che a Scotland Yard o fra gli esperti, che l'Ira sia collegata o abbia agito per conto dei terroristi filoiracheni. Certo, in passato l'Ira ha ricevuto armi ed esplosivi dalla Libia, ma i suoi finanziamenti arrivano dagli irlandesi d'America. E non può rischiare di tagliarsi queste «fonti» per allearsi a Saddam.

Paolo Patruno

URSS

La Pravda attacca Baker, s'incrina l'idillio tra le superpotenze

Mosca non vuole prediche

Il giornale: la politica Usa del bastone e della carota è inaccettabile
La Nato preoccupata: sul disarmo segnali negativi da parte sovietica

MOSCA. Inaccettabile «politica del bastone e della carota»: così la Pravda ha definito ieri il recente intervento del segretario di Stato americano James Baker, mentre «perplessità» hanno suscitato nel portavoce sovietico Vitali Ciurkin le critiche del capo della diplomazia di Washington alla politica interna di Mosca.

Parlando al comitato della Camera dei rappresentanti per gli Affari internazionali, Baker aveva detto l'altro ieri che se l'Urss rinuncia alla perestrojka non potrà mai raggiungere risultati positivi. Inoltre, Baker aveva criticato la politica di Mosca nel Baltico, il ritorno alla economia sovietica centralizzata, ed i tentativi di far rinascere la censura. L'organo del Comitato centrale del pcus risponde alle accuse di Baker sostenendo che il capo della diplomazia statunitense «è passato improvvisamente ad un linguaggio da ultimatum verso l'Urss». Commentando poi i «consigli» di Baker ai sovietici, la Pravda scrive: «Siamo grati per qualsiasi buon consiglio, ma siamo contrari alla politica del bastone e della carota che sembra entrare di nuovo nella prassi occidentale». l'Occidente e gli Usa, prosegue il giornale, «Sembrano non avere problemi più scottanti di quello di far le prediche all'Urss».

«Lo sviluppo delle relazioni tra le grandi potenze deve basarsi sulla fiducia, sul rispetto reciproco, sulla tolleranza nei confronti dell'altro Paese, e sulla comprensione obiettiva della situazione in esso esistente», nota la Pravda. Il portavoce Ciurkin ha dichiarato ieri sera: «Abbiamo letto con calma la dichiarazione di Baker. E siamo rimasti perplessi per i suoi rilievi sulla situazione in Urss.

Mosca ha intanto annunciato esercitazioni di truppe in Lituania, Lettonia ed Estonia dal 10 al 20 febbraio nel quadro dell'addestramento delle truppe del distretto militare del Baltico. Lo ha reso noto il governo lituano precisando che una comunicazione ufficiale a tale proposito è stata inviata dal comandante del distretto baltico, generale F. Kuzmin. Un portavoce ufficiale sovietico ha precisato che le esercitazioni si svolgeranno al di fuori dei centri urbani e che, «tenuto conto dell'attuale situazione nel Baltico», la partecipazione di soldati e mezzi «sarà ridotta al minimo necessario».

Le recenti difficoltà incontrate dal processo di distensione Est-Ovest preoccupano anche la Nato. «L'Alleanza Atlantica continua a desiderare che il processo di controllo degli armamenti prosegua: ma non possiamo negare di essere preoccupati per certi comportamenti, ed è chiaro che vogliamo proseguire sulla via del disarmo a condizione che i sovietici facciano quello che hanno promesso». Così uno dei più alti funzionari della Nato ha commentato ieri a Bruxelles quelli che esperti dell'alleanza definiscono «segnali negativi dall'Urss, che non vanno drammatizzati ma non possono venir ignorati».

[Ansa]

ARGENTINA

A Nord di Baires

Un frammento della Saliut su una fattoria

BUENOS AIRES. Un pezzo della stazione orbitale sovietica Saliut, disintegratasi l'altro ieri nell'atmosfera sopra l'America Latina, si è schiantato su una fattoria di Capitan Bermudez, 300 chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires, senza causare vittime. Lo hanno reso noto fonti della polizia.

I tecnici della commissione nazionale dell'energia atomica (Cnea) hanno analizzato «la massa incandescente grande quanto una lavatrice» che si è abbattuta «con un gran fracasso» nel cortile della fattoria, secondo la testimonianza della donna che vi abita, Diala De Palazzo. Era l'una di notte quando la signora De Palazzo ha udito un «rumore terrificante». Uscendo nel cortile della fattoria, ha scoperto un frammento della stazione orbitale, luminescente, che giaceva nel fondo del cratere provocato dall'impatto. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Stallo a Belgrado

Croati e Sloveni boicottano il vertice

BELGRADO. I leader della Croazia non si sono presentati ieri a Belgrado per la ripresa del vertice tra i rappresentanti di tutte le Repubbliche per discutere sul futuro della Federazione. Con un comunicato, il presidente croato Franjo Tudjman ha detto di non essere andato a Belgrado dopo aver saputo che le autorità serbe avevano permesso che si tenesse davanti alla sede del vertice un corteo di donne contro «la politica genocida dei dirigenti croati che hanno favorito la riaffermazione del movimento fascista».

Tudjman ha proposto che il vertice lasci Belgrado e riprenda i suoi lavori a Sarajevo, Zagabria, Lubiana o Spalato. Per le stesse ragioni, nel pomeriggio ha lasciato il vertice anche il presidente sloveno Milan Kucan dichiarando che «mancano le condizioni di tranquillità perché il vertice possa lavorare». [Ansa]

CREMLINO

Grushko vicecapo

Gorby decide un cambio ai vertici Kgb

MOSCA. Viktor Grushko, da un anno capo del controspionaggio del Kgb (i servizi segreti sovietici), è stato promosso ieri primo vicepresidente dello stesso «Comitato sovietico per la sicurezza statale» al posto del generale Filipp Bobkov, andato in pensione. Lo ha dichiarato alle Izviestia Vladimir Kriuchkov, presidente del Kgb.

Il posto di Grushko al controspionaggio, ha detto ancora Kriuchkov, è stato affidato al generale Ghennadi Titov, che per anni aveva lavorato per il Kgb nella Repubblica democratica tedesca.

Kriuchkov - che ha definito Bobkov uno dei «pilastri» dei servizi segreti sovietici - ha rilevato che Bobkov aveva già offerto le sue dimissioni l'anno scorso, aggiungendo però che esse sono state accettate solo ora «e che certe questioni sono state decise dal presidente sovietico Gorbaciov». [Ansa]

Nel primo congresso il senatore ottimista sul futuro: «Porteremo a Roma dai 50 agli 80 parlamentari»

Bossi-Craxi, incontri ravvicinati

Il leader della Lega cerca contatti col psi

MILANO. Ai suoi non l'ha detto. Ha taciuto gli incontri con Bettino Craxi. «Non li confermo», dice e non smentisce. Craxi e Umberto Bossi che si parlano, non su un «camper» ma per strada, dalle parti dell'aeroporto di Genova. «Ha messo la retromarcia ed è tornato indietro per parlare con lui». Il Bossi? «No, il Craxi». Il Bossi, intanto, si perde con i giornalisti e le tv; se la prende con chi lo tratta male o chi travisa il suo pensiero («i giornalisti sono servi del regime partitocratico. Quando li leggo non trovo mai quello che ho detto»). Forse ha le sue ragioni, forse no.

Dal palco è sempre il solito Bossi che sa come convincere i suoi, che finge di improvvisare e invece legge, che istrioneggia con un «Ueh! Siamo mica qui per perder tempo, siamo qui per vincere!», che eccita i delegati come una rockstar battendo il tempo: «Lega!, Lega!, Lega!». Che chiude con «La nostra vittoria è nel senso della storia!». Che se la prende con tutti, da Agnelli a chi gli ha battuto a macchina la relazione: «Ha semplicemente saltato qualche pagina». E che dà il suo colpo di grazia al pds di Occhetto, «un povero partito pensionato che si è ritirato in campagna sotto una quercia».

E' il primo congresso della Lega Nord, un anno esatto dal primo congresso della Lega Lombarda. «Tempo brevissimo, ma già sufficiente ad operare profonde trasformazioni», declama Bossi. Non più una Lega, ma sette leghe: la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, il Veneto, la Toscana, Emilia e Romagna. Non più una lega da folklore, ma una Lega Nord seria e compassata, che organizza un congresso serio, che non mostra dialetti e bandiere e si dota di fax e ufficio stampa (unica pecca: la relazione di Bossi era di 8 pagine, la sintesi di 7). Anche Bossi dà segni di cambiamento, e per la prima volta non è in ritardo.

Un Bossi diverso e una Lega diversa, almeno nelle intenzioni e nei progetti. Obiettivi chiari sintetizzabili così: «La prima vera riforma istituzionale sarà la vittoria della Lega Nord. E la faranno gli elettori portando a Roma dai 50 agli 80 parlamentari!». Applausi dai delegati. «La Lega va all'attacco, riempiremo le piazze», annuncia Bossi. Un pizzico di retorica: «Non è vero che siamo pacifisti, come qualcuno ha scritto a proposito della nostra posizione sul Golfo. Noi siamo in guerra con Roma e la partitocrazia! Noi siamo per la guerra chirurgica e preventiva. Nel Golfo gli americani dovevano intervenire prima, subito, l'estate scorsa».

E ancora: «La prima Repubblica è morta. Il nostro traguardo finale è quello di creare un'autorità intermedia tra Stato e Regioni dotata di una serie di competenze. Autorità che noi abbiamo chiamato col nome di repubblica del centro, del sud e del nord». Repubbliche che dovranno avere codici penali diversi («perché ci sono tipi di reati diversi - ha aggiunto il leader - si pensi a quelli di mafia tanto frequenti nel Meridione») scuole e sanità differenziata. Inevitabili quindi modifiche alla Costituzione, almeno in attesa delle tre repubbliche. Critiche inoltre anche al sindacato definito «di regime» al sistema delle imprese pubbliche e delle partecipazioni statali «carrozzoni causa di clientelismo».

Se alle prossime elezioni, la Lega, come accade da 10 anni, si presenta al voto e raddoppia, il segreto è in questo congresso. Dove Bossi è nella sua nuova e vera parte. Quella del politico di mestiere che dice di non esserlo. Quella del comandante che non può permettersi di perdere il comando. L'ha anche detto ai suoi: «Faccio fatica a trovare i soldi per restaurare casa mia, se non mi volete più ditemelo: sono pieno di gente che mi offre soldi se abbandono e liquido tutto il movimento della Lega». Attenzione a questa frase, perché è proprio vera. Che sarebbe la Lega senza il senatore Bossi da Varese? Chi altro ne potrebbe prendere il posto con la stessa autorevolezza? Lui lo sa bene, e ci marcia.

La sua relazione, durata due ore con tutte le istrioniche aggiunte («e adesso concludo...», tre righe nel testo scritto, venti minuti a braccio) è stata un capolavoro di tattica politica. Perché Bossi ha qualche insidia interna, non a tutti i confratelli delle sette leghe va bene il suo caratterino, non mancherà qualche problemino di invidia personale.

E però Bossi gioca sul sicuro, va anche sul pesante, fa capire che potrebbe ritirarsi nel Varesotto a restaurare casa propria con i benefici della sua rendita politica. I delegati lo sanno e lo temono. Bossi lo sa e gioca d'anticipo. Pensando all'imminente organigramma della Lega Nord vorrebbe sì diventare segretario («federale») restando però segretario della Lega Lombarda.

Dai 50 agli 80 parlamentari, il primo partito della Lombardia, il primo partito del Nord da Firenze in su. Bossi ha questo in mente e non è il solo. Con lui c'è chi lo teme, chi teme questa incontrollabile avanzata leghista, chi ha ben capito che Bossi sta giocando una carta interessante. Mostrarsi disponibile e poi negarsi. Al massimo dar la colpa ai giornalisti che non hanno capito un cavolo. Così può dichiarare la sua disponibilità ad un abbraccio con i socialisti, con i democristiani, con i comunisti e poi dire da questo palco: «E sia ben chiaro che la Lega è contro tutti i partiti di Roma».

La relazione di Bossi è stata un consuntivo dell'anno passato. Ha dato i voti, voti buoni, con un tocco di piaggeria: «Come Lega Lombarda siamo il movimento più organizzato, quello che porta di più alla Lega Nord e ha più da perdere». La Lega Lombarda che si è dotata di due canali radio ed un imminente notiziario tv su «Antenna 3». La Lega Lombarda che mette a disposizione della Lega Nord la sua tipografia, la sua società finanziaria, il suo sindacato, i suoi quattrini come gruppo parlamentare al Parlamento di Roma e di Strasburgo. La Lega Lombarda che si fa fratello maggiore di tutte le altre leghe, con annessi rancori ed invidie. Bossi, in questa sala del Centro Ripamonti, quasi irraggiungibile periferia innevata di Milano, ripete il suo: «Vinceremo!».

I 250 delegati applaudono. Gipo Farassino, artista del Piemonte, sale sul palco per il suo intervento che prende il largo dall'«enunciazione della carta di Chivasso» e dalla «nostra antica bandiera, il nostro glorioso "drapò" che non sono mai riusciti a farcelo ammainare». Parlano poi i segretari «nazionali» delle altre regioni, ma sembrano parole inutili. Dalle parti del bar le parole sono più calde, i discorsi più banali. C'è il delegato della Toscana che si chiama Mario Bagnoli e se la prende con Bossi: «Non ha detto una parola di solidarietà con i nostri soldati in guerra». Bossi risponde in corridoio: «Non volevo togliere spazio al dibattito». Come dire: dovevo ripetere quello che ho già detto?

La prima giornata del congresso, fosse il congresso di un partito, si sarebbe conclusa con una cronaca da risse. Con il racconto dei delegati che si ritrovano al bar per discutere se è accettabile la proposta che verrà. Con il vice presidente del tutto, l'avvocato torinese Mario Borghezio, che sta con Bossi e tuttavia non rilascia dichiarazioni: «Domandate a Farassino». Insomma la grande prudenza, proprio come in un congresso di partito vero, alle prese con tattiche e strategie.

Bossi lo sa, tattica e strategie gli stanno attorno. Craxi pure, e l'incontro di Genova ne fa testo. Si votasse domani quanti voti del pds finirebbero alla lega di Bossi o al psi di Craxi? Sembra questo, o solo questo, il senso del congresso leghista: contro tutti e pronti a tutto; chi è con noi è contro il centralismo. Come a dire: Craxi, batti un colpo, chiedi le elezioni anticipate, e siamo con te. Il senatore Bossi, a Craxi, già l'ha detto.

Giovanni Cerruti

FARASSINO

«Il Nord-Italia è come la Lituania»

MILANO. «La nostra battaglia non è troppo diversa da quella dei lettoni, dei lituani, degli estoni, degli irlandesi o dei baschi che in modi diversi fanno i conti con poteri e Stati centralisti che contrastano il loro diritto alla piena autodeterminazione». Lo ha detto al congresso l'ex-cantante Gipo Farassino, oggi leader della Lega piemontese. «Sappiamo quanto sia difficile e pericoloso nel Mezzogiorno dire no allo sfascio - ha proseguito Farassino - e siamo pronti ad accogliere fra noi tutti coloro che alle parole abbiano voglia di far seguire i fatti. Non vogliamo però i "terroni" - ha aggiunto - che per noi sono quelli incapaci di sollevare da terra le loro contrade e che continuano piagnosamente a pretendere dallo Stato. Si può essere terroni anche se di origine canavesana o bergamasca. Con questo però non vogliamo dire che non esistono i piemontesi, i lombardi, i siciliani o i sardi ben distinti ed identificabili tra loro. Non ci spaventa nemmeno l'idea che nel Piemonte del millennio futuro ci siano piemontesi di carnagione, capelli od occhi diversi. Non vogliamo però che la nostra cultura, le nostre tradizioni vengano cancellate o debbano sentirsi ospiti appena tollerati in casa propria. Vogliamo essere liberi ha concluso di accogliere solo coloro che riusciremo liberamente ad amare e ad apprezzare». [Agi]

Il senatore Umberto Bossi: «C'è gente che mi offre soldi perché sciolga la Lega»

Giano Accame deve lasciare la direzione del «Secolo d'Italia»

Msi, via il «terzomondista»

Anticapitalista e antiamericano, tiene anche una rubrica sul «Sabato». Fedelissimo rautiano è stato coinvolto nel declino politico del segretario

ROMA. Giano Accame lascia il *Secolo D'Italia*. Un atto dovuto. Uno dei prezzi da pagare al rimescolamento di corte in campo missino che non più di dieci giorni fa ha costretto il segretario Pino Rauti ad essere affiancato da un direttorio di otto persone, fra i quali spicca il suo avversario Gianfranco Fini. E' la prima spiegazione che circola. Giano Accame avrebbe lasciato il posto di direttore del quotidiano del msi a Guido Lo Porto in virtù dell'avvicendamento politico e della rituale spartizione dei posti che segue a ogni ridefinizione di maggioranze all'interno di un partito.

Ma a guardar bene, dietro alla rotazione apparentemente inevitabile c'è un intreccio di rivalse politiche, divaricazioni ideologiche, accuse e controaccuse che, in una redazione spaccata in due, sconfinano nel pettegolezzo e fanno venire a galla vecchi rancori e nuove divisioni su temi cruciali come la vicenda «Gladio» e la guerra del Golfo. Spaccature che scoprono le diverse anime del msi, la destra burocratica, in doppiopetto di Fini e Tremaglia e quella «nazionalpopolare» di Rauti che si allarga fino a comprendere frange culturali difficilmente etichettabili.

Perché per esempio fra le prime teste a cadere nei nuovi assetti del partito post-rautiano ci sarebbe proprio quella di Accame, uno degli intellettuali più prestigiosi del msi, economista, autore di vari libri, ultimo dei quali quel *Fascismo immenso e rosso* che racconta storie di militanti di sinistra passati alla destra?

Non perché sotto la sua gestione il giornale è passato da 20.000 a 8000 copie. Il giornale di un partito che cala, è normale che perda copie. E neppure, forse, per una vera e propria affinità con il segretario Pino Rauti, che pure c'era e c'è. Un «ultrà» rautiano, lo definiscono i suoi nemici. Che tuttavia sottolineano la sua caratteristica di assecondare il segretario Rauti. Così come non contraddiceva l'ex segretario Fini, oggi di nuovo sulla cresta dell'onda.

Pino Rauti segretario del msi ha visto ridotti i propri poteri: è stato affiancato da un direttorio. Giano Accame fa le spese del suo declino

Accame è certo un personaggio anomalo nella destra. Aderente alla Nuova Repubblica di Pacciardi, per esempio: un fatto dal quale molti non l'hanno mai assolto. Così come non va giù a tanti la sua collaborazione al *Sabato*, il giornale di Comunione e Liberazione, dove tiene una rubrica di «critica dell'economia» intitolata «Bankiller». Esponente di quella cultura terzomondista, anticapitalista e antiamericana, «rivoluzionaria di destra» a suo modo eversiva che ha sempre confinato con la sinistra estrema. Una cultura dalla quale Rauti voleva attingere per rinnovare un partito tanto più allo sbando dopo il crollo del comunismo, e che ha dovuto precipitosamente abbandonare per assestarsi sui nuovi complicati equilibri interni. E un direttore terzomondista e anti-Usa per un giornale di un partito ridiventato interventista e filo-americano non andava più bene.

Eppure Accame era diventato direttore non con Rauti ma con l'ex segretario Fini. E una delle voci più accreditate vuole che la sua brusca caduta sia una sorta di «vendetta» ritardata di Fini, che non gli avrebbe mai perdonato di non aver dato le dimissioni nel passaggio della segreteria. Un'infedeltà pagata oggi a caro prezzo.

Accame rifiuta di commentare il suo allontanamento. «Voglio andarmene con eleganza, senza indulgere a polemiche pubbliche che troppo spesso negli ultimi tempi hanno lacerato il partito», si limita a dire. Per ora non farà l'editorialista, come gli è stato proposto. Ma continuerà a scrivere per il *Sabato*. E ha messo mano a due libri già cominciati: *La morte dei fascisti* e *Ezra Pound economista*.

Per lui parla un altro intellettuale della destra, Marcello Veneziani, direttore della rivista *Pagine Libere*, uno dei punti di riferimento dell'area «nazional popolare». Parla del suo rammarico per l'allontanamento dell'amico «che tentava di analizzare criticamente dove sta andando l'Occidente». E parla della propria lontananza dall'attuale «nuovo» partito che è anche quella di Accame, proprio mentre intorno all'area «critica» si stanno coagulando varie frange, a cominciare dai giovani del Fronte della gioventù. «E' stato un errore - è il commento secco, dall'esterno, del direttore del *Sabato* Paolo Liguori - Accame era un raro professionista di alto levatura intellettuale e apertura mentale. E garantiva un credito al giornale che difficilmente continuerà ad avere».

Maria Grazia Bruzzone

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [illegible] - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235842/3-235728-234990; **FAENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573609; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 504074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

CEDESI albergo ristorante parcheggio dehors elevato giro d'affari 25 km da Torino zona Sud. Tel. 011 977.3714.

FINALE Ligure piazza centrale per ritiro attività cedo bar con dehors grande passaggio utili elevati, facile gestione. Tel. [illegible].

SANREMO cedo quota 50% supermercato alimentari. Giro affari L. 1 miliardo annuo. Richiesta L. [illegible] milioni dilazioni cedo anche altre attività. Agenzia tel. [illegible].

SUPER tabaccheria, edicola, bar con lotto, toto, [illegible] giro affari n. 6 addetti, vendo per ritiro [illegible] 1ª cintura [illegible], alloggio facoltativo, minimo contanti lire 400.000.000 telefonare [illegible].494 ore 15/18.

TABACCHERIA zona Pozzo Strada ottimi utili vendesi privatamente. Tel. 790.371.

TABACCHI [illegible] commerciale notevole passaggio levata 8 milioni incrementabile cedo privatamente. Tel. 383.496.

VENDESI bar spaghetteria ben avviato 1ª cintura di Torino con alloggio al piano superiore. Tel. 011 960.6279.

VENDESI in Bra [illegible] valigerie [illegible] ri, abbigliamento. Telefonare allo 0172 412.778.

VENDESI negozio tessuti [illegible] clientela sito in Borgo San Paolo, tab. XXIV, ottimo prezzo. Telefonare 334.846.

VIA Carlo Alberto nella zona più commerciale cedesi punto vendita senza merce locazione nuova. Tel. 447.6507 - 447.[illegible].

VIA Di Nanni in eccezionale posizione cedesi negozio pluriverinato adatto varie attività vuoto. Tel. 447.6507.

VIA Garibaldi cedesi splendido punto vendita pluriverinato volendo tab. IX - X - XIV mq 90 circa. Tel. 447.6507 - 447.6878.

4 Terreni

IMPRESA acquista aree edificabile Torino o Riviera Ligure. Tel. 011 650.4444.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA [illegible] silenziosa cerca in affitto zona Torino Nord locale [illegible] mq in ottime condizioni su unico piano, massime garanzie, inintermediari. Scrivere: Publikompass 8805 - 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI capannone mq 1.100 più 200 mq uffici, cortile, zona Barca. Telefonare 273.1583 - 273.1463 ore pasti.

> **AFFITTASI**
>
> **in Autoporto Pescarito uffici varie metrature e capannoni mq 1.000 con ribalte e senza. Tel. 273.5803.**

AFFITTASI libero [illegible] Corso Casale basso fabbricato mq 1300, attualmente adibito autorimessa, eventualmente si esamina no per altre attività. Tel. 011 [illegible].

AFFITTASI locali ed uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI magazzini con uffici varie superfici corso Orbassano/Mirafiori 800/1200 mq con spazio manovra autotreni. Tel. 309.9171.

AFFITTASI muri negozio 5 vetrine corso Regina Margherita zona centro libero 190 mq più 100 mq di soppalco possibilità di alloggio soprastante 3.800.000 mese. Tel. 540.034 - 553.665 ore ufficio.

AFFITTASI negozio vuoto 500 mq, 9 vetrine zona via Cavallermaggiore angolo via Vinadio. Inintermediari. Rivolgersi sul posto.

AFFITTASI zona mercati generali magazzino mq. 800 su due piani con celle frigorifere e doppio accesso carraio. Tel. [illegible] - 661.0178.

ALPIGNANO vendo capannone industriale mq 750 con uffici e alloggi frazionabile recente. Tel. 011 967.3921.

A [illegible] locali mq 700 casa 3 alloggi liberi indipendenti terreno mq 3.000 recintato vendo no agenzie. Tel. 519.878 mattino.

CEDESI superficie commerciale di mq 80 con [illegible] qualsiasi attività in Torino - via N. Fabrizi angolo corso Tassoni. Telefonare 749.5204.

CROCETTA seminterrato multiuso luminoso finestroni alt. mt 1,30 libero vendo mq 460. Tel. 593.825.

LOCALE mq 1.[illegible] terreno mq 3.000 fronte via Reiss Romoli idoneo vendita auto vendo no agenzie. Tel. 519.878 mattino.

LOCALE negozio due aperture con retro mq 50, zona barriera Milano, affittasi anche uso magazzino ed ufficio. Telefonare 581.1775 ore ufficio.

LOCALE seminterrato mq [illegible] passo carraio idoneo depositi rappresentanze vendo. Tel. 519.878 mattino.

NUOVO fabbricato industriale commerciale in Bosconero, vicinanze Caselle totali 2000 mq. Impresa vende. Tel. [illegible] 982.8250.

PIAZZA Rivoli [illegible] muri negozio libero mq 50 servizi interni stabile recente reddito. Tel. 011 315.2828.

RIVOLI [illegible] privato vende capannone mq. 700 coperti con ampio cortile su fronte strada. Tel. 952.8388.

VENARIA vendo a L. 600 mila mq fabbricato industriale 2500 mq su 2 piani. Telefonare al 767.[illegible].

VENDESI negozioli ristrutturati zona centralissima presso stazione Porta Nuova portici, corso Vittorio Emanuele II, Torino (mq 144 divisibili). Tel. 011 516.658.

VIA della Rocca vendiamo negozi liberi diverse metrature, adatti varie attività. Tel. [illegible].

VIA Roma negozio affittasi pluriverinne grande metratura ogni tabella. Telefonare 771.6230 - 771.6240.

VIA Roma negozio lussuoso 100/120 mq, affittasi pluriverinne. Tel. 011 771.6230 - 771.6240 - 0337 200.075.

ZONA semicentrale vendesi locali commerciali nove vetrine fronte strada, uffici, passo carraio mq 770 corpo unico, anche frazionabili, L. 1.500.000.000. No agenzie o intermediari. Scrivere: Publikompass 8808 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI piemontesi media età già pratici offresi per portineria o custodia albergo possibilmente occupati entrambi. Tel. 232.501.

OPERATORE presse 38enne con mansioni di responsabilità pratico tranciature targhe alluminio e stampi a passo offresi a ditta, passaggio diretto. Tel. 237.181.

MANUTENTORE 39enne pratico: edile, decorazione, caldaista, nozioni elettricità, patente B. Tel. 739.4019 ore serali.

OFFRESI trazionista da bilico per tutto il territorio nazionale. Telefonare al 411.8004.

RADIALISTA stampista 5° livello offresi. Telefonare 309.6250.

RAGAZZO 25enne con esperienza magazziniere ed elettricista offresi. Tel. [illegible].

26ENNE disponendo di mezza giornata cerca qualsiasi lavoro dinamico e serio. Telefonare 011 935.0824.

29ENNE esperto magazziniere, fattorino, offresi. Presenza e cultura. Telefonare solo serali 011 735.968.

50ENNE pratico offresi assistenza [illegible] pomeriggio o notti. Tel. 011 319.8288.

commessi, baristi

COMMESSA 25enne cerca lavoro. Telefonare 216.0964.

COMMESSA 27enne esperienza decennale attualmente responsabile negozio esamina offerte. Scrivere: Publikompass 5020 - 10100 Torino.

RAGAZZA 21enne cerca urgentemente lavoro come commessa 1 impiego. Telefonare 800.2502.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro come commessa qualsiasi settore, esperienza saltuaria, no 1° impiego, assunzione con passaggio diretto. Tel. 011 901.5804.

impiegati

CONTABILE 40enne, cubile, prima nota, fornitori, banche, passaggio diretto [illegible] ditta offresi. Tel. 31[illegible] ore serali.

DECENNALE esperienza imprenditoriale assistenza tecnica TV, già ragioniere acquisti o varie ufficio, persone valide e seria idonea mansioni responsabilità 44enne offresi adeguatamente anche altro settore. Telefonare 789.535.

DIPLOMATA in lingue buona conoscenza inglese, tedesco, libera subito, cerca impiego presso seria ditta o azienda. Telefonare 965.1244.

DIPLOMATA ragioniera cerca primo impiego presso ditta seria, punteggio 52/60. Telefonare 011 627.1513.

DIPLOMATO esperienza settore trasporti e commerciale settore EDP conoscenza inglese e spagnolo esaminerebbe serie proposte. Tel. 011 812.0888 920.5078.

DIPLOMATO 27enne come funzionario tecnico commerciale offresi. Scrivere fermo posta C.I. 74782128 - 10045 Piossasco.

DIRETTORE responsabile 35enne settore vendite calzature con esperienza decennale esaminerebbe proposte di lavoro. Tel. 883.064.

EDP manager S36 IBM esperienza pluriennale coordinamento contabile e operativo, inglese e francese, 37enne offresi. 242.0727.

ESPERTO in avanprogetti di macchine speciali, attrezzature meccaniche, riattrezzamenti, revisioni con valutazione economica, cerca azienda costruttrice del settore. Scrivere: Publikompass 8803 - 10100 Torino.

IMPIEGATA amministrativa contabilità generale, esperienza quindicennale offresi part-time zona Settimo-Chivasso. Telefonare 860.1125.

IMPIEGATA [illegible] conoscenza inglese tedesco offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 309.7474.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio commerciale bollettazione fatturazione clienti fornitori lavori vari ufficio patentata passaggio diretto offresi. Tel. 679.383.

IMPIEGATA quindicennale esperienza lavori ufficio e contabilità generale offresi. Tel. 411.6764 ore pasti.

IMPIEGATA 21enne direzione commerciale società finanziaria, esperienza c/o commercialista, inglese francese, esamina proposte per trasferimento azienda. Tel. 387.1251 ore serali.

IMPIEGATA 25enne esperienza quinquennale, contabilità, videoscrittura, elaborazioni dati, cerca lavoro anche passaggio diretto. Telefonare ore pomeridiane 485.676.

IMPIEGATO amministrativo 35enne, completamento autonomo (iva, irpef, bilanci) esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5806 - 10100 Torino.

IMPIEGATO tecnico, pluriennale esperienza costruzioni meccaniche ed attrezzature; esaminerebbe proposte per mansioni da preventivista, acquisti, gestioni commesse. Collaborerebbe come consulente. Telefonare 485.067.

IMPIEGATO 20 anni esperienza area magazzini clienti/fornitori offresi a industria Torino sud. Tel. 620.500 dopo ore 17.

IMPIEGATO 27enne abile operatore PC, 5 anni esperienza direttore di magazzino e ispettore vendite Norditalia disposto a viaggiare. Tel. 218.8519 - 839.7033.

IMPORT export esperienza 10ennale anche livello commerciale, inglese/francese, uso EDP, esamina proposte impiego disponibilità immediata passaggio diretto. Telefonare 011 707.2823.

ODONTOTECNICO esperienza decennale offresi per collaborazione medico dentista. Tel. 376.884 - 734.669.

OPERATRICE turistica presenza cultura ottimo inglese francese esperienza agenzia viaggi corso Alitalia [illegible] proposte adeguate. Tel. 812.5833.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come archivista. Scrivere fermo posta C.I. 74782128 - 10045 Piossasco To.

RAGAZZA [illegible] cerca lavoro presso studio dentistico. Telefonare 942.2629 ore serali.

RAGAZZA [illegible] addetta ai lavori d'ufficio con indirizzo contabile cerca lavoro anche part-time presso seria ditta. Tel. 749.1808 - 331.788.

RAGIONIERA quarantenne, praticissima contabilità partita doppia iva bilanci adempimenti societari dichiarazioni redditi [illegible] lingue libera e brava offresi. Telefonare 447.8308.

RAGIONIERA 22enne biennale esperienza contabilità prima nota uso computers disponibilità immediata passaggio diretto. Tel. 011 262.[illegible].

RAGIONIERA 24enne esperienza pluriennale, cerca lavoro presso seria ditta o studio, anche part-time. Tel. 793.457 pasti.

RAGIONIERA 31enne autonoma contabilità iva bilanci, uso ced, offresi anche part time. Tel. 309.7882 ore 15/19.

RAGIONIERE 22enne milite esente cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 794.651.

RESPONSABILE ufficio acquisti [illegible] elettromeccanico offresi stesso settore in subordine altri settori. Tel. [illegible].852.

SEGRETARIA direzione 45enne, esperienza pluriennale ufficio, contatti fornitori/clienti, max serietà. Tel. 557.1835.

SEGRETARIA pratica ufficio commerciale, carico e scarico magazzino, contatti clienti, fornitori, buona conoscenza inglese, offresi. Tel. 898.7289 mattino - 447.8185 pomeriggio.

SPECIALIZZATO analista programmatore, cerca impiego. Telefonare 262.2048.

TECNICO elettronico [illegible] con esperienza biennale offresi. Tel. 011-650.8811.

VENTUNENNE ragioniera pratica [illegible] fatture su EDP cerca impiego presso ufficio commerciale. Tel. 901.5614.

20ENNE diplomata perito aziendale corrispondente inglese tedesco 50/60 cerca import-export offresi. Tel. 011 958.4250.

21ENNE seria, volonterosa, con diploma Istituto Magistrale e qualifica esperto fiscale, cerca lavoro presso ditta o ufficio come primo impiego. Tel. 743.821.

23ENNE disegnatore meccanico triennale esperienza in attrezzatura offresi. Scrivere: Publikompass 8809 - 10100 Torino.

24ENNE diploma lingue, PC, CAD, disponibile viaggiare, offresi per qualsiasi lavoro. Massima collaborazione. Tel. 237.378.

28ENNE pratico lavori ufficio segretaria e commerciale offresi a seria ditta solo con orario continuato, possibilità passaggio diretto. Tel. 311.8284 ore 13/14.

(continua a pagina 28)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perché bisogna fermare Saddam Hussein

LA POSIZIONE DEL PARTITO REPUBBLICANO

La guerra è sempre un'immane tragedia, ma vi sono circostanze nelle quali diviene inevitabile l'uso della forza per difendere la libertà e il diritto.

Saddam Hussein ha scatenato la guerra il 2 agosto, con l'invasione e il saccheggio del Kuwait. L'intera comunità internazionale ha condannato questa aggressione. Le Nazioni Unite hanno fatto ogni sforzo sul piano diplomatico per costringerlo a ritirarsi ma l'Irak non lo ha fatto, anzi ha continuato ad armarsi.

L'intervento militare nel golfo, sanzionato dalle risoluzioni dell'ONU, in assenza di reali alternative è dunque legittimo e necessario.

◆

L'esercito dell'Irak era già il quarto più forte del mondo. Conquistando le riserve petrolifere dell'area, Saddam avrebbe avuto risorse per rendere il suo esercito ancor più minaccioso dotandolo di armi atomiche, chimiche e batteriologiche. Con immensi pericoli per il mondo intero. Saddam Hussein ha già usato le armi chimiche contro il popolo kurdo, oggi vuole "trasformare Israele in un forno crematorio". E domani?

Le forze alleate sono nel golfo per bloccare un dittatore deciso ad impadronirsi di larga parte del Medio Oriente: l'aggressione irakena va fermata.

◆

L'intervento nel golfo è espressione della comunità internazionale che si riconosce nell'ONU. Nel golfo operano forze di ventisette nazioni del mondo arabo, dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e dell'America. Questa non è "la guerra degli americani contro l'Irak" né "il conflitto del Nord ricco contro il Sud povero".

L'Italia è oggi un paese tra i più industrializzati del mondo. Non poteva né doveva rifiutare di fare la sua parte. La decisione del governo di inviare nel golfo un contingente militare italiano è stata dunque una scelta giusta e responsabile.

◆

Anche in altri paesi si è discusso a lungo, ma, una volta presa la decisione, in America, in Francia ed in Gran Bretagna i partiti di governo e i principali partiti dell'opposizione sono stati solidali nel sostenere l'impegno delle truppe alleate.

In Italia c'è chi continua a richiedere il ritiro unilaterale delle nostre forze. C'è chi addirittura incoraggia la diserzione.

I militari italiani rischiano oggi la vita nel golfo per difendere il diritto internazionale. Essi devono poter contare sulla solidarietà piena degli italiani.

◆

Gli sviluppi della crisi del golfo mostrano chiaramente che l'Italia deve continuare a disporre di forze armate capaci di assolvere con efficacia i loro doveri internazionali, quando necessario.

I repubblicani hanno avanzato una proposta: un esercito professionale, di dimensioni limitate ma ben equipaggiato e flessibile nelle sue modalità di impiego. Contestualmente andrebbe abolito il servizio di leva obbligatorio.

◆

L'invasione del Kuwait non aiuta affatto la causa palestinese, anzi le due questioni non hanno nulla a che vedere. Certo, i problemi aperti in Medio Oriente sono tanti: la questione palestinese, le relazioni tra i paesi arabi e Israele, il Libano, lo sviluppo economico equilibrato della regione.

Finita la guerra sarà dunque necessario assumere iniziative politiche e diplomatiche per dare al Medio Oriente una pace stabile. I paesi arabi dovranno riconoscere e rispettare il diritto di Israele a vivere in pace ed in sicurezza, al popolo palestinese dovrà essere garantito il diritto ad avere finalmente una patria.

◆

Queste sono le idee che i repubblicani si impegnano a difendere. Sono le ragioni di un'Italia matura ed europea, all'altezza delle sue responsabilità. Se sei d'accordo faccelo sapere e sostienici. Se non sei d'accordo, discutiamone insieme.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Scrivici, o telefona al 1678-63025.

(non ti costa neppure uno scatto)

La Consulta: vietato licenziare dall'inizio della gravidanza fino [illegible] quando il figlio ha un anno

Più protetta la madre che lavora

Per 21 mesi, neppure in caso di «colpa grave», l'azienda può risolvere il contratto
Una legge del '71 prevedeva la possibilità di mandar via la dipendente in maternità

ROMA. E' radicalmente nullo il licenziamento di una lavoratrice-madre nei 21 mesi intercorrenti tra l'inizio della gravidanza e il primo compleanno [illegible] figlio. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, accogliendo un'eccezione sollevata dal tribunale di Napoli. Sono state così ampliate le garanzie [illegible] alle donne dalla legge n. 1204 del '71.

E', quindi, più tutelata una dipendente incinta, perché fino ad un anno dopo il parto [illegible] può essere più licenziata dal da[illegible] di lavoro. La lavoratrice-madre, oltre al ripristino [illegible] rapporto illegittimamente risol[illegible] dall'azienda, ha anche diritto al pagamento di tutte le retribuzioni [illegible] [illegible] data [illegible] licenziamento sino a quella dell'effettiva riassunzione in servizio.

Finora, invece, [illegible] divieto [illegible] licenziamento, che opera in connessione con lo stato oggettivo di gravidanza [illegible] puerperio, era ritenuto dai tribunali italiani solo temporaneamente inefficace. E non si applicava nei casi di colpa grave della lavoratrice (giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro), di [illegible]zione dell'attività dell'azienda, di fine della prestazione per [illegible] [illegible] lavoratrice era stata assunta o di risoluzione del rapporto per scadenza del termine.

Protagonista della vicenda esaminata dai giudici della Consulta è Maria Coppola, [illegible] dipendente della società «Fiera» di Napoli. La donna era stata licenziata il [illegible] marzo '85 durante il periodo di gravidanza. La «Fiera» riteneva legittimo il provvedimento perché il contratto di agenzia che la legava ad un'altra impresa era stato rescisso e quindi n[illegible] poteva svolgere le [illegible] attività. Si [illegible] così verificato uno dei casi di esclusione del divieto di licenziamento posto in generale dalla legge del '71 che tutela le lavoratrici madri.

Il tribunale di Napoli si [illegible] rivolto alla Consulta perché la legge del '71 non offriva alla lavoratrice un'adeguata protezione. Motivo: non privava il licenziamento dei suoi effetti giuridici, ma ne disponeva una semplice sospensione temporanea, una specie di «congelamento».

Difatti, [illegible] la lavoratrice-madre, colpita dal licenziamento, pur illegittimo, avesse dovuto prendere atto del differimento dei suoi drastici effetti, [illegible] [illegible]rebbe risultata compromessa quella condizione di tranquillità che è, invece, necessaria affinché la madre possa provvedere alle proprie [illegible] e [illegible] quelle del bambino [illegible] ogni prevedibile conseguenza negativa sullo svolgimento fisiologico della gestazione e dell'allattamento.

La Corte Costituzionale ha ritenuto fondati questi rilievi precisando che, proprio in mancanza di quella protezione, la maternità si sarebbe, paradossalmente, potuta addirittura tramutare [illegible] un pregiudizio per la posizione lavorativa della donn[illegible] e, quindi, in un inammissibile ostacolo alla realizzazione della sua piena eguaglianza nel mondo del lavoro.

Questa interpretazione, si legge nella motivazione della sentenza redatta dal giudice Ugo Spagnoli, «è in piena sintonia con l'art. 37 della Costituzione che impone di accordare alla donna misure speciali [illegible] più energiche di protezione necessarie a rimuovere le gravi discriminazioni che di fatto la colpiscono [illegible] relazione ai compiti connessi con la maternità e la [illegible] dei figli e della famiglia».

Per l'Alta Corte la protezione accordata dalla Carta repubblicana «non [illegible] limita alla salute fi[illegible] della donna e del bambino, [illegible] investe tutto il complesso rapporto che nel periodo (cioè nei 21 mesi, ndr) [illegible] svolge tra madre e figlio; il quale rapporto deve essere protetto non solo per ciò che attiene ai bisogni più propriamente biologici, ma [illegible]che in riferimento alle esigenze [illegible] carattere relazionale ed affettivo che sono collegate allo sviluppo della personalità del bambino».

Pierluigi Franz

Ettore Gallo, presidente della Corte

GIORNALISTI

Abolita la «direttissima»

ROMA. I giornalisti querelati per diffamazione a mezzo stampa, [illegible] saranno più processati «per direttissima» in tribunale. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, dichiarando illegittimo l'articolo 233, secondo comma, delle norme di attuazione del nuovo codice di procedura penale.

Secondo il parere di alcuni penalisti, i tempi di un processo per diffamazione potranno dilatarsi. E', quindi, probabile che diminuiranno le denunce penali, mentre aumenteranno, invece, le richieste di risarcimento [illegible] danno davanti al tribunale civile. Difatti, d'ora in avanti [illegible] procedimento penale per diffamazione sarà molto più complesso e articolato perché inizierà davanti al gip (giudice per le indagini preliminari). Questi potrà prosciogliere il giornalista o, invece, rinviarlo a giudizio davanti al tribunale.

Nel primo caso il pm, il pg o la parte lesa potranno impugnare il provvedimento davanti alla Corte d'appello o in Cassazione in caso di ulteriore proscioglimento del giornalista. Se [illegible] Suprema Corte [illegible] il giudizio di secondo grado il giornalista sarà definitivamente prosciolto. Altrimenti sarà finalmente processato in tribunale, poi di [illegible] in appello [illegible] infine in Cassazione.

Con un'altra sentenza la Consulta, respingendo [illegible] tesi della Fieg (federazione italiana editori [illegible] giornali), ha, invece, confermato l'iscrizione di fotografi e tele-cine-operatori tv all'albo [illegible] giornalisti. Motivo: le società editrici (Rai compresa) non p[illegible] interferire sull'operato del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti. [p. f. l.]

I radicali: è un'illecita intrusione

Il Vaticano sponsor del cattolico Mirabelli alla Corte Costituzionale

ROMA. Per la prima volta [illegible] Va[illegible] è [illegible] in campo per «sponsorizzare» la nomina [illegible] [illegible] nuovo giudice costituzionale. Sull'*Osservatore Romano*, organo sia pure non ufficiale della Santa Sede, in edicola oggi viene sostenuta la candidatura, definita «autorevole», del prof. Cesare Mirabelli, calabrese, 48 anni, ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura ed [illegible] componente per la dc della Commissione per la riforma del Concordato.

L'altro ieri il prof. Mirabelli, [illegible] candidato ufficiale della dc, non ha superato in Parlamento il *quorum* per entrare alla Corte Costituzionale [illegible] p[illegible] del professor Renato Dell'Andro (dc), deceduto tre mesi fa. Ha infatti ottenuto 470 voti contro i 208 del senatore dc Marcello Gallo. Sarà quindi [illegible]cessaria una nuova votazione, [illegible] terza della serie (la data deve [illegible] ancora fissata), in cui sarà [illegible]cora richiesta una maggioranza di 634 voti, pari ai due terzi dei 951 parlamentari.

In una nota il quotidiano della Santa Sede rileva come il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga abbia nominato lunedì giudice costituzionale l'ex ministro della Giustizia Giuliano Vassalli «a soli tre giorni dalle sue dimissioni da Guardasigilli», [illegible] che il suo predecessore, il presidente uscente della Consulta, Giovanni Conso, proveniva «da area cattolica». Secondo l'*Osservatore*, il professor Mirabelli «ha svolto con discrezione, coerenza e con profondo senso del dovere, l'incarico di vicepresidente del Csm in momenti difficili e tesi».

L'intervento del quotidiano della Santa Sede è stato aperta[illegible] criticato dal deputato radicale Mauro Mellini. «La Costituzione - ha detto l'esponente del pr - prevede che i giudici costituzionali siano nominati dal Parlamento, dal Capo dello Stato e dalle supreme magistrature. Ora, invece, scopriamo che anche il Papa [illegible] la [illegible] parte, [illegible] non nella Costituzione della Repubblica, nel manuale Cencelli per ciò che riguarda le nomine dei giudici della Corte Costituzionale. Mi auguro - ha concluso Mellini - che il Parlamento in [illegible] sussulto [illegible] dignità e [illegible] indipendenza voglia respingere nei fatti [illegible] così grave intrusione».

Di parere diametralmente opposto è il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Raffaele Bertoni: «Non trovo affatto strano l'intervento dell'*Osservatore*. Anzi, [illegible] moltissimo il prof. Mirabelli e considererei la sua [illegible] scelta ottima non solo per la professionalità e la capacità giuridica, ma anche per la [illegible] sostanziale indipendenza politica dimostrata proprio durante la sua vicepresidenza del Csm. Nonostante sia [illegible] area cattolica, il prof. Mirabelli non [illegible] infatti espressione diretta di schieramenti partitici». [p. l.f.]

Allarme del presidente Fieg, Giovannini, dopo l'esame dei bilanci nel triennio '87-89

Editori: quotidiani verso la crisi

«Nemmeno con la guerra del Golfo sono aumentate le vendite, fatta eccezione per i primi giorni»
«Il traguardo di sette milioni di copie [illegible] è stato raggiunto, i costi aumentano più dei ricavi»

ROMA. «Di solito i mali [illegible] mondo fanno vendere di più i giornali. Ma [illegible] guerra del Golfo ha accresciuto le tirature [illegible] quotidiani solo nei primi 3 o 4 giorni. Ora sono tornate [illegible] livelli dello [illegible] periodo dell'anno scorso»: il presidente della Federazione degli editori di giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, trova conferma nei dati più recenti all'allarme che da qualche tempo intendeva lanciare. I bilanci economici della stampa quotidiana non sono buoni, [illegible] il '91 promette male.

«Ci sono alcuni elementi [illegible] crisi strutturale - dice - e [illegible] continua così [illegible] maggio [illegible] giugno alcune testate, forse [illegible] o 7, potrebbero trovarsi in difficoltà serie». Per dimostrare [illegible] fondatezza delle loro preoccupazioni, gli editori hanno chie[illegible] un rapporto sui conti dei quotidiani a una importante società [illegible] revisione e certificazione dei bilanci, la Deloitte & Touche (frutto della fusione tra le multinazionali Deloitte Haskins & Sells e Touche Ross).

C'è un fatto [illegible] controverso: la crescita delle vendite riscontrata nell'ultimo decennio si [illegible] arrestata (e per giunta l'Italia partiva da livelli bassissimi, i peggiori tra Paesi simili per istruzione [illegible] reddito). Il traguardo dei 7 milioni [illegible] copie al giorno, dato già per raggiunto qualche tempo fa, è stato mancato; «Siamo a 6,8 milioni» dice Giovannini. La recessione economica ha fatto calare la pubblicità, la guerra la riduce ancor più.

Si è chiuso il ciclo dell'innovazione tecnologica, che ha portato a una forte riduzione del numero dei tipografi. Sono finiti i contributi eccezionali che lo Stato aveva garantito con la legge sull'editoria. Un nuovo aumento di prezzo [illegible] da escludere. Per questo, sostiene Giovannini, il futuro è peggiore [illegible] quanto già non dimostrino i bilanci analizzati dalla Deloitte & Touche (anni '87, '88 e '89, 66 aziende per 82 testate).

Dall'analisi emergono [illegible]prattutto segni [illegible] graduale logoramento. C'è un utile complessivo netto di 41,4 miliardi nel 1989 [illegible] un fatturato [illegible] 3279. Ma, riassume il professor Lorenzo Hinna della Deloitte: «Primo, i ricavi aumentano in misura minore dei costi. Secondo, il margine operativo lordo tende a diminuire. Terzo, la gestione caratteristica, cioè quella propriamente editoriale pubblicità inclusa, è in perdi[illegible] (le aziende, molto liquide [illegible] [illegible] degli incassi quotidiani, traggono una parte dei proventi dalla gestione finanziaria).

Il segno più grave è che il re[illegible] *on investment*, misura chiave della redditività, «non è positivo nei 3 anni considerati». In media l'editore non guadagna a investire [illegible] quotidiani: con il rischio, accenna Hinna, «che cerchi di remunerare gli investimenti [illegible] altra maniera». Se, come si ritiene, la libertà dell'informazione ha come requisito («necessario, non sufficiente» dice Giovannini) l'autonomia economica aziendale, allora [illegible] pericolo [illegible] condizionamento torna a presentarsi.

I dati disaggregati rivelano situazioni molto differenti. Nei tre anni il *return* [illegible] *investment* [illegible] stato positivo, anzi in lieve crescita, nei grandi quotidiani nazionali di informazione, al contrario nettamente negativo in quelli locali. Le perdite sono maggiori nei giornali politici (che certo [illegible] sono fatti per guadagnare soldi) mentre nei quotidiani sportivi (estranei a interessi di altro genere) si registrano gli utili più alti. Con un paradosso forse solo apparente, la stampa economica è in gr[illegible] perdita (salvo la testata più nota [illegible] autorevole).

Il rapporto presentato ieri, e pubblicato sulla rivista *L'editore*, «ha un [illegible] di storia, [illegible] vi assicuro che arriva [illegible] questo momento per [illegible] caso»: il presidente Giovannini nega che la Fieg abbia scelto di proposito la vigilia dei rinnovi contrattuali dei giornalisti e dei poligrafici. Nei 3 anni analizzati la crescita degli oneri di lavoro [illegible] stata superiore all'inflazione ma inferiore all'aumento degli altri [illegible]sti aziendali e circa in linea con la crescita dei ricavi. [s. l.]

«Piacere Raiuno» [illegible] tre quarti del suo viaggio in provincia

Conegliano sfida Treviso

Pari il duello in tv per catturare turisti

TREVISO
[illegible] INVIATO

E' finita con una «battaglia» fra città [illegible] provincia. Treviso e Conegliano hanno combattuto mezz'ora per conquistare il maggior numero di turisti possibile offrendo le loro bellezze. Nel 1241 fra i due Comuni si combattè sul serio, e [illegible] i coneglianesi, che costrinsero i trevigiani a portarli [illegible] spalla fino [illegible] castello, attraverso la strada ancora chiamata «calle degli [illegible]ni». Questa volta match pari alla fine, con l'abile conduttore della trasmissione Staffan de Mistura a chiudere la contesa in nome della Serenissima, con un balletto di Brigitta Boccoli dedicato al Carnevale.

Così la Marca Trevigiana ha salutato il carrozzone di Piacere Raiuno, la popolare trasmissione-contenitore di mezzogiorno, che ha chiuso la settimana dal piccolo Teatro Comunale [illegible] l'appendice serale dedicata all'offerta per un weekend. Un'altra settimana di successo per il trio Badaloni-Marchini-Cutugno. Ma Treviso [illegible] stata l'occasione per fare il punto della situazione a tre quarti del viaggio attraverso la provincia italiana. Nonostante il [illegible] successo [illegible] difficilmente la trasmissione sarà riproposta così come ora anche il prossimo anno. Dopo due stagioni dovrebbe trovare collocazione diversa nella programmazione settimanale della prima rete. [illegible] non ci sarà più, molto probabilmente, Simona Marchini, che anche a Treviso ha ricevuto decine di rose e telegrammi a migliaia con le congratulazioni. «Questi due cicli di Piacere Raiuno saranno per me indimenticabili - dice la conduttrice nell'angusto camerino del Comunale - ma credo che il terzo stancherebbe me e [illegible] pubblico. In tv tutto si consuma così in fretta... In due anni ho potuto verificare quanto il pubblico [illegible] vuole bene, [illegible] spesso l'abbraccio ha rischiato di soffocarmi. A Treviso tutti sono stati molto affettuosi, [illegible] se avessi dovuto accettare [illegible] offerte, magari solo per un caffè, avrei dovuto fer[illegible] qui un altro [illegible] Ma mi rendo conto che questo è [illegible] prezzo che noi artisti dobbiamo pagare». Simona, dunque, ha altri programmi in testa: da fine aprile tornerà ad occuparsi di teatro, fra l'altro [illegible] la seconda esperienza da regista, a Livorno per le celebrazioni mascagnane.

Tornando a Treviso, in questa settimana ha offerto alle telecamere della tv, oltre al su[illegible] entusiasmo (migliaia le richieste di biglietti rimaste solo tali), I suoi prodotti più caratteristici: radicchio, grappa e vino innanzitutto. L'ha fatto anche ieri sera, indicando [illegible] potenziale turista uno dei tanti itinerari che acconten[illegible] le esigenze [illegible] buongustai e cacciatori di bellezze storiche e paesaggistiche. Un viaggio lungo l'asse Treviso-Castelfranco-Asolo-Possagno, [illegible] [illegible] puntata al ristorante consigliato da Raspelli, «da Gigetto», a Miane, per assaggiare un piatto caratteristico: la Sopa Coada, [illegible] di piccioña. Badaloni, Cutugno e Simona Marchini se ne sono andati ieri sera. Dopodomani la carovana di Piacere Raiuno riparte, da Macerata. [fla. cor.]

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di Treviso del concorso «Ritratti italiani».
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento Tuttodove.

2ª CLASSIFICATA — autore della fotografia: **Annarita Artuso** di Treviso

3ª CLASSIFICATA — autore della fotografia: **Ivana Specia** di Onigo (Treviso)

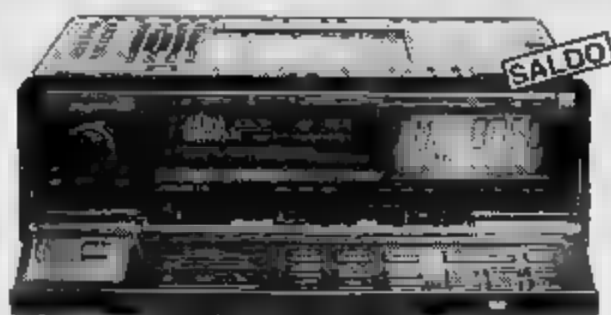
4ª CLASSIFICATA — autore della fotografia: **Francesca Gasparini** di Possagno (Treviso)

5ª CLASSIFICATA — autore della fotografia: **Paola Zambon** di Pordenone

SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI!

AIWA AIWA AIWA AIWA AIWA AIV

SALDO
Potenza uscita 25W x 4 - RDS - Telecomando - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse.
L. 95[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 670.000

SALDO
Potenza uscita 20W x 4 - RDS - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 preselezioni - Toni separati - Autoreverse.
L. 8[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 570.000

SALDO
Potenza uscita [illegible]W - Dolby/B - Loudness - CD input - Toni separati - 18 preselezioni - Preout - Doppia illuminazione.
L. 5[illegible]00 SUPERSALDO 26% L. 390.000

SALDO
Potenza uscita 25 + 25W - Dolby - CD input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - Autoreverse.
L. 4[illegible]00 SUPERSALDO 25% L. 340.000

SALDO
Potenza uscita 16W - Toni separati - CD input - Doppia illuminazione - 18 Preselezioni - Autoreverse.
L. 400[illegible]0 SUPERSALDO 35% L. 260.000

SALDO
Amplificatore potenza 2 x 80W [illegible] - Ingresso RCA.
L. [illegible] SUPERSALDO 30% L. 470.000

SALDO
Amplificatore [illegible] 4 x 35W - Ingresso RCA.
L. [illegible]00 SUPERSALDO [illegible] L. 375.000

SALDO
Estraibili per tutti i modelli.

Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Pan Car

SALDO
2 x 25W - Telecomando - Dolby B - Comandi Full Logic - Comandi per [illegible] Multi play - Autoreverse - Toni separati - Loud.
L. 1.2[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 850.000

SALDO
Sinto - CD Component - 18 preselezioni FM - Ricerca brani - Toni separati - Estraibile - Automemori - Loud.
L. 1.0[illegible]000 SUPERSALDO 32% L. 690.000

SALDO
Autoreverse - 25 + 25W - Dolby - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud.
L. 50[illegible]00 [illegible] 35% L. 330.000

SALDO
Autoreverse - 8 + 8W - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud.
L. 43[illegible]00 SUPERSALDO 35% L. 285.000

SALDO
15W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud.
L. [illegible]000 SUPERSALDO 35% L. 260.000

SALDO
2 x 25W - Dolby B - Comandi logici - Comandi CD Multi play - Loud - Music Search - Doppia illuminazione - Autoreverse.
L. 90[illegible]00 SUPERSALDO 36% L. 590.000

SALDO
2 x 25W - Dolby B/C - Telecomando - Comandi logici - Loud - Doppia illuminazione - Comandi CDC - Multi play - Autoreverse.
L. 1.0[illegible]000 SUPERSALDO 34% L. 690.000

SALDO
RDS - 2 x 20W - 18 preselezioni - Dolby - Music Search - Toni separati - Preout - Autoreverse.
L. 70[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 490.000

SALDO
Amplificatore 4 x 100W o 2 x 200W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.
L. [illegible] SUPERSALDO 30% L. 740.000

SALDO
Amplificatore 2 x 100W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.
L. 485[illegible]0 SUPERSALDO 30% L. 340.000

SALDO
Amplificatore 2 x 60W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.
L. 37[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 265.000

SALDO
Amplificatore 2 x 25W - Ingresso RCA.
L. 11[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 80.000

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giochino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

EFF. COM. LEGGE

Agguato a Tradate: ammazzato nell'auto anche il patrigno della vittima

L'ombra di Cutolo uccide [illegible]

Vide morire il figlio del boss, assassinato

TRADATE (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

Li hanno trovati ieri mattina dentro alla Volvo 240 parcheggiata [illegible] mezzo [illegible] freddo della pineta di Appiano Gentile, con i giubbotti chiusi, le macchie di sangue gelate: Nicola Buoncristiano, [illegible] anni, con la testa appoggia[illegible] al volante e Angelo Pastorino, 22 anni. Li hanno uccisi di [illegible]e, [illegible] pochi colpi di pistola sparati dal sedile posteriore. Sulla loro esecuzione, l'ombra di Roberto Cutolo, figlio del boss della Nuova camorra organizzata, [illegible] lo scorso 19 dicembre a pochi chilometri da qui, proprio [illegible] fronte [illegible] [illegible] loro, nella piazzetta di Abbiate Guazzone.

Quella sera, davanti al bar Bartolara, dopo che i killer avevano scaricato un fucile a canne mozze e un[illegible] calibro [illegible] addosso alla loro vittima predestinata, Angelo Pastorino [illegible] uscito in strada. Il primo testimone, il più svelto a capire che quei botti [illegible] erano petardi. Aveva riconosciuto Cutolo che si trascinava sull'asfalto [illegible] chiedeva aiuto. Si era accucciato, aveva cercato di tenerlo tranquillo. Roberto Cutolo era ferito, sarebbe morto cinque ore più tardi sul tavolo operatorio dell'ospedale di Varese, ma in quei primi istanti [illegible] aveva affatto perso conoscenza. Ripeteva: «Chiamate un'ambulanza. Aiutatemi, [illegible] male» ed è possibile, sospettano gli inquirenti, che quel po' di vita che gli rimaneva, l'abbia spesa per dire chi [illegible] o chi sospettava fossero i suoi assassini.

Cinquanta giorni dopo, Pastorino, carrozziere, originario di Sassari, finisce morto amazzato. E accanto a lui, [illegible] convivente di sua madre, il suo amico Nicola Buoncristiano, anche lui carrozziere, originario di Lagonegro, in provincia di Potenza. E' possibile che sapessero troppo? E' possibile che abbiano commesso l'imperdonabile [illegible] [illegible] «vendere» quelle informazioni [illegible] di ri[illegible] qualcuno in cambio del loro silenzio?

Per morire sono arrivati proprio nel posto giusto, una strada che attraversa la pineta coperta di neve, senza case nei paraggi, senza testimoni. Una strada che porta alla provinciale, ma che pochissimi automobilisti imboccano. E in quel loro ultimo parcheggio, sarebbero rimasti chissà per quanto tempo [illegible] alle 7,50 di ieri mattina non fosse squillato il telefono nella caserma dei carabinieri di Tradate: «Venite in via dei Cappuccini. C'è [illegible] macchina [illegible] due cadaveri», ha detto l'autista di un camion spazzaneve. Una volante [illegible] [illegible] dirottata e alle 8, quando il primo equipaggio di carabinieri è arrivato accanto alla Volvo bianca posteggiata ai bordi della strada, è scattato l'allarme.

«Erano due malavitosi di piccolo calibro» dice Sandulli, il capitano [illegible] carabinieri di Saronno, lo stesso che segue le indagini sull'omicidio Cutolo. Gente con precedenti per piccoli furti, rapinette, [illegible]ti contro il patrimonio. Insomma niente che possa giustificare una [illegible] in piena regola. Le due vittime non hanno lottato, [illegible] hanno cercato [illegible] scappare, non avevano armi con cui difendersi. Più probabilmente sono state colte di sorpresa: [illegible] una o due persone sedute sul sedile posteriore, hanno fermato l'auto e sono morti. «Li [illegible] tutti [illegible] due ed erano due bravi ragazzi» dice Bruno Stilo, proprietario del bar Bartolare [illegible] Abbiate Guazzone, uno che non parla volentieri con i giornalisti. Perché? «Avete scritto che il mio bar è frequentato dalla malavita, che c'è la droga [illegible] la prostituzione. Tutte infamità». Lei [illegible] anche Roberto Cutolo? «Certo». Tre omicidi in due mesi, cosa ne pensa? «Io non voglio pensare. Non mi immischio».

Per il momento gli inquirenti lasciano aperte tutte le ipotesi: regolamento di conti, esecuzione legata al traffico di droga, caso Cutolo. «Ammetto che quest'ultima è la più accreditata, quella che spiegherebbe più interrogativi», dice Sandulli.

Il figlio di [illegible] Raffaele, arri[illegible] a Tradate [illegible] 1986, appartamento a equo canone, vita modesta, continui controlli da parte dei carabinieri, [illegible] atteso davanti al bar di Abbiate Guazzone. Attirato in un tranello da una telefonata. [illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] dire da chi. Sul movente c'è più certezza: uccidere il figlio per colpire [illegible] padre. Se fosse [illegible] questa ipotesi, i mandanti starebbero mille chilometri più a Sud, tra Avellino e Napoli. E il doppio omicidio [illegible] ieri? Un lavoro imprevisto, una faccenda da sbrigare e non pensarci più.

Pino Corrias

Guerra tra clan, bruciano un cadavere e telefonano: venite [illegible] prenderlo

Mafia, quattro delitti in [illegible]

A Catania sparano davanti al duomo: un morto

CATANIA
[illegible]OSTRO CORRISPONDENTE

Quattro delitti [illegible] meno di otto ore. Una catena [illegible] esecuzioni che riaprono la faida all'interno della malavita catanese.

Il primo omicidio alle 9,30 a Catania, a poche decine di metri da piazza Duomo e dal Municipio. Vittima: Salvatore Salvo, [illegible] anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio e per tentato omicidio. Stava per salire [illegible] bordo della sua auto quando è stato affrontato da d[illegible] killer a bordo [illegible] [illegible] moto. Il delitto [illegible] avvenuto sotto gli occhi di [illegible] persone. Uno dei due sicari ha scaricato addosso a salv[illegible]re Salvo l'intero caricatore di [illegible] pistola.

I killer si sono allontanati indisturbati, dileguandosi nel dedalo di viuzze che circonda la zona del porto. Le indagini seguono la pista del regolamento di conti fra clan rivali. Salvatore Salvo non era considerato un mafioso [illegible] grosso calibro, ma frequentava elementi del clan Pillera, una delle famiglie più potenti della criminalità catanese, lacerata da qualche tempo da sanguinose faide interne.

[illegible] secondo fatto di sangue ha avuto [illegible] teatro le campagne di Paternò, a una trentina di chilometri dal capoluogo. Nelle campagne di contrada Schettino sono stati trovati i cadaveri di Alfredo Mancari, 24 anni, incensurato, nato [illegible] Germania ma residente [illegible] Biancavilla, centro dell'Etna [illegible] poca distanza da Paternò, e Mario Meccia, 31 anni, pregiudicato per spaccio di sostanze stupefacenti. A scoprire i due cadaveri è [illegible]to il padre di Meccia, preoccupato perché il figlio mancava da casa da alcuni giorni, tanto che ne aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri. Spietate le modalità della duplice esecuzione. I due giovani sono stati prima legati mani e piedi, poi uccisi con numerosi colpi di pistola, esplosi, con tre armi diverse. Oscure le modalità [illegible] duplice omicidio. Si pensa [illegible] un regolamento [illegible] conti fra trafficanti di droga. Paternò, assieme [illegible] Biancavilla e ad Adrano, fa parte del cosiddetto «triangolo della morte», ad alto rischio mafioso.

Ultimo omicidio della giornata a Vampolieri, nelle campagne [illegible] Acitrezza. La vittima [illegible] ha ancora [illegible] nome. Erano da poco passate le 16 quando, avvertiti da [illegible] telefonata anonima, i carabinieri hanno scoperto un cadavere carbonizzato al posto [illegible] guida di una Fiat 127 data alle fiamme. Il fuoco ha reso il corpo completamente irriconoscibile. (n. a.)

Amministratori d'una banca si difendono

«Mai truccato bilanci [illegible] semianalfabeti»

Corleone, sono finiti sotto processo per un ammanco da cinquanta milioni

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] processo per falso in bilancio alla Cassa Rurale e Artigiana del Corleonese, in corso in tribunale a Palermo, sei consiglieri di amministrazione si difendono sostenendo di essere semianalfabeti. Il presidente Salvatore Lalia, un piccolo commerciante, e cinque consiglieri, interrogati, hanno detto di essere stati nominati in rappresentanza di artigiani dettaglianti contadini secondo quanto prescrive lo statuto della piccola banca [illegible] una decina di dipendenti, due sportelli, una massa fiduciaria di una ventina di miliardi e la gestione delle tesorerie comunali di Marineo [illegible] Campofiorito. «Abbiamo la licenza elementare e non potevamo sapere se i numeri erano veramente [illegible] posto», hanno dichiarato i sei, sfilando sul pretorio. Hanno aggiunto [illegible]i essersi sostanzialmente limitati a sottoscrivere il documento incriminato relativo [illegible] 1985 che, esaminato da un ispettore della Banca d'Italia, suscitò dubbi [illegible] sospetti sfociati nell'inchiesta [illegible] ora nel dibattimento.

I giudici dovranno stabilire se la gestione fu «allegra» e perché mai 50 milioni non figurarono nel bilancio del 1985. La Cassa Rurale e Artigiana rappresenta molto nel paese a 70 chilometri da Palermo, caposaldo mafioso. Sono di qui [illegible] capo assoluto delle cosche Sal[illegible] Riina e suo cognato Leoluca Bagarella, il suo luogotenente Bernardo Provenzano, il suo predecessore Luciano Liggio. [illegible] della Cassa «centro di potere» di limitate dimensioni, [illegible] pur sempre efficiente, fra i consiglieri d'amministrazione citati in giudizio è anche l'attuale sindaco dc di Corleone, Placido Crapisi, che [illegible] stato obbligato da una circostanza sin troppo evidente a scegliere un'altra linea difensiva. Infatti, essendo architetto, non ha c[illegible] potuto sostenere di [illegible]re ignorante, tesi che invece oltre a Laila è stata proposta da Calogero Brusca, Enrico Marino, Vincenzo Tinnirello, Andrea Di Gregorio e Giuseppe [illegible] Giorgio.

La carta della [illegible] istruzione non [illegible] potuto neppure giocarla Salvatore Castro, direttore generale della Cassa fra il 1983 e il 1985, ex [illegible] provinciale [illegible] comunale [illegible] Palermo per la dc. Castro, prima di assumere l'incarico nel suo paese era s[illegible] per molti anni funzionario della Cassa di Risparmio siciliana a Palermo. E adesso ridimensiona ogni co[illegible]: «Tutto fu sempre in ordine - di[illegible] - e ispirato a criteri di correttezza e di onestà». [illegible] spiegazione che Castro ha fornito [illegible] giudici è semplice. Sarebbe in pratica avvenuta l'errata imputazione di 50 milioni nel bilancio del 1984 piuttosto che in quello [illegible] 1985, disguido a suo tempo segnalato dal dottor Castro al collegio sindacale che l'evidenziò nella relazione di accompagnamento al bilancio. «L'errore fu subito portato a conoscenza dei soci, [illegible]ei terzi, della vigilanza e di chiunque fosse [illegible] al bilancio stesso», sottolinea Castro che lamenta i rinvii a giudizio senza che la Procura della Repubblica avesse preso visione della perizia di parte del professor Luciano Visentini.

Antonio [illegible]

Stato civile [illegible] Torino

1 FEBBRAIO [illegible]

NATI — Quitadamo Simone; [illegible]

Nati 49 - Morti 55

Ci ha lasciato la nostra
Margherita Bovio (Tucci)
Funerali oggi ore 9,30 alla Camera Ardente dell'Ospedale Martini Nuovo via Tofane. (To).
— Collegno, 7 febbraio 1991.

E' mancato
Bartolomeo Arfino
[illegible]
L'annunciano affranti la figlia Rosy con Emilio, le adorate Viviana e Roberta, sorella, e nipoti. Funerali lunedì 11 ore 10 osp. Gio[illegible] Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1991

Presidente, Vice-Presidenti, Consiglio, Funzionari e Impiegati della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Ferdinando [illegible]
Membro del Consiglio Provinciale
— Torino, 8 febbraio 1991.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Ceresa
anni 64
L'annunciano la moglie, la figlia, la sorella, i cognati, nipoti, parenti tutti. F[illegible] ca 10 ore 15 via Diaz 41.
— Caluso, 8 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari
Fran[illegible] Frola
Ne danno l'annuncio la moglie Nerina, i figli Cesare e Riccardo, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 ore 10, parrocchia Angeli Custodi. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1991.

[illegible] dello Sporting
Gabriella Avanza
Giuliana Ballatore
Roberto Basaglia
Enzo Beninato
Lorenzo Marialuisa [illegible]
Rita Enrico Bocca
Mino Elena Bonelli
Ada Gabriella Bonelli
Arturo Casale
Gabriella Ceresa
Vittore Corbellini
Alma Renato Cortese
famiglia Debianchi
Renata Deghul
Isabella Gioachino [illegible]
Helen De Vergas Machado
Carmine Delmo Deviale
Laura Esculapio
Gisly Gisti
Tilly Piero Giudice
Aldo Grilla
Giorgio Grila
Enrico Silvia [illegible]
Marina Meo
Giulio [illegible]
[illegible] Nigra
Luciano Rizzola
Giovanni Gricco
Marcia Giorgio Raineri
Mary Rosasco
Antonella Sogno
Ida Sicoli
famiglia Trevale.

La famiglia Gianotti è affettuosamente vicina a Nerina, Riccardo, Cesare.

Si stringono a Nerina, [illegible] e Cesare gli amici:
Piero Piera Seretta e figli
Elisa Rava e figli
Giampietro Zeela Testini e figli.

Fabio Alessandro Ludovica Tiziana Giulia partecipano al dolore dell'amico Cecio.

Piera e Claudio profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Nerina Riccardo e Cesare nel ricordo dell'amico FRANCO.

Marisa Emanuele e Claudia partecipano al dolore di Nerina Riccardo e Cesare per la scomparsa di FRANCO.

Eleonora Girardi e famiglia partecipano commossi al dolore di Cesare per la scomparsa del carissimo PAPA'.

Gli amici di sempre sono vicini a Cecio
[illegible] Chicco
Fede Lino Polda
Emilio Andrea
Giuseppe Federica
Paola Netty
Vicino Vianello
Luca Curti
Beppe Emanuela
Claudietta Lali Pina
Alessandro Manuela
Adriano Sonia
Cristina Edo Laura
Elena Alessandro
Elena Vittorio
Emanuele Ciro
Mariella Antonella
Carlotta Silvia Raffaella
Toni Paolo
Alberto Giulia
Danila Gios Mose
Valentina Francesca
Stefano Dillscbendro.

Il Consiglio di Amministrazione [illegible] Gasap Spa prende viva parte al grande dolore della signora Nerina e di Cesare e Riccardo per la perdita dell'indimenticabile
[illegible] Franco Frola
— Rivoli, 8 febbraio 1991

I colleghi ed amici
Adriano Ambrogio
sorelle Barale
Bruno Bardessono
Vitale Bartorello
Ada Bet[illegible]
Aldo Biano
Giovanni Borri
Mirella Calora
Giuseppe [illegible]
Enzo Della Ferrera
Ludovica De Martini
Ezio Del Ponte
Fausto, Ermanno e Walter Fiora
Guido Garrone
Sergio Garrone
Roberto Manassero
Giorgio Marocchino
Pietro Migliore
Carlo Nervo
Rosina Otelle
Sergio Perona
Ginetta Podio ved. Rocca
Ugo Rocca
Silvana Reggero
Stefano Rua
Michele Ruardi
Luigino Toniolo
Claudio Turlanetto
Margherita ed Elena Viranda
Maria Grazia e Piero Viranda
Mariangela e Vittorio Viranda
Aldo Vola
si associano al dolore della famiglia Frola [illegible] la dolorosa ed improvvisa perdita.

Piero, Maria Grazia, Alessandra Viranda affranti per l'improvvisa scompa[illegible] affettuosamente vicini a Nerina e figli.
— Torino, 8 febbraio 1991.

Si uniscono al grande dolore della signora Nerina e dei figli, Lidia, Maria Antonietta, Teresa, Angioletta e Dipendenti Sportello Gasap Spa di Avigliana.

Ricordandolo per sempre con infinito affetto Franco Trivero.

Dopo lunga sofferenza è [illegible] all'affetto dei suoi cari
Antonietta Conte d'Anna
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giacomo, Elio con Concetta, Teresa, Stefi con Manuela e Vittoria, i nipoti tutti
— Torino, 9 febbraio 1991

L'avvocato Claudio Sabena ed i Collaboratori dello Studio partecipano al grande dolore di Giovanna e Stefano

Giorgio Aosella e Carla Garuzzo partecipano commossi al dolore che ha colpito la signorina Giovanna d'Anna

Partecipano commossi al dolore di Gianna:
Tony Abate
Carla Accossato
Roberta Amario
Margherita Barberis
Livio Berruti
Elsa Boggione
Orietta Budin
Olga Carbonatto
Maria Teresa Cant[illegible]
Carla Corazzari
Carla Ferrero
Lina Grazzini
Paola Gris
Roberta Guglielmino
Giorgio Marchetto
Maria Grazia Marchisio
Stella Mangini
Anna Maria Mortarotti
Celestina Mosca
Vilma Orecchia
Manuela Palombo
Rosetta Pescarmona
Giuseppe Piazza
Maria Cristina Reynaud
Anna Maria Sbarbati
Gabriella Sciré
Anna Maria Scotti
Elena Sozzi
Anna Maria Spinazzi

Famiglia Medetto e il piccolo Stefano, partecipano al dolore di Edoardo e Anna per la scomparsa della cara signora
[illegible] Doria
— Sasso d'Ossola, 8 febbraio 1991.

Il 2 febbraio ci ha lasciati
Mario Badaracco
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Mariuccia Boldi, i figli Giorgio con Graziella Bottis, Alessandra e Mario; Andrea con Mariaclara Gambero, Emanuele, Isabella e Vittoria; i parenti tutti.
— Torino, 9 febbraio 1991

Affettuosamente partecipano
Elisabetta Serrano
Biondi Zancan
Mimarella Bottis
Federa Carendo
Nicina Ferrino
[illegible] e Pieri [illegible]
Pepe Garetti
Luigi e Wanda Governa
Umberto [illegible] Maggio
Mignina Manatieri
Maria Musso
Lidia Oderda
Maria Pia Pastasco
Gina Rotta.

I cognati Boldi e Cottino con le loro famiglie si stringono a Mariuccia ed ai suoi figli nel ricordo del caro MARIO.

Manfredo e Tina con Gigi e Laura ricordano con affetto la scomparsa di
Mario Badaracco
— Cuorgnè, 7 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata
[illegible] Comoglio [illegible] Marconi
Addolorati lo annunciano marito, figlio, sorella e cognati. Funerali oggi ore 14 parrocchia Crocetta. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 febbraio 1991

Condomini, Inquilini ed Amministratore dello stabile di via Giacomo Bove 9 partecipano al dolore dell'ingegnere Giuseppe e del figlio Eugenio per la scomparsa della signora
[illegible] Comoglio nata Marconi
— Torino, 8 febbraio 1991

Rimpiangono MARIA gli amici
Athos e Mariantonia Brey
Annaserena Fava
Michele e Alice Toscano.

Amedeo Cerruti con la famiglia si unisce al dolore di Giuseppe ed Eugenio per la perdita della cara MARIA.

Il Gruppo Anziani GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Giuseppina Fontanone
anziana GFT
— Torino, 8 febbraio [illegible].

Ettore, Carla, Giorgio, Guido, Paola, Enrica, Carla, Luisa, Massimo, [illegible], Andrea, Germana, [illegible] Grassia, partecipano al dolore di Giovanna per la morte del papà
[illegible] Quaglia
— Torino, 8 febbraio [illegible].

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Corgnati
di anni 82
Lo annunciano la moglie figli nuore nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli Settimo Torinese
— Settimo Torinese, 7 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Trossarello [illegible]
orafico
di anni 81
Addolorati lo annunciano la figlia Gemma e parenti tutti. [illegible] avranno luogo in Bra sabato 9 febbraio alle ore 15,30 partendo da [illegible] Vittorio Emanuele 278 per la parrocchia di S. Antonino, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cherasco.
— Bra, 8 febbraio 1991

La famiglia Ullia si unisce al cordoglio della famiglia Calleri per la perdita del
cav. Giorgio Calleri
— Torino, 8 febbraio 1991

[illegible] famiglia Benappi profondamente colpita dalla perdita dell'amico Giorgio si unisce al cordoglio della famiglia Calleri

E' mancata ai suoi cari
Angela [illegible] Iacovone
Lo annunciano addolorati i suoi cari. Funerali lunedì 11 febbraio ore 8,15 parrocchia S. Redentore.
— Torino, 7 febbraio 1991

RINGRAZIAMENTI

I famigliari ringraziano per la calorosa partecipazione che collaboratori, amici, conoscenti hanno voluto esprimere nel ricordo del
cav. Secondo Garetto
Messe in Valleross domenica 24 febbraio ore 11, in Roccabruna domenica 10 marzo ore 10, in Mondrone sabato 29 giugno ore 18.

ANNIVERSARI

[illegible] 9 febbraio [illegible]
[illegible] Lorio
Son trascorsi cinque lunghissimi [illegible] ma ora è come allora!
— Leone, 9 febbraio 1991.

1987 [illegible]
Flora Cola Tirelli
Ricordandola sempre Gigi.

1986 [illegible]
rag. [illegible] Antonino
Vivi sempre nei nostri cuori. Messe anniversarie: Tagliona 10/2 ore 11, None 17/2 ore 11.

1990 1991
Edoardo Bechis
Tutti i suoi cari ti ricordano. S. Messa domenica 10 ore 11.15 parrocchia S. Margherita.

[illegible] [illegible]
Pierino Martinetto
ex calciatore
Ricordato, amato.

[illegible] 1991
Giuseppina e Paolo Vinay
Sempre nel cuore di Carla, Rita e Albina. S. Messa domenica 10 ore 18 S. Cottolengo.

1986 1991
Giuseppe Canevaro Vendrame
Ricordandoti, moglie e figli. Messa parrocchia S. Pellegrino 10 febbraio ore 10.

1986 1991
Filippo Ferrero
Messa domani [illegible] 10.30 succursale [illegible] Ausiliatrice.

1987 1991
Sandro Borsezio
Sei rimasto la splendida primavera della nostra famiglia.

FEBBRAIO GRANDI PREZZI 91

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

VERA PELLE L. 1.950.000

Divano a 3 posti più 2 poltrone

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali

Grande offerta

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe e piumone a L. 580.000

200 SALOTTI

in vera pelle da L. 1.900.000

200 SALOTTI

in tessuto da L. 990.000

Liquidiamo fino ad esaurimento tutte le cucine esposte a prezzi di costo cucina mt 5,20 compresa di tutti gli elettrodomestici a L. 3.950.000

PUNTO VENDITA CENTRO CUCINE

Via Bava 3 (Piazza Vittorio)

Stiamo veramente liquidando tutte le cucine esposte per ampliamento locali

OFFERTA CON PIANI IN GRANITO L. 4.750.000

IN LEGNO ROVERE E PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 [illegible]

In mostra a Milano le imitazioni a regola d'arte: 50 copie della Gioconda e una di Guernica

Tutto falso, dalla Ferrari ai prosciutti

E' un mercato che fattura 150 mila miliardi di lire
L'Italia secondo produttore mondiale dopo Taiwan

MILANO. E' falsa l'erba prima dell'ingresso alla mostra, sono falsi gli alberelli di limoni, è falsa l'Ultima Cena, [illegible] falso l'antro iniziale fitto di van Gogh, De Chirico e Ligabue, sotto un soffitto che è [illegible] scopiazzatura del picassiano «Guernica», urlo contro la guerra: è la mostra «Veramente falso», aperta alla Rotonda di via Besana da oggi fino alla fine di marzo (catalogo Mondadori).

Non c'è scampo. Non un centimetro qua dentro è autentico, si tratti di quadri o di prodotti industriali. Un luna park della frode e del gioco ideato e allestito dalla Fondazione Cartier con il [illegible] del Comune. Già nell'88 la Cartier organizzò una mostra analoga in Francia, e fu un successo; adesso ci riprova, [illegible] nuovi materiali sempre rigorosamente falsi, [illegible] una splendida Ferrari d'annata: costerebbe quattro miliardi e mezzo, se fosse vera; per metterla insieme pare ci siano voluti invece circa 400 milioni. Viene dal New Jersey.

[illegible] comincia [illegible] un'immersione nelle merci contraffatte: prosciutti, champagne, scarpe, videocassette, abbonamenti per le partite di calcio del Milan, passaporti, ecc. Ogni prodotto di successo ha praticamente il suo falso. Un giro d'affari di circa 150 mila miliardi di lire, pari al [illegible] del commercio mondiale. Alle volte l'inganno diventa criminale: [illegible] denunce contro i falsi medicinali e contro le false parti di ricambio per auto.

Tra fiamme illuminate di plastica ci si inoltra poi nel mondo della Gioconda, il quadro più copiato, più citato, più sbeffeggiato dell'intera storia dell'arte. Ci [illegible] in mostra 50 opere ispirate in qualche modo al capolavoro leonardesco, dal Seicento alla stupefacente «Mona» di Suzanne Giroux, datata 1990: [illegible] splendida cornice di legno lavorato, ma al posto del quadro brilla un monitor verde. C'è la Gioconda di Magritte, la Gioconda di Warhol, una [illegible] Lisa che sembra Marilyn Monroe o Kelly Le Brock in «La signora in rosso», con la gonna svolazzante. E Gioconde su pacchi d'ovatta, su orecchini, boccali, lattine, Gioconde dappertutto in una furia di buttar giù il mito, di irriderlo per liberarsene.

Ci si perde infine in un labirinto di specchi, che per definizione rimandano immagini false. La sorpresa maggiore viene da una cassa da morto, tutta di specchi, [illegible] nell'anticamera [illegible] mondo prossimo venturo, totalmente artificiale», spiega il curatore della mostra Jean-Michel Ribettes, vestito con i tocchi di stravaganza dello stilista Gaultier. «Qui ci si sdoppia, qui domina la finzione, la lontananza dalla realtà. Vince lo spettacolo, non la vita».

L'arte svapora. Ribettes viene a dire che oggi i concetti di fattura, di mestiere e di maniera, tenuti in alta considerazione nella pittura classica, sono stati sostituiti dall'invenzione continua. Alla tradizione subentra l'innovazione. Una svolta decisiva che comincia a metà dell'800, proprio quando nasce il moderno concetto di falso, speculare al trionfo romantico e di mercato dell'opera unica. Prima le [illegible] andavano diversamente. Nel '600 il prezzo di una copia era ancora pari alla metà del valore dell'originale. Le copie [illegible] diffuse e apprezzate. Di un'opera si privilegiava infatti l'idea, [illegible] la sua materialità. Falsario fu anche Michelangelo, che scolpì un «Cupido addormentato» e lo tenne sotterrato due anni per invecchiarlo. Lo vendette poi per 200 ducati al cardinale Riario di San Giorgio. Quando glielo confessò, il cardinale non solo non si arrabbiò, ma gli regalò altri 200 ducati.

Oggi siamo assediati dal falso. Non a caso sui muri della mostra è citata una frase di Guy Debord, l'autore de «La società dello spettacolo», [illegible] per cui il [illegible] tempo è una catastrofe compatta: «Nel mondo realmente capovolto - ha scritto Debord - il [illegible] è un momento del falso». Di più: «Si rifà addirittura il vero, appena se ne offre il destro, per farlo assomigliare al falso».

«Ma il falso non passerà», parola di Franco Cologni, presidente della Cartier Italia. «Sappiamo che la repressione del falso è perdente. Vediamo ovunque le bancarelle dei vu' cumprà. La sua diffusione è un fenomeno di cultura, di complicità fra cliente e spacciatore, di forte domanda commerciale. Per invertire la tendenza non c'è che la prevenzione, la diffusione di un'altra cultura, di una nuova consapevolezza. Per questo abbiamo voluto la [illegible].

L'Italia è particolarmente devota al falso, secondo Cologni. Ne è il secondo Paese produttore, dopo Taiwan e prima della Thailandia. Non c'è solo il cliente vittima, che compra un falso credendolo [illegible]. Non c'è solo il bovarista, il cacciatore di status-symbol, che si accontenta di falsi da due soldi pur di respirare l'ebbrezza del prestigio. Da noi vigoreggia il furbo, il giocoliere mondano, che a bella posta esibisce la patacca come trofeo di un cattivo gusto che si redimerebbe in buon gusto. [illegible] atteggiamento che è [illegible] virus da spiazzare [illegible] fuori gioco. A questo anche vuol servire la mostra. Una mostra che è un esempio di avanzata comunicazione aziendale (Cartier), [illegible] arte di far parlare i media.

Claudio Altarocca

Il Bacco di Caravaggio in [illegible] versioni: quella a sinistra è una imitazione

PAGA L'USL

Sente la partita al telefono

MODENA. «Si conosce il numero [illegible] telefono usato, in [illegible] giorno festivo, da un medico per chiamare [illegible] in Sicilia, farsi aprire la radio e ascoltare la partita della squadra locale di calcio, [illegible] mando mille scatti. Non è per le duecentomila lire, [illegible] per il malcostume in uso all'Usl dove nessuno controlla». Questo scriveva due anni fa un sindacalista della Uil di Modena, Ermanno Radighieri, nel giornalino «Sanità 2000». Ora il sostituto procuratore della Repubblica, Pederiali, ha aperto un'inchiesta. Radighieri, interrogato dalla polizia giudiziaria, ha confermato ogni cosa, [illegible] bendo la risposta fornita all'epoca dal coordinatore amministrativo dell'Usl, Pinelli, il quale diceva di «aver sufficienti elementi per ritenere fondata la notizia». «Ma tutto - dice Radighieri - continua come prima. I controlli scattano solo se la telefonata supera i 100 scatti, ovvero le 20 mila lire. Basta farne 99...». [r. q.]

Sotto inchiesta

Crack Lauro Carnevale nei guai

NAPOLI. [illegible] crack miliardario, due sostituti procuratori che indagano per anni su personaggi eccellenti e, alla fine, si imbattono in un loro autorevolissimo collega, Corrado Carnevale, sul conto [illegible] quale si vedono costretti ad aprire un'inchiesta.

Lo scandalo è quello della vendita della flotta Lauro, travolta dal fallimento di [illegible] delle famiglie più ricche di Napoli. Ieri i magistrati hanno depositato una lunga requisitoria, chiedendo il rinvio a giudizio per [illegible] persone, tra le quali il commissario liquidatore e due imprenditori che acquistarono le navi per tredici miliardi che in realtà non sarebbero mai stati versati.

Il giudice è Corrado Carnevale, presidente della prima sezione della Corte di Cassazione. Come c'entra un alto magistrato [illegible] il crack della flotta Lauro? All'epoca dei fatti Carnevale presiedeva il comitato di sorveglianza sull'attività della gestione commissariale delle navi Lauro. E poiché, a giudizio dei due pubblici ministeri, l'operato del curatore fu costellato [illegible] irregolarità gravi, c'è l'eventualità [illegible] peraltro tutta da verificare che la commissione [illegible] abbia fatto fino in fondo il suo dovere, quello di tutelare gli interessi dei creditori della flotta sprofondata nelle acque tempestose della bancarotta. Ecco spiegata, dunque, la decisione della procura di acquisire gli atti riguardanti il comitato e avviare una nuova indagine. [f. m.]

Un nuovo virus

In arrivo l'influenza dei bambini

ROMA. E' arrivata in Italia l'influenza. E' stata battezzata «l'influenza dei bambini» perché in queste prime settimane interessa soprattutto i più piccoli. Provoca febbre anche alta, rinite e faringite con disturbi gastrointestinali.

Lo ha reso noto Pietro Crovari, direttore dell'Istituto di igiene di Genova. Crovari ha isolato il virus principale di questa prima ondata influenzale che, in parte inaspettatamente, si è rivelato di tipo B, mentre in autunno si prevedeva l'arrivo di virus di tipo A.

Dal virus B, detto anche «giapponese», dipende l'aspetto «pediatrico» dell'influenza in queste prime settimane. «Il virus B - ha osservato Crovari - ricompare a distanza di anni. Gli adulti hanno così sviluppato progressivamente una certa immunità nei confronti del virus B, mentre i più piccoli possono non esserne mai entrati in contatto». La protezione è assicurata ugualmente dai vaccini messi a punto lo scorso autunno. [Ansa]

Neve e gelo concedono una tregua, ma in Toscana coda di 50 Km sull'Autosole e stazioni in tilt

Maltempo, treni e autostrade si arrendono

Paura ad Arezzo: crolla il tetto del Palasport
In Francia 11 morti, freddo record in Belgio

ROMA. Il maltempo concede [illegible] tregua. Temperature in leggero aumento, stop a neve e pioggia, il sole è tornato a splendere in alcune regioni. E' l'ora di guardare alle ferite, che sono tante e che rischiano di far male anche nei prossimi giorni. Traffico impazzito, treni con ritardi di ore, ancora lunghe code sulle autostrade (in particolare l'Autosole nei pressi di Firenze e sulla A14, tra Rimini e Pesaro). E poi: scuole chiuse oggi a Genova e nelle Marche, molti i camion abbandonati NElla [illegible] la rabbia di automobilisti bloccati per ore davanti a caselli sbarrati.

«Due giorni di inferno», dicono alla Protezione civile. «Un caos vergognoso», a[illegible] alcuni conducenti di Tir intrappolati per una notte sui loro mezzi in autostrada, costretti a dormire al freddo di temperature polari. Due giorni che lasceranno il segno soprattutto nelle Marche, la regione più colpita da questa morsa di neve che ha stretto l'Italia e il Nord Europa (in Francia sono [illegible] undici persone, freddo record a Bruxelles).

Autostrade ko. In ginocchio per neve e ghiaccio l'Autosole e la A14, difficoltà anche sulla A12, tra Genova e La Spezia. Il maltempo ha colpito soprattutto il sistema autostradale, la notte scorsa si sono arresi i caselli tra Barberino del Mugello e Valdarno sull'Autosole e a Pesaro sulla A14. Nella notte la [illegible] sul tratto toscano (corsia Nord) dell'Autosole [illegible] raggiunto i cinquanta chilometri.

Per molte [illegible] mezzi pesanti posti di traverso hanno bloccato la A1 tra Barberino di Mugello e Valdarno. Nella tarda mattinata la situazione è lentamente migliorata, nel pomeriggio nuovo blocco tra San Donato e Firenze Certosa, corsia Nord.

Drammatiche le ore della notte trascorse da camionisti e automobilisti sulla A14. Migliaia di veicoli intrappolati, anche la statale tra Loreto e Sinigallia è andata in tilt. A Senigallia, dove il Comune ha realizzato un centro di assistenza, s[illegible] stati riaperti gli alberghi per ospitare gli automobilisti. Bloccato l'aeroporto di Ancona-Falconara.

In crisi per il maltempo anche i treni. In tutta Italia ieri si è viaggiato con forti ritardi. Paralizzato il traffico ferroviario in partenza da Firenze e diretto al Nord a causa dell'intasamento della stazione di Bologna dovuto ai ritardi accumulati dai convogli provenienti dalle regioni settentrionali. Nel tardo pomeriggio la situazione è migliorata.

Caos in Liguria. Il maltempo ha colpito soprattutto il Levante, lungo il litorale che corre tra Genova e La Spezia. Chiusa per molte ore l'autostrada nei pressi di Deiva Marina, nuovo giorno di vacanza per gli studenti genovesi. A Chiavari la neve è riapparsa dopo quasi 50 anni.

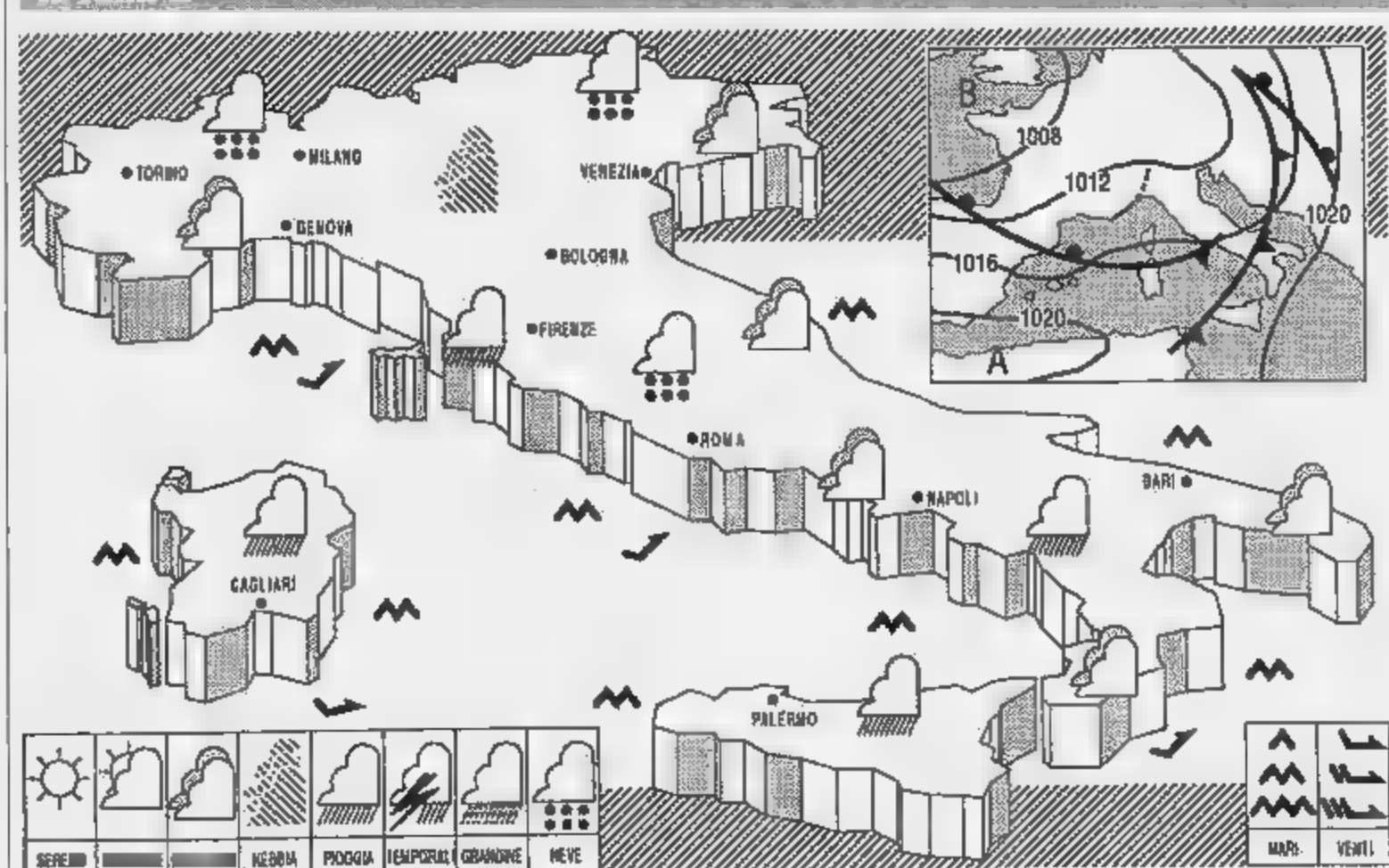
Difficoltà anche nel Veneto e a Venezia, dove sono caduti quindici centimetri di neve. Ghiacciato il Canale di San Giuliano, le imbarcazioni e i traghetti [illegible] stati dirottati nel canale dei Petroli. Problemi anche in Emilia Romagna, il traffico è difficile soprattutto sulle strade dell'Appenino reggiano e modenese. Al passo dell'Abetone il transito è impossibile, chiuse le scuole in provincia di Ravenna e Forlì.

Il peso della [illegible] ha fatto crollare il tetto del nuovo palaz[illegible] dello sport di Arezzo. Le strutture in acciaio del moderno impianto, costruito nel 1986, hanno ceduto. Il crollo ha riguardato almeno una trentina di metri quadri di tetto e poteva provocare una strage. La squadra di calcio dell'Unione sportiva Arezzo stava infatti recandosi all'allenamento e si è trovata di fronte al disastro avvenuto da pochi minuti.

Luigi Sugliano

Nevica a Sestriere aperte tutte le piste

IL TEMPO

Serena · [illegible] · [illegible] · Nebbia · Pioggia · Temporali · Grandine · Neve · Mari · Venti

[illegible]: le regioni italiane [illegible] interessate da un flusso di aria umida e instabile di origine atlantica.

[illegible] PREVISTO: al Centro-Nord cielo nuvoloso, con precipitazioni sparse, [illegible] al Nord saranno nevose anche in pianura e al [illegible] sulle [illegible] appenniniche. Al Sud nuvolosità variabile, con qualche precipitazione. Nebbie notturne al Nord con gelate.

TEMPERATURA: in lieve ulteriore aumento.

[illegible] ovunque meridionali: deboli al Nord, moderati al Centro-Sud, [illegible] rinforzi su Liguria, Toscana e Sardegna.

[illegible] mosso o molto mossi i bacini occidentali, poco [illegible] o localmente mossi i bacini orientali.

PREVISIONI PER [illegible]: su [illegible] le regioni cielo nuvoloso, con precipitazioni sparse, più probabili al Centro-Nord. Le precipitazioni saranno nevose al Nord sopra i 300 metri e al Centro sulle cime appenniniche. Tendenza a temporaneo miglioramento sulle regioni Nord occidentali e sulla Sardegna.

TEMPERATURA: in aumento, più sensibile al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	−6	1	Firenze	1	5	Bari	6	17
Verona	−5	0	Pisa	1	7	Napoli	8	16
Trieste	−1	4	Ancona	−2	2	Potenza	3	10
Venezia	−2	1	Perugia	−3	7	S.M. Leuca	10	13
Milano	−6	−2	Pescara	0	6	R. Calabria	12	17
Torino	−11	0	L'Aquila	1	6	Palermo	14	18
Cuneo	−9	0	Roma Urbe	6	14	Catania	5	18
Genova	−3	4	Roma Fium.	6	15	Alghero	7	14
Bologna	−7	5	Campobasso	1	9	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	−7	nuvoloso	Lisbona	9	13	nuvoloso
Atene	4	12	nuvoloso	Londra	−7	−4	nuvoloso
Bangkok	22	35	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Berlino	−14	−3	sereno	Madrid	2	12	nuvoloso
Bruxelles	−16	−8	sereno	Montreal	0	1	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	−9	−5	nuvoloso
Copenaghen	−3	−2	nuvoloso	New York	7	11	nuvoloso
Dublino	−2	2	nuvoloso	Parigi	−12	−8	sereno
Francoforte	−12	−9	nuvoloso	Pechino	−5	8	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	24	36	nuvoloso
Ginevra	−7	−2	neve	Sydney	20	28	sereno
Helsinki	−10	−8	nuvoloso	Tokyo	3	12	nuvoloso
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	10	−8	nuvoloso
Il Cairo	8	19	sereno	Vienna	9	−1	neve

CINEMA

Il film di Salvatores con Abatantuono, ideale capitolo terzo di una storia generazionale

Mediterraneo, il naufragar m'è dolce

Dedicato «a tutti quelli che stanno scappando»

DOPO i terremoti politici degli Anni Settanta, molti ragazzi s'allontanarono dalla politica e rifiutarono anche in seguito di interessarsene, esiliandosi nella vita privata [illegible] cercando nei percorsi personali una qualche felicità. «Non ci hanno lasciato cambiare niente. Allora ho detto: avete vinto voi, ma almeno non riuscirete [illegible] considerarmi vostro complice», [illegible] una battuta-chiave del film dedicato [illegible] tutti quelli che stanno scappando»: ossia agli utopisti non riconciliati, ma forse anche ai delusi [illegible] illusioni che fuggono nell'esotismo, nel lavoro [illegible] nell'autodistruzione.

La seconda guerra mondiale è il luogo-tempo metaforico scelto dal regista Salvatores per il film intelligente, divertente, commovente, terzo momento di quella cine-storia della sua generazione trenta-quarantenne che comprende «Marrakech Express» e «Turnè». Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì indisturbato per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra e si combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi, sostituite poco a poco la divisa e la mentalità con gli abiti e i costumi locali, imparano a vivere e ad essere se stessi: il tenente Bigagli si rivela artista, pittore d'affreschi; due fratelli alpini conoscono il mare e la donna; il terribile sergente Abatantuono impara a danzare; il soldato Cederna impara [illegible] innamorarsi e a fare l'amore, un altro impara la poesia greca, un altro ancora si scopre omosessuale. Quando alla fi[illegible] arriva un [illegible] italiano, non tutti partiranno dall'isola dell'oblio; e alcuni ci torneranno da vecchi.

Un poco troppo autoconsolatorio, non abbastanza sorvegliato nello stile, «Mediterraneo», scritto molto bene da Enzo Monteleone, bene interpretato, ha una rara qualità [illegible] sincerità [illegible] di tensione intellettual-sentimentale, una brillante invenzione metaforica: e fa anche ridere molto.

Lietta Tornabuoni

MEDITERRANEO
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono
Claudio Bigagli
Giuseppe Cederna
Claudio Bisio, Gigio Alberti
Vanna Barba
Italia, 1990, Commedia
Eliseo [illegible] di Torino;
Arlecchino, Colosseo
Sala Visconti di Milano;
Embassy di Roma

Una scena [illegible] «Mediterraneo», interpretato da Diego Abatantuono, Claudio Bigagli e Giuseppe Cederna, soldati italiani «dimenticati» [illegible] un'isola dell'Egeo

Lyne narra un esperimento bellico

Viaggio allucinante in una mente alterata Colpa del Pentagono?

STRANO, complesso, allarmante; estremo, il nuovo film del regista di «Attrazione fatale» esplora la mente alterata d'un uomo: immagini domestiche, creature mostruose [illegible] dall'inconscio [illegible] da inimmaginabili abissi fisiologici, possibili o parallele vite quotidiane, angoscia, raccapriccio, enigma, sangue, paesaggi preumani che risultano radicalmente estranei e insieme misteriosamente familiari, come càpita in certi sogni. In questo senso, un film molto riuscito. Per il [illegible]sto, il soggetto e la sceneggiatu[illegible] niente affatto superficiali di [illegible] Joel Rubin pongono un problema: l'episodio terribile del film viene raccontato dagli autori [illegible] assolutamente vero; [illegible] un avvertimento finale informa che il Pentagono l'ha sempre smentito, lasciando lo spettatore nel dubbio d'aver seguito un'atroce storia reale occultata [illegible] un'immaginazione pararealistica.

Storia, o leggenda? Nel 1971, durante il periodo più [illegible] della guerra del Vietnam, l'esercito americano fece elaborare dai suoi chimici una sostanza allucinogena più forte dell'LSD, che moltiplicava la combattività e acuiva l'aggressività umana; sperimentata su scimmie e poi [illegible] prigionieri vietnamiti con effetti spaventevoli, la sostanza venne infine provata su una pattuglia di combattenti americani; i soldati impazziti, inferociti, si massacrarono tra loro anziché attaccare i nemici; ogni traccia dell'infame episodio venne cancellata dagli archivi, e i superstiti vennero costretti a tacere oppure uccisi dai servizi segreti per eliminare ogni ricordo.

Nel film la storia [illegible] è affatto così ordinata né immediatamente comprensibile, s'intreccia, si frammenta, si sovrappone in un'atmosfera d'incubo [illegible] di mistero che ricorda i [illegible]zi [illegible] Kurt Vonnegut, l'autore di «Mattatoio [illegible] 5». E' Tim Robbins che sul tavolo operatorio, nel breve tempo prima di morire, rievoca la vicenda, ne immagina gli ipotetici sviluppi, vive illusorie esistenze parallele, vede l'orrore e l'impensabile: la voluta ambiguità tra realtà e irrealtà dà al film una forte tensione. [l. t.]

Il protagonista Tim Robbins Sul tavolo operatorio prima di morire ricorda Ma forse è solo immaginazione

[illegible] **PERVERSA**
(Jacob's Ladder)
di Adrian Lyne
con Tim Robbins
Elizabeth Pena
Danny Aiello, Macaulay Culkin
Produzione americana [illegible]
Drammatico
Cinema **Reposi** di Torino
Fiamma di Roma

«Memphis Belle»

Il bombardamento su Brema celebrazione di uomini ed eroi

NON era forse questo della guerra del Golfo il momento migliore (o forse sì?) per un film che esalta l'eroi[illegible] dei piloti bombardieri americani nella seconda guerra mondiale. Ma la storia è più complicata: nel 1943-1944, William Wyler (il regista alsaziano-hollywoodiano [illegible] «La voce nella tempesta», «Piccole volpi», «La signora Miniver», «I migliori anni della nostra vita») girò per l'esercito americano, a scopi propagandistici e militari, una serie di documentari sulla guerra aerea, e in particolare filmò alcune azioni aeree del B-17 battezzato Memphis Belle, [illegible] Fortezza Volante impiegata per bombardare le città tedesche, famosa per l'ardimento [illegible] la tenacia del suo equipaggio. Oltre quarant'anni dopo, la figlia del regista Catherine Wyler, produttrice insieme con David Puttnam, ha voluto rendere omaggio al padre [illegible] al suo lavoro, anche citandolo.

«Memphis Belle» ricostruisce l'ultima azione di quell'aereo [illegible] del [illegible] equipaggio nel bombardamento della città [illegible] Brema: ne illustra le difficoltà e i pericoli, [illegible] esalta il coraggio eroico, ne racconta gli uomini. Pensato co[illegible] un'operazione rétro, costruito nelle situazioni e nei dialoghi alla maniera del cinema di guerra degli Anni Quaranta, accuratissimo nella ricostruzione [illegible]'epoca, pervaso da un'atmosfera rievocativa di nostalgia e di tenerezza affettuosa, [illegible] film si snatura a causa del momento di guerra [illegible] cui viene visto: involontariamente ma inevitabilmente, diventa una vicenda militare, un'azione bellica aviatoria che può risultare, a seconda che si sia interventisti [illegible] pacifisti, entusiasmante oppure odiosa. [l. t.]

[illegible] **BELLE**
di Michael Caton-Jones
con Matthew Modine, Eric Stoltz
Tate Donovan, D. [illegible] Sweeney
Billy Zane, John Lithgow
Produzione anglo-americana [illegible]
Bellico
Cinema **Gioiello, Nazionale** [illegible] di Torino; **Excelsior** di Milano
Admiral, Royal di Roma

«Highlander II»

Lambert vola in skate board per salvare la Terra dal buio

FANTASY: nell'agosto 1994 lo strato d'ozono s'è [illegible] tutto consumato, la Terra muore arroventata dal sole, i cadaveri si contano a milioni; Christopher Lambert, nell'inopinata veste di scienziato, inventa [illegible] Scudo Solare che salva il mondo dall'estinzione: venticinque anni dopo lo Scudo, ormai superfluo, viene [illegible]vato soltanto perché procura profitti capitalistici, anche se riduce la Terra a [illegible] luogo oscuro, umido e disfatto; alcuni eco-guerriglieri s'impegnano nel tentativo di distruggere lo Scudo. Il vecchio immortale Lambert-Highlander [illegible] schiera con la guerriglia: [illegible] cinquecento anni prima, sul pianeta Zeist...

Rincorrere la trama sconnessa, sfilacciata e improbabile [illegible] anche inutile, il pregio del film sta altrove: nelle grandiose scene di sfascio [illegible] fuoco, bagliori, scintille, lampi; negli scontri ambientati in una sterminata fabbrica da prima rivoluzione industriale, madida e cadente; nei duelli mirabolanti, il più divertente dei quali si svolge [illegible] volo, tra Lambert volteggiante [illegible] lo skate board e il [illegible] avversario Katana svolazzante con grandi ali nere ferrigne. Il divertimento sta pure negli anacronismi sentimentali (il vecchio Lambert in smoking ascolta al juke box la canzone di «Casablanca») [illegible] nelle sequenze ironiche (Sean Connery, arrivato nel suo ridondante costume spagnolesco, si fa rivestire in moderno nel negozio d'un sarto).

Due difetti: la presenza di Connery è troppo ridotta; la persistenza dei toni bui, [illegible]ri, sotterranei (sempre più frequenti nei film, girati tutti in studio per risparmiare), che dopo un poco dà allo spettatore un [illegible] di oppressione. [l. t.]

[illegible] **II - IL RITORNO**
[illegible] Russell Mulcahy
con Lambert [illegible] Connery
Usa 1990. Cinema **Capitol, Vittoria** di Torino;
Manzoni, Orfeo, Splendor di Milano; **Ambassade, Atlantic, Empire, Reale** di Roma

«Ci sono dei giorni...»

Lelouch: quando la realtà diventa quasi un romanzetto

D[illegible] trent'anni i «Cahiers du cinéma» hanno perdonato a Claude Lelouch gli «chabadabada» e, alla presentazione di una lunga intervista sostenuta «con reciproca audacia» nel maggio scorso, lo hanno simpaticamente definito [illegible] avventuriero nel cuore stesso del cinema popolare». Tuttavia l'importante rivalutazione risulterà ininfluente per il grande pubblico che, fra alti [illegible] bassi, [illegible] comunque fedele da sempre al popolare [illegible] di «Un uomo, una donna».

Per quel pubblico, Claude Lelouch continua [illegible] realizzare i suoi inni all'amore, puntando la macchina da p[illegible] su esistenze qualsiasi ed elevandole [illegible] dignità [illegible] protagoniste nei giochi sempiterni della felicità e del dolore. Come [illegible] montagne russe, i suoi film possono far venire il mal di mare o procurare intense emozioni.

«Ci sono dei giorni e delle lune» applica la lezione fenomenologica della «Nouvelle vague» agli stereotipi del melò. Nel [illegible] di 18 ore e pochi minuti alcune vite si intrecciano nel segno del caso o del fato e l'accumularsi di innumerevoli fatterelli insignificanti conduce verso un unico evento importante, la morte di [illegible] dei personaggi, sotto lo sguardo della luna, vera burattinaia di questo valzer di tristi amori. Perché, quando è piena, la luna con la [illegible] influenza malefica esaspera i cuori, inclina alla follia e al dramma.

Che sarà del giovane ristoratore che la moglie Christine Boisson sta lasciando, dell'hostess Marie-Sophie L. incinta e adultera, del medico Patrick Chesnais che ama troppo le pazienti, della donna sola Annie Girardot, o ancora del cantante Philippe Léotard abbandonato?

Che accadrà di tanti esseri destinati a incrociarsi fra odio e amore, lacrima e sorriso nel corso di una notte insonne, tormentata dalla bufera?

Nel tipico stile Lelouch, sottolineato come sempre dalla musica iperromantica [illegible] Francis Lai, il film a volte riesce a strappare attimi alla vita, altre volte deborda nel romanzetto.

Insomma c'è lo «chabadabada»; e ci sono bei momenti [illegible] verità che lo fanno perdonare.

Alessandra [illegible]

Un film d'amore influenzato dalla luna

CI SONO [illegible] GIORNI E [illegible]
(Il y a des jours... et des lunes)
di Claude Lelouch
con Patrick Chesnais
Gérard Lanvin, Annie [illegible]
Marie-Sophie L., Philippe Leotard
Francia, 1990, Drammatico
Cinema [illegible] di Torino; [illegible] [illegible] Milano; **Rivoli** [illegible] Roma

Concerto all'Auditorium per la Stefano Tempia

Così Ferrari mette in luce le trasparenze di Bach

Bel Concerto bachiano alla Stefano Tempia nel quale l'orchestra e il coro dell'Accademia erano guidati da Giorgio Ferrari, il direttore del Conservatorio tori[illegible] che [illegible] all'attività didattica la pratica musicale attiva, oltre a quella, ben nota, della composizione. E che [illegible] bacchetta fosse impugnata da un compositore lo si [illegible] avvertito subito l'altra sera per la nettezza [illegible] Ferrari ha svolto i meravigliosi intrecci polifonici della *Terza Suite* per orchestra in [illegible] maggiore: precisione e ritmo, trasparenza, attenzione nel mettere in luce gli elementi che, magari [illegible] distanza, collegano il discorso in un tutto unitario. Struttura salda, quindi, [illegible] ben compatta, ma anche sobria [illegible] spontanea vocazione espressi[illegible] troppo monumentale, né troppo frivola, la *Suite* si è svolta toccando l'ascoltatore per quel tanto di religioso che Bach river[illegible] anche nei ritmi marcati e scattanti delle danze profane.

Seguiva, subito dopo, il celebre *Concerto per due violini* in re minore che ha visto l'esibizione dei solisti Bruno Landi ed Edoardo Oddone, indi il magnifico *Gloria* RV 589 di Vivaldi con il [illegible] della Stefano Tempia al gran completo sotto [illegible] direzione di Ettore Moscatelli. Ferrari ne ha messo in evidenza la varietà di forme e di stili: i cori robusti e plastici, il luminoso lirismo dei brani solistici, ben disimpegnati dal soprano Marcella Polidori e dal mezzosoprano Keiko Kashima, gli improvvisi incupimenti [illegible] le inattese aperture melodiche che Vivaldi alterna in una forma snella dove la varietà, [illegible] modo molto italiano, è una regola che fonda la stessa possibilità [illegible] comunicare.

Tutti i protagonisti dell'esecuzione, compreso l'organista Guido Donati, sono stati applauditi dal folto pubblico convenuto all'Auditorium. [p. gal.]

Allo Juvarra il dramma di Ménaud diretto [illegible] interpretato da Lucio Saronni

Van Gogh, lettere dalla follia

Due fratelli legati per la vita e per l'arte

TORINO. Il ciclo di spettacoli su teatro e follia, che lo Juvarra propone da alcune settimane, offre fino a domani un «caso» grande e doloroso, [illegible] fratellan[illegible] intensa [illegible] ferita di Vincent e Théo Van Gogh, immenso pittore il primo, generoso mercante d'arte il secondo. Il loro rapporto, continuamente segnato dalla malattia, dalla nevrosi, dalle difficoltà economiche, dal bisogno di solarità [illegible] dalla ricerca della solidità borghese, [illegible] documentato dalle molte lettere che i due fratelli si scambiarono con caparbia continuità.

Su questo materiale caotico, tenero e crudele, Jean Ménaud ha tratto qualche anno fa un copione che ha affascinato il pubblico di Parigi. Ora, tradot[illegible] con molta finezza da Aldo Nicolaj, «Noi, Théo e Vincent Van Gogh» è arrivato sulle nostre scene per merito [illegible] Lucio Saronni, da tempo alla ricerca di una drammaturgia non paralizzata dalla routine. Saronni (che interpreta anche la parte di Vincent) ha realizzato uno spettacolo essenziale, poco incline alle coloriture romanzesche e anzi saldamente imbullonato nella realtà documentaria. Ci propone un interno stilizzato, con un letto e una sedia su un lato e una poltrona borghese sull'altro; sul fondo, [illegible] campo [illegible] grano dominato da [illegible] enfatico sole giallo.

Il suo spettacolo si apre con [illegible] colpo di pistola che Vincent esplode contro [illegible] stesso. Quel colpo (che tornerà alla fine) chiude una vita [illegible] un sodalizio [illegible] straordinaria intensità. Per frammenti vengono raccontate infanzia [illegible] maturità dei due fratelli, le spinte artistiche e i tormenti di Vincent, le [illegible] reclusioni in manicomio, [illegible] fuga ver[illegible] l'azzurro squillante del Sud, il tempestoso rapporto con Gauguin, l'orecchio tagliato in un momento [illegible] parossismo. E Théo, ombra paterna, vigila e provvede, spedisce quattrini, sollecita ricoveri, interroga medici.

In questo spettacolo anche la colonna sonora ha un suo peso espressivo. E' formata soprattutto [illegible] porte ferrigne che si chiudono, da locomotive che vanno: tutti segni di [illegible] vita esteriore che, tra cliniche ed estenuanti viaggi, si chiude nei propri incubi. Questi elementi sonori suggeriscono un'idea di movimento che lo spettacolo, per sua stessa natura, non ha. «Noi, Théo [illegible] Vincent Van Gogh» è un dramma da camera impassibilmente atroce; [illegible] l'incontro tra due nature opposte, il tormento di due vite malamente accettate. In quest'ambito risulta encomiabile l'interpretazione di Lucio Saronni, che rivela persino [illegible] discreta somiglianza con il pittore, e di Claudio Speggiari nella parte poco remunerativa di Théo. [o. g.]

Nomina e polemiche

Gian Paolo Cresci sovrintendente all'Opera di Roma

ROMA. Gian Paolo Cresci, da dieci anni amministratore delegato della Sacis, è il nuovo sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma. E' [illegible] eletto l'altro ieri sera, al termine di una lunga seduta [illegible] Consiglio comunale in cui non sono man[illegible] le polemiche. Candidato unico della maggioranza, ha ottenuto 43 voti ed [illegible] stato votato da dc, psi, psdi, pli e msi. Ferdinando Pinto, già commissario alla sovrintendenza dell'ente lirico romano e presentato in un primo [illegible] dal psi, ha ricevuto soltanto 23 voti da pds, sinistra indipendente, pri, verdi e da due socialisti.

Cinquantasette anni, fiorentino, Cresci, ha edificato la sua nomina per aver organizzato il concerto di Pavarotti, Carreras [illegible] Domingo a Caracalla nell'estate scorsa. Giornalista professionista dal 1953, è st[illegible] capo ufficio stampa della Rai dal '69 [illegible] '74. [s. n.]

TIVU' E TIVU'

Gassman, ospite in gran forma ha servito le delizie del teatro

DIVERSISSIME tre puntate del program «Tutto il mondo è teatro». Trovai scrissi deludente la prima, nella quale Vittorio Gassman aveva riprodotto il clima di una serata da premiazione, pezzi antologia, ospiti in studio e il consenso preconfezionato di pubblico di allievi di recitazione. Tacqui però sulla seconda, che era pura delizia: un lungo, festoso tavolo imbandito al quale sedeva quasi tutto il italiano «stori - il tema tradizione - compresi impagabili veterani come Calindri, E Magni, Paola Borboni - in un sorridente, affettuoso clima di rievocazioni e di aneddoti, di cavalleria e generosità generale. Quella una cassetta che conserverò, i grandi attori sono mai così in forma c quando recitano il fair play reciproco e la gratitudine i sommi dal passato.

La terza e ultima puntata è stata invece dedicata all'ulti avanguardia, con filmati (pochi, per fortuna), incursioni in alcuni luoghi deputati come il Teatro dal Carretto di Lucca e partecipazione di gruppi come il Falso Movimento, il Laboratorio Settimo ecc., e di singoli come l'autore Giuseppe Manfridi, che ha declamato un proprio sonetto nantico, il monologhista Bergonzoni, Mario Prosperi e via

Vittorio Gassman

dicendo. Gassman, che era in gran forma, ha generosamente e invadentemente continuato incombere su quasi tutto, declamando monologo di Mercuzio come introduzione «Giulietta» dialettale, dal Betteloni, di Settimo, leggendo un po' di Iliade insieme al gru lucchese, soverchiando con un saggio del suo «Uomo dal fiore in bocca» la lettura scissa e nevrotica degli attori del Falso Movimento. Soprattutto ha portato acqua al suo mulino, prima salutando il ritorno anche nell'avanguardia del teatro parola e poi privilegiandolo nella rapi rassegna, a giudicare dalla quale i cultori di quel gestuale di immagine che parve prevalere nelle cantine una ventina di anni fa sono oggi una in via di estinzione, qui degnamente rappresentata forse dal solo Giorgio Barberio Corsetti. La lingua, la dizione, dominava quasi tutti i brani presentati (del che io sarò beninteso l'ultimo a lamentarmi), e Gassman pur avendo iniziato dicendo «cosa c'entro io qui?» sguazzava nel contesto come un pesce nel elemento. Avendo messo qu bene in chiaro, egli ha da ultimo concesso un minimo spazio due noti apostoli del nuovo, Franco Quadri e Renato Nicolini, i quali però si sono sottratti al gioco, il primo evitando di rispondere alla domanda provocatrice su quale sia oggi il rapporto fra avanguardia e pubblico, il secondo dichiarandosi francamente annoiato dal teatro in qualsiasi sua manifestazione. Forse allora avremmo voluto ascoltare qualcuno di più informato, magari in grado di rispondere autorevolmente al rilevo ancora una volta sollevato Ruggero Guarini, sulla presunta assenza di autori italiani oggi, luogo comune che la stessa presenza di alcuni dei convenuti avrebbe potuto cominciare a sfatare.

Masolino d'Amico

I FILM DI OGGI IN TV

Da Wall Street alla cocaina

VIAGGIO
1988, Raidue alle 20,30; dur. 125'

In prima visione tv questo drammatico di e Robby Benson che tratteggia il personaggio di uno yuppi di Manhattan travolto dalla droga. Scott ha perduto il suo impiego Wall Street e s'accorge che spese sono tante i soldi pochi. Butchie, spacciatore di cocaina, lo convince a rilevare per paio di settimane il suo commercio: Scott risolve ogni problema economico, ma la vita intensa, forse le preoccupazioni, portano ad schiavo degli stupefacenti. Opera singolare e poco conosciuta, merita anche per la presenza di attori come Danny Ajello Sally Kirkland

VIA
1987, tre alle 21,35; dur. 125'

Roger Donaldson con il «divo» del momento, Kevin Costner, opposto a Gene Hackman sedotto dalla bellissima Sean Young. Il racconto una «spy story» esemplare, che si conclude a sorpresa negli ovattati corridoi della segreteria di Stato americana. Il pluridecorato ufficiale Tom Farrell (Kevin Costner) ha soltanto ore per individuare il testimone delitto misterioso. il colpevole è proprio lui. Così fa di tutto per sviare le indagini. Nel film sono proposti molti ingredienti convincenti: gelosia e spionaggio, passione e potere.

URLA DEL SILENZIO
1985, Italia 1 alle 20,35; dur. 90'

Vincitore di tre premi Oscar, questo guerra di Roland Joffé, racconta l'odissea di un giornalista americano in Cambogia suo amico asiatico Dith Pran, oggi fotografo del New York Times. Joffé racconta due storie individuali per far risaltare, contrasto, il massacro popolo cambogiano avvenuto dopo la vittoria dei khmer rossi nel 1976. Una delle scene più drammatiche e più «belle» del film è quella della marcia del fuggiasco Dith Pran in una palude di cadaveri, una realtà che supera i film dell'orrore ed i comodi effetti speciali, e che ha un vigore compositivo eccezionale per un esordiente. Dith Pran era l'aiutante cambogiano giornalista Sydney Schanberg, testimone degli ultimi anni del governo Lon Nol e poi della caduta di Phnom Penh. Prendendo spunto dal film di Joffé, Emilio Fede, da «Studio aperto», proporrà l'intervista allo fotografo del New York Times, Dith Pran, al corrispondente della Cnn, Bernard Shaw, che ha risposto alle domande di Sylvia Kramer un dibattito sulla guerra del Golfo, al quale prenderanno parte Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Livio Caputo, Indro Montanelli e Massimo Fini.

L'ALTRA GUANCIA
1979, Canale 5, alle 20,40; dur. 120'

Commedia di Franco Rossi, Terence Hill, Bud Spencer, Jean Pierre Aumont. Ultimi anni XIX secolo. misero villaggio dei Caraibi due sedicenti sacerdoti (uno in realtà è un ex galeotto) sono impegnati nella difesa degli indigeni dai soprusi don Felipe Gonzaga. I du rimboccano le maniche e giù cazzotti sugli sgherri bieco signorotto. Spanassoni rumorosi di Bud Spencer Terence ll, i quali si battono come leoni, sempre con quell'ironia che nei loro film tende a sdrammatizzare gli dell'azione.

Sam Waterston nel film «Urla del silenzio» su Italia 1

OGGI SEGNALIAMO

CON
Alle 20,30 su Raitre

Terza puntata del viaggio di Piero Chiambretti e lla sua opagna per istallare all'Est la prima tv privata «La Trois». Dopo Praga, la «banda» di «Good bye Cortina» sarà a Sofia per cercare di capire quanto costa prendere moglie all'Est.

ROCK IN
Alle 22,20 su Tmc

Le immagini del festival musicale «Rock in Rio», che ha visto esibirsi anche Carlos Santana e George Michael saranno proposte oggi e domani. Oggi andrà in onda la prima parte del concerto durante la quale Carlos Santana riproporrà «Oyo como va».

OSPITI A P
Alle 6 su Radiodue

In «Passafilm», il contenitore dedicato al Ricky Tognazzi promuove «Verso sera» della Archibugi. Lo «zoom» è puntato Abatantuono, protagonista di «Mediterraneo».

DALLA SPECIAL
Alle 18 su Videomusic

Uno special dedicato a Lucio Dalla. L'artista parlerà della musica italiana e racconterà come è arrivato alla scoperta del personaggio principale del video «Denis». Il suo ultimo album è «Cambio».

MUSICA E BAGLIONI
Alle 23,30 su Raidue

Caudio baglioni si racconterà nella puntata di «Rock Café Magazine», 30 minuti di musica giovani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
7 — **La prima è stata Eva** (1941). Film commedia
8,30 **Español con Victor**
8,45 **Alles**
9 — **La nascita dell'alfabeto**
9,30 **Beany and Cecil**
10 — **Vedrai.** Il sabato del villaggio
10,30 Flemme. **Sci nordico. Campionato mondiale.** 15 km

POMERIGGIO

11,55 **tempo fa**
12,05 Il Di Luisa Rivelli
12,25 **Check-up.** programma di medicina da Biagio Agnes
13,25 **Estrazioni del Lotto**
Tg1 - Tre minuti di...
14 —
14,30 **Toto-Tv**
14,35-16,30 **Sabato sport**
— **Coppa europea**
— Rovigo. **Rugby:** **Cagnoni-Mediolanum**
16,30 **Sette giorni Parlamento**
17 — **Il Sabato dello Zecchino**

18,05 **Estrazioni del Lotto**
,10 **Più sani più belli.** Di Rosanna Lamberlucci
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo domenica.** Commentato . Luciano Paco
19,40 **Almanacco giorno po**
19,50 **tempo**
Dal Salone Margherita Ro Castellacci & Pingitore presentano **Crème caramel.** Scritto da Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati con la partecipazione di Leo Gullotta. Regia di Pier Francesco Pingitore. 5ª trasmissione
23,10 **Speciale Tg1**
0,20 Sabato club. **Cinque pezzi** (1970). Film drammatico. Regia B. Rafelson. Con Jack Nicholson, K Black, Susan Anspach. *Il regista riesce sfruttare appieno le doti interpretative Jack Nicholson*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - Babar,** Cartoni
2, di Guardi. Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova. Regia di Claudia Caldera
8-9 **Tg 2 - Mattina**
10 — **Tg 2 -**
10,05 **Il far de**
10,35 **d'Europa**
11,05 **L'arca del dottor Bayer,** telefilm

12 — **Weekend** Carrà. due, regia di Sergio Japino. 1ª parte
13,15 **Tg 2 - Dribbling,** di Seppe Berti e Maurizio Vallone
13,55 **Meteo 2**
14 — **Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due**
15,25 **Vedrai.** *Tutto quanto è Rai*
15,55 **Estrazione**
16 — **2**
16,30-16,45 **Rotosport**
16,30 **Pallavolo:Reggio Emilia-Teodora Ravenna**
17,45 **Pallacanestro: Aurora Desio-Royer Venezia**

18,45 **Hunter,** telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Via** (1988) film drammatico. visione tv. Regia di Robby Benson. Con Robby Benson, Danny Ajello, Tawny Kitaen, Kevin Gray, Sally Kirkland. Prod.: Fred Berner/Jubran Jubran. *Robby Benson regista protagonista, tratteggia il personaggio di uno di Manhattan travolto dalla droga. Scott ha perduto il suo impiego Wall Street e si accorge che spese tante e i soldi pochi. Butchie spacciatore di cocaina, lo convince ha rilevare per paio di settimane il suo commercio. Scott risolve ogni problema economico ma la intensa, forse le preoccupazioni, portano ad essere schiavo degli stupefacenti*
22 — **A tutto ring.** Modena. **Pugilato: Biagio Chianese-Stefano Vassallo**
23,30 **Rock cafè Magazine**
24 — **Tg 2 - sport.** Milano. **Torneo ATP**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30
8,40 *Tutto quanto è* **musica: I Concerti** di Dall'Auditorio di Napoli della Rai concerto diretto da John Neschling. Orchestra A. Scarlatti di Napoli della
10,25 Francia: Val d'Isère. **Sci: Coppa mondo. Discesa maschile**
11,30 **Voltapagina.** Quotidiano sabato

12 — Guerra senza fine (V). (1941). Film drammatico. Regia Fritz Lang. Pidgeon, Joan Bennett
13,40 **20 prima**
14,25 **Ambiente Italia**
15,05 Roma. **Pallanuoto: Pescara-Erg Recco.** Partita di campionato
16,20 Val di Flemme. **nordico: Campionato mondo. 15 km combinata maschile**
17 — **Magazine 3.** *Il meglio di Rai*

18,45 **Tg 3 - Derby**
On off. Cultura e spettacolo in video
20,30 **Good bye Cortina.** Un programma di Piero Chiambretti, Romano Frassa e Taiti Sanguineti. Diretto da Piero Chiambretti. 3ª puntata
21,35 **via di scampo** (1987). Film giallo. Regia di Roger Donaldson. Con Kevin Costner, Gene Hackman, Young. *Il racconto una spy story esemplare che si conclude a sorpresa negli ovattati corridoi della Segreta di Stato americana. Il pluri decorato ufficiale Tom Farrell soltanto ore per individuare il testimone di un delitto misterioso. Il colpevole proprio lui; così fa tutto per sviare le indagini*
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **comedy** (1987). Film dramm. 1ª visione tv. Regia di Atom Egoyan. Con David Hamblen, Aidan Tierney, Gabrielle Rose

CANALE 5

8 — **famiglia Brady,** telefilm
Première
8,30 **La signora prende il volo,** film Lana Turner, Jeff Chandler, regia di Jack Arnold
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune,** conduce Silvana Giacobini
11,45 **è servito,** condu Claudio Lippi

Cara Tv, news, Alessandro Cecchi Paone
13,20 **OK è giusto,** dotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie,** condotto da Corrado Tedeschi
— **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone,** conduce Marta Flavi
— **Bum Bam,** cartoni
18,14 **Un minuto al**

18,15 **Arca di Noè,** news, conduce Licia Colò
18,45 **Il gioco del 9,** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito,** condotto da Marco Columbro, gia di Roberto Meneghin
20,15 **Controcorrente** (news)
20,25 **Striscia la notizia,** la dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **Porgi l'altra guancia,** film con Bud Spencer, Terence Hill, regia di Franco Rossi
22,35 **La patata bollente,** film, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, regia di Steno
24 — **Canale 5 news,** notiziario
la notizia, voce dell'incoscienza (r)
1 — **Controcorren,** replica
1,10 **Marcus Welby,** telefilm, *«State in guardia arriva Mike»*
2,10 **Operazione ladro,** telefilm, *«La famiglia»*
3,10 **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**
7 — **Ciao Ciao mattina,** varietà
8,30 **Studio aperto**
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
9,45 **Weekend cinema**
La donna bionica, telefilm
10,45 **Sulle della California,** telefilm
11,45 **Studio aperto**

12 — **T.J. Hooker,** telefilm
13 — **Sette per uno**
13,30 **Calciomania,** replica
14,30 **Jonathan reportage**
15,15 **Topventi,** replica
16 — **Tutti college,** telefilm
16,30 **Simon Simon,** e *Pat,* telefilm
17,30 **a**
17,55 **Be Bop a**

18,40 **Beaton,** telefilm, *Mi fai un prestito?*
19,05 **Mac Gyver,** telefilm
19,57 **Weekend al cinema**
20 — **Peter Pan,** cartoni
20,30 **aperto dossier**
20,35 **Urla silenzio,** film Sam Waterston (alla fine del primo tempo: Studio aperto). *Questo film di guerra di Ronald Joffé vinto 3 Oscar. Il regista racconta l'odissea di un giornalista americano in Cambogia e del suo amico asiatico Dith Pran, oggi fotografo del New York Times. Si tratta di due individuali che fanno risaltare, per contrasto, il massacro del popolo cambogiano avvenuto dopo la vittoria dei khmer rossi nel 1975*
23,20 **Dossier: giornalismo e guerra**
0,20 **Première**
aperto: dibattito sulla guerra
Maratona: Rip it up Roll
3,35 **Première,** news

RETE 4

8,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
8,55 **Premiere,** news
9 — **Così gira il mondo,** teleromanzo
Señorita Andrea, telenovela
10,00 **Per Elisa,** teleromanzo
11 — **Señora,** telenovela
12 — **Topazio,** telenovela

13 — **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
13 — **Ribelle,** telenovela
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **piccole solitudine,** telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola,** telenovela
16,15 **La valle dei pini,** teleromanzo
16,45 **General Hospital,** teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore,** teleroman
18,15 **Cari genitori,** gioco condotto da Enrica Bonaccorti
18,55 **minuto al cinema,**

19 — **C'eravamo tanto amati,** show, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua,** conduce Dalla Chiesa, Andrea
19,40 **a,** telenovela
20,35 **Colombo,** telefilm, *«Ciak uccide»*
22,05 **Kojak,** telefilm, *«La vita ha prezzo»*
23,05 **Parlamento In,** cura Emilio Carelli. Conduce Cesare Buonamici
23,50 **Indimenticabili,** di Roberto Gervasio
24 — **Telequattro,** notiziario di informazione
0,15 **Cronaca,** di Emilio Fede
— Ultimo spettacolo: «Cult movies»
1,25 **L'ultima** , film Humphrey Bogart. Regia Richard Brooks
2,50 **Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr regione; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** Gr 1 Scienze; **8,30** Gr 1 Speciale; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Spazio Aperto; **11,10** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina di Svezia; **13,25** Belle da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **15** Gr 1 business; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme; **17,15** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18**, Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musicisti di oggi; **22,27** Teatrini; **23,09** La telefonata. **stereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

6 Passafilm; **7,21** Bolmare; **8** Giocate con noi; **8,05** Un poeta, un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,08** Spazio libero; **9,33** Settimanalia; **10** Speciale Gr 2 Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,49** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** E una jena per valigia; **15,50** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Speciale Gr 2; **16,53** Mille e una canzone; **17,32** Ricordo di Rascel. **18,55** Insieme musicale; **19,55** Jazz; **21** Stagione Sinfonica; Confidenziale. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,15; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,45

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,45** GR flash; Giuseppe Tartini; **12,45** Fantasia; **14** saggi musicali; **14,30** La parola e la maschera; **15,20** Intermezzo; **15,45** GR 3 flash; **16** Gabriel Fauré; **17,15** I Concerti di Napoli; **19,15** Folkconcerto; Fo internazionale; La straniera di Bellini; **23,30** Pagine da Dialogo de' giuochi. **Raistereonotte:**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13,30 **Sport show** - Nel corso della trasmissione: **Campionati** da Val Flemme, km Maschile
17,45 **La vera storia di Lucky Welsh,** film di Fowler Jr.
19,25
20,30 **L'uomo delle grandi pianure,** film di Charles B. Pierce con Peter Fonda, Serena Hadin
22,20 **Rock in Rio II.** *Rock in esclusiva da Rio*
0,05 **Nemici naturali,** film

ODEON TV

13 —
Il cavallo atleta e i suoi uomini - Continuasca - Il della
15 — **Signore e padrone,** telenovela
16 — **Pasiones - La nuova storia di Maria**
17 — **Il sole sorge ancora**
18,30 **Supercarrier la barriera del**
20,30 **Arrivano Django e Sartana... il la ,** con Hunt Powers, Chet Davis
22,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
23 — **Tunnel,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 21,50
13,10 **Centro,** settimanale
14,15 **Sangue misto,** film
16 — **Bersaglio rock**
Il Galilei, documentario
17,15 **Giro d'orizzonte,** momenti di italiana
17,50 **A conti fatti,** rubrica
18 — **Scacciape**
18,30 **Il Vangelo domani**
18,40 **Alf**
19 — **Il quotidiano**
21,25 **ha rubato il presi** film di Jacques Besnard con Louis Funès, Bernard Blier
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

VIDEOMUSIC

7 — **I video della mattina**
10 — **Radiolab**
12 — **Rock Goddess in concerto**
13 — **Radiolab**
18 — **Lucio Dalla Special**
19,30 **Best of Blue night**
19,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

TELE +2

10,15 **Sport parade**
11,15 **Pallavolo**
13,15 **Assist**
14 — **Tennis - Torneo ATP**
16 — **Calcio inglese**
17,45 **Pallavolo**
19,45 **Sportime**
20 —
22,30 **grande boxe**
23,30 **Flemme**
24 — **Pallavolo - Coppa four**
4 — **Campionato mondiale Terry Norris-Ray Leonard**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12,30 **TIGI 7,** settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **Quark:** Trapianto embrioni: nuove frontiere, nuovi interrogativi; L'acqua smemorizzata
20,30 **Sound,** sceggiati Biagio Proietti.
Grillo turista so: Te la lo l'America, con Beppe Grillo

ITALIA 7

14 — **Incatenati,** teleromanzo
15 — **Ter Tv,** news
15,30 **I cento giorni Andrea,** telenovela
17,15 **Supersette,** cartoni
19,30 **Usa Today,** news
20,30 **Uno scugnizzo a New York,** film di Mariano Laurenti, Nino D'Angelo, Eddie Constantine, Claudia Vegliante
22,25 **Colpo Grosso,** quiz
23,15 **La dottoressa Distretto militare,** film di Nando Cicero
1,05 **Colpo Grosso,** quiz
1,55 **Spy Force,**

RETE A

8 — **Teleclub**
15 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo
16,30 **Ai grandi magazzini,** teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal speciale,** teleromanzo
19,30 **Check Up Ambiente,**
20,25 **Amore proibito**
21,15 **Semplicemente Maria,** teleromanzo
22,15 **Nido serpenti,** teleromanzo

DAL [illegible] AL 14 FEBBRAIO [illegible] FIERA LA 21ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

Oltre 1000 espositori su 7 padiglioni - Una rassegna completa di prodotti dell'industria alimentare italiana ed europea dedicata agli operatori del foodservice e della distribuzione commerciale - Le evoluzioni dei consumi alimentari in due seminari professionali

IL MONDO DEL FOOD S'INCONTRA A RIMINI

Appuntamento a Rimini, [illegible] sabato 9 a giovedì 14 febbraio per tutto il mondo del foodservice e della distribuzione commerciale.

Presso i padiglioni [illegible] locale quartiere fieristico, si svolge infatti la 21ª edizione della Mostra Internazionale dell'Alimentazione, evento di punta [illegible] settore sia a livello italiano che internazionale.

Vi partecipano oltre 1000 espositori, disposti su 7 padiglioni. Un numero che indica sufficientemente il livello quali-quantitativo della Mostra.

Del [illegible], la rassegna riminese ha nell'ampiezza e nella rappresentatività merceologica uno dei suoi punti di forza più importanti, [illegible] è probabilmente in Italia l'espressione più articolata e completa della produzione alimentare.

[illegible] qui [illegible] prima conclusione: quello riminese è davvero l'appuntamento «giusto» per le esigenze di approvvigionamento non soltanto del comparto catering ma dell'intero settore foodservice nel suo insieme.

Nonché per le necessità operative del mondo della distribuzione commerciale, nelle sue varie articolazioni tradizionali (grossisti e dettaglianti) [illegible] moderne.

Dal punto di vista delle partecipazioni espositive, praticamente la completa appare la presenza dell'industria alimentare italiana, capeggiata dalle aziende leaders e sostenuta da tutti i migliori [illegible] del settore.

Un elemento, questo, che esprime la piena volontà dell'industria alimentare italiana di affermare da un [illegible] propria autorevolezza e di stabilire dall'altro più stretti rapporti con tutti gli operatori [illegible] mercato in [illegible] fase in [illegible] il mercato stesso presenta elementi di complessità, di trasformazione, [illegible] evoluzione [illegible] di [illegible] zione.

Notevole, nel novero degli espositori, la presenza [illegible] aziende estere.

Si tratta di oltre [illegible] produttori presenti in larga misura singolarmente, ma anche attraverso le partecipazioni collettive nazionali di Francia, Belgio, Danimarca, Olanda, Ungheria - che hanno scelto Rimini per contattare importatori e reti [illegible] vendita, come pure operatori del foodservice attenti [illegible] proposte d'oltreconfine.

Carni, formaggi, vini, birre, specialità gastronomiche sono tra i prodotti più ricorrenti che verranno presentati dalle aziende straniere.

Sul fronte opposto, quello [illegible] pubblico, sono attesi oltre 60.000 operatori, provenienti da tutte le regioni italiane.

Rilevante sarà anche la partecipazione di operatori esteri, soprattutto importatori e distributori di prodotti alimentari.

S[illegible] preannunciati arrivi da tutti i principali Paesi europei, mentre delegazioni di operatori, realizzate grazie anche [illegible] collaborazione degli uffici ICE [illegible] varie sedi estere, giungeranno da Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Paesi dove l'italian food è guardato con sempre maggiore [illegible].

COSA C'E' IN MOSTRA

Alla Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini largo spazio, [illegible] con «pari dignità», [illegible] vari comparti del food: dalla pasta alle carni, dai prodotti ittici agli insaccati, dai prodotti caseari agli olii, dalle verdure ai surgelati, dai liofilizzati ai prodotti per il catering, dalle specialità pronte al dolciario confezionato, fino ai prodotti dietetici e per l'alimentazione naturale.

Di grande rilievo anche la presenza del beverage. Pur non essendo una manifestazione specificamente dedicata al vino [illegible] alla birra, la Mostra di Rimini è tuttavia in Italia [illegible] rassegna alimentare a più alta partecipazione di aziende vinicole, birrarie, di bevande e di liquori, le quali complessivamente occupano in fiera un ampio spazio espositivo.

Gli affari del settore, [illegible], si concludono [illegible] Rimini.

PROGRAMMA

Sessione del mattino ore 10,00

IL QUADRO [illegible] ED EUROPEO

Don Hedley,
Direttore ricerche Euromonitor

Lucia Tirelli,
[illegible] Univ. Cattolica [illegible] Piacenza

Giovanna Bogglani,
A.C. Nielsen [illegible]

David Williams,
Vicepresidente Europa Pizza Hut, Pepsico Service Int.

Jean-Louis Bourgier,
Direttore Ristorazione C[illegible]

[illegible] Giurleo,
Vicepresidente Autogrill

J.J. Isoard, J.P. Tourel,
Direttore generale SHRM, Direttore generale SHR

Willy Braward,
Amministratore delegato e Direttore Generale Ciga

Sessione del pomeriggio ore 15,00

IL FUTURO DEL MERCATO PRODUTTIVO E [illegible] DEL FOODSERVICE [illegible] EUROPA

Angelo Husler,
Vice Direttore Responsabile del settore alimentazione adulti, Nestlè

John Gorman,
Responsabile Europa CPC Int., Knorr Caterplan

Raffaele Campanella,
Responsabile Unità Sistemi Zanussi G[illegible] [illegible]

Jean-Pierre Lucas,
Direttore Generale Discol

Vincenzo Cremonini,
Amministratore delegato Foodservice System Italia, gruppo Inalca

Demos Farronato,
Direttore acquisti food, Metro Commerciale Spa

Rolando Foresi,
Vicepresidente VèGè Italia

A RIMINI PER FARE IL PUNTO SUL MERCATO ALIMENTARE

Il mercato alimentare è in movimento ed in trasformazione, tre i fattori [illegible] atto di maggiore evidenza: l'internazionalizzazione del settore, il mutamento dei sistemi distributivi dei prodotti, la crescita di attenzione per il complessivo settore [illegible] foodservice.

Riguardo al primo fattore, si assiste [illegible] notevoli fenomeni di concentrazione nell'industria alimentare, [illegible] trend che l'avvento del mercato unico europeo accentuerà ulteriormente. Anche in Italia il mercato va ormai assestandosi in questa direzione con l'emergere di pochi grandi gruppi; i maggiori interrogativi riguardano tuttavia i movimenti delle multinazionali internazionali rispetto al [illegible] alimentare del nostro Paese. Sapremo resistere ai tentativi di «colonizzazione»?

Tendenze alla concentrazione si notano anche sul fronte commerciale. [illegible] in altri Paesi europei la distribuzione moderna ricopre ormai quote maggioritarie del mercato, in Italia la situazione [illegible] ancora assai articolata. Forte [illegible] tuttora nel food il peso del dettaglio che, secondo [illegible] Nielsen, dovrebbe contare nel '92 su circa 230/240.000 esercizi: un numero notevolmente inferiore a quello di un paio d'anni [illegible] (300.000), [illegible] pur sempre considerevole. Accanto al segmento tradizionale cresce però anche in Italia [illegible] distribuzione moderna, sia come numero [illegible] unità [illegible] vendita che come quote di mercato. Tutto questo pone domande importanti e in parte nuove alle industrie alimentari, soprattutto in termini di articolazione delle politiche di trade marketing.

Terzo elemento il foodservice. La ristorazione è evidentemente uno dei settori più tradizionali. Tuttavia oggi rappresenta [illegible] un comparto piuttosto eterogeneo quanto [illegible] forme [illegible] sistemi di erogazione del servizio. La segmentazione delle esigenze, dei gusti, delle abitudini del pubblico ha contribuito ad attivare differenti modi di «fare ristorazione». Al ristorante (o alle unità [illegible] grande ristorazione per realtà pubbliche e private) si [illegible] così affiancati molti altri esercizi: dal locale a tema al fast-food, dalla tavola calda alla caffeteria, dal free-flow al bar, dal self-service alla paninoteca, e così [illegible].

Un universo che [illegible] Italia conta su oltre 250.000 esercizi e che fattura, si stima, dai 75 agli 80.000 miliardi all'anno, vale [illegible] dire il 10% dei consumi finali interni degli italiani e quasi il 30% dei consumi finali alimentari.

Come raggiungere capillarmente questa ampia realtà è un problema ovviamente importante per tutte le industrie del settore food & beverage.

La Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini si pone come momento privilegiato per favorire un incontro operativo tra i produttori alimentari [illegible] gli esponenti di queste complesse realtà che [illegible] i mondi del foodservice e della distribuzione commerciale.

«IL SISTEMA FIERISTICO ITALIANO DEVE QUALIFICARSI PER CRESCERE»

Parla Rodolfo Lopes Pegna, Presidente dell'Ente Fiera [illegible] Rimini

«Con la Mostra Int.le dell'Alimentazione [illegible] impegnati ad offrire al mercato del settore un appuntamento dinamico, dal taglio spiccatamente commerciale, capace di coinvolgere aziende, produttori ed operatori di tutto il mondo».

Chi parla è Rodolfo Lopes Pegna, presidente dell'Ente Fiera di Rimini e segretario generale dell'Associazione Enti Fieristici Italiani di cui è stato uno dei fondatori.

Osserva Lopes Pegna che «alla vigilia della creazione del mercato unico europeo, e quindi di un grande palcoscenico dove andrà in scena [illegible] confronto [illegible] tra le imprese private e pubbliche, appare determinante produrre eventi che s'impongano nei rispettivi settori e che riportino in Italia il crocevia [illegible] funzione commerciale. Tanto più che nel settore alimentare il nostro Paese conosce una situazione di grave deficit determinata da una forte propensione alle importazioni non riequilibrata da un adeguato flusso esportativo».

Che ruolo ricopre in questo contesto la Mo[illegible] Int.le dell'Alimentazione?

«Con questa grande fiera abbiamo costruito negli anni un rapporto stabile tra produttori alimentari ed operatori del foodservice e della distribuzione commerciale che proprio a Rimini trovano un momento di contatto particolarmente utile e qualificato. Al di là delle etichette, che in questo settore così frettolosamente [illegible] è soliti apporre, direi che la Mostra [illegible] Rimini, anche per il periodo in cui si svolge, assolve ad un compito operativo, fattivo, [illegible] un forte orientamento agli affari. Questa è la caratteristica che ci ha sempre contraddistinto ed anche il terreno sul quale continuiamo a lavorare con entusiasmo».

Per dare un contributo alla bilancia italiana del settore?

«Certamente anche per questo. Del resto la Mostra è sempre stata considerata come il principale appuntamento per la commercializzazione del prodotto alimentare italiano, ed anche l'elevato livello di transazioni tra aziende italiane [illegible] operatori esteri durante la manifestazione lo dimostra.

«Tuttavia, il nostro non è un punto di mercato di tipo protezionistico o tantomeno autarchico. Siamo convinti che l'Italia può vincere la sfida [illegible] concorrenzialità internazionale soltanto con l'acquisizione di maggiore capacità competitiva. Da questo punto di vista, la consolidata portata internazionale della Mostra di Rimini, sia sul fronte dell'offerta che della domanda, rappresenta un utile fattore di stimolo al confronto».

Oggi si parla di fiere come eventi informativi e di servizio. [illegible] muove [illegible] Fiera di Rimini, e quindi anche la Mostra Int.le dell'Alimentazione, a questo livello?

«Un tempo il compito di una manifestazione fieristica si esauriva sostanzialmente nel mettere a disposizione uno spazio per consentire l'incontro tra espositori o venditori di prodotti o servizi. Oggi la funzione richiesta ad una fiera è assai più complessa e sofi[illegible]. Dal prodotto l'attenzione si è spostata al processo di produzione, fino alle tecniche di commercializzazione. La fiera è divenuta insomma un grande fulcro di informazioni, la cui produzione e fruibilità richiede l'adozione di avanzate strutture e tecnologie. In questo contesto, come Fiera di Rimini ci siamo attivati per offrire ai nostri utenti un più [illegible] livello di servizi.

«Faccio due esempi. Gli appuntamenti convegnistici che si collocano nell'ambito delle nostre fiere non li concepiamo come una sorta di generico riempitivo utile ad abbellire la manifestazione: al contrario, sono parte integrante di essa, grazie anche allo specifico contenuto tecnico ed informativo che ci assicuriamo garantiscano. E' il caso dei sem[illegible] in programma alla Mostra dell'Alimentazione, tesi a fornire dati e conoscenze approfondite su temi, esperien[illegible] problemi di notevole interesse [illegible] le aziende produttrici e per gli operatori del foodservice e della distribuzione commerciale.

«Il secondo esempio riguarda invece la certificazione dei dati relativi ad espositori e visitatori della nostra rassegna. Ci sembra un elemento importante di qualificazione della nostra attività ed al tempo stesso un servizio utile a tutti coloro che debbono pianificare la partecipazione ad una fiera. Su questa strada, poi, si possono fare molti altri passi e non mancherà certo il nostro impegno in tale direzione».

GLASNOST IN FIERA

Manifestazione consolidata del comparto alimentare, la Mostra di Rimini conferma il posizionamento [illegible] prima metà di febbraio, periodo che ne esalta il ruolo di vera [illegible] propria «Wall Street dell'alimentazione», per usare una felice espressione coniata da alcuni operatori del [illegible].

«Il nostro obiettivo - [illegible] Rodolfo Lopes Pegna, presidente dell'Ente Fiera di Rimini - è quello [illegible] offrire un servizio reale ad aziende ed operatori, i quali si attendono giustamente dalla partecipazione ad una manifestazione fieristica l'acquisizione di un "valore aggiunto", in termini di affari, di contatti commerciali, di circolazione [illegible] informazioni e più in generale di know-how».

[illegible] tale «strategia [illegible] servizi» è nata [illegible] scelta importante, come quella [illegible] far certificare i dati relativi al numero di espositori e visitatori partecipanti alle rassegne fieristiche [illegible]. Una decisione, attuata già per tutte [illegible] manifestazioni del '90, che ha collocato la Fiera di Rimini - prima e per [illegible] unica in Italia - nel solco di quella «glasnost» [illegible] dai fieristici che costituisce, in una società che vive [illegible] informazioni, un elemento indispensabile per l'orientamento delle scelte delle aziende e degli operatori economici.

«E' una strada nella quale crediamo fermamente - afferma Lopes Pegna - e di [illegible] potranno beneficiare anche tutti gli utenti della Mostra Internazionale dell'Alimentazione».

L'ICE IN FIERA

L'Istituto Italiano per il Commercio Estero è presente alla Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini con un Ufficio di assistenza ad aziende ed operatori.

L'Ufficio, situato nel centro servizi del quartiere fieristico [illegible] gestito da alcuni funzionari [illegible] settore agro-alimentare, è a disposizione di quanti intendono intrattenere rapporti [illegible] interlocutori esteri o richiedere informazioni sul [illegible] mercati.

Un servizio particolarmente utile, data la portata internazionale della Mostra e l'elevato numero di presenze estere sia tra gli espositori che tra i visitatori.

Pubblicata la Guida Nazionale del Pub

NON SOLO BIRRA!

Un elenco completo degli esercenti della categoria a cura del Sindacato Italiano Esercenti Pub (SIEP)

In occasione della Mostra dell'Alimentazione di Rimini sarà presentata la «Guida Nazionale dei Pub» a cura del SIEP-FIPE e con la collaborazione della BASS EXPORT, della PERONI e della CELLI che hanno aderito all'iniziativa in [illegible] della diffusione [illegible] birra.

Chi sono, [illegible] i migliori pub d'Italia?

L'intenditore ed il curioso hanno trovato finalmente pane per i loro denti.

La Guida, che riporta 300 indirizzi selezionati, in 48 pagine a colori, illustrata, sarà diffusa gratuitamente attraverso le associazioni territoriali della FIPE, strutture turistiche, alberghiere, giovanili, in ogni parte d'Italia. Sarà inoltre corredata [illegible] un simpatico glossario dei termini birrari che non mancherà di suscitare interesse anche tra i non addetti ai lavori.

Gestione intelligente del tempo libero, ambiente confortevole, possibilità di socializzazione, musica, video, giochi e, soprattutto, birre di qualità spillate a regola d'arte da esercenti professionisti della somministrazione.

[illegible] questo il menù del pub «d.o.c.» che il SIEP (Sindacato Italiano E[illegible] Pub), con la FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), intende promuovere e proporre a vecchi e nuovi afficionati di questo locale.

«In Italia il pub - dice Adriano Facca, presidente SIEP-FIPE - ha avuto solo di recente un discreto "boom". L'importante è rimanere veramente alternativi ed essere identificati per la particolarità dei servizi che offriamo».

Tradizione ed innovazione, insieme, ma, comunque, garanzia di professionalità.

IL FUTURO [illegible] FOODSERVICE

Importante convegno Fiera di Rimini-Bargiornale - Il volume dei pasti fuori casa in una ricerca sul mercato italiano.

Per [illegible] 13 febbraio è in programma alla Mostra Internazionale dell'Alimentazione un importante seminario curato da Fiera [illegible] Rimini e Bargiornale. Il tema è «IL FUTURO DEL FOODSERVICE E [illegible] PASTI FUORI CASA IN ITALIA ED IN EUROPA».

I lavori prevedono due sessioni. Al mattino si parlerà [illegible] quadro italiano ed europeo, al pomeriggio del futuro [illegible] mercato produttivo [illegible] distributivo del foodservice in Europa.

Nel corso dei lavori verrà anche presentata una ricerca dell'Università Cattolica di Piacenza sui pasti fuori casa in Italia, che consentirà di fare il punto sull'effettiva dimensione di un fenomeno che ha notevoli implicazioni commerciali.

[illegible] E MARKTHALLE

Incontro di Largo Consumo il 12 febbraio

«FOOD-COURT e MARKHALLE: INNOVAZIONE DEI CONSUMI ALIMENTARI», è il tema dell'incontro promosso [illegible] rivista Largo Consumo per martedì 12 febbraio (ore 9,30) nell'ambito della Mostra di Rimini.

I lavori presenteranno ed approfondiranno due significative «case history» europee nel campo della connessione tra consumi alimentari e distribuzione commerciale. Si tratta dell'inglese «food-court», formula che riunisce molteplici offerte di ristorazione veloce all'interno di centri commerciali al dettaglio, e del[illegible]esca «Markthalle», che integra la vendita delle merceologie alimentari fresche con [illegible] ristorazione.

Le relazioni saranno svolte da Giuliano Reni e Iginio Rossi, presidente e responsabile relazioni esterne di Largo Consumo, da John Soloman, senior Development Manager di Capital & Counties London, e da Dietrich Hesterberg, amministratore delegato di Weecho.

[illegible] RIMINI IN AEREO

Nell'intento di agevolare gli operatori [illegible] intendono visitare [illegible] Mostra Internazionale dell'Alimentazione, [illegible] organizzatori hanno predisposto un servizio bus gratuito in funzione dall'8 al 14 febbraio [illegible] il quartiere fieristico di Rimini e l'aeroporto di Bologna.

Il servizio prevede ogni giorno 6 [illegible] se di andata da Rimini a Bologna (partenza dalla Fiera ore: 7,30 - 9 - 10 - 11,30 - 17 - 18,30), e 7 corse di ritor[illegible] da Bologna a Rimini (partenza dall'aeroporto ore: 9,15 - 10,30 - 12 - 13 - 14,30 - 19,15 - 20,30).

Le corse sono state fissate tenendo conto degli orari di arrivo e partenza dei principali voli interni ed internazionali facenti scalo a Bologna.

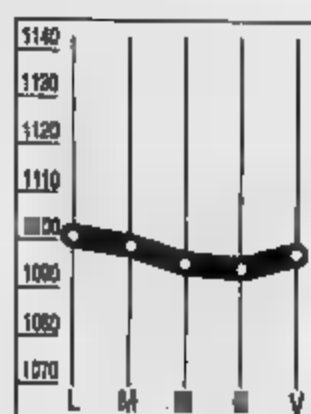
SERVIZIO [illegible] AUTO

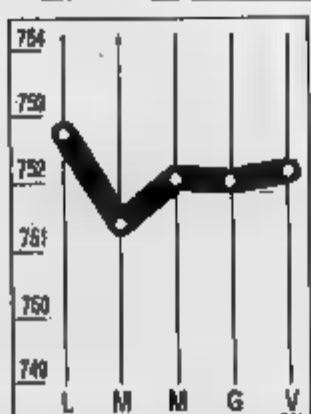
Da quest'anno chi si reca alla Fiera di Rimini può usufruire di un nuovo servizio: il noleggio auto.

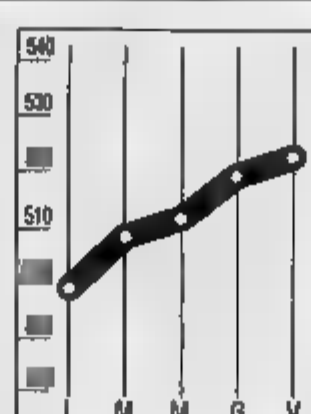
Gestito dall'Avis, il servizio viene praticato a tariffe speciali riservate agli utenti della Fiera.

Ogni informazione riguardante tale opportunità può [illegible] richiesta agli uffici Avis di zona oppure alla sede centrale (tel. 1678-63063 - fax 06-4701226 - telex 610372).

Inoltre, nella [illegible] centrale [illegible] quartiere fieristico [illegible] Rimini [illegible] funzionante durante le giornate espositive un ufficio Avis noleggio a disposizione per tutti gli utenti.

Un servizio in più, [illegible], anche per tutti i visitatori della Mostra Internazionale dell'Alimentazione.

DOLLARO 1097,750

Dollaro in lieve ripresa, dopo un doppio intervento concertato delle banche centrali europee. In Italia è salito da 1094,225 [illegible] 1097,750 lire, mentre a Francoforte [illegible] passato da 1,4544 a 1,4590 marchi.

MARCO 752,225

Marco stabile all'interno dello Sme. La valuta tedesca è stata fissata a Milano a 752,225 lire, restando praticamente invariata rispetto alle 752,040 lire segnate al termine della [illegible]duta precedente.

COMIT +0,63%

Ancora un rialzo in Borsa, l'indice a 522,81 punti è al [illegible] massimo annuale. Sul mercato sono tornati gli acquisti sia da parte della componente professionale, sia dai piccoli risparmiatori e dall'estero.

[illegible] +0,11%

Ristretto ancora in crescita. L'indice Ibi [illegible] a quota 4522,30, nonostante l'arretramento di Pop. Milano (-1,12%), grazie [illegible] buoni risultati della [illegible] (+0,4%) e delle Ferrovie Nord (+4,20%).

Il governo affronta le spese della guerra e mette allo studio un piano-antirecessione

«Non ci saranno tasse per il Golfo»

E Pomicino vuole spingere i piani Enel e Sip

ROMA. Il governo non ricorrerà [illegible] nuove tasse per finanziare la guerra [illegible] Golfo che [illegible] all'Italia 80 miliardi al mese, poco meno di tre al giorno. Lo ha affermato [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori al termine [illegible] Consiglio [illegible] Gabinetto, tutto dedicato ai problemi della guerra, precisando che si «intende intervenire sul versante [illegible] spese per mantenere i paletti fissati dalla finanziaria '91, ribaditi anche nella recente di[illegible] in materia [illegible] presidente del Consiglio». Questi paletti riguardano, in particolare, il rapporto tra fabbisogno e pil e tra [illegible] primario e pil.

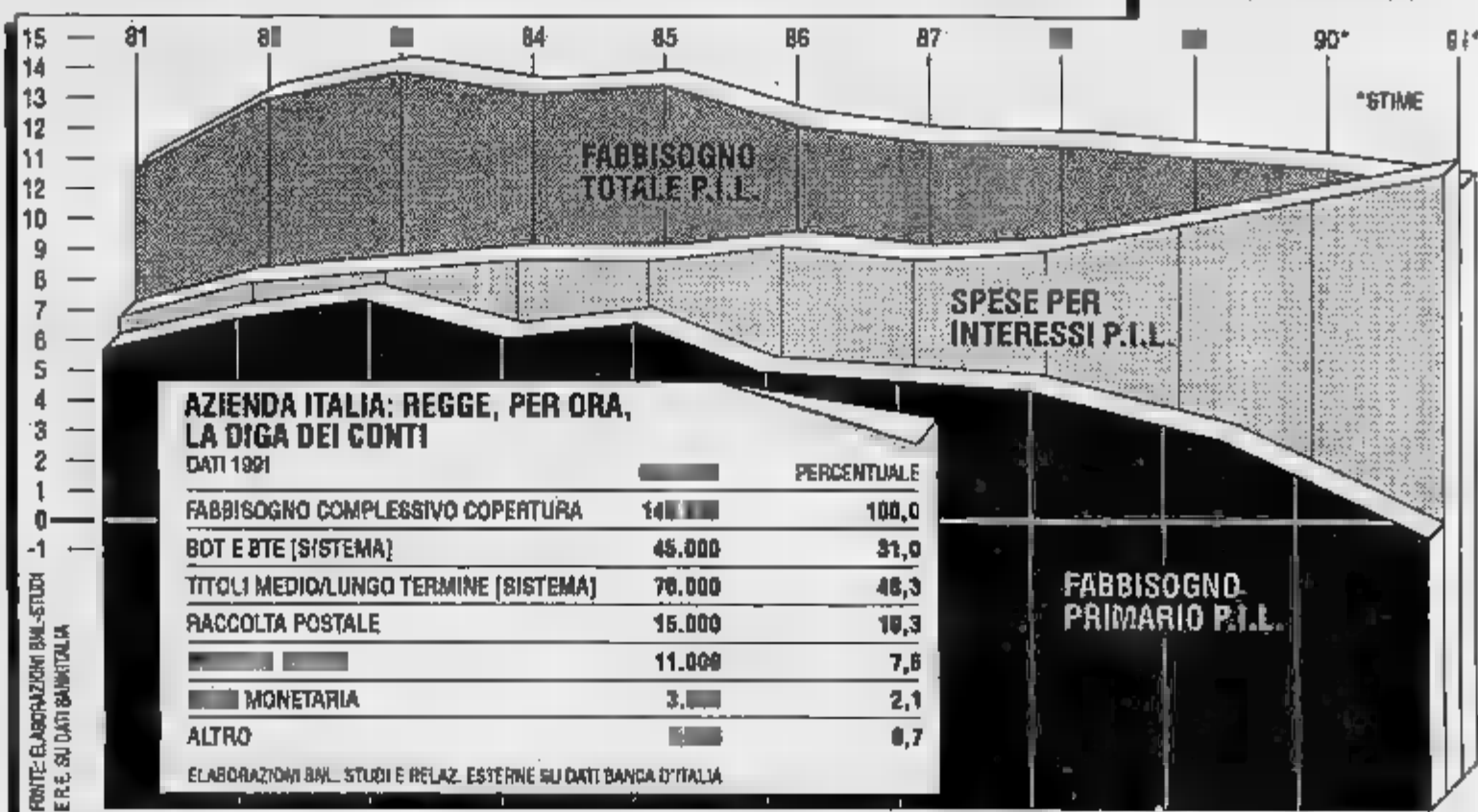
Nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione, alla quale [illegible] presen[illegible] anche il ministro dei Trasporti Bernini, il sottosegreta[illegible] Cristofori ha sottolineato che «la quantificazione delle spese [illegible] stata già fatta, [illegible] d[illegible] essere confrontata attraverso l'ulteriore monitoraggio. In ogni caso, la spesa prevista dal go[illegible] italiano per il Golfo rimane attualmente quella di 580 miliardi fino al 31 marzo, così come stabilito da due provvedimenti all'esame del Parlamento. «Questa linea - ha aggiunto il sottosegretario - è stata riba[illegible] con forza dal presidente del Consiglio Andreotti».

Buona parte del Consiglio di Gabinetto di ieri è stata dedicata comunque ai maggiori costi che deriveranno dall[illegible] scoppio della guerra, quando ci [illegible] la [illegible] terrestre. Le prime cifre, [illegible] molto approssimative, parlano di un onere aggiuntivo di circa [illegible] miliardi al mese, pari a qualcosa come mille miliardi per l'intero '91. Risor[illegible] destinate alle misure antiterrorismo (140 miliardi), [illegible] spese militari aggiuntive (300 miliardi) e a tutti gli effetti derivanti dalla crisi. Ci sono poi anche i contributi finanziari che sono stati chiesti al nostro Paese: 60 miliardi dagli Stati Uniti e una so[illegible] ancora [illegible] precisata dalla Gran Bretagna.

Dei mille miliardi in più, 340 sono già stati stanziati nella Finanziaria [illegible] 240, che bastano per tre mesi, dovrebbero [illegible] carico del fondo benzina. Per il resto, la linea decisa dal governo [illegible] di rallentare tutti i provvedimenti di spesa, ad eccezione di quelli urgenti, [illegible] di accelerare gli investimenti da parte degli enti pubblici, per compensare la minore crescita dei primi mesi del '91. Per questo, nei prossimi giorni si terranno alcune riunioni t[illegible] il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, e gli enti interessati: martedì sarà la volta dell'Iri e mercoledì dell'Enel.

Per quan[illegible] riguarda l'Iri nei piani di Pomicino c'è soprattutto [illegible] accelerata agli investimenti della Sip che ha già previsto, per il quadriennio '91-'94, un megapiano [illegible] 43 mila miliardi, il cosiddetto «progetto Europa» per potenziare e ammodernare la re[illegible] delle telecomunicazioni. Un piano corposo (10.000 miliardi per il primo anno) che richiede uno sforzo finanziario notevole per [illegible] società.

Anche l'Enel ha in cantiere un robusto piano di investimenti che, se accelerato, potrebbe [illegible] significativa funzione antirecessiva. In gio[illegible] ci sono 70 mila miliardi (tra il '90 e il '95) di cui [illegible] mila destinati al Mezzogiorno. Per lo più si tratta di investimenti con una forte capacità di mettere in moto l'«indotto» visto che 38 mila miliardi [illegible] destinati a «impieghi produttivi». Un volano, insomma, di tutto rispetto, pari [illegible], se fosse messo in moto, [illegible] quello ferroviario.

Il governo ha anche confermato di voler [illegible] gli obiettivi previsti nella Finanziaria '91. Si tratterà, però, di fare i conti con una situazione economica diversa, meno favorevole. Ad esempio, è già [illegible] ritoccata la cifra relativa al Prodotto interno lordo: dal 2,7% è [illegible] portata al 2,2-2,4%. Un rallentamento (ma secondo la Confindustria la situazione è anche peggiore: la crescita non supererà l'1%) che peserà su tutte le entrate e che aggiunge ulteriori [illegible] alle possibilità di riuscire a raggiungere a fine anno gli obiettivi prefissati. Unico dato positivo: [illegible] «bolletta petrolifera», che con il petrolio a [illegible] dollari e [illegible] biglietto verde a 1110 lire, dovrebbe fare recuperare qualche migliaio di miliardi all'azienda Italia.

Ma non è solo la crisi [illegible] Golfo a creare dei buchi nel bilancio italiano. Tra le entrate, ci sono alcune voci che sono anco[illegible] avvolte da una forte dose di incertezza. E' il [illegible] della rivalutazione dei beni d'impresa: sono forti i timori che non si [illegible] a raggiungere gli 8 mila miliardi previsti, perché si tratta di una misura affidata alla volontarietà degli imprenditori. Anche se ieri ufficialmente [illegible] stata esclusa, è sempre più probabile, dunque, l'ipotesi che si vada a una manovra di primavera per far fronte ai maggiori costi dovuti al conflitto [illegible] alle minori entrate che potrebbero verificarsi.

Flavia Amabile

SALE LA SPESA PER INTERESSI
[illegible] IN PERCENTUALE

AZIENDA ITALIA: REGGE, PER ORA, LA DIGA DEI CONTI
DATI 1991

	[illegible]	PERCENTUALE
FABBISOGNO COMPLESSIVO COPERTURA	14[illegible]	100,0
BOT E BTE (SISTEMA)	45.000	31,0
TITOLI MEDIO/LUNGO TERMINE (SISTEMA)	70.000	48,3
RACCOLTA POSTALE	15.000	10,3
[illegible]	11.000	7,6
[illegible] MONETARIA	3.[illegible]	2,1
ALTRO	[illegible]	0,7

ELABORAZIONI BNL - STUDI E RELAZ. ESTERNE SU DATI BANCA D'ITALIA

L'Alitalia è in alto mare

Sono in arrivo tagli e tariffe più care

ROMA. [illegible] alla fiscalizzazione degli oneri sociali e no alla riduzione dell'aliquota Iva sui biglietti. [illegible] governo non ha alcuna intenzione di varare queste misure per fronteggiare l'emergenza Alitalia. Se mai, [illegible] ipotizzabili [illegible] manovra sulle tariffe, interventi di ristrutturazione [illegible] rete, individuazione di ammortizzatori sociali. I problemi strutturali li affronti l'azionista, cioè l'Iri.

Sono queste le indicazioni emerse dal vertice interministeriale, che si è svolto ieri a Palazzo Chigi. Alla riunione, presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, hanno partecipato i ministri [illegible] Trasporti [illegible] delle Finanze Carlo Bernini e Rino Formica, il presidente e il diret[illegible] generale dell'Iri Franco Nobili e Michele Tedeschi, i massimi vertici dell'Alitalia e una delegazione dell'Assaeroporti guidata dal presidente Angelo Nicoletti.

A parte queste indicazioni di massima, nessuna misura specifica [illegible] stata, dunque, decisa. Tutto è rimandato alla prossima settimana. In base al percorso delineato, la compagnia di bandiera e l'associazione dei gestori aeroportuali dovranno presentare [illegible]ro martedì prossimo a Bernini un piano con le proposte per far fronte alla situazione di crisi.

[illegible] volta ricevuto [illegible] piano dell'Alitalia [illegible] dell'Assaeroporti, il ministro si [illegible] subito [illegible] lavoro con l'obiettivo di approntare una manovra articolata di medio-periodo [illegible] la fine della settimana. Come si è detto, al termine della riunione, [illegible] state enunciate sinteticamente soltanto le linee-guida dell'intervento governativo. «Non pensiamo - ha detto Bernini - a interventi in materia di fiscalizzazione, né [illegible] una manovra sull'Iva. Pensiamo piuttosto a un piano di ristrutturazione [illegible] rete, a una manovra sulle tariffe che non faccia però scatenare l'inflazione. Vi è poi il nostro impegno a individuare degli ammortizzatori sociali».

«Intendiamo - ha detto Cristofori - mantenere sotto controllo la situazione, ma le misure per fronteggiare l'emergenza non possono costituire un ulteriore aggravio per la finanza pubblica». Di qui, l'opzione verso «misure organizzative» da parte della compagnia di bandiera. «L'Alitalia - ha detto Cristofori - ci ha confermato di avere già operato in questa direzione con la cancellazione di 300 voli Ati, [illegible] Alitalia e l'assegnazione delle ferie arretra[illegible].

Quanto poi alla questione degli ammortizzatori sociali, Cristofori ha sottolineato che questi potranno [illegible] definiti soltanto quando l'Alitalia metterà al corrente il governo delle misure che intende varare.

Sull'esito del vertice interministeriale, nessun commento nel merito è stato rilasciato [illegible] rappresentanti della compagnia di bandiera. «E' stato un incontro molto costruttivo», [illegible] è limitato a dire l'amministratore delegato dell'Alitalia Bisignani.

Sull'emergenza Alitalia [illegible] è invece lasciato sfuggire una battuta [illegible] ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino uscendo da Palazzo Chigi: «Per l'Alitalia, non se ne fa niente. E' un problema dell'azionista».

[r. e. s]

Lieve ripresa

Il dollaro [illegible] dal «G7»

ROMA. Soltanto un fuoco [illegible] batteria massiccio delle banche centrali ha permesso al dollaro di chiudere la settimana più difficile senza traumi maggiori. A sostegno del biglietto verde sono scese in campo nella [illegible]tinata [illegible] banche [illegible] guidate dalla Bundesbank e, nel pomeriggio, [illegible] in campo [illegible] il «G7» pilotato dalla Fed. Conclusione: al fixing [illegible] Milano il dollaro [illegible] salito leggermente a 1097,75 lire (contro le 1094,1 di venerdì) mentre [illegible] quotazione ufficiale di Francoforte ha segnato 1,4590 marchi (dai 1,4544 precedenti).

Fino a quando durerà questa situazione, che vede la divisa Usa in [illegible] della guerra dei tassi, più traumatica per [illegible] moneta persino di quella del Golfo? Una risposta arriverà probabilmente dalla riunione dei governatori che, per due giorni, tra oggi [illegible] domani, faranno il punto a Basilea.

Di certo la divisa americana sembra avere ogni giorno di più il fiato corto. Lo si è visto, ieri mattina, fin dai primi segnali provenienti dai mercati asiatici. Per nulla convinta delle dichiarazioni al Congresso del [illegible]gretario al Tesoro americano Brady («gli Usa non hanno [illegible] politica volta a indebolire il dollaro») la piazza giapponese ha inferto [illegible] colpo letale al biglietto verde che [illegible] chiuso a 128,20 yen (0,40 punti in meno di venerdì).

Con il calo di ieri, hanno fatto notare fonti bancarie, il biglietto verde, nel giro di una setti[illegible] ha perso oltre 3 yen [illegible] salvo interventi delle banche centrali [illegible] maggiori Paesi industriali, è difficile prevedere se [illegible] quando riuscirà a invertire la tendenza.

Il [illegible]to, insomma, [illegible] dominato dal pessimismo per il futuro dell'economia americana [illegible] sembra aver bisogno [illegible] incentivi concreti prima di tornare [illegible] rivolgere alla divisa statunitense l'interesse che mostra ora per le maggiori valute europee.

Uguale pessimismo sembra dominare i mercati europei. Ieri [illegible] stato [illegible] test parziale perché la mattinata [illegible] stata caratterizzata da un volume di mercato ridotto [illegible] lumicino dall'assenza di molti operatori sulla principale piazza europea, Londra, a seguito [illegible] una tempesta di neve, che ha bloccato i trasporti inglesi, [illegible] con la concomitante chiusura anticipata di alcune banche della City.

Ma è indubbio che il declino della divisa Usa preoccupa non poco le banche centrali dello Sme, ormai tenuto sulla corda dal supermarco. Ieri la divisa tedesca [illegible] rimasta su livelli praticamente invariati (752,2 lire contro le 752 di venerdì) mentre il franco francese è leggermente salito (a 220,87 da 220,76). Ma è anche vero che gli interventi delle banche centrali europee, pilotate da Bundesbank e Fed, [illegible] stati definiti «molto consistenti» dai cambi[illegible]. Come dire: il mercato ha la pressione alta, ma è tenuta sotto controllo.

Decisamente su di tono le borse che, dopo tanti scivoloni, sembrano già avere scommesso su un trend rialzista: Parigi, aiutata [illegible] progressivo calo dei tassi bancari, ha guadagnato l'1,47%; Londra, travolta dalla nevicata più ancora che dall'attentato a Downing Street, ha tenuto le posizioni (g[illegible]dagnando però lo 0,07%), [illegible] Francoforte (con un più 2,27%) ha toccato i massimi del '91, travolta [illegible] una improvvisa ondata di acquisti.

[c. roc]

Nord Milano è [illegible] per l'alta velocità

Aumenta il capitale e controlla i «nodi» con l'alleato Ligresti

MILANO. Ormai, dopo tante chiacchiere, la partita delle ferrovie è entrata [illegible] vivo. E a muoversi per prime, in vista dei grandi lavori dei prossimi anni, [illegible] le Ferrovie Nord Milano. Ieri la società, controllata dalla Regione Lombardia, si [illegible] decisa al gran passo: aumento [illegible] capitale [illegible] 3,2 a 35,6 miliar[illegible] in forma mista. Un'operazione destinata a portare più [illegible] 35 miliardi (i titoli [illegible] pagamento sono offerti al valore unitario di 2240 lire contro mille di nominale) nelle casse della società di piazzale Cadorna di cui 20 stanziati dalla Regione Lombardia, per legge azionista di maggioranza del gruppo.

Fin qui l'operazione finanziaria. Eppure, la curiosità non si esaurisce di certo in quei 15 miliardi che i privati verseranno alla holding dei trasporti, intenzionata a sviluppare i suoi collegamenti lacustri, ferroviari [illegible] tramite Avio Nord, a dar impulso ai trasporti via elicottero. Nel corso degli ultimi mesi c'è stata una grand[illegible] agitazione attorno al titolo, un tempo sonnacchioso al punto tale da venir sospeso per lungo tempo dal listino di Piazza Affari. Mentre il listino si sgretolava, i titoli della Nord Milano sono raddoppiati di prezzo [illegible] anche più) negli ultimi mesi.

Nel capitale ha fatto il suo ingresso, tramite la Sai e la Premafin, [illegible] gruppo Ligresti che dispone, ufficialmente, del 6,48%. Accanto all'ingegnere, sempre a caccia [illegible] buoni affari, potrebbero figurare (mancano le conferme [illegible] le voci sono sempre più insistenti) [illegible] Ferruzzi e quello di De Benedetti. Il condizionale è d'obbligo ma non si può trascurare che nel capitale della Nord Milano, oltre al gruppo Comuzzi gazometri (forte del 12% del capitale) figura ad esempio il signor Perigutti, arzillo possidente di 84 anni dietro cui possono figurare con un comodo anonimato altri protagonisti della partita ferroviaria.

L'attenzione per [illegible] Nord Milano, infatti, ha due precisi motivi. Innanzitutto la prospettiva di costruire «le aree di interscambio». In sostanza, nel patrimonio della Nord Milano figura [illegible] milione di metri cubi destinati [illegible] venir valorizzati nei prossimi anni. Attorno alle stazioni su cui graviterà [illegible] traffico della Lombardia dovranno infatti nascere zone attrezzate con parcheggi, centri servizi (dai supermercati alle tintorie) [illegible] uffici pubblici. Un affare [illegible] migliaia di miliardi che non potrà che coinvolgere operatori pubblici e privati.

Ma non basta. L'affare delle Ferrovie Nord si sposa con i grandi progetti ferroviari desti[illegible]ti a tener banco nei prossimi anni. L'Italia ha deciso di entrare nella grande partita dell'alta velocità (30 mila miliardi di investimenti nei prossimi anni) [illegible] le Nord promettono di recitare un ruolo di rilievo. La società pubblica già [illegible] parte con il 10% [illegible] consorzio Civ, promosso fra l'altro da Ligresti, che si propone la costruzione e la gestione della linea tra Mila[illegible] Genova. Lo [illegible] Ligresti dispone di carte importanti per il collegamento Torino-Milano grazie ai terreni controllati dalla Autostrada To-Mi. Ed [illegible] molto difficile far a meno dello scalo di piazzale Cadorna per garantire alla linea l'accesso nel centro di Milano.

Il finanziere Salvatore Ligresti è deciso a recitare un ruolo nell'alta velocità. La prima mossa [illegible] l'ingresso nella [illegible] Milano

Tanti progetti spiegano le attenzioni di Ligresti per la Ferrovie Nord. Non una scalata, ma [illegible] buona alleanza per i tanti buoni affari in vista in campo immobiliare e nei trasporti. Anche perché le cose si vanno muovendo anche [illegible] livello più elevato. Non a caso ieri il partito socialista [illegible] in campo sulla riforma delle Fer[illegible]. Il responsabile del settore trasporti, Mauro Sanguineti, ha chiesto alcune modifiche al testo della riforma già approvato dal Senato. Il cambiamento più rilevante riguarda la facoltà di «concedere all'ente la possibilità di creare società miste [illegible] cui [illegible] capitale privato sia in maggioranza». Una novità di non poco conto spiegata così. «Il privato - dice Sanguineti - è maggiormente intenzionato ad investire se detiene la maggioranza. Altrimenti si creerebbe una situazione [illegible]i interesse finanziario [illegible] alcun apporto migliorativo da parte dei privati».

Ugo Bertone

Oggi la decisione dei procuratori; il decreto Formica blocca le vendite e l'indice sale

L'ombra dello sciopero torna su Piazza Affari

MILANO. C'è chi lo chiama il rialzo di Formica. E, per questa ragione, non è poi così gradito al popolo di Piazza Affari. Anzi. Stamane a Genova i procuratori delle Borse italiane dovranno pronunciarsi sulla richiesta [illegible] sciopero a tempo indeterminato. E, [illegible] questo proposito, una sola previsione può essere azzardata: [illegible] sarà una discussione animata tra gli irriducibili [illegible] l'ala morbida. Più [illegible] dire chi prevarrà. Ieri sera a Milano si è votato dopo una lunga assemblea e, [illegible] tarda sera, sembrava che i favorevoli allo sciopero l'avessero spuntata per pochi voti [illegible] chi intende seguire una linea più flessibile.

A questo punto appare determinante il voto delle altre Borse. Nei giorni scorsi sembrava che proprio dalla periferia venissero le indicazioni più rigide mentre a Milano si profilava [illegible] vittoria delle colombe.

La situazione, insomma, [illegible] confusa e riflette bene lo smarrimento del mercato dopo una serie di batoste memorabili: la [illegible] del Golfo, i ritardi nelle riforme, tre decreti legge sui capital gains nel giro di quattro mesi. Il tutto in un clima sempre più pesante che, agli occhi dei procuratori, [illegible] traduce ormai in [illegible] spettro preciso: la disoccupazione. E' inevitabile, dopo le perdite massicce di questi mesi e la caduta del giro di affari, che si arrivi a un brusco ridimensionamento degli studi professionali. Di qui [illegible] tentazione di dare una risposta «forte», nonostante che la serrata del novembre scorso abbia prodotto ben pochi frutti nei confronti del mondo politico.

In [illegible] clima così confuso è quasi paradossale dover registrare un rialzo [illegible] prezzi. Anche ieri, infatti, il listino di Borsa ha registrato un piccolo, ma significativo passo in avanti. La mattinata, infatti, si era aperta all'insegna delle vendite poi c'è stata una pronta reazione del mercato.

Ma nessuno [illegible] fa illusioni. [illegible] giro degli scambi si [illegible] livelli modesti. Dopo una di- [illegible] ripresa ieri si è tornati sotto il tetto dei cento miliardi di lire. La crescita, dicono gli operatori, [illegible] dettata da una sola ragione: [illegible] vende, perché [illegible] decreto [illegible] Formica frena le vendite. La disposizione, infatti, [illegible] problemi a quegli operatori che sono costretti a scegliere contestualmente alla vendita tra il regime forfettario e quello analitico di tassazione. E' [illegible] scelta quasi impossibile in questo momento, quando tutti attendono le modifiche [illegible] decreto che potrebbero venir fatte in sede di commissione [illegible] quando non pochi sospettano (o sperano) che il testo possa venir accantonato o rivisto del tutto. E così, almeno per ora, [illegible] vende e il listino va all'insù. Una magra soddisfazione per operatori che hanno tutto da guadagnare da [illegible] crescita degli scambi e non [illegible] illudono sull'efficacia di guadagni sulla carta.

Altra magra soddisfazione: dalla Consob giungono notizie di riforme destinate ad accor[illegible] la distanza tra Piazza Affari [illegible] le altre Borse europee. Presto anche in Italia [illegible] operazioni saranno liquidate in cinque giorni (sparirà la liquidazione mensile) e il sistema dei pre[illegible] verrà sostituito dalle «options» e dai «futures» come accade nel [illegible] del mondo.

Qualcosa [illegible] muove, insomma, sull'onda dell'emergenza. Ma per ridare serenità a Piazza Affari ci vuole ben altro. Altrimenti, il listino italiano rischia, ripetono gli operatori, di diventare una filiale di quello londinese. Già la «ripresina» di questi giorni sembra dettata da una regia straniera. Sono i grandi investitori d'Oltralpe ad aver puntato su telefonici e bancari, suscitando una modesta reazione da parte degli acquirenti italiani. Va rilevato, comunque, che il rialzo di questi giorni ha anche altre [illegible]. Non [illegible] pochi a credere che [illegible] livello del listino sia caduto così in basso da consigliare acquisti su [illegible]si titoli, anche industriali.

[u. b.]

[illegible] desolata corbeille di Piazza Affari durante l'ultimo sciopero degli agenti di Borsa. La scena potrebbe ripetersi [illegible] prossimi giorni.

[illegible] ENERGIA [illegible]

La Cee punta sul carbone

Il ruolo [illegible] carbone nel mercato dell'energia è stato il tema di un'audizione del Parlamento europeo alla quale ha partecipato il presidente del comitato delle aziende elettriche europee e vicepresidente dell'Enel, Alessandro Ortis. Nel 1989 i Paesi Cee hanno consumato 190 milioni [illegible] tonnellate di carbone, di cui il [illegible] circa [illegible] importazione. La Cee, ha ricordato Ortis, aveva chiesto che en[illegible] il '95 almeno l'85% della produzione elettrica fosse realizzato [illegible] fonti diverse dagli idrocarburi e questo obiettivo è stato raggiunto [illegible] 5 anni di anticipo, principalmente grazie al carbone e al nucleare che coprono complessivamente il 75% della produzio[illegible] elettrica comunitaria. Ortis ha sottolineato la necessità di confermare e sostenere [illegible] contributo [illegible] carbone, il cui impiego può avvenire in modo sempre più pulito, alla generazione elettrica.

Pieno successo per l'asta di metà febbraio [illegible] i rendimenti dei titoli [illegible] tre mesi sono in salita

Ma quanto [illegible] le commissioni sui [illegible]

Uno studio di Bankitalia sull'inefficienza del sistema attuale

ROMA. [illegible] libere anche per Btp e Cct, senza prezzo base, [illegible] già avviene per i Bot. E sviluppo del mercato secondario dei titoli di Stato per permettere di ridurre sensibilmente la forbice tra il prezzo pagato dai risparmiatori e quello effettivamente percepito [illegible] Tesoro.

Sono questi i suggerimenti contenuti in uno studio della Banca d'Italia sui titoli di Stato che affronta, tra l'altro, il problema delle commissioni elevate pagate dagli acquirenti dei Bot in sede d'asta, [illegible] tema caro [illegible] risparmiatori. Gli studiosi dell'istituto, Luigi Buttiglione e Alessandro Prati, dimostrano la validità dell'attuale sistema [illegible] collocamento dei Bot basato su aste competitive [illegible] prezzo. Ma lo studio avverte che il sistema potrebbe migliorare se anche in Italia ci fosse un ulteriore decisivo sviluppo del mercato secondario, quello in cui si trattano i valori già emessi [illegible] mercato primario è quello [illegible]presentato dall'asta [illegible] collocamento).

Tutto sarebbe più semplice e trasparente se il secondario diventasse «la sede unica delle transazioni tra intermediari e investitori finali». I costi del sistema bancario, in particolare, si ridurrebbero perché ci sarebbe una minor dispersione tra le richieste e sarebbe sensibilmente inferiore il rischio per le banche che trarrebbero altro vantaggio dall'aumento delle richieste.

Il risultato? Un calo delle commissioni che, secondo lo studio di Bankitalia, appare oggi piuttosto elevato. Il margine sui Bot, si legge, è pari, [illegible] termini di tassi [illegible] interesse, allo 0,75% per i titoli annuali, allo 0,90 per i semestrali e all'1,4 per i tre mesi. In pratica, se il tasso di un Bot a tre mesi è pari [illegible] 10% annuo, il rendimento me[illegible]o per [illegible] cliente della banca si riduce all'8,6%. E' una tassa salata che serve a coprire i costi di intermediazione e i rischi della banca ma che minaccia di spiazzare le offerte del Tesoro.

Per quanto riguarda l'asta di ieri, [illegible] temuto rialzo dei tassi [illegible] stato, ma contenuto in limiti acc[illegible]tabili. E' questo il risultato [illegible]lla maxiasta di metà [illegible] dei Bot, caduta [illegible] pochi giorni dal rialzo dei tassi tedeschi [illegible] dalle manovre all'insù avviate da alcune banche italiane. La nota più lieta per il Tesoro è che il mercato ha assorbito [illegible] richiesta [illegible] eccessive difficoltà. La Banca d'Italia ha dovuto intervenire solo sui titoli ad un anno per [illegible] importo [illegible] [illegible] miliardi [illegible] l'invenduto (1,3 miliardi) rappresenta una quantità trascurabile dell'offerta.

Sul fronte dei rendimenti la crescita più alta ha riguardato l'emissione a [illegible] mesi che ha registrato un'ascesa pari a quasi mezzo punto percentuale mentre per i semestrali [illegible] crescita è stata di soli 7 centesimi (17 per gli annuali).

[illegible] ecco il dettaglio dell'operazione. Le richieste sono state pari a 15.592 miliardi (contro 14 mila miliardi in scadenza) di cui 5180 per i tre mesi, 5543 per i sei mesi e 4867 per gli annuali. Sono stati assegnati tutti i [illegible] miliardi di Bot a tre mesi al prezzo medio ponderato [illegible] 96,95 lire cui corrisponde [illegible] rendimento effettivo annuo lordo del 13,39 [illegible] netto dell'11,59 (contro il 12,82 [illegible] l'11,11 netto dell'asta di fine gennaio). I sei mesi sono stati aggiudicati a 94,05 lire, cui corrisponde un rendimento lordo del 13,02 e netto dell'11,25 (contro 12,93 e 11,18). Il prezzo medio ponderato degli annuali [illegible] di 88,40 lire per un rendimento del 13,12 lordo e 11,30 netto.

[r. e. s.]

FLASH

Fiat si rafforza in Ungheria

La Fiat Auto [illegible] firmato un importante accordo con il gruppo parastatale ungherese Autoker per la vendita [illegible] Ungheria di vetture [illegible] veicoli commerciali Fiat. Una nuova società a capitale misto (80% Autoker, 20% [illegible] Auto) verrà costituita per l'importazione, la distribuzione e l'assistenza dei veicoli Fiat attraverso la [illegible]alizzazione di quattro succursali e di una rete [illegible] distribuzione esclusiva su tutto il territorio magiaro.

[illegible] 25% gli [illegible] del Rolo

Risultati in [illegible] per il Credito Romagnolo: l'utile operativo lordo dell'istituto è cresciuto nel '90 del 25%. Nel precedente esercizio la banca aveva segnato un utile netto [illegible] 134,7 miliardi. La raccolta da clientela è stata di 9656 miliardi (+ 16,6%), quella indiretta [illegible] stata [illegible] 16.450 miliardi (+ 19,1%). Nel '90 il Rolo ha anche aumentato i suoi sportelli (210) e acquisito [illegible] maggioranza della banca del Friuli e dell'Isefi.

[illegible] il Montepaschi rialza i tassi

Il Monte dei Paschi di Siena ha rialzato di mezzo punto il «prime rate». Il tasso d'interesse è passato dal 13 al 13,5%. La decisione è stata presa ieri dall'istituto di credito «per allinearsi [illegible] mercato».

Un '90 [illegible] gonfie [illegible] per la Ericsson

Ottimi risultati nel 1990 per il gruppo svedese di telecomuni[illegible] Ericsson. L'utile consolidato lordo è di 4850 milioni di corone svedesi (+30% rispetto all'89), [illegible] il fatturato netto è cresciuto del 16% a 45.700 milioni di [illegible] (circa 10 mila miliardi di lire) [illegible] il portafoglio ordini è salito del 17% a 49.300 milioni di corone.

Paolo Mazzotto [illegible] la Bnl [illegible] Torino

Paolo Mazzotto, per 5 anni direttore della sede torinese della Bnl, [illegible] chiamato ad assumere le funzioni di capo del Servizio commerciale [illegible] marketing presso la direzione centrale di Roma dell'istituto. Lo sostituirà Roberto Pernice.

Gli svedesi in rosso per 900 miliardi

Auto, il vento di crisi spazza anche la Saab

Negli Usa fermi altri 21 impianti L'utile lordo Toyota cala del 9,6%

L'industria automobilistica mondiale, in particolare quella statunitense ed europea, è schiacciata tra la guerra del Golfo e la recessione, mentre i risultati delle vendite in gennaio non promettono nulla di buono. In Europa - a parte due sorprendenti eccezioni [illegible] l'Italia in progresso dell'1,57% e la Germania del 54% per l'effetto unificazione - le immatricolazioni sono scese in gennaio, rispetto allo stesso mese '90, del 3,5% con punte del 23,5% in Francia e del 21,2% in Gran Bretagna.

Negli Usa, nell'ultima decade di gennaio, la flessione è stata del 27,9% sullo stesso periodo '90 (da 231.000 a 185.000), con un volume, su base annua, di 6.400.000 unità. Le proiezioni dell'anno scorso erano di 7.600.000 e di 6.600.000 nella seconda decade di gennaio. Il calo della General Motors è stato del 30,4%, quello della Ford del 35,1%, [illegible] [illegible] i dati ufficiali della Chrysler che sembra comunque [illegible] perso molto meno (1,7%).

Eppure, proprio la Chrysler è stata, fra le [illegible] big dell'auto, la più tartassata dalla Standard & Poor's, che ha declassato le sue azioni al rango di «junk bonds», ossia «titoli spazzatura». La Chrysler, i cui conti sono migliorati in questo primo scorcio del 1991, ha chiuso il 1990 con [illegible] utile di soli 68 milioni di dollari, in calo dell'80% sul 1989. I managers della casa americana, che dovrà ora [illegible] un prezzo più alto per la raccolta di fondi, hanno definito «ingiustificata» l'iniziativa, così [illegible] hanno fatto quelli della Gm e della Ford, le altre due grandi case cadute sotto i colpi della Standard & Poor's.

Per l'automobile Usa, comunque, la situazione è molto difficile. E' di ieri la notizia, pubblicata dal «Wall Street Journal», che le tre «grandi» Usa chiuderanno la settimana prossima, su base temporanea, 21 impianti, dopo i 18 chiusi questa settimana, proprio per il sensibile calo delle vendite; un'operazione che interesserà almeno altri [illegible] lavoratori.

In Europa le case automobilistiche più colpite sembrano essere le svedesi. Dopo la Volvo, è oggi di scena la Saab che ha concluso il [illegible]90 con una perdita di 4,64 miliardi di corone svedesi (oltre 900 miliardi di lire) e ha chiuso, dopo soli 18 mesi dalla sua apertura, l'«impianto modello» di Malmoe. Le perdite della Saab Automobile, nata nel 1989 dalla joint venture fra la Scania e la General Motors, sono state di 700 miliardi di lire a cui si devono aggiungere altri 280 miliardi accantonati per fronteggiare la chiusura di Malmoe, dove lavorano 900 persone. Questo impianto, che aboliva la linea di montaggio a favore dei gruppi di lavoro, viene descritto come il maggior fallimento nella storia dell'industria svedese. E' stato calcolato che la Saab perdesse 20 milioni su ogni auto prodotta.

Persino il Giappone sembra non sottrarsi completamente a questa ondata di difficoltà. La Toyota, la più grande azienda nipponica dell'auto, ha subito una contrazione dell'utile netto [illegible] consolidato del 9,6% nei primi [illegible] mesi dell'anno amministrativo che si concluderà a fine giugno, attestandosi a 288 miliardi di yen, pari a 2300 miliardi di lire.

Renzo Villare

Il gruppo ha il 4% dell'emittente francese, anche Fininvest potrebbe salire

Rizzoli raddoppia nella Tf1

E a Londra parte la scalata sulla Thames Tv

PARIGI. Sulle due sponde della Manica si accende la guerra televisiva. Nella Tf1, la maggiore rete televisiva privata francese, arrivano gli americani e raddoppiano gli italiani. In Gran Bretagna, intanto, la Thorn Emi lancia un'offerta ostile sulla Thames Tv, la più importante rete privata del Paese, di cui possiede già il 28%.

Ieri si è saputo che la società di gestione patrimoniale Usa Fidelity Funds è entrata nella Tf1, avendo acquistato il [illegible] del capitale flottante della società nel mese di gennaio. E sempre ieri la Rcs Video, la società che raggruppa tutte le attività nell'audiovisivo del gruppo Rizzoli Corriere della Sera, ha annunciato di aver portato la sua quota nell'emittente francese dal 2 al 4%. Ma per la Tf1 i colpi [illegible] [illegible] non sono finiti qui, se è vero che il 6% appena passato di mano non ha niente a che vedere con la quota del 12% che il magnate dell'editoria britannica Robert Maxwell ha messo in vendita proprio giovedì [illegible]. La Fidelity Funds, non ha potuto infatti acquistare da Maxwell, che ha offerto il diritto di prelazione agli azionisti della Tf1 per un periodo di tre mesi; e la Rizzoli ha smentito che il suo acquisto abbia a che fare con la quota messa in vendita dal finanziere inglese o preluda a un ulteriore aumento della partecipazione italiana nel gruppo. Potrebbe essere invece stata ceduta la quota del 6,9% [illegible] alla compagnia assicurativa francese Gmf, [illegible] aveva già annunciato la sua intenzione di vendere.

Resta quindi aperto il destino del 12% delle azioni adesso in mano a Maxwell. E i nomi in lizza per l'acquisto sono molti. A cominciare dalla Fininvest che ha il 4,1% della Tf1 e possiede inoltre il 2,5% della Bouygues, la società edilizia che con il 25% delle azioni è il maggior singolo azionista dell'emittente francese. Ieri Angelo Codignoni, l'uomo che rappresenta Silvio Berlusconi a Parigi, ha annunciato prontamente che «la Fininvest segue attentamente l'evoluzione dei broadcasters in Francia» e che l'interesse della Fininvest nel settore audiovisivo francese «non è tattico, ma strategico». Per Berlusconi, che è presente anche nella rete privata Le Cinq con il 25% del capitale, potrebbe [illegible] l'occasione buona per rimpolpare la sua quota azionaria in Tf1, considerato anche che il gruppo Buyoent è escluso dall'offerta dato che in base alla legge francese non può superare il 25% che già ha.

Anche dall'altra parte della Manica si combatte una battaglia sulle antenne della Thames Tv, la maggiore emittente privata britannica. Da qualche giorno circolavano voci sulle trattative che l'emittente aveva con un gruppo interessato al suo acquisto ed ieri il raider è uscito allo scoperto. E' la Thorn Emi, la società attiva nell'elettronica di consumo e nella difesa che già possiede il 28% della Thames e vuole ora acquisirla totalmente attraverso una scalata ostile. La Thorn ha offerto 300 pences per azione, valutando l'intera società circa 330 miliardi di lire. Alla sua offerta ha già aderito la Bet, una società di servizi industriali che ha il 27,8% della Thames. Adesso, con in mano più [illegible] [illegible] delle azioni della emittente televisiva, la Thorn è obbligata a lanciare un'offerta pubblica di acquisto su tutti i titoli Thames. Si tratta di un ribaltone clamoroso, dato che appena dieci mesi fa la Thorn e la Bet avevano annunciato che le loro quote erano in vendita. Ora la Thorn sostiene che se la sua offerta verrà accettata la Thames resterà quotata alla Borsa di Londra. Ma questa notizia non è piaciuta al management della Thames che, temendo manovre speculative, ha raccomandato ai suoi azionisti di non accettare l'offerta. [r. e. s.]

Sarriò cede cellulosa e acquisisce cartoncino

Saffa e Torras (Kuwait) si scambiano le carte

MILANO. Il gruppo Saffa ha concluso un accordo con il Kuwait Investment Office (Kio) che prevede, tra l'altro, passaggi di attività e di partecipazioni. Sarriò, il gruppo cartario spagnolo controllato al 54,47% dalla Saffa, trasferirà infatti al gruppo Torras (proprietà del Kio per il 77%) i suoi settori cellulosa, carta per stampa e scritture, distribuzione. In cambio, Sarriò otterrà una parte in contanti e, in aggiunta, avrà la produzione del settore del cartoncino oggi della Torras Papel, nonché partecipazioni in società immobiliari e alimentari.

Le attività cartarie trasferite a Torras Papel [illegible] state valutate circa 523 miliardi di lire. Sarriò, invece, riceverà «liquidi» per 288 miliardi (120 miliardi «cash» e il resto a medio termine) mentre acquisirà per 60 miliardi la fabbrica di cartoncino di Almazan e per 175 miliardi di quote azionarie nella Ebro Agricolas (5%) e nella Prima Inmobiliare (6,6%).

La nuova liquidità consentirà «significativi investimenti ed altre acquisizioni, alcune già in via di definizione», che porteranno la produzione totale Sarriò di cartone patinato per astucci intorno alle 560 mila tonnellate, «con una composizione qualitativa e margini di redditività molto più elevati». Con le collegate Reno de Medici e Cartiere Alto Milanese il gruppo [illegible] potrà toccare invece le 740 mila tonnellate.

Cento miliardi dividono la Cir da Berlusconi

Per il caso Mondadori è l'ora delle cifre

MILANO. La stretta finale sembra vicina ma i duellanti, a prima vista, appaiono lontani. Sembra questa la situazione del giallo di Segrate, dopo l'incontro tra i vertici di Cir e Fininvest. Sia De Benedetti che Berlusconi dicono di voler trovare un accordo in tempi brevi sulla spartizione della grande Mondadori.

Ma solo la settimana prossima ci saranno gli incontri ufficiali tra le due delegazioni. Prima occorre trovare un'ipotesi d'accordo sulle cifre del conguaglio da [illegible] alla Cir. Le cifre sono già state avanzate: il gruppo De Benedetti si rifà alla stima di 500 miliardi già fatta alcuni mesi fa o, quantomeno, ai [illegible] miliardi abbondanti già offerti dal gruppo Berlusconi. Da questa cifra va detratta comunque la cifra sborsata dalla Mondadori per far fronte all'offerta pubblica di acquisto e scambio con l'Espresso: in tutto circa 160 miliardi. La richiesta Cir, insomma, oscilla tra i 250-350 miliardi.

Altra valutazione in casa Berlusconi: è cambiato, dai tempi della prima offerta, il panorama della Borsa, le condizioni del mercato editoriale e, soprattutto, il rapporto di forza tra i due gruppi alla luce delle sentenze della magistratura. Un conguaglio di 100-150 miliardi è quindi sufficiente. Le posizioni, quindi, [illegible] ancora lontane, ma non tanto da escludere un'intesa. [r. e. s.]

MARADONA: NO AL TEST [illegible]

NAPOLI. Maradona [illegible] si è presentato per il prelievo di sangue per il test del Dna, disposto dalla magistratura per l'accertamento della paternità del piccolo Diego Armando jr. La seconda [illegible] ultima convocazione è per il 26. Un [illegible] eventuale rifiuto potrà incidere sulla decisione dei giudici.

BASKET, PHILIPS [illegible] USA

MILANO. Per la prima volta una squadra italiana [illegible] basket parteciperà ad una Summer League negli Stati Uniti: si tratta della Philips Milano, che giocherà il Midwest Rookie Rewie dal 24 al [illegible] luglio 1991 con San Antonio Spurs, Minnesota Timberwolves e Houston Rockets.

OGGI IN TV

- 10,25 **Sci.** Da [illegible] d'Isère, CdM, [illegible] (b. masch. **Raitre-Tmc**
- 10,30 **Sci nordico.** Da Val di Fiemme, camp. mond., 15 km masch. **Raiuno**
- 11,15 **Pallavolo.** Da Padova, diff. Charro Padova-Sisley Treviso, Coppa Conf. **Tele+2**
- 11,30 **Sci.** Pianeta neve, rep. **Tmc**
- 12,15 **Motori.** Crono, settim. [illegible] [illegible]
- 13,15 **Sci nordico.** Mond. 15 km. masch. **Tmc**
- 13,15 Dribbling, rotocalco del sabato **Raidue**
- 13,15 **Basket.** Assist, replica **Tele+2**
- 13,30 **Calcio.** Calciomania **Italia 1**
- 14,00 **Tennis.** Da Assago (Milano) 1ª semif. torneo Atp Muratti Time **Tele+2**
- 14,35 **Atletica.** Da San Marino, Coppa Europa cross femm. **Raiuno**
- 15,00 **Rugby.** Da Rovigo, Cz Cagnoni-Mediolanum Milano [illegible]
- 15,05 **Atletica.** Miglio di Carnevale [illegible]
- 15,40 **Pallanuoto.** Pescara-Recco **Raitre**
- 16,00 **Calcio.** Dir. Liverpool-Everton, camp. inglese **Tele+2**
- 16,20 **Sci nordico.** Val di Fiemme, campionato mondiale 15 chilometri [illegible] maschile **Raitre**
- 16,30 **Pallavolo.** Reggio Emilia-Teodora Ravenna, serie A femm. **Raidue**
- 17,45 **Basket.** 2° tempo di Aurora Desio-Reyer Venezia, serie A2 **Raidue**
- 17,45 **Pallavolo.** [illegible] Padova 1ª semif. Coppa Confederale **Tele+2**
- 18,45 Derby, tg sportivo [illegible]
- 18,45 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
- 20,00 **Tennis.** Da Assago (Milano) 2ª semifinale torneo Atp Muratti Time **Tele+2**
- 20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
- 22,30 **Pugilato.** La grande boxe: a poche ore da Norris-Leonard **Tele+2**
- 23,30 **Sci nordico.** Obiettivo Fiemme **Tele+2**
- 24,00 **Tennis.** Da Milano, torneo Atp **Raidue**
- 24,00 **Pallavolo.** Da Padova, 2ª semifin. Coppa Confed. **Tele+2**
- 4,00 **Pugilato.** New York, dir. Terry Norris-Ray Leonard, Mond. medi junior Wbc **Tele+2**

L'attaccante ha ormai deciso di tornare in patria e il presidente granata confessa tutta la sua delusione

Al Toro mai più brasiliani

Borsano: Muller, scommessa persa

TORINO. Quando arrivò [illegible] Pantera, Gigi Radice confidò: «Non sappiamo [illegible] abbiamo preso [illegible] campione o un bambino». Sono passati mille giorni [illegible] non ci sono più dubbi. Luis Antonio Correia da Costa, detto Muller, 24 anni, sta per lasciare l'Italia [illegible] raggiungere per sempre il suo paese dei balocchi: San Paolo del Brasile, venti milioni [illegible] abitanti, le nuvole di smog [illegible] la massima concentrazione terrestre di locali notturni. La fuga di Muller - perchè di questo [illegible] tratta e [illegible] un «taglio» tecnico - è questione di giorni. Il brasiliano ha disdetto la [illegible] in collina, preparato le valigie, parlato con il presidente Borsano. Mondonico l'ha escluso [illegible] dalla rosa. Si attende un segnale dalla società, che non ha scelto ancora una linea e potrebbe ritardare la decisione di un paio [illegible] settimane.

Allora, presidente Borsano, è proprio finita.

C'è un contratto, cerchiamo di [illegible] [illegible] troppi soldi. Di certo, Muller vuol partire.

Una scelta di vita...

Fa ridere? Ma stavolta è vero. Muller ha nostalgia del Brasile da togliere il sonno, da far venire i crampi allo stomaco. E' convinto di poter ricominciare daccapo laggiù. Mi ha detto: a San Paolo sono [illegible] re, tornerò un asso. Falcao gli ha promesso di riprenderlo in nazionale. Avrà 27 anni per il mondiale in Usa.

[illegible] parla ancora [illegible] di [illegible] figlio. Ma scusi, non le avrà raccontato una balla? E [illegible] ci fosse [illegible] il Real?

Pensavo anche al Marsiglia. Ma mi creda, a [illegible] Muller non ha [illegible] raccontato bugie, neppure quando faceva l'alba in giro.

Comunque, non [illegible] [illegible] taglio.

No, non è [illegible] Torino che manda via Muller. Tanto è vero che [illegible] sappiamo come reagire. Non abbiamo mai avuto [illegible] [illegible] Paolo. Le cifre lette sui giornali sono purtroppo false.

Vuoi dire che regalerete Muller al San Paolo?

No, naturalmente. Ma [illegible] Brasile il calcio [illegible] in [illegible] [illegible] indescrivibile. Mancano soldi, dirigenti, regole precise. Muller però non sente ragioni, vuole partire. Anche a costo di restare [illegible] anno fermo e senza stipendio. Che fare? La mia idea è darlo in prestito in cambio di altri giocatori.

Altri brasiliani in granata?

Per carità! Giovani da piazzare in giro. Con i brasiliani abbiamo chiuso, per un pezzo.

E' vero che i rapporti con Mondonico e la squadra s'erano logorati da tempo?

Storie. Mondonico era sbalordito, [illegible] i giocatori. Mi hanno detto: presidente, lo [illegible] [illegible] noi a restare. Inutile. No, Muller non ha [illegible] creato problemi di spogliatoio. Alla fine era il più convinto panchinaro possibile. La Pantera era diventata [illegible] gattino. Magari avesse avuto ancora voglia di litigare, come [illegible] Fascetti!

Fascetti, uno dei tanti che l'aveva avvertita

Per la verità, tutti. Radice, Sala, Vatta. Con le stesse parole: gran talento, ma senza personalità. E con un terrore fisico delle botte. Era vero. L'ho capito in estate. Risparmiarsi in B, aveva un senso. Ma se uno si tira indietro anche [illegible] mondiale, quando rischia?

E la vita privata, le notti bianche, hanno pesato?

Poco. Abbiamo anche cercato di fargli da padre. Lui [illegible] è tranquillo. E parte per il Brasile.

Domanda scontata: s'è pentito di non averlo ceduto?

Risposta originale: no. Non potevo arrivare [illegible] Toro e per prima [illegible] liquidare.

Quanto le offriva Boniperti?

Oltre dieci miliardi.

Lo scambio con Schillaci?

Un'ipotesi. Anzi, nel [illegible] [illegible]imo preso in considerazione l'offerta, era la più probabile. Chissà, forse alla Juve sarebbe cresciuto.

Lei ha detto: le società di calcio [illegible] aziende [illegible] le altre. Ma che azienda [illegible] quella che rischia lo sfascio per i capricci d'un ragazzo?

Un'azienda dove la fortuna e la fantasia conta parecchio. Però, in fondo, è andata bene. Quando ho preso [illegible] Torino pensavo: [illegible] mi va male [illegible] Muller, salta tut[illegible]. Invece, guardi: la squadra [illegible] benissimo, arriveremo in Uefa. Abbiamo lanciato Lentini in nazionale, ritrovato un grande Bresciani e un Cravero che oggi è superiore a Franco Baresi.

Riuscite a fare a meno anche di Martin Vazquez.

Non scherziamo. Un altro colpo così [illegible] vinciamo lo scudetto. Rafa è solo vittima di un equivoco. Lui è [illegible] inarrivabile solista, [illegible] un uomo-squadra.

Insomma, Muller è soltanto [illegible] incidente [illegible] percorso?

Già. Era una speranza dapprima, poi un optional di lusso, infine: niente. Al Torino [illegible] un anno [illegible] Muller non ha dato niente, zero [illegible] zero. Mi ha deluso, sul piano [illegible].

Che cosa gli dirà quando lo rivede?

[illegible] [illegible] vuole che gli dica, mica è uno col quale si possa litigare. E' un furbo ingenuo, un ragazzo confuso. Mi ha chiesto perfino di fare da padrino al suo secondo figlio, che nascerà tra pochi mesi, ormai in Brasile. Va' [illegible] finire che [illegible] vado.

Curzio Maltese

HA GIOCATO 520'

Dei tre stranieri del Torino, Muller è quello che ha dato meno ai granata: in campionato è stato presente in 7 gare su 19, per complessivi 520', segnando [illegible] gol (e [illegible] presenze per 232' con 1 gol in Coppa Italia). Poco più di lui [illegible] giocato Skoro (13 partite per 885', più 203' in 3 gare e 1 gol in Coppa Italia). Per Martin Vazquez, 16 presenze, 1327' e 1 gol (più [illegible] partite intere e 1 gol in Coppa Italia). [b. c.]

Qui a lato il presidente granata Gian Mauro Borsano e, in alto, insieme a Muller in una delle [illegible] gare che l'attaccante brasiliano ha visto dalla tribuna

Nessuno piange sull'addio

Per i giocatori quasi un sollievo Strane frecciate di Mondonico

TORINO. E che facce dovrebbero avere i giocatori del Torino dopo che [illegible] diventato di dominio pubblico quanto, fra di loro, forse, andavano augurandosi [illegible] mesi? Muller [illegible]le tornarsene in Brasile? E vada. Chi può rimpiangerlo? Ha giocato meno di sei partite su [illegible] in campionato e, a dispetto del lauto stipendio, ha contribuito pochissimo all'immagine della [illegible] granata, in campo e fuori. Nelle ultime giornate non [illegible] stato forse il Toro autarchico a battere Sampdoria [illegible] Bari?

Non è un caso. Non c'era Muller, ma [illegible] c'erano neppure Skoro che, almeno, dialoga con i compagni, e Martin Vazquez: ma lo spagnolo ha tirato la carretta per un terzo di stagione, ha avuto una flessione, tornerà utile. Muller che [illegible] ha fatto in tre anni? Mondonico difende la compattezza del gruppo: «Il rapporto [illegible] gli stranieri è ottimo, c'è sempre [illegible] unità nello spogliatoio».

Sarà, [illegible] sui volti dei giocatori abbiamo colto, ci è parso, sollievo. Li abbiamo visti tirarsi palle di neve, rotolarsi sul campo imbiancato. Dichiarazioni? Romano, [illegible] Napoli, [illegible] compagno di Maradona, uno che [illegible] [illegible] intende: «Sono [illegible] che succedono dappertutto» dice infatti sorridendo, [illegible] [illegible] Policano. Alla Roma sarebbe capitato un fatto simile? «Renato, almeno, se n'è andato a fine anno» butta lì l'ex giallorosso.

Mondonico, che l'altro giorno [illegible] stato sorpreso a dire «Ne vedrete delle belle» viene interrogato. Lei sapeva, dunque? «Chi ha pensato che qualcosa stesse accadendo, ha avuto. Ora si rivolga a chi ha dato...» sbotta il tecnico che, probabilmente, non [illegible] essere confuso con chi, forse all'interno della società, [illegible] divulgato il contenuto delle trattative segrete di Borsano con Muller. E poi, tranquillo: «C'è chi vive sulle ipotesi, allenatori e giocatori invece vanno giudicati per quanto fanno sul campo».

Gasato dalla convocazione in Nazionale (ultimi granata a giocare in azzurro Francini [illegible] Dossena nel lontano '87 contro l'Argentina), Lentini commenta il caso Muller: «Sono questioni che riguardano la società e, [illegible]munque, questa dura da così tanto tempo che non [illegible] neppure da prendere [illegible] considerazione. Sono capricci».

Lentini ha saputo dalla chiamata azzurra dalla sede granata, ma chi l'ha avvisato non ha al contempo avvertito Mondonico. L'ha detto lei [illegible] tecnico? «Non ci siamo incrociati. Beh, lui teme sempre che mi monti la testa». Lentini dice che a forza di spingere la sua candidatura [illegible] aspettava questa convocazione, bravo per la sincerità, e ricambia i complimenti dei compagni [illegible] un bel pensiero per il capitano: «Cravero si merita la Nazionale da tempo, in questo momento è superiore a tutti, sì, anche a Baresi».

Franco [illegible]

FONDO

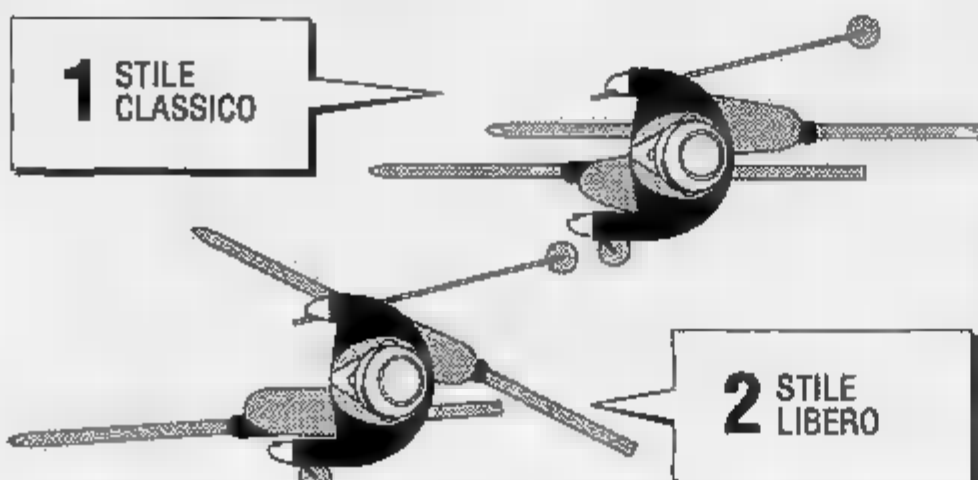
Lo «scricciolo» Stefania Belmondo ha vinto la prima medaglia azzurra femminile in un Mondiale

Bronzo storico per la maestrina cuneese

«Troppo forte la Vialbe, ma nella 10 e 5 km posso fare meglio»

CAVALESE
DAL NOSTRO INVIATO

La maestrina della Valle Stura ha sorpreso tutti, forse anche se stessa. Aveva detto, Stefania Belmondo, alla vigilia, che si sarebbe accontentata, nella 15 chilometri a tecnica classica, di entrare fra le dieci. Invece si è classificata al terzo posto, alle spalle della sovietica Elena Vialbe e della norvegese Trude Dybendahl. E' [illegible] miglior risultato in assoluto [illegible] sempre ai mondiali per il fondo azzurro femminile, la prima medaglia. Una gara entusiasmante [illegible] commovente: lo «scricciolo» - così la chiamano per le sue dimensioni da bambolina delle nevi - ha tirato fuori la grinta del rapace. Ha spinto, di gambe e di braccia, [illegible]me una disperata sui piani, nelle salite [illegible] nelle discese, la testa china, il pensiero rivolto verso il traguardo, a quella medaglia bronzo [illegible] le è stata infilata al collo, meritata quanto sofferta.

In questo sport fatto [illegible] sacrifi[illegible] e di sudore, la Belmondo ha scritto un capitolo nuovo che si aggiunge alle imprese dei Nones, degli Albarello e dei De Zolt, scritto su una neve fresca e ancora fredda [illegible] non «polare» co[illegible] il giorno precedente. Quinta nello sprint iniziale a 1,7 km, terza al secondo intermedio, la ragazza cuneese ha resistito alla caccia delle altre nordiche, [illegible] tenate per tentare di strapparle il podio.

Doti naturali, tecnica, coraggio, un gran cuore, volontà di [illegible] sono alla base di questo risultato. Un piazzamento che ha scatenato la festa nel piazzale d'arrivo: papà Albino, che aveva [illegible] alla figlia la passione per il fondo, [illegible] mamma Alda; poi il suo allenatore e consigliere Alberto Berto, di Biella, maestro dello sport Italo Giubergia, responsabile tecnico delle Alpi Occidentali, primo tifoso e sostenitore dell'atleta. E anche una cinquantina [illegible] abitanti, quasi tutti, di Pietraporzio, arrivati in pullman. Mescolati tra la folla, felici, [illegible] raggianti, [illegible] ct del fondo Camillo Onesti, gli allenatori [illegible]nito Moriconi e Paolo Manfredini, tutti [illegible] godere di quello che per lo sport italiano [illegible] stato un gran giorno.

«Mi viene da piangere - ha detto Stefania - perché sono troppo contenta. Dite che non era la mia gara? Non so quale non lo sia. Sapevo comunque che non potevo vincere. Ha vinto la Elena, è fortissima». E ha schioccato un bacio sulle gote della Vialbe, la fuoriclasse russa al suo terzo oro mondiale dopo i [illegible] conquistati nel 1989 a Lahti. E' nata a Magadan, ma [illegible] a Tallin, in Estonia. In conferenza stampa qualcuno ha cercato di tirare fuori polemiche politiche. Lei però [illegible] tagliato corto: «Non sono estone, ma sovietica».

Poi la Belmondo è stata assediata. Ha dovuto raccontare per l'ennesima volta la sua vita, passando attraverso il diploma magistrale [illegible] agli attuali studi universitari, [illegible] lingue: «Sono nata a Vinadio, ho iniziato per gioco, alle scuole. Il mio primo maestro, Franco Giordanetto, l'iscrizione allo Sci Club Festiona. Quando ho esordito in gara [illegible] arrivata ultima, [illegible] successivamente [illegible] sono rifatta». In effetti, Staffy, che qualcuno aveva chiamato anche «trapulin» in piemontese (trappolina per la sua figura minuta, è alta 1 metro [illegible] 57, per 46 kg, ma questo soprannome non le piace, preferisce «scricciolo» [illegible] a Pietraporzio è già stata realizzata una pista che porta questo appellativo, mentre la Regione Piemonte ha sponsorizzato l'atleta, 25 milioni più i premi) ha perso negli ultimi 7 anni solo due gare, una dalla conterranea Elena Desderi di Demonte e una dalla grande rivale Manuela Di Centa. «Ma con Manuela - ha affermato la Belmondo - sono amica. Solo quando siamo in pista, diventia[illegible] nemiche, anzi avversarie».

E adesso? «Sono fiduciosa per le prossime prove. Ma [illegible] faccio pronostici. Nella 10 km [illegible] poi nella 5 km, tecnica libera, dovrei andare meglio. [illegible] se tutto andrà bene farò anche [illegible] 30 km». Per la cronaca le altre due azzurre non [illegible] andate male: 15ª la veterana Guidina Dal Sasso, 23ª Bice Vanzetta.

Oggi si assegnano due titoli mondiali. Oltre alle medaglie della 15 km maschile a tecnica libera (ore 10,30, in gara Barco, Fauner, De Zolt [illegible] Vanzetta) sono in palio anche quelle della combinata nordica. Per gli azzurri non ci sono speranze. Da almeno cinque anni [illegible] squadra italiana è praticamente inesistente a livello di risultati in campo internazionale. Per questo motivo il responsabile tecnico Fabio Morandini [illegible] scelto la strada del rinnovamento [illegible] ha mandato in gara una formazione di giovanissimi. Il veterano della squadra è Andrea Cecon, 20 anni. Paolo Bernardi [illegible] ha 18, Andrea Bezzi 19, Andrea Longo 19.

Ieri nella prova [illegible] salto che ha visto il predominio dell'austria[illegible] Ofner sul norvegese Lundberg e il giapponese Abe, Bernardi si [illegible] classificato 18°, Cecon 33°, Bezzi 42° e Longo 43°. La strada è ancora lunga ma oggi nel fondo, Bernardi soprattutto, potrebbero migliorare [illegible] loro posizioni.

Cristiano Chiavegato

15 km: 1. Vialbe (Urs) 44'58"5; [illegible]. Dybendahl (Nor) a 1'03"9; 3. Belmondo (Ita) a 1'32"9; 4. Pedersen (Nor) a 1'42"4; 5. Maeaettae (Fin) a 1'52"; 15. Dal Sasso (Ita) a 3'03"9; 23. Vanzetta (Ita) a 3'22"2.

1 STILE CLASSICO
2 STILE LIBERO

Nei disegni le due tecniche adottate nelle gare di fondo: 1) il passo classico scivolato; 2) lo stile libero pattinato

[illegible] [illegible] Stefania Belmondo 157 centimetri, 46 chili ha [illegible] un bronzo davanti alle campionesse nordiche

Fiorentina-Milan: va in scena una co-produzione miliardaria Cecchi Gori-Berlusconi

Quando i due soci si prendono a calci

La sfida dei big dello spettacolo

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Fiorentina-Milan, una produzione Cecchi Gori-Berlusconi. «Peccato» dicono a Firenze, «che non sia un film con Verdone, Bud Spencer e Gassman, ci si divertirebbe di più». Mario Cecchi Gori e Silvio Berlusconi hanno il pallino di irrobustire il morale della gente. Non producono tv e calcio per le menti elette - è il vangelo di Berlusconi -, ma per le persone qualsiasi, madri, ragazzi, padri lavoratori. Camion, vagoni di lettere giungono a Silvio Berlusconi, dice lui ed è probabile che sia vero, per ringraziarlo dell'epifania televisiva che distribuisce al popolo. Le opulente strade di Berlusconi e di Cecchi Gori s'incontrano quando dall'unione è possibile far nascere i soldi. «Io la mattina mi guardo allo specchio e a volte mi dico: quanto sei bischero, Mario». Cecchi Gori si rimprovera spinto dalla convinzione che la notte invece di dormire bisogna star svegli, progettare. «Altro che bischero», dicono a Firenze, «senti che idea gli è venuta: compra un film a centomila dollari in America, lo tiene per una sola settimana nelle sale cinematografiche e lo rivende per una cifra moltiplicata cinque, dieci volte, alla televisione».

Televisione, cinema e calcio uguale Berlusconi; cinema, televisione e calcio uguale Cecchi Gori. Berlusconi prende il Milan. Cecchi Gori la Fiorentina: «Il mio amico Silvio ha salvato una squadra, io ne salvo un'altra». Indro Montanelli gli manda un telegramma d'incoraggiamento: «Dio ti salvi dai fiorentini».

Nell'ottobre dell'89 i due moschettieri del piccolo e del grande schermo presentano, la mano nella mano, la Pentafilm nata dalla collaborazione tra la Berlusconi Comunications e il gruppo Cecchi Gori; il legame, già in atto con i serial per Italia 1 e Canale 5, si stringe. Il futuro presidente della Fiorentina chiede al socio un regalo: lo ha convinto lui a quel passo, il meno che possa fare è di mollargli Borgonovo e Fuser. Tra rossoneri e viola le porte sono dischiuse da un pezzo, vi passarono Massaro e Galli confermando la bontà dei rapporti. L'accordo cinematografico-televisivo pone l'irresistibile coppia sulle stesse alte quote, ma Berlusconi gronda di trionfi pedatori, Cecchi Gori li insegue. «In un mio film», ebbe a dire il produttore, bresciano di nascita e fiorentino di origine e parlata, «darei a Berlusconi la parte di un boss vincitore, ma a calci non lo temo: ha [illegible] da tifoso e i tifosi corrono ogni giorno il rischio di cadere dalla sedia». E lui che cuore ha? A Firenze si rispolvera la sua frase-documento: «In campo voglio rompere le scatole a tutti, compreso il mio amico milanese». E domani ci riprova, dopo il primo baldanzoso e sfortunato tentativo dell'andata. E' proprio il sodalizio con Berlusconi che l'ammala d'un'idea martellante: imitare il Milan, dare vita a un nuovo duello, mettere in scena lo spettacolo degli spettacoli. Dopo «Il Sorpasso», «Il Bisbetico domato», «L'armata Brancaleone» e «Opera», un nuovo [illegible] «Fiorentina-Milan». E il risultato? E' sottinteso: vincono i viola, altrimenti lo spettacolo dov'è?

Vittorio Gassman è stato il suo amatissimo attore, la sua fortuna. Cecchi Gori vorrebbe che Roberto Baggio l'aiutasse a ripetere nel campionato il successo che con Gassman ha ottenuto nel cinema, un revival calcistico del «Sorpasso», un ritorno dell'«armata Brancaleone», senza equivocare, perché questa volta si tratterebbe di un'armata sulla quale ci sarebbe poco da ridere. Ma Baggio è perduto, lontano. Eppure Cecchi Gori vagheggia il ritorno del gioiellino, dell'uccellino, del pasticcino, tutti nomi che gli dava al suo apparir. Per Berlusconi fa bene a vagheggiare, e si capisce: [illegible] Baggio alla Fiorentina sarebbe meno pericoloso di un Baggio alla Juve.

All'epoca della concorrenza a legnate tra la Rai e Canale 5, mentre Berlusconi presentava le sue conquiste Pippo Baudo e la Carrà, Cecchi Gori si impegnava a concedere in esclusiva alla televisione di Stato trecento film e sei serial raggiungendo un accordo per la produzione di settantacinque film in cinque anni. Per lo stesso pacchetto di film pagato dalla Rai quasi 170 miliardi, Italia 1 di Berlusconi aveva offerto, si disse, 80 miliardi. Cecchi Gori smentì: balle, Berlusconi avrebbe offerto più o meno lo stesso denaro. Ma dovendo scegliere tra l'amico e la Rai, l'innamorato di Gassman e di Baggio scelse la Rai. Fu un tradimento? Il flusso dei sorrisi tra i due non si interruppe. Cecchi Gori portò Bud Spencer su un vassoio d'argento a Italia 1. Gli affari sono affari.

Reti nazionali e tivù private, è tutto un annuncio di film di Cecchi Gori. Nel fantastico paesaggio di celluloide, il presidente della Fiorentina guarda al presidente del Milan lieto di soffrire d'uno stimolante complesso di superiorità. Ma l'impressiona il potere calcistico dell'«amico fraterno» e ancor di più l'impressiona e l'entusiasma il miraggio d'una sequenza in tecnicolor che si ritrae nel momento in cui aggancia la ruota di Berlusconi, lo affianca e lo supera allo sprint. «Gli è tutto un cinematografo», dicono a Firenze. «Loro coi miliardi si divertono un mondo, noi allo stadio 'un ci si diverte punto».

[illegible] Ranieri

Mario Cecchi Gori (a sinistra), [illegible] anni, e Silvio Berlusconi, 54, un sodalizio [illegible] col cinema e la tv

QUANTI AFFARI

Molto intensi i rapporti di mercato tra [illegible] e Fiorentina: in [illegible] 17 «affari» conclusi nel dopoguerra, ma ben 8 negli ultimi sei «mercati». Ecco la lista dei giocatori trattati, con anno del trasferimento, ruolo e «direzione» del passaggio:

Anno	Giocatori
1947:	PICCARDI C., d, F-M
[illegible]:	GREN G., c, M-F
[illegible]:	MARIANI A., a , M-F TOROS R., p, M-F
[illegible]:	[illegible], a, [illegible] HAMRIN K., a, F-M
1972:	[illegible] L., a, F-M
1983:	MANZO A., c, F-M
1985:	[illegible] S., c, M-F
1986:	GALLI G., p, F-M MASSARO D., a, F-M
[illegible]9:	BORGONOVO S., a, F-M (*) CAROBBI S., d, F-M SALVATORI S., c, F-M (*)
1990:	[illegible] S., a, M-F FUSER D., c, M-F [illegible] S., c, M-F

(*) Borgonovo e Salvatori nel 1989 tornarono al Milan dal prestito in viola (il Milan li [illegible] prelevati da Como e Parma).

La Nazionale

Sono Melli e Lentini le novità

ROMA. Per l'amichevole fra le nazionali di Italia e Belgio, in programma mercoledì prossimo allo stadio Liberati di Terni (ore 20,15), nella «rosa» dei convocati azzurri, oltre alla conferma del genoano Eranio, figurano due novità: Alessandro Melli, bomber del Parma, e il granata Gianluigi Lentini. Questi i 18 convocati da Azeglio Vicini: Franco Baresi e Costacurta del Milan, Bergomi e Zenga dell'Inter, Casiraghi, Schillaci, De Agostini, Marocchi e Tacconi della Juventus, Crippa, De Napoli e Ferrara del Napoli, Lombardo e Vierchowod della Sampdoria, Eranio del Genoa, Giannini della Roma, Lentini del Torino, Melli del Parma. Faranno parte dello staff azzurro anche gli allenatori federali Francesco Rocca e Marco Tardelli.

La convocazione è a Roma. I giocatori raggiungeranno la Capitale dopo le gare di campionato in calendario domani. Lunedì mattina (alle 11) gli azzurri si alleneranno sul campo romano delle Tre Fontane, poi nel pomeriggio si trasferiranno in pullman alla volta di Terni. Per martedì mattina è previsto un altro allenamento (alle 11) allo stadio Liberati, che il giorno dopo ospiterà l'incontro amichevole. La partita tra Italia e Belgio sarà diretta dall'arbitro Zakestidis della federazione greca. Per giovedì mattina è prevista a Roma una conferenza stampa di Vicini.

BIANCONERI

Il giovane cannoniere della Juventus dopo aver provato la panchina è chiamato all'esordio in campo contro il Belgio

Casiraghi: con Schillaci vado a lezione d'azzurro

GLI INTOCCABILI

Al ballo dei rampanti nel palazzo Matarrese

Ai tempi di Franchi il Granducato di Toscana fu cosa vera che resistette per lungo tempo alla scomparsa del suo principe: ci volle addirittura il commissariamento della Lega di C per togliere dalla scena l'anziano Cestani che del dirigente toscano fu un fedelissimo. Con Matarrese la nomenklatura del calcio italiano è mutata profondamente, e non solo negli uomini. Sotto questo aspetto c'era stato un «imbastardimento» con Sordillo che portò tanta Campania in Figc ma non cambiò di molto gli usi e i costumi. Da qualche tempo l'arrivo di gente *nuova* è coinciso con l'applicazione di [illegible] filosofia che coinvolge la gestione di quasi tutti gli organi.

Della vecchia guardia è rimasto solo Vicini, da lungo tempo nello staff federale: e infatti non c'è identità di vedute fra il ct e Matarrese che ancora non si dà pace per il modo con cui la ricca Italia s'è arresa all'Argentina dei proletari più Maradona. Per il resto gli uomini del presidente sono tutti giovani, rampanti, manageriali. Ne ha fatto le spese, fra gli altri, De Gaudio che ha perso prima la corsa alla presidenza del settore tecnico e poi quella alla presidenza della Lega di C. Lui parla di «promesse mancate». La verità è che Moratti da una parte e Abete dall'altra posseggono quei requisiti, anche di fedeltà alle idee, che piacciono a don Tonino.

Un discorso di questo tipo non riguarda solo il presidente ma coinvolge necessariamente Petrucci, il segretario generale della Figc, meglio il direttore generale. E' lui, eccellente conoscitore di tutti gli anfratti del Foro Italico per l'esperienza maturata al Coni e alla Federbasket, lo stratega d'un piano annunciato e portato avanti senza soluzione di continuità. Con piglio eccessivo, dicono quegli oppositori che parlano più o meno apertamente di dittatura. Ma è normale che ciò accada, rispondono in via Allegri. E, per esempio, fanno quello degli arbitri: «Casarin può lavorare in pace e portare avanti la restaurazione del settore perché sa di avere le spalle coperte dalla federazione». A questo [illegible] risponde il commissariamento del settore da parte di Petrucci che a fine stagione lascerà l'incarico a Lombardo: una sicurezza per Matarrese e anche una garanzia per i fischietti che ritroverebbero «uno di loro» a capo dell'Aia. Intanto Agnolin e Benedetti stanno lavorando a fondo per l'oggi e soprattutto per il domani della categoria.

All'interno del Palazzo Petrucci ha portato alcuni suoi collaboratori conosciuti e stimati al tempo in cui ricopriva la posizione di segretario generale della federbasket: Blasetti è il suo vice, Petrosino è il volano della Lega di Milano.

Ci sono poi uomini che possono definirsi «del presidente» solo in senso generale. E' il caso di Moratti che ha guidato magistralmente il Col di Milano e ora può imprimere una svolta al sonnolento settore tecnico. E' solo un problema di tempo e di impegni. Altrettanto Matarrese si aspetta da Abete, che è stato capodelegazione a Italia '90 e che da un paio di mesi regge la Lega di C, cioè il settore più ricco di boghe di tutto il nostro calcio. C'è attrito, invece, con Nizzola nonostante la presenza di Petrosino. Esiste il rischio che alcuni club, quelli più proiettati verso il futuro, intraprendano iniziative al di fuori della Lega di Milano creando problemi anche alla Figc. E' in discussione soprattutto il principio della mutualità in base al quale i proventi di Rai e Totocalcio vengono divisi in parti assolutamente eguali: al momento fanno quasi sei miliardi per ognuno dei 38 club di A e B.

Filippo Grassia

«Che bel trio, ci fosse stato anche Baggio»

[illegible] La nevicata di giovedì ha reso tormentato il rientro della Juventus da Roma. Con l'aeroporto di Caselle chiuso, la squadra era stata costretta a pernottare nella Capitale e ad allenarsi, in mattinata, alla Borghesiana. Mancava Tacconi, in permesso per rappresentare la squadra, al fianco di Luca Montezemolo, ai funerali di Giorgio Calleri, vicepresidente della Lazio. Solo nel pomeriggio, la Juventus è riuscita a decollare. Ma il contrattempo non ha tolto allegria alla comitiva di Gigi Maifredi tornata a casa con un pareggio importante in Coppa Italia e con la carica giusta per affrontare il Cesena, al Delle Alpi, priva dell'infortunato Baggio e degli squalificati Marocchi e Corini.

Maifredi rilancerà Galia in difesa, accanto a Napoli, Luppi e Julio Cesar, con De Agostini, Fortunato, Alessio, e Haessler a centrocampo, Casiraghi e Schillaci in punta. «Non sarà affatto una Juve a... pezzi ma se si deconcentrerà come con il Cagliari, allora vuol dire che non ha la personalità giusta per ambire a certi traguardi immediati: questo mese e mezzo è determinante», ammonisce Maifredi.

Gigi Casiraghi è d'accordo: «Dovremo cercare di restare a galla su tutti e tre i fronti». Lui è il più felice tra i bianconeri. Dopo il gol all'Olimpico (il quinto contro i giallorossi, serie iniziatasi nel Monza, il decimo stagionale), che ipoteca la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia, è arrivata la chiamata di Azeglio Vicini in Nazionale. E il primo ad applaudire la promozione del «principino» è Totò Schillaci.

«Merita la maglia azzurra: sta vivendo un momento fantastico, ogni pallone che tocca lo mette in porta, come me nella scorsa stagione, ed è [illegible] far coppia [illegible] in Nazionale», dice il re del mondiale, senza alcuna invidia anche se da tre mesi non segna e Italia '90, la grande svolta della sua carriera, sembra tanto lontana.

Per Maifredi, Totò ha soltanto bisogno del gol per sbloccarsi: «E' più un problema suo che mio. Non è imbrocchito, non rappresenta un "caso" e deve pensare a fare la propria parte». Prima la Juventus giocava per lui, ora Schillaci gioca per gli altri e, in particolare, fa da spalla a Casiraghi. In assenza di Baggio, questo tandem si propone anche in azzurro.

«Baggio è indispensabile sia nella Juventus che in Nazionale, anzi in qualsiasi squadra, e sarebbe stato bello un trapianto di tutti e tre con il Belgio: comunque l'intesa con Schillaci può essere un vantaggio», sorride Casiraghi. Emozionato?

«Ci penserò al momento, né considero l'eventuale debutto come un punto d'arrivo, [illegible] una tappa cui, spero, ne seguiranno altre», risponde. Come gli è capitato nella Juventus, prima con Zoff e poi con Maifredi, sa che è importante conquistare la fiducia dei compagni: «E quella del tecnico diventa automatica. Schillaci è approdato in Nazionale giocando tutto ogni volta. C'era un mondiale di mezzo e lui aveva alle spalle una esperienza superiore alla mia anche per la differenza d'età».

Casiraghi è alla [illegible] convocazione dopo quelle con l'Olanda e l'Ungheria. A Palermo andò in panchina e a Budapest in tribuna, mentre a Terni, nell'amichevole con i «diavoli rossi» debutterà, completando così il Grande Slam con le rappresentative azzurre, dalla juniores, alla Nazionale di C e di B, dall'Under 21 a quella maggiore.

«Un evento abbastanza imprevedibile all'inizio di stagione anche se, passo dopo passo, è diventato quasi un percorso più facile: ho solo ventun anni e ancora tante cose da imparare e da dimostrare: non c'è fretta ma ogni occasione è importante e va sfruttata», filosofeggia Casiraghi. Senza la doppia operazione alle spalle avrebbe probabilmente già esordito ma quei due mesi di sofferenza e di sacrifici l'hanno reso più maturo e consapevole. E lo si vede sia in campo che fuori.

Bruno Bernardi

Tempo di contratti

Simone firma Sacchi invece pensa al Real

MILANO. Dopo Rijkaard anche Simone ha prolungato il suo contratto con il Milan di un anno: dal luglio 1992 al giugno 1993 per 400 milioni.

Adesso i dirigenti rossoneri devono vedersela solo con Sacchi per prolungare il suo accordo che scade nel 1992. Il tecnico, invitato a stipulare un nuovo impegno per altri [illegible] anni, ha preso tempo lasciando intendere che potrebbe emigrare altrove, magari al Real Madrid che gli sta facendo ponti d'oro e che proprio lunedì scorso l'ha premiato tramite la stampa spagnola come miglior allenatore del mondo. L'unico riconoscimento che Sacchi ha accettato di ricevere dei tantissimi che gli vengono proposti ogni giorno.

Intanto il tecnico, che ha deciso di sostituire [illegible] la Fiorentina lo squalificato Carbone con Ancelotti, è di nuovo alle prese con la pubalgia che affligge da tempo Donadoni e che ieri nel ritiro di Forte dei Marmi gli ha impedito di completare l'allenamento. (n. sor.)

TOTOCALCIO

BARI-ROMA. I pugliesi imbattuti nel nuovo S. Nicola, i giallorossi mai vincitori in trasferta. Squalificati: Carrera (Bari), Carnevale e Peruzzi (Roma); infortunato Maiellaro (Bari).
BOLOGNA-SAMPDORIA. La cura Radice ha sortito effetti positivi e il Bologna muove la classifica da [illegible] domeniche. Infortunati: Bonini, Detari, Poli e Lorenzo (Bologna), Pellegrini (Samp); in dubbio Vierchowod (Samp).
[illegible] Gli isolani al S. Elia vincono poco, i bergamaschi in trasferta non vincono affatto. Sarà pareggio? Squalificato: Paolino (Cagliari), infortunati Fonseca e Greco (Cagliari).
FIORENTINA-MILAN. Negli ultimi due tornei è uscito il «2», al Milan di Sacchi riuscirà il tris? Squalificati: Fiondella e Fuser (Fiorentina), Carbone (Milan); infortunati: Kubik e Pin (Fior); in dubbio: Donadoni (Milan).
[illegible] I rossoblù a Marassi non vanno ko da 14 mesi, il Pisa spera di muovere la classifica. Il «2» tarda da 16 domeniche. Squalificato: Cristallini (Pisa); infortunati: Fiorentini e Piovanelli (Pisa).
[illegible] I nerazzurri cercano vendetta: quest'anno ai granata hanno già lasciato due punti in campionato e il visto per i quarti di Coppa Italia. Squalificati Ferri (Inter) e Fusi (Torino), infortunati Fontolan e Mandorlini (Inter); indisponibile: Muller (Torino).
JUVENTUS-CESENA. I romagnoli, fanalino di coda, reduci da cinque ko non hanno chances al Delle Alpi, la Juventus insegue il tetto della classifica e non può consentirsi passi falsi. Squalificati: Corini e Marocchi (Juventus); infortunati: Baggio (Juventus), Amarildo e Giovannelli (Cesena).
LAZIO-LECCE. I biancoazzurri sono in serie utile da sei giornate, i giallorossi in trasferta non hanno ancora vinto e all'Olimpico contro i biancoazzurri non sono mai passati. Squalificati: Bacci e Domini (Lazio); infortunati: Pin (Lazio).
NAPOLI- PARMA. Compito arduo per gli azzurri: il Parma di Scala si fa rispettare anche in trasferta. Infortunati: Baroni (Napoli) e Rossini (Parma); indisponibile: Maradona (Napoli).
BRESCIA-FOGGIA. Brescia tabù per il Foggia: i rossoneri di Zeman, capilista della B, quest'anno però [illegible] ostacoli...
COSENZA-ASCOLI. Traguardi diversi ma obiettivo comune: vietato sbagliare. Calabria proibita per i marchigiani.
CECINA-ALESSANDRIA. In Toscana i grigi leader della classifica favoriti anche dalla tradizione.
VASTESE-CHIETI. Nel derby d'Abruzzo il Chieti, in fuga solitaria, è ospite di un Vasto in [illegible] decisamente pericoloso.

Bruno Colombero

[illegible] N. 24

N.	Casa	Ospite			
1	Bari	Roma	1	X	
2	Bologna	Sampdoria	X		
3	Cagliari	Atalanta	X		
4	Fiorentina	[illegible]	X		
5	Genoa	Pisa	1	X	
[illegible]	Inter	Torino	X	1	
[illegible]	Juventus	Cesena	1		
[illegible]	Lazio	Lecce	1		
9	Napoli	Parma	X	2	1
10	Brescia	Foggia	X		
11	Cosenza	Ascoli	X	1	2
12	Cecina	Alessandria	X	2	
[illegible]	Vastese	[illegible]	1		

IL TEMPO

L'intervento di correnti meridionali di aria temperata di origine afro-mediterranea, è valso a far aumentare sensibilmente la temperatura ma non a distruggere il cuscinetto di aria fredda esistente nei bassi strati dell'atmosfera padana.
Pertanto l'arrivo di un'altra perturbazione, prevista per domani al Nord ed al Centro, sarà motivo di nuove nevicate, magari miste a pioggia, su molte località padane.

Città	Tempo	Temp.
BARI	parz. nuvoloso	16°
BOLOGNA	pioggia-neve	5°
CAGLIARI	[illegible] (temporale)	15°
FIRENZE	pioggia	11°
GENOVA	[illegible]. (piovaschi)	8°
[illegible]	pioggia-neve	3°
TORINO	nuvoloso	2°
[illegible]	nuv. (temporale)	13°
NAPOLI	nuvol. (pioggia)	15°
BRESCIA	pioggia-neve	3°
COSENZA	nuvoloso	10°
CECINA	pioggia	12°
VASTO	[illegible] (pioggia)	14°

TOTIP

Scheda aperta da una corsa di gran pregio come il Ponte Vecchio dove il gruppo 2 (con la coppia della scuderia White Star) sembra nettamente superiore. Altri segni forti appaiono il 2 (con It Pro) nella seconda ed [illegible] il 2 nella terza (con Ivan Gius). Merita credito anche l'X (con Alpenhorn) nell'ultima corsa, di galoppo. La prova meno [illegible] è la quinta, a Taranto, per la presenza di numerosi cavalli al rientro. Qui [illegible] necessarie varianti.

[illegible] N. 6

Corsa		
PRIMA CORSA [illegible] (trotto)	2 2 x 2
SECONDA CORSA Milano (trotto)	2 2 x 2
TERZA CORSA [illegible] (trotto)	2 2 1 2
QUARTA CORSA Padova (trotto)	x x x 2
QUINTA CORSA Taranto (galoppo)	x 1 x 1 x x
SESTA CORSA Pisa (galoppo)	x x 2 x

Un'altra impresa dell'antidivo della racchetta: in due soli set si è sbarazzato di Kulti

Caratti [illegible] in semifinale [illegible] Milano

Oggi affronta il tedesco Steeb

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un rovescio incrociato, il colpo migliore regalatogli da madre natura, e dieci anni dopo Ocleppo un italiano (piemontese [illegible] lui) atterra sulle semifinali [illegible] torneo indoor di Milano: [illegible] Cristiano Caratti, splendido interprete di [illegible] tennis minore nel quale, più che giocar bene, conta far giocare malissimo gli avversari. Di questa specialità Caratti [illegible] l'asso riconosciuto, e anche il fragile svedesino Kulti è finito nella trappola che aveva pizzicato Lendl, resistendo per soli sette giochi agli indisponenti cambi di ritmo del moscerino azzurro per poi smarrire la pazienza e mettersi a sparacchiare in rete i colpi più facili del mondo. Caratti ha governato la partita [illegible] la calma e l'umil[illegible] che in lui tengono il posto della fantasia [illegible] del talento. Emblematico [illegible] modo in cui Cristiano ha conquistato il punto più importante della [illegible] rata, quello che ha deciso il primo set o l'[illegible] un lungo, desolante palleggi[illegible] durante il quale Caratti si rifiutava di accelerare [illegible] ritmo o di prendere la rete, restando in fiduciosa [illegible] ripagata attesa dell'errore di Kulti, che da quel momento decideva di [illegible] impegnarsi più. Stasera il sogno di Cristiano continua in semifinale contro il [illegible] tedesco Steeb: riuscirà a far giocare male anche lui?

IL PIEMONTESE - Il giorno dopo [illegible] battuto Lendl, Cristiano Caratti si [illegible] presentato al ristorante del Forum, scansando chiacchiere e giornali, senz'altra scorta che quella di [illegible]cola, l'amico torinese con cui spartisce le troppe ore di noia della sua vita peripatetica. Al momento della pastasciutta [illegible] spuntato Adriano Panatta, prodigo [illegible] pacche vigorose per quelle spalle troppo strette, che pure qualche maligno insinua irrobustite dagli anabolizzanti. Caratti ha incassato le manate e i complimenti senza scomporsi nel corpo e nelle parole. Ha detto grazie, perché così bisogna dire [illegible] questi casi. E [illegible] riapplaudito le scelte-Davis di Panatta (Canè in campo, lui fuori), perché bisogna dire anche questo. E' un piemontese. Anzi è il Piemontese, mirabile sintesi [illegible] luoghi comuni sulla razza: tenace smorzatore di entusiasmi, lucido poliziotto della propria emotività [illegible] sacerdote del lavoro, una fede coltivata con [illegible] razionalità del laico più che con l'estremismo del fanatico. Una novità assoluta per il nostro tennis di vertice: avvez[illegible] fin dai tempi di Pietrangeli a giocatori d'indole mediterranea, che consideravano il loro [illegible] gioco e cercavano [illegible] trarne ogni delizia collaterale possibile, l'Italia si scopre a tifare per un ragazzo che interpreta la racchetta [illegible] una professione, non dà i numeri in [illegible]po e, incredibile, neppure fuori. Un'indole che lo allontana da Camporese, Canè [illegible] [illegible]argiso, più dotati [illegible] meno affidabili e costanti, facendo di lui l'unico tennista [illegible] esportazione.

TIFOSI PER FORZA - Aggrappata alle imprese di Caratti, l'insipida edizione della kermesse milanese sopravvive in una dimensione nazionalistica, così insolita per uno sport senza confini che ha sempre avuto più appassionati che tifosi. Per i primi, purtroppo, [illegible] botta è stata dura: fuori prima [illegible] via e con un alibi traballante McEn[illegible] («Noi siamo qui, tu dove sei?», strilla in platea lo striscione di un innamorato deluso), l'anemico tabellone ha subito smarrito le [illegible] scarse soubrettes, arrivando ai quarti con la lingua penzoloni e due soli giocatori fra i primi 20 al mondo: Hlasek e Krickstein. L'uscita di Cash [illegible] di un Lendl ormai al crepuscolo sporca l'albo d'oro del torneo, che dopo 13 edizioni nobilitate da nomi illustri (Borg, McEnroe, Vilas, Lendl, Noah, Edberg, Becker) ospiterà per la prima volta quello [illegible] un giocatore che non ha mai vinto una prova del Grande Slam.

[illegible] Gramellini

Cristiano Caratti, [illegible] anni, l'unico tennista azzurro [illegible] esportazione

ELIMINATO [illegible]

Singolare, quarti: Hlasek (Svi) b. Gunnarsson (Sve) 6-0, 7-6; Volkov (Urss) b. Cash (Aus) 6-4, 6-4; Steeb (Ger) b. Krickstein (Usa) 6-3, 7-6; Caratti (Ita) b. Kulti (Sve) 6-3, 6-1. Doppio, quarti: Camporese-Ivanisevic b. Lendl-Van Rensburg rit.; Novacek-Smid b. Hlasek-Lozano 6-3, 6-3; Galbraith-Witsken b. Krajicek-Saceanu 6-4, 7-5.

DIRETTA TV STANOTTE ALLE 4

Leonard contro Norris per il suo sesto Mondiale

Sul ring [illegible] Medison di New York è in programma stanotte (diretta tv alle [illegible] italiane [illegible] domattina su Tele+2) l'ennesimo ritorno sul ring del trentaquattrenne Sugar Ray Leonard (a destra). L'anziano fuoriclasse, che dal 1977 a ieri, passando disinvoltamente dai pesi welters ai mediomassimi, ha conquistato ben cinque titoli mondiali, [illegible] batterà col picchiatore 23nne Terry Norris (a sinistra), detentore [illegible] titolo dei medi junior Wbc. Il pugile californiano ha conquistato la corona circa un anno [illegible] battendo John Mugabi [illegible] ha poi respinto [illegible] sfidante francese Jacquot.

SPORT FLASH

CALCIO
Quattro anticipi oggi in [illegible] C2

Oggi (alle 15) quattro anticipi di serie C2: nel girone B, Virescit-Ospitaletto (arb. Della Pietra); nel girone D, Astrea-Kroton (D'Errico), Lodigiani-A. Leonzio (Schellino), Savoia-Ostiamare (Contu).

LUCCHESE
Biglietto gratis [illegible] spala la [illegible]

LUCCA. Lucchese-Ancona di domani [illegible] in dubbio: lo stadio di Por[illegible] Elisa è privo di teloni e ieri [illegible] coperto di neve. Il Comune non ha trovato uomini [illegible] mezzi per renderlo agibile [illegible] la Lucchese ha promesso un biglietto gratis a chi vorrà collaborare.

IPPICA
La Tris [illegible] Aversa [illegible] milioni

AVERSA. Nel Premio d'Errico, corsa tris di trotto ad Aversa, suc[illegible] di Ebinger, davanti [illegible] Insabbiata [illegible] Ingomar. Combinazione vincente: 17-2-7 e lire 17.954.000 per ognuno dei [illegible] vincitori.

MOTOCROSS
Puzar corre [illegible] in Francia

L'iridato Alessandro Puzar gareggia domani [illegible] Beaucaire (Avignone), nella 1ª prova della Supercup: al via i 40 migliori specialisti [illegible] mondo. Le prove successive si disputeranno il 17 marzo in Belgio, [illegible] 31 [illegible] e il 1° aprile a Montevarchi. Alla gara potrebbe partecipare anche il torinese Gazzarata (compagno di squadra di Puzar), al debutto sulla Suzuki del team Chesterfield-Rinaldi.

RUGBY
Mille partite in A per la Cagnoni Rovigo

ROVIGO. Nell'anticipo odierno contro la Mediolanum (Raiuno, ore 15,05), [illegible] Cz Cagnoni Rovigo disputa la [illegible] partita consecutiva nella serie A di rugby, record assoluto per un club italiano.

[illegible]
[illegible] tv Giollaro Pescara-Erg Recco

Oggi [illegible] turno di serie A1: Canottieri [illegible] Italia 1-Montedipe Ortigia, Civitavecchia-R.N. Savona, Florentia-Roma, Mameli-Osama Bs, Giollaro Pe-Erg Recco (Raitre, [illegible] 15,05), Synthesis Volturno-Socofimm Posillipo. Su Radiostereuno collegamenti dalle 18,30.

SCI
Annullata la libera di Val d'Isere

In Val d'Isere annullata per maltempo la libera maschile [illegible] Coppa del Mondo; in dubbio anche quella di oggi. A Garmisch, nella libera femminile, 1) Chantal Bournissen (Svi), 2) Carole Merle (Fra), 3) Veronika Walliser (Aut), 40) Margherita Parini.

[illegible]
In Coppa Cev bene [illegible] e il Charro

PADOVA. [illegible] girone finale [illegible] Coppa Confederale a Padova, la Di[illegible] Mosca ha battuto il Radiotechnik Riga in 4 set (15-7, 15-12, 5-15, 15-8), mentre [illegible] tarda serata il Charro Padova ha battuto la Sisley Treviso 3-1 (15-9, 13-15, 16-14, 15-12). Oggi in semifinale Charro Padova-Radiotechnik e Sisley Treviso-Dinamo.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

[illegible] Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible] esperienza decennale [illegible] segretaria e centralinista, anche part-time. [illegible] Tel. 237.378 - 287.110

32ENNE, diplomata, decennale esperienza settore commerciale Italia/estero gestione clienti, fornitori, inglese; pratica settore [illegible], [illegible] lavoro presso seria ditta. Tel. 011 215.170.

[illegible] diplomata esperienza decennale [illegible] [illegible] lavoro part-time. Telefonare [illegible].

tecnici

ELETTROTECNICO esperienza [illegible] ed elettrico, acquisti, organizzazione, [illegible] laudo offresi. Tel. 778.0142

dirigenti

PROFESSIONAL organizzazione aziendale e marketing si propone [illegible] [illegible] internazionale. Tel. 434.2337/2324.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]i, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI capo squadra operai [illegible] impresa costruzioni edili zona Italia [illegible] [illegible] Telefonare [illegible] ufficio allo 0461 984.285

A.A.A. IMPRESA edile [illegible] manodopera specializzata più 1 gruista esperto per cantieri [illegible] Torino. T[illegible] dopo [illegible] 14 allo 011 403.2082.

[illegible] lavoro ricalco domicilio scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni - Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORI stampisti lamiere, IV, V livello. Telefonare 301.781

[illegible]UMESI portinaio in condominio e moglie addetta pulizie, media età, referenziati, famiglia max 3 persone. Telefonare ore ufficio 315.3376.

AUTISTA con patente E pratico autotreni assume la S.A.V. Trasporti San Mauro Torinese per linea breve e servizio locale. Tel. 011 273.3303.

AUTORIMESSA cerca pensionato per ore serali e notturne. Telefonare 698.3167.

BEINASCO industria meccanica [illegible] precisione assume esperto fresatore attrezzista. Tel. 349.7757.

CERCASI aggiustatore stampista ed attrezzista con doti organizzative per piccola azienda. Tel. [illegible]3985

[illegible] con patentauto collaboratrice [illegible] fissa referenziata per conduzione [illegible], zona San Mauro, [illegible] [illegible]. Tel. 011 832.8047.

[illegible] operaio qualificato settore arredamenti per montaggio mobili ditta sita in [illegible]. Tel. 011 977.3946.

CERCASI per casa signorile zona [illegible] custode referenziato mezza età, con marito, alloggio per massimo due [illegible]persone. Tel. 308.0473.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per [illegible]durre cinema [illegible] moda. [illegible] 06 325.0250.

CONDOMINIO signorile una [illegible] assume 1° [illegible] portinaio e [illegible] pulizie nucleo [illegible] [illegible] due [illegible]. Allegare stato famiglia scrivendo a: Publikompass 8812 - [illegible] Torino.

[illegible] fognature [illegible] escavatorista od operaio esperti. Telefonare dalle ore 17 alle 19 al 011 728.120.

MOBILIFICIO [illegible] [illegible] pratico piccole modifiche [illegible] telegramatello, fisso, a ore, p[illegible]lo, in Leini. Tel. 998.0106.

PADRONCINO con automezzo portata 20/40 ql. assume la S.A.V. Trasporti per distribuzione in provincia. Tel. 273.3303.

PIASTRELLISTI cercansi per cantiere in Grugliasco. Telefonare [illegible] ufficio allo 0461 984.781.

impiegati

[illegible] metalmeccanica artigiana zona [illegible] d'Asti ricerca disegnatore esperto in modelleria oppure giovane primo impiego diplomato perito meccanico da inserire nell'ufficio tecnico di progettazione, si richiede inoltre operatore alle macchine utensili con comandi automatici acquisito presso scuola professionale. Tel. Studio Gattino 011 317.0478 ore ufficio.

CERCASI disegnatore aiuto progettista complessivista ramo automazione e movimentazione. Tel. 327.517 ore ufficio.

CERCASI ragioniere/a esperto Iva bilanci per società finanziaria. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca due ragioniere interzionate dedicasi professione. Scrivere: Publikompass 5010 - 10100 Torino.

DIPLOMATA volenterosa pratica computer, ottimo dattilografia, francese, inglese parlato e scritto, azienda assume contratto [illegible] formazione o passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5008 - [illegible] Torino.

FLUENT engl[illegible], proved leadership, availability for a 3 weeks training at the headquarters in the Usa are absolutely needed. If in addition [illegible] [illegible] have library background [illegible] knowledge of [illegible] language you are the person we are seeking. The offered position is customer service supervisor [illegible] the italian [illegible] located in Torino [illegible] send your curriculum vitae to: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

GRUPPO [illegible] [illegible] privato ricerca consulenti per attività pubblicitaria commerciale. Idonelta al contatti umani, forza di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sicuro [illegible]. Tel. [illegible] 318.1137.

GRUPPO [illegible]ale [illegible] servizi a grandi clienti [illegible] sede Milano ricerca amministrativa/o esperta, sede di lavoro Torino. Richiedesi massimo 28 anni, diploma ragioneria residenza Torino, abitudine operare in autonomia con uso P.C., nozioni amministrazione del personale. Offresi [illegible] dinamico, retribuzione interessante, incentivi e premi. Inviare per espresso o via fax 02 670.9107 esauriente curriculum vitae a: Consult Una, via Pergolesi 4 - 20124 Milano.

INDUSTRIA meccanica di precisione in Moncalieri cerca con urgenza capo officina per conduzione personale età 35/45 anni. Referenze. Scrivere: Publikompass 5011 - 10100 Torino.

LA 2F Europa la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1° esperienza fino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. 011 830.214

PENSIONATO cerca società elettromeccanica Torino per impostazione magazzino e ufficio con supporto elaboratore. Scrivere: Publikompass 2609 - 10100 Torino.

PENSIONATO cerca società Torino settore apparecchiature elettromeccaniche specialistiche per impostare ufficio commerciale e marketing. Scrivere dettagliando: Publikompass 2607 - 10100 Torino.

PRIMARIA società, ricerca geometra con pluriennale esperienza, appalti pubblici, contabilità lavori, gestione cantieri. Telefonare ore ufficio allo 011 790081.

SOCIETA' Torino produttrice apparecchiature ed impianti alta tecnologia per settore specifico cerca responsabile operativo per proprio ufficio commerciale e marketing Italia/estero. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico cerca architetto o geometra con esperienza. Titolo preferenziale conoscenze su applicazioni Apple computer. Scrivere: Publikompass 5017 - 10100 Torino.

tecnici

[illegible] concessionaria personal computer Omega srl [illegible] potenziamento del proprio organico seleziona tecnici Hardware per [illegible] PC [illegible] almeno [illegible] anni di esperienza. E' preferibile [illegible] provenienza [illegible] una concessionaria [illegible]. Tel. 011 682.701 ore ufficio.

OPERAIO addetto [illegible] [illegible] generale di stabilimento, manutenzione preventiva e straordinaria delle macchine e attrezzature di produzione. Tel. 434.3575.

8 Rappresentanti

A.P.A. SpA azienda produttrice di materiali autoadesivi e computers grafici per la zona Piemonte e Liguria [illegible] agenti plurimandatari e specializzati nei [illegible] pubblicità, serigrafia, insegne luminose, tipografia, cartotecnica, per il mantenimento e lo sviluppo della clientela. Si garantisce ampio portafoglio clienti, provvigioni e rimborso spese mensile [illegible] sicuro interesse. Si richiede auto propria e l'iscrizione al ruolo agenti. La selezione avverrà presso nostra sede previo appuntamento telefonico con il Sig. Corazza. Telefonare 02 951.5432 A.P.A. SpA via Buonarroti 55 - 20064 Gorgonzola (Mi)

AFFERMATA azienda di informatica ricerca venditore junior per zona Piemonte. Telefonare ore ufficio 633.948.

AFFERMATA società di rappresentanze tessuti e filati per il Piemonte ricerca collaboratrice massimo 30enne con esperienza nel settore per ampliamento attività. Si offre possibilità di compartecipazione. Scrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 7244 - 10100 Torino.

AGENZIA principale di Moncalieri soc. Reale Mutua di assicurazioni cerca elemento comprovata esperienza previdenza integrativa da inserire nella propria organizzazione. Stipendio fisso più provvigioni. Tel. 640.6985 per appuntamento

AZIENDA commerciale settore ferramenta utensileria giardinaggio ricerca per potenziamento rete di vendita, rappresentanti per le [illegible] Cuneo, [illegible], Torino, Aosta. Si prega inviare dettagliato curriculum a casella 34 V, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza (Mi).

AZIENDA leader nel [illegible] souvenir e articoli regalo cerca agente o rappresentante zone Piemonte e Liguria. Telefonare a Arte Legno snc di Cortina d'Ampezzo 0436 867.789.

CANCELLI elettrici azienda in Torino cerca agente. Tel. 631.223.

SOCIETA' edilizia ricerca agenti cono libero incarico tecnico-commerciale costituisce titolo preferenziale la provenienza [illegible] [illegible]. Tel. ore ufficio 011 434.4133.

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti per comunità cerca venditori automuniti con esperienza vendita possibilmente provenienti dal settore per Torino, Valle d'Aosta offresi alte provvigioni, incentivi e portafoglio clienti. Telefonare [illegible] 011 293.391.

SOCIETA' operante nel [illegible] informatico, specializzata nella distribuzione di prodotti visual add-on e consumer ricerca giovane brillante per pote[illegible]. Tel. 011 329.0759 dopo le ore 17.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO elaborazione dati [illegible] eseguo per conto commercialisti e imprese contabilità ordinaria e semplificata, dichiarazioni Iva e redditi, personalizzando ed assistendo eventualmente presso gli interessati dotati di PC la contabilità con programma Spiga. Tel. 710.593

GRAFOANALISTA qualificato esamina manoscritti per elaborazione tests di personalità, attitudinali, dell'età evolutiva, di coppia. Scrivere: Publikompass 5019 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA urgen[illegible] [illegible] d'[illegible] Fiat Lancia [illegible] 112 Y10 R5, 205 [illegible] corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione [illegible] Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

CITROEN BX [illegible] GTI 1988 alluroni accessori di serie proprietario unico anche a rate. Tel. 521.1417 ore ufficio.

DELTA 4WD condizionatore stereo antifurto bellissima fine '88 L. 15.000.000 trattabili per contanti. Tel. 455.7025 ore ufficio.

PAJERO metal top 12 '88 bianco con aria condizionata vende Fiorauto corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

PORSCHE 911 SC 3000 bianca tetto apribile perfettissima concessionaria Lancia Savoe. Tel. 773.0933

PRIVATO vende Mercedes 200E maggio 89 ABS tettuccio apribile cerchi in lega e Toyota LX 70 T.D. 2.4 autocarro luglio 88. [illegible]. 011 915.1690 ore negozio.

RANGE benzina '83 tetto apribile [illegible] radica vende Fiorauto corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595

RANGE 10 '88 vende in garanzia Rover [illegible] Fiorauto corso [illegible] 2/C [illegible]. Tel. 650.8595.

SAAB 9000 turbo 16V 1985 condizioni ottime unico proprietario accessoriata anche a rate. Tel. 521.1417 ore ufficio.

THEMA station wagon 16 valvole turbo blu metallizzata full optional vendesi. Tel. ufficio 312.1276.

4X4 SIMONI
Golf syncro 86, Passat syncro 85, Audi 80 GTE 88, BMW 325 iX 88, Delta 4 WD [illegible], A.R. 33 SW 86/89, Ypsilon 10 4 WD 88/89, Subaru SW 84 vende [illegible] [illegible]ranzia Concessionaria VW Audi, Simoni corso Turati 63. Tel. 319.4094.

19 Vendita alloggi

AL confine tra Torino e Settimo dopo [illegible] Barca in signorile complesso residenziale [illegible] consegna novembre, 2/3 camere box auto prezzi bloccati senza revisione con [illegible] L. 20 milioni alla prenotazione mutuo S. Paolo servizio permute al massimo valore di mercato. Visite in loco anche festivi via Regio Parco 74 Settimo. Tel. 519.977.

BOR[illegible]
Impresa vende privatam[illegible] ultime ville a schiera, giardino privato. Telefono 470.3791.

[illegible] [illegible]44 vende centrale via Berthollet mq 250, 6 camere cucina [illegible] servizi casa d'epoca termo autonomo.

CASTIGLIONE
[illegible] [illegible] 2 da S. [illegible]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A [illegible]
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CERVINO 749.2623 vende attico Cu Tuin signorile [illegible] [illegible] cucina servizi L. 100 milioni.

CERVINO 749.2623 vende attico Croppita signorile 3 camere cucina servizi L. 450 milioni.

CERVINO 749.2623 vende S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni.

G[illegible] villa indipendente residenziali centrali [illegible] ai servizi mutuo prima [illegible]. Tel. [illegible] pomeriggio Valsangone.

IMPRESA direttamente vende piccolo centro [illegible] Chi[illegible], Statale 10 superficie 1100 oltre mq 1500 interrati. Ampio [illegible]cheggio. Tel. 011 050.4444.

[illegible]CALIERI Regione Nasi recente ultimo piano panoramico libero saloncino 2 camere cucina servizi box L. 185 milioni. Grimaldi 640.8328.

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA VENDE
direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Chiedete informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel. 011 815.9160 - 318.6282.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 19[illegible]
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA [illegible]

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere
2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
subito abitabili permute
personale in loco sabato e domenica
ore 10/12; 15/17,30 altri giorni 16/17,30
MAIORA 434.1340

PIOSSASCO
zona residenziale panoramica [illegible] signorili [illegible] primavera e fine '91. Tel. ufficio 681.2281.

PRECOLLINA Madonna del Pilone libero recente 2 camere cucina ingresso bagno 85 mq [illegible] Tel. [illegible] 893.482.

PRESTIGIOSO libero [illegible] piano [illegible] salone 2 camere, cu[illegible] biservizi, garage. Telefonare 800 137 ore 14/17.

PRIVATO vende senza intermediari, [illegible] pressi parco Rignon, ingresso, [illegible] tinello, cucinotta, servizi, casa signorile. Telefonare 501.072 solo al ma[illegible]

PRIVATO vende via M. Vittorio, 6 camere, mq 100, in stabile decoroso, pratico sfratto. No agenzie. Tel. 942.8744 pasti.

SETTIMO via Vercelli 2, 2° piano vendesi 2 camere cucina servizi tutto a nuovo. Tel. 937.6227 pomeriggio Valsangone.

UFFICIO c.so Francia - Bernini, planotarra casa epoca, salone prestigioso, 2 camerette, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, mq 76, privato vende. Tel. [illegible].

VENDESI [illegible] [illegible] Susa (via [illegible]) intero 2° piano multiuso [illegible] mq 265 circa. Tel. 0173 750.407.

VIA Servais adiacenze impresa vende signorile mq 150 piano alto ampie camere biservizi termoautonomo. Tel. 726.448.

VOLPIANO
via Genova 50 nuovi 2/3 camere cucina biservizi box da L. 119 milioni personale sul posto sabato ore 14,30/18. Gabetti tel. [illegible]

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA moglie bancaria cercano in affitto 3 camere servizi in Torino o prima cintura. Tel. 203.796 - 205.0100.

21 Offerte [illegible]

AFFITTASI alloggio ammo[illegible] [illegible] seconda casa camera cucina bagno ingresso telefono, palazzina recente. Tel. 294.776.

AFFITTASI in Chieri, centro via Vittorio, locale mq 150, primo piano, posizione uni[illegible] studio, ufficio. Libero da giugno. Tel. 942.8744 ore pasti.

AFFITTASI locali ammobiliati in zona centro ad uso uffici comprensivi servizio segreteria e corrispondenza in lingue estere, telefoni, fax, telex. Per informazioni telefonare ore ufficio 011 577.1255.

AFFITTASI [illegible] ufficio alloggio di 1° [illegible] di 58 mq sito in via Tonale 25 ad[illegible] corso Traiano. Tel. 318.2309 ore pasti.

AFFITTO alloggio ammobiliato 1 camera cucina servizi, corso Francia. Telefonare 755.643 dalle 14 alle 15.

COLLEGNO affitto 2 camere [illegible] equo canone defalcatore referenze. Scrivere: Publikompass 8551 - 10100 Torino.

CO[illegible] Sommeiller 1° piano affittasi ufficio di ingresso 7 vani salone 3 servizi [illegible] [illegible]. Tel. 5[illegible].

ELEGANTE pied-à-terre, ogni confort, [illegible] bellissimo, affittasi a [illegible], [illegible] riservatezza. Tel. 561.1775 ore ufficio.

UFFICIO mq [illegible] 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello [illegible] [illegible]. Tel. 659.6000.

UFFICIO signorile affittasi [illegible] Sebastopoli zona Stadio mq 130 salone 3 vani ingresso doppi servizi. Tel. [illegible].4673.

24 Mobili e arredi

[illegible] su misura alla [illegible] si eseguono anche a rate senza aumenti. 38 via Duchessa Jolanda 8, [illegible]. [illegible] Torino.

33 Matrimoniali

BELLA giovane laureata torinese carattere dolcissimo, classe, serietà, conoscerebbe scopo matrimonio professionista massimo 40enne, preferibilmente medico, farmacista o notaio residente Sanremo o zone limitrofe. Scrivere: Publikompass 401 - 10100 Torino.

CELIBE 44enne giovanile buon impiego e ottima posizione conoscerebbe nubile o divorziata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5013 - 10100 Torino.

IMPRENDITORE diplomato, serio sportivo, solidità economica, sposerebbe distinta 35/40enne, equilibrata, fine educazione. Scrivere: Publikompass 8550 - 10100 Torino.

41ENNE piemontese laureato serio separato senza figli conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7250 - 10100 Torino

38 Animali e veterinaria

BASSOTTI cuccioli nani pelo corto alta genealogia vendo. Telefonare allo 0171 917.258 ore serali.

42 Antiquariato

ART [illegible] acquista mobili e oggetti d'epoca interi arredi [illegible] consulenze gratuite. Tel. [illegible].

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO [illegible] e collezioni [illegible] francobolli e monete assicurando giusto [illegible]. Tel. [illegible] negozio via Fiemondo 47

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina bagno balcone giardino). Solo L. 15 milioni [illegible], L. [illegible] milioni 2 anni senza interessi, L. 35 milioni in 10 anni. Agenzia [illegible] telefono 0544 438.067.

CASA in posizione panoramica nelle Langhe ristrutturata grande salone con caminetto, ampio terrazzo 3 camere e servizi, mq 4000 terreno attiguo L. 90 milioni. Tel. 011 403.4858 ore pasti.

CASETTA artigiana perfette condizioni vicinanze paese molto panoramica orto giar[illegible] L. 65 milioni. Telefonare allo 0141 831.210.

IMPRESA vende a S. Giusto case in costruzione con cortile e giardino offerte interessanti. Tel. 0124 35.140.

LIMONE I.D.L. vendo bilocale [illegible] in centro [illegible] mq ottimo [illegible]. Telefonare allo 0171 826.093.

OCCASIONISSIMA! In residence sul mare con piscine tennis, vendiamo appartamento arredato con box cantina solo L. 44 milioni 500 mila. Agenzia Remo telefono 0544 438.067.

SANREMO Foce intermediari libero tinello cucinino soggiorno camera servizi. Tel. 0184 60.996 serali.

SANREMO villa con 1800 mq terreno [illegible] [illegible]. Telefonare [illegible] 812.2316, [illegible] 532.090.

SESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere vende: bilocali ottima esposizione da L. 282 a L. 338 milioni. Tel. 0122 755.167 - 755.033.

SESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere vende: bilocale costruzione prestigiosa [illegible] ed esposizione splendida da L. 183 a L. 236 milioni. Tel. 0122 755.167 - [illegible].

[illegible]ERE Studio Immobiliare Sestriere vende: monolocali soleggiati da L. [illegible] a L. 130 milioni. Tel. 0122 755.157 - [illegible]

[illegible] GIUSTO rustico da riattare posizione [illegible] [illegible] per la [illegible]. Tel. 0124 35.140.

S. GIUSTO vendo [illegible] [illegible] indipendente [illegible] 3 lati con cortile tettoia e garage e giardino. Tel. 0124 35.138.

VENDESI S. [illegible] alta monolocale centro commerciale, posto auto. Tel. 02 318.642 - 349.2187.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Atlantic [illegible] 40.531 - 41.851 *** sul mare camere servizi. Telefono diretto, tv color, scelta menù.

ALASSIO hotel Roma 0182 42.888, mt 50 mare menù scelta promozionale speciale 36.000/40.000 bagno, escluso Pasqua.

ALASSIO soggiorno Imperial fronte stazione 30 mt mare pensione completa 7 giorni L. 300.000. Tel. 0182 42.978.

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.800 - 42.823 pensione completa L. 29 mila vicino mare.

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i confort. Telefonare 011 317.3073.

[illegible] per anziani zona [illegible] [illegible] accetta ospiti [illegible] [illegible] in camera 2 letti trattamento familiare costi contenuti. Tel. ore ufficio 238.884.

CENTRO città residenza per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno e familiare per soggiorni di qualsiasi durata. Tel. 812.5080.

LAIGUEGLIA pensione Panorama 0182 [illegible] vista incantevole golfo [illegible], familiare a settimana L. 250.000 tutto compreso. Dal 15/02 al 15/03 Trofeo Laigueglia Ciclismo.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù TV ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel. 019 667.581.

MENTONE Costa Azzurra Hotel New York 2 stelle vista mare tutti confort, parcheggio custodito, giardino. Forfait 7 giorni 1/2 pensione L. 330 mila. Tel. 0033 903.59989.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
[illegible] '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque [illegible] [illegible] giorni festivi.
TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi; C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, tristezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 695.0773 via Muratori 13, Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266

Sabato 9 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Saldarini prepara relazione per il Papa

Santità, questi i peccati di Torino

Lungo elenco: aborto, stregoneria corruzione, idolatria del successo

L'arcivescovo Giovanni Saldarini [illegible] da Wojtyla per la visita «ad limina»

Adulterio, fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordie, gelosie, invidia, corruzione «sono tutti peccati [illegible] generano violenze [illegible] discordie». Li enumera l'arcivescovo Giovanni Saldarini nel messaggio quaresimale alla vigilia della sua prima visita «ad limina», [illegible] dell'udienza pontificia.

Sono i peccati di sempre richiamati dalla lettera paolina ai Galati, che la Chiesa condan[illegible] [illegible] gravi. Poiché le debolezze [illegible] non cambiano con il mutare dei tempi, quei vizi immutabili sono dei contenitori flessi che si riempiono di aggiornate sregolatezze le cui molle scatenanti s[illegible] la disinvoltura del costumi sessuali, la secolarizzazione, l'edonismo, la ricerca a tutti costi di beni materiali (l'idolatria del successo).

[illegible] monsignor Saldarini [illegible] suo messaggio enumera anche i «nuovi peccati», quelli che scorge in questa società, che vede ripetuti nella comunità torinese. E li elenca bollandoli con il più negativo dei significati: guerra.

Sono: l'aborto («Far morire vite nuove concepite perché non si vuole che [illegible] è [illegible] grave peccato: [illegible] guerra»). La mancata assistenza («Lasciar morire nell'indifferenza gli anziani perché sono di peso; rifiutare l'accoglienza agli emarginati»). Ancora peccato, anzi «guerra», [illegible] «produrre e vendere armi comunque, pur di far soldi». Così è grave «accettare [illegible] compiere piccole o grandi [illegible]giustizie». Ed [illegible] peccato [illegible] bustarella («Cadere alla corruzione nell'amministrazione, nel lavoro»). E sono abominevoli peccati del nostro tempo «produrre e vendere droga», «compiere sequestri», «ricattare».

La prossima settimana, a Roma, l'arcivescovo [illegible] Torino accompagnato dall'ausiliare monsignor Micchiardi e da tut[illegible] vescovi piemontesi dirà al Papa quanti di questi peccati, vecchi e nuovi, attraversano la comunità regionale. La visita «ad limina» ha proprio questo significato: informare il massimo custode della Chiesa universale cattolica sulle febbri [illegible] cui soffrono i fedeli [illegible] le comunità «terra [illegible] missione».

Ieri monsignor Saldarini ha tenuto presso di sé tutta la giornata i suoi più stretti collaboratori per rifinire la relazione [illegible] inviare a Giovanni Paolo II. Il documento [illegible] segreto e soltanto dopo l'udienza può darsi che se ne conoscano alcune parti. La visita «ad limina» [illegible] ogni cinque anni ed è in questo [illegible] do che il Papa viene aggiornato [illegible] ciò che succede in tutte le diocesi del mondo. Saldarini ed i vescovi delle diocesi piemontesi sottoporranno le questioni più spinose ricevendone in cambio le direttive pastorali nel corso di un'udienza.

Lunedì l'arcivescovo sarà ricevuto in udienza privata ma la giornata più significativa sarà quella di sabato 16 quando i vescovi piemontesi dopo aver concelebrato con il Papa, per la prima volta, la messa in memoria [illegible] beato canonico Allamano, fondatore dei missionari della Consolata, saranno riuniti nell'udienza collegiale per ascoltare [illegible] discorso pastorale di Giovanni Paolo II.

Pier Paolo Benedetto

Ieri sera a Nichelino. La vittima è un ex rapinatore di 55 anni

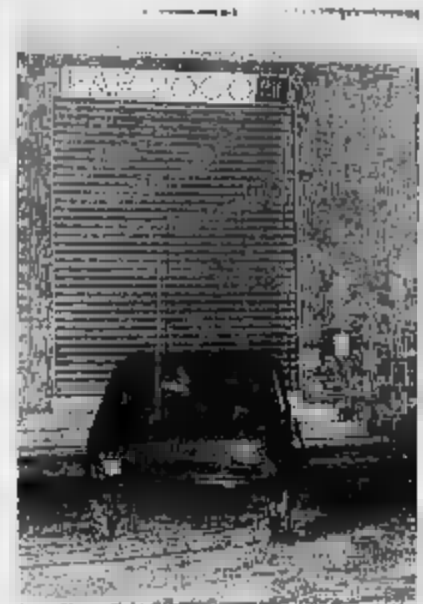
Esattore del totonero ucciso a colpi di pistola

Un [illegible] del [illegible] è stato ucciso a colpi di pistola, ieri sera alle [illegible] [illegible] Nichelino. Aveva appena ritirato l'incasso, in vista delle partite di domani. La vittima [illegible] un nome molto noto nel mondo della malavita torinese: Nunzio Martone, 55 anni, originario di Castellammare di Stabia, ma residente in [illegible] lussuosa villa [illegible] Poirino, in Frazione Favari 100/10. Con precedenti per rapina, armi, tentato omicidio, furto, contrabbando e assegni a vuoto.

L'agguato in via Massimo d'Azeglio 18, all'angolo con via Oberdan, di fronte al Bar 2000. Una [illegible] molto buia, prospiciente ad un giardinetto con alberi bassi e giochi per bambini. Nunzio Martone era entrato brevemente nel b[illegible]: qui, [illegible] in mille altri esercizi pubblici della provincia, si accetta gioco sul «totocalcio alternativo». Ha ritirato le puntate, non si sa an[illegible] [illegible] chi, poi [illegible] uscito, dirigendosi verso la sua Golf bianca, parcheggiata pochi metri più lontano. In tasca una decina di milioni. Sull'auto mazzette di schedine.

Il killer gli ha sparato alle spalle, con una grossa pistola automatica. Due colpi attraver[illegible] [illegible] finestrino laterale, che l'hanno raggiunto al collo ed alla nuca. Martone si è accasciato sul volante, dando ancora deboli segni di vita. Inutile, però, la corsa dell'ambulanza sino all'ospedale Molinette. L'uomo ha cessato [illegible] vivere appena giunto in rianimazione.

Era un rapinatore [illegible] vecchio stampo, poco incline a sparare anche se [illegible] molto interesse per le armi di grosso calibro. La prima segnalazione penale a [illegible] anni, una «diffida» a Pompei. Poi [illegible] lungo stillicidio di reati: furto d'auto, contrabbando, emissione di assegni [illegible] vuoto, reati fiscali, rapine (quasi esclusivamente gioiellerie). A 40 anni, nel '76, viene arrestato a Catanzaro [illegible] alcune pistole ed un mitra. L'ultima [illegible] impresa criminale è [illegible] tentato omicidio nell'81, a Cremona, quando tenta di investire due carabinieri che gli hanno intimato l'alt.

Dall'81 all'87 frequenta soprattutto il carcere, sino a quando ottiene la semilibertà: va a lavorare nel negozio Tuttoricatchi, in [illegible] Roma 47 a Moncalieri. Ne è titolare il cognato Michele De Laurentiis detto «Corrado», pregiudicato, inquisito anche per rapporti con il clan dei catanesi. Nell'89 la sua pena viene sospesa, ha finito [illegible] espiare, [illegible] un uomo a posto con la società. Ma torna subito nel milieu cittadino. I carabinieri lo segnalano, più di [illegible] volta, in compagnia di altri pregiudicati. E comincia [illegible] interessarsi del totonero.

[illegible] abbia motivato l'esecuzione ancora [illegible] lo sa: i carabinieri del maggiore Pasquale Muggeo hanno cominciato fitti interrogatori mentre gli uomini della seconda sezione del Nucleo operativo, con il capitano Luca Mucciarelli, hanno operato numerose perquisizioni.

Ci si attende una traccia, una indicazione soprattutto dai parenti. Nunzio Martone era stato sposato per [illegible] ventina d'anni [illegible] Maria Donnarumma, dalla quale aveva avuto due figli, Michele e Filomena che hanno ora 27 e 32 anni. Recentemente [illegible] era sposato [illegible] Gisella Galzo, 34 anni, dalla quale ha avuto un bambino, che ha ora 3 anni. La Galzo è titolare di un negozio di articoli da regalo in via Maroncelli 15. Al capitano Stefano Palazzi ha spiegato di non conoscere la attività del marito.

Le prime indagini sono a 360 gradi, anche per via della complessità del personaggio che potrebbe avere avuto più di un nemico. I carabinieri sono comunque orientati soprattutto sulla pista che porta al totonero, con due possibili opzioni: l'esecuzione di [illegible] «banchiere» che aveva invaso un territorio non suo oppure il mancato pagamento di una forte vincita, conseguenza dei recenti risultati a sorpresa. Una brutta fine per [illegible] rapinatore pulito, che non aveva sparato mai.

Angelo Conti

Nunzio Martone, in un'immagine [illegible] (sotto) [illegible] in una foto d'archivio durante un sopralluogo nel '71. A sinistra il bar di [illegible]

Mese record per i consumi di metano

E dopo la [illegible] arriva il ghiaccio

E adesso, emergenza ghiaccio. La nevicata di giovedì notte ha lasciato, oltre alle strade sporche, il pericolo di una ghiacciata, che potrebbe creare ulteriori problemi alla città. Le previsioni del tempo parlano infatti di altre precipitazioni e di un ulte[illegible] abbassamento della temperatura. Giovedì la minima registrata a Caselle [illegible] -8, ieri [illegible] [illegible] [illegible] -11,2. Il freddo intenso ha convinto tutti ad alzare il riscaldamento, [illegible] confermano alcuni dati forniti dall'Italgas: l'erogazione di metano a Torino e nei maggiori centri della cintura è stata di oltre 9 milioni di metri cubi. Un record, se paragonato al [illegible]mo del 7 febbraio dell'anno scorso, pari a 5 milioni e 600 mila metri cubi.

Ieri mattina i torinesi hanno trovato le strade imbiancate [illegible] solo parzialmente ripulite. Molti hanno protestato per lo strato di neve non eliminato: cinque centimetri, quanto ba[illegible] per far scattare, a mezzanotte, il piano di sgombero preparato dal Comune. I mezzi [illegible]tineve e gli spalatori sono entrati in azione nel giro di tre ore, percorrendo i corsi e le vie principali. Un intervento che è servito a poco: le lame applicate a [illegible] e trattori sono fisse [illegible] cinque centimetri dal suolo, e riescono a spazzare solo uno strato superiore. Dove è stato possibile, il loro passaggio ha permesso di ripulire il fondo stradale, mentre altrove si è fatto ricorso allo spargimento di sabbia e sale. La nevicata ha provocato disagi anche fuori città: [illegible] maltempo ha rallentato il traffico ovunque; autostrade comprese, [illegible] si [illegible] avuti forti ritardi nella circolazione ferroviaria.

Il gelo ha fatto sentire il [illegible] peso anche negli stand dell'ortofrutta all'ingrosso. Da registrare non soltanto i riforni[illegible] inferiori [illegible] solito per le difficoltà dei trasporti in questi giorni di freddo, ma anche una [illegible] presenza [illegible] acquirenti. Questo non ha però impedito alcuni ulteriori rialzi dei prezzi. Le costine, ad esempio, han[illegible] già raggiunto le 3500 lire il chilo (erano [illegible] mila giovedì e 1300 lire venerdì 1° febbraio); i cavolfiori sono a 2500 lire (erano, rispettivamente, 2100 e 1400); [illegible] lire in più anche per la verdura più povera, cioè [illegible] cavolo (650 lire [illegible] chilo da 480 [illegible] 1° febbraio).

VENTIQ[illegible]

Istituita una consulta

La protezione civile con volontari

Per i problemi di protezione civile, il Comune ha istituito [illegible] Consulta del volontariato, che diventerà il punto di riferimento e di informazione [illegible] tutte le associazioni presenti nell'Albo della Protezione Civile, tenuto dalla prefettura. Nei progetti della Consulta, nata dall'esigenza di coordinare l'opera delle forze spontanee del volontariato cittadino, rientrano dibattiti [illegible] incontri, studi ma anche l'eventuale attuazione di piani di evacuazione per tutte le scuole torinesi [illegible] caso di necessità.

Ieri pomeriggio

In due rapinano 15 milioni all'autosalone

Erano in due, armati di pistola e con la sciarpa tirata [illegible] fin sotto gli occhi. Hanno chiuso tre impiegate nel bagno e si [illegible] [illegible] portati via [illegible] milioni in contanti. Poi sono scappati. E' successo ieri alle 17 in corso Belgio 177, all'ufficio contabilità [illegible] pratiche dell'«Autostandar srl», salone del fuoristrada. Una delle impiegate, Caterina Rosiglioni, [illegible] anni, racconta i cinque minuti [illegible] paura. Dice: «Sembravano due ragazzi normalissimi, clienti. Così abbiamo aperto. Ma appena dentro han[illegible] tirato su le sciarpe e ci hanno minacciate con le pistole».

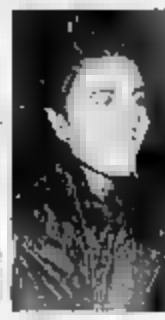
Guasto ad un cavo

In que[illegible] un'ora [illegible] [illegible] black-[illegible]

Per quasi un'ora e mezzo, dalle 18 alle 19,30, gli uffici della questura in corso Vinzaglio, so[illegible] piombati al buio. Improvvisamente è mancata l'energia elettrica e si sono bloccati gli ascensori. Nella sala operativa e comunicazioni radio è scattato automaticamente un generatore, per cui gli operatori ed i telefonisti non hanno [illegible] problemi. Tutto questo mentre negli edifici circostanti, invece, l'erogazione è continuata regolarmente. L'Azienda energetica municipale ha inviato una squadra [illegible] tecnici; c'era un guasto [illegible] un [illegible] difettoso.

COSA [illegible] — a cura di Eva Ferrero

[illegible] BAMBINO MAI VOLUTO: *in Veneto, i medici hanno sbagliato l'intervento di aborto. Oggi il bambino ha 12 anni, [illegible] la madre ha vinto la causa contro l'Usl: sarà risarcita (20 milioni) per aver avuto un figlio non desiderato. E' giusto che il bambino lo sappia?*

Larissa Curdo
20 anni, impiegata.
«Credo sia giusto che il bambino sappia tutta la verità da sua madre, però, non dai giornali. Spero che quella donna abbia il [illegible] senso di spiegargli: se oggi il rapporto mamma-figlio è [illegible] buon rapporto, possono anche riderci su insieme. Ma la storia mi pare pazzesca. Come si fa a pensare a un risarcimento in denaro quando c'è di [illegible] un figlio? Ha dovuto partorire per forza, quella donna, d'accordo, ma in questi dodici anni avrà voluto bene al suo bambino. Prendere quei soldi adesso significa in qualche modo rifiutarlo. Se una cosa simile fosse successa [illegible] [illegible] figlia, credo che avrei reagito malissimo».

Annamaria Rege
51 anni, casalinga.
«Temo che agli occhi del figlio, per il fatto di aver voluto abortire, la madre non ne esca troppo bene: può darsi che il bambino si s[illegible] indesiderato, e questo lo [illegible]. [illegible] è giusto che sappia, e credo tutto dipenda da come sua madre gli spiega [illegible] cose. Però trovo altrettanto giusto, da parte della donna, [illegible] chiesto l'indennizzo: la sua decisione era [illegible] di interrompere la gravidanza, una decisione discutibile finché si vuole ma assolutamente legittima. Dodici anni fa quella ragazza è stata truffata. [illegible] ogni volta che le istituzioni sbagliano i cittadini denunciassero, forse le [illegible] andrebbero molto meglio».

Franca Gorra
47 anni, pensionata.
«Non è giusto che il bambino sappia. E' prossimo all'adolescenza, a dodici anni ci si forma: per lui può [illegible] un colpo tremendo. E per prima cosa bisogna pensare a chi non ha chiesto [illegible] venire al mondo, ma si è trovato suo malgrado. Non dico che la madre non [illegible] il diritto di rivalersi su chi ha sbagliato con lei. Ma i tempi della giustizia [illegible] troppo lunghi: visto che passavano così tanti anni, e che il [illegible] stava crescendo, quella madre avrebbe dovuto rinunciare alla causa. Non deve essere edificante per [illegible] figlio sapere che [illegible] hanno valutato 20 milioni. Mi rifiuto di ammettere che la vita abbia [illegible] prezzo».

Tiziana Demaria
[illegible] anni, ricercatrice.
«Credo [illegible] si debba affrontare il problema in termini di giusto o non giusto. I giornali ne parlano, quella madre è costretta a dire la verità [illegible] figlio, è inevitabile, e spero che sappia farlo nel migliore dei modi. Ma mi sembra una vicenda paradossale, è assurdo che sia potuto accadere. Il lavoro che quella donna ha dovuto fare su se stessa, prima per scegliere di abortire e poi per accettare la gravidanza e la [illegible] [illegible] desiderato, va ben al di là di 20 milioni di risarcimento. In questo senso, mi sembra giusta la causa all'Usl, ma per sancire [illegible] principio, non per intascare venti ridicoli milioni».

Anna Zottola
[illegible] [illegible], casalinga.
«La verità bisogna dirla sempre, costi quello che costi. Ci [illegible] molti modi [illegible] spiegare le cose ai bambini; quella madre può raccontargli tutto senza traumatizzarlo, spiegando le difficoltà in cui si trovavano lei e il papà quando avevano deciso di [illegible] metterlo al mondo. Escludo che il bambino non capirebbe. Trovo anche giustissima la [illegible] all'Usl: di solito le istituzioni [illegible] impunite, [illegible] sempre il modo di far passare il loro torto per errore altrui. Finalmente qualcuno paga. Ma io non l'avrei fatto per i soldi: quei venti milioni li darei [illegible] poveri».

I progetti dei Rotary per la città: piazza Carignano, Santa Rita e un nuovo ponte

«Utopie? Se avete i soldi...»

Zanone replica: molti decenni orsono avete contribuito ai lavori su Palazzo Madama e a costituire la biblioteca

«Cari amici, dovete capire che [illegible] siamo [illegible] po' come quei frati elemosinieri...». Sornione, un po' affaticato [illegible] di ottimo umore, Valerio Zanone si rivol[illegible] al pubblico seduto nella platea del Centro incontri della Cassa di Risparmio. Un pubblico particolare: sono i membri degli 11 Rotary di Torino, riuniti per il convegno sull'urbanistica organizzato dal 203° distretto dell'associazione.

Il governatore Tomaselli ha fatto le sue proposte per una città più vivibile: ha riparlato [illegible] permute, ad esempio; di promozione dell'immagine turisti[illegible]; di un piano regolatore dei viali alberati; di una banca dei dati urbanistici. E altri prima di lui hanno raccontato i progetti esposti nel foyer, «a [illegible] strada tra utopia e realtà» come li definisce l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso: un nuovo ponte sul Po, all'altezza dei Murazzi; [illegible] grande spazio [illegible] incontrarsi [illegible] avere informazioni sulla città» sotto piazza Carignano; [illegible] ardito ridisegno che eviti il soffocamento [illegible] piazza Santa Rita. Tomaselli ha detto [illegible] chiare lettere che i Rotary sono lì, [illegible] stimolare, a provocare, possibilmente ad aiutare il nuovo sviluppo di Torino.

[illegible] adesso Zanone risponde, ammiccante. Prima scherza: «Torino viaggia [illegible] ritmo di un piano regolatore ogni mezzo secolo. Noi siamo alla fase decisiva del progetto: qualche mese di fatica, poi potremo riposarci per altri 50 anni». Poi ammette: «Da sindaco sto imparando quanto [illegible] drammatiche le necessità di ogni giorno. E inadeguate le risposte finanziarie che il Comune può dare». Infine la «stoccata»: «Ricordo che già molti decenni or sono i Rotary aiutarono la città, contribuendo [illegible] lavori su Palazzo Madama e a costituire la biblioteca». Guarda caso, proprio l'edificio del Guarini [illegible] la biblioteca stessa sono [illegible] nei guai: uno è chiuso «e temo per molti anni», l'altra soffoca. Insomma, i rotariani vogliono mettere mano al borsellino?

Una contro-provocazione che strappa sorrisi in platea. Ma non suscita i commenti ironici di un passato nemmeno lontano: «Tutti quanti, politici e imprenditori, club o semplici cittadini [illegible] rendiamo conto che un rapporto tra pubblico e privato è l'unica strada per trasformare [illegible] migliorare la città», ammette l'architetto Silvio Ferrero, [illegible] per [illegible] sue battaglie in favore della «concertazione» [illegible] pubblico e privato. Aggiunge: «Ora qualcosa si sta muovendo. Assessori e costruttori, politici e architetti cominciano a dialogare».

Ma il «frate elemosiniere» Zanone era stato preceduto dal «piazzista» Bepi Dondona: «La mercanzia è tanta, chi vuol dare una mano è bene accetto. Piazze 4 [illegible] ad esempio: perché i Rotary non la "adottano"? L'aiuto dei privati [illegible] fondamentale: voglio soltanto ricordare che non uno dei monumenti torinesi è stato costruito con denaro pubblico».

Una città più vivibile [illegible] l'obbiettivo riconosciuto. Ma anche una città capace [illegible] attrarre iniziative, capitali e risorse umane: «E' la strada per vincere la battaglia con l'Europa», aveva detto [illegible] sindaco poche [illegible] prima, salutando gli specialisti riuniti a villa Gualino per il master sulla pianificazione territoriale [illegible] mercato immobiliare promosso dal Corep.

Giampiero [illegible]

◦ PIAZZA SANTA RITA ◦

Il progetto per Santa Rita: laghetto illuminato [illegible] chioschi nel giardino per restituire la piazza al quartiere

Ecco [illegible] proposte che il Rotary consegna [illegible] progettisti [illegible] piano regolatore. Sopra, [illegible] nuovo ponte sul Po, all'altezza [illegible] Murazzi: a più piani, sarebbe fruibile da pedoni e auto, che viaggerebbero in un tunnel trasparente. [illegible] destra, una veduta di piazza Carignano: [illegible] sottosuolo si immagina [illegible] spazio al servizio [illegible] turisti (ma anche torinesi) desiderosi di informazioni e ragguagli sui luoghi della città

Un notaio in sala assicura trasparenza

Un colpo di martello e l'alloggio è ceduto

Nasce [illegible] Torino la prima casa d'aste per la compravendita immobiliare

Case [illegible] palazzi all'asta come quadri e gioielli. Succederà a Torino tra un mese, la prima volta in Italia. E il banditore non avrà il martello con il marchio Sotheby's e Christie's ma di una neonata [illegible] d'aste che s'occuperà solo di immobili, la Taylor's. Il primo colpo battuto lo sentiranno, a metà marzo, gli aspiranti venditori e acquirenti che [illegible] daranno appuntamento nel sontuoso salone al terzo piano di corso Vittorio Emanuele 76, sede della Taylor's.

Il quadro d'insieme non sarà molto diverso [illegible] tradizionale ambiente d'aste, [illegible] il banditore, il catalogo dei «pezzi» espo[illegible], il pubblico, l'offerta, il rilancio, l'aggiudicazione. Una differenza [illegible]'è: il bene all'incanto [illegible] potrà per forza [illegible] cose, essere esposto. E' riprodotto e descritto nell'obbligatorio catalogo distribuito molto prima dell'apertura d'asta. Tutto dovrà svolgersi alla luce del sole, [illegible] la presenza di un notaio che alla fine ufficializzerà la transazioni.

Non è un [illegible] che sia Torino ad inaugurare, prima in Italia, questo sistema innovativo di compra-vendita di immobili già diffuso nei Paesi anglosassoni. La città continua così la tradizione di protagonista nel settore: qui so[illegible] nate le grandi agenzie di intermediazione (Gabetti, Ipi, Grimaldi, per citarne alcune); il Piemonte, con il 14,3% è la seconda regione italiana (prima la Lombardia con il 19,7) per quantità di compravendite. A far da battistrada [illegible] a scommettere sulla validità dell'iniziativa è [illegible] ex dirigente di una società immobiliare, Piercarlo Varetto che, dopo un'esperienza decennale nel campo, ha deciso di aprire sotto la Mole la prima casa d'aste immobiliare (avrà una filiale a Milano).

Piercarlo Varetto della Taylor's

E' ancora presto per sapere che tipo di immobili andranno all'incanto a [illegible] ma, come spiega Varetto, ci potranno es[illegible] [illegible] palazzo o un alloggio, la villa o il fondo agricolo. L'aspi[illegible] venditore che si rivolge alla Taylor's riceverà la visita dei periti («tutti iscritti all'albo professionale») per la valutazione dell'immobile, avrà la stima minima e massima, stabilirà la cosiddetta «cifra di riser[illegible]» sotto la quale il battitore non [illegible] autorizzato [illegible] vendere.

Il catalogo diffuso prima del bando, conterrà una specie di carta d'identità di ogni immobile: data di nascita, licenza edilizia, progettista, stato di conservazione, servizi esterni (verde, trasporti, scuole ecc.). «Non sarà possibile bluffare - assicura Varetto -, l'asta è il momento in cui domanda e offerta del libero mercato trovano l'equilibrio, senza rischi di aumenti artificiosi o speculativi. A garantire sulla trasparenza provvede il [illegible] che, ad asta battuta, contatterà le parti per le procedure fiscali».

La Taylor's non [illegible] una società di beneficenza e per l'intermediazione chiede i diritti d'asta fissati per legge: [illegible] dal [illegible] 5% p[illegible] il venditore e dall'1 al [illegible] per l'acquirente. Ma che cos'ha in più o in meno una casa d'aste rispetto alla classica agenzia immobiliare? «Non ci poniamo in concorrenza con le agenzie - precisa Varetto - siamo realtà diverse che [illegible] metodologie diverse. Noi puntiamo molto sulla trasparenza [illegible] professionalità, credo che queste [illegible]no armi vincenti». [g. j. p.]

Il russo della spy-story (agli arresti domiciliari) chiede l'intervento dei giudici

Vi prego, non svegliatemi di notte

Dimitriev: piuttosto ospito un carabiniere a casa

Al processo per la spy story di Ivrea il presidente della Corte d'assise, Pettenati, ha appena finito di leggere la lunga ordinanza sulla lista dei testimoni chiesti [illegible] pm e dai difensori dei [illegible] imputati, quando Victor Dimitriev, [illegible] funzionario russo [illegible]sato [illegible] concorso in spionaggio politico militare [illegible] corruzione, fa segno di voler parlare.

Il presidente coglie il messaggio e lo autorizza a parlare. L'interprete traduce [illegible] il viso [illegible] Dimitriev si illumina mentre comincia a parlare. Nessuno immagina che [illegible] stia per dire, gli occhi dei giudici popolari [illegible] tutti puntati su di lui. L'interprete traduce: «Non mi lamento per le condizioni di detenzione che sono costretto a subire - dice Dimitriev - né per i continui controlli a cui sono sottoposto. Ma vorrei far presente che essere svegliato di notte [illegible] quattro ore non [illegible] molto piacevole».

E prosegue: «Sono in condizio[illegible] di salute piuttosto precarie, ho dei problemi di pressione, avrei bisogno di uscire a prendere aria, [illegible] paio di volte al giorno. Mi rendo conto che gli addetti alla [illegible] hanno i loro problemi ma avrei un suggerimento. Nell'appartamento che [illegible]po c'è una stanza libera, potrebbe essere occupata da un carabiniere, non mi darebbe alcun fastidio ospitarlo, mi potrebbe controllare da vicino senza bisogno di svegliarmi di notte».

L'idea della singolare coabitazione fa sorridere i giudici popolari. Spiega il presidente Pettenati: «Le difficoltà organizzative dei controlli sugli arresti domiciliari non sono di competenza [illegible] questa corte ma dell'autorità amministrativa. La richiesta [illegible] ore d'aria non è compatibile con gli arresti domiciliari ma questa [illegible] non negherà all'imputato il permesso di recarsi dal medico per delle visite specialistiche anche ripetute e continuative».

L'interprete traduce e Dimitriev prosegue la sua arringa: «Mia moglie è [illegible] a Torino per aiutarmi. Abbiamo più volte richiesto [illegible] rinnovo del permesso di soggiorno, ma invano. Ci dicono che è pronto, poi parlano [illegible] difficoltà burocratiche».

[illegible] presidente Pettenati: «Anche questo non [illegible] [illegible] problema di competenza della corte. [illegible] i suoi legali possono esporre [illegible] problema al consolato russo, che potrà fare qualcosa».

Dimitriev si risiede abbastan[illegible] soddisfatto. Indossa sempre lo [illegible] vestito grigio dell'estato, un segno tangibile dei disagi della detenzione.

Il processo riprenderà il 12 marzo con l'esame dei testi: si comincerà con l'ingegner Cassiba dell'Olivetti, per continuare con il funzionario Mutino della presidenza del Consiglio dei ministri e proseguire il giorno dopo con il dipendente della Digital Marco Rosso, il «probo cittadino» che mise in allerta i servizi segreti. Saranno sentiti l'ammiraglio Martini, capo del Sismi, altri funzionari della Olivetti [illegible] posto di De Benedetti, i soci bresciani di Maria Antonietta Valente, Amonti [illegible] Pagliarini, il [illegible]po di Victor, Popkov. [c. car.]

Il [illegible] Victor Dimitriev ha detto [illegible] giudici: «Non mi lamento [illegible] continui controlli che devo subire, ma [illegible] problemi di salute»

Funzionario regionale patteggia: 21 mesi

Falsa la laurea vera la truffa Usl

Tre condanne [illegible] [illegible] patteggiamento al processo contro Pasquale Valenti, il funzionario regionale [illegible] falsa laurea che stava per diventare ispettore capo del Piemonte per controllare i laboratori privati convenzionati con l'Usl e la Regione, ed era contemporaneamente socio di due studi medici, il «Cmr» e il «Chiroterapic».

L'amministratore dei due studi, il dottor Marcello Empoli, è stato condannato a un anno [illegible] 4 mesi per truffa aggravata. Come [illegible] già avvenuto nel pro[illegible] per la scandalo dei laboratori privati, [illegible] reato di peculato è [illegible]ato derubricato in truffa. Ma i giudici hanno contestato l'ipotesi aggravata e condannato Empoli [illegible] risarcire [illegible] milioni con una provvisionale subito esecutiva.

Il funzionario regionale Giovanni Tarizzo e l'ex presidente del Maria Vittoria, Francesco Salituro (psi), sono [illegible]i condannati a u[illegible] anno e due mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena, per falso ideologico: [illegible] sapevano che Valenti avesse una laurea fasulla ma lo aiutarono nella ricostruzione della carriera promuovendolo da coadiutore amministrativo e funzionario dirigente.

Pasquale Valenti (difeso dall'avvocato Accatino), ha patteggiato la pena, un anno e [illegible] mesi, per concorso nella truffa aggravata con Empoli [illegible] per il concor[illegible] nel falso ideologico, mentre è stato amnistiato dagli altri [illegible]ti.

Pasquale Valenti, socio di due studi medici, stava per diventare l'ispettore che controllava i laboratori privati convenzionati con l'Usl

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 9 Febbraio

PREVISIONI

su [illegible] e [illegible] d'Aosta, nuvolosità variabile [illegible] alternanza di schiarite ed [illegible] [illegible] dei quali [illegible] possibili precipitazioni anche nevose. Venti [illegible] Sud-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in [illegible] [illegible]

IERI

TEMP[illegible] IN C[illegible]

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	-7
MEDIA	-2,7

[illegible] del [illegible] ultimi [illegible] anni

MASSIMA	23,[illegible]	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,[illegible]	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	5,[illegible]	MINIMA	0,1

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	-11,2
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			70%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	3,6 mm
Totale di questo mese	9,[illegible]
Normale in questo mese	27,[illegible]
Totale di questo anno	60,[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [illegible]

[illegible] SOLE: sorge [illegible] ore 7 e [illegible] minuti, [illegible] alle ore 17 e 48 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore [illegible] e 19 minuti, cala alle ore 12 e 37 [illegible]

☾ Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
● Luna nuova 14 febbraio ore [illegible]
☽ Primo quarto 21 febbraio ore [illegible]
○ Luna [illegible] [illegible] febbraio ore 19

MERCU[illegible] è esattamente [illegible] volte [illegible] brillante della [illegible]

VENERE: a 226 milioni di km [illegible] Terra, distanza in de[illegible]

[illegible] in spostamento da [illegible] [illegible] Est di 1 grado ogni 3 giorni.

GIOVE: lo si riconosce [illegible] la «stella» [illegible] brillante della notte.

SATURNO: posizionato presso il confine occidentale del Capricorno.

[illegible] alle ore 5 la Luna calante, situata nella costellazione di [illegible], passa all'apogeo, a 405 042 km dalla Terra.

Specchio dei tempi

«Grazie, cara Rosanna, per la forza che hai dato [illegible] [illegible] i disabili» - Sempre più [illegible] tenere un animale [illegible] casa - Allarme bomba [illegible] nube tossica: niente paga - La via dei burocrati - Ma [illegible] trucco c'è

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei ricordare con queste poche parole una persona eccezionale, Rosanna Benzi, e ringraziarla per quello che [illegible] ha voluto [illegible] saputo donare. La [illegible] stima [illegible] di lei si è consolidata leggendo il suo libro "Il vizio [illegible] vivere" e mi [illegible] ripromessa di andarla a trovare all'ospedale di Genova appena fossi riuscita a organizzarmi.

«Le dobbiamo molto per la sua battaglia in favore della vita [illegible] contro l'emarginazione [illegible] noi disabili. Dobbiamo continuare a seguire il [illegible] esempio. Rimarrà sempre [illegible] punto di riferimento».

Maria Dario Mongiano

Il Commissario della Lega per la difesa del cane ci scrive:

«[illegible] è presentato, improvviso un nuovo duro colpo contro chi ama gli animali: l'applicazione dell'Iva (19 per cento) sull'onorario dei veterinari. Tra chi possiede animali domestici, quasi nessuno è in grado di avere il rimborso Iva, a meno che si tratti di un professionista, vale a dire [illegible] [illegible] persona che ha già presumibilmente alto reddito (si crea così una doppia ingiustizia).

«Il colpo mancino è per il cittadino più semplice, che [illegible] deve sborsare [illegible] venti per cento in più per cure non certo economiche del proprio animale.

«E' chiaro che aumenteranno le difficoltà per le persone più deboli (anziani soprattutto) che considerano il possesso [illegible] un animale un lusso sempre più costoso. Forti difficoltà anche per le associazioni protezionistiche le quali [illegible] hanno finanziamenti pubblici e non hanno [illegible] gratis, né a prezzo ridotto nessun servizio, veterinario incluso».

Matilde Di Pietrantonio

Un lettore ci scrive:

«In risposta alle telefoniste della Sip, che il [illegible] gennaio si sono lamentate per la mancata retribuzione in casi di uscite dall'ufficio per allarmi, faccio presente che: al Deposito Gerbido dell'Atm di Torino [illegible] [illegible] [illegible] volte alla settimana arriva la nube tossica e gli operai che lasciano [illegible] lavoro [illegible] vengono retribuiti per [illegible] tempo di sospensione.

«Dunque, non siete [illegible] sole a subire simili trattamenti: siamo in buona compagnia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alle vedove dell'Enpam che attendono [illegible] tutt'oggi il pagamento delle loro pensioni.

«I mandati emessi dalla Tesoreria e spediti da Roma i giorni 13 e 14 dicembre [illegible] stati rubati alle Poste allo scalo San Lorenzo per un numero complessivo di circa 11 mila, indirizzati in tutta Italia.

«Quelli inviati a Torino (quattrocento circa) [illegible] stati ritrovati dopo alcuni giorni deteriorati dall'acqua. A questo punto la logica e il buon [illegible] avrebbero sugg[illegible] di ricompilarli e spedirli nuovamente agli interessati, operazione [illegible] avrebbe richiesto [illegible] massimo una decina di giorni. Ma la logica [illegible] il buonsenso non stanno di [illegible] fra i nostri burocrati che hanno invece stabilito che si doveva rifare tutto l'iter e cioè: invio dei mandati (rifatti!) all'Ente emittente, rielaborazio[illegible] dei dati [illegible] rispedizione [illegible] Roma all'organismo interessato, controllo bis della Corte dei conti, inoltro alle varie direzioni amministrative (Sanità, Industria, Difesa, Istruzione, ecc.) e di qui alla Ragioneria che li invia alla Direzione Generale del Tesoro dove il mandato vie[illegible] ricompilato per la terza volta e riaffidato alle Poste [illegible] 11 mila auguri che non se li facciano rubare un'altra volta. Durata approssimativa della trafila quattro mesi. Costi, disagi, arrabbiature di questa maxi Operazione Storno sono a [illegible] [illegible] contribuente.

«Chi scrive attendeva un mandato per pagare la 13ª ai propri dipendenti. Ha spiegato loro che gliela pagherà per Pasqua, forse... E così sarà anche per le vedove dell'Enpam con l'augurio che sopravvivano».

Segue la firma

Il coordinatore della Commissione Ambiente della 3ª Circoscrizione ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore che [illegible] chiedeva il perché di quella strana gimcana [illegible] via della Consolata. Il motivo lo si trova tra le righe della lettera sull'inquinamento dove si dice che il limite dei [illegible] microgrammi di biossido d'azoto [illegible] stato superato 6/7 volte, nonostante [illegible] centralina di rilevamento di via della Consolata sia nella zona blu a traffico ridotto.

«Ebbene, come vede [illegible] automobilista, i tutori della salute dei torinesi [illegible] molto, molto attenti [illegible] ridurre l'inquinamento, tanto da far pensare che quella gimcana sia necessaria per evitare che persino la centralina di rilevamento "annusi [illegible] respiri" troppo inquinamento, [illegible] rischio di asfissiare».

Gian Luigi Colantuoni

L'interrogatorio di Angela Ferilli, la donna che ha ucciso il marito e l'ha buttato nel lago

«E poi gli ho dato il caffè...»

Così una moglie normale è diventata assassina

«Allora, signora, cominciamo». Seduta di fronte [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Ugo De Crescienzo, Angela Ferilli, 58 anni, ha ripetuto [illegible] racconto che aveva fatto alla polizia: «Era [illegible] 6 dicembre, al momento del caffè...».

Il quartiere, i vicini, i parenti rileggono increduli questo delitto. Increduli anche di [illegible] aver prestato attenzione a quello che scrivevano i giornali: «Difetto [illegible] un'unghia», «Cicatrice sulla schiena».

Ma l'assassinio di Raffaele Pelletto, 60 anni, [illegible] operaio in pensione [illegible] nelle confessioni della moglie e del figlio, Valter, 34 anni, sposato, con disavventure economiche alle spalle, con un figlio [illegible] 7 anni.

«Nella [illegible] vita ho sbagliato tutto», ha detto mercoledì scor[illegible] Angela Ferilli al dottor Longo, capo della Omicidi, alla fine del primo verbale. L'ha detto [illegible] naturalezza impassibile. Quando taceva e [illegible] venivano domande, quasi si stupiva: «Chiedete. Io rispondo». Poi si alzava come avesse finito, ma tornava a riprendeva.

La sua storia, più che nel matrimonio, nel lavoro, nelle vacanze, nelle liti, è nell'infilata di sue foto [illegible] tavoli della questura: pettinatura curata [illegible] occhi rilassati nelle prime, poi espressione dura, infine un che di adirato, nemico. Sembrano venire dallo stesso scatto, invece, [illegible] volto del figlio sulla carta d'identità dell'86 [illegible] quello della Polaroid fatta dopo l'arresto, [illegible] giorni fa. Come se, da allora, per lui, nulla fosse cambiato. Per tutti [illegible] due sembra che il macabro assassinio [illegible] l'epilogo naturale della loro storia.

I vicini ancora rifiutano di credere allo [illegible] [illegible] «il signor Pelletto». Dice Rosa Bertello, dirimpettaia della famiglia da tre mesi: «Io [illegible] una delle sue sorelle, avevo bisogno di casa. Lui mi affittò l'alloggio. Appena entrai [illegible] [illegible] aiutarmi per i quadri, gli specchi, gli avvolgibili. Ogni tanto suonava: tutto a posto? bisogno [illegible] niente?».

Quell'appartamento l'aveva affittato per cinque anni, fino all'autunno '90, Vincenzo Salsano, [illegible] anni, con la moglie e il figlio Davide, di [illegible] anni. Sempre tutto normale, scambi di saluti [illegible] cortesie. Racconta [illegible] padre di Vincenzo, Giuseppe: «Anzi, [illegible] [illegible] figlio spiacque molto quando lui gli diede lo sfratto, a voce, senza avvocati. Gli disse che doveva vendere, Vincenzo chiese il tempo per trovare quest'altra sistemazione. Gli spiacque perché Davide giocava spesso con Fabrizio».

E Fabrizio, lontano dal frastuono con la madre, è [illegible] [illegible] personaggio involontario di questa bufera. L'altro ieri i suoi compagni [illegible] scuola hanno telefonato a La Stampa: «Potreste per piacere non scrivere quello che è successo? Così il nostro [illegible] [illegible] soffrirà». Marisa Tucchi, la moglie [illegible] Valter Pelletto, ha lasciato col figlio via Crissolo 2, subito dietro piazza Sabotino.

Di lei parlano con rispetto anche i parenti di «Raffa»: «Una persona a posto, di carattere. Era lei [illegible] mandare avanti l'agenzia di pratiche per auto finché andò bene». E poi: «Quel che era certo era il grande amore del nonno per [illegible] bambino: lo faceva giocare, gli comprava giocattoli, lo accompagnava in giro in bicicletta».

Immagini di una famiglia con qualche dissidio ma [illegible] qualcosa che facesse prevedere quella decisione attuata con calma. Una storia quotidiana così normale da rendere credibile la fantasia, ricca di particolari e insostenibile a lungo, che Angela raccontava a tutti: «E' [illegible] montagna», «E' venuto ieri a prendere due maglioni», «Ha detto [illegible] salutarl[illegible]».

[illegible] fronte [illegible]gli uomini della Mobile ha rinunciato a reagire. Così come [illegible] figlio, che poche ore dopo ha ammesso: «Va bene quello che vi ho detto mia madre». E [illegible] sono lasciati portar via. Nell'appartamento [illegible] sigilli che bloccano la porta, è rimasta una radiosveglia che, ogni mattina alle 8, lancia la sua musica. E Francesco Beccini canta e ricanta: «Mamma dammi i soldi...».

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

Valter Pelletto, 34 anni, ha confessato di aver aiutato la madre ad uccidere il padre **Raffaele Pelletto** (nella foto grande con la moglie **Angela Ferilli**). La donna ieri è stata interrogata [illegible] la prima volta [illegible] magistrato: ha ripetuto la confessione fatta alla polizia

Il criminologo

«Apparente regolarità»

«Incredibile» è l'aggettivo immediato per questi [illegible]: quando il delitto [illegible] consuma all'interno della famiglia, peggio ancora quando ha sequenze così lucide e macabre.

A commento dell'omicidio di un padre e una madre da parte del figlio, [illegible] a[illegible] fa, [illegible] su La Stampa Tilde Giani Gallino: «Omicidi così gravi, come il matricidio e il parricidio, richiederebbero, secondo il comune metro di giudizio, [illegible] cornice diversa, [illegible] la droga».

Invece la cornice può [illegible] proprio [illegible] normalità, la vita dall'apparente regolarità quotidiana. I criminologi sbrogliano il campo [illegible] quello che considerano un luogo comune: l'istinto di amore [illegible] i genitori.

Un padre si può amare quanto odiare, e questo può avvenire, per esempio, quando ci si sente non rispettati nelle proprie idee, frustrati negli slanci, fino alla gamma dei maltrattamenti fisici o psichici. E tale sentimento può avere radici indietro nel tempo, legato a comportamenti attivi (l'incapacità a gestire un rapporto d'affetto) o passivi (chi se [illegible] infischia [illegible] si occupa dei fatti propri).

E può creare alleanze nella famiglia: [illegible] giovane costantemente ripreso da [illegible] dei genitori e protetto dall'altro, [illegible] conseguenti dissidi all'interno della famiglia, dove si finisce per [illegible] schierati due contro uno.

Dunque, anche [illegible] questo ca[illegible] potrebbe [illegible] alla base una di quelle che gli specialisti chiamano «famiglie distruttive». Saranno i magistrati a decidere se richiedere o meno una perizia psichiatrica. Allora saranno molti gli elementi da valutare.

Importante, secondo la criminologia, è l'atteggiamento dei soggetti nei confronti del resto, atteggiamento ben individuabile durante la prima confessione, che può essere liberatoria, fatalista, rancorosa. Interessante, nel caso [illegible] via Monte Cimone, è l'atteggiamento [illegible] menzogna che madre [illegible] figlio sapevano non poter durare in eterno.

Un ultimo aspetto riguarda il confronto tra le parole degli omicidi [illegible] i riscontri delle indagini, dell'autopsia, degli esami tossicologici. Elementi che non cambiano la sostanza di quel che è successo, ma possono servire, in [illegible] di discordanze fra racconto e dati oggettivi, a scendere un po' [illegible] più nella mente di una moglie e un figlio che hanno organizzato [illegible] attuato una simile fine per il marito e padre. [m. nei.]

Quei gialli fatti in casa

Quando il killer abita in famiglia

La vicenda della «mummia del lago», che si scopre esser stata nella vita [illegible] operaio e poi un pensionato fra tanti, diventa ancor più macabra quando si viene a sapere che gli artefici non sono killer di professione, bensì i parenti più stretti.

Sembrano cinema e letteratura i depositari di queste alleanze di morte. E la [illegible] potrebbe far parte di una fantasia Anni 90 di Giorgio Scerbanenco, narratore del crimine della periferia metropolitana, morto nel 1968. Nei «Ragazzi del massacro» raccontava un'orgia di follia assassina: la madre coinvolgeva il figlio nel suo odio, e, con lui, i [illegible] compagni di scuola, fino alle sevizie e all'omicidio di un'insegnante.

Ma la sorte di Raffaele Pelletto non è il primo caso [illegible] cronaca del genere. Ecco quattro episodi sparsi in trent'anni.

Settembre 1962. Un cadavere a pezzi - torace, testa, bacino, gambe - viene trovato in una valigia nel torrente Cevetta, presso Ceva (Cuneo). E' quello di Ignazio Sedita, [illegible] anni, pregiudicato per rapine e furti. Secondo l'accusa, l'uomo ha scoperto che la moglie, Lucia Montalbano, 21 anni, lo tradisce col proprio cugino, Giuseppe La Bella, 17 anni e che i due, temendo vendette, l'hanno eliminato. E' il «delitto di Chivasso»: dopo una lunga serie di processi, la Cassazione assolve la donna dall'omicidio [illegible] l'accusa di concorso nell'occultamento.

Ottobre 1985. A Varallo Sesia (Vercelli) un giovane denuncia la scomparsa dei genitori. Si chiama Fabrizio Allegra, 20 anni. Ha ucciso lui a sprangate [illegible] colpi di punteruolo Augusto Allegra, [illegible] anni, tornitore, e la moglie Teresina, 51 anni, impiegata alle Poste. Li [illegible] [illegible] [illegible] una buca [illegible] cantina, ricoperti [illegible] assi e fascine. [illegible] parla di lezioni [illegible] scuola saltate, [illegible] richieste di denaro. Viene dichiarato «non imputabile per [illegible] totale di mente».

Ottobre 1986. In Brianza viene trovato il corpo di un uomo in un fagotto di plastica. Poi spunterà quello di una donna. Adolfo Giorgio Radaelli, 61 anni, ex dirigente all'Autobianchi, [illegible] [illegible] moglie Alessandra Nava, 66 anni, casalinga, abitanti a Lesmo, sono stati uccisi dal figlio Marco, 30 anni, preoccupato dal fatto che potessero scoprire che non si era [illegible] laureato in medicina.

Febbraio [illegible] Lodi: un uomo [illegible] [illegible]a donna massacrati a coltellate, i cadaveri nascosti in garage. [illegible] ha uccisi il figlio, e per dieci giorni [illegible] continuato la sua vita, custodendo i corpi a pochi metri da sé, andando e tornando dall'oratorio. Ennio Zannoni, 55 anni, impiegato di banca, e la moglie Fede Alfieri, 51 anni, maestra in pensione, sono vittime [illegible] Mauro, 17 anni, ragazzo affettuoso, che diceva a tutti: «Sono partiti per un viaggio, hanno telefonato, stanno bene».

Nuova commissione

Tangenziale Sud-Est [illegible] pedaggi

La liberalizzazione della tangenziale Sud-Est è stato il tema [illegible] un incontro tra le società autostradali Satap e Ativa, il presidente della Provincia Ricca, la direzione dell'Anas. Il problema nasce dalla doppia barriera di Villanova (gestita dall'Ativa) e Trofarello (Satap), che non solo rappresenta [illegible] costo per gli automobilisti, ma comporta anche considerevoli perdite di tempo.

L'Ativa si è detta disponibile ad abbattere il casello di Trofarello, sottolineando però [illegible] [illegible]seguente esubero di personale [illegible] i minori introiti; la Satap, dal canto suo, ha denunciato i problemi nella riscossione [illegible] pedaggio [illegible] Villanova anche per conto dell'Ativa.

Alla fine si è costituita [illegible] commissione di tecnici, che entro febb[illegible] dovrà proporre una soluzione definitiva. In caso contrario, la parola passerà direttamente all'Anas.

In piazza Cln

Sulla guerra una mostra degli studenti

Il Centro per l'Educazione (via Barbaroux 25) ha organizzato per gli insegnanti una «Rassegna stampa e documenti sulla guerra nel Golfo»: uno strumento didattico che li può aiutare nel dibattito con gli allievi. La scuola, infatti, dopo la prima reazione che ha portato in piazza migliaia di giovani e di insegnanti, ora si è fermata a riflettere. La Rassegna si basa sulla ricerca critic[illegible] e fa riferimento ai principali quotidiani e periodici nazionali ed esteri e verrà periodicamente estesa a nuovi materiali utili alla riflessione. Segnala anche Centri [illegible] organizzazioni in grado di fornire consulenza e documentazione scientifica, dibattiti, confronti politici e culturali.

Intanto Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato [illegible] febbraio ore 17 piazza Cln) un incontro per le scuole con [illegible] mostra all'aperto di materiali prodotti dai giovani sul conflitto.

Positivo bilancio del sindacato nella regione, boom dei pensionati

Cisl cresce in Piemonte: più 5%

«Una risposta concreta al fenomeno leghista»

Riprende quota il sindacato e anche la Cisl vede lievitare [illegible] numero [illegible] tesserati. Nel '90, l'incremento in regione è stato di 11.109 iscritti (da 211.273 a 222.382) pari al 5,26 per cento. «Una risposta concreta - afferma Giancarlo Panero, leader piemontese Cisl - al fenomeno del leghismo e un incentivo a tutto il movimento sindacale per un impegno più forte nelle quattro grandi sfide in [illegible]: la definizione di una sede permanente di confronto tra imprenditori, sindacato e Regione; il miglioramento dei servizi pubblici per tutelare sia gli utenti che gli operatori del pubblico impiego; la preparazione del Piemonte all'Europa del '92; l'operatività dei progetti Cisl inerenti alla condizione femminile, degli anziani, dei giovani e degli stranieri».

Presentano bilanci di [illegible]ciuti in attivo tutte le [illegible] Unioni sindacali territoriali, [illegible] valori che [illegible] da un più 3,5 per cento [illegible] Vercelli e provincia (da 14.300 a 14.800) fino al 10,5 per cento nella zona di Verbania (da 10.700 a 11.800, dato particolarmente significativo se si tiene conto dei consistenti «tagli» alla manodopera di questi ultimi anni). Altre cifre di rilievo: Torino (da 68.800 a 72.000, più 4,6 per cento), Cuneo (da [illegible] a 27.000, 6,8 [illegible] percentuale).

Tra i nuovi iscritti, i pensio[illegible] rappresentano [illegible] parte preponderante con un guadagno di 9,5 punti percentuali; seguono servizi (più 4,4%), industria (2,6), pubblica amministrazione (2,1%).

Negli ultimi 6 anni, la curva degli iscritti ha [illegible] andamento positivo, [illegible] l'unica eccezione del 1986. I lavoratori attivi simpatizzanti Cisl passano da 120.100 a 126.800; i pensionati da 53.500 a 93.900; in totale, quasi 50 mila persone in più, con [illegible] notevole interesse da parte delle donne, che hanno ormai raggiunto il 40 per cento delle tessere totali, e d[illegible] giovani, che tendono ad assumere [illegible]sponsabilità [illegible] delegati.

In dettaglio. Prendendo in esame i vari comparti dell'industria, [illegible] nota un maggior fermento tra gli edili (più 11 per cento), e i chimici (3 per cento). Nel settore pubblico, c'è vitalità nel mondo della scuola (4 per cento) e dei postelegrafonici (4,6%), in calo la sanità (meno 3,5 punti percentuali). Lieve calo anche dei braccianti iscritti e dei dipendenti dei trasporti; bancari e dipendenti [illegible] com[illegible] appaiono consolidati sui livelli degli anni scorsi.

Sul totale degli iscritti, i pensionati rappresentano più del 42%, l'industria il 24,5%, [illegible] pubblica amministrazione il 21%, poco meno del [illegible] i trasporti, il 4% i servizi, il 2% l'agricoltura. [c. nov.]

Gli anziani & la città

Leggi, circolari, interpretazioni complicano la vita dell'anziano

Malati? Sì, di ticket

Sei milioni l'anno di reddito, «tassa sulla convalescenza» di 60 mila al mese: è accettabile?

«Vorrei sapere come posso fare [illegible] sposare [illegible] sorella». Melania Marchetti pone la surreale domanda con evidente intento polemico: «Solo se fossimo marito e moglie lei potrebbe non pagare i ticket sui medicinali». Spiega: «La mia sorella gemella non ha alcun reddito, vive con me, è [illegible] mio carico. Infatti dalla mia denuncia dei redditi detraggo ogni anno la quota per il famigliare a carico».

La vicenda si fa intricata e Melania con pazienza rispiega la situazione dopo averlo fatto tante volte negli uffici: «Io sono esente dal pagamento del ticket perché il mio reddito non supe[illegible] i 16 [illegible] all'anno. Ma [illegible] sorella Lina no perché, pur non avendo redditi, non viene considerata "indigente". E sa per quale ragione? Così [illegible] hanno risposto alla sede della circoscrizione: "Non può essere ritenuta indigente perché [illegible] a suo carico. [illegible] lei non [illegible] indigente perché ha un reddito superiore ai 8 milioni". Una follia». Aggiunge: «Così quando le è venute l'influenza abbiamo speso 60 mila lire di medicine. E lei poverina, dopo [illegible] vita spesa a guardare la casa e i genitori anziani, si è anche sentita umiliata». Ed ecco perché Melania vorrebbe sposare la sorella Li[illegible]: [illegible] fosse mio marito o mia moglie egualmente a carico [illegible]me lo è lei avrebbe diritto all'esenzione del ticket».

Una voce che racconta una storia di ordinario rapporto con leggi, circolari, interpretazioni, norme sui ticket; uno degli argomenti più discussi nel mondo della terza età, proprio quella in cui molto spesso i farmaci [illegible] necessari per garantire una vita decente. E [illegible] [illegible] norme sono arrivate a scompagìnare certezze consolidate oltre ad aver creato ansie e insicurezze e aver costretto gli anziani [illegible] lunghe code negli uffici per ottenere [illegible] certificato di [illegible] fino [illegible] quando il Comune ha deciso [illegible] inviare a casa dei pensionati la lettera [illegible] certificazione [illegible] evitare i disagi maggiori.

Giancarlo Aita, segretario provinciale Uil-pensionati, racconta: «Nella nostra sede, come in quelle [illegible] Cgil e Cisl, è un via [illegible] continuo [illegible] anziani che chiedono informazioni, protestano, sperano in un aiuto». Ma quali sono i problemi più significativi? «Essenzialmente quelli degli invalidi: chi non lo [illegible] [illegible] 100 per cento deve pagare una quota di 1000 o 1500 lire sul farmaco che non [illegible] strettamente di mantenimento della malattia». Spiega la signora Maria Rosa: «Sono invalida al [illegible] per cento e affetta da distrofia muscolare. Devo pagare il ticket sulle medicine tipo vitamine, calcio, antibiotici che mi servono per curare tutte le conseguenze della malattia principale. Non è giusto: ho un reddito [illegible] 6 milioni all'anno e spendo 50-60 mila lire al mese di ticket».

Difficile anche la situazione dei prepensionati. Spiega Aita: «Questi lavoratori vengono mandati [illegible] dalle aziende prima di avere l'età pensionabile (55 anni le donne e [illegible] gli uomini) così [illegible] possono ottenere l'esenzione [illegible] ticket perché non hanno l'età giusta anche se dispongono [illegible] redditi inferiori ai 16 milioni all'anno».
la

Marina Cassi

Giancarlo Aita e Melania Marchetti discutono di ticket.

ESENTI

Tremila gli anziani poveri

Dei 26 mila torinesi considerati «indigenti» circa tremila sono anziani già assistiti dal Comune che non verranno sottoposti ad accertamento per [illegible] diritto all'esenzione dal ticket su medicinali e esami. Di altre 22 mila persone, che finora [illegible] considerate esenti in quanto percepiscono un reddito inferiore [illegible] 7 milioni e 400 mila lire lordi all'anno, saranno invece accertati i redditi reali da parte dei Vigili urbani per verificare la loro situazione patrimoniale [illegible] individuare eventuali irregolarità. Oltre 120 mila pensionati torinesi (di vecchiaia, anzianità, invalidità, sociali) con redditi inferiori ai 16 milioni lordi all'anno (o [illegible] nel caso di coniuge [illegible] carico) hanno ricevuto o ri[illegible] dal Comune [illegible] lettera che attesta [illegible] loro diritto all'esenzione.

Taccuino

Al Carlo Alberto mostra di quadri

Venerdì [illegible] febbraio, alle 10,30, nella sala Villata dell'istituto geriatrico Carlo Alberto, sarà inaugurata una mostra di pittu[illegible] nella quale sono esposte opere di ospiti dell'istituto e di artisti della Promotrice delle Belle arti. La mostra [illegible] patrocinata da Comune, Promotrice belle arti [illegible] dalla cooperativa degli animatori (Comea).

Residenze sanitarie seminario [illegible] studio

Il gruppo di lavoro per gli interventi alternativi al ricovero, Cgil-Cils-Uil funzione pubblica e la rivista «Prospettive assistenziali», organizza venerdì [illegible] febbraio, alle 9,30, in via Saccarelli 18, una giornata di studio sul tema «Le residenze [illegible]rie assistenziali (Rsa) nell'ambito degli interventi rivolti agli [illegible] e agli altri soggetti [illegible] autosufficienti: requisiti dell'utenza, delle strutture edilizie [illegible] [illegible] personale». Intervengono Monsignor Giovanni Nervo, Antonio Guidi responsabile dell'ufficio handicappati della Cgil, il professor Fabrizio Fabris (direttore cattedra di geriatria), l'architetto Eugenia Monzeglio del Dipartimento [illegible]sacità del Politecnico [illegible] Graziana Delpierre, segretario nazionale della Uil pensionati. Per informazioni rivolgersi alla segreta[illegible] organizzativa in via Artisti 34, telefono 831.279. La partecipazione [illegible] lavori prevede [illegible] costo di 10 mila lire.

Collegno

In Comune 4 comunisti autonomi

Maggioranza sotto [illegible] [illegible] Collegno. Ieri [illegible] in Consiglio comunale, 4 consiglieri su 15 [illegible] pci hanno dato vita [illegible] «gruppo [illegible] comunista». Sono l'assessore Mario Cavallero, Ottorino Cirella, Ugo [illegible] e Antonio Previati. Immediatamente il pds ha chiesto [illegible] verifica «per vedere se gli impegni assunti e la distribuzione delle deleghe [illegible] cessitano [illegible] ritocchi», ha spiegato il capogruppo Bonis.

La maggioranza, formata [illegible] da pds, psi, pri e gruppo autonomo comunista, appare sbilanciata. Il pds, partito di maggioranza relativa, è rimasto con sindaco e [illegible] assessori, [illegible] i 4 del psi. Anche se [illegible] ha parlato di numeri, è apparso evidente che qualcuno auspica un riequilibrio: «Non ne facciamo una questione di posti - si affretta a precisare Bonis - [illegible] ora la [illegible]ggioranza è formata da un partito in più, si dovrà esaminare come sono [illegible] distribuite le deleghe ed eventualmente fare modifiche».

Ma il psi non è d'accordo: «Una verifica non è necessaria - dice il capogruppo Tigani -. Se il pds l'ha chiesta, va bene, purché non [illegible] a scapito del psi. Noi abbiamo sottoscritto un accordo che prevedeva ruoli precisi, [illegible] si vuole modificare qualcosa tutto va rimesso in discussione».

Penalizzati sono anche i 4 [illegible] gruppo autonomo comunista che, pur avendo [illegible] metà dei consiglieri psi, [illegible] un solo assessorato: «Ma non è questione di [illegible]eri» pr[illegible] il capogruppo Cirella. I duri del pci sembrano infatti non dare peso al numero dei posti in giunta, quanto piuttosto alla loro importanza: Cavallero ha un assessorato che gestirà opere per miliardi.

L'ex sindaco Manzi, che continua [illegible] esercitare sulla vecchia guardia notevole carisma, sarà eletto oggi presidente dell'Anpi.

Mercoledì

Emergenza elicottero a Caselle

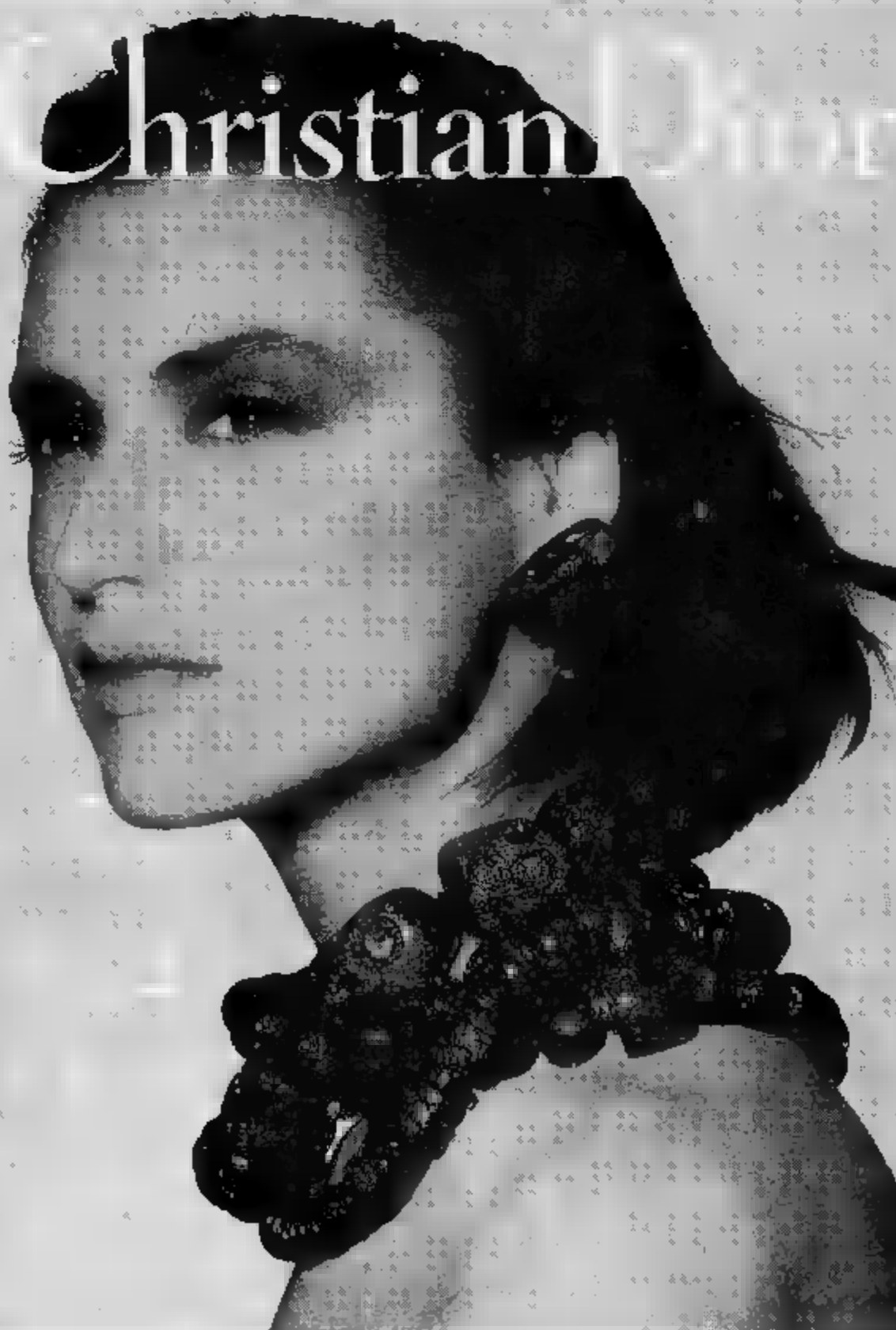
Atterraggio d'emergenza per l'eliambulanza dell'Aci-Regione Piemonte, martedì a Caselle. Responsabile dell'allarme la «piantata» del [illegible] [illegible] 1 dell'Agusta A 109 che [illegible] trovava sulla verticale della Mole.

[illegible] guasto alle 14,02. Racconta il pilota, Attilio Tossini: «Ci era[illegible] alzati un paio [illegible] minuti prima dal Cto, diretti a Mazzè. Stimavamo di arrivare in 6-7 minuti. Invece uno [illegible] motori si è bloccato».

A bordo di «Sierra Lima» erano in quel [illegible] anche il medico rianimatore Carbone, il «primo operatore» Bozza, l'infermiera Procacci.

L'elicottero, persa la spinta del motore [illegible] sinistra, si è imbardato, riducendo improvvisamente la velocità. [illegible] pilota l'ha assecondato, passando da 120 nodi orari a circa 60, mentre sul[illegible] consolle si accendevano [illegible]na di spie [illegible] e scattavano gli allarmi acustici. «Ho portato l'elicottero sul Po - racconta Tossini - per garantire un atterraggio morbido, poi ho deciso di [illegible] l'atterraggio [illegible] Caselle. Via radio ho dichiarato l'emergenza».

Intanto all'aeroporto [illegible] traffico è stato interrotto ed i vigili del fuoco si sono schierati lungo la pista: [illegible] fatto [illegible] atterraggio lungo. E' andata bene».

I tecnici sono al lavoro per stabilire le cause del guasto, [illegible] [illegible] però sarebbero estranee le condizioni atmosferiche. «L'utilizzo [illegible] elicotteri [illegible] doppio motore - spiega l'ingegner Umberto Minniti responsabile del servizio Elisoccorso dell'Aci 116 - ha proprio lo scopo [illegible] poter affrontare [illegible] superare senza rischi emergenze come questa». I quattro elicotteri della Regione hanno [illegible]fettuato, nei primi 2 anni e mez[illegible] di servizio, 5014 missioni, 2047 portate a termine da Sierra Lima, di base al Cto. (a. con.)

Anche Dario Fo e Paolo Hendel oggi al parco Ruffini contro la guerra: ingresso gratuito

Al Palasport per la pace

Dalle 18 il rock torinese in concerto

Le ultime adesioni sono arri-[illegible] da Paolo Hendel e Dario Fo: stasera anche loro verranno al Palasport. E così il lungo spettacolo per la pace cresce, si dilata, diventa fatto del giorno. Sono più di venti i gruppi musicali, i solisti, gli attori che oggi al Ruffini - dalle 18 a notte fonda - diranno [illegible] alla guerra. E altri potrebbero aggiungersi. Il rock torinese partecipa [illegible] massa. Ci sarà Marco Carena, il cantautore che proprio dal Palasport iniziò un [illegible] fa - vincendo «Sanscemo», festival della [illegible] demenziale - una scalata al successo che lo porterà, fra una ventina [illegible] giorni, sul palcoscenico di Sanremo. Ma [illegible] sarà, Carena, il mattatore di una serata che non vuole mattatori: ciascuno porterà [illegible] [illegible] contributo, la [illegible] musica [illegible] le sue parole, per una causa comune.

Ci saranno gruppi già forti di fama nazionale - gli Statuto, i Sick Rose - e i protagonisti storici del rock torinese, dai Party Kidz agli ex-Franti Stefano Giaccone e Lalli Ollino, a Tony Ciavarro, [illegible] Wells Fargo, [illegible] reggae-men Afrika United, a Persiane Jones & Le Tapparelle Madelatte. E poi i chitarristi blues Dario Lombardo e Slep, le band nuove e seminuove - Voodoo, Karamamma, Barflies, Figli di Guttuso, Powerillusi, Fratelli [illegible] Soledad, Jimmy Joe & The Pepper Brothers - e ancora gli attori [illegible] [illegible] barettisti Federico Bianco e Alessandro Piron.

«Una città contro la guerra» [illegible] [illegible] titolo della manifestazione - [illegible]ngresso gratuito - organizzata dal Coordinamento cittadi-[illegible] che riunisce vari gruppi pacifisti. [illegible] hanno aderito in [illegible]-ti, dalle sinistre ai cristiani: il pds (l'ex pci, per i meno aggiornati), le Acli, i Beati costruttori di pace, l'Agesci, il Gioc, il Gruppo Abele, l'Avs Caritas, la commissione pace della Chiesa Evangelica e la Lega Ambiente.

E' il grande appuntamento delle forze pacifiste promesso fin dalla sera del 17 gennaio, quando il circolo «Hiroshima mon Amour» riuscì ad organizzare in poche [illegible] sull'onda dell'emozione per lo scoppio delle ostilità, un primo [illegible]-to che riunì una dozzina di band e richiamò quasi mille spettatori: quanti riuscirono a entrare, a rotazione, nel piccolo locale di via Belfiore.

Quella veglia per la pace doveva avere un seguito nel «po-[illegible] della musica» più importante di Torino, in quel Palasport dove [illegible] volte i ragazzi [illegible] [illegible] riuniti per celebrare i fasti dei loro [illegible] rockettari. Stavolta però non [illegible] una festa: il rock torna ad essere, come vent'anni fa, la voce dei giovani-contro. Di quei giovani che nelle settimane scorse [illegible] scesi in piazza cantando «Give peace a chance», e che oggi si riconoscono nelle richieste del Coordinamento contro la guerra: ritiro delle truppe italiane dal Golfo, [illegible] il fuoco, convocazione di una conferenza di pace.

Ma c'è, [illegible] volantino che annuncia la manifestazione, un curioso lapsus: «Siamo convinti - affermano gli organizzatori - che [illegible] ritiro dell'Italia dal Kuwait, [illegible] sconfitta della violenza e delle aggressioni di Saddam Hussein anche contro paesi [illegible] belligeranti, si pos-[illegible] ottenere solo [illegible] gli strumenti della politica [illegible] della trattativa, mentre [illegible] guerra [illegible] una catastrofe». Contrordine, compagni: laddove [illegible] scritto «Italia», si legga «Iraq».

Gabriele Ferraris

Marco Carena, il cantautore che tra [illegible] giorni salirà sul palco di San Remo, guiderà il gruppo [illegible] band torinesi oggi al parco Ruffini nella manifestazione intitolata «Una [illegible] contro la guerra»

Il rock torna [illegible] essere, come vent'anni fa, la voce dei giovani-contro

Torino-Pinerolo

I verdi ricorrono al Tar

Agricoltori [illegible] fianco degli ambientalisti contro la Torino-Pinerolo. Insieme hanno presentato un ricorso [illegible] Tar [illegible] Lazio volto [illegible] bloccare immediatamen-[illegible] i lavori. Chiedono l'annulla-[illegible] della delibera della «Conferenza dei Servizi» che ha approvato, l'11 dicembre press[illegible] il ministero dei Lavori Pubblici, la realizzazione del primo tronco della diramazione autostradale Orbassano-Pinerolo. Nel [illegible] [illegible] afferma che «il progetto approvato risulta difforme da quello [illegible] suo tempo presentato per l'approvazione alla Provincia [illegible] Torino ed alla Regione Piemonte, ed appare incongruente [illegible] i documenti [illegible] pianificazione territoriale elaborati dai comprensori [illegible] Torino e Pinerolo».

Secondo ambientalisti ed agricoltori ci sarebbero parecchie irregolarità. Fernando Giarrusso, capogruppo dei verdi in Provincia, denuncia: «Il Consiglio provinciale [illegible] ha [illegible] discusso né approvato il progetto esecutivo. Il progetto di massima non esiste, quindi non [illegible] [illegible] possibile discutere nemmeno quello. L'unica valutazione [illegible] impatto ambientale considerata [illegible] quella effettuata dall'Ativa, il che rappresenta una evidente incongruenza perché il costruttore ben difficilmente avrà qualcosa da eccepire. Lo studio, commissionato dalla Provincia all'Ente Sviluppo Agricolo, non [illegible] [illegible] nemmeno aperto». Alla Conferenza dei Servizi la presenza piemontese sarebbe stata modesta: «C'era l'assessore all'agricoltura Bonansea, che non sembra aver fatto l'interesse degli agricoltori, a rappresentare la Provincia ed un funzionario dell'assessorato alla viabilità per la Regione. Sono bastati ad avallare l'autostrada». Fra l'altro varata nel contesto delle Colombiadi: «Che c'entra la Torino-Pinerolo con i festeggiamenti per Colombo?».

L'autostrada sarebbe [illegible] doppione: «Ci [illegible] due statali, la 23 e la 589, che insistono sulla medesima direttrice. Si tratta di uno spreco evidente. Agevolato anche dall'inerzia dell'Anas che da 7 anni doveva attuare pesanti lavori su entrambe le strade e che si [illegible] invece limitata [illegible] pochi interventi marginali».

Ci sono anche interrogativi di ordine [illegible] «L'Ativa si [illegible] impegnata ad autofinanziarsi per la somma di 72 miliardi. Difficile che li abbia, considerato che ritiene irrinunciabili per il bilancio i pedaggi che riscuote a Trofarello. Dove li prenderà?».

Ferma anche la protesta delle associazioni dei coltivatori diretti. Per Maria Grazia Calzoni dell'Unione Agricoltori: «Il tratto attraversa una zona [illegible] cui esistono aziende agricole di [illegible] certa ampiezza, i cui titolari sono [illegible] giovani, con prospettive di continuità. Quasi tutte aderiscono a cooperative di trasformazione. Ci [illegible] colture biologiche, che è evidentemente impossibile continuare [illegible] pochi metri dai gas di scarico. Lo sconvolgimento della rete idrica sarà [illegible] danno anche per i compren-[illegible] non toccati dall'asfalto».

Giovanni Rolle, della Coldiretti, chiarisce i meccanismi di esproprio: «L'Ativa spiega agli agricoltori che, [illegible] mettono subito a disposizione la terra, paga immediatamente il prezzo [illegible] condo i parametri dell'Ufficio tecnico erariale moltiplicato per tre. Chi rifiuta vedrà quel denaro solo dopo molti mesi».

Angelo Conti

BIANCA&**NERA**

Spacciatore pre[illegible] in [illegible] Telesio

Uno spacciatore di [illegible] anni [illegible] stato arrestato ieri pomeriggio [illegible] [illegible] volante [illegible] commissariato San Donato. Franco Lupo, residente in via Pragelato 1, [illegible] già noto per la sua attività in corso Bernardino Telesio: è stato individuato [illegible] sorpreso mentre vendeva dosi di eroina per strada. Addosso gli sono [illegible] trovate diciassette bustine.

Sinistra lombardiana [illegible] in via [illegible]

Dopo la fondazione del giugno '90, [illegible] «sinistra lombardiana» del psi, riunisce i militanti in via Bartola 28, ore 9,30. A introdurre [illegible] concludere i lavori sarà l'ex presidente della Banca nazionale del Lavoro [illegible] Nesi, leader [illegible] corrente.

[illegible] giornata al Poli [illegible] [illegible] Boella

«Evoluzione [illegible] prospettive dell'elettronica [illegible] delle telecomunicazioni» è il titolo della giornata di studi in programma lunedì 11 al Politecnico [illegible] promosso dall'ateneo [illegible] l'Accademia delle Scienze in onore di Mario Boella, recentemente scompar-[illegible] Tra i relatori i professori Zich, Pozzolo, Pent, Beccari, Leschiutta, Buzano, Gatti, Corasso, Egidi e Carrara.

Benzina contro scuola danneggiata la porta

E' [illegible] all'istituto tecnico-professionale «Scuola [illegible] lavoro» [illegible] via Principessa Clotilde 11. Ignoti hanno [illegible] una tanica di benzina sui gradini dell'ingresso e poi hanno appiccato le fiamme. Il rogo ha danneggiato la porta e annerito gli intonaci.

Tre giovani arrestati per spaccio di droga

Tre presunti spacciatori - Nicola Di Cataldo, 30 anni, via Frico 30; Francesco Zaccagnini, 21 anni, via Di Nanni [illegible] [illegible] Guglielmo Boero, 33 anni, via Chambery 33 - sono stati arrestati dagli agenti del commissariato San Paolo per spaccio di droga.

Morto [illegible] overdose trovato dopo 15 giorni

L'ha trovato un [illegible] che da 15 giorni non lo vedeva più. Giuseppe Salerno, 34 anni, era sul pavimento di una soffitta [illegible] via Giulia di Barolo 12. Tossicoma-[illegible] da molto tempo, si presume sia morto per una overdose.

Informagay, oggi assemblea generale

[illegible] svolge oggi alle 17 presso la sede di via Santa Chiara 1 in To-[illegible] l'assemblea generale dell'Associazione di volontariato Informagay. Nell'assemblea, che si tiene nell'anniversario (la fondazione avvenne tre anni fa, [illegible] san Valentino), verranno presentati i programmi dell'associazione e i bilanci annuali sull'attività finora svolta.

Cassa integrazione alla Westinghouse

Cassa integrazione straordinaria [illegible] Westinghouse (gruppo Ansaldo Iri Finmeccanica) di Piossasco, dove si producono impianti e dispositivi per la sicurezza e la gestione del traffico ferroviario. A partire [illegible] 4 marzo, per almeno un anno, verranno lasciati a [illegible] [illegible] addetti (70 operai e 60 impiegati) su 500, a causa dei mancati investimenti delle Ferrovie. «Si tratta - precisa la Fim-Cisl - di un numero "medio" che potrebbe lievitare».

Troppi controlli

Protestano intorno alla Sinagoga

Protestano gli abitanti, i [illegible]-mercianti e gli artigiani delle vie circostanti la Sinagoga di via San Pio V, supersorvegliata giorno e notte da carabinieri e polizia per gli allarmi decisi dal ministero dell'Interno da quando [illegible] cominciata la guerra nel Golfo Persico: «Ci hanno militarizzato il quartiere. Le attività economiche sono paralizzate, anche vivere, spostarsi [illegible] parcheggiare [illegible] diventato compli-[illegible].

La contestazione è vivace e si è manifestata ieri sera nel [illegible] [illegible] [illegible] riunione in un ristorante della zona. «Giusto che proteggano i possibili obbiettivi di attentati, ma perché hanno messo anche le transenne nelle vie adiacenti? Non possiamo più sostare o scaricare le merci. Chi si ferma è perduto: o la multa [illegible] il [illegible] attrezzi».

La presenza della polizia armata contro eventuali attentati alla Sinagoga [illegible] via Galliari - secondo i commercianti - ha causato l'isolamento [illegible] quadrilatero fra le [illegible] Galliari, San Pio V, S. Anselmo, Principe Tommaso. Più nessuno cammina su questi marciapiedi, perché evidentemente la gente ha paura; nessuno può parcheggiare l'auto perché è stato proibito.

I commercianti affermano di essere in crisi e di dover sopportare conseguenze eccessive: «Perderemo molti clienti».

Settimo

Ticket 400 esenti in più

Si allunga a Settimo, invece [illegible] diminuire, l'elenco dei cittadini che hanno diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per i medicinali [illegible] le altre prestazioni fornite dall'Usl.

Questa è la sconcertante scoperta che i funzionari comunali hanno fatto alla conclusione delle operazioni [illegible] convalida dei tesserini in possesso dei pensionati che hanno [illegible] reddito annuo inferiore ai 16 milioni.

Nel tabulato fornito dall'unità sanitaria risultavano iscritte 5263 persone, ora hanno superato le 5600. Sono dunque quasi quattrocento in più i pensionati che hanno diritto ai medicinali gratis.

Difficile per ora in Comune trovare una spiegazione all'inspettato aumento.

Per quanto riguarda invece i cosiddetti indigenti (che a Settimo sono esattamente 502), la giunta comunale non ha [illegible]-ra preso decisioni perché si tratta di reperire mezzo miliardo nel bilancio che è già stato approvato.

Per ora, comunque, tutti i pensionati continuano a paga-[illegible] regolarmente [illegible] medicine. Lo faranno ancora per alcuni giorni, in attesa che le assistenti sociali completino gli accertamenti sui redditi familiari di ciascuno per stabilire chi abbia effettivamente [illegible]iritto all'esenzione.

Col Po-Sangone

Cintura nord ad aprile [illegible] fogne

Entrerà in funzione ad aprile [illegible] nuovo collettore costruito dal Consorzio Po-Sangone ché convoglierà al depuratore [illegible] Settimo gli scarichi [illegible]ei Comuni della cintura nord, [illegible] San Gillio [illegible] Borgaro, attraverso Druento, Venaria, Caselle e Leinì. Gli abitanti dei sei Comuni dovranno spendere, ogni anno, [illegible] mila lire in più sulla bolletta dell'acqua: «Ma finalmente - promet-[illegible] [illegible] direttore generale dell'Azienda Po-Sangone, Paolo Romano - decine di canali d'irrigazione, che [illegible] [illegible] fognature a cielo aperto, riacquisteranno un aspetto trasparente, e il torrente Stura, [illegible] quale [illegible] morie di pesci [illegible] continue, tornerà un corso d'acqua vitale».

Per realizzare l'opera, che ha preso il via cinque anni fa, la Regione ha speso circa 75 miliardi: 30 sono serviti a costruire 50 chilometri [illegible] collettore nei sei Comuni, 45 hanno permesso di potenziare il depura-[illegible] di Settimo «che in questo modo - aggiunge l'ingegner Romano - potrà trattare i rifiuti prodotti [illegible] [illegible] milioni di persone. Passeremmo da 450 a 700 mila metri cubi di liquami al giorno».

L'emergenza più grave era rappresentata dal Comune [illegible] Venaria: «Sino ad oggi - dice il sindaco Lino Alessi - gli scarichi di una città di 30 mila abitanti finivano direttamente nel Ceronda e nello Stura».

Beinasco

Un telefono contro chi inquina

Vita dura per chi inquina. L'emergenza ambientale ha indotto l'amministrazione [illegible] Beinasco a dotare la città di un «Telefono Verde».

[illegible] lunedì prossimo tutti coloro che abbiano una qualche situazione di inquinamento (acustico o ambientale) da denunciare potranno telefonare allo 011/34.97.949. Potranno segnalare la presenza di disca-[illegible] abusive oppure dare tutti i dati possibili [illegible] qualcuno che è stato visto scaricare in luoghi che non [illegible] preposti allo scopo.

«Naturalmente garantiamo l'anonimato - dice l'assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore - [illegible] tutti coloro che vorranno aiutarci. Il servizio è nato con fini di civiltà: [illegible], cioè rendere più salubre una città dove il degrado ambientale sta arrivando a livelli insopportabili».

Nelle ore d'ufficio risponderà alle chiamate un funzionario dell'Ufficio Ambiente. Nelle altre ore e nei festivi si potrà lasciare un messaggio alla segreteri[illegible] telefonica attivata per l'intero arco della giornata.

Saranno i Vigili urbani e le guardie ecologiche a occuparsi di controllare le segnalazioni e di effettuare gli interventi. In futuro, invece, la linea potrà essere collegata direttamente con la stazione dei carabinieri.

A Carmagnola

Auto sbanda un morto e tre feriti

Un uomo è morto e altri tre so-[illegible] rimasti gravemente feriti in un incidente stradale, causato probabilmente dal fondo stradale viscido, avvenuto sulla provinciale Carmagnola-Pralormo.

La vittima è Giuseppe Tesio, 48 anni, abitava con la famiglia [illegible] Pralormo.

La disgrazia [illegible] avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le diciotto. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, Giuseppe Tesio - che sembra rientrasse dal lavoro - procedeva sulla provinciale [illegible]erso Pralormo, alla guida della sua auto.

Alla periferia di Carmagnola, nell'abbordare una curva, probabilmente tradito dal fondo stradale reso scivoloso dal ghiaccio, ha perso [illegible] controllo della vettura. Dopo avere sbandato paurosamente verso destra - secondo quanto hanno raccontato i testimoni - forse nel tentativo di rientrare nella carreggiata, Giuseppe Tesio ha invaso l'opposta corsia di marcia.

In quel momento in senso opposto proveniva un furgone. Lo scontro è stato inevitabile. Giuseppe Tesio è morto sul colpo. Tre degli occupanti il furgone sono stati sbalzati sull'asfalto. Due, con ferite giudicate lievi, sono stati portati alle Molinette. Il terzo, in gravi condizioni, [illegible] stato ricoverato al Cto con riserva [illegible] prognosi.

Pallavolo, le pinerolesi sono in serie negativa da sette turni e in fondo alla classifica

E' l'ultima possibilità per la Galup

Oggi contro l'Imola tenta l'aggancio ai playout

Ultima in classifica a sei giornate dalla fine del torneo due sole vittorie 12 partite una striscia negativa di sette sconfitte consecutive: in quattro A2, la Galup non era mai caduta così in basso.

Abituato a vincere, il club pinerolese si trova coinvolto nella crisi più delicata della sua storia proprio nella stagione che sulla carta presentava le difficoltà. Orfana dell'azzurra Zuccarini (ceduta alla Teodora per un bel pacco di milioni), ma con le espertissime quotate ex genovesi Wilde e Cancellieri (strappate ad un'agguerrita con- uno sforzo mico tutt'altro che trascurabile), la Galup aveva iniziato il torneo cadetto con l'obiettivo conquistare dei primi tre posti utili per evitare i playout.

Ebbene, la Galup ha clamorosamente fallito disputando mesi di torneo non più di tre partite all'altezza delle sue possibilità.

Fragili muro ed in difesa, poco efficaci negli attacchi laterali dove la partenza della Zuccarini ha aperto un vuoto, le biancoblù hanno guadagnato poco nulla al centro, zona in cui l'intesa Wilde-Cancellieri i progressi della Sattin consentivano invece di sperare di più.

Le lacune tecniche sono poi state accentuate dall'assoluta di carattere che ha fatto scivolare le pinerolesi verso memorabili batoste. Nemmeno la mossa del cambio di allenatore (Blanda al posto di Mina) tentata dalla società alla fine del girone di andata riuscita scuotere una squadra che, sentitasi ormai relegata playout, da metà dicembre ha tirato i remi in barca limitandosi a pensare alle sfide decisive che inizieranno a fine marzo.

Sergio Blanda, tecnico in carica dal 15 gennaio, conferma: «Un po' tutto l'ambiente aveva dato per scontato che l'unica retrocessione diretta in B1 avrebbe colpito il Pistoia, sempre battuto nelle prime dieci partite. Ho subito di far capire che i playout erano ancora da conquistare, ma pochissimi mi hanno dato credito. Ora che le toscane si sono messe a vincere, tutti si sono conto della gravità della situazione. Nulla è perduto, non sarà facile risolvere una crisi che oggi è più psicologica che tecnica. Nello spogliatoio non ci sono problemi particolari, le ragazze si frequentano poco e mancanza coesione si vede sabato quando nei momenti difficili manca la capacità di reagire».

A secco di punti dal primo dicembre e di set dal 12 gennaio, Galup si gioca tutta stagione ed un bel pezzo di futuro nelle due prossime partite: oggi (ore 17,30) casa contro l'Imola sabato 16 a Pistoia.

«E' quello di oggi - afferma Blanda - il match chiave del nostro campionato. Gli ultimi risultati lasciano intendere che l'Imola sia un po' rilassata in vista dei playout. Noi dobbiamo approfittarne, giocando finalmente grinta e continuità per strappare due punti fondamentali. Questa squadra ha solo bisogno di tempo per ritrovare tranquillità e gioco: nei playout non avrei dubbi sulla nostra salvezza. Al playout, però, bisogna prima arrivarci».

Roberto Condio

CALCIO

Torneo di Viareggio

Torino di in contro il Milan

VIAREGGIO. La neve più forte del «Viareggio». Non era mai accaduto nella storia del torneo che si dovessero far slittare le finali di 48 ore a causa del maltempo. Così tutte le partite in programma giovedì (Torino-Milan, sospesa sull'1-0 per i granata e conseguente arrabbiatura di Rampanti, Bologna-Napoli che non è neppure iniziata, Fiorentina-Bari Atalanta-Roma) si disputeranno domani.

Le semifinali della Coppa Carnevale quindi sono in programma lunedì Viareggio e Poggibonsi, mentre mercoledì prossimo avranno luogo, allo stadio dei Pini, le finali.

Causa il maltempo

Per Promozione e tornei minori uno stop

Un altro stop neve per i tornei di Promozione, Prima Seconda categoria. Ieri mattina la Lega ha ufficializzato la decisione di rinviare gli incontri della 13ª giornata, compreso l'anticipo di oggi fra Ivrea Borgaro.

Si riprenderà domenica prossima. Qualche dirigente ha chiesto la disputa di turni infrasettimanali.

Intanto oltre all'avvicendamento Sergio Menegatti Antonio Ferroglio sulla panchina del Rivarolo, da segnalare inoltre il ritorno di Franco Boggian alla guida dell'Orbassano, sconfitto domenica scorsa dall'Alpignano.

BASKET

Mentre Guerrieri torna casa, l'Auxilium parte caricatissima per Trieste

Possiamo fermare la

Il piano di Danna per bloccare Gray e Bianchi

Dido Guerrieri è tornato ieri a Torino dopo dodici giorni di degenza all'ospedale di Reggio Emilia e oggi comincerà la terapia riabilitativa clinica privata. Una buona notizia per l'Auxilium che vorrebbe fare un altro regalo al «professore» tornando con preziosa vittoria dalla insidiosa trasferta di domani a Trieste, nella settima di ritorno della serie A1.

«La Stefanel - afferma Danna, da due settimane alla guida dell'Auxilium - è più la squadra travolgente che ci ha schiacciato all'andata e in progresso. E' legittimo affrontare la trasferta con fiducia. Negli allenamenti di questa settimana abbiamo abolito i tempi morti: nessuna sosta per correggere gli errori, nessuna protesta per i falli subiti. Così abbiamo aumentato il ritmo per reggere il confronto la straordinaria intensità di gioco dei triestini».

«Al di là del valore dei singoli - ha proseguito Danna - la migliore arma della Stefanel è quella di presentarsi sempre freschissima negli ultimi 5', dote che le ha permesso di schiantare la sistenza delle avversarie. hanno già fatto le spese squadre come Knorr e Phonola, quindi abbiamo preso le dovute precauzioni».

All'andata, invece, i torinesi erano stati tramortiti già primi minuti affondati soprattutto dai tiri dalla distanza: l'Auxilium aveva subito l'iniziativa della guardia Bianchi dell'ala Gray, che anche domani i giocatori più difficili da controllare. In particolare, l'americano potrebbe sfruttare la catti- propensione alla difesa di Kopicki la difficoltà Pellacani di preservarsi dai falli. Rispetto all'andata l'Auxilium può vantare Abbio più incisivo, specie quando gioca al fianco di Della Valle, un Milani finalmente libero dal blocco psicologico che l'ha frenato per tutta la prima parte del campionato.

Botto

SPORT

Atletica, torinesi a

assegnano oggi e domani Verona i titoli Juniores e Promesse. Tra i torinesi in gara, puntano al podio Occhiena (400) e Chiavarini (800) della Ceat Cavi; Rizzieri (triplo), Bussi (peso) Castiglione (60 ostacoli) del Cus.

Rinvio per la Juve «Primavera»

Per il campionato Primavera oggi era in programma la partita tra Juventus Reggiana. La società bianconera, l'impraticabilità del Comunale, ha chiesto ed ottenuto il rinvio della gara data da destinarsi.

Vinovo favorito Noble

Primo sabato di dell'anno, a Vinovo. I campi dei partenti folti, una conseguenza dei ritardi nella prepara- dovuti al gelo. clou è riservato anni: scendono in pista in 4, un netto favorito: Noble Roc (G. Guzzinati), che ha vinto entrambe le corse sinora disputate, ha i titoli migliori per imporsi anche in questa gara. I favoriti (inizio 14,30). I. Noble Roc, Nusia Time. II. Ivan Lendl, Fiume d'Assia. III. Fakir Ve, Luez. IV. Neve di Casei, Niger Vol. V. Minny Rp, Mala d'Assia. VI. Mousse Lg, Matisse Ferm. VII. Leopard Jet, Ieso Civa, Dervio. VIII. Floridor, Ivuglia, Loredan Jet.

Basket, derby C

Due anticipi a Ivrea per il Carnevale: le ragazze dell'RBM-Chilly, capolista della B, giocano oggi (via dei Cappuccini 16, 17,30) contro il Lodi; in anteprima (15,30) la squadra maschile di D ospita la Pubbli-Gest Torino. Nel programma odierno spicca derby della C maschile Galvagno Torino-Sanfilippo Collegno (via Guala 26, 20,45). Gli altri incontri, serie D maschile: Ginnastica-Crocetta (via Massari 114, 18,30); Agnelli-Chivasso (c. Sebastopoli 260, 19); Bi.Vi. Moncalieri-Garlasco (via Einaudi 12, ore 20,45); serie C femminile: Planimedia Moncalieri-Biella (via Einaudi 12, 18,30); Teleion Torino-Derthona (a Orbassano, via zano 5, 19); Cuver Collegno-Fiorenzuola (via Di Vittorio 20, 21).

Pallavolo, al via gironi di ritorno

Prende il via oggi il girone ritorno campionati serie B e C1. Spiccano gli scontri-salvezza delle eporediesi: a Casale per l'Emme.Di.O. in B2 femminile; in casa con il Verbania per il Murata (C1 masch). Programma, B1 masch: Tec Fin Kernel Pinerolo-Portomaggiore (ore 21, dei Rochis). B1 femm: Dim Cafasse-Albizzate (ore 21, Lanzo, via Torino). B2 masch: Cus Torino Lecce Pen-Pavic Romagnano (ore 20,30, via Braccini 1); Parabiago-Lenti. B2 femm: Casale-Ivrea; Silver Sa.Fa.-Sanremo (ore 18, via Pilo 26). C1 masch: Alba-Vallesusa; Cet Nichelino-Arti e Mestieri (18, via XXV Aprile 139); Murata Ivrea-Verbania (ore 21, viale Kennedy); Valdocco-Bardelli Va (ore 19,30, via Cecchi 14). C1 femm: Lasalliano-Como (ore 16,15, via Tiziano 41); Valenza-El.Tel. Chivasso. Quarti finale coppa Piemonte. Dieci le formazioni torinesi ancora in gara. Uomini: Alpignano-Ovada (ore 18) e Trecate-Meneghetti. Donne: Dataprint e Settimo River Mosso (con l'Accornero) nel girone A che si disputa a Torino (ore 15,30, via Domodossola 54); Sisport (con Racconigi e Derthona) nel girone (ore 16,30, a Racconigi); Rivoli, Piossasco Bisconova Carmagnola nel girone C (ore 18,30, Tetti Neirotti); Lilliput e Vallemina (con l'Ovada) nel girone D (ore 17, a Settimo).

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 1 al 6 febbraio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 1 al [illegible] febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

1 FEBBRAIO: genitori e allievi dei corsi G-F-C della scuola [illegible]dia Manzoni ricordano [illegible] affetto e stima il prof. Giuseppe La Rosa 1.200.000; zio e cugini in memoria di Pipino Mirto 370.000; in memoria del prof. Francesco Rosso, condomini, inquilini e custode di largo Re Umberto 120 330.000; condomini e inquilini [illegible] via Montebello [illegible] in memoria di Annamaria Schinetti 290.000; condomini e inquilini di via Montebello 42 in memoria di Garanzini Ardea 281.000; le amiche di Anne in memoria del figlio Riccardo Serafino 250.000; Piero, Franca e Livio in ricordo di Franco 200.000; in memoria di Guido Gjouve 152.000; in me[illegible] della cara Dina, famiglia Benedetti 150.000; F.P. 100.000; [illegible] memoria di Sergio Castagnola, i condomini e amministratore di [illegible] Perosa 13 100.000; [illegible] memoria [illegible] Paulin 100.000; Franco e Susi 100.000.

[illegible] FEBBRAIO: n.n. in memoria di papà Edoardo 1.000.000; in memoria di Sergio Castagnola 420.000; colleghi e capi di Piero Carmine in memoria [illegible] papà 373.000; R.T. 50.000.

4 FEBBRAIO: alla memoria [illegible] Francesco Bianco, gli amici e condomini del condominio «Fiori Alpini» di Bardonecchia 500.000; [illegible] memoria [illegible] Paola Marchisio Ardemagni, maestranze «Mp» s.p.a. 300.000; in memoria di Doronzo Carmela ved. Piccolo, negozianti e amici di via Valeggio 250.000; [illegible] memoria della mamma di Ugo Pasian, i colleghi 240.000; la direzione del 3º Circolo «G. Rodari» Cascina Vica Rivoli in memoria di Ficò Carmela ved. Guido 240.000; in memoria della mamma della collega Bosco Luciana, il preside e i colleghi i.p.c.l.s. «Giolitti» 200.000; condomini e inquilini di corso Montegrappa 110 in memoria di Aldo Sappa 200.000; in memoria del papà della collega Pennazio Chiara, il preside e i colleghi i.p.c.l.s. «Giolitti» 200.000; in memoria di Paola Audagnotto 200.000; in memoria di J.H 150.000; gli insegnanti della scuola media «P.G. Frassati» in memoria di Elia Luigi 105.000; A.M. 100.000; in ricordo di Paola Marchisio, Marta Anna e Mario 100.000; Angelo 50.000; in ricordo di Elisena Palumbo 50.000; in memoria della [illegible] [illegible] Luisa, Giuseppina Pianta, Anna Oddo Novellino 50.000; in memoria del nonno Giuseppe, i nipoti Pamela e Christian Mazza 50.000.

5 FEBBRAIO: a ricordo di Diotto Attilio 550.000; gli amici di Mario Mora 500.000; la moglie per promessa fatta, in memoria di Vincenzo 500.000; in memoria di Francesco Matarazzo i dipendenti [illegible] Usl 35 458.000; i familiari, parenti e amici in memoria di Lofaro Giuseppe 400.000; inquilini e proprietari di via Petrarca 19 Torino consuoceri e conoscenti in [illegible]ria di Nino Sales 350.000; in memoria di Picottino Angelo 326.000; in ricordo di Vincenzo Tapparo, gli amici della famiglia 290.000; Roberto in ricordo della mamma 250.000; la scuola elementare di Montalenghe in memoria del papà della maestra Daria 250.000; in memoria della mamma di Luigi Oitana, la «Microstampa» 250.000; a ricordo di Diotto Attilio 233.000; i colleghi di Renato Boriglione in memoria del padre Giovanni 232.000; in memoria della mamma di Livio Berberis, i colleghi della «Skf» divis. cusc. Avio Villar Perosa 230.000; in memoria [illegible] Bovolenta Anselmo 210.000; [illegible] memoria del papà [illegible] Valter e Patrizia e la nipotina Valeria 200.000; [illegible] memoria della compianta Macario Villa 200.000; in memoria [illegible] Maria Giuseppina Salvadego in Fusetti 200.000; colleghi e operatori della scuola elementare Re Umberto 1º succursale [illegible] memoria del papà dell'insegnante Sales Gabriella 200.000; i condomini della scala A e B del condominio di via Milano 2 Settimo Torinese in memoria di Tirello Giuseppe 200.000; in ricordo di Raimondo Sinico gli amici di via Scali, Grugliasco 190.000; [illegible] memoria di Demichela Giuseppe 190.000; in memoria di Carlo Diaspro, gli amici 175.000; in memoria [illegible] Persichella Cesarina, condomini e inquilini di corso Racconigi 64/69 170.000; dirigenti e dipendenti «S.A.I.M.A.» [illegible] memoria del papà della collega De Nardo Albertina 150.000; Comollo Eufrosina 150.000; in memoria della defunta Galeaz[illegible] Giuseppina i condomini e inquilini [illegible] via Mercadante 1 To[illegible] 150.000; famiglie Castagno Battista e Lugli Lorenzo [illegible] memoria di Giovine Ciro 150.000; per onorare la memoria della madre [illegible] nostro collaboratore Bonioli Luigi 120.000; per onorare la memoria della madre [illegible] collaboratore Addois Vincenzo 120.000; per onorare la memoria della madre di Mazzone Franco 120.000; per onorare la memoria del padre del collaboratore Richiardone Carlo 120.000; per onorare la memoria del padre del collaboratore Spina Raffaele 120.000.

Per onorare la memoria della madre del collaboratore Menzio Giovanni 120.000; Giorgio, Giovanna e Alice 100.000; Donato in memoria dei suoi defunti 100.000; la famiglia Sgherza [illegible] memoria di Tirello Giuseppe 100.000; [illegible] [illegible] dei genitori, famiglie Gallo Andrea 100.000; Giannettino Ada Omegna 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; le famiglie Sterpone e Quercia in [illegible]moria di Novelli Giovanni 100.000; Anna e Neno Lasagno in memoria di Cordero Luigi 80.000; le amiche Santini, Tulisso, Giubbilei e Arduin in ricordo di Giorgio Costamagna 80.000; dipendenti Dual 80.000; in memoria di Maria Giuseppa 60.000; in memoria di Mogavero Emanuele 55.000; in memoria di Carosi Vittorio, la consuocera 50.000; la famiglia Mazola in memoria di Ercole Mazola 50.000; in memoria dell'amico Pierobon 50.000; in memoria di Jean Louis Mattana 50.000; Clara e Agostino 50.000.

[illegible] FEBBRAIO: un gruppo di dirigenti Fiat pensionati ricordano l'amico Luigi Teofilo 700.000; gerenza e collaboratori Assicurazioni Generali di Torino uniti [illegible] affetto alla cara Claudia Arizzi in memoria [illegible] Bruno Polle 700.000; il personale tutto della scuola elemen[illegible] Santorre di Santarosa in ricordo di Ruben 500.000; N.N.I.I. 500.000.

(continua)

Numeri utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Sound**, film tv
21,50 **Te lo do io il Brasile**, varietà
22,30 **Tg 4**
22,45 **Varietà**, continuazione
23,20 **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg 4**, informazione

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Demonio [illegible] mio**, film
22,30 **Tv Flash**
23 — **Doppio gioco**, serial
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**

Videogruppo

16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Editoriale di Sergio Rogna**
[illegible] — **Felicità dove [illegible]**
20,30 **Il conquistatore [illegible] sette mari**, film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **I [illegible] volanti**, film

Telestudio

9 — **La famiglia Smith**
10 — **Maria**, teleno[illegible]
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
[illegible] **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Catch**, sport
14 — **Incatenati**

Primantenna

14 — **Supermusic - Disco sette**
15 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Uomo Ragno**, [illegible]
18,30 **Catch the catch**
20,30 **[illegible] casa sotto scogliera**, film
22 — **Videoclassic**

Erreuno Tv

14,15 **Sangue [illegible]**, film
16 — **Bersaglio rock**
16,25 **Il Galilei**
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Chi ha [illegible] il [illegible]sidente?**, film
21,50 **Tg sera**
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

[illegible] Rete

11,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Chin Haslang uragano giallo**, film
17 — **Demotan**, cartoni
17,30 **[illegible] la strega**
18,30 **[illegible] strade della gloria**, telefilm
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **Il cavaliere implacabile**, film
24 — **Giornali [illegible] provincia**, film

G.R.P.

13 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
14 — **Corpo speciale**
15 — **La provinciale**
19 — **[illegible].P. Monitor [illegible]mana**, notiziario
19,35 **Sanford & [illegible]**
20 — **[illegible]**, cartoni
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani [illegible] due volte**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario
24 — **Airiaina**, telefilm
1 — **[illegible] mortale**, film

Rete 7 Piemonte

13 — **World sport special**, rubrica sp[illegible]
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni Junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**
19 — **[illegible]**, cartoni
20,20 **Candida, dove vai senza pillola?**, film
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**
24 — **[illegible] a Shanghai**, film

[illegible] Canavese

17 — **Tg**
17,15 **[illegible]**
18,30 **[illegible]dy gomma**, cartoni
19 — **Papà caro papà**
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina

17,30 **[illegible] oggi**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il [illegible] Lindbergh: il rapimento**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemello (superiore Cottolengo)**
20 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Uomini migranti**, documentario

Alitalia

16,15 **Il favoloso Fittipaldi**, film
19,15 **Telegiornale serale**
20,30 **Film**
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**
24 — **Malù Mulier**, telefilm
1 — **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv

20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce [illegible]**
0,30 **Andiamo al c[illegible]**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Film**

Videouno

16,10 **Il mare è grande**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **[illegible] Robin Hood**, cartoni animati
20,30 **La pagella**, film
22 — **Telenciclopedia**
23 — **Il mare è grande**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

[illegible] Vox

15 — **Il principe Akim**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Tribuna libera**
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **[illegible] meridionali**, musicale
23 — **[illegible] in pantofole**, telefilm

Tieffe [illegible]

12,15 **Tg 9**, notiziario
12,45 **La scala della [illegible]**, film
19,15 **Tg magazine**
19,45 **Calcio fans**
22,40 **Tg magazine**
23,30 **[illegible]**

Teletime

18,30 **Tg volti**
19 — **[illegible] notizie**
19,10 **Calcio fans**
20 — **Ingresso [illegible]**
21 — **Time 7**
22 — **Tg volti**
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club - Toro**

[illegible] Rete

16 — **Allarme nucleare**, film
18 **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 **Franco e Ciccio superstar**, film
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE — a cura di Rocco Moliterni

Tutti seduttori

Al Circolo d'Arte varia Dravelli, in via Preziosa 11, a Collegno, va in «Tutti seduttori in dodici lezioni» di Domenico Brioschi. «Quale uomo - spiega Brioschi - non ha mai sognato di veder crollare ai propri piedi decine donne adoranti, ad un semplice schiocco delle dita? Finalmente manuale che è la risposta alle vostre preghiere! Tutto chiaro, semplice accessibile a tutti: tecniche, spunti e materiali per esercitazioni pratiche!». Informazioni al 60.61.334.

TEATRO

Winnie e il sentiero

Al teatro Garybaldi di Settimo va in questa sera, alle 21 «Questa Winnie», una «pièce» che Livio Milanese ha tratto da «Giorni felici» Samuel Beckett. Ne è interprete Roberta Bigiarelli. Se la protagonista beckettiana si avvicinava alla terza età, Milanese ha deciso di non «invecchiare» la ventitreenne attrice. «E' scelta ben precisa - spiega il regista - la condizione di Winnie, oggi, credo sia generalizzata e sia diventata purtroppo propria dei giovani. Vi è la stessa conscia rassegnazione ad accettare situazione esistenziale che ci rende impotenti, liberi unicamente di accettare ciò che e così sarà sempre». Informazioni al 80.11.746.

Al Teatro del Centro Culturale in v del Mulini 1, a Orbassano, va in scena, alle 21, nell'allestimento del Teatro dell'Angolo, sentiero» di Barbara Dolza, Graziano Melano, Vanni Zinola, ne sono interpreti Dolza e Melano. «Il sentiero» che dà il titolo allo spettacolo parte da un villaggio delle vallate piemontesi di lingua provenzale e segue le vicende di due innamorati: l'emigrazione, la guerra poi il impediranno di coronare il loro sogno d'amore, si ritro- vecchi nel loro paese. Informazioni al 319.65.15.

Dal provenzale al piemontese con «Ciao gioventù», versione in vernacolo di una delle più celebri commedie italiane del Primo Novecento, quell'«Addio Giovenezza» Camasio e Oxilia, rappresentata per la prima volta nell'11. La versione piemontese, curata da Gipo Farassino Massimo Scaglione va in scena questa sera alle 21,15 al Teatro di Torino in piazza Massaua 9. Ne interpreti tra gli altri Giuliana Bertolo, Sergio Chiorino, Silvia De Rossi. La regia è di Cesare Goffi.

REPLICHE

Giuffrè e Van Gogh

Tra le repliche nei teatri cittadini ricordiamo «Il medico pazzi» di Eduardo Scarpetta, Carlo Giuffrè e la regia di Antonio Calenda all'Alfieri, alle 20,45 nel cartellone dello Stabile. Informazioni 535440. Per la rassegna «Follia a teatro 2» allo Juvarra alle 21 si replica «Noi, Theo e Vincent Van Gogh» di Jean Menaud, regia e interpretazio- di Lucio Saronni. Informazioni al 513705.

Barry Lyndon

«Barry Lyndon», uno dei capolavori, realizzato nel '75, del regista Stanley Kubrick viene proposto oggi alle 17,30 e alle 21, al Massimo 1, nella rassegna «film da rivedere». Nella Sala 2 del Massimo è invece in cartellone, alle 16,45, alle 18,30, alle 20,45 e alle 22,30 «Roma, Paris, Barcelona» di Paolo Grassini Italo Spinelli, per la rassegna «Incontri giovane cinema italiano». Infine sempre al Massimo in sala 3, c'è, alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30 «Una gita scolastica» Pupi Avati.

Quali sono i film più visti nella settimana

Ragazzino in testa

Piace il lavoro di Columbus

«Mamma ho perso l'aereo» conquista in un sol colpo il vertice della classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono a cura dell'Agis).

Il film di Chris Columbus ha per protagonista un ragazzino di 10 anni che rimasto solo in («Home alone» il titolo originale) riesce a sgominare i tentativi di furto di due ladri un po' cialtroni.

In America è stato la rivelazione del box-office natalizio e da noi sembra partire bene: in una settimana al Lux l'hanno vista 10.378 torinesi.

Al secondo posto, sette giorni fa, troviamo «Alice» Woody Allen, con Mia Farrow.

Storia di una signora newyorchese ricca, cattolica insoddisfatta (il marito che tradisce è William Hurt) il film ha richiamato spettatori nelle tre sale in cui in programmazione.

«Nikita» di Luc Besson scende al terzo posto: post-moderno, inquietante ambiguo il film interpretato da Anne Parillaud ha fatto registrare 5674 presenze tra Eliseo e Olimpia.

Tre le novità fra i «top-ten»: al sesto posto c'è «Faccione», opera d'esordio alla regia, Christian De Sica. Interpretato da Nadia Rinaldi racconta la storia una ragazza «oversize» simpatica e sbruffona. All'Eliseo all'Empire l'hanno visto 3312 spettatori.

Al nono posto c'è «Hot spot» di Denis Hopper, un film «noir» tutto colonna (val la pena di comprarsi il disco), sorta remake de «Il postino suona sempre due volte».

Dennis Hopper è una vecchia di cinefili (e non) di tutto il mondo: c'è chi lo ricorda al manubrio della moto in «Easy Rider» (di cui fu anche regista) e chi ambiguo interprete di «Velluto blu» di David Lynch, chi ha apprezzato le sue fotografie sull'America Anni 60 e chi il suo recente film «Colors» sulle bande giovanili a Los Angeles.

«The hot spot» visto, al Nazionale, da 2708 torinesi.

Il mondo dei ricchi «made in Italy» è raccontato alla maniera di «Dallas» «Dinasty» da «Miliardi» di Carlo Vanzina con Carol Alt (ormai presenza fissa nel cast «vanziniani»). Al Cristallo è piaciuto a 2469 torinesi.

Complessivamente nell'ultimo week-end sono stati venduti 36.387 biglietti, mila in più sette giorni fa (segno che l'«effetto Golfo» si sta smorzando: lo stesso fine settimana, un anno fa, 38 mila). [r. mol.]

Una scena del film «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus

I PIU' VISTI

1 Mamma, ho perso...	10.378
2 Alice	7.585
3 Nikita	5.674
4 Uno sconosciuto...	3.716
5 Darkman	3.430
Faccione	3.312
7 Il mistero Von Bulow	3.218
8 Il tè nel deserto	3.173
9 The Hot Spot	2.708
10 Miliardi	2.569

Nautica

Lezioni per stare in barca

La Lega Navale apre le iscrizioni al corso per comandanti di navi di stazza superiore alle 50 tonnellate. Come spiega il presidente del sodalizio, Giuseppe Militano, si tratta di un corso di specializzazione, il più alto, nella nautica da diporto. Per questo richiesta una certa preparazione di base.

Il corso si inizia il 14 febbraio è tenuto da tre insegnanti in 16 lezioni teoriche due ore ciascuna: illustreranno i segreti della navigazione, l'uso delle apparecchiature sofisticate che aiutano a trovare la giusta rotta a conoscere in anticipo le condizioni meteo, la navigazione astronomica. Alcune lezioni pratiche a Genova completeranno corso prima dell'esame davanti ad commissione composta da ufficiali superiori di Marina.

a chi può servire il «patentino» per comandare barche superiori ai venti metri, dal luccicante «ferro da stiro» (motoryacht) al transatlantico? «Non serve soltanto a quei pochi fortunati che possiedono grandi barche - spiega Militano -, può anche essere pretesto, per i giovani, di trovare un lavoro su barche destinate diporto, i cosiddetti charter, o per comandare i lussuosi yacht. Naturalmente esperienza, amore per mare e anche un'indiscutibile capacità tecnica».

Per informazioni: Lega Navale, telefono: 619.76.43. [l. c.]

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

Martyn al Folk Club

Negli Anni Settanta un piccolo-grande mito: quando la Island - discografica che all'epoca era giustamente considerata la patrona e padrona della miglior musica inglese - lo prese la sua ala protettrice, per John Martyn si spalancarono le porte della gloria: i suoi primi lavori, fin dall'esordio con «London Conversation» in puro stile folk, gli attirarono seguito vasto dei critici entusiasti e quello, più ristretto ma significativo, del pubblico degli appassionati.

Oltre vent'anni dopo, John Martyn è sulle stasera lo potremo ascoltare al «Folk Club» (via Perrone bis) in due concerti, il primo inizio alle 21, il secondo alle 23.

tante cose cambiate, anche nella vita nell'arte Martyn. Ha conosciuto momenti duri, la sua carriera non ha avuto l'andamento in crescendo che molti pronosticavano. Dischi «The Tumbler», «The Road To Ruin» (titolo sinistramente profetico), «Bless The Weather», dove il folk si sposava al jazz e al blues, rimangono indiscussi capolavori di un artista dalla voce cal- e dalla tecnica chitarristica. Tuttavia, verso la metà dei Settanta Martyn rallenta produzione, tenta quindi un'infelice apertura commerciale sul mercato americano, deve affrontare una crisi personale (si separa dalla moglie Beverly), e nell'81, con il cambio di casa discografica, cerca di modificare il proprio stile rivolgendosi un pubblico più vasto. L'esito è negativo: nonostante l'aiuto di Phil Collins e Eric Clapton, la rinuncia alle atmosfere intimiste per una musica rockeggiante delude i vecchi fans conquistarne di nuovi.

Segue un lungo silenzio, fino all'84, quando l'album «Sapphire» rivela un Martyn diverso convincente, arricchito di sonorità caraibiche e lanciato in avventure rock e dure canzoni d'autore alla Tom Waits. Spiccano, nella produzione recente, memorabili brani quali «Angeline» «John Wayne».

Boltro e altri concerti

In una giornata monopolizzata maxi-concerto pacifista al Palasport, non sono molte le altre proposte «live». Il personaggio jazz di maggior peso in scena stasera è il trombettista Flavio Boltro, che con il suo quartetto al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30).

Jazz anche al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, 22) il flautista Dino Pelissero; e jazz al «Capolinea n. con il trio Tione, Contenti, Pulvirenti (a proposito di «Capolinea»: non sarà il locale di via delle Maddalene 42 bis ospitare mercoledì il quartetto di Stefano Colnaghi, bensì il «Doctor Sax»).

Il cartellone musicale della serata si completa il cantautore demenziale Graziano Rey al «Manhattan» (via Giachino 46), il fingerpicking e la musica andina di Brian Allen e Juan Saavedra al «Polo Nord» (via Millio 1), il rock dei Sintesi ai «Due Buoi Rossi» di Santena (piazza Libertà). Al «Witche's» (via Camerana 6) show dell'ipnotizzatore Salamini.

Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 22 circa.

El teatro-danza e discoteca

«El Paso», l'asilo occupato in via Passo Buole 47, si apre a nuove forme espressive: dopo la musica e il cinema, ecco il teatro, per il quale si prevedono anche rassegne dedicate alle iniziative autogestite. Stasera alle 22 va in scena «Hermine» della compagnia teatro-danza Na' Drama. Prima e dopo lo spettacolo, si ballerà all night long i dischi scelti dal deejay underground Mc Fabio.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

E' riservato si presenta «in coppia»

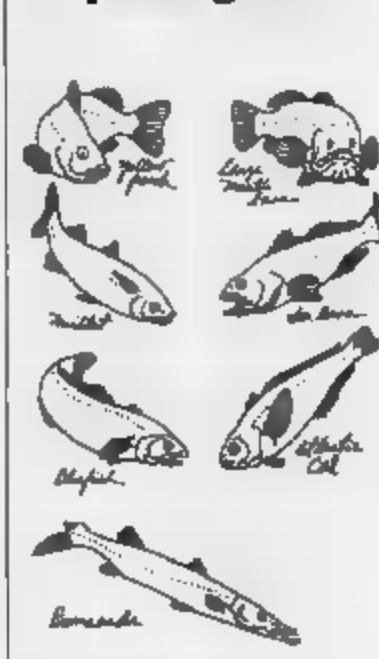
38
Birreria e ristorante
Cucina fantasia
Prezzo: 35 mila, vini esclusi
Chiuso domenica
Tel. 011/657.850

Chissà, questa iniziativa del **Bells&Flowers** risente dell'origine ligure del suo cuoco, Franco Berruti, che propone, con linguaggio da imbonitore un nuovo menù dal titolo «Paghi uno... mangi due». Come dire che coloro che prenotano un tavolo hanno diritto pagare una sola cena, vini bevande esclusi. Praticamente, paghi uno e mangi due, per l'appunto. Un omaggio alle coppie (anche dello stesso sesso) nel clima del carnevale e per fare un certo tipo promotion in un locale giovanilista che sta tra la birreria e il ristorante po' coquette.

Si può cominciare con il cocktail gamberi per proseguire con un pinzimonio e l'antipasto caldo. poi volete un primo, vi consigliamo gli spaghetti alla zingara, gioia piccante dal un po' inflazionato ma in questo locale cucinata davvero bene. E ancora gnocchi, pansotti, gamberoni alla griglia, braciole, tagliata al ginepro. La scelta non manca con un prezzo che, stando al suddetto linguaggio da imbonitore, sarebbe definito «proprio competitivo».

conclude con lo strudel con il soufflé di mandorle, assieme a vini soddisfacente etichetta. L'iniziativa dura sino fine febbraio. Il solito imboni- direbbe: «Affrettatevi!».

Arriva la Quaresima

Il merluzzo protagonista in questi giorni

Dopo il Carnevale
è tempo di Quaresima
Ricette sobrie
Il ruolo del merluzzo
Come si prepara
in terra Provenza

Tempo di Carnevale agli sgoccioli, arriva **la Quaresima**. Che significa, in effetti e almeno sulla carta della tradizione, cucina ristretta, per niente sontuosa, tale da essere quasi una sorta di digiuno per mortificare lo spirito godurioso. Dalla vicina Provenza ci viene una serie ricette base di stoccafisso e baccalà che caratterizzano proprio le in questo periodo dell'anno. Ricette semplici come vuole la Quaresima, anche piene di fantasia com'è giusto dia una terra piena di profumi, colori e gioia di vivere. Il grand aïoli è uno dei piatti più noti della gastronomia provenzale: il merluzzo salato in compagnia di patate, zucchine, carote e cipolle. Una squisitezza specialmente se accoppiata ai rosé di Provenza che, quando genuini, sono davvero una bella cosa.

Ma altri piatti, diciamo così, quaresimali sono (sempre a base di baccalà o di stoccafisso), lo stoficado (una sorta di ragù a base di pomodoro, olio d'oliva e aglio); il raïto che salsa a base di pomodoro, vino rosso, olio, rosmarino e finocchio. Il tutto è ristretto e piccante si versa caldo sul merluzzo. Infine la brandade che una purea di merluzzo mantecata latte bollente e olio extravergine, con aggiunta di aglio. E buona Quaresima!

GLI APPUNTAMENTI

GIOVENTU'

Uno spettacolo

Questa sera alle 21,15 domani alle 16 «Teatro di Torino», piazza Massaua 9, in scena lo spettacolo «Ciao, gioventù», Gipo Farassino. La regia è di Cesare Goffi. Per informazioni telefonare allo 011/79.56.03.

I KURDI

Un libro

Alle 19 nella libreria Agorà in via Duchessa Jolanda 13/a, presentazione del libro «I kurdi nella storia», di Mirella Galletti (Vecchio Faggio Editore). Partecipano il gruppo folcloristico kurdo e il musicologo Claudio Canal su «La musica kurda». Alle 21 dibattito con l'autrice, Guido Olimpio, Fabrizio Pennacchietti e un rappresentante della comunità kurda in Italia. Coordina Laura Schrader.

MOSTRA

Due artiste

Alle 17 alla galleria «Artenuova» in viale 24 Maggio 63, a Collegno, inaugurazione della mostra pittorica di Bruna Valenti e Venere Chillemi. Sarà aperta fino al 23 febbraio dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,30.

Pittura

Prosegue, al Circolo Ufficiali di Presidio in Vinzaglio 6, la mostra «Torino l'uniforme» dei pittori Fausto Cozzani e Mauro Albertino. Termina il 14 febbraio, orario: tutti i giorni dalle 10 alle 20.

Con Grazia Mirti

Alle 17, all'Associazione Teosofica in via Pinelli 78, conferenza sul tema «Il messaggio ermetico di Giordano Bruno nei suoi risvolti teosofici e astrologici». Relatrice Grazia Mirti.

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, viene proiettato il film-documentario «Futurismo: arte e letteratura da rivisitare». Introduce Fabrizio Dagosta.

Presentazione

Alle 18 all'Associazione Culturale «Ca' Nostra», in via Pomba 14 bis, presentazione del libro «Caro Marco», Mario Parodi. Interviene l'autore.

Uno stage

Dalle 10,30 alle 13 e domani dalle 11 alle 13,30 nella palestra Nuova Doyukai, in via Principe Amedeo 20/b, il «Pertti Virtanen Dance Studio» organizza lo stage «Danza classica - Variazioni di repertorio». E' tenuto da Thierry Le Floch. Per informazioni telefonare allo 011/83.95.158.

Una festa

Alle 21,30 all'Alfa Teatro in Casalborgone 16/l, spettacolo di carnevale festa in maschera con musica, ballerini, cantanti, giochi e sorprese. Ingresso 60 mila lire, ogni gruppo dieci persone avrà un biglietto in omaggio. Tel. 011/81.26.114.

A Pinerolo, un concorso riservato alle scuole

Quando lo studentello vuol fare il coreografo

La scuola Body System di Pinerolo ha indetto un bando di concorso, riservato alle scuole, per la partecipazione al «primo concorso interregionale coreografico danza jazz». La selezione finale del concorso aprirà manifestazione «Weekend in palcoscenico a Pinerolo» che si terrà nel Palazzetto dello Sport di Pinerolo, dal 7 al giugno.

Ospiti della «tre giorni» saranno il ballerino coreografo Steve La Change che, sabato 8 e domenica giugno, terrà stage cui potranno accedere tutti i partecipanti al concorso la Compagnia Tandem di Torino che, sabato giugno, porterà in scena il musical «Buona Fortuna». Concluderà la manifestazione il saggio del Centro Sportivo Body System con gli allievi e gli atleti delle diverse discipline.

Tutte le scuole di danza inte- a partecipare al so dovranno far pervenire, entro il 20 marzo '91, al Comitato organizzatore (Body System, via Des Geneys 29, Pinerolo) una lettera di adesione. Successivamente, entro 14 aprile, ogni scuola gruppo dovrà presentare un video della propria coreografia. Le prime 30 migliori coreografie selezionate tramite video e le rispettive scuole saranno convocate il 5 maggio per la selezione che determinerà le 15 coreografie che accederanno alla finale del 7 giugno. La giuria che provvederà alle selezioni sarà composta da giornalisti insegnanti ed avverrà in presenza di un legale per garantire la legittimità delle medesime. Saranno inoltre premiate: la miglior promessa femminile e maschile ed il miglior coreografo. Il monte premi di lire milioni in borse di studio. Per informazioni sulle modalità di partecipazione rivolgersi al numero: 0121/74011. [a. fo.]

Originale mostra alle «Gallerie» di via Cavour

I beduini preferiscono gli oggetti d'argento

Argenti Beduini Africani è il titolo una che offre un pretesto per avvicinarsi alla cultura musulmana del deserto. Un argomento drammaticamente attuale, che le vicende del Golfo hanno posto in questi giorni al dell'attenzione mondiale. Gli argenti africani sono esposti nei locali delle Gallerie Principe Eugenio via Cavour 17 sino al febbraio (dalle 15,30 alle 19,30).

La mostra offre materiale per un approfondimento delle conoscenze etno-antropologiche e artistiche di tribù provenienti dal Kuwait, come i Rashaida, che, cacciati dalle loro terre da guerre fratricide, entrarono nel Continente Nero nel 1846, seguendo il corso del Nilo giunsero sino al Corno d'Africa. Promossa dall'Associazione Amici del Museo di Antichità Torino, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte, la mostra, curata da Maria Luisa Tibone, espone una piccola ma significativa collezione privata torinese di argenti beduini. Bracciali, pettorali, anelli, orecchini, per un totale 140 pezzi, nelle vetrine sui quattro piani delle Gallerie.

Fra gli argenti si può ammirare il ricco pettorale mezzaluna con tre pendenti forma di luna piena: i pendenti la mezzaluna terminano una corona di campanellini ritenuti scaramantici.

Degno d'interesse è inoltre un bracciale da bambino. Veniva fatto in caso di morte del piccolo il denaro raccolto dalla tribù e riservato a fratellino che l'avrebbe indossato in ricordo dello scomparso. I gioielli esposti risalgono, come modelli, a metà del 1800, molti però stati rifatti in tempi successivi.

Cinzia Galletto

TEATRI

...O: ore 11 il Teatro Stabile di Torino presenta La vita offesa storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti a cura di Luca Ronconi. Tel. 011-539.707 int. 232 ultima recita.

CENTRO D'ARTE VARIA MARIO DRAVELLI (v. Praciosa 11 Moncalieri) sabato 9 e domenica 10 febbraio ore 21,30 I Soggetti presentano Domenico Brioschi in Tutti ... in 12 lezioni. Ingresso soci Arci L. ... Per prenotazioni telefonare al 606.13.34 dopo le ore ...

TEATRO JUVARRA: a chiusura della rassegna Follia a Teatro il Gransserraglio presenta il 12 febbraio Edoardo Pavlovsky con Susy Evans in Potestad.

... JUVARRA: dal ... febbraio per ... Comico Claudio Bisio in Aspettando Godo di Bisio, Conforti, Erba.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 14,30/18; 20,30/23. Biglietto unico. Tel. ...

SCUOLE DI DANZA E ...

... G.R.B. di Rosy Brayda, corso Admondi 8, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il 9-10 febbraio stage con J. Lotingatt. Per inf. tel. 501.244 dalle 14 alle 20.

STUDIO DANCE WORKS: il ... febbraio stage laboratorio teorico-pratico di ritmi ... afro ... Kalina Genero e Bruno Roso Genero, per principianti ed intermedi. Per informaz. tel. 669.9128.

RITROVI

AL BAGATELLE Dicoteca: Ingr. e consum. L. 12.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): stasera ore 22-4 pazzo pazzo-pazzo veglionissimo di carnevale Guppo I Champions.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze ore 21-3 gran baldoria di carnevale bugie... giochi... premi alle migliori maschere orch. Rocky. Elezione di Mister Carnevale. ... prenotazioni tel. 597.137.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti festeggiando il carnevale con le bugie.

CLUB ... Rommy ore 21-3 gran veglione ... bugie, cotillons, giochi e premi alle maschere più belle ... allegria.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 veglia di carnevale orch. Giorgio e Gli Azzurri. Domani serata prolungata.

... ore 21 veglionissimo. Inf. e pren. 521.5538 - 521.5275.

DU ... MUSIC-HALL: martedì gran finale, battaglia dei coriandoli e bugie per tutti.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 208/b, tel. 505.0817): il ... liscio si balla da noi! Ore 21-3 veglia di carnevale orch. ... Amici della ...

FORTINO DANZE: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 veglionissimo di carnevale, un'altra orchestra.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore ... veglionissimo orch. Bergamini.

X 11 (Valperga, To): ore 21 veglionissimo ... orchestra La Spensierata Gruppo ... sfilata gruppi e maschere con premiazione

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15 liscio con orchestra «a passo di danza» ore 21 ... misto ... Showman.

... (tel. 655.059): ore 15,30 Martina e Franco vi invitano ad un dolce pomeriggio con omaggi alle ... Ore 21-1 la grande serata in compagnia ... Gino Romeo.

SALA DANZE 2 ... (Strada ... 0, S. ...): questa sera ore 21 serata prolungata di carnevale con Enrico Mu... Domani ore 15,30 pomeriggio per bambini in maschera, orch. Eurofolk. Tel. 953.2691.

SERENELLA ... (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6257): ore 21 veglione di carnevale.

... HOTEL - Piano ... - ...rante (Rubino, Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA ROBY: ore 21 «veglietta di Carnevale» con cena e orchestra. Tel. 337.965 - 335.2609.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.518): prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO: Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio I ang. via Po 11.

... PINETA ... (Brandizzo): questa sera presenta ... veglia di carnevale. Premiate le più belle maschere. Tel. 913.90.64.

... DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LE 4 STAGIONI (v. Galimberti 25, Pi...). Tel. 965.7021): sabato sera cena in maschera con danze.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato sera cenone di Carnevale con orchestra. Tel. 0121 74.115 - ...

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.496 - 438.1468.

TRILUSSA: E' Trilusso per Trilusini.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 835.331): ... Eandi qualche idea da Mozart.

ANTICHI ... via A. Doria 19/a: nove oggetti del Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-19,30.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): ...

... 88 (v. Vitt. Emanuele 73 Chieri tel. 947.2545) Almasso-Sconfienza dal 9/2 al 10/3 1991 ... ne ore 18.

... (via ... Mille 42, ...): Hermann Nitsch (opere scelte).

GALLERIA ... (via C. ... 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

... LA ROCCA (tel. 874.844): itinerario Picasso ... affiches.

PALAZZO ... d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al 9 ... Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti ... e Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumati, Gambe, Sereno, Serralunga, Scaglia

SALAMON L'ARTE ... (v. Casseria 8, Torino, tel. 839.2226): «Torino il parla - Spazi di memoria» Almona, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE ...
GALLERIE ARTE ...

ACCADEMIA: Ceramiche d'...

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani.

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Morelli Foggia.

CAVOUR (Moncalieri): Camillo Fell. ... Velasco mostra personale.

FOGLIATO: Luciano Verdiani

... BIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.993): Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Garino personale.

LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci. Inaugurazione ...

... (p. Vittorio 10): S. De Laurenti.

NARCISO: Emilio Notte.

PIRRA (corso Vittorio ..., tel. 543.393): Luoghi, pe..., ... nei disegni di Edgardo Corbelli.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 7 e 8

All'Adua lo spettacolo autobiografico e al Centro studi del Tst l'incontro con il pubblico

Luzzati nel bosco incantato del Teatro

Una settimana da protagonista, ma con timidezza e ironia

«Luzzati è sempre stato fedele [illegible] stesso senza [illegible] diventare il manierista [illegible] se stesso». Così scriveva nel marzo 1990 Osvaldo Guerrieri a proposito del debutto di «La mia scena [illegible] un bosco», lo spettacolo dell'artista genovese allestito dal Teatro della Tosse, che ora - fino a lunedì sera - è all'Adua per la stagione della Rocca. E continuava: «Ha, per così dire, ricapitolato la propria vita artistica. Il suo bosco non ha alberi. E' formato, dice, da "mobili racattati da tutti i robivecchi d'Italia [illegible] noleggiati dalla ditta Rancati"... vediamo poltrone, divani, sedie, vasche da bagno, catini, secchi, specchiere, letti, armadi: tutto accatastato e compatto come un'escrescenza mostruosa. In questo bric-à-brac che non ha paura [illegible] contenere anche bambole, grandi sagome di cartone dipinto [illegible] botole, Luzzati fa esplodere i propri sogni e i propri incubi. Non ci racconta una storia, ma tante storie minime che s'intersecano [illegible] si puntellano [illegible] vicenda. Storie non di vita, ma di teatro... Luzzati [illegible] una favola, sì, ma è la favola del [illegible] far teatro, [illegible] tornare con la memoria alle grandi creazioni della sua carriera... si cita, ma lo fa con il sorriso ironico di chi sfoglia l'album dei ricordi senza lasciarsi assalire dalla nostalgia, ma piuttosto commentando e deridendo, con affetto».

«Commentando e deridendo, con affetto»: così anche l'altro pomeriggio, all'appuntamento [illegible] Foyer [illegible] Centro studi dello Stabile di piazza San Carlo, Lele Luzzati interpellato da Nico Orengo, di fronte a un folto pubblico in larga parte giovane, ha parlato di [illegible] dello spettacolo. Anzi, non [illegible] quasi parlato. Perché l'incontro-intervista, incominciato con la proiezione di alcuni video di cartoni animati dell'artista genovese - [illegible] cui anche l'incompiuto e inedito «Omaggio a Rossini» - è stato soprattutto uno schermirsi, un prenderei in giro, un passare [illegible] parola, con gentilezza ma insieme con decisione.

«"La mia scena è un bosco" è l'inizio di un articolo che avevo scritto per una rivista teatrale, [illegible] mio c'è ben poco - spiega l'autore -. Tonino Conte, il regista del Teatro della Tosse, ha voluto lo spettacolo e l'ha costruito intorno ai miei fogli. [illegible] ho scritto solo due filastrocchette nel mezzo...». [illegible] confessa [illegible] «A me la parola interessa poco, ciò che voglio fare è prettamente visivo».

«E i tuoi libri [illegible] filastrocche per bambini?» domanda Orengo (che [illegible] appena messo [illegible] punto con Luzzati «La cabala del Lotto», un volume di filastrocche abbinate a litografie). Risposta: «Lì è la parola che diventa musica: io sono nato con il Signor Bonaventura, che mi piaceva proprio perché non capivo certe parole. Nelle mie tiritere bado più al suono che al significato: e ho visto che inseguendo la rima, il [illegible] viene da sé». Ride: «Anzi, veniva: perché [illegible] mi riesce più!».

Orengo incalza e riporta la conversazione sullo spettacolo: «I tuoi personaggi hanno tutti una eco - dice -: da che cosa nasce?» E Luzzati: «Questo non lo so proprio. Sono ricordi di qualcosa, collage di cose già viste [illegible] magari rigirate alla [illegible]. «E il significato?», chiede [illegible] spettatore. «Non so, ogni tanto me lo chiedo» si schermisce Luzzati. «Una tua autobiografia teatrale?» suggerisce Orengo. L'artista annuisce: «Sì». Poi, ancora una volta, passa la palla: «Mia sì. Ma anche di Tonino Conte». [cr. c.]

«La mia scena è [illegible] bosco» all'Adua

Alle audizioni discografiche con i Gualerzi

Così [illegible] Regio [illegible] le [illegible] opere di Verdi

Alle audizioni discografiche del Piccolo Regio Valeria [illegible] Giorgio Gualerzi hanno incominciato a tracciare le linee essenziali della fortuna presso [illegible] nostro teatro delle opere di Giuseppe Verdi. Proposte in apertura, alcune cifre (99 allestimenti per complessivi 22 titoli al Vecchio Regio, dagli esordi nel 1840 all'incendio del 1936, ecc.) sono servite per inquadrare con immediatezza le dimensioni del fenomeno; inevitabile tuttavia che, a fronte di [illegible] tanto impressionanti, ad incuriosire siano [illegible] in special modo omissioni e circostanze singolari.

Già la volta [illegible] era stata rammentata la [illegible] che il Regio si porta addosso, il fatto di non avere [illegible] ospitato la prima rappresentazione assoluta di un'opera di Rossini, Bellini, Donizetti [illegible] Verdi; presto o tardi le principali opere verdiane al Regio giunsero comunque tutte, ad eccezione di: «Un giorno [illegible] regno», «Alzira», «Il corsaro», «La battaglia di Legnano», «Stiffelio» e «Aroldo». Facendoci soccorrere dalla memoria nell'impossibilità di un riscontro immediato ricorderemo come più d'una di queste opere goda di scontato diritto [illegible] cittadinanza nella famosa dispensa scaturita dal geniale corso universitario che Mila tenne negli Anni Sessanta intitolato: «Le sei opere più brutte di Giuseppe Verdi».

Singolare [illegible] fortuna [illegible] «Traviata»: caduta (grazie ad un allestimento dai relatori omaggiato dell'aggettivo «penoso») [illegible] occasione della già tardiva «prima» del 1860, ritornò di straforo nel 1878, l'anno dopo fu programmata fuori stagione, nel [illegible] riapparve in un'edizione «di ripiego», e si affermò finalmente in stagione regolare solo nel 1889. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Sala	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 [illegible] 85.85.21. Or. [illegible] 17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Agis 6000**	**[illegible] nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Adua 400 c. [illegible] Cesare 67 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Tel. 85.85.21 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	Vedi Teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77 T. 287.187. Or.: 20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 16,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Atto di [illegible]** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 16,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Roselyne e i leoni** *di J.-J. Beineix [illegible] I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89)* — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passi[illegible] per i leoni. Quando però diventeranno domatori [illegible] famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N. V. 1h 47' **Commedia**
Arlecch[illegible] corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Capitol via San Dalmazzo 24 [illegible] 54.08.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Highlander II Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due [illegible] riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' [illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27 [illegible] 54.01.10. Or. 15,15 17,45/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Agis 7000**	**Ci [illegible] dei giorni... e delle lune** *di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90)* — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h 1' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000**	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Cristallo via Goito 5 T. 650.7100. Or. 16/18,10 20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il mistero Von [illegible]** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. [illegible]ver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von [illegible] viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Mediterraneo** *[illegible]. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000**	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000**	**Faccione** *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boneti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 571.842. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Faccione** *[illegible] Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boneti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. [illegible] **Ingr. 9000**	Ore 20,30; 22,30: **Pretty [illegible]** Ore 15-17: **[illegible] ricerca [illegible] valle incantata** cartoni animati
Faro via Po 30 - Tel. 83.22.14 Ap. 15,10. Film 15,20 17,10/18/20,45/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La Sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una [illegible] Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,45/20,35/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '[illegible]* — Un inventore sfigurato dalla malavita [illegible] Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
[illegible] v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Memphis [illegible]** *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow [illegible] '90)* — [illegible] '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, [illegible] ragazzi dell'equipaggio di [illegible] B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' [illegible]
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.18. Or.: 15/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]ir America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
King [illegible] CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.76.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Zia Angelina - [illegible]** *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Alice** *di Woody Allen con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. [illegible]**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. S[illegible] (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nazionale 1 via Pomba 7 [illegible]. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**	**The hot spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche [illegible] da una collega più giovane. V. M. 14 [illegible]
[illegible] 2 [illegible] Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Memphis Belle** *di M. Caton-Jones con M. Modine, [illegible] Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita [illegible] gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' **Guerra**
Nuovo [illegible] via Venalzio 8 T. 749.23.62. Or.: 20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Vacanze di N[illegible]** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Olimpia [illegible] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' [illegible]
Reposi [illegible] 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Allucinazione perversa** *di A. Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti [illegible]. [illegible] sono davvero solo allucinazioni? N.V. 1h 46' **Horror**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.46 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**	**Il [illegible] deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ri[illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Studio [illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.2[illegible] 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000/Agis 7000**	**Alice** *[illegible] Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le cure [illegible] un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Highlander [illegible] Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei [illegible] pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**
Zeta via Colleasca 12 [illegible]. 749.29.07. Or.: 20,15/22,30 **[illegible]r. 5000**	**[illegible]' Better Blues** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '[illegible])* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' [illegible]

ALTRE VISIONI

Sala	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. [illegible] - Ingr. 4600	**XI Rassegna cinematografica** Fa la cosa giusta di S. Lee con O. Davis, R. Dee col. Vist. 14. Or.: 18,15; 20,20; 22,30
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri.
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Lanteri c. G. Cesare 80 ([illegible].134)	**Du[illegible] nel mi[illegible]no** con [illegible] Gibson. Colori. Or.: 14,45; 16,30; 18,15; 20; 21,45
Massaia Borghiere c. C. Massaia [illegible] (tel. 257.881)	**Harry [illegible] presento Sally** Regia di Bob Reiner. Or.: 20,30; 22,30.
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**La settimana della sfinge** di D. Luchetti con M. Buy, P. Handel. Or.: 20,30; 22,30.
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.72)	OGGI CHIUSO, Domenica **La bella addormentata nel bosco.**

TEATRI

Teatro	Programma
[illegible]ro Regio piazza Castello 215 Tel. [illegible]	Ore 20,30 **turno Regione 2. Spettacolo di [illegible]**. Coreografie di Francalanci Philips, North, Paoluzzi, Bujones. Compagnia di Balletto [illegible] Teatro Regio ed Etoiles Ospiti.
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	Vendita biglietti concerto domenica 10 febbraio ore 10,30. Piccolo Regio Sandro De Palma-Pianoforte F. Chopin, 24 Studi op. 10 e op. 25. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815-241/242.
Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.671-248.2276 Tram 4; Bus 50/51	Ore 20,45: Teatro della Tosse in **[illegible] un bosco**, di Emanuele Luzzati. Dal 12 al 17/2 Arca Azzurra teatro in **La provincia di Jimmy**. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 (esclusi festivi). Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 54.000.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.51.14 Bus [illegible]	Oggi ore 16 carnevale dei piccoli, eccezionale pomeriggio di spettacoli e giochi per i piccoli [illegible] ogni [illegible] ingresso 15.000. Ore 21,30 grande spettacolo con festa in maschera per divertirci insieme con maghi, prestigiatori, ballerine, cantanti, giochi, sorprese. Ingresso 60.000
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/59s/67	Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.B.T., via Roma 49, orario 9-18, [illegible]dì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	Teatro dell'Angolo. Questa sera ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron Variazioni**, progetto drammaturgico e regia di Ugo Chiti, da tre novelle di Boccaccio. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.898 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. [illegible] 2 repliche. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18. Lunedì riposo). Per inf. 011 557.6246 - 544.562.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669.6034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera ore 21 (repliche fino al 10/2) Compagnia [illegible] di Dario Fo e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo **Zitti! Stiamo precipitando**, con D. Fo e F. Rame e con E. Veller, M. De Buono, E. Perina, N. Bigramini. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19, t. 669.6034.
Te[illegible] corso Moncalieri 241 Torino Tel. 696.55.47	**Stagione Teatrale 1990-91** Stasera ore 21, domani ore 16, Paolo Handel in **Caduta libera**. Erba Ragazzi: da oggi ore [illegible] e ore 17 **Cinema e giochi** [illegible] assistenti ed animatori, festa di Carnevale in maschera. Si consiglia la prenotazione.
Ambra via C. della Salute 77 Tel. 297.197 Tram 10 Bus 75-52	L'Associazione Il Cammino presenta: **LO SMERALDO RITROVATO.** [illegible] 15,30.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa sera ore 21 **Questa Winnie** da S. Beckett con Roberta Biagiarelli, regia [illegible] Livio Milanesio. Produzione Settimo Voltaire. Inf. e pren. 801.1746.
Gianduja v. S. Teresa 5 tel. [illegible]	**Marionette Lupi** Domani ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Mario[illegible] Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via [illegible]. Teresa 5, tel. 530.238.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Ore 21 per «Follia a teatro 2» Il Granserraglio presenta: Siege in **Not, Theo e Vincent Van Gogh** di J. Meniaud, con Lucio Saronni e Claudio Spaggiari, regia L. Saronni. Il 9/2 ore 10 convegno **Saper fare e poter fare**. Inform. e prenot. [illegible] 18/19, tel. 513.705
Fregoli P.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 [illegible] 655.552 Bus 42/47/67	**Il gesto e l'anima** Domenica di danza. Domani [illegible] 16 **Carnevale bimbi 1991** in maschera con la partecipazione [illegible] Marina Fasso e la Compagnia di danza Teatro Nuovo. Ore 15, 16, 17/2 Philobolus Dance Theatre.
Teatro Agnelli Assemblea Teatro via Paolo Sarpi 117 Torino	Nei giorni 11-12-13-14 febbraio ore 21 Assemblea Teatro in **Sì [illegible] Luna**, [illegible] Perissinotto e [illegible]nzo Sicco (un musical [illegible] una splendente primadonna: La Luna). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127
[illegible] di Torino piazza Massaua 9 Tel.: [illegible] [illegible] 36/38/62/62s	[illegible] sera ore 21,15 e domenica 10 ore 16 [illegible] Compagnia Gipo Farassino presenta: **Ciao gioventù**, versione in piemontese di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia. [illegible]gia [illegible] Cesare Gotti. Il più divertente e commovente [illegible] della Torino primo Novecento.
[illegible] via Cavour 9 tel. 541.438	Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire, **Dialoghi Delfici**, Teatro di Leo, **Totò Principe di Danimarca**. Living Teatro, **Rules of Civility...** Rino Sudano te[illegible] e contatto **Cointreuco A B.** Pren. [illegible]. 541.438 - [illegible].1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sala	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.338	Riposo
Massimo Uno via Montebello [illegible] Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire 6000	**Barry Lyndon** *di Stanley Kubrick con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee.* Versione italiana. Or.: 17,30; 21.
Massimo [illegible] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15. Ingresso Lire 6000	**Roma, Paris, [illegible]** *di Paolo Grassini e Italo Spinelli (1ª visione). Con [illegible] Scarpati, Emilio Bonucci, Enrica Origo.* Or.: 16,45; 18,30; 20,45; 22,30.
[illegible] Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire 6000	**Una gita scolastica** *di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Tiziana [illegible].* Or.: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Orgia transexual gay**, con Fabrois Richard, Ciron Monique. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Il corpo di Olinka**, con Olinka, G. Pontello. Col. V. 18 Ap. 15; [illegible]. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Lolita call girls**, con K. Anderson, J. Schawars. No stop 10-24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Calda femmina da letto**, con Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. [illegible] 105, t. 287.974. **Le casalinghe preferiscono gli stalloni**, con G. Pial, C. Grouard. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Bizzarre sexuality.** Col. V. 1[illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Una donna chiamata cavallo** (1ª vis.), con Eva Orlowsky, Remba, Miss Pomodoro. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Moana la scandalosa.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **[illegible] femmine da letto**, con [illegible]. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. [illegible] 5, t. 530.353. **Maison de plaisirs** (1ª vis.), con N. Scantamburlo. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible]

AVIGLIANA CORSO: Aracnofobia

BARDONECCHIA [illegible] ho perso l'aereo

BUSSOLENO NARCISO: Ore [illegible]perate

CA[illegible] MARG[illegible]ITA: Due nel mirino

CESANA TORINESE S. SICARIO: Darkman

[illegible] MARILYN: Ghost - Fantasma SPLENDOR: Il tè nel deserto

C[illegible] CINECITTA': In nome del popolo sovrano MODERNO: Tre scapoli e una bimba POLITEAMA: Darkman

CIRIE' NUOVO: Ghost - Fantasma

COLLEGNO PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno REGINA: Il tè nel deserto STAZIONE: Alice STUDIO LUCE: Ghost - Fantasma

C[illegible] [illegible] Aracnofobia PERONA: In nome del popolo...

GRUGLIASCO [illegible]: Mamma ho perso l'aereo

[illegible]REA POLITEAMA: Linea mortale

MONCALIERI [illegible] KONG [illegible]: Rocky V

MONTANARO VITTORIA: Vizi erotici di Moana

ORBASSANO MODERNO: Ghost - Fantasma SALA COMUNITA': Tre scapoli e una bimba

[illegible] HOLLYWOOD: Tartarughe Ninja ITALIA: Mamma ho perso l'aereo RITZ: Nikita

RIVOLI GIOIELLO: Mamma ho perso l'aereo

SESTRIERE FRAITEVE: Revenge

SETTIMO [illegible] BECCARIS: La sirenetta

[illegible] [illegible]: Stasera a casa di Alice

VALPERGA AMBRA: L'esorcista 3

A fianco degli agricoltori, gli ambientalisti chiedono l'annullamento della delibera esecutiva

Niente strada, [illegible] colpi di [illegible]

I verdi contro la Torino-Pinerolo

Agricoltori [illegible] fianco degli [illegible] bientalisti contro la Torino-Pinerolo. Insieme hanno presentato [illegible] ricorso al Tar del Lazio volto a bloccare immediatamente i lavori. Chiedono l'annullamento della delibera della «Conferenza dei Servizi» che ha approvato, l'11 dicembre p[illegible] il Ministero dei Lavori Pubblici, [illegible] realizzazione del primo tronco della diramazione autostradale Orbassano-Pinerolo. Nel ricorso si afferma che «il progetto approvato risulta difforme da quel[illegible] a suo tempo presentato per l'approvazione alla Provincia [illegible] Torino [illegible] alla Regione Piemonte, ed appare incongruente con i documenti di pianificazione territoriale elaborati dai comprensori di Torino e Pinerolo».

Secondo ambientalisti ed agricoltori ci sarebbero parecchie irregolarità. Fernando Giarrusso, capogruppo d[illegible]i verdi in provincia, denuncia: «Il Consiglio Provinciale non ha mai discusso né approvato il progetto esecutivo. [illegible] progetto di massima non esiste, quindi non [illegible] stato possibile discutere nemmeno quello. L'unica valutazione [illegible] impatto ambientale considerata è quella effettuata dall'Ativa, il che rappre[illegible] una evidente i[illegible] perché il costruttore ben difficilmente avrà qualcosa da eccepi[illegible]. [illegible] studio, commissionato dalla Provincia all'Ente Sviluppo Agricolo, non è stato [illegible] aperto». Alla Conferenza dei Servizi la presenza piemontese sarebbe stata modesta: «C'era l'assessore all'agricoltura Bonansea, che [illegible] sembra aver fatto l'interesse degli agricoltori, [illegible] rappresentare la Provincia ed [illegible] funzionario dell'assessorato alla viabilità per la Regione. Sono bastati ad avallare l'autostrada». [illegible] l'altro varata nel contesto delle Colombiadi: «Chissà che cosa c'entra la Torino-Pinerolo con i festeggiamenti per Cristoforo Colombo?».

L'autostrada sarebbe un doppione: «Ci [illegible] due statali, [illegible] [illegible] la 589, che insistono sulla medesima direttrice. Si tratta di [illegible] spreco evidente. Agevolato anche dall'inerzia dell'Anas che da 7 anni doveva attuare pesanti lavori su entrambe [illegible] strade e che si [illegible] invece limitata [illegible] pochi interventi marginali».

[illegible] sono anche interrogativi di ordine economico: «L'Ativa si [illegible] impegnata ad autofinanziarsi per la somma di 72 miliardi. Difficile che li abbia, considerato che ritiene irrinunciabili per il bilancio i pedaggi che riscuote [illegible] Trofarello. Dove li prenderà?».

Ferma anche la protesta delle associazioni dei coltivatori diretti. Per Maria Grazia Calzoni dell'Unione Agricoltori: «Il tratto autostradale attraversa una [illegible] [illegible] cui esistono [illegible] aziende agricole di una certa ampiezza, i cui titolari sono spesso persone giovani, [illegible] prospettive di continuità. Quasi tut[illegible] queste aziende aderiscono [illegible] cooperative di trasformazione, la più importante delle quali è l'Abit. Ci sono anche colture biologiche, che è evidentemente impossibile continuare a pochi metri dai gas di [illegible]. Lo sconvolgimento della rete idrica sarà [illegible] danno anche per i comprensori che [illegible] [illegible] toccati dall'asfalto».

Giovanni Rollo, della Coldiretti, chiarisce i meccanismi di esproprio: «L'Ativa spiega agli agricoltori che, se non fanno storie e mettono subito a disposizione la terra, paga immediatamente il prezzo secondo i parametri dell'Ufficio tecnico Erariale moltiplicato per tre. Chi rifiu[illegible] e cerca di resistere vedrà quel denaro solo dopo molti mesi».

Angelo Conti

Il cantiere della Torino-Pinerolo che gli ambientalisti [illegible]testano: la delibera attuativa sarebbe decisamente difforme dal progetto che a suo tempo fu approvato da Regione e Provincia e presenterebbe alcune irregolarità

Ivrea

E stasera arriva la Mugnaia

Ultime ore di anonimato per la Mugnaia che stasera, alle nove in punto, entra in scena al Carnevale di Ivrea. Un debutto difficile: [illegible] questo Carnevale pesano le vicende della guerra nel Golfo e soprattutto i problemi occupazionali del Canavese. «Ma è anche l'occasione perché la città riscopra la solidarietà, [illegible] apra [illegible] parentesi, certamente breve, in un periodo così difficile» dice la Mugnaia.

Per lei, la scelta di andare avanti in questo Carnevale non [illegible] stata facile: «Gli organizzatori [illegible] hanno avvicinata a novembre, quando all'Olivetti è scoppiata [illegible] crisi. Ho creduto fosse giusto [illegible] rinunciare per rispetto [illegible] un impegno preso [illegible] per riaffermare il valore della tradizione di un Carnevale che [illegible] gente a Ivrea sente profondamente». In casa ha dovuto però fare i conti con qualche perplessità: «Mio padre, un ex sottufficiale della Marina, era scettico: vedeva nella mia scelta una specie di affronto ai militari italiani impegnati nel Golfo: abbiamo parlato a lungo e alla fine si è convinto».

E' una Mugnaia-manager quella che debutta questa sera per vivere tre giorni intensi: [illegible] ci [illegible] i fuochi d'artificio [illegible] accompagnare la [illegible] sfilata di stasera, a fianco del Generale Manera, sul Lungodora: «Hanno fatto bene [illegible] eliminarli» dice convinta. [illegible] impegni della vigilia da Mugnaia l'han[illegible] costretta ad autentici salti mortali per conciliarli con il lavoro: «Ho un'attività per conto mio, non potevo concedermi troppe distrazioni». Un elemen[illegible] che ha contribuito [illegible] mantenere più a lungo l'anonimato [illegible] questa Mugnaia, insieme al fat[illegible] che la protagonista [illegible] carnevale '91 abita fuori Ivrea.

La sua biografia carnevale[illegible] s'inizia e finisce con il ruolo [illegible] Mugnaia: da bambina [illegible] è stata Abbà, né paggetta «anche se ho sempre seguito tutte le manifestazioni del passato, dal giorno dell'Epifania in poi». Una Mugnaia che, oltre che con la guerra [illegible] la crisi all'Olivetti, dovrà fare i conti [illegible] i problemi di sicurezza: in Municipio, stasera, salirà solo un ristretto numero di invitati, mentre polizia e carabinieri hanno dispo[illegible] controlli accurati in piazza.

Domani pomeriggio toccherà agli aranceri debuttare: non [illegible] numerosi come nelle precedenti edizioni. Il programma delle battaglie non ha subito modifiche nonostante i tagli decisi dall'organizzazione per rendere [illegible] Carnevale «sobrio»: saranno tre, domani, lunedì e martedì quando è prevista la cerimonia di premiazione delle squadre a piedi [illegible] di quelle sui carri. Le previsioni d[illegible] tempo non promettono nulla di buono: freddo e forse anche ne[illegible]. [illegible] né [illegible] Mugnaia né il Generale sembrano troppo preoccupati: «L'importante è che la gente scenda in piazza con noi». Finora c'è stata una certa indifferenza, anche se gli organizzatori continuano [illegible] [illegible] ottimisti. Per domani [illegible] stato predisposto un servizio di pullman-navetta [illegible] collegherà le aree [illegible] parcheggio [illegible] San Bernardo, corso Vercelli, e Palazzo Uffici con il centro storico. L'Apt ha attivato tre punti d'informa[illegible] sul Lungodora, in piazza Balla e negli uffici di corso Vercelli: «Finora però i turisti non si [illegible] visti, speriamo domani».

[g. n.]

PROVINCIA**FLASH**

Bollengo, [illegible]nerali di Dario Evangelisti

Si svolgono oggi, ore 14,30, i funerali [illegible] Dario Evangelisti, 26 anni, morto l'altra mattina in un incidente stradale alle porte di Cavaglià. Dario doveva far parte del gruppo degli armigeri che scortano la Mugnaia al Carnevale di Ivrea.

Ivrea, [illegible] [illegible] per furti [illegible]

Otto [illegible] [illegible] reclusione sono stati inflitti dal pretore Grimaldi a Fulvio Amerio, 36 anni, [illegible] Garibaldi 26, Ivrea, arrestato dopo essere [illegible] sorpreso [illegible] rubare nella chiesa [illegible] Azeglio dal parroco don Giuseppe Mantovani. Per Amerio i furti sacrileghi sembrano essere [illegible] specialità: nell'87, [illegible] stato bloccato dopo aver messo a segno un colpo ad Agliè.

Bussoleno proibisce petardi e spray

Fino [illegible] 17 febbraio a Bussoleno è vietato utilizzare materiali esplodenti [illegible] spray schiumogeni. L'ordinanza del sindaco «vieta l'uso di mortaretti [illegible] fuochi artificiali durante i festeggiamenti del carnevale [illegible] fine di eliminare il pericolo per la [illegible]rezza pubblica».

[illegible] Susa e Vaie [illegible] [illegible] [illegible]

Carnevale dei bambini domani a Susa e Vaie. A Susa la partenza è prevista alle 14,30 da Ponte Briançon mentre a Vaie l'appuntamento delle maschere [illegible] la banda musicale [illegible] nella piazza della chiesa.

La [illegible] apre un ambulatorio

Su iniziativa della Caritas ha preso il via a Susa [illegible] ambulatorio infermieristico per piccoli interventi presso la Casa Madre delle suore francescane in piazza Rena [illegible]. L'ambulatorio è aperto tutti i giorni feriali gratuitamente dalle 10 alle 11 e dalle 16,30 alle 17,30.

Caluso, presidente volontari del soccorso

Luciano Gelli [illegible] subentrato a Enzo Nicolotti alla presidenza dei volontari del soccorso Sud-Canavese. Vicepresidenti sono Maurizio Actis Oreglia e Giancarlo Capirone.

Trana, [illegible] festeggiato in Comune

L'amministrazione comunale di Trana, capeggiata dal sindaco Sada, ha festeggiato i cent'anni di un concittadino con la [illegible]gna di una targa ricordo. Luigi Paviolo, abitante in borgata Pianca [illegible] Trana, ha compiuto cent'anni il 3 febbraio. E' noto in tutta la Val Sangone per [illegible] sua attività di commerciante.

Un nuovo bivacco nel vallone di [illegible]

La sezione [illegible] Cai realizzerà un nuovo bivacco nel vallone di Sea, in alta val di Lanzo. Sarà intitolato alla memoria di Mar[illegible] Fassero, scalatore [illegible] Ciriè morto nell'agosto di due anni fa. Previsto anche [illegible] ripristino del sentiero [illegible] Ghicet di Sea.

Buttigliera Alta catturati [illegible] [illegible]

Due nomadi sono stati fermati dai carabinieri di Avigliana do[illegible] un furto a Ferriera. Sono J.J., 15 anni, e G.S., [illegible] 14, del campo all'Aeritalia. I due giovani hanno saccheggiato gioielli [illegible] oggetti d'oro da un alloggio.

Processo

Lo denuncia «Dice che ho l'aids»

«Qualcuno sta andando in giro a riferire che io [illegible] malata di Aids, così [illegible] gente appena mi vede cerca di evitarmi».

Ma per scoprire chi, secondo lei, diffondeva questa calunnia, Luigina Borra, 51 anni, [illegible] Paleologi 11, Chivasso, non [illegible] ha [illegible] molto tempo: Si è recata dai carabinieri di Caluso ed ha presentato una denuncia contro Federico Capirone, 56 anni, via Duca degli Abruzzi 92, Caluso, dicendo: «Il colpevole [illegible] il mio ex marito, n[illegible] riesco a capire perché abbia inventato una storia simile: ora però mi vergogno [illegible] farmi vedere in giro». Ed ha aggiunto: «Questa è un'accusa infamante».

Ieri mattina, davanti al pretore di Strambino Dito, era fissato il processo per calunnia: Federico Capirone, difeso dall'avvocato Ferrero, non si è presentato. Per un [illegible] nella citazione di [illegible] teste, però, l'udienza è stata rinviata al 17 maggio: [illegible] tempo forse sufficiente perché Luigina Borra [illegible] l'ex marito tentino di trovare un accordo, in modo che si eviti il processo.

Ma la donna è decisa: «Voglio andare avanti. Tutta Caluso credeva che fossi stata colpita [illegible] Aids [illegible] soltanto quando si è saputo che [illegible] andato [illegible] denunciare il mio [illegible] marito le voci e le calunnie so[illegible] cessate».

A Rivalta, in centro

Rivoluzione per due [illegible] [illegible] traffico

In attesa della chiusura definitiva alle auto del centro storico, [illegible] Rivalta parte un esperimento, della durata di due mesi, che rivoluziona la viabilità dell'area centrale. L'altro giorno i commercianti, la categoria che più contrasta le modifiche, hanno [illegible] un incontro con l'assessore al Commercio, Paolo Rossa, nel quale sono stati avvertiti del cambiamento. Il progetto [illegible] stato accolto con freddezza, ma accettato perché è diverso [illegible] un precedente piano che era considerato «eccessivamente penalizzante».

«Lo accettiamo - dice Teresa Salmin, coordinatrice dei commercianti - ma questo piano creerà molta confusione». Il progetto prevede l'inversione del senso di marcia per via Bianca della Valle (dove verrà creato un marciapiede che impedirà [illegible] transito ai mezzi pesanti), in via Bocca e in via Umberto I. L'arteria cittadina principale, viale Regina Margherita, sarà invece chiusa al traffico la domenica.

«Questo provvedimento - spiega l'assessore Giuseppe Carvaglia - è necessario perché, nel centro storico, [illegible] traffico e l'inquinamento sono a livelli insostenibili». Le modifiche [illegible] [illegible] [illegible] ufficiali nei prossimi giorni, appena saranno sistemati i cartelli segnaletici di avviso per gli automobilisti.

[n. gui.]

Alto Canavese

Consorzio senza presidente

Fumata nera per l'elezione del presidente del Consorzio idrico dell'Alto Canavese [illegible] del nuovo direttivo, ente che sarà chiamato [illegible] gestire, tra breve, appalti per parecchie centinaia di milioni.

Ma dalla riunione dell'altra [illegible] a Cuorgnè [illegible] [illegible] profonde divergenze fra i partiti. La dc, o almeno [illegible] [illegible] parte, rivendica la presidenza per En[illegible] Coello. Lo stesso sindaco democristiano di Rivarolo, Rostagno, aveva proposto [illegible] candidatura di un tecnico, il geologo Paolo Cassina, vicino al pri.

Il psi, [illegible] frattempo, [illegible] sembra molto disposto a cedere la presidenza, dopo aver guidato il Consorzio, nella fase iniziale, con Giuseppe Iecona. L'organigramma con un presidente democristiano prevede per il psi la vicepresidenza che verrebbe affidata ad Adriano Vaira, sindaco di Salassa: ma sulla [illegible] candidatura [illegible] tutto il partito del garofano [illegible] d'accordo.

Sconcertati repubblicani [illegible] liberali: «L'unica preoccupazio[illegible] era di spartire le cariche, [illegible] si [illegible] preoccupato di illustrare i programmi; si mirava soltanto ad eleggere il presidente e [illegible] nuovo direttivo. [illegible] su che cosa [illegible] farà nessuno ha parlato».

Se ne discuterà fra qualche settimana, dopo [illegible] nuovo incontro fra le segreterie dc e psi.

Montanaro

Per le liste sindaco [illegible] giudizio

Il sindaco di Montanaro Marco Giacometto, 40 anni, eletto a maggio nelle liste [illegible] pci, comparirà mercoledì davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale [illegible] Torino per rispondere [illegible] falso in atto pubblico. Con l'amministratore compariranno pure, [illegible] testi, l'ex sindaco dc Livio Tosi, il consigliere Ettore Comoglio, e poi Michele Mosca, Giuseppe Priano, Giovanni Prono, Giuseppino Cascio Ingurgino, Italia Pogliano, Elio Vacca, Diego Cravero, Antonio Olivella e Maria Lucia Di Trapani.

La vicenda [illegible] dalla presentazione della lista della Bilancia. Contro di [illegible] una decina di candidati dc e indipendenti presentò un esposto sulla «anomala o irregolare raccolta delle firme per la presentazione della lista».

Secondo i firmatari, parte delle 234 firme non sarebbero state apposte alla presenza di un pubblico ufficiale.

Sulla questione l'esponente della [illegible]lancia, Ferraris, dice: «L'esposto [illegible] stato presentato per ripicca». Giacometto preferisce invece [illegible] fare [illegible]ti, limitandosi a dire «se sarò condannato mi dimetterò per azzerare la situazione». Non [illegible] perciò neppure escluso che le aministrative del 6 maggio vengano invalidate, e i montanare[illegible] nuovamente chiamati alle urne.

Carmagnola

Nello scontro [illegible] [illegible] e tre feriti

Un uomo [illegible] morto e tre altri so[illegible] rimasti gravemente feriti in un incidente stradale, causato probabilmente dal fondo stradale viscido, avvenuto sulla provinciale Carmagnola-Pralormo.

La vittima [illegible] chiama Giuseppe Tesio, 48 anni, abitava con la famiglia a Pralormo.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le diciotto. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, Giuseppe Tesio - che sembra rientrasse dal lavoro - procedeva sulla provinciale [illegible]erso Pralormo, alla guida della sua auto.

Alla periferia di Carmagnola, nell'abbordare una curva, probabilmente tradito dal fondo stradale reso scivoloso dal ghiaccio, ha perso [illegible] controllo della vettura. Dopo [illegible] sbandato paurosamente verso destra - secondo quanto hanno [illegible] i testimoni - forse nel tentativo di rientrare nella carreggiata, Giuseppe Tesio ha in[illegible] l'opposta corsia [illegible] marcia.

In quel momento in senso opposto proveniva un furgone. Lo scontro è stato inevitabile. Giuseppe Tesio è morto sul colpo. Tre degli occupanti [illegible] furgone sono stati sbalzati sull'asfalto. Due, [illegible] ferite giudicate lievi, sono [illegible] portati alle Molinet[illegible]. Il terzo, in gravi condizioni, [illegible] [illegible] ricoverato al Cto [illegible] riserva [illegible] prognosi.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 9 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

FINITO IL FREDDO RECORD

Ieri temperature sopra la media

La neve caduta giovedì in tutta la provincia ha cominciato [illegible] sciogliersi e [illegible] clima, ancora rigido in mattinata, a sera era quasi primaverile. Ma questo non ha evitato incidenti, non gravi.

SERVIZIO A PAGINA 4

TRE MILIARDI PER [illegible] BIDONI

E' la cifra sborsata per l'affitto dei capannoni che da cinque anni ospitano i fusti di sostanze tossiche e nocive scoperti nel febbraio '86, lungo il torrente Scrivia, in zona Cadano di Carbonara. Altri 14 miliardi sono stati spesi per dissotterrare i fusti, recuperarli e stoccarli, in attesa dello smaltimento definitivo negli inceneritori. Ma, dopo cinque anni, la «bomba ecologica» è sempre innescata e [illegible] sembra in grado di trovare [illegible] soluzione. Sono [illegible] mila i bidoni stoccati: in un capannone dell'Interporto di Rivalta Scrivia (30 mila) [illegible] Pozzolo Formigaro (10 mila). [illegible] si escludono rischi per la salute degli abitanti di Rivalta Scrivia, a [illegible] delle esalazioni provocate dalle sostanze contenute nei fusti. Alla rabbia dei cittadini, esplosa cinque anni fa [illegible] fronte a quel disastro ecologico, sembra quasi che sia subentrata l'abitudine a convivere con questo rischio. Anche perché i Comuni e [illegible] Provincia, nonostante le dichiarazioni di buona volontà, non sono ancora riusciti a trovare [illegible] soluzione definitiva. Un altro grave pericolo ecologico nella [illegible] rappresentato dall'Ecolibarna. [illegible]

MOZART IN SALSA MUSICALE

Il Teatro Toselli di Cuneo è ricco di storia [illegible] giustamente l'assessore alla cultura Nello Streri lo sceglie come sede dei principali spettacoli che si svolgono in città. Tali sono, ovviamente, gli appuntamenti musicali e stasera alle 21,15 ce n'è in programma [illegible] di grande interesse, da [illegible] perdere. E' di scena l'Orchestra della Rai di Torino con un programma dedicato a due giganti come Mozart e Beethoven; per di più il direttore [illegible] Karl Martin, [illegible] bacchetta sicura e prestigiosa, che proprio nei giorni scorsi ha «pilotato» all'Auditorium torinese uno dei principali concerti della Sinfonica, [illegible] anche in diretta alla radio. [illegible] due parti del programma hanno una struttura identica: prima una Ouverture [illegible] una Sinfonia di Mozart, [illegible] poi la stessa cosa per Beethoven. L'Ouverture mozartiana prescelta è quella della «Clemenza [illegible] Tito», l'opera messa in scena a Praga nell'anno della morte dell'autore, il 1791, per celebrare l'incoronazione del re Leopoldo II di Boemia. Seguirà la [illegible]fonia in la maggiore K. 201», [illegible] 1774. L'opera è tra i migliori lavori di Mozart.

SERVIZIO DI Leonardo Osella [illegible] PAGINA 8

GLI AUTONOMISTI IN FABBRICA

Pronto il sindacato delle leghe

Si attende solo il via del leader Gipo Farassino. Intanto, continua in tutto il Piemonte la prenotazione delle tessere. Alla Cgil dicono: non temiamo [illegible] confronto.

SERVIZIO DI Fiorenzo Cravetto [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Due sotto accusa

Morì per droga [illegible] forse pote[illegible] essere [illegible]

Un anno [illegible] morì [illegible] Mornese per overdose Simona Accomazzo, 20 anni. Ora sono stati chiesti 2 rinvii [illegible] giudizio per «omissione di soccorso che ha determinato la morte di una persona».

A PAGINA 3

Archiviato il fascicolo

[illegible] colpevoli l'occupazione di villa Guerci

[illegible] provvedimento adottato perché non sono stati identificati i giovani anarchici protagonisti dell'azione e perché nessuno [illegible] sporto querele per «invasione di suolo pubblico».

Il sesto piano del monoblocco è abbandonato da 11 anni e strapieno di immondizia varia

Pattumiera in cima all'ospedale

Scatoloni vuoti, lettini dimenticati, sudiciume: [illegible] struttura sanitaria abbandonata. Ma non è l'unico caso, il record degli sprechi tocca alla Spandonara. Problemi anche in altre città

Da undici [illegible] un intero piano del «nuovo» monoblocco (ultimato nel 1980 [illegible] notevoli ritardi sui tempi previsti) dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è inutilizzato. E' [illegible]. L'ingresso è bloccato con catena [illegible] lucchetto, [illegible] attraverso gli ascensori [illegible] servizio è possibile arrivarci.

Lo spettacolo [illegible] pietoso: [illegible]toloni vuoti, lettini abbandonati, immondizia, sudiciume e, dicono alcuni ricoverati che hanno avuto occasione di muoversi all'interno dell'ospedale, non mancherebbero anche alcuni animaletti.

Tenere [illegible] intero piano inutilizzato per undici anni (e forse più ancora) sembra a tutti assurdo.

Numerose critiche [illegible] mosse da molti ricoverati quando hanno scoperto lo stato di abbandono del sesto piano. E' assurdo adibire [illegible] pattumiera, perché altro [illegible] è la vasta area, una struttura costata [illegible]tinaia di milioni.

«Quel piano non serviva, non [illegible] necessità di quello spazio, mentre invece spazi [illegible]no per i laboratori e per alcuni servizi», dice [illegible] presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani.

E annuncia anche che ora le [illegible] cambieranno: «Il [illegible] piano, come [illegible] nei programmi, ospiterà la seconda chirurgia».

Ma [illegible] primato dello spreco del denaro pubblico spetta però alla «Spandonara». Ultimata [illegible] '77, sp[illegible] di alcune centinaia [illegible] milioni (ma era diverso allora il valore del denaro), ristrutturata con un costo di al[illegible] centinaia [illegible] milioni, [illegible] è mai stata utilizzata. Ora dovrebbe essere sottoposta ad una [illegible] ristrutturazione, [illegible] oltre cinque miliardi, per essere adibita a sede del Laboratorio provinciale di sanità pubblica.

Inefficienze e difficoltà si segnalano anche nelle strutture ospedaliere [illegible] Tortona, Casale, Ovada e Acqui.

SERVIZI A PAGINA 3

Un'eloquente immagine del sesto piano del Santi Antonio e Biagio: i locali sono pieni di immondizie

Terza età, i casi-simbolo

Novi, anziani troppo soli

NOVI LIGURE. Un'anziana donna trovata morta in [illegible] dilaniata dai gatti; un pensionato che rischia di [illegible] soffocato dal gas fuoriusciti dalla canna fumaria. Sono preoccupanti segnali d'allarme che fanno pensare [illegible] discutere.

Cosa [illegible] facendo per gli anziani di Novi? Della questione si [illegible] parlato anche in consiglio comunale, con toni accesi. Gli anziani che vivono soli s[illegible] sempre di più e sempre più forte è il loro bisogno di spazi e soprattutto di assistenza. Le strutture, però, secondo gli addetti [illegible] lavori restano inadeguate, così come gli operatori sanitari che attualmente sono soltanto sette. Ne servirebbero almeno altrettanti.

Così, [illegible] una volta, si fa appello ai volontari, anche attraverso una campagna di sensibilizzazione con manifesti sui muri della città. Qualcosa comunque si sta muovendo. Da poco [illegible] nato un centro d'incontro [illegible] via Concordia. Gli anziani giocano a carte, trascorrono qualche ora insieme, [illegible] miglior antidoto per combattere la [illegible]lattia più terribile, la solitudine. «Veniamo qui per non sentirci depressi e grazie al centro - dicono alcuni - siamo sempre in contatto tra di noi. Se qualcuno ha bisogno possiamo aiutarlo, magari solo fargli compagnia».

Sono davvero tanti i pensionati che frequentano il centro, addirittura troppi per lo spazio a disposizione. Il Comune ha perciò deciso [illegible] attrezzare altri locali, di creare un'altra possibilità d'incontro per scacciare [illegible] depressione. Peccato, però, che i l[illegible] avviati già da anni procedano a rilento. Peccato che ci vorrà ancora tempo per offrire agli anziani una nuova possibilità per essere meno soli. Il Comune intanto è intenzionato a pagare il servizio di telesoccorso agli indigenti. Un mo[illegible] per stare più vicino a chi [illegible] solo [illegible] ha bisogno di assistenza.

Luca Ubaldeschi A PAGINA 5

Nostalgia o solo confusione? Nel dibattito interviene Giulio Massobrio

Smarriti nella città dell'«ex»

Ad Alessandria pare non si possa indicare un edificio con lo stesso nome per più di 20 anni

FORSE non si tratta propriamente di nostalgia. Forse è, più semplicemente, la ricerca di punti di riferimento certi, fissati intorno a luoghi definiti che si ricordano perché legati a funzioni, compiti, fatti del vivere quotidiano. Impresa non facile [illegible] città che sembra avere la vocazione a cambiare contenitori e contenuto con [illegible] rapidità impressionante. Ad Alessandria sembra che non si possa chiamare un edificio con lo stesso nome per più di vent'anni consecutivi.

Prendiamo il complesso conventuale della Margherita, comprendente in origine l'area oggi occupata dalle scuole di via Pontida e dalla Biblioteca civica. Convento antichissimo, risalente forse al XIII Secolo, diventa caserma con Napoleone, poi, passato al Comune, è sede dell'«ufficio di insinuazione», della biblioteca, delle scuole regie e di quelle comunali. Sul sedime rurale annesso [illegible] costruisce [illegible] pubblico macello che, però, dopo pochi anni, viene trasformato in scuola e, poi ancora, in sede della biblioteca.

D'altra parte, il tribunale, dopo aver vagato dal convento di San Marco a Palazzo Ferraris (quello che [illegible] chiamiamo Palazzo Cuttica), avrà sede nell'edificio di corso Crimea, peraltro costruito come sede degli Alti comandi. Le scuole, poi, si ridistribuiscono sul territorio con una frequenza impressionante: quelle regie, passate dall'ex convento dei barnabiti (Sant'Alessandro) a quello della Margherita ritornano dopo sessant'anni nel nuovo edificio di via Trotti, mentre [illegible] Liceo Ginnasio, in origine dai barnabiti, vie[illegible] spostato alla Margherita. Per poco tempo, però: prima il Liceo, poi il Ginnasio trasmigrano verso via Plana, ex convento di Loreto, che poi diverrà sede delle scuole serali quando il Liceo traslocherà in piazza Genova (ex piazza d'Armi, ora piazza Matteotti).

Tutto ciò fa sì che i punti di riferimento siano sempre soggettivi, legati all'età [illegible] all'esperienza delle persone: per chi è nato prima della guerra gli uffici finanziari sono all'ex Gil, il Provveditorato agli studi alla [illegible] Casa Littoria, il centro prenotazioni dell'Usl all'ex geriatrico, la Camera del lavoro nell'ex scuola Cavour (ex Palazzo delle Poste, ex convento di Santa Maria). Per chi è nato dopo la guerra, si fa differenza tra chi ha frequentato il Liceo scientifico alla Casa di riposo di via Ghilini (ex manicomio) o nell'attuale sede. L'Università, peraltro, è nella ex Borsalino, gli odontotecnici nell'ex San Giuseppe.

Non è finita: domani la Biblioteca sarà nell'ex ospedale militare, la Camera di commercio nell'ex Seminario e, mentre [illegible] spera che qualche istituzione trovi [illegible] sua sede nell'ex Spandonara, ringraziamo il cielo che almeno il progetto ottocentesco di trasformare la chiesa del Carmine [illegible] mercato ortofrutticolo non abbia avuto seguito.

[illegible] Massobrio

NOTIZIE DALLE DIOCESI

I vescovi in udienza dal pontefice

Tracceranno il bilancio dell'attività pastorale

UN incontro personale con il Papa per fare il punto sull'attività della diocesi. E' la «visita ad limina», che i vescovi piemontesi, guidati dall'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, compiranno la prossima settimana: s'inizierà lunedì e si concluderà sabato.

Tra i vescovi che saranno ricevuti da Giovanni Paolo II vi [illegible] Fernando Charrier, di Alessandria, Carlo Cavalla, [illegible] Casale Monferrato, e Livio Maritano, [illegible] Acqui Terme.

Non si recherà invece a Roma in questa occasione monsignor Livio Maritano, vescovo di Tortona, perché la diocesi tortonese, pur comprendendo parte del territorio della provincia di Alessandria, fa parte della regione ecclesiale ligure.

La «visita ad limina» si compie ogni cinque anni. Ha una tradizione antichissima: risale ai primi secoli dell'era cristiana. Ha il significato di una sorta di pellegrinaggio spirituale dei vescovi alle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, la prima nella basilica di San Pietro, l'altra in San Paolo fuori le mura: è detta infatti «visita ad limina Apostolorum», cioè visita alle soglie degli apostoli. Ed è l'occasione per un incontro con il successore [illegible] Pietro, [illegible] Papa.

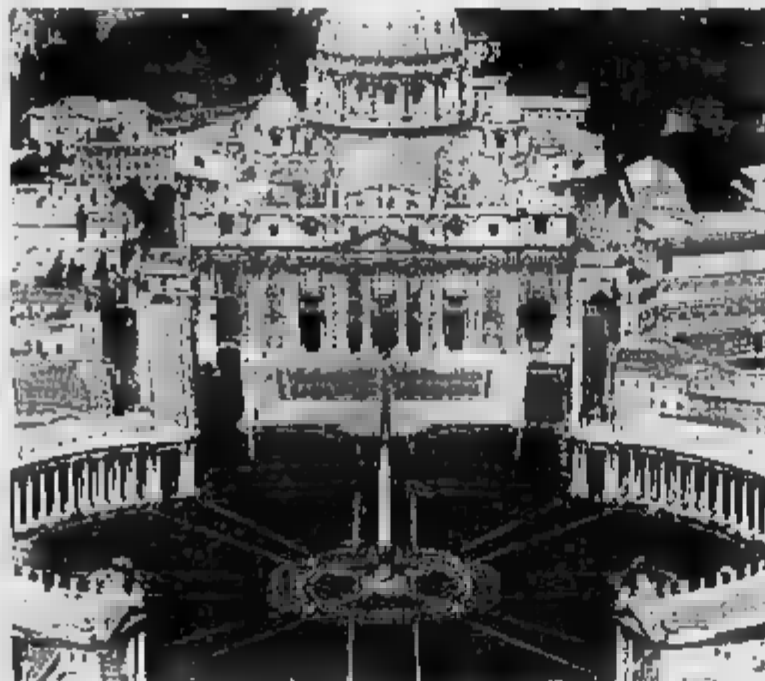
«E' un incontro - commenta don Walter Fiocchi, segretario del vescovo di Alessandria - che ha il significato di esprimere la [illegible] di tutte le Chiese particolari con il Papa».

Ogni vescovo ha già inviato attraverso la Curia in Vaticano, alla Congregazione dei vescovi, una dettagliata relazione sull'attività della propria diocesi. E' un documento molto particolareggiato, che viene redatto sulla base [illegible] uno schema predisposto dal Vaticano stesso.

Ciascun vescovo, in pratica, illustra l'organizzazione pastorale della diocesi, le iniziative promosse, la situazione generale, i problemi dei singoli settori (dalla catechesi alla liturgia, dai laici all'ecumenismo): in [illegible], traccia un bilancio di quanto è stato fatto negli ultimi cinque anni.

Proprio queste relazioni saranno alla base delle udienze particolari che Giovanni Paolo II concederà in settimana a ciascun vescovo. Il Papa nei suoi colloqui si soffermerà [illegible] problemi esistenti, indicando anche le linee da seguire.

La «visita ad limina» [illegible] concluderà con la concelebrazione di una Messa: sarà presieduta da Giovanni Paolo II e con lui vi saranno tutti i vescovi piemontesi. Prima del congedo, il Papa rivolgerà ai vescovi un proprio messaggio, con il quale traccerà un bilancio della «visita» e affiderà una serie di orientamenti e indicazioni circa il cammino che devono compiere le diocesi.

I contenuti dei colloqui tra vescovi e Papa, ovviamente, saranno coperti dal riserbo. Non è escluso, però, che proprio in occasione della «visita ad limina» venga rivolto l'invito [illegible] Pontefice di visitare in uno dei suoi prossimi viaggi pastorali il Sud Piemonte, quindi anche le diocesi monferrina, alessandrina ed acquese. E' [illegible] tempo che si parla della possibilità di un viaggio papale [illegible] provincia: ne ha fatto cenno anche recentemente il vescovo Charrier incontrando i giornalisti [illegible] Betania.

Un altro argomento che probabilmente sarà toccato dai vescovi negli incontri con Giovanni Paolo II potrebbe [illegible] la complessa e contestata vicenda relativa alla ridefinizione dei confini delle diocesi. E' [illegible] tema che sembra stare particolarmente [illegible] cuore [illegible] monsignor Saldarini, che vorrebbe apportare cambiamenti radicali. Altri [illegible] sono invece orientati a difendere la situazione attuale.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. E' in arrivo sul Mediterraneo dall'Atlantico, un flusso di aria più temperata in grado di mitigare finalmente il gelo che da alcuni giorni [illegible] il nostro Paese. L'aumento della temperatura si riscontrerà soprattutto in pianura. [illegible] **PREVISTO** [illegible] **DOMANI.** Condizioni [illegible] variabilità [illegible] alternanza di schiarite e nuvolosità a volte intensa. Temperatura in leggero aumento e riduzione delle precipitazioni.

[illegible] **PER OGGI.** Condizioni [illegible] variabili [illegible] con possibili schiarite in pianura. Precipitazioni a carattere [illegible] sui rilievi al di sopra degli [illegible] metri. **VENTI.** Moderati dai quadranti meridionali. [illegible] tratti ridotta per banchi di nebbia e foschia dense. [illegible] **PERATURA.** In lieve aumento nel [illegible] giornata. **VIABILITA' STRADE.** Obbligo delle catene per il transito del Monte Bianco, Fréjus, Tenda e Monginevro.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Massima: 1; minima: -9; media: -6

[illegible] FA
Massima: [illegible] minima: -2; media: 3

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 3	Novara -4
Cuneo 0	Aosta [illegible]
Asti 2	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,48. La **Luna** si leva alle 4,19 e cala alle 12,37.

LETTERE AL GIORNALE

Troppo sconnessa via Venezia

Vorrei invitare gli amministratori pubblici di Alessandria a percorrere in auto via Venezia, strada del centro cittadino e anche strada che porta [illegible] pronto soccorso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

Via Venezia, infatti, è in condizioni a dir poco disastrose: il fondo è molto sconnesso e mette a dura prova le sospensioni delle autovetture.

Provino gli amministratori a mettersi al posto di persone malate, sofferenti, a bordo di ambulanze che devono affrontare quel tragitto a velocità elevata.

Certo, si può obiettare, con questo tempo [illegible] si può certo intervenire con lavori, inoltre è proprio il gelo ad aver ridotto [illegible] strada così. Però, perché nessuno è intervenuto per tempo, ma si è lasciato che le cose arrivassero a questo punto?

Sempre in materia di viabilità cittadina, [illegible] c'è soltanto il caso [illegible] via Venezia che deve essere segnalato.

Ad esempio, è in condizioni davvero pietose pure via Verona. Buche apertesi per pioggia o neve e malamente tappate fanno sentire i propri effetti perfino sulle auto dotate dei migliori confort. La domanda è sempre la stessa: perché si è lasciato che la strada si deteriorasse fino a questo punto?

Lettera firmata Alessandria

Casale, il ritardo non è annunciato

Mercoledì 6 febbraio, verso le 21,20, mi sono recato alla stazione ferroviaria di Casale Monferrato. Ero in attesa di una persona in arrivo con il treno locale Torino Porta Susa-Alessandria.

Il convoglio, secondo l'orario esposto nell'atrio, dovrebbe fermarsi a Casale alle 21,29 (il condizionale è però d'obbligo perché quasi mai l'orario è rispettato).

Finalmente le 21,29 sono arrivate, ma del treno nessuna traccia. E nessun annuncio è stato dato a chi era in [illegible] dai responsabili della stazione attraverso gli altoparlanti.

Sono trascorsi i minuti e an[illegible] silenzio. Il treno, questa volta preceduto da un annuncio, è poi arrivato verso le 21,45, cioè un quarto d'ora dopo l'orario previsto.

Non pretendo che l'Ente Ferrovie, per mezzo dei suoi esponenti in loco, cioè i responsabili della stazione, si scusi ogni volta che un treno arriva in ritardo (anche se, visto che il servizio viene pagato, ciò sarebbe [illegible] minimo doveroso), ma mi sembrerebbe buona educazione (ma non è previsto anche dal regolamento?) informare almeno del ritardo chi è in attesa.

G. Barbano Casale

Il semaforo è spento l'incrocio pericoloso

La scorsa settimana a Novi è accaduto l'ennesimo incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze, all'incrocio tra viale Rimembranza e via Mazzini, una zona della città già tristemente nota per altri scontri, qualcuno anche mortale.

Quasi tutti gli incidenti avvengono di sera, dopo le 22,30, cioè quando non è più funzionante il semaforo che regola l'incrocio.

Abito in un palazzo nei pressi del crocevia e spesso ho potuto osservare come gli automobilisti (sia quelli provenienti dal viale, sia gli altri, in transito in via Mazzini) giungano al semaforo convinti di avere la precedenza e [illegible] rallentino mai la velocità della propria vettura. Ecco così il potenziale rischio di scontri.

Mi chiedo pertanto [illegible] sia possibile far funzionare il semaforo anche di notte, [illegible] ore su 24, come già accade in alcuni incroci particolarmente pericolosi di Alessandria e di altre città della provincia.

Lettera firmata, Novi Ligure

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, schierati nel cortile dei salesiani

E' stato per decenni l'oratorio per antonomasia degli alessandrini. In questo cortile ha dato i primi calci al pallone anche un certo Gianni Rivera. Oggi al posto di quei ragazzi ci sono gli allievi della scuola media «Cavour».

(ARCHIVIO E. RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Stefano Re.
MORTI. Maria Tibaldi, 38 anni; Lorenzo Oltrabella, [illegible] 88.

[illegible]

[illegible] Martina Magra.
MORTI. Amalia Monti, [illegible] anni.

[illegible] LIGURE

MORTI. Igino Manietti, 77 anni; Vi[illegible] Rampa, di 75; Emanuele Fossati, di 81.

OVADA

MORTI. Alfredo Molinari, 88 anni.

TORTONA

NATI. [illegible] Garavello, Aurora Gallarati, Marco Poggi.
[illegible] Aurelio Cividin, 77 anni; Clementina Fontana, di [illegible] Luigi Leone, di 80.

[illegible]

[illegible] Lusona.
[illegible] **SPOSERANNO.** Alberto Cassano, 35 anni, commerciante, con [illegible] Grazia Lerussi, di 31, [illegible]ciante; Ezio Mensi, 43 anni, operaio, con Giuseppa Gipuma, [illegible] 44, ope[illegible].

IN BREVE

CASALE

Segretario regionale dei giovani del psdi

Massimo Iaretti, 31 anni, casalese, laureato in giurisprudenza, è il nuovo segretario regionale del psdi giovanile. Subentra all'alessandrino Gianni Ival[illegible]. Del direttivo regionale è entrato a far parte anche un altro alessandrino, Gianpaolo Pezzulla.

A[illegible]

Eletto il direttivo degli extracomunitari

[illegible] è riunita l'assemblea del Comitato degli immigrati extracomunitari abitanti in provincia. Durante la riunione è stato eletto il direttivo: presidente è Taquias Vicente (Urbano), sudamericano, addetti alle relazioni interne il marocchino Mouatamid Khalid e il tunisino Abdellahe, tesoriere Moustapha Mbaye, Senegal, addetto alla cultura e allo sport Hanoune El Kebir, Marocco, segretaria Giuseppina Corvaio, assistente interno Rafi Saide, Marocco. Il Comitato chiede la [illegible] di altre strutture.

Il giorno 8 c. m. in Genova, serenamente e dolcemente come ha vissuto, si è spenta

Carmelina Bergamasco ved. [illegible] (nonna Cicci)

di anni 88

Lo annunciano i figli: **Lia, Pino e Bruna**, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Monferrato nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni, oggi sabato 9 alle ore 15, [illegible] per il cimitero locale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Genova, 9 febbraio 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
[illegible] (011) 513.151
[illegible] (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

[illegible] Rossa 422.42; [illegible] Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Seba[illegible] Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

[illegible] Dottor [illegible]della, tel. 61.098

PER UN AIUTO

Il **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
[illegible] 222.671 42.480/249.614 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 78.110 (Al 76)
[illegible] **Ligure:** [illegible] (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 22[illegible]
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.[illegible]
Rivanazz[illegible] Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
[illegible]: (010) 26.901

[illegible]

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: [illegible]
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

[illegible]

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible] URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.866
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 65.613
Acqui Terme: 520.57
[illegible] **Ligure:** 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: [illegible]
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible] 743.294
Tortona: 881.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
[illegible] 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORM[illegible] TURISTICHE

Alessandria: 51.021
[illegible] 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno; **Total:** via [illegible] Bruno; [illegible] largo Vicenza; **Mobil:** lungo Tanaro Solferino, **Ip:** spalto Marengo; **Api:** Spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Te**[illegible] via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San [illegible] vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovada-**[illegible] str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Ip:** Spi[illegible] Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Ip: [illegible] Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** [illegible] Cavour; **Api:** [illegible] Nizza; **Erg:** regione Martinetto.

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi.

CASALE M.TO
Erg: via Adam; **Agip:** via Adam; **Monteshell:** corso Valentino 142; **Erg:** via Buozzi; **Ip:** piazza Martiri; **Esso:** str. [illegible] Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; **Fina:** Roncaglia.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58
Monteshell: via Volta 34.

[illegible] LIGURE
Ip: via Mazzini 58; **Agip:** via Mazzini 113; **Erg:** corso Ma[illegible] 123; **Esso:** corso Marenco 1; [illegible]: [illegible] Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (km 1).

OVADA
Ip: via Gramsci (automatico); **Erg:** piazza Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:** corso [illegible]co.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.

TORTONA
Agip: str. per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** str. per Villaromagnano.

VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest; **Esso - Fiat:** largo Cunial; **Agip:** viale Dante.

[illegible]
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Goito 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

FARMACIE

Alessandria: *Ferraris*, [illegible] Roma (diurna); *Vitosio*, via Mazzini (diurna e notturna).
Acqui: *Centrale* e *Albertini*, [illegible]
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Massaia.
[illegible] **Ligure:** *Vallette*, via Garibaldi.
Ovada: *Gardelli*, corso Sa[illegible].
Tortona: *Comunale 1*, [illegible] Don Orione, e *Centrale*, piazza Duomo.
[illegible] *Raselli*, via Cavour.

Solo ora l'Unità sanitaria locale si appresta a utilizzare il sesto piano dell'ospedale

Un reparto vuoto da undici anni

Lasciato nell'abbandono, dovrebbe presto ospitare la seconda chirurgia, perché si trova sotto le nuove sale operatorie. La Regione vuole abolire la terza medicina e l'Usl ha stranamente «dimenticato» ematologia

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da undici anni un intero piano del «nuovo» monoblocco (ultimato nel 1980 con notevoli ritardi sui tempi previsti) dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è inutilizzato. E' il sesto. L'ingresso è bloccato con catena e lucchetto, ma attraverso gli ascensori di servizio è possibile arrivarci. Lo spettacolo è pietoso: scatoloni vuoti, lettini abbandonati, immondizia, sudiciume e, dicono alcuni ricoverati che hanno avuto occasione di muoversi all'interno dell'ospedale, non mancherebbero anche alcuni animaletti.

I monoblocchi sono costati miliardi, tanti, in parte anche sprecati per ritardi nella costruzione e ripensamenti sui progetti. Basta ricordare che le sole opere murarie dell'ottavo piano, dov'è da pochi mesi, con ritardi enormi, il blocco operatorio, [illegible] costate due miliardi e mezzo.

Tenere un intero piano inutilizzato per undici anni (e forse più ancora) sembra a tutti assurdo. Critiche sono state [illegible] da molti ricoverati quando hanno scoperto lo stato di abbandono del sesto piano. E' assurdo adibire a pattumiera, perché altro non è la vasta area, una struttura [illegible] stata centinaia di milioni.

«Quel piano non serviva, non avevamo necessità di quello spazio, mentre invece spazi mancano per i laboratori e per alcuni servizi», dice il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani. E annuncia anche che ora le cose cambieranno: «Il sesto piano, come è nei programmi, ospiterà la seconda chirurgia del dottor Spinoglio, che è al quarto piano dell'altro monoblocco».

Aggiunge Marchegiani: «All'ottavo e ultimo piano del nuovo monoblocco c'è il complesso delle sette sale chirurgiche inaugurate in ottobre e ora, completato il rodaggio, in completa funzionalità, tanto è vero che abbiamo chiuso le vecchie. Ci pare logico portare le divisioni di chirurgia sotto le sale operatorie. Al posto di seconda chirurgia andrà ortopedia, con una sua sala chirurgica. Abbiamo già disponibili i circa due miliardi [illegible].

Il sesto piano, vuoto da undici anni, verrà finalmente utilizzato - ma quando con precisione [illegible] siamo in grado di dirlo -. E' auspicabile che le nuove strutture ospedaliere, se altre ne verranno costruite, siano ultimate e utilizzate in tempi più brevi.

E' avviato a soluzione un problema, ne resta aperto uno ancora più importante; il destino di [illegible] medicina, che l'assessore regionale alla Sanità vorrebbe chiudere, non autorizzando neppure il richiesto bando di concorso per il primario in sostituzione del professor Luigi Martinelli, incarico ricoperto attualmente dal dottor Giuseppe Lai.

In difesa di terza medicina, uno dei reparti più funzionali dell'ospedale, con i posti letto sempre occupati, c'è un notevole movimento di opinione, sono già state raccolte migliaia di firme per impedirne la soppressione.

D'altra parte la posizione del comitato di gestione dell'Usl [illegible] è ben chiara: mentre si dice che la divisione [illegible] mantenuta, nel «piano» presentato in Regione, indicate le nuove specializzazioni di diabetologia (a prima medicina) e gastroenterologia (a seconda) è stata dimenticata [illegible]tologia (che pure è prevista nel programma regionale, anche insieme con endocrinologia) che dovrebbe essere collegata a terza medicina. Solo una dimenticanza? Nell'attesa di scoprirlo prosegue la battaglia per salvare la divisione, indispensabile.

Franco Marchiaro

LETTI IN MENO A CASALE E TORTONA. OVADA: CHE [illegible] S. [illegible]

Vediamo com'è la situazione nelle altre località.

A Casale l'ex reparto lungodegenti è l'unica struttura del Santo Spirito ancora non completamente utilizzata. Costruito una decina di anni fa, non è mai stato utilizzato con lo scopo originario. Da qualche anno alcuni locali [illegible] adibiti alla rieducazione funzionale. Dalla scorsa estate sono stati trasferiti anche i reparti di nefrologia e dialisi e di psichiatria. Nel piano libero si installeranno i nuovi reparti di oncologia, geriatria, seconda di medicina.

Dice il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «Con i 500 milioni offerti dalla Cassa di Risparmio di Alessandria abbiamo ora completato le infrastrutture esterne dell'ex reparto lungo degenti. Chiederemo poi due miliardi per trasferire gli uffici amministrativi. Il loro posto attuale sarà lasciato libero per nuovi reparti sanitari».

Ma si [illegible] nuovi spazi anche in città: «Abbiamo trasferito all'istituto Magistrale la scuola per educatori professionali e vorremmo spostare in altri locali le scuole sanitarie che ora hanno problemi di spazio».

Non presenta problemi particolari l'ospedale di Tortona. Solo medicina, per i lavori di ristrutturazione, viene utilizzato non completamente. Sono venti in meno i letti utilizzabili rispetto agli [illegible] effettivi. Afferma il presidente dell'Usl Carlo Arzani: «Anche le sale operatorie funzionano a pieno ritmo, quelle nuove e quelle vecchie che dovremo ristrutturare». La struttura ospedaliera in questi giorni si è dotata di una moderna attrezzatura trasfusionale all'avanguardia, gestita in collaborazione con l'Avis.

Con l'apertura del nuovo ospedale di Ovada, per il vecchio S. Antonio non è ancora definita l'utilizzazione. L'unica decisione ufficiale riguarda parte del piano terreno, già utilizzato per ostetricia e ginecologia, dove si ricaverà il «Centro Diurno e Residenza Sanitaria Assistenziale per i disabili».

E' già stato approvato il progetto con due zone distinte ma comunicanti, una relativa alla attività diurna, e l'altra alla residenza sanitaria assistenziale. Il costo complessivo dei lavori è di 420 milioni ma è stato predisposto uno stralcio.

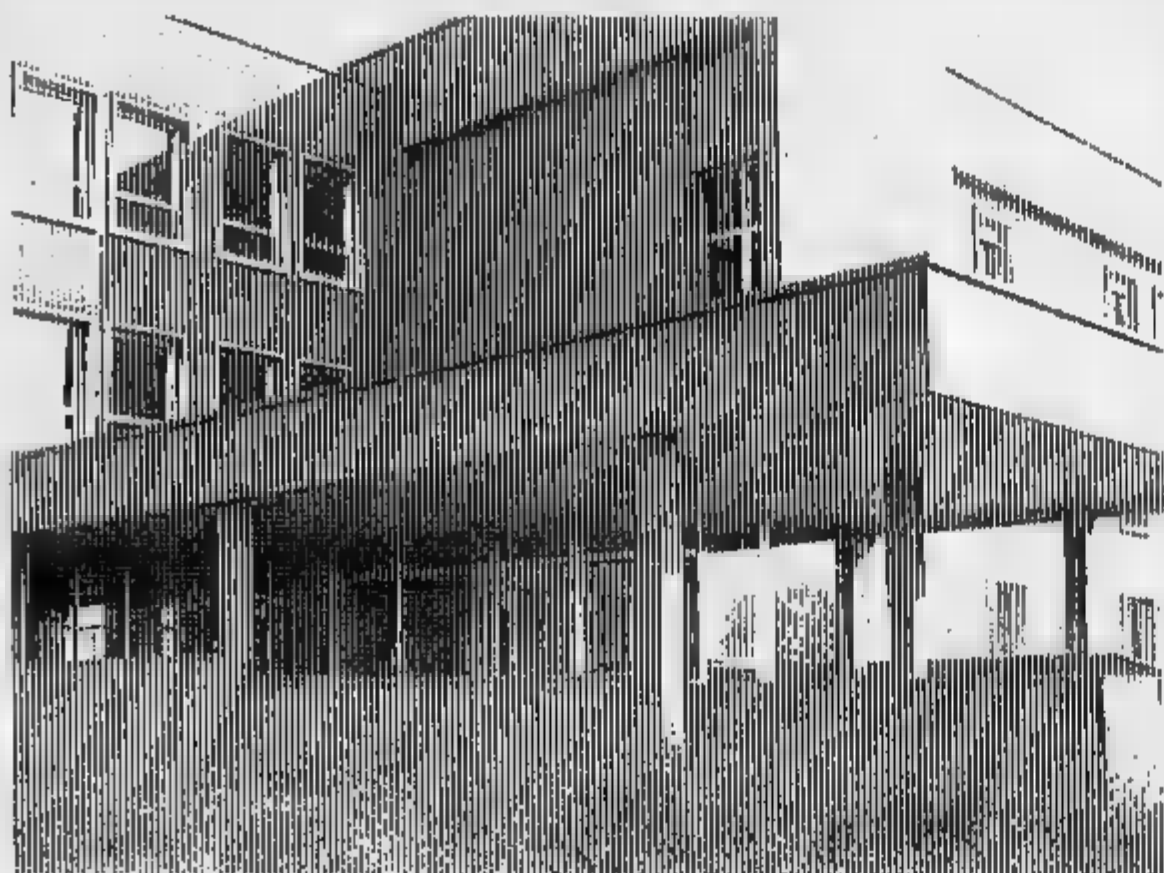
Nella restante parte di fabbricato si dovevano localizzare i 24 posti letto per il [illegible] Servizio di Rieducazione e Riabilitazione Funzionale, assegnato ad Ovada dal Piano Regionale, e non previsto nel progetto dell'edificio, ora però il nuovo servizio, potrebbe trovare una più funzionale sistemazione nella nuova struttura. Si parla pertanto della realizzazione di una «Residenza Sanitaria Assistenziale» per anziani, in aggiunta a quella del «Lercaro», ma c'è chi vorrebbe accentrare i diversi servizi dell'Usl ora distribuiti in vari punti della città.

Con la destinazione della parte alta dell'ex ospedale di Acqui a residenza per anziani non autosufficienti terminerà la ristrutturazione dello spazio lasciato libero sin dal 1978. I lavori, per 5 miliardi, inizieranno entro pochi mesi. [illegible] reparto chirurgia verrà anche ricollocato il poliambulatorio di corso [illegible]gni e il distretto sanitario cittadino nonché gli uffici dei servizi di medicina legale veterinaria, igiene pubblica, salute mentale e tossicodipendenti. Una palazzina dell'ex orfanotrofio è stata adibita in parte a centro diurno per portatori di handicap ed in parte a sede degli uffici di igiene pubblica.

L'ex Villa Mater da anni ospita la sede dell'Usl di Acqui.

Fra costruzione, ristrutturazioni inutili e lavori a vanvera ha già ingoiato parecchi miliardi

Spandonara, il record degli sprechi

Fu voluta come manicomio negli anni in cui nasceva la riforma psichiatrica. Danneggiata dai vandali, subì lavori per farne una scuola infermieristica: [illegible] era troppo lontana dagli ospedali. Forse ora ospiterà il Laboratorio di salute pubblica

Cattedrale nel deserto. L'ingresso della Spandonara: un edificio «modello» che finora non è mai servito a niente

ALESSANDRIA. Il sesto piano del nuovo monoblocco dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è inutilizzato da undici anni. Il primato dello spreco del denaro pubblico spetta però alla «Spandonara». Ultimata nel '77, spesa di alcune centinaia di milioni (ma era diverso allora il valore del denaro), ristrutturata con un costo di altre centinaia di milioni, non è mai stata utilizzata. Ora dovrebbe essere sottoposta [illegible] una nuova ristrutturazione, costo oltre cinque miliardi, per essere adibita a sede del Laboratorio provinciale di sanità pubblica.

I lavori, sempre che tutto vada per il meglio, richiederanno oltre un anno di tempo, il complesso potrà [illegible] utilizzato [illegible] anni dopo la costruzione. Un [illegible] primato, in negativo.

La storia della «Spandonara» è nota. Voluta ottusamente da qualcuno come sede dell'ospedale psichiatrico proprio nel momento in cui la nuova legge stava per chiudere i manicomi, venne ultimata nel '77, quando ormai non serviva più. Abbandonata ai vandali - sorge in periferia - richiese somme ingenti per riparare i disastri e per riscaldarla anche se vuota, per evitare lo sfascio totale.

Furono avanzate le proposte più strane per utilizzare il complesso, tutte rimaste sulla carta, poi nell'84 [illegible] deciso di trasformarla in scuola per infermieri professionali, spesa per la ristrutturazione oltre un miliardo. Eseguiti i lavori si cambiò idea: soltanto dopo avere deciso, i vari soloni avevano compreso che una scuola i cui docenti [illegible] quasi tutti medici ospedalieri non poteva sorgere a chilometri di distanza dall'ospedale, dove tra l'altro gli allievi devono fare pratica.

Alla fine nuova decisione: ristrutturarla quale sede del Laboratorio provinciale di salute pubblica. «Abbiamo inviato il progetto alla Regione - dice il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani -, che l'approvò un anno e mezzo fa. In questi giorni, finalmente, è stato approvato anche dal Crop, il Comitato regionale opere pubbliche, che ci ha mandato il verbale della seduta. Con questo documento potremo attivare l'appalto». Costo previsto 5200 milioni. «Ci manca un miliardo e mezzo, la Regione ha assicurato la copertura», dice Marchegiani. Vedremo. [f. m.]

Sviluppi nell'inchiesta sul decesso in giugno a Mornese d'una ventenne alessandrina

«La lasciarono morire per overdose»

Il giudice ha incriminato un arquatese e un serravallese

ALESSANDRIA. Forse poteva [illegible] salvata Simona Accomazzo, una bella ragazza di 20 anni che abitava ad Alessandria nel quartiere Cristo e che morì per un'overdose nella notte fra il 21 e 22 giugno dello scorso [illegible] in un alloggio alla periferia di Mornese, in via Giovanni XXIII. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, in merito a quella vicenda, infatti, accusa di omissione di soccorso che ha determinato la morte di una persona, due giovani di [illegible] anni. Sono Vincenzo Di Blasi, di Arquata Scrivia, strada per Sottovalle I frazione Rigoroso, e Renzo Bellettini, di Serravalle Scrivia, [illegible] Cassano 6.

Il magistrato nel firmare la richiesta di incriminazione [illegible] due sostiene che entrambi quella notte udirono la ragazza lamentarsi, ma non se ne preoccuparono. Anzi, aggiunge Carlesi, il mattino dopo uscirono di casa per fare colazione senza degnare di uno sguardo Simona Accomazzo: solo al rientro - quando ormai la ragazza era morta - si decisero a telefonare alla Croce Verde, chiedendo aiuto.

I soccorsi sca[illegible] subito e sul posto giunse un'ambulanza, ma quando i volontari si trovarono di fronte il corpo senza vita della giovane non poterono fare altro che richiedere l'inter[illegible] dei carabinieri di Mornese e di un medico.

Quest'ultimo, il dottor Marco Pestarino, constatò il decesso. Secondo il referto da lui firmato, la morte risaliva ad una decina di ore prima e poteva essere attribuite ad un'intossicazione da sostanze stupefacenti. Se Di Blasi e Bellettini avessero dato l'allarme tempestivamente, è la tesi del magistrato, forse la giovane alessandrina avrebbe potuto essere salvata.

Simona Accomazzo

La tesi del decesso per droga fu contestata dalla madre di Simona, Pia: «Non è possibile, escludo tassativamente che mia figlia si drogasse, sono infermiera e me sarei accorta». E disse ancora: «Simona era una caratteriale, frequentava compagnie non certo irreprensibili, assumeva molti tranquillanti mischiandoli qualche volta a whisky. Era una ragazza strana, aveva poca voglia di vivere, [illegible] invalida al 67 per cento e aveva subito molte traversie fra cui due interventi chirurgici. Pochi mesi fa aveva rotto il fidanzamento, ma chi afferma che era una drogata infanga solo la sua memoria».

Probabilmente la donna era in buona fede, ma il responso del perito, il professor Garibaldi che, per incarico dell'autorità giudiziaria alessandrina eseguì l'autopsia sul corpo della giovane fu categorico: Simona Accomazzo era [illegible] uccisa da un'overdose.

I carabinieri svolsero indagini e riferirono al dottor Carlesi che ora ha concluso l'inchiesta. Non si sa, considerato il riserbo mantenuto dalla magistratura, se Vincenzo Di Blasi e Renzo Belletti hanno fatto o meno ammissioni e quindi se affronteranno un regolare processo oppure chiederanno il giudizio abbreviato o il patteggiamento.

Ma perché Simona Accomazzo, che abitava con i genitori e il fratello minore in via La Malfa ad Alessandria, si [illegible] in quell'alloggio di Mornese? Perché in quella [illegible] avrebbe dovuto andare a vivere con il giovane [illegible] Casaleggio Boiro con cui era fidanzata.

Il matrimonio era andato a monte, ma la ragazza, che aveva lavorato prima in un istituto di vigilanza e poi in un'impresa di pulizie da cui si era licenziata, non aveva disdetto l'affitto: in paese era stata vista più volte, anche in compagnia dei due giovani. Evidentemente erano Di Blasi e Bellettini.

[illegible] Camagna

IL [illegible]

ALESSANDRIA. Non ci saranno strascichi penali per gli anarchici che il 12 maggio dello scorso anno «occuparono» villa Guerci, la costruzione con ampio giardino in via Faà di Bruno, in pieno centro storico, donata molti anni fa da un alessandrino al Comune, che però l'ha lasciata cadere nel più completo abbandono.

Il numero esatto degli occupanti e la loro identità non si sono mai saputi, inoltre [illegible]no ha presentato querela per «invasione di suolo pubblico»: per questo il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha chiesto l'archiviazione degli atti relativi alla vicenda.

L'occupazione si protrasse per [illegible] mesi e fu [illegible] «per conquistarci quella sede, quello spazio di cultura autogestita che finora ci è [illegible] negato», come dissero i giovani del gruppo «Sciarpanera». Gli anarchici vennero poi allontanati dalla villa, in agosto, dai vigili urbani.

I giovani non rivendicavano l'edificio per sé ma per indurre il Comune a concedere al gruppo la sede da tempo promessa e che ancora oggi non hanno ottenuto (tanto è vero che attualmente si [illegible] «insediati» nel vecchio Forte ferrovia).

Chiusa dal punto di vista penale la vicenda, [illegible] ancora aperto il problema dell'utilizzo di villa Guerci. [e. c.]

Una bomba ecologica: tre miliardi per custodirli nei capannoni di Rivalta e Pozzolo

Bidoni, 5 anni senza soluzione

Si è ancora in attesa dello smaltimento definitivo negli inceneritori. Rischi per la salute dei cittadini

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono passati cinque anni dall'8 febbraio del 1986, quando in zona Cadano di Carbonara Scrivia affiorarono i primi bidoni di sostanze tossiche e nocive, ma la «bomba ecologica» [illegible] sempre innescata e nessuno sembra [illegible] grado di trovare una soluzione al problema.

Sono 40 mila i bidoni stoccati: in un capannone dell'Interporto [illegible] Rivalta Scrivia (30 mila) [illegible] a Pozzolo Formigaro (10 mila). Solo [illegible] affitto, per custodire «la bomba ecologica», ogni anno si spendono [illegible] milioni di denaro pubblico. Sinora, quindi, [illegible] stati sborsati tre miliardi, che si aggiungono ai 14 miliardi spesi per disotterrare i fusti, recuperarli e stoccarli in capannoni («provvisoriamente», si diceva allora), in attesa dello smaltimento definitivo negli inceneritori. Ma, dopo cinque anni, i bidoni [illegible] ancora lì.

La «bomba ecologica» [illegible] sembra poi così innocua, soprattutto per gli abitanti della frazione di Rivalta Scrivia, [illegible] causa delle esalazioni provocate dalle sostanze contenute nei fusti stoccati solo a qualche chilometro di distanza.

Alla rabbia dei cittadini, esplosa cinque anni fa di fronte a quel disastro ecologico, sembra quasi che sia subentrata l'abitudine a convivere con questo rischio. Anche perché i Comuni e la stessa Provincia, nonostante le dichiarazioni di buona volontà, non sono sinora riusciti a trovare una soluzione definitiva al problema.

«Il vero pericolo ecologico per la nostra zona è rappresentato dall'Ecolibarna - dice l'assessore tortonese all'Ambiente, Gianni Diamente -, soprattutto durante il periodo invernale, quando è più facile la tracimazione di liquidi. Non meno grave è il problema dei bidoni stoccati nei capannoni. Dopo cinque anni, alcuni [illegible]ti sembra che diano segni di cedimento, a causa delle sostanze che contengono. Occorre la massima disponibilità [illegible] attenzione, da parte di tutti. Come amministrazione comunale, [illegible] l'opera [illegible] sensibilizzazione perché quei bidoni non creino altri danni. Questo problema dev'essere risolto nel più breve tempo possibile».

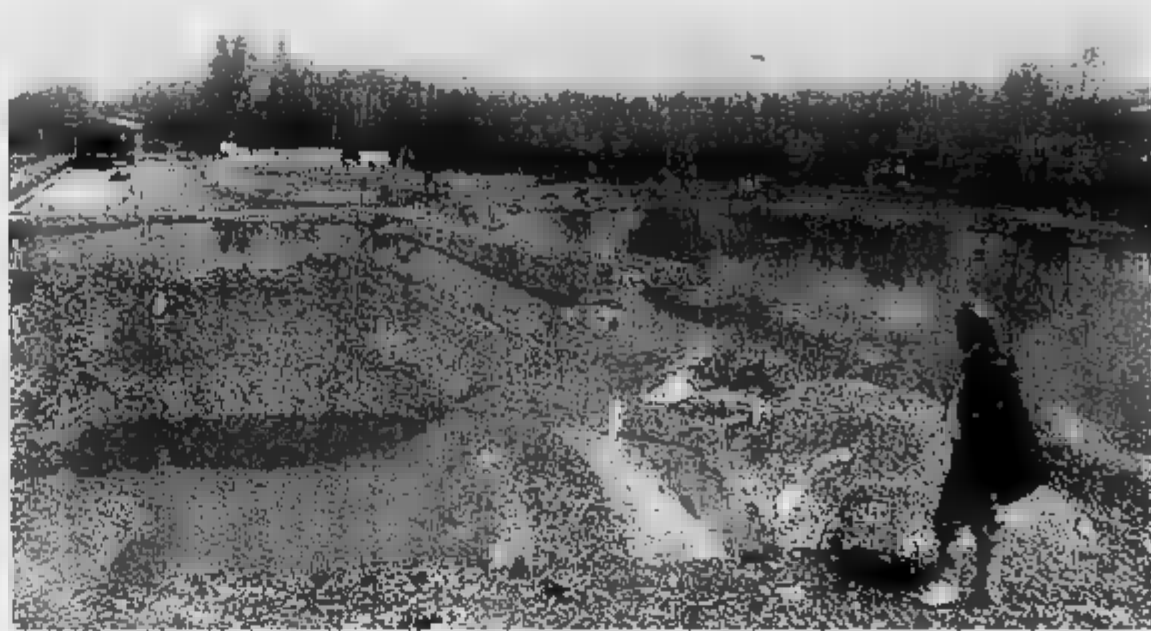
Solo iniziative di sensibilizzazione quindi, come quel documento, del 17 dicembre 1990, inviato al Prefetto [illegible] Alessandria in cui si denuncia la grave situazione nella zona di Cadano, [illegible] Carbonara Scrivia.

«A Cadano - dice il sindaco di Carbonara, Oreste Monetti - due ampie vasche contengono 20 mila metri cubi di liquidi tossici, raccolti dove [illegible] stati trovati i bidoni. Inoltre, qui è [illegible] il terreno impregnato dalle sostan[illegible] [illegible]. E' un problema difficile da gestire, soprattutto per un piccolo Comune come il nostro. Ora abbiamo anche la responsabilità sull'efficienza della recinzione e il controllo della zona, contro possibili atti [illegible] vandalismo».

Nel Comune di Carbonara (che non conta più di mille abitanti) c'è soprattutto carenza di personale. «Siamo già intervenuti più volte per riparare la rete che qualcuno [illegible]a tagliato - aggiunge Monetti - e abbiamo anche dovuto sostituire i lucchetti ai coperchi dei pozzi spia, [illegible]struiti subito dopo il ritrova[illegible]te dei bidoni. Sono disseminati intorno a Cadano, ma [illegible] all'interno della recinzione».

Per questi pozzi sarebbe necessario un maggior controllo: [illegible] [illegible] poi così difficile aprirli e [illegible] direttamente da [illegible] autobotte i liquami tossici, che finirebbero subito nella falda. Al[illegible] pozzetti [illegible] raggiungibili [illegible] facilità, perché sorgono vicino all'alveo dello Scrivia.

«I tecnici della Castalia che sono intervenuti per bonificare Cadano - dice Giancarlo Armano [illegible] Wwf -, quando hanno dovuto sospendere i lavori per mancanza di fondi, avevano dichia[illegible] in [illegible] intervista al settimanale "Famiglia Cristiana", nel maggio '88, che [illegible]va ancora un miliardo [illegible] mezzo per concludere l'intervento di bonifica. I soldi allora non si trovarono e le vasche, le montagne di terreno e i pozzi spia sono stati abbandonati. E' davvero difficile prevedere quando questa "bomba ecologica" sarà disinnescata».

Enrico Regazzi

Le vasche di depurazione. L'intervento di bonifica a Carbonara Scrivia, in zona Cadano, non è stato ancora ultimato

La mappa degli inquinamenti è vasta: la Regione non riesce ad aprire discariche controllate

Ecco dove sono stoccati i veleni

Oltre settemila tonnellate di rifiuti tossici e nocivi all'Ecolibarna di Serravalle. Un deposito [illegible] scorie radioattive a Spigno. A Casale le sostanze responsabili dell'emergenza idrica. E i liquami minacciano le falde dell'acquedotto di Alessandria

LA MAPPA DEI BIDONI

CASALE · ROLETO DI PONTESTURA · DISCARICA OLTREPONTE · DISCARICA COMUNALE · POMARO · VALENZA · ALESSANDRIA · CARBONARA · TORTONA · CASTELLAZZO · POZZOLO F. · NOVI LIGURE · ECOLIBARNA DI SERRAVALLE · ACQUI · OVADA · SPIGNO

La Regione non riesce [illegible] far aprire discariche controllate per l'opposizione dei Comuni e delle associazioni ambientalistiche e le proteste della g[illegible]

Sono riusciti a far [illegible]llo che volevano, invece, gli inquinatori che di discariche [illegible] hanno aperte dove faceva loro comodo. I casi più clamorosi risalgono all'inizio del 1986, con la scoperta di migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi [illegible] Carbonara e Tortona, cui [illegible] seguito il grave inquinamento dell'acquedotto comunale di Casale. Poi, la scoperta di migliaia di tonnellate di sostanze altamente inquinanti all'interno della Ecolibarna [illegible] Serravalle Scrivia. La [illegible] degli inquinamenti è vasta.

Alla «Rivalta Scrivia» di **Tortona** e [illegible] **Pozzolo** sono stoccati almeno 40 mila bidoni pieni dei rifiuti recuperati nelle maxi discariche abusive del Tortonese, mentre all'interno dell'Ecolibarna [illegible] **Serravalle** ci [illegible] oltre settemila tonnellate [illegible] sostanze tossiche e nocive.

A Spigno Monferrato, all'interno dello stabilimento della ex Salem c'è un deposito di scorie radioattive, autorizzato [illegible] sotto [illegible] controllo dell'Enea-Disp. Un'altra discarica, clandestina, è all'esterno.

In frazione Santa Maria [illegible] Tempio, a **Casale**, ci sono l[illegible] tonnellate di sostanze liquide tossiche responsabili dell'inquinamento dell'acquedotto comunale. Vengono dalla Ecosystem di **Pontestura**, dove ci [illegible] altre sostanze inquinanti, parte delle quali trasferite alla [illegible] Maura di Coniolo. Inoltre, vi sono discariche in altre località periferiche di Casale, autorizzate, ma poi fatte chiudere: [illegible] Oltreponte, a Cascinetta e in salita Sant'Anna. Contengono rifiuti tossici. In terreni appartenenti alla famiglia del sindaco, [illegible] **Pomaro**, è stato scaricato un cocktail [illegible] [illegible] inquinanti, provenienti da industrie farmaceutiche.

Le perdite di liquami inquinati, conseguenza della lavorazione alla Baratta di **Alessandria**, ha compromesso le falde idriche dell'acquedotto comunale in zona Pista. La massa inquinante non è stata ancora rimossa. A **Valenza**, nell'ex discarica comunale per rifiuti solidi urbani, restano rifiuti tossici portati clandestinamente.

Alla confluenza tra Bormida e Orba, a **Castellazzo**, c'è la più vecchia discarica per rifiuti urbani, e sono stati immessi, più o meno clandestinamente, rifiuti industriali [illegible] sostanze inquinanti sfuse. [illegible] non saranno allestite discariche autorizzate, il numero delle scoperte potrebbe aumentare.

[f. m.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Denunciato per percosse alla moglie e alle figlie

I carabinieri di Novi hanno denunciato [illegible] piede libero il novese Dino Zago, 52 anni, via Casteldragone 23. L'uomo è accusato di maltrattamenti [illegible] percosse ai danni della moglie, Maria Panin, 49 anni, [illegible] delle figlie, Monica [illegible] Stefania, di 18 anni.

TORTONA

Nessun colpevole per la merce sparita

Tutti assolti gli imputati del processo relativo alla sparizio[illegible] di merce da container, a fine 1988, affidati alla ditta [illegible] trasporti di Ubaldo Prete. Sul ban[illegible] degli imputati i tortonesi Ubaldo Prete, 55 anni, strada provinciale per Garbagna 10, Osvaldo Ferraresi, di 56, via Patri 3, Alberto Daffunchio, di 52, viale Einaudi 7, accusati di concorso in appropriazione indebita aggravata e i primi due anche [illegible] simulazione di reato, inoltre i viguzzolesi Massimo Meta, [illegible] anni, e Eugenio Pavarin, di 49, accusati [illegible] acquisto di cose di sospetta provenienza.

[illegible] S.

Dopo lo scippo [illegible] [illegible] di sei furti d'auto

Ancora guai per Maurizio Gilardenghi, [illegible] anni, di Castelnuovo Scrivia. I carabinieri [illegible] Tortona [illegible] hanno deferito all'autorità giudiziaria per il furto di sei auto e di uno scippo. Per quest'ultimo reato [illegible] stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. I furti [illegible] [illegible]ti [illegible] Tortona, Sale, Pontecurone, Valenza, Voghera [illegible] Dorno. I carabinieri hanno recuperato tre auto.

[illegible]

Incendio nel sottotetto di un palazzo di via Vochieri

Danni per alcuni milioni sono stati causati al sottotetto del palazzo di via Vochieri 6 (di proprietà [illegible] [illegible] Antonio Bodrato), ad Alessandria, a causa di un incendio divampato per un cortocircuito. E' accaduto ieri pomeriggio. Difficoltà per i vigili del fuoco per raggiungere la [illegible] hanno dovuto tagliare le catene che delimita la zona pedonale.

[illegible]

Cambio della guardia nella giunta comunale

Maria Luisa Balbis, assessore [illegible] Pubblica istruzione al Comune di Cerrina, ha rassegnato le dimissioni per maternità. L'incarico è stato affidato [illegible] Gianni Mezzano.

[illegible]

Riapre i battenti l'ufficio di Collocamento

Riapre l'ufficio [illegible] Collocamento in via Roma 81, nel palazzo comunale. Nello stesso edificio c'è anche il nuovo ambulatorio.

Temperature anche superiori alla media dopo il freddo record registrato mercoledì e giovedì

S'è allentata in provincia la morsa del gelo

Ma ieri mattina sulle strade ghiacciate c'è stato qualche incidente

Dopo il freddo record, con il termometro sceso anche [illegible] meno 14, ieri in provincia le temperature durante la giornata sono tornate alla normalità, superando persino in alcuni casi, come ad Acqui Terme, i valori stagionali. Ad Alessandria, a Novi e negli altri centri [illegible] la circolazione stradale era regolare e tutte le vie percorribili. Nessun problema nelle abitazioni in cui giovedì erano gelate le tubature dell'acqua.

Anche la neve, che l'altro giorno era caduta [illegible] lungo [illegible] non abbondantissima, ha cominciato a sciogliersi, con grande soddisfazione di tutti meno che degli albergatori della stazione sciistica di Caldirola, che si sarebbero augurati [illegible] precipitazione più cospicua. «E' neve ottima - affermano - ma non è molta. Decideremo all'ultimo se aprire le piste, dopo avere ispezionato anche la parte alta». In funzione, sicuramente, [illegible] la seggiovia che [illegible] [illegible] raggiungere il panoramico Monte Groppà.

Ieri mattina però, [illegible] causa delle temperatura ancora rigida in diverse località collinari, il fondo stradale ghiacciato ha [illegible] [illegible] la vita difficile agli automobilisti, causando tamponamenti e incidenti. Sulla provinciale Valenza-Pontecurone, si sono scontrate la «Ritmo» condotta da Giuseppe Musacchia, [illegible] anni, di Torreberetti, figlio del guaritore Domenico Musacchia, [illegible] la «Renault [illegible] guidata da Maria Italiano, [illegible] anni, Valenza, rimasta lievemente ferita.

Tre feriti, non gravi (guariranno in [illegible] settimana), [illegible] un frontale lungo la provinciale Castelnuovo-Sale tra una Seat e una Fiat Panda, a causa [illegible] fondo ghiacciato. Ferite non gravi per Maria Veneziano, 40 anni, Castelnuovo Scrivia, che era alla guida della Seat, Maria Morabito, 18 anni, Castelnuovo Scrivia, via Roma che [illegible] al suo fianco e la figlia Carmen Piscina, 13 anni. Illeso il conducente della Panda, Massimo Sarao, 19 anni, [illegible] Venetico.

Guarirà in un mese Ercole Messina, 40 anni, di Pontecurone, via Berlinguer 6, muratore, rimasto ferito uscendo di strada [illegible] la sua Ford lungo la statale 10 per Voghera a causa del ghiaccio.

(r. al.)

Ancora un'immagine invernale. Così i giardini pubblici [illegible] Alessandria, ma ieri la neve già cominciava a sciogliersi

Il ritrovamento di una pensionata morta in casa ripropone il problema della terza età

Anziani soli, Novi città «a rischio»

La donna era stata dilaniata dai gatti. Mancano assistenti domiciliari, le strutture sono insufficienti. Iniziative dei volontari, il Comune pagherà il telesoccorso. Un nuovo centro d'incontro

NOVI LIGURE. All'inizio di gennaio una donna di [illegible] anni è sta[illegible] trovata morta nella sua [illegible]zione, dilaniata dai gatti. Giorni fa un pensionato di 77 [illegible] [illegible] rischiato di morire per le esalazioni di ossido di carbonio fuoriuscite dalla canna fumaria: [illegible] stato salvato [illegible] vigili urbani, che lo hanno trovato a terra, privo di sensi. Due episodi diversi, ma accomunati dal fatto di esse[illegible] capitati [illegible] persone che vivevano sole. Due storie che hanno fatto breccia nella sensibilità di molti. In particolare il primo. L'anziana signora aveva scelto di [illegible] sola, pare [illegible] rifiutato le offerte di aiuto e di assistenza che da più parti le [illegible] state proposte. Ma il [illegible] cadavere nella [illegible] alla periferia cittadina è stato trovato almeno tre giorni dopo il decesso. Anzi, qualcuno che lavora nella zona assicura che da almeno una settimana prima [illegible] ritrovamento non aveva più visto [illegible] donna.

L'episodio sta facendo discutere in città, ha anche creato polemiche in consiglio comunale. Ma soprattutto ha posto molti interrogativi sulla condizione degli anziani, di quelli che vivo[illegible] soli, che [illegible] soli. Problemi non secondari per una città «vecchia». A Novi, scesa recentemente sotto la soglia dei 30 mila abitanti, poco meno del 30 per cento della popolazione ha più di 60 anni.

«Ci sono già stati casi di anziani trovati morti [illegible] giorno dopo», dice l'assessore all'Assistenza, Lorenzo Robbiano. «Ed è probabil[illegible] che capiti ancora, perché in città sono molte le situazioni [illegible] rischio», replica Gianfranco Chessa, consigliere comunale (ha presentato un'interpellanza sul caso della donna dilaniata dai gatti) ed ex presidente dell'Usl: «E' un problema di strutture insufficienti», aggiunge.

Già, le strutture. Gli addetti ai lavori ritengono che l'unica via per un'efficace tutela delle persone anziane che vivono sole sia quella dell'assistenza domiciliare. Un aiuto quotidiano per soddisfare i bisogni fondamentali degli anziani. A Novi, però, operano soltanto 7 operatori domiciliari: ne servirebbero altrettanti per [illegible] presenza davvero quotidiana, perché l'assistenza [illegible] debba limitarsi a [illegible] visite ogni due-tre giorni.

Il traguardo pare irraggiungibile: «Quest'anno - dice Robbia[illegible] - ne [illegible] un paio, ma [illegible] più non possiamo fare. La Fi[illegible] non ci consente altri interventi».

Allora si cercano altre vie. Con la collaborazione del Rotary, la Croce rossa sta mettendo a punto il servizio di telesoccorso. Il Comune [illegible] promesso di intervenire: pagherà a chi [illegible] ha i [illegible] l'apparecchiatura che consente a [illegible] persona [illegible] difficoltà di trasmettere il segnale di pericolo alla sede della Cri. Anche in questo caso, però, servo[illegible] numerosi addetti: ci [illegible] rivolge al volontariato, anche [illegible] una serie di manifesti affissi in città in cui [illegible] invitano i [illegible]renni alla solidarietà.

A Novi Ligure è molto alta la percentuale di persone anziane che vivono sole

C'è anche chi ritiene che un adeguato livello [illegible] strutture assistenziali sia sufficiente per risolvere l'emergenza anziani. «E' un problema di solidarietà - dice il sindaco Mario Angeli -. Siamo tutti così indaffarati che non sappi[illegible] [illegible] succede nell'appartamento vicino [illegible] nostro». Nascono quindi iniziative per gli anziani. E' sorto così un [illegible] d'incontro in via Concordia: poche stanze che ogni pomeriggio raccolgono decine di pensionati, per una partita a carte, per una chiacchierata. «Veniamo qui per [illegible] sentirci depressi e grazie al centro - dicono alcuni - siamo sempre in contatto tra [illegible] noi. [illegible] qualcuno ha bisogno possiamo aiutarlo, magari solo fargli compagnia». Sono davvero tanti i pensionati che frequentano il centro, addirittura troppi per lo spazio [illegible] disposizione. Il Comune ha perciò deciso [illegible] attrezzare altri locali, di creare un'altra possibilità d'incontro per [illegible] la depressione. Peccato, però, che i lavori avviati già da anni procedano a rilento. Peccato che [illegible] vorrà [illegible] tempo per offrire agli anziani una nuova possibilità per essere meno soli.

Luca [illegible]

LA [illegible] OLTRE I [illegible] ANNI IN CIFRE

NOVI LIGURE. Su [illegible] popolazione di neppure 30.000 abitanti, [illegible] 4486 i novesi con un'età compresa tra i 60 e i 70 anni (15 per cento); 2396 quelli compresi nella fascia tra i 71 e gli [illegible] anni [illegible] per cento); 1398 gli ultraottantenni (4,7 per cento).

I dati più aggiornati (contenuti in uno studio condotto dall'Unità sanitaria tre anni fa) dicono che molti sono gli anziani che vivono soli: al di sotto dei 70 anni, il 20 per cento delle donne e [illegible] per cento degli [illegible]mini.

Tra i 70 e i [illegible] anni, invece, abitano solo [illegible] donne [illegible] 15 uomini su cento. Infine, sono il [illegible] per cento tra [illegible] donne, il [illegible] gli uomini nella fascia d'età ol[illegible] gli 80 anni.

L'assistenza domiciliare o infermieristica segue [illegible] 2 per cento degli anziani ultrasettantenni. Quelli che non ne fruiscono, lo fanno per assenza di bisogno o perché non conoscono l'esistenza dei servizi.

L'indagine rivela poi alcune delle richieste avanzate con maggiore frequenza dalla popolazione anziana: c'è bisogno soprattutto del servizio di lavanderia, di pedicure, di bagni pubblici, aiuto nella preparazione dei pasti.

Quasi tutti gli intervistati, poi, [illegible] il servizio [illegible] guardia medica, ma molti non [illegible] come chiamarla. Infine, il 79 per cento delle donne [illegible] 70 anni e il 76 per cento degli [illegible] al di sotto di tale soglia provano [illegible] forte sensazione [illegible] inutilità. [l. u.]

IN BREVE

[illegible]

Rubano materiale edile per 12 milioni

Furto per 12 milioni all'Euroedil di Mirabello, grande centro per la vendita di manufatti da giardino, materiali per l'edilizia. Il titolare Carlo Gaia ha denunciato ai carabinieri di [illegible] stato derubato nella notte di merce di vario genere.

[illegible]

Ambulante a giudizio per la dichiarazione Iva

E' stato rinviato [illegible] giudizio per evasione fiscale l'ambulante in [illegible] terassi e tappeti Paolo Gentile, [illegible] anni, di Alessandria, via Marengo [illegible]. E' accusato di aver indicato [illegible] modo non veritiero nella dichiarazione Iva, nell'87 [illegible] '88, l'ammontare delle merci acquistate.

ALBERA LIGURE

[illegible] guai per i lavori eseguiti vicino al Borbera

Aveva spianato [illegible] scarpata in una zona soggetta [illegible] vincolo, [illegible] pressi del torrente Borbera. Bruno Pianzola, 54 anni, [illegible] Albera Ligure, frazione San Nazzaro 11, è stato condannato dal pretore di Novi a 20 giorni di arresto, con i benefici di legge.

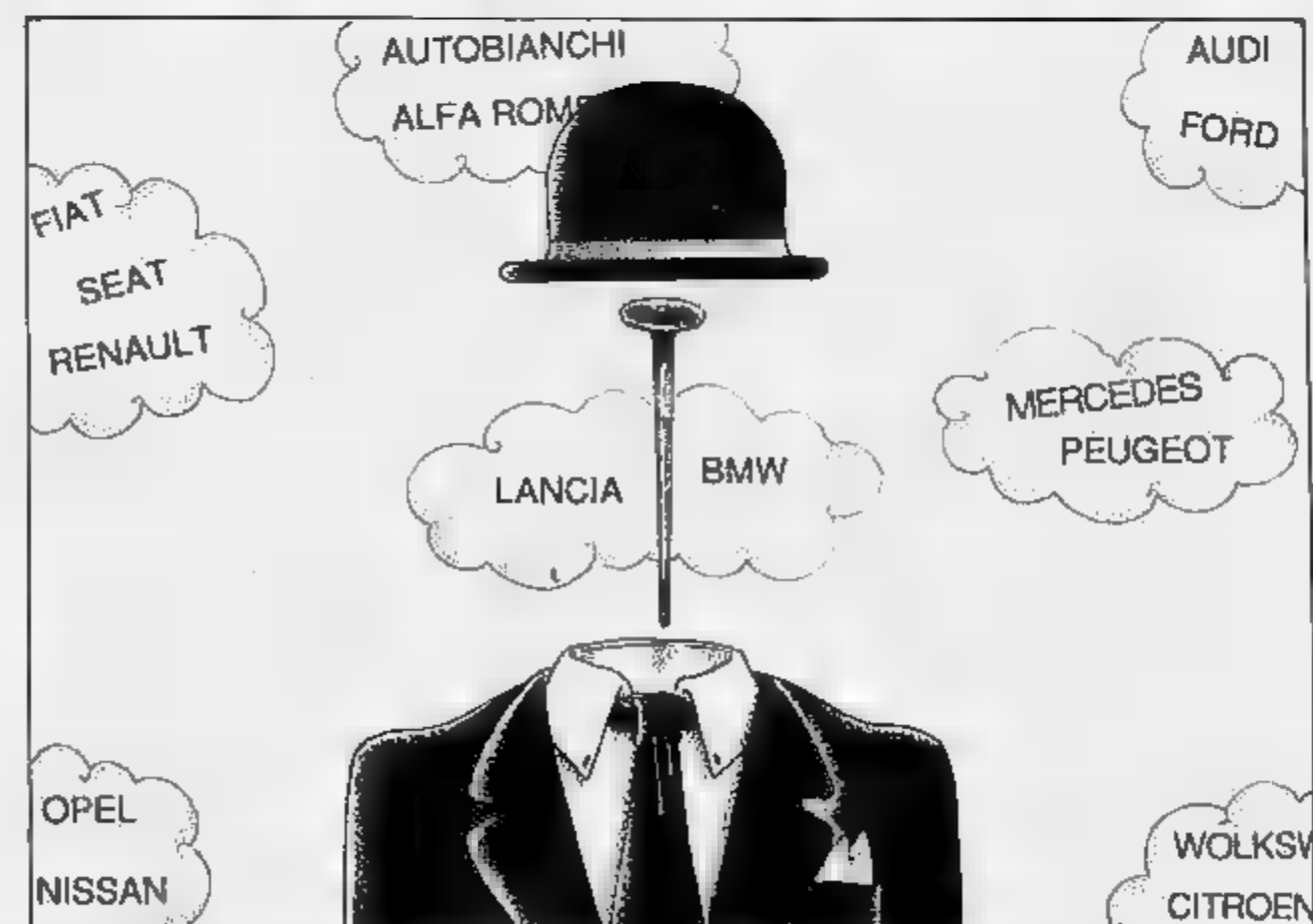
[illegible]

Oltraggiò due vigili urbani: condannato

Per [illegible] oltraggiato i vigili urbani Giovanni Elamite e Antonio Montes, che cercavano di farlo trasportare in ospedale perché [illegible] stato [illegible] ebbrezza, il valenzano Dante Irione, [illegible] anni, viale Vicenza 60, è stato processato [illegible] condannato dal pretore Edoardo Nardocci a 2 [illegible] [illegible] 20 giorni di reclusione, con i benefici (pena patteggiata).

[illegible]

Patteggia la pena per la carabina senza matricola

Il casalese Antonio Montagnino, [illegible] anni, [illegible] Casale Popolo, Cantone Chiesa 53, ha patteggiato la condanna a 3 mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa, [illegible] la condizionale, per una carabina ad aria compressa senza matricola e non aver segnalato il trasferimento del luogo di residenza.

La ditta di prefabbricati è impegnata in un importante lavoro a Mosca

Il console sovietico a Carrosio

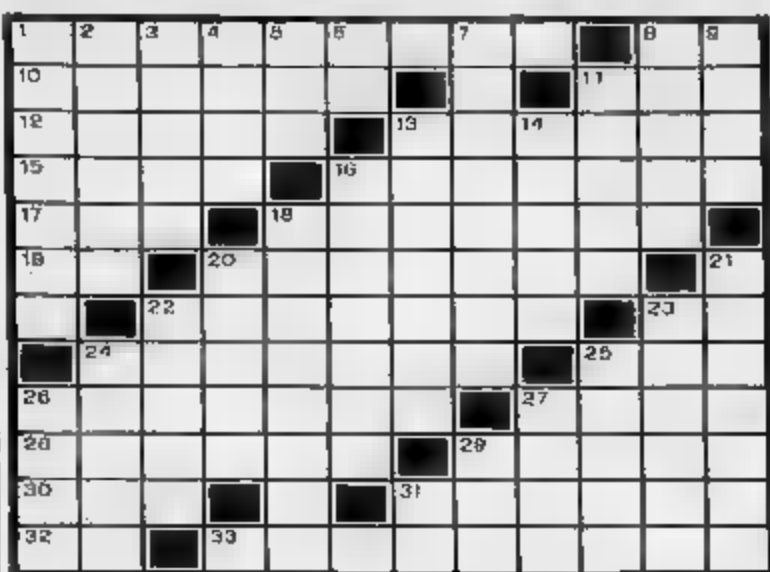
Ha visitato gli impianti della «Tre Colli Scavi»

Davanti allo stabilimento. Il console sovietico, a sinistra, e Tarcisio Persegona

CARROSIO. Il «disgelo» politico ed economico con i Paesi comu[illegible] sta aprendo nuovi interessanti mercati anche alle aziende della provincia. E' il caso della «Tre Colli Scavi», ditta leader nella produzione di prefabbricati, che [illegible] attualmente impegnata nella realizzazione di un'importante commessa [illegible] Mosca.

Così nei giorni scorsi il console sovietico a Genova, Ghennadi Bobjlev, ha visitato gli impianti di Carrosio dove ha sede la «Tre Colli», accompagnato dal presidente della ditta Tarcisio Persegona.

Il diplomatico ha potuto rendersi conto di persona dei [illegible]zi a disposizione e dei sistemi di produzione impiegati dall'azienda, fra i più importanti poli occupazionali della Val Lemme. La «Tre Colli» intende incrementare ulteriormente la [illegible] attività di collaborazione con i Paesi dell'Est. [r. s.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: **1.** Un potente natante; **8.** Democrazia Cristiana; [illegible] Profumati agrumi; **11.** Pronome personale; **12.** Antico popolo fran[illegible] **13.** Un'azione criminosa; **15.** Arnesi del tagliategna; **16.** Sommo pittore veneto; **17.** L'«orecchio» [illegible] profiesi; **18.** Il profeta che finì nella fossa [illegible] leoni; **19.** In fondo al burrone; **20.** Inventò la radio; [illegible] E' famosa quella di Trevi; **23.** Corpo Diplomatico; [illegible] Incrostazioni che [illegible] for[illegible] sulle condutture d'acqua; **25.** In nessun tempo; **26.** Il signore dell'harem; **27.** Il [illegible] Lancaster; **28.** Famosa vittoria di Napoleone durante la campagna d'Italia; [illegible] [illegible] della mano; **30.** Maturano sui tralci; **31.** Il predecessore [illegible] Reagan; **32.** Nota musicale; **33.** Grandi recipienti enologici.

VERTICALI: **1.** Una bellissima farfalla; [illegible] Il nome [illegible] Lionello; **3.** Un minerale tenerissimo; **4.** Gravi offese; **5.** Uno sport invernale; **6.** L'... inizio della cerimonia; **7.** Parte, porzione; **8.** La... metà del genere umano; **9.** Un [illegible] saluto; **11.** Larghe arterie cittadine; **13.** Aumento di prezzo; **14.** Fa ingrossare il fiume; **16.** Imbarcazioni da pesca; **18.** Una regione dell'Eritrea; [illegible] Parecchio, tanto; **21.** Imprenditore della carta stampata; [illegible] Attrezzo [illegible] contadini; **23.** La sigaraia [illegible] Bizet; **24.** Una sinuosità stradale; **25.** Sanzione pecuniaria; **26.** Famosa tragedia alfieriana; **27.** Il capoluogo pugliese; **29.** Abbreviazione libraria; **31.** La fine degli equivoci.

IL MARCIAPIEDE DI CORSO CAVOUR

Tortona, a strapiombo e [illegible] un parapetto

Entrando in città, subito dopo la rotonda sulla statale per Alessandria, il cavalcavia che supera la linea ferroviaria è in pratica privo di protezioni laterali. S'era cercato di rimediare con strisce di nastro adesivo tese tra gli alberi, ma anch'esse ora stanno sparendo. [FOTO [illegible]]

REBUS

(Frase: 3, 7, 2, 6).

SOLUZIONI DI IERI

SCACCHI: 1.Da8, [illegible] 2.Dh1 m. [illegible] 1...c3; 2.R: b3 m. se 1... b2; 2.Rb4 m.

A	B	B	R	O	N	Z	A	T	U	R	A
C		R	O	S	E	E		I	R	A	N
	N	A	T	T	O		S	T	A	N	D
T	A	N	T	I		D	I	O	N	E	A
O	N	D	A		C	I	E	L	O		L
C	I	O		C	E	S	P	O		T	U
C	A		C	A	N	C	I		C	I	S
A		F	I	U	T	O		N	A	N	I
S	A	L	U	T	O		V	E	S	T	A
A	M	I	D	O		C	O	P	P	E	
N	E	R	E		S	O	L	A	I		D
A	N	T	I	V	A	I	O	L	O	S	A

Le soluzioni [illegible] giochi [illegible] oggi saranno pubbli[illegible] domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO [illegible]

[illegible] 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [illegible] nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
[illegible] v. Chiesa della Salute	**Stasera a [illegible] di [illegible]** [illegible]: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Roselyne e i leoni** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Uno sconosciuto alla porta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ci sono dei giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E	**[illegible]** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo [illegible] Gotto 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il mistero von Bülow** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	**[illegible]** Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] 14
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14
Erba c. Moncalieri 241	**Pretty Woman - Alla ricerca...** Or.: 20,30; 22,30 - Ore 15; 17
Faro Cinecircolo - via Po	**Le [illegible]** Ap.: 15,10. Film: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Darkman** Or.: 15,10, 17; 18,45; 20,35; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[illegible] Belle** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14
Lux [illegible]	**[illegible] ho p[illegible] l'[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] via Pomba 7	**[illegible] hot spot (Il posto caldo)** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Be[illegible]** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
[illegible]ovo O[illegible] via Vernazza 8	**[illegible] di [illegible] 90** Or.: 20,20; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] via XX Settembre 15	**Allucinazione [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel dese[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**[illegible] Better Blues** Or.: 20,15; 22,30. Viet. 14

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Spettacolo di balletto** Ore 20,30 turno Regione 2.
Piccolo Regio piazza Castello 215	Vendita biglietti concerto domenica [illegible] febbraio.
Alfa [illegible] via Casalborgone 16/1	Oggi ore [illegible] Carnevale [illegible] piccoli.
Alfieri piazza Solferino 4	
Erba corso Moncalieri 241	**Stagione teatrale [illegible]** Stasera ore 21, dom. ore 16 P. Hendel in Caduta libera.
[illegible] Fregoli Moncalieri	
Teatro Massaia v. C. Massaia 104	

LE TV [illegible]

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Sound**, film tv
21,50 **Te lo do io il Brasile**, varietà
22,30 **Tg 4**
22,45 **Varietà**, continuazione
23,20 **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg 4**, informazione

Telestar
16,30 **Il grande teatro del West**
17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,30 **Brilhante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Demonio amore mio**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

Videogruppo
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Zip musica e video**, replica
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Il conquistatore dei sette mari**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **I diavoli volanti**, film

Telestudio
9 — **La famiglia Smith**, [illegible]
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Catch**, sport
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna
14 — **Supermusic - Disco sette**
16 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Catch the catch**
20,30 **La casa sulla scogliera**, film
22 — **Videoclassic**, Barenboim

Erreuno Tv
14,15 **Sangue misto**, film
16 — **Bersaglio rock**
16,25 **Il Galilei**, [illegible]mentario
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Scacciapensieri**, disegni animati
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Attezale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible] **Il presidente?**, film
21,50 **Tg sera**
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
13 — **Chin Hsaiang uragano giallo**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Renate la strega**, cartoni animati
18,30 **Sulle strade della gloria**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **Il cavaliere implacabile**, [illegible]
24 — **Giornali di provincia**, film

G.R.P.
13 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
14 — **Corpo speciale**, telefilm
15 — **La provinciale**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor Settimana**
19,35 **Sanford & son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Airlaine**, telefilm
1 — **Ossessione mortale**, film

[illegible]
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady gemma**, cartoni
19 — **[illegible]pà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
[illegible] — **Calcio fans**
22,45 [illegible]
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

[illegible]
15,15 **Il favoloso Filipaldi**, film
19,15 **Telegiornale serale**
20,30 **Film**
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
24 — **Malù [illegible]**, telefilm
1 — **Telegiornale notte**

[illegible] Rete Tv
20,30 **Film**
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Film**

Antenna 3
15,30 **Garringo**, film
17,15 **Calcio fans**
19 — **Religione**
20,30 **Il cammino delle stelle**, film
22,20 **Antenna 3 news**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

Stasera e domani al Civico di Tortona viene proposto il celebre musical di Broadway

«A Chorus Line» in versione italiana

L'allestimento, con testi tradotti e adattati, è della Compagnia della Rancia. Il teatro è già tutto esaurito ma si può sperare nelle rinunce dell'ultima ora o incontrare gli attori domani al bar per l'«Aperitivo critico»

TORTONA. E' già [illegible] [illegible]rito per «A Chorus Line», il celebre musical di Michael Bennet con le musiche di Marvin Hamlish [illegible] le canzoni di Edward Kleban, in [illegible] stasera [illegible] domani al Teatro Civico nella versione della Compagnia della Rancia.

L'unica chance per assistere allo spettacolo, che inizierà alle 21 precise, è quindi sperare in qualche rinuncia dell'ultima ora, rivolgendosi, dalle 18,30, al botteghino. Ma [illegible] una via [illegible] tentare, perché l'allestimento [illegible] assai lodato dalla critica e, soprattutto, è accessibile anche [illegible] chi non padroneggia l'inglese.

Quella della Compagnia della Rancia non - infatti, al contrario di altre versioni, una mera riproposizione dell'originale, ma, nello stile del gruppo che aveva già [illegible] in scena la versione italiana di un altro [illegible]lebre musical, «The Rocky Horror Picture Show», [illegible] una trasposizione, con i testi tradotti da Gerolamo Alchieri [illegible] adattati da Michele Renzullo [illegible] [illegible] Saverio Marconi che è anche [illegible] regista e, in alternanza con Renzullo, interprete nel ruolo di Zach.

La trama [illegible] quello che [illegible] forse [illegible] maggior successo della storia di Broadway, ovvero sogni, speranze e delusioni di [illegible] gruppo di aspiranti ballerini, cantanti e attori, è nota agli appassionati ed è stata, dopo il successo della versione cinematografica del musical diretta da Richard Attenborough, divulgata [illegible] banalizzata in [illegible] infinità di serial televisivi made in Usa, come «Saranno famosi».

Così ormai tutti [illegible] che la linea del coro del titolo è quella riga tracciata con il gesso sul palco che separa inesorabilmente le comparse dai solisti ed è noto il meccanismo spietato della selezione che porterà i sogni di tanti aspiranti divi a infrangersi contro [illegible] secco rifiuto. E se la trama è la [illegible] di tante vicende individuali, la musica è un orecchiabile sunto di tutto il pop moderno, dal rock al lento, al tip tap.

Infine, per chi proprio non riuscirà a vedere «A Chorus Line», resta la possibilità di incontrarne gli attori, domani alle 18, al bar del Teatro, per il consueto «Aperitivo Critico».

Carla Reschia

Una scena dell'atteso musical «A Chorus Line»

IL [illegible] DEI CAMPANELLI

CASALE. La fin troppo tranquilla vita quotidiana di un lindo e accogliente paesino olandese è turbata dall'arrivo di una [illegible] di marinai e quindi da un secondo vascello che trasporta le loro mogli. Intorno a questi due avvenimenti si snoda la storia dell'operetta «Il paese dei campanelli», che la compagnia di Corrado Abbati porta in scena sta[illegible] al Teatro Municipale.

L'appuntamento è attesissimo dai casalesi che hanno dimostrato di apprezzare molto questo genere accogliendo con grande favore, a fine dicembre, «La principessa della Czarda», un altro allestimento della compagnia modenese di Abbati.

Per «Il paese dei campanelli», che è stato inserito nel cartello[illegible] fuori abbonamento, [illegible] teatro è praticamente esaurito. [illegible] potrebbero liberare [illegible] posti solo per qualche rinuncia dell'ultimo momento. Il botteghino [illegible] apre stasera alle 20.

«Il paese dei campanelli» è una storia semplice [illegible] gustosa, costruita attorno alla trovata di una ipotetica vecchia leggenda, secondo la quale ogni qualvolta si verifica un tradimento coniugale, suona un campanello. E naturalmente quando dalla na[illegible] sbarcano i marinai, cominciano a tintinnare molti campanelli [illegible] il suono raddoppia quando, qualche tempo dopo, arriva la nave con a bordo le loro mogli.

A questo punto si inseriscono le vicende della coppia comica, formata da La Gaffe e Bombon, della coppia romantica con Hansel e Nela, a cui si aggiungono le peripezzie di buffi personaggi come Pomerania, Attanasio, Tarquinio, Basilio.

L'allestimento de «Il p[illegible] dei campanelli», curato [illegible]grafo Stefano Maccarini e dal costumista Artemio, è del tutto nuovo ed è caratterizzato da [illegible] tocco giovane [illegible] fresco. La coreografia è stata affidata a Gloria Moratti e Simona Furlani. Oltre a Corrado Abbati, che è anche regista, il cast comprende [illegible]ndra Gigli, Franco Ferrari, Silvia Felisetti, Aldo Bertani, Graziella Barbacini, Tommaso Paiano, Antonio Mugo, Gloria Moratti, Claudio Barbieri.

Il numero di posti del Municipale sarà ridotto nelle prime file di platea per far spazio all'orchestra che, come la regola dell'operetta vuole, deve suonare dal vivo. Sarà Pinetta Mareggiati a dirigere i musicisti nell'interpretazione delle celebri arie del «Paese dei campanelli», tra cui «Luna tu», «Balla la giava», «Il duetto del ricamo».

[illegible] Mossano

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. 0131/42.544 L. 9000/7000 Inizio 20	**Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e in[illegible] [illegible] l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] Tel. 42.079 L. 5000	Inizio ore 16: L[illegible]ddormentata nel bosco Inizio or[illegible]: Pretty Woman
Comunale Tel. 443.127 Gall. 8000/Platea 7000 Sala Grande: Iniz. 16	**Alice** di Woody Allen con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa [illegible] — Per cambiare la sua vita [illegible] donna di 40 anni pensa di tradire il [illegible]. Le cure di [illegible] medico le [illegible]streranno una realtà diversa. N. V. 1h [illegible]' **Comm. dramm.**
Corso Tel. [illegible] L. 9000/7000	[illegible] di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Cristallo Orario: inizio 16 Tel. 341.272 L. 7000/6000	**Film vietato [illegible] minori di anni 18**
Galleria Orario: Inizio ore 16 Tel. 42.112 L. 9000/7000	**Air America** di R. Spottiswoode con Mel [illegible], R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]
Moderno Tel. 42.707 L. 9000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/52.865 Galleria L. 7000 Platea L. 6000	**Linea mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa [illegible] — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Cristallo Telefono 52.4[illegible] posto unico 7000	[illegible] produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. [illegible] **Cartoni animati**
Italia	CHIUSO
[illegible] **[illegible]e Pol[illegible]** Orario: Inizio 15,30 Tel. 0142/2081 posto unico L. [illegible]	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinezza per combattere contro [illegible] [illegible] pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Moderno Orario: Inizio ore 15,30 Tel. 2815 L. 8000/6000	**Tre scapoli [illegible] [illegible] [illegible]mma** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, [illegible] bimba [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible]... N.V. [illegible] 45' **Commedia**
Vittoria Orario: inizio ore 15,30 Tel. 2291 L. [illegible]	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
NOVI [illegible] **Cristallo** Tel. 0143/75.[illegible] L. 7000/6000	**Le montagne della Luna** di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. [illegible]. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Iris Tel. [illegible] posto unico L. 7000	**[illegible], [illegible] perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Moderno Tel. 78 290 posto unico L. [illegible]	**Il tè [illegible] d[illegible]** [illegible] Bern. do Bertolucci con [illegible]. Winger, J. Malkovich (G.B. [illegible] — [illegible] 1947 una coppia in crisi di artisti americani viag[illegible] verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' [illegible]
OVADA [illegible] **Comunale** Telefono 0143/81411 posto unico 6000	**RoboCop 2** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, de[illegible] lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele [illegible] al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**
[illegible] **Lara** Tel. 0143/82.885 posto unico L. [illegible]	**[illegible]to di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — [illegible]el 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
TORTONA [illegible] **Moderno**	NON PERVENUTO
Sociale Tel. [illegible] posto unico 7000	**Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto [illegible] ditta, Fantozzi la da prestanome e finisce in galera. Lo [illegible] la moglie Pina pubblicando le sue memorie... [illegible]. 1h 31' **Comico**
VOGHERA [illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/648.124 Gall. [illegible]00/Platea 7000	**Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi la da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

CHE CINEMA AL CINEMA!

[illegible]

a [illegible] di Brunello Vescovi

TORTONA

Viaggio nella storia

Due millenni di storia, un desti[illegible] di eterno campo di battaglia, [illegible] capacità di amalgamare [illegible] raro equilibrio [illegible] tracce del passaggio di tanti popoli differenti: dai Liguri ai Romani, dai Lombardi ai Piemontesi. Una passeggiata per la [illegible] di Tortona (è di lei che stiamo parlando) non potrà che partire da piazza del Duomo, dove si eleva fredda e imponente la cattedrale, terminata nel 1585 [illegible] progetto dell'architetto Tibaldi. Da lì passa un'ideale [illegible] che separa la parte più antica dal cosiddetto borgo nuovo medievale.

Dirigendosi, attraverso via Emilia, verso Nord, si arriverà in piazza Gavino Lugano, [illegible]noscibile dal monumento ai caduti per l'indipendenza, opera di Edoardo Tabacchi nel 1890. Proseguendo, s'incontrerà Piazza Marconi, più [illegible] come piazza della «Mairie» (ossia del Municipio), chiaro retaggio dell'occupazione francese.

Nei pressi [illegible] piazza Aristide Arzano, su cui si affaccia il gotico Palazzo Guidobono (XV secolo) con la facciata in cotto e il porticato sormontato da finestre ad arco acuto. Il Palazzo ospita il museo civico, chiuso [illegible] alcuni mesi per lavori di restauro, dove è conservato fra l'altro un sarcofago romano del III secolo dopo Cristo. Al momento della riapertura è prevista anche l'inaugurazione [illegible] [illegible] pinacoteca con lavori di autori locali, stampe [illegible] preziose mappe: per ora è in funzione solo la biblioteca, con un archivio storico risalente al 1200.

Vicino [illegible] Palazzo Guidobono si distingue il Palazzo municipale, [illegible] cui sala consiliare [illegible] in origine il foyer del [illegible] annesso allo stesso edificio; è stato riaperto l'anno scorso dopo una delicata opera [illegible] restauro.

Da lì si potrà risalire [illegible] il Castello, [illegible] quanto resta di esso, costeggiando [illegible] alle Fonti e ammirando i ben conservati resti delle mura romane. E' rimasta solo la vecchia torre campanaria [illegible] ricordare l'edificio più noto nella [illegible] tortonese, distrutto nel 1801 da Napoleone per ragioni strategiche. Il grande Còrso, che temeva potesse diventare un temibile baluardo se fosse caduto in mano agli austriaci, non esitò [illegible] farlo smantellare dopo averne lodato la grandiosità.

Dal colle [illegible] Vittorio si gode un bel panorama sulla pianura [illegible] sull'Appennino: sulla torre si poteva un tempo salire [illegible] un progetto ambizioso mirava addirittura (negli Anni 30) alla costruzione di un ascensore. Ma gli entusiasmi del Comune [illegible] [illegible] raffreddati dopo che andava deserto anche l'autobus gratuito messo a disposizione dei cittadini per raggiungere [illegible] dei luoghi simbolo tortonesi.

Costeggiando via Postumia è invece possibile ammirare i monumenti funerari (III - IV secolo d.C.), venuti alla luce tra il 1970 [illegible] il 1980 presso Porta Voghera, nella zona di Fitteria. Sul lato opposto, nella zona periferica di San Bernardino, si trova l'altro simbolo [illegible] Tortona: il santuario della Madonna della Guardia in stile gotico-lombardo, sulla cui torre [illegible] [illegible] la statua della Vergine di Narciso Cassino, alta 14 metri [illegible] rivestita d'oro.

Il santuario è del 1931, mentre la più antica chiesa parrocchiale (IX - [illegible] secolo) è Santa Maria dei Canali, ai piedi del Castello. La forma di questo monumento romanico-gotico [illegible] basilicale: la «Madonna [illegible] bambino», tavola di scuola leonardesca, è l'opera pittorica più pregevole in [illegible] conservata.

Un altro santuario, quello della Madonna delle Grazie di Rinarolo, riporta alla mente un episodio storico riconducibile [illegible] recenti drammatici eventi di «inquinamento bellico». Nel 1155 Federico Barbarossa ri[illegible] all'avvelenamento della fonte che sgorgava nel luogo dove oggi sorge il santuario: solo così ebbe ragione della stre[illegible] resistenza dei tortonesi, dopo oltre [illegible] giorni di assedio.

NOTTE GIOVANE

a cura di Carlo Reschia

[illegible]

Disco & Liscio

Consueto appuntamento con [illegible] liscio e la disco music alla Cometa Music Hall di Sale dove stase[illegible] e domani si balla con gli ultimi successi internazionali mixati dal deejay Marco Ferrotti, e domani, [illegible] pomeriggio e alla sera, anche [illegible] l'orchestra [illegible] Gigliana Gilian.

CAFFE' DELLA P[illegible]

E' jazz elettrico

Consueto appuntamento con la buona musica stasera al Caffè della Pesa di Vignale, con il trio del jazzista milanese Claudio Bonadè, che propone un ricco repertorio di jazz elettrico. Il concerto è a ingresso libero e comincia attorno alle [illegible]. [illegible] rassegna è organizzata e curata dal proprietario del locale, l'eclettico Charlie Palma.

[illegible] BAR

Le proposte di Casale

I locali casalesi stasera offrono, come [illegible] consueto, un ricco repertorio [illegible] piano bar e musica d'intrattenimento. Al Toffoli [illegible] viale Bistolfi dalle 22 suona il pianista Claudio Savagnone. Al Bar Vichingo di p.zza Mazzini [illegible] invece il casalese Federico Gozzellino. [illegible] Tout le monde di via Oddone sarà possibile ascoltare musica revival, mentre all'Operetta [illegible] viale Gramsci è in programma una selezione dei migliori brani registrati in occasione dei concerti dal vivo che si tengono nel locale ogni settimana.

CARNEVALI

Falò e feste

C'è chi ha preferito [illegible] silenzio, ma [illegible] sono ancora in provincia luoghi dove si vuole festeggiare il Carnevale nonostante il «coprifuoco» della guerra del Golfo. Qualche appuntamento, all'insegna della tradizione monferrina. Alla frazione Fugassa di Fubine, stasera, alle 21, attorno al tradizionale falò verranno offerte sfogliate e vino. A Gabiano, dalle 20,30, in un padiglione provvidenzialmente riscaldato, [illegible] danza con il complesso Baby Folk. A Cicengo di Odalengo Grande si festeggia «Al contadin cortese», dalle 20, [illegible] [illegible] in maschera, danze [illegible] giochi a premi.

SUBBUGLIO

Negazione «live»

Appuntamento con la musica italiana underground stasera, alle 21,30, al Centro sociale Subbuglio di piazza Santa Maria di Castello 8, ad Alessandria. Di [illegible] i Negazione, una band torinese tra le più conosciute a livello europeo e appena meno nota dei «caposcuola» Litfiba. Una vocazione internazionale confermata dalla scelta della loro casa produttrice, l'etichetta indipen[illegible]e tedesca «We Bite». Il loro ultimo disco si intitola «100%».

[illegible]

Ritmi di Martinique

[illegible] accettano mascherea! concerto in programma [illegible] al circolo Palomar di via Melgara 10, a Valenza. Una festa all'insegna della pace e della riflessione [illegible] le musiche dei Martinique, un gruppo formato da Marco Geurzoni, voce, tromba, Enrico Cremonesi, voce, tastiere, Luca Saporriti, basso, Silvio D'Amico, chitarra, Marco Zaghi, sax, Emilio Bonvini, batteria e Touchè Moreno, percussioni e voce.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Vecchie [illegible] in piazza Castello

Consueto appuntamento mensile oggi [illegible] domani sotto i portici del mercato Pavia, a Casale, con le bancarelle del mercatino dell'antiquariato. Dalle 8,30 alle 18 un centinaio tra i migliori antiquari [illegible] collezionisti italiani esporranno e metteranno in vendita gli oggetti più diversi: biancheria della nonna, cartoline da collezione, francobolli, monete, ceramiche, mobili antichi, sculture, dipinti, vecchi giocattoli, monili delle epoche passate, stampe e oggetti in ferro battuto.

ITINERARI

In montagna con il Cai

Lo Sci Club «Azzurro 90» di Valenza organizza per domenica una gita a Pila, d[illegible] proseguiranno i corsi di sci per principianti e di perfezionamento. Le iscrizioni [illegible] ricevono sino a sabato sera, nella sede di piazza Gramsci, 2. La partenza è fissata per [illegible] ore 6,30 da piazza Gramsci, a lato del distributore Ip. Il ritorno è previsto per la tarda serata.

CONFERENZE

I regolamenti dei Comuni

«Gli statuti dei piccoli Comuni» è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 15,30 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino di Casale. All'incontro, organizzato dalla dc casalese, parteciperà il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, [illegible] alcuni tecnici dell'associazione. Si discuterà dello statuto, il regolamento per l'attività dei Comuni previsto dalla recente legge 142 sull'autonomia degli enti locali. Sarà poi presentata una «Guida pratica per l'elaborazione dello statuto» che è stata pubblicata dall'Anci.

INIZIATIVE

Le ragioni dei nonviolenti

Stasera alle 21, alla sede del Quartiere Centro di Alessandria, in via Venezia 7, è in programma un'assemblea pubblica dell'As[illegible] per la pace sul tema «Le ragioni della nonviolenza nella guerra [illegible] Golfo». Parlerà padre Angelo Cavagna, dehoniano di Bologna e presidente nazionale degli enti che usufruiscono del servizio civile. [illegible] discuterà anche [illegible] proseguimento del digiuno contro la guerra sotto la «Tenda della pace» [illegible] piazza della Libertà e si farà il punto sulla raccolta di firme in calce alle due petizioni popolari per il «cessate il fuoco» e il ritiro dell'Italia dalla guerra. Per informazioni il numero di telefono è lo 0131/232693.

FOTOGRAFIA

Il cappello nel mondo

Sono in programma oggi, dalle 15 fino a [illegible] [illegible] domani, [illegible] 8,30, nella sede del Quartiere Centro, in via Venezia 7, ad Alessandria, i lavori della giuria del concorso internazionale di diapositive «Il cappello nel mondo» organizzato dal Cifa, Centro incontri fotografici audiovisivi con il patrocinio degli enti locali.

[illegible]

Storia di un'amicizia tradita

Al Cine Poli di Casale continua la rassegna di film dedicati agli alunni delle superiori nell'ambito dell'iniziativa «Cinema & scuola». Stamattina alle 10 viene proiettato «L'amico ritrovato», una pellicola di Jerry Schatzberg. Il soggetto è tratto [illegible] romanzo di Fred Uhlman e [illegible]nta dell'amicizia nata al liceo di Stoccarda tra lo studente ebreo Hans Schwarz, figlio di un medico borghese, e [illegible] nobile Konradin Von Hohenfels. Un'amicizia che sarà stroncata dal contagio aberrante del nazismo.

CORSI DI DISEGNO

Per adulti e bambini

Prosegue oggi alle 14,30 nei locali della scuola media di Serravalle Scrivia il corso [illegible] disegno e pittura organizzato dagli Amici dell'Arte e dal Comune. Alle lezioni teoriche e pratiche della professoressa Monica Motto possono partecipare giovani e adulti. Il corso prosegue il giovedì alle 20,30.

Nel bicentenario della morte numerosi concerti in programma a Cuneo, Asti e Alessandria

Mozart in salsa musicale

L'orchestra della Rai di Torino al «Toselli» di Cuneo diretta dal maestro Karl Martin

IL Teatro Toselli [illegible] è ricco di storia e giustamente l'assessore alla cultura Nello Streri lo sceglie [illegible] sede dei principali spettacoli che si svolgono in città. Tali sono, ovviamente, gli appuntamenti musicali e stasera alle 21,15 ce n'è in programma uno di grande interesse, [illegible] non perdere.

E' di [illegible] l'Orchestra della Rai di Torino con un programma dedicato a due giganti come Mozart [illegible] Beethoven; per di più il direttore è Karl Martin, una bacchetta sicura e prestigiosa, che proprio nei giorni scorsi ha «pilotato» all'Auditorium torinese uno dei principali concerti della Sinfonica, trasmesso anche in diretta alla radio.

Le due parti del programma hanno una struttura identica: prima una Ouverture e una Sin[illegible] di Mozart, [illegible] poi la stessa [illegible] per Beethoven.

L'Ouverture mozartiana [illegible] scelta [illegible] quella della «Clemenza di Tito», l'opera [illegible] in scena a Praga nell'anno della morte dell'autore, [illegible] 1791, per celebrare l'incoronazione del [illegible] Leopoldo II di Boemia.

Seguirà la «Sinfonia in la maggiore [illegible]. 201», che risale invece al 1774. L'opera, pur richiedendo un'orchestra limitata agli archi più due oboi e due [illegible]i, [illegible] degna [illegible] figurare tra i migliori lavori di Mozart, comprese le ultime [illegible] più evolute sinfonie.

Beethoven è [illegible] protagonista della seconda frazione ed è rappresentato, per cominciare, dall'Ouverture di «Coriolano». Il brano, fosco e drammatico, è stato malamente sbertucciato dalla pubblicità [illegible] un noto amaro e risente, [illegible] soltanto per l'identica tonalità in do minore, della coeva famosissima «Sinfonia n. 5».

Chiuderà il programma della serata la «Sinfonia n. [illegible] in fa maggiore», leggera e serena, a tratti non priva di una elegante [illegible] contenuta lapidezza, con vari richiami abbastanza evidenti alla lezione mozartiana.

Come si vede - e certo un ruolo importante è giocato dalla ri[illegible] del bicentenario della scomparsa - Mozart in questi tempi entra in molte salse musicali. Anzi ad **Asti**, per il concerto dell'Associazione Carnit in programma domani alle 17,15 a Palazzo Ottolenghi, è l'unico protagonista.

Sono di scena due bravi pianisti, Maddalena Bordini e Paolo Favorido, che presentano: «Sonata in [illegible] maggiore K. 381», «Sonata in si bemolle maggiore K. 358», «Sonata in do maggiore K. 521», «Fantasia II in [illegible] minore K. 608» e «Fuga in sol minore K. 401».

E anche **Alessandria**, per [illegible] essere da meno, si affida parzialmente a Mozart in un concerto che è in programma domani [illegible] alle [illegible] [illegible] nella Sala Ferrero del Teatro Comunale. L'iniziativa è dell'Associazione Musicale «Emma Maria Ferrari», capeggiata dalla instancabile professoressa Alda Ferraris, [illegible] del Comune [illegible] rientra nella serie dei «Concerti matinée».

E' anche l'occasione per fare conoscenza con una pianista di grande talento, Daniela Pescatori, diplomata a diciannove anni al Conservatorio di Milano [illegible] oggi insegnante in quello di Alessandria. Dal repertorio mozartiano ha scelto la «Fantasia in re minore K. 397» e la «Sonata in la minore K. 310».

Ma la prima parte del [illegible]to non è meno interessante e intensa e riguarda Prokofiev. Del grande maestro russo, oltre alla «Sonata n. 9 op. 103», la pianista presenta due pagine che rientrano nel grande filone - nobilitato in particolare da Schumann - delle musiche ispirate al mondo dei fanciulli: i «Racconti della vecchia nonna op. 31» [illegible] brani da «Musiques d'enfants op. 65». Queste ultime denotano un intento descrittivo, [illegible] denunciano d'altronde gli stessi titoli: «Tarantella», «Rammarico», «Walzer», «Pioggia [illegible] arcobaleno» e «Giocando a rincorrersi».

Leonardo [illegible]

«Concerto», dipinto italiano anonimo del XVII secolo

[illegible] CON [illegible], BACH E VIVALDI

VARALLO. Con [illegible] dei celebri brani virtuosistici [illegible] Frescobaldi e le variegate «architetture» musicali dell'epoca barocca, s'inizia questa sera, prima a Varallo nel cinquecentesco Palazzo d'Adda, poi a Serravalle nel Centro sociale, la prima edizione di «Incontri musicali festival», un ciclo di dodici concerti di [illegible] [illegible] camera.

Il duplice appuntamento, per ogni formazione invitata, [illegible] caratteristica dell'intera manifestazione: gli organizzatori, il sodalizio che ha dato [illegible] nome all'iniziativa, hanno allestito [illegible] programma di concerti pomeridiani subito seguiti, in un'altra località valsesiana, da [illegible] secondo spettacolo serale.

I primi ospiti sono [illegible] pianista torinese Luigina Ganau [illegible] Gianni Robotti, alessandrino, flautista. Entrambi si [illegible] dedicati allo studio della musica antica e del repertorio barocco. Questa [illegible] alle 17 nella Sala del camino di Palazzo d'Adda e alle 21 a Serravalle, proporranno le fughe, i canoni, le «suites», [illegible] breve le forme musicali che hanno caratterizzato il Seicento: pagine di Gian Battista Riccio, Johann Jakob Froberger, Corette, Frescobaldi e Bach.

I due appuntamenti [illegible]ivi avranno per protagonisti il chitarrista Dario Bertano, [illegible] Crevacuore e a Quarona domenica 17 febbraio con un repertorio dell'800, fra cui Giulio Regondi e Heitor Villa-Lobos, [illegible] [illegible] trio [illegible] violino, viola [illegible] violoncello domenica 24 febbraio [illegible] Borgosesia e [illegible] Romagnano con una formazione di giovani musicisti, Massimo Barbierato, Emanuele Rosi e Pierluigi Moro che eseguiranno Mozart, Beethoven e Fux.

Con i pizzicati di Tartini e le melodie di Haendel [illegible] ascolterà invece il 2 marzo, a Varallo [illegible] [illegible] Grignasco, il duo composto dal violinista Antonio Dellacà e Marco Roncaglia, organista, docente al Conservatorio di Novara [illegible] collaboratore dell'Accademia musicale europea.

Un'insolita formazione costituita da oboe [illegible] corno inglese compare in cartellone sabato [illegible] marzo a Borgosesia [illegible] a Gattina[illegible]. I concertisti, Lucia Foesio, Stefano Simondi [illegible] Barbara Bonelli (rispettivamente agli oboi e [illegible] corno) propongono Beethoven, Krommer e Went.

Conclusione [illegible] Borgosesia e a Coggiola sabato 16 marzo con [illegible] quartetto d'archi. Massimo Barbierato e Silviano Pasini [illegible] violini, Emanuele Rossi e Luciano Girardengo alla viola e al violoncello, annunciano brani estrosi e piacevoli con il «Divertimento» n. [illegible] di Mozart, «I crisantemi» [illegible] Puccini e, infine, il quartetto beethoveniano in Do [illegible] [illegible] [illegible] pagina [illegible] Webern, «Langsamer satz».

Fuori cartellone, il festival propone [illegible] chiusura un tredicesimo concerto per venerdì 29 marzo, a Guardabosone, nella chiesa parrocchiale valsesseriana. L'orchestra «Incontri musicali» e il contralto Maria Cristi[illegible] Rosso eseguiranno lo «Stabat mater» di Vivaldi, un testo che utilizza i versi di Jacopone [illegible] Todi.

[m. c.]

[illegible]

[illegible]

Deejay da Milano

Arriva Maurizio Pavesi alla discoteca «Studio D» (via Morera). Per molti questo nome è sconosciuto, non per i «radiodipendenti». Deejay milanese, Pavesi affianca alla sua identità di compositore di pezzi da discoteca anche quella di ani[illegible]. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

Carnevale con la house

Veglionissimo di Carnevale al «Club Le Mano» (via per Feriolo). [illegible] sala [illegible] ballerà solo [illegible] ed house. Durante la serata verranno premiate le migliori maschere. [illegible] travestimento più originale riceverà una scultura.

CASALE

Operetta al Municipale

Stasera, alle 21, al Teatro Municipale andrà in [illegible] fuori cartellone, l'operetta «Il paese dei campanelli», nell'allestimento della compagnia di Corrado Abbati che ne cura anche la regia.

[illegible]

Party brasiliano

Festa brasiliana questa sera all'«Unica Diva» (via Vigevano 35). Interverrà [illegible] ballerino sudamericano George Neves che presenterà alcune delle «Oba Oba», le ragazze [illegible] Carnevale [illegible] Rio. Deejay Tony Carrasco, s'inizia alle 22,30.

SIZZANO

I «Double Feature» dal vivo

Alla birreria «La Cantinaccia» questa sera si esibiscono i novaresi «Double Feature». Genere rock Anni Sessanta.

PIEDICAVALLO

Piano bar

Proseguono gli appuntamenti musicali al «Mologna hotel». Piano-bar con Marcello Bongioletti: cover dei Beatles.

A TORINO

CABARET

Tutti seduttori

Al Circolo d'Arte varia Dravelli, in via Praciosa 11, a Collegno va [illegible] scena «Tutti seduttori in dodici lezioni» di [illegible] con Domenico Brioschi. Tel. 011/60.61.334.

PERFORMANCE

Questa Winnie

Al teatro Garybaldi di Settimo va [illegible] scena questa sera, alle [illegible] «Questa Winnie», una «pièce» che Livio Milanese ha tratto [illegible] «Giorni felici» [illegible] Samuel Beckett. [illegible] è interprete Roberta Bigiarelli. Se la protagonista beckettiana [illegible] avvicinava alla terza età, Milanese ha deciso di non «invecchiare» la ventitreenne attrice. «E' [illegible] scelta ben precisa - spiega [illegible] regista - la condizione di Winnie, oggi, credo sia generalizzata e sia diventata purtroppo propria [illegible] giovani». Tel. 011/80.11.746.

TEATRO

In piemontese

Al Teatro [illegible] Centro Culturale in via dei Mulini 1, a Orbassano, va in scena, alle 21, nell'allestimento [illegible] Teatro dell'Angolo, «Il sentiero» di Barbara Dolza, Graziano Melano, Vanni Zinola, [illegible] [illegible] interpreti [illegible] stesso Dolza e Melano. Recitato in provenzale «Il sentiero» segue le vicende di due innamorati dal natio paese delle valli occitane: l'emigrazione, la guerra e poi il boom impediran[illegible] [illegible] co[illegible] il loro sogno d'amore, si ritroveranno vecchi alla festa del paese. Informazioni allo 011/31.96.515.

Dal provenzale al piemontese [illegible] «Ciao gioventù», versione in vernacolo di una delle più celebri commedie italiane del primo Novecento: «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia. La versione piemontese, curata da Gipo Farassino e Massimo Scaglione [illegible] in scena questa [illegible] alle 21,15 al Teatro di Torino in piazza Massaua 9. [illegible] sono interpreti tra gli altri Giuliana Bertolo, Sergio Chiorino, Silvia De Rossi. La regia [illegible] di Cesare Goffi. Tel. 011/79.58.03.

Sta per nascere il Sap, Sindacato autonomista piemontese

LA LEGA IN FABBRICA

Tessere prenotate in tutte le province
Alla Cgil dicono: non temiamo il confronto

HA un bel dire Gipo Farassino ai suoi leghisti che ■ bisogna montarsi ■ testa». Lui torna in scena dopo due anni di astinenza ■ mentre il pubblico ■ applaude in «Giromin ■ veul mariesse!», nella sede di via Leinì i guerrieri piemontesi del Carroccio fanno ■ tra le dirette Cnn dal Golfo e la conta ■ tagliandi di prenotazione al futuro sindacato autonomista. «Più ■ mille sono pronti a sfidare la Triplice» gongolano gli ufficiali dello stato maggiore leghista, l'occhio incollato alla tv. Con loro c'è l'uomo del mistero, il segretario in pectore del Sap, traduzione subalpina del Sal, il sindacato autonomista lombardo che sostiene di avere ventimila tessere in cassaforte. Torna Gipo dal teatro ■ manda a dormire tutti, riservandosi mezz'ora di vis-à-vis con l'Innominato che a giorni dovrà uscire allo scoperto e portare la voce della Lega in fabbrica. L'ultima raccomandazione ■ Gipo è un invito alla prudenza: «Piedi per terra, e soprattutto non bruciamo il fattore sorpresa».

Che fatica, ora, per un fedelissimo ■ Bruno Matteja, il segretario provinciale ■ Torino, mantenere la consegna del silenzio. Matteja, uno che quando era all'Olivetti vendeva computer, riuscendoci benissimo perfino a Baghdad prima che spuntasse l'incubo del Califfo, obbedisce da soldato devoto al diktat di Farassino. Ma l'entusiasmo ■ lo può nascondere. «Sì, siamo pronti anche a Torino e in Piemonte, le adesioni al sindacato arrivano da Mirafiori e dalla Lancia ■ Chivasso, dalle aziende del Canavese, e mi dicono i segretari delle altre province che ■ febbre sale un po' ovunque. Tocca a Gipo decidere quando partire: io di lui mi fido».

Dunque, anche al di qua del Ticino l'ultima invenzione del «senatur» Umberto Bossi mette radici, e si prepara ■ battesimo che avverrà non appena Gipo ■ gli altri ■ piemontesisti rappresentanti delle cinquanta sezioni aperte in regione torneranno ■ congresso federale della Lega cominciato ieri all'hotel Ripamonti di Milano. Nasce il Sap, sindacato autonomista piemontese: ed ■ sintomatico che Cesare Damiano, il Trentin torinese, accolga la novità guardandosi dal lanciare invettive e dicendo anzi, quasi una riflessione a voce alta: «Ben venga il confronto, la democrazia sindacale è una ricchezza alla quale tutti, anche la Lega, devono partecipare».

Certo, non sarà facile per gli uomini di Farassino insidiare il primato del sindacato ■. Un primato innanzitutto di numeri: 640 mila iscritti in Piemonte fra Cgil, Cisl e Uil, ■ lo zoccolo duro ■ centomila metalmeccanici che ■ si mettono ■ parlare il sindacalese ■ triturano e il Bossi e l'Antonio Magri da Bergamo neo-segretario dei lavoratori lumbard, altro che i «gianduiotti» in tuta blu di Gipo.

Ma questa preponderanza di numeri e di cultura sindacale è, forse, proprio il ventre molle nel quale vogliono affondare il coltello i leghisti del Sap. «Io ho lavorato all'Olivetti e ■ che la realtà industriale - puntualizza Matteja - è cambiata sotto la pelle. La cartina di tornasole è l'ultimo contratto: sono più gli scontenti ■ i dubbiosi che i soddisfatti. E ora c'è la cassa integrazione, la crisi dell'auto, l'indotto che vacilla, l'incognita della guerra nel Golfo. Il problema è che questo salario così com'è non va, la Triplice in tanti anni ■ è riuscita a modificarlo e l'operaio si trova a tirare avanti con un milione e duecentomila al mese. ■ questa musica vogliamo cambiarla, perlomeno ci proveremo».

Riaffiora, questa volta nel grande mare del sindacato, la sirena leghista che ha spinto quasi 150 mila piemontesi ■ votare «contro» i partiti alle ultime elezioni. I tagliandi di prenotazione ■ Sap piovono dalle industrie del Verbano-Cusio-Ossola e dalle aziende tessili del Biellese; alcuni giungono dalla Michelin, il colosso delle gomme che distribuisce 4 mila stipendi a Cuneo; ad Alessandria ■ segretario provinciale Tino Rossi vanta nuclei di potenziali iscritti alla Montedison, all'ex Ivi, ora patrimonio della multinazionale delle vernici Ppg, e addirittura ■ colonia all'Acna ■ Cengio. «Sia chiaro, siamo alla raccolta di nominativi, nessuno tira fuori una lira», sottolinea Giuseppe Bruno, ■ministro» del Lavoro nella Lega alessandrina.

Bruno, funzionario del San Paolo, 53 anni, ■ cui una dozzina come delegato Cisl, incarna la figura-simbolo del «vescovo» di provincia ■ quale guarda Farassino per cresimare ■ sindacato leghista. Personaggi quadrati, di pretto buonsenso piemontese, delusi dai partiti e dalle confederazioni «che qui ne raccontano una e a Roma ne fanno un'altra». Fontieri della protesta che vuole diventare proposta, con un ■chio al malessere ■ Cipputi e l'altro ben piantato nel mondo dei servizi, del commercio, del lavoro autonomo, delle scrivanie statali. «In banca - confida Bruno - sono in parecchi a dichiarare simpatia per il mio impegno, e mi incitano anche dipendenti pubblici ■ professionisti. Hanno capito ■ il ■ non sarà un sindacato tradizionale, ed ■ proprio in questi ambienti inesplorati e abbandonati che c'è spazio. Io non andrò mai a tentare di convincere un ex collega della Cisl o uno della Cgil ■ stracciare la tessera e passare ■ noi: sono i non sindacalizzati, i non politicizzati il miglior terreno di conquista».

Così, oltre la frontiera di robot e computer, il verbo del Carroccio ■ e ■ proseliti. Ad Alessandria, l'aiuola più fertile della rivincita leghista, sedici dipendenti di aziende municipalizzate hanno dichiarato: «Io ci sto». E' una voglia nuova e insieme antica di «fargliela vedere» ai padroni del vapore che si insinua nella vita ■ ■l costume, costringendo un sindacalista pacato come Giancarlo Panero, segretario della Cisl regionale, a suonare l'allarme: «Non ce l'ho con i leghisti, combatto la loro ideologia».

«Roma ladrona» è slogan frusto, ma suggestiona operai e imprenditori, miete immancabile successo nei salotti dove va di moda la Disunità di Bocca. E comincia a solleticare anche i contadini. La prova la si è avuta il 28 novembre scorso, quando i sindacati agricoli hanno portato migliaia di trattori sulle strade per protestare contro la Cee che penalizza vitelli e ortaggi targati Italia. Coldiretti (area dc), Confagricoltura (agrari) ■ Confcoltivatori (di sinistra) hanno avuto la sorpresa di leggere sui cartelli scritte non previste: «Pentapartito stai attento, dalle leghe tira il vento», «Bossi, sei tutti noi».

Pochi giorni dopo, ■ decollava l'idea del Sap, si è affacciata un'altra sigla inedita, Colpiemonte, che sta per Confederazione degli agricoltori autonomisti piemontesi. Il primo manipolo di contadini-antisistema ■ ■ coagulato tra i colli di Langa e Monferrato, trovando pronto ■ cavalcare la rivolta Dino Bosio, ■ Acqui, che da anni affianca il ■ ■ prodotti enologici ad un servizio di consulenza alla buona per i vignaioli tartassati dalla burocrazia ostile.

Oggi Bosio è il segretario quasi ufficiale del sindacato agricolo leghista, ha annusato l'aria che tira nelle marche lombarde ■ vuole proporre ■ bis in chiave piemontese. Alla corte di Bossi, in questi giorni di assise, c'è anche lui. E per telefono spiega da Milano: «Fra Asti e Alessandria abbiamo quattrocento simpatizzanti, e siamo pronti a sbarcare a Cuneo e Vercelli, ne parliamo dopo il congresso».

Carlo Gottero, presidente della Coldiretti regionale, 114 mila famiglie ■ coltivatori, il 90 per cento dell'agricoltura piemontese, non si dice preoccupato e tuttavia ha già chiamato a rapporto i dirigenti delle province per avvertirli della minaccia. «C'è scontento tra i nostri coltivatori, questo è sicuro, ma la Lega deve rendersi conto che nel tempo della competizione fra produttori europei prendersela con ■ ■ siciliane è una sciocchezza. Il problema non è sindacale, è politico: la gente dei campi vuole tutela e sicurezza. ■ servita la lezione del maggio scorso. Temo purtroppo che alle prossime elezioni la Lega trionferà, e i partiti, dc in testa, continueranno a litigare sull'ultima poltrona dell'ultima Usl».

Fiorenzo Cravetto

Una manifestazione di lavoratori. A sinistra il cantante-attore Gipo Farassino, leader dei leghisti piemontesi

---

RASPELLI HA PROVATO

La piacevole cucina dell'Oltrepò Pavese

SALICE TERME (PV)

No, non spaventatevi per il conto qui a fianco: non siete obbligati a farvi aprire (e magari anche a far fuori), da soli, ■ bottiglia di bianco ed una di rosso. Voi, ■ ■ pagano per mangiare ■ per bere: ed allora state tranquilli: quaggiù, in questo bel risto■ accanto alle colline dell'Oltrepò, in questo angoletto delizioso di Lombardia, sonnacchioso in questa ■gione, la spesa media è sulle 50-60.000 lire per un buon pranzo impostato sulla cucina tradizionale. Se poi volete bere bene, ci sono meravigliose bottiglie ■ vino (italiano ma pure francese ed americano) che potranno far lievitare un p■ il conto.

■ sì, datemi retta: godetevi una passeggiata da queste parti, tra Tortonese e Pavese, godetevi questo pezzetto di pianura precollinare che ha il suo fascino anche (e forse soprattutto) fuori stagione, proprio ora ■ i suoi bei vialoni alberati intorno alle Terme.

■ venite oggi al Guado, trovate un assai bello ingresso-bussola di vetro e ferro, il bar antico all'entrata, le ot■ di una volta a costituire un salottino dove bere un aperitivo nell'aspettare l'amico ritardatario. Una porticina di legno vi immette in ■ sala piena di fascino, dall'atmosfera rimasta a qualche decennio addietro, con il ban■ in mezzo a troneggiare, ricco di superalcolici di qualità (prevalgono le grappe) e di oli (dal toscano di Peppoli a quello di Laura Marvaldi: ma attenzione, ■ la bottiglia «furbastra» ■ la scritta «olive del Mediterraneo» che ■ si ■ ■ dove vengano esattamente, ■ quelle più vecchie ■ più «serie» che la produttrice ■ Imperia vende ancora con quell'etichetta a cui eravamo abituati ■ che dovrebbe garantire la provenienza ligure).

Il servizio ■ amabile, cortese, signorilmente ed educatamente familiare: vi sentirete a ■ vostra.

I piatti vengono portati da cameriere, giovani ■ meno, inguainate ■ proprietà nella loro divisa amaranto e bianca, coordinate dal patron, Giuseppe Zilio, che manda avanti al meglio, da anni, questo angoletto in cui entrò quasi per caso, stanco del suo lavoro alessandrino di dirigente industriale.

Cascate di fiori, belle applique, tavoli e sedie piacevolmente vecchiotti, ■ tovaglie, posate d'argento (ma che diavolo è ■ griffe Villa Paradiso di Taormina?), menù ■ voce (ahimè), piatti bollenti (ma niente secchielli per il vino bianco) e poi la cucina, simpaticamente, piacevolmente classica.

Dopo un assaggio di crocchette di patate eccovi il buon salame, il culatello, il prosciutto crudo (è marchigiano: viene da Carpegna), il carrellino che porta ■ spasso leccornie di funghi porcini sott'olio, acciughine, tonno, carpaccio ■ Grana Padano. Se, accidenti, nei ravioli di carciofi ci hanno messo panna e pomodoro (quanto meglio sarebbe ■ un poco di burro o, anche meglio, ■ olio extra vergine crudo), ■ molto buoni in compenso i malfatti al burro fuso. Al secondo, l'anatra al limone ed il classico, gustoso brasato.

Un altro piccolo carrello porta ■ spasso i buoni dolci casalinghi: torta ■ frutta, di mele, di ricotta e, per finire, ■ bella tazzotta ■ caffè bollente. Ma che cosa volete di più dalla vita?

(Ultima prova: 1-12-1990)

Edoardo Raspelli

GUADO Via Terme 59
Tel. (0383) 91.223
Chiuso mercoledì
Ferie: 15 gennaio 15 febbraio
Carte di credito: sì
Voto: **13,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

CENTO ■ FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 9 Febbraio 1891

Lavori ferroviari

A Cuneo si parla dei lavori in corso per realizzare la nuova linea ferroviaria che collegherà il capoluogo a Saluzzo.

Una lettera sulla Gazzetta Piemontese, pubblicata nel consueto spazio dedicato alle «Notizie italiane», fornisce alcune notizie «attinte da fonte attendibile»: «Sia sul primo tronco Cuneo-Madonna dell'Olmo che ■ secondo Madonna dell'Olmo-Busca, appaltati entrambi dalla solerte impresa Garzana, di Cuneo, continuano i movimenti ■ terra. I lavori sono assai avanzati, per modo che con tutto il luglio p.v. tale tratto di linea sarà ■ solo ultimato, ma completamente armato. Nel terzo tronco Busa-Villafalletto, appaltato all'impresa Mersi, di Cuneo, e nel quarto Villafalletto-Saluzzo, appaltato all'impresa ing. Franco, di Cuneo, proseguono pure i lavori, che ritiensi ■ ultimati in settembre».

Il pubblicista conclude la «lettera» con una considerazione: «Il ritardo nell'apertura della linea sarà dovuto unicamente alle difficoltà insorte circa l'ubicazione della nuova stazi■ di Saluzzo, di cui è tuttora da approvarsi ■ progetto».

SITUAZIONE NEVE NELLE LOCALITA' DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

La vasta area anticiclonica ■ origine siberiana, che domina sull'Europa centro-orientale, fa affluire sul bacino del Mediterraneo correnti fredde dalle regioni polari. Di questa variazione termica ci stiamo accorgendo non solo ■ Torino ■ su tutta la Penisola dove, per trovare temperature similari, occorre risalire ■ febbraio 1956, quando si registrarono medie di 19-20 gradi sotto lo zero.

Le masse d'aria fredde ristagnano sulla Pianura Padana, incapsulate nella chiostra delle Alpi e compresse al suolo dall'alta pressione. Le scintille che fanno scoccare le precipitazioni nevose sono sempre le correnti calde provenienti dal Sahara.

In montagna il manto nevoso ■ ha subito sostanziali incrementi, anche perché le temperature sono state superiori ■ quelle della pianura. Solo ■ settore delle Alpi liguri-piemontesi ha fatto riscontrare sensibili precipitazioni per la vicinanza del clima ■mido tirrenico. Tutte le stazioni sciistiche del Pie■e e della Valle d'Aosta presentano piste perfettamente praticabili, ■ per ■ fondo che per la discesa, dove le nuove nevicate hanno incrementato il manto nevoso, rendendolo più scorrevole e anche meno pericoloso per gli inesperti.

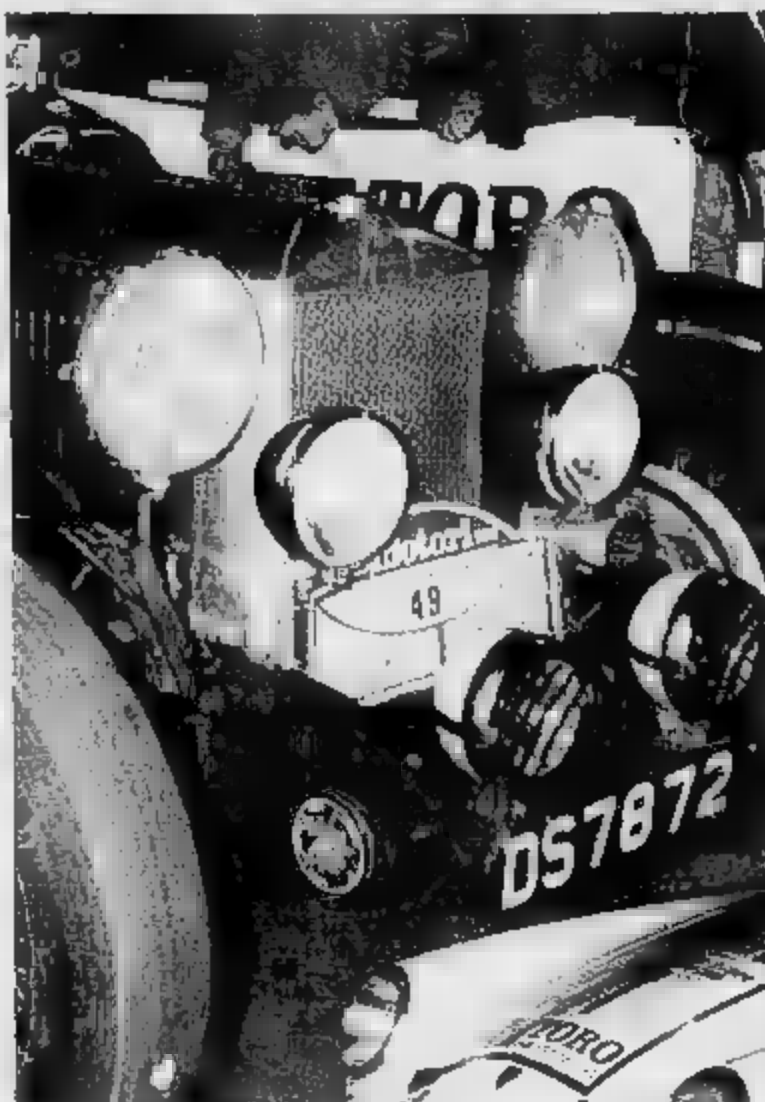
Lo strato medio di neve fre■ e soffice, che si registra al di sotto dei 2000 metri, è di 30-40 centimetri; lo stesso appoggia ■ croste di superficie consistenti per azione di fusione e rigelo. (g. m.)

[illegible]	Stazioni sciistiche principali	Recapiti telefonici	Altezza media neve		Tipo d'innevamento	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Prato Nevoso	(0174) 334.130	[illegible]	[illegible]	naturale	farinosa	[illegible]
	Artesina	(0174) [illegible]	[illegible]	[illegible]	naturale	farinosa	[illegible]
[illegible]	Garessio 2000	(0174) 803.392	60	[illegible]	naturale	farinosa	[illegible]
[illegible]	Limone Piemonte	(0171) 927.064	[illegible]	140	naturale	farinosa	[illegible]
[illegible]	Argentera	(0171) 96.732	50	[illegible]	naturale	polverosa-compatta	discesa-fondo
ISCHIATOR	Bagni di Vinadio	(0171) 95.814	50	60	naturale	compatta	fondo
PESIO	Chiusa Pesio	(0171) 734.177	40	60	naturale	compatta	fondo
[illegible]	Acceglio	(0171) 99.013	40	70	naturale	farinosa	[illegible]
[illegible]	Pontechianale	(0175) 950.183	60	[illegible]	naturale	farinosa	fondo
PO	Crissolo	(0175) 940.131	60	[illegible]	naturale	farinosa	fondo
[illegible]	Pragelato	(0121) 807.418	60	100	[illegible]	compatta	discesa
	Pragelato-Val Troncea	(0122) 78.849	40	50	naturale	farinosa-compatta	[illegible]
[illegible]	Sestriere	(0122) 76.306	100	150	naturale-program.	polverosa	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 76.306	80	100	[illegible]	farinosa-compatta	discesa
	Claviere	(0122) 76.306	[illegible]	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	disc.-fondo-sci alp.
	Sansicario	(0122) 76.306	100	[illegible]	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 76.306	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	farinosa	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.137	40	130	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
[illegible]	Champorcher	(0125) 37.124	[illegible]	150	naturale	farinosa-compatta	disc.-sci alp.
[illegible]	Cogne	(0165) 74.008	50	70	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
LA [illegible]	La Thuile	(0165) 884.150	60	200	naturale-program.	farinosa	discesa-fondo
[illegible]	Courmayeur	(0165) 841.021	60	230	naturale-program.	farinosa	discesa
[illegible]	Pila	(0165) 521.049	60	90	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa
[illegible]	Valtournenche	(0166) 92.221	50	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 948.421	100	[illegible]	naturale-program.	farinosa	discesa-fondo
[illegible]	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.471	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	farinosa	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.113	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	farinosa	discesa-fondo
[illegible]	Alagna	(0163) 911.118	60	300	naturale	polverosa	discesa-fondo
[illegible]	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	110	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 744.102	[illegible]	120	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.119	70	280	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) 63.059	85	137	naturale	farinosa	discesa-fondo
[illegible]	Piana di Vigezzo	(0324) [illegible]	110	130	naturale	compatta	discesa-fondo

Raid da Montecarlo a Saint-Vincent

80 «NONNINE»

Sulle strade del Piemonte inseguendo vecchi campioni

A sinistra in alto, il frontale [illegible] una veterana delle strade [illegible] qui in basso la sagoma slanciata di un vecchio modello di Porsche Carrera

MONTECARLO. Dal mare ai monti, attraverso il Tenda, le Langhe, una consistente fetta di pianura cu[illegible] e tori[illegible] e poi [illegible] la Valle, fino [illegible] Saint-Vincent. Una fatica non indifferente perché a dover percorrere gli oltre 400 chilometri che separano la capitale del Principato con la perla del turismo valdostano [illegible] impegnate le «nonnine» delle strade, le auto che hanno fatto la storia e han[illegible] saputo caratterizzare un'epoca della nostra vita. Si corre oggi la Montecarlo-Saint-Vincent, seguendo le gesta collaudate [illegible] quella che lo [illegible] an[illegible] era la Montecarlo-Sestriere, gara di regolarità che serviva anche da start per la pattuglia italiana in avvicinamento [illegible] Rally di Montecarlo.

Oggi sul lungomare del Principato si presentano ottanta veterane delle strade, dalle classiche «nonnine» degli Anni Cinquanta, [illegible] bolidi che hanno fat[illegible] sognare generazioni di gio[illegible] negli Anni Settanta: sono difatti quattro [illegible] categorie ammesse alla competizione, dalle auto costruite fino al '57, via via fino a quelle uscite dagli stabilimenti entro il '75. E il [illegible] verrà dato da un pilota d'eccezione, Nelson Piquet, driver di Formula Uno, che è anche il presidente della «Pro Com», la società monegasca [illegible] promozione sportiva che ha organizzato la Montecarlo-Saint-Vincent [illegible] collaborazione [illegible] Land Rover Italia che, con i suoi fuoristrada, assicurerà il funzionamento della gara anche se sul raid dovessero scatenarsi gli elementi della natura.

Sarà interessante seguire le veterane delle strade per vede[illegible] [illegible] riescono oggi a districarsi nel caos del traffico cittadino, ma sarà soprattutto importante valutare l'abilità di guida e [illegible] rispondenza tecnica delle vetture durante le prove speciali, che [illegible] vero che sono a tempo imposto, ma servono solo per dare un tono agonistico a quella che rischierebbe di essere una bella e lunga passeggiata lungo [illegible] Piemonte e la Valle d'Aosta. Le auto che, sotto la bandiera [illegible] Piquet, partiranno da Montecarlo, arriveranno a Cuneo dopo [illegible] lunga discesa della Valle Vermenagna. Toccherà poi alle Langhe Monregalesi o a Dogliani, patria del famoso dolcetto, ospitare la variopinta carovana. Mezz'ora di sosta e di riposo, [illegible] via, ancora per Bra, Sanfrè e Carmagnola, fino [illegible] Lombardore (nell'autodromo è in programma un'altra speciale di abilità), Torino il Canavese e finalmente [illegible] Valle d'Aosta, dove [illegible] «nonnine» arriveranno in nottata.

Domani seconda tappa del lungo ed avvincente raid, tutta in terra valdostana con partenza [illegible] arrivo nella «perla» valligiana del turismo [illegible] del gioco. [illegible] totale, nelle due tappe, gli ottanta equipaggi iscritti alla Montecarlo-Saint-Vincent percorreranno oltre 600 chilometri, con ben dodici prove speciali [illegible] abilità, tre nel Cuneese, tre nel Torinese e [illegible] in Valle.

Molte vetture fanno parte di Club di appassionati, altre sono di privati che vogliono riper[illegible] le strade che hanno fatto la storia del rallismo internazionale, piemontese e valdostano in particolare. Un'idea che non mancherà di richiamare lungo il percorso il pubblico delle grandi occasioni.

Fiorenzo Panero

[illegible]

MONTECARLO. Nelson Piquet darà il via al raid delle auto d'epoca oggi alle 9, sul lungomare di Montecarlo. Vediamo dove si può incontrare la carovana nella tappa di avvicinamento.

ORE 12,42. Arrivo a Cuneo e p. s. in piazza Galimberti.

ORE 14,09. La Montecarlo-Saint-Vincent farà tappa a Dogliani, dove i concorrenti si fermeranno per oltre mezz'ora.

ORE 14,56. Partenza della [illegible]ciale al Bivio Brandini di Cherasco e poi proseguimento per Bra [illegible] Sanfrè.

ORE 17,09. Prova speciale nell'autodromo di Lombardore [illegible] trasferimento per Villa Castelnuovo e Nomaglio.

ORE 18,59. Start della prova speciale in programma a Challand-Saint-Anselme.

ORE 20,38. Arrivo delle veterane a Saint-Vincent. (f. pan.)

INTERREGIONALE, [illegible]

GIRONE A — CHI C'E' / CHI MANCA

I derby racchiudono sempre un fascino particolare. Bra-Intermonregalese non fa eccezione. I dirigenti giallorossi stanno lavorando sodo per sgombrare la neve del «Madonna dei Fiori» e permettere [illegible] regolare svolgimento [illegible] gara. Fra i locali [illegible] in dubbio Fasano, Sciacca (entrambi al novanta per cento resteranno fuori rosa per infortunio) e Morone, influenzato. Dovrebbero invece rientrare Peirone e Ragona. Dall'altra parte [illegible] «team» di Bruno Cavallo [illegible] presenta al completo. Più difficile si presenta la situazione sul terreno del Nizza Millefonti dove domani dovrebbe giocare la Sestese. La neve è caduta abbondante e la disputa [illegible] match è a rischio. La squadra torinese - che ha avuto in settimana la lieta sorpresa [illegible] Trovato nella nazionale dilettanti - [illegible] avrà disponibili Veronese (squalificato) e Pari (stiramento all'inguine); rientrerà Maltese.

Dalmasso

Nell'Albese che viaggia [illegible] Savona senza il mister Borsalino (ancora costretto a rimanere [illegible] tribuna), il bomber Serpico [illegible] il difensore Milanesio (squalificati), fa il suo rientro Rista. A Pinerolo c'è molta attesa per [illegible] derby con la Saviglianese. I locali hanno tre elementi appiedati dal giudice sportivo: Papis, Fornesi e Serra, mentre rientra Di Leone. I «maghi» invece si presentano con lo schieramento tipo e l'inserimento di Dalmasso.

L'Acqui e Bozzano ed il Chiero con la Sammargheritese hanno impegni molto difficili. I termali affrontano la seconda della classifica dopo il pareggio [illegible] Savona. (l. t.)

GIRONE B — CHI C'E' / CHI MANCA

La capolista Bellinzago sogna l'allungo, neve permettendo. Il campo dei giallobiù è stato spalato e domani la squadra di mister Ticozzelli cercherà di incrementare il distacco sull'Aosta, la più immediata inseguitrice. I tigrotti che dovranno fare a meno dello stopper Bellio, squalificato, e del fantasista Quarante, infortunato (ai due potrebbe aggiungersi Bottoni), ospiteranno il non trascenden[illegible] Seregno che a sua volta non potrà contare su Pettinari e De Orsi, squalificati.

Insomma, i pronostici sono tutti per la prima della classe che attende notizie confortanti da Verbania dove sarà di [illegible] l'Aosta. I biancocerchiati del lago, contro la vice-capolista, si affideranno alla linea verde in quanto entrambi i giocatori d'esperienza Paolillo e Cazzani sono squalificati. Ma ugualmente Mosca e compagni promettono una prestazione d'orgoglio anche perché un'eventuale sconfitta potrebbe pregiudicare in maniera definitiva le speranze di salvezza. Altro match da seguire [illegible] Sparta-Pro Patria, anticipato ad oggi (inizio alle 15), ma che con ogni probabilità dovrà essere rinviata per le pessi[illegible] condizioni del campo. I novaresi potrebbero contare sull'intera rosa. Al riscatto pieno [illegible] attesa la Juve Domo che al «Curotti» ospiterà [illegible] rivelazione Giaveno. Lesca è però alle prese con problemi di formazione in quanto Cesarini, Forzan [illegible] Caruso saranno [illegible] per somma di ammonizioni. E senza Zardi e Casalino, squalificati, si presenterà la Valenzana a Mariano, mentre la Biellese giocherà per onor di firma a Gallarate. (r. syn.)

Ticozzelli

CARATTI [illegible] LENDL

Così il piccolo gigante acquese ha rovinato i sogni di Panatta

La casa dei miracoli, come è stato ribattezzato il circolo Le Pleiadi di Moncalieri, è in festa per l'ultima impresa di Cristiano Caratti. Battendo [illegible] Milano nientemeno che Ivan Lendl, il piccolo grande acquese l'ha combinata grossa, costringendo Adriano Panatta a riflettere sulle [illegible] recenti scelte in Davis.

Erano stati in molti a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi sollevati dai risultati di Caratti [illegible] Melbourne: «Sì, sì, [illegible] bravo - si di[illegible] -, ma in fin dei conti ha battuto solo onesti giocatori. E poi ha perso [illegible] fratello scarso [illegible] McEnroe».

Eccoli serviti. Nel bellissimo Forum [illegible] Assago, Cristiano ha disegnato l'impresa più memorabile della sua pur breve carriera, inchiodando in tre set l'ex nume[illegible] uno del mondo: [illegible] evento che, se qualcuno si fosse preso la briga [illegible] pronosticare solo pochi mesi fa, sarebbe stato accolto da grosse risate.

«Ma non siamo certo noi a stupirci», spiegano alle Pleiadi con la massima serenità. E Gigi Bertino, il giovane direttore tecnico del circolo, aggiunge che anche un certo atteggiamento [illegible] scetticismo che alcuni tecnici ostentano verso le qualità di Caratti è destinato a cadere: «Lo conoscono poco. Con la [illegible] professionalità e la serenità d'animo che gli deriva dalla cura Piatti, i suoi limiti sono ancora [illegible] scoprire». Intanto, la vittoria con Lundgren [illegible] quella ben più ecla[illegible] su Lendl gli consentiranno di entrare nei primi cinquanta del mondo: un obiettivo [illegible] indifferente, ma che [illegible] rappresenta certo un punto d'arrivo per un giocatore impegnato nella [illegible] di migliorarsi.

La gioia infinita di Cristiano dopo aver battuto Lendl

«Nel cambio di ritmo Cristia[illegible] è cresciuto in modo incredibile - prosegue Bertino -, e lui stesso [illegible] ne rende conto, al punto di assumere l'iniziativa contro uno come Lendl nel duello da fondo campo. A voler [illegible] pignoli, gli manca ancora questa sicu[illegible] dalla tre quarti del campo in su: superato questo impasse si vedrà che le sorprese [illegible] [illegible] ancora finite».

A casa Caratti è naturalmente grande [illegible] soddisfazione, anche se papà Guido ammette candidamente [illegible] [illegible] assistere alle gare del figlio da oltre due [illegible]ni. «L'ultima volta ho fumato una sigaretta dopo l'altra - racconta -, e ogni tanto incrociavo lo sguardo preoccupato di Cristiano. Alla fine mi ha detto, rivolgendosi anche a mia moglie: forse è meglio che restiate a [illegible]. Soffriremo meno tutti e tre».

C'è da chiedersi se [illegible] a Caratti questa pubblicità di campione così diverso da tanti altri. Questo cliché tutto lavoro [illegible] serietà, questo fair play nell'incassare la panchina in Davis col sorriso sulle labbra per poi rispondere pochi giorni dopo sul campo sono in contrasto stridente col divismo dei funamboli della racchetta.

Brunello Vescovi

Grande festa [illegible] Pietraporzio per la prestazione mondiale di Stefania Belmondo

Bronzo, tanto per cominciare

Domani l'atleta cuneese potrebbe ripetersi nella 10 chilometri di fondo. Il sindaco è euforico
«Partecipiamo a ogni sua impresa con entusiasmo, l'abbiamo vista crescere nella nostra vallata»

PIETRAPORZIO. «E' stata super, grandissima. Ha sciato in maniera perfetta, come lei [illegible] fare. Siamo convinti che la medaglia [illegible] bronzo sia soltanto il trampolino di lancio verso altre prestigiose imprese. A cominciare da quelle possibile di domani sulla distanza minore dei 10 km». Gli abitanti [illegible] Pietraporzio, in Alta Valle Stura, [illegible] al settimo cielo. La loro Stefania, quell'atleta che hanno vi[illegible] esplodere a vista d'occhio, giorno dopo giorno, ha confermato le attese ed [illegible] assestata nell'élite del fondo mondiale.

La terza posizione conquistata ieri in Val di Fiemme è [illegible] segnale [illegible] suo straordinario stato [illegible] forma. «Per tutti noi Stefania Belmondo è come una figlia adottiva - afferma il sindaco del paese, Marco Frigerio -; partecipiamo [illegible] ogni sua impresa [illegible] un entusiasmo grandissi[illegible] anche perché pensiamo che [illegible] piccola parte di merito nei suoi successi tocchi anche alla nostra vallata, dove Stefania ha imparato ad amare [illegible] fondismo dove è diventata una regina».

Le campane della parrocchia di Pietraporzio ieri hanno suonato a lungo. «Ma è stato soltanto l'inizio della festa - afferma Guerrino Arnaudo, titolare dell'albergo Regina delle Alpi -; la [illegible] atleta [illegible] si fermerà certo al bronzo. Qui tutti non abbiamo dubbi sulle sue possibilità nelle prossime gare».

A Pietraporzio la terza rete della Rai non si vede. Ed allora gli abitanti [illegible] [illegible] organizzati tenendosi in stretto contatto [illegible] loro parenti sparsi in altre località [illegible] i televisori accesi. «Il primo segnale l'abbiamo avuto [illegible] televideo - afferma [illegible] sindaco -; poi poco dopo è giunta la conferma ufficiale del bronzo ottenuto da Stefania». Il paese è quasi «impazzito» di gioia. Oltre [illegible] campane ha suonato anche l'allarme dell'Albergo delle Alpi. «Ci dispia[illegible] veramente [illegible] aver potuto seguire dal vivo le prove della Belmondo - aggiunge Guerrino Arnaudo -; qui tutti paghiamo regolarmente il canone della Rai, ma i canali non [illegible] vedono».

Il culmine dei festeggiamenti è previsto per il ritorno di Stefania da Tesero. «In quel giorno si organizzerà di tutto - spiega Emilia Bruno, titolare della Pensione Barrucati, nella frazione Ponte San Bernardo -; alcuni mesi fa quando Stefania [illegible] era imposta nella gara di Coppa del Mondo [illegible] Tauplitz in Austria le avevamo preparato un'accoglienza da regina. Al ritorno dalla Val di Fiemme la festa sarà ancora più grande».

I cittadini di Pietraporzio - molti dei quali hanno [illegible]giunto in pullman la Val di Fiemme per assistere dal vero alle prove iridate, sono convinti che la pattuglia piemontese guidata da Stefania Belmondo [illegible] comprendente anche Elena Desderi e Guidina Dal Sasso, possa conquistare qualche brillante exploit sulle altre distanze.

Stefania Belmondo in azione e, nel riquadro, vista da Ghiglione

Lorenzo Tanaceto

SERVIZI [illegible] GARA NEL 1° FASCICOLO

Al palasport la sfida con il Vigevano: attenti alle «bombe» di Bertelà

Basket 82, l'assedio

Scotta ancora la sconfitta contro il Giornalino. Possibilità di rivincita oggi per il Fossati a Siena. Derthona al completo nel duello con l'Umbertide. Il Verbania all'assalto di Valenza

Consegnata all'archivio la vittoria ottenuta in extremis a Saronno, il **Basket** [illegible] si ripresenta davanti al proprio pubblico, dopo la sconfitta casalinga subita quindici giorni fa contro il Giornalino Alba.

Avversario di turno (domani, alle 17,30) è il Vigevano, fresco giustiziere degli stessi langaroli, ricacciati così a distanza [illegible] sicurezza [illegible] capolista alessandrina. I lombardi veleggiano a metà classifica, [illegible]i dalle «bombe» dell'ex loanese Bertelà, ma non so[illegible] un collettivo irresistibile. E' importante per il Basket 82 il recupero di Bisanzon, un giocatore utile in contropiede che sa conquistarsi anche molti falli.

Il **Fossati Serravalle** si cimenta sul campo della Virtus S[illegible] (oggi, alle 18), memore della bruciante sconfitta dell'andata, giunta dopo un tempo supplementare.

Per il **Derthona**, che ospita all'«Uccio Camagna» l'Umbertide (domani, alle 18), è d'obbligo un successo per uscire da un'interminabile serie nera: il rientro [illegible] Gibertini e la ritrovata vena di Barabino sembrano una garanzia per interrompere [illegible] momento-no.

In **serie D**, una lanciata Mobilsanitas Casale incontra domani alla palestra Leardi (ore 17,30) il Bra di Beltrami e Astore: un'avversaria alla portata dei lanciatissimi giocatori di Varvello, che non dovranno però farsi distrarre dal pensiero del big match con l'Alessio, in programma tra una settimana.

Si preannuncia molto impegnativo il compito dell'Unes Acqui (domani, a Chiavari, alle 18), che pure sta attraversando un buon momento: l'Autorighi di Beppe Regni è reduce da un'imprevedibile vittoria ottenuta sul campo della capolista Cus Genova e affianca i termali in graduatoria.

Per il Fancot San Salvatore, a secco da alcune giornate, è propizia l'occasione di conquistare i due punti contro il Savigliano, penultimo in classifica (domani, in casa, alle 21,15): dovrebbe finalmente rientrare Fasolo a ampliare la ristretta rosa a disposizione di Marchino.

Nel girone piemontese, il Valenza, più convincente nelle [illegible] ultime prestazioni, ospita (oggi, alle 18,30) il Verbania ed è più che fiducioso di poter finalmente conquistare il quarto [illegible] stagionale.

Brunello Vescovi

L'Alessandria si difende. L'incontro col Vigevano visto da Alex Di Gregorio

[illegible]

[illegible] del Viarolo Parma [illegible] evoca ricordi piacevoli per le [illegible] del Paterna (serie B): fu sul campo delle emiliane che s'iniziò la parabola discendente [illegible] «orafe» nel girone di andata, culminata con le dimissioni del coach Mauro Brancaleoni. Il Paterna ritroverà il Viarolo domani alle 18: non si può dire [illegible] l'avvento del [illegible] coach Gianni Sgavicchia abbia risolto tutti i problemi, soprattutto psicologici. Dopo la sconfitta di Lecco i dirigenti valutavano perfino l'opportunità [illegible] severi provvedimenti nei confronti della squadra. Sotto accusa è la mancanza di concentrazione nei momenti chiave, con particolare riferimento alle guardie.

In serie C, il Basket femminile Alessandria può finalmente respirare dopo la vittoria [illegible] Biella. Contro l'Idrocalce Vercelli (oggi al palasport, ore 21) il successo non sembra in discussione. Diversa la situazione del Derthona di Davide Canegallo, in difficoltà sotto i tabelloni quando [illegible] la Franzin: la giovane pivot si è nuovamente infortunata con il Cuneo e la sua presenza nell'incontro con il Mirafiori (oggi, alle 19) è davvero un enigma. (b. v.)

IN [illegible]

Dopo l'importante recupero infrasettimanale, vinto dalla Kansaco Novi (100-93) [illegible] campo della Libertas Casale, si disputa nel weekend la terza [illegible] ritorno del [illegible] di Promozione. La giornata si preannuncia ancora piuttosto favorevole per la capolista Cr Asti, impegnata sul parquet della Fortitudo Valenza.

Più arduo il compito della Kansaco, seconda in classifica a quattro punti dal vertice. Dellepiane e compagni ricevono al Palasport la visita dell'Azeta Asti, alla ricerca [illegible] un [illegible] prestigio che possa mitigare la delusione per una stagione inferiore alle attese.

C'è grande interesse a Casale per il derby [illegible] Libertas e Borghetto. Le due squadre sono ormai tagliate fuori dal giro promozione, ma l'aria della stracittadina stimolerà sicuramente i quintetti allenati da Paolo Pansa e Giorgio Scienza.

Chi spera ancora nell'aggancio [illegible] vertice è la Prato Alessandria, [illegible] scena sul terreno del modesto Castellazzo. Dopo aver cancellato lo zero in classifica, l'Asso da Picche Casale punta al bis contro l'Asti 86. La Vignolese cerca punti salvezza col demotivato Castelnuovo. (m. d.)

SPORT FLASH

[illegible]

Campi innevati: sono sospesi tutti i tornei

Il Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti, a causa del maltempo, ha deciso [illegible] sospendere i campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria, Under 18 e giovanili. Nel weekend non giocano neppure le squadre iscritte ai campionati di Terza categoria, Under 18 e giovanili dei Comitati di Al[illegible]dria e V[illegible]

[illegible]

Un casalese alla conquista della Coppa del Mondo

Lo spadista casalese Fabio Lupano, 19 [illegible] gareggia domani a Tauber (Germania) nella sesta prova della Coppa del Mondo Under 20. E' [illegible] penultima gara della competizione iridata. Fabio Lupano cercherà di migliorare il [illegible] quarto posto assoluto.

[illegible]

Quattro alessandrini ai campionati Juniores indoor

Oggi e domani quattro portacolori dell'Atletica Alessandria partecipano ai campionati italiani Juniores indoor a Verona. Gianluca Magagna, Antonio De Sanctis, Marco Golà e Debora Bonanno gareggiano sui 60 metri a ostacoli.

[illegible]

Trionfo regionale per le valenzane [illegible] «3G»

Le giovani atlete del nuoto sincronizzato valenzano hanno dominato nella Coppa Piemonte [illegible] Esordienti. A Torino, le ragazze della «3G», allenate da Alessandra Neri Bellotto e Cristina Butti, hanno conquistato il primo posto [illegible] Federica Crivellin, seguita [illegible] Sara Ferrando (seconda), Elena Romano (quarta), Michela Zivian (quinta), Benedetta Fracchia (settima), Elisa Ricci (decima) e Roberta Furlan (undicesima). Successo anche nella categoria Promozione, con Claudia Orsini, seguita Katia Piccione (terza), Amanda Sini (nona) e Sara Zini (tredicesima). Molto lusinghieri i risultati della Coppa Regionale, [illegible] Natascia Panzaran terza tra le Senior e Romina Benedetti (seconda), Stefania Pregnolato (quarta), Sabrina Sarra (sesta) e Raffaella Panzin (tredicesima) tra le Juniores.

SCACCHI

Tortona: [illegible] martedì il titolo interprovinciale

S'inaugura martedì [illegible] al bar Croce Bianca, in via Pellizzari 7, a Tortona, il Torneo interprovinciale di scacchi. La competizione, organizzata dal Circolo scacchistico di Tortona e sponsorizzata dal Mercatone Zeta, prevede otto turni di gioco. Ogni martedì, per otto settimane, si disputano partite della durata [illegible] quattro ore, con conclusione in serata. Un'occasione per confrontarsi con i più quotati giocatori [illegible] zona: è garantita la presenza di candidati maestri e scacchisti di categorie nazionali. E' in palio il titolo di campione delle province di Alessandria e Pavia.

[illegible]

Rivincita per la Facc sul parquet dell'Hitachi Segrate

Novi, è già sprint

In palio [illegible] posto tra le protagoniste. La Space cerca un tris a Bergamo A Casale rientra la capitana contro l'Ivrea. Valenzane opposte al Chivasso

Comincia il girone di ritorno del campionato di pallavolo, serie B2, e la Facc Novi è impegnata in trasferta sul terreno dell'Hitachi Segrate. Le due squadre [illegible] appaiate al settimo posto in classifica con dodici punti all'attivo. «E' una sfida delicata - dice l'allenatore della Facc, Aldo Massa -. Il sestetto milanese [illegible] imprevedibile e alterna prestazioni convincenti ad altre davvero negative».

Nella gara d'esordio, il Segrate espugnò il Palasport novese (3-2), dimostrando tutto [illegible] suo valore. Ma in questo scorcio di stagione la Facc vanta migliori credenziali.

Anche la **Space Cannon** [illegible] di scena in Lombardia, contro il Grizzly Bergamo. «Puntiamo al terzo successo consecutivo - dicono i dirigenti alessandrini -. I ragazzi [illegible] caricati e intendono riscattare il pesante 0 a 3 [illegible]bito all'andata».

Non [illegible] però dimenticato che [illegible] novembre la Space Cannon aveva affrontato il Grizzly in formazione largamente rimaneggiata. Mancavano infatti Zanferrari e Raffaldi, due elementi indispensabili nell'economia del gioco grigiobiù.

Nel campionato di B2 femminile, la **Banca di Credito Casa**[illegible] ospita alla palestra Leardi (ore 18) il quotato Ivrea. Per l'occasione [illegible] coach Jerzy Swierk recupera la capitana Marzolla che farà coppia d'attacco [illegible] la giovane Cappa. Proprio Cristina Cappa è in questi giorni al centro di importanti voci di mercato. Sembra probabile il suo trasferimento (nella stagione 1991/'92) [illegible] Sesto San Giovanni, attuale capolista della serie A2.

Nel torneo [illegible] serie [illegible] la Pallavolo Velenza ospita (ore 21) il Chivasso. «Dopo tre sconfitte di misura è giunta l'ora del riscatto - sostiene il presidente del club orafo, Renato Francescato -. Vogliamo i due punti per abbandonare l'anonimato del centro classifica».

Turno proibitivo, invece, per la Tessilnovi, sull'imbattuto campo del Pgs Londi Livorno. L'allenatore Gianfranco Miglietta spera comunque che [illegible] sue ragazze confermino i progressi evidenziati nelle ultime gare di campionato.

I tornei minori, di **serie C2 e D**, sono stati sospesi per due settimane, per consentire la disputa della seconda fase di Coppa Piemonte. In campo maschile, sono rimaste in lizza otto formazioni, che si affrontano con la formula dell'eliminazione diretta. L'unico club alessandrino è l'Edil M Ovada che gioca [illegible] Alpignano il match d'andata dei quarti di finale (ritorno a Ovada sabato prossimo). Purtroppo, il coach Fabrizio Fornari dovrà rinunciare all'apporto del centrale Ravera e sarà costretto a rivoluzionare l'assetto offensivo.

A livello femminile, sono ancora dodici le squadre in gara, suddivise in quattro gironi [illegible] tre. L'Edil M è di [illegible] a Setti[illegible] Torinese contro il Lilliput e il Vallemina Pinerolo. Il Derthona, invece, è impegnato a Racconigi con le quotate Castellino e Sisport.

Massimo Delfino

[illegible]

Solo sei giocatori sono a disposizione per la trasferta di Aosta

Autopiù: quasi un giallo

In D continua la lotta fra Tortona e Casale

Massimo Ferrando visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. Schieramento d'emergenza per la Libertas Autopiù Alessandria che riprende oggi alle 20,30 il campionato [illegible] serie C, confrontandosi al palazzetto Dora di Aosta con il Sant'Orso. «Sono a disposizione solo sei giocatori - dice il presidente Paolo Fornari -. Purtroppo, all'assenza [illegible] Laguzzi che nel raduno della nazionale giovanile a Vittorio Veneto ha riportato la frattura a una caviglia, con [illegible] per due mesi, si affianca quella di Tosi, in servizio militare».

Per allungare la panchina l'allenatore jugoslavo Veselin Djonovic dovrà utilizzare alcuni giovani e inserire Emanuele D'Angelo che da qualche [illegible] non gioca più. «In queste condizioni - dice capitan Massimo Ferrando - non facciamo pronostici. Il Sant'Orso è una squadra combattiva, di fronte ai propri tifosi, ma [illegible] ci preoccupa».

In serie D, prosegue il duello a distanza per il primato tra il capolista Derthona e la Denaldi Casale, seconda in graduatoria a due punti. Nel recupero della scorsa settimana i tortonesi si sono imposti per [illegible] a 18 sul campo del Biella, conquistando l'ottava vittoria consecutiva. Oggi alle 18 al palasport Uccio Camagna il Derthona ospita il Duomo Chieri, formazione [illegible] modesta classifica, mentre la Denaldi riceve domani alle 14,30 alla palestra Leardi il Regio Parco Torino.

«A noi spetta il compito più difficile - dice Alberto Gnani, mister dei casalesi -. I torinesi sono a sole due lunghezze da noi e faranno di tutto [illegible] vincere e affiancarci. Purtroppo, mancheranno due atleti per infortunio mentre altri quattro sono reduci dall'influenza. Comunque, affronteremo il match [illegible] la giusta carica agonistica».

Roberto Gelato

INTERVISTA N. 16

Giovanna Valle

le Hostess di LA STAMPA "IN"

La Condanna del Lunedì

Il calcio come ossessione

Giovanna è [illegible] hostess della prima ora, di quelle che hanno tenuto a battesimo Stampa "IN", poi aveva defezionato ed [illegible] rientrata alla grande, trascinata dall'amica Antonella Cerruti. Nata ad Asti il [illegible] gennaio 1968, scuola d'Arte Applicata. La applica per esempio disegnando costumi per il Palio (è nel comitato Torretta).

Per il resto è una "forzata del calcio" essendo fidanzata con un calciatore del Derthona. 'Oltre a trovargli la macchina sempre piena di bigliettini di ammiratrici, devo sorbirmi ore di discussioni iper-tecniche su tutte le partite giocate la domenica. E' inumano, mi appello ad Amnesty!'

IL SOGNO MOLTO IN FONDO AL CASSETTO
"Fare la fidanzata di Ridge Forrester!" (Antonella)

IL SOGNO PAZZO
Scoprire un rimedio [illegible] per non mangiarsi le unghie.

IL PENSIERO DEL MOMENTO
Come saranno le nuove colleghe a Savona?

IL FIDANZATO [illegible] PAROLE
'Ne basta una sola: fantastico!'

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - Gorbaciov.
La donna dell'anno - Antonella Cerruti che ora sostiene tutto il peso [illegible] Stampa "IN" ad Alessandria
Il cretino dell'anno - Aldo Biscardi. "Sono in overdose da calcio".
L'atleta - Roberto Mancini e Marco Camerana.
La squadra [illegible] calcio - La Juve di Trapattoni.
Il cantante - Venditti.
La canzone - "Ci vorrebbe un amico".
Il fumetto - "Topolino".
L'attore - Carlo Verdone.
L'attrice - Shirley McLaine.
Il film - "Via col Vento".
Il libro - La Bibbia. 'Dentro c'è tutto'.
Lo spettacolo - La moda in TV. Il circo.
La città - Ginevra.
Il più bel ricordo dell'ultimo [illegible] - Il ritorno a Stampa "IN".

CHI E'
Nome - Giovanna Alessandra
Altezza - 1,70
Peso - variabile
Dieta - [illegible]
Segno zodiacale - Capricorno asc. Scorpione
Occhi - ambra
Capelli - neri lunghi e lisci (grazie al phön)
Età - 23

DA DOVE VIENE
Da Asti.
Dai campi di calcio di [illegible] la regione.

DOVE VA
Ad Alessandria. —
Sui campi di calcio di [illegible] la regione.

DOVE ANDRA'
A Savona.
Sui campi di calcio ...(ecc.)

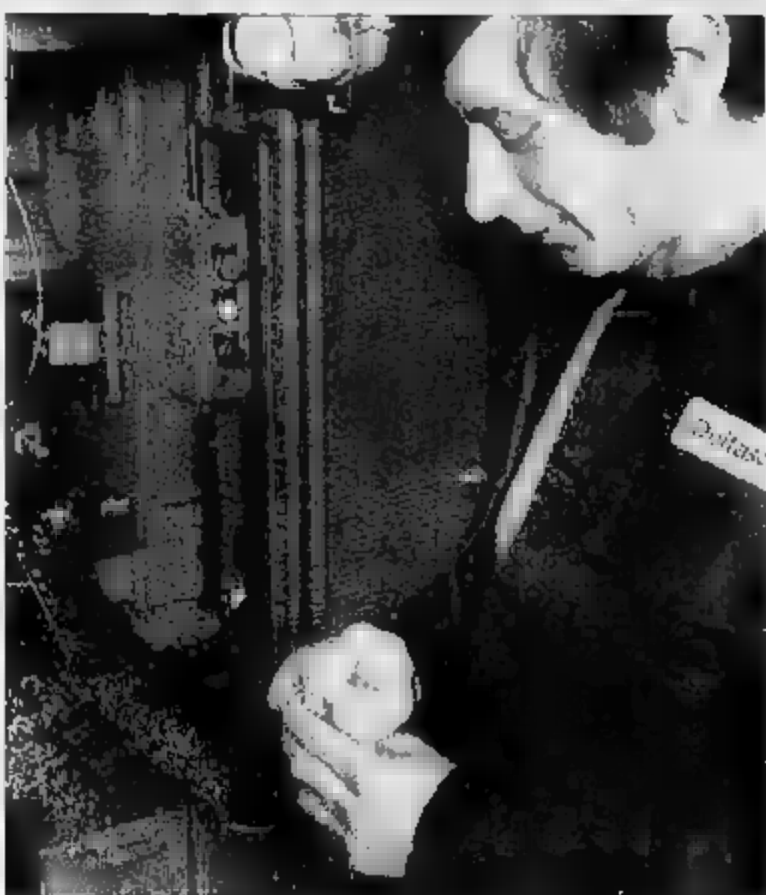
IL SOGNO NEL CASSETTO
Fare la P.R. per una casa di moda.

	Ama	Odia
Mangiare	la nouvelle cuisine (e le unghie)	[illegible] non mangia
Bere	Coca-Cola	i superalcolici
Profumare	le essenze naturali	chi non si profuma
Vestire	classico aggiornato	le stravaganze
Pettinarsi	liscio	riccio
Ascoltare	cantautori	chi parla di sé, i fanfaroni
Vedere	riviste [illegible] moda	[illegible] maltratta gli altri
Passare la serata	con amici	con sconosciuti
Viaggiare	molto	stare [illegible]
Fare sport	tanti	i seduti
Animali	niente in particolare	i gatti

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 9 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

INCONTRO TRA DIPENDENTI

L'ex Sadea in difficoltà

Una riunione del consiglio di fabbrica [illegible] gli operai [illegible] in programma venerdì alle 20,30 per discutere su «Quale futuro per la Verrès spa (ex Sadea)?».

SERVIZIO [illegible] Fabrizio Favre A PAGINA 5

AOSTA, CASE SBAGLIATE

Due nuclei famigliari che abitano nel Quartiere Cogne hanno scritto [illegible] lettera al sindaco [illegible] agli [illegible] comunali con la quale sollecitano la risoluzione di un problema che riguarda gli alloggi a loro [illegible] assegnati. Le famiglie Mosconi e Pivot, entrambe composte da 4 persone, da tre anni in attesa di trasferimento nei nuovi condomini del quartiere, sono [illegible] sistemate in appartamenti costruiti per ospitare portatori di handicap. «Anche altre famiglie - dicono - sono nella stessa situazione». Le strutture di questi alloggi presentano alcuni inconvenienti di vivibilità per queste famiglie e penalizzano gli effettivi destinatari per i quali i tempi di trasferimento potrebbero allungarsi. Spiega Carlo Pivot: «Un disguido comunale, un equivoco nell'assegnazione da parte dell' "ufficio casa" ha originato una situazione incresciosa: [illegible] igienici [illegible] le attrezzature diverse [illegible] sanitari molto più ampi con [illegible] maniglie di appoggio attaccate al muro); l'apertura delle porte contraria rispetto alla normale e con [illegible] larghezza superiore di 10 centimetri».

[illegible] Di Sandra Lecchini [illegible] PAGINA 3

VISITA DEL [illegible]

Sei componenti della commissione tecnica di studio e valutazione del Comitato olimpico internazionale sono stati in Valle per compiere una prima stima sulle potenzialità turistiche e sportive della regione. La neve ha però impedito a Fred Roessner, Jean-Michel Gunz, Pal Schitt, Roger Jackson, il generale Niels Holst-Soerensen e Walther Troeger di seguire interamente il programma preparato dal Comitato per Aosta olimpica. I rappresentanti del Cio avrebbero dovuto visitare i principali luoghi dove potrebbero svolgersi le gare olimpiche nel 1998 e incontrare amministratori e personalità locali. Invece il gruppo è riuscito soltanto a vedere Brusson e Courmayeur. Senza intoppi il «contatto» con le piste per il [illegible] [illegible] Brusson: i tecnici vi sono anzi rimasti più a lungo del tempo stabilito. Poi sono partiti per Courmayeur in elicottero. Qui, a causa del maltempo hanno compiuto un sopralluogo ridotto allo Chécrouit e hanno incontrato gli amministratori locali di Courmayeur, Brusson, La Thuile, Ayas e Valtournenche. Difficile stabilire quali impressioni abbiano [illegible] [illegible] questo primo approccio.

[illegible] Di [illegible]

ALLA 15 ORE DI BOCCE

Gressan, vince [illegible] la Nitri

Bis della Nitri Renault nella «15 ore» di bocce diputata sugli otto campi del [illegible] bocciodromo di Gressan [illegible] l'organizzazione del Carreau.

SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

A PAGINA 7

Alle 18 ad Aosta

In Regione le musiche del '900

Un concerto di musica classica domani alle 18 nel salone del palazzo regionale. A interpretare [illegible] [illegible] repertorio di musiche [illegible] '900 sarà il gruppo «Res nova ensemble».

[illegible]

A Pont-St-Martin

Il centro storico [illegible] all'abbandono

Edifici fatiscenti, antiche botteghe trasformate in garage e in magazzini di rottami costeggiano il bimillenario ponte romano di Pont-St-Martin. Gli edifici potrebbero essere risistemati.

Non aumenterà il bollo in Valle, ma soltanto nelle Regioni a statuto ordinario

Uno sconto agli automobilisti

L'Aci è in attesa delle tabelle aggiornate con le quote fissate dalle altre amministrazioni regionali
In calo il numero di immatricolazioni nel primo mese del '91 rispetto allo stesso periodo del 1990

L'autonomia che viaggia in 4 ruote

UN altro beneficio per gli automobilisti. L'autonomia valdostana pare votata per una sorta di strana coincidenza a dover intrecciare la sua vita con quella delle quattro ruote.

I buoni di benzina in esenzione fiscale costituiscono il risparmio più concreto per i cittadini valdostani. Affermazione che può essere senz'altro tacciata di qualunquismo, di eccessiva semplificazione.

Vi sono ben altre cose a testimoniare il benessere della Valle d'Aosta. Tuttavia [illegible] tutte riconducibili alla ricchezza del bilancio regionale. Un «welfare state» che ha pochi angoli esclusivi per il cittadino: fra questi i buoni di benzina e ora il bollo (o meglio la tassa di proprietà) sulle auto.

[illegible] resto del benessere è mediato, distribuito dalla Regione con opere e interventi pubblici. L'equilibrio tra [illegible] «benessere pubblico e privato» è difficile da trovare. E la crescita dell'uno [illegible] sempre è proporzionale a quella dell'altro.

Può apparire quasi come un paradosso ma in Valle d'Aosta uno degli ostacoli a un diverso (sarebbe inopportuno parlare di quantità) benessere dei cittadini è proprio la Regione, o meglio, la sua ricchezza.

Vi è uno strumento indicato nello statuto speciale di autonomia che può infatti far variare gli attuali equilibri tra pubblico e privato, la zona franca. Ma l'applicazione dell'articolo statutario che la sancisce non è mai stato perseguita con decisione dalla classe politica. I «conti» non sono stati fatti, anche perché ai politici, per ora, conviene così.

Enrico Martinet

AOSTA. In Valle non ci saranno aumenti del bollo per le auto. «La legge dà la possibilità di applicare la sovrattassa alle regioni a statuto ordinario - spiegano alla presidenza della giunta -. La Valle d'Aosta potrebbe decidere un'imposta supplementare con una legge regionale. Non sarà fatto perché non ve ne è alcuna necessità».

In tutte [illegible] regioni a statuto ordinario saranno invece adottati gli aumenti. «Siamo in attesa dei dati - dice il direttore dell'Aci valdostano, Sergio Zini -. Molte Regioni [illegible] in ritardo con le decisioni, ma la comunicazione delle nuove tariffe non dovrebbe tardare».

La [illegible] di circolazione è composta di due parti: una fissata dallo Stato, l'altra affidata alle Regioni per un eventuale aumento fino al 30 per cento della quota stabilita dallo Stato.

Nessuna delle altre Regioni a statuto speciale (Sardegna, Friuli, Sicilia e Trentino) ha de[illegible] per l'aumento. La motivazione è per tutto uguale: [illegible] [illegible] necessario.

E' possibile che il mancato aumento del bollo incrementi l'acquisto delle auto in Valle, dopo il calo del primo [illegible] del '91. «Non abbiamo dati precisi, ma le immatricolazioni sono inferiori a quelle dello stesso periodo dell'anno scorso - spiega ancora Zini -. Bisogna però notare che un forte aumento c'era stato nella primavera del '90 e che questo calo potrebbe essere "normale". Un mese è comunque troppo poco per fare valutazioni».

E ancora: «Nel '90 abbiamo svolto 33 mila pratiche automobilistiche. Due terzi riguardavano trasferimenti di proprietà, il resto immatricolazioni di auto nuove oppure iscrizioni in Valle di [illegible] provenienti da altre Regioni». Un dato che indica un mercato dell'usato molto attivo. «Un "parco auto" vecchio significa più pericolo sulle strade».

SERVIZIO [illegible] PAGINA 5

IL COSTO DEL BOLLO IN VALLE

CAVALLI F[illegible]		TASSA
FINO A 5	(SCADENZA A GENNAIO)	20.600
6	» »	28.600
7	» »	30.800
[illegible]	» »	37.000
10	(SCADENZA A DICEMBRE)	43.200
11	» »	61.700
12	» »	74.000
13	» »	87.600
14	» »	111.000
15	» »	129.500
[illegible]	» »	160.300
17	» »	185.100
[illegible]	» »	[illegible]
19	» »	238.400
[illegible]	» »	283.000

Molte telefonate di protesta

Neve, disagi ad Aosta

AOSTA. Cittadini infuriati ad Aosta perché dopo la nevicata di giovedì e ieri mattina non c'è stato l'intervento dei mezzi sgombraneve delle sei imprese private che hanno contratti di appalto con il Comune e neanche degli spalatori per i marciapiedi. Vi sono state decine di telefonate al «numero bianco» della Questura. L'assessore municipale ai Lavori pubblici, Silvestro Mancuso, ha detto: «I privati sono stati fatti intervenire nelle frazioni, in città il manto nevoso era talmente modesto che le lame dei camion non sarebbero riuscite a intervenire. Abbiamo mandato i mezzi comunali a spargere sale e sabbia, anche [illegible] marciapiedi». Gli spalatori adesso [illegible] mancano: più di un centinaio sono stati dotati dal Comune di un tesserino con foto per il reclutamento immediato. Ieri non è stato ritenuto oppotuno chiamarli.

Poca neve anche nel resto della regione. Fa eccezione l'alta Valle. A Courmayeur e La Thuile la nevicata ha raggiunto i cinquanta centimetri in paese, mentre sulle piste [illegible] spessore ha superato anche [illegible] metro. La precipitazione così abbondante è stata una sorpesa, considerata la bassa temperatura: il termometro è arrivato anche a 20 gradi sotto lo zero.

A Courmayeur la neve ha causato il rinvio dell'appuntamento sprotivo più importante del fine settimana: lo spareggio della finale dei play off del campionato di hockey tra il Courmayeur/Aosta e il Chiavenna. Anche a Cogne un avvenimento sportivo rischia di saltare: la Marciagranparadiso di fondo. La causa non sarebbe la neve, ma il grande freddo.

Nelle altre località della Valle d'Aosta la neve scesa [illegible] supera i dieci centimetri. Il rischio di caduta di valanghe è comunque forte nella parte occidentale della regione, mentre nel resto della Valle il pericolo è mi[illegible].

SERVIZI A PAGINA 3

Chamonix, il ferrarista per prudenza non gareggia sul ghiaccio

La «24 ore» rinuncia [illegible] Prost

Ma ci saranno altri piloti di grande fama

CHAMONIX. L'automobilismo dà spettacolo. Non [illegible] pista e nemmeno su strada: questa volta i bolidi a quattro ruote si sfidano su [illegible] pista in ghiaccio coperta a Chamonix. La località francese ospita in questi giorni la dodicesima edizione della «24 heures sur glace». Se nei primi anni questa manifestazione ha avuto per la popolazione di Chamonix il solo valore di una corsa di automobili, è diventata con il trascorrere del tempo un appuntamento mondiale onorato da numerosi e famosi piloti, provenienti sia dal mondo dei rally sia da quello della Formula 1.

L'anno scorso c'erano Harry Vatanen e Jean Alési. Quest'anno gli organizzatori avevano annunciato la partecipazione, tra gli altri, dello [illegible] Alési e del tre volte campione del mondo di Formula 1 Alain Prost. Ma la scuderia Ferrari non ha consentito loro di partecipare.

SERVIZIO A [illegible] 5

C'E' DA [illegible]

Borgo dimenticato dai negozianti

Pont, anche la gente abbandona il centro storico

PONT-SAINT-MARTIN. Per chi, amante delle passeggiate, si avventura lungo la via Roma, la strada che conduce al bimillenario ponte romano, lo spettacolo è piuttosto desolante. Il borgo medievale di Pont-St-Martin con il passare degli anni si sta spopolando e [illegible] perdendo l'importanza del passato come centro sociale [illegible] economico del paese. Edifici fatiscenti, antiche botteghe trasformate in garage [illegible] in magazzini di rottami danno l'idea dello stato di abbandono della zona.

Ci [illegible] edifici che, una volta sistemati, potrebbero [illegible] affittati. Il Comune, seppur tra mille difficoltà, sta lavorando da qualche anno proprio in questa direzione. E' stato preparato un piano di recupero che è al vaglio in questi giorni. L'intervento sul borgo comporta però difficoltà tecniche: le proprietà sono molto frazionate e questo rende tutto più complicato.

Recupero del borgo per il Comune significa creare nuovi locali. «L'idea è di dare la possibilità agli uffici di trasferirsi in via Roma e di lasciare quindi gli appartamenti che occupano in centro p[illegible] a uso abitativo» spiega il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico. «In questo modo - continua - il borgo assumerebbe di nuovo importanza [illegible] darebbe un grande contributo per calmare la fame [illegible] alloggi che c'è in paese».

In questi ultimi anni si [illegible] cercato di rivalutare il borgo, [illegible] quanto fatto finora è ancora troppo poco. La biblioteca comunale [illegible] inventato un mercatino di prodotti naturali, «El Mercà dal Ghett», che le domeniche dei [illegible] estivi crea un certo interesse per l'antico centro medievale.

Un successo che [illegible] ripete da cinque anni e che è stato apprezzato sia dalla popolazione che dai turisti. Si tratta però di un'iniziativa isolata, che non lascia [illegible] segno nei restanti mesi dell'anno. Dopo la gran massa di visitatori della stagione estiva la via Roma ritorna nella desolazione più totale. E' il deserto: soltanto qualche macchina parcheggiata qua e là. Il borgo va rivalutato, sfruttato turisticamente. Si potrebbe creare una sorta di budello, sul modello di Alassio: una via pedonale ai cui lati, [illegible] posto degli attuali garage, sorgano piccole botteghe [illegible] artigiani. Una passeggiata che [illegible] obbligherebbe la gente a rimanere davanti al televisore di ca[illegible] oppure, in alternativa, a rinchiudersi nei bar. Potrebbe essere [illegible] un'ottima occasione per mettere in mostra i pezzi della cultura artigianale valdostana: [illegible] vetrina di arti e mestieri di cui godrebbero i vantaggi anche i commercianti e gli esercenti del paese.

L'antico borgo [illegible] Pont-Saint-Martin

E' [illegible] su cui puntare per potenziare il carente servizio alberghiero del paese. Con qualche mostra permanente [illegible] qualche piccolo museo l'antica strada romana diverrebbe una vera e propria attrattiva turistica. Purtroppo però la realtà è tutt'altra.

Qualche commerciante in assenza di locali nella centralissima via Emile Chanoux ha aperto negozi agli estremi del vecchio borgo. [illegible] per il momento l'uni[illegible] laboratorio artigianale è quello di Elio Marcelli, [illegible] pochi ciabattini che esercitano [illegible] il mestiere in Bassa Valle.

Calogero Urruso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. E' in arrivo sul Mediterraneo dall'Atlantico, un flusso [illegible] più temperata in grado di mitigare [illegible] nalmente il gelo che [illegible] alcuni giorni assedia [illegible] nostro Paese. L'aumento della temperatura si riscontrerà soprattutto in pianura. **TEMPO P[illegible] PER DOMANI.** Condizioni [illegible] variabilità con alternanza [illegible] schiarite [illegible] nuvolosità a volte intensa. Temperatura [illegible] leggero aumento e riduzione [illegible] precipitazioni.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Condizioni di variabilità con possibili schiarite in pianura. Precipitazioni a ca[illegible] nevoso sui rilievi al di sopra degli 800 metri. **VENTI.** Moderati [illegible] quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** A tratti ridotta per banchi di nebbia e foschie dense. **TEMPERATURA.** [illegible] lieve aumento nel corso [illegible] giornata. **VIABILITA'** [illegible] Obbligo delle catene per il transito [illegible] Bianco, Fréjus, Tenda e Monginevro.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 0; minima: -10; media: -5

[illegible]
[illegible] 12; minima: -1; media: [illegible]

[illegible]

Torino 3	Novara -4
Alessandria [illegible]	Cuneo 0
Asti 2	Vercelli 5

Il **Sole** sorge [illegible] 7,40 e tramonta [illegible] 17,48. La **Luna** [illegible] leva alle 4,19 e cala alle 12,37.

LETTERE AL [illegible]

Noi siamo [illegible] favore [illegible] Olimpiadi

La nostra [illegible] ritiene la candidatura olimpica della Valle d'Aosta per il 1998 un'opportunità da cogliere irripetibile e che, oltre ad assicurare ritorni positivi [illegible] termini di immagine, stimolerà il potenziamento e [illegible] miglioramento della ricettività alberghiera [illegible] paraalberghiera, la realizzazione [illegible] servizi e infrastrutture sportive, culturali e sociali, spesso mancanti o carenti.

Ciò comporterà una riqualificazione globale dell'offerta turistica, rendendola adeguata alle esigenze di una competitività europea. Verranno inoltre migliorate la viabilità e potenziati i parcheggi sotterranei, con conseguente diminuzione dell'inquinamento.

Noi operatori turistici di Breuil/Cervinia siamo li[illegible] di mettere a disposizione del Comitato valdostano tutte le notevoli risorse della [illegible].

Associazione Operatori turistici del Cervino
Cervinia.

Sant'Orso di Donnas non [illegible] in pericolo

Ho letto nella rubrica «C'è da salvare»: «La Sant'Orso di Donnas in pericolo». Il testo [illegible]risce che la Fiera è in calo e che incombe [illegible] grave pericolo di perdere i più celebri artisti e l'interesse dei visitatori.

Sono rimasto stupito da una tale affermazione. Da sempre si dice che parecchi artigiani affermati disertano la Fiera di Donnas. Secondo il mio giudizio questa non è la verità, diciamo piuttosto che alcuni scultori non sono più venuti perché probabilmente qualcosa non è stato [illegible] loro gradimento.

Comunque [illegible] numero degli espositori [illegible] dei visitatori in questi ultimi anni è crescente, i dati lo confermano. E' inoltre molto apprezzato dagli espositori il trattamento loro riservato dal comitato organizzatore che offre nella mattinata [illegible] vin brulé e il pasto caldo a mezzogiorno. Ora all'improvviso [illegible] vuol far credere che la Fiera [illegible] in pericolo [illegible] che [illegible] futuro è compromesso [illegible] non si cambierà [illegible] modo di organizzare l'esposizione nonché la valutazione delle opere esposte. Ebbene trovo ridicolo [illegible] azzardato definire una manifestazione [illegible] questo livello finita in un baratro... Posso capire che qualcuno non gradisca il sistema attuale di giudizio espresso sulle opere esposte. Questi signori, che sono artisti già affermati, suggeriscano [illegible] comitato delle idee migliori, ma [illegible] può condannare [illegible] degradare tutto.

Vorrei ricordare che se oggi, nella nostra Valle, ci sono questi artisti affermati, è grazie ai Comitati organizzatori di fiere e di mostre [illegible] gli organizzatori delle scuole di scultura. Perciò io direi di fare [illegible] più attenta valutazione e proporrei che artisti, artigiani e comitati organizzatori si trovino per decide[illegible] insieme quali possono essere le soluzioni migliori per conti[illegible] a gestire manifestazioni di grande valore artistico [illegible] di tradizione della nostra Valle.

Renato Vallomy
sindaco di Donnas

Gressan, il Carnevale [illegible] stato [illegible]

Il giorno 25 gennaio un collaboratore del comitato di Carnevale di Gressan, si è recato nel vostro ufficio, chiedendo se si poteva pubblicare un articolo sul nostro Carnevale. Gli [illegible] stato garantito che l'articolo sarebbe uscito su «La Stampa» il 26 gennaio [illegible] il 27, comprando il giornale il nostro articolo non si [illegible] visto. A questo punto mi chiedo il perché di questa censura. Forse [illegible] nostro Carnevale [illegible] considerato di serie B?

Aristide Cunéaz, Gressan

Parlare di «censura» per [illegible] Carnevale appare quanto meno esagerato. La notizia [illegible] Carnevale di Gressan è stata da noi pubblicata in data 27 gennaio.

LA FOTO DEI RICORDI

Scolaresca di Dolonne in gita

Le classi elementari maschili dalla prima alla quarta di Dolonne, frazione di Courmayeur. [illegible] primavera del 1918 la maestra Cecilia Pillot accompagnò i suoi alunni a Larzey per una passeggiata fino all'albergo Mont Blanc. [COLLEZIONE [illegible]]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Veronica Zaccaro; Valérie Seguin; Riccardo De Lucia; Marika Requedaz; Anna Gal; Florian Barmasse; Marco Castagnari; Ciriaco Russo. **Morti.** Maria Concetta Seminara, 67 anni, pensionata, Aosta; Camilla Isabella Bich, 54 anni, pensionata, Pontey; Salomone Bionaz, 78 anni, pensionato, Quart.

COURMAYEUR

Morti. Luigi Bareux, [illegible] anni, pensionato, Courmayeur.

DALLA [illegible]

[illegible]

Maestri e professori si sfidano sugli sci

Maestri, professori e personale non docente di tutte le scuole della Valle d'Aosta si affronteranno domani nello slalom gigante organizzato per la quarta volta dalla scuola media [illegible] Villeneuve [illegible] valido per [illegible] trofeo «Grand Paradis». La partenza della gara è in programma per le ore 10.
Sono previste classifiche per istituto e individuali. All'appuntamento [illegible] via [illegible] presenteranno almeno un centinaio di concorrenti decisi a conquistare il titolo.

[illegible]

Decisa la copertura del cortile del Don Bosco

Sarà interamente coperto il cortile interno dell'Istituto Don Bosco [illegible] Chatillon.
I lavori sono stati sollecitati dai responsabili dell'Istituto e saranno realizzati grazie a un contributo di quasi un miliardo e mezzo [illegible] lire concesso dall'amministrazione regionale.

[illegible]

Maltempo, bloccata l'attività sportiva

Il maltempo intralcia anche le manifestazioni sportive. In effetti, a causa della neve, la Lega nazionale calcio dilettanti ha deciso di sospendere in Valle i campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. Le gare riprenderanno quando i campi saranno di nuovo praticabili.

COGNE

Sperimentate [illegible] Chanousia nuove piante officinali

Nel corso dell'ultima seduta la giunta regionale ha approvato il programma dei lavori e il finanziamento di [illegible] milioni per la gestione del giardino botani[illegible] alpino Chanousia [illegible] Cogne. Nel corso della prossima stagione saranno sperimentate nuove piante officinali.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.: [illegible]
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 35655
Anas: (0165) 552610

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
[illegible]
Associazione volontari [illegible] (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires [illegible] **cours:** (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso A[illegible]lanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso [illegible] (0125) [illegible]

[illegible]

Donnas: (0125) 82683/82949
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, [illegible]-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
[illegible] **9** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300483
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) [illegible]
[illegible] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345893

POLIZIA [illegible] STATO

[illegible]
Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) [illegible]545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
[illegible] **Ferroviaria:** (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / [illegible]
[illegible] **di Frontiera:** (0165) 89985
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780916 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sede - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] «La [illegible] incantata» esposizione [illegible] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[illegible] **DI TU**[illegible]

Domenica 10 febbraio
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil,** corso Battaglione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hone: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); **Agip**
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Monte Cervino (0166) 62791; 62787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible] **E** [illegible]

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) [illegible]
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 42934
[illegible] **St.** [illegible] **de C.:** (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
[illegible] (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Fo[illegible] **e Luce:** (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa F[illegible] **e Luce:** (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible]: (0165) 35855/(02) 67509

[illegible]

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: [illegible] 307355

BREUIL CERVINIA
[illegible] **co:** [illegible] 948282
L'Etoile: 0166 948053
The Chimera: [illegible]89
Time 0: 0166 949354

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61650
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345840
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI [illegible]

[illegible] (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) [illegible]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
[illegible] (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[illegible] pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto [illegible] Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Detragiache, piazza Emile Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] **6:** Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chia[illegible].
Distretto 7: Antey-St-André
[illegible] **8-9:** Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-St-Martin
Distretto 14: Issime

LA [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

Ad Aosta decine di chiamate in Questura per le strade non sgomberate

Neve, proteste per telefono

L'assessore Mancuso: «Non ho ritenuto opportuno l'intervento delle ditte appaltatrici»
Si sono comunque mossi i mezzi del Comune. Sabbia e sale sono stati sparsi nella notte

AOSTA. Ancora polemiche ad Aosta dopo la nevicata di giovedì e delle prime ore del mattino ieri. Molti cittadini hanno protestato perché non visti in azione mezzi sgombraneve nelle strade e neanche spalatori al lavoro sui marciapiedi. Molte decine di telefonate sono arrivate al «numero bianco» attivato dalla Questura, fatte aostani che per il mancato intervento di spartineve e spalatori.

L'assessore municipale ai Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso ha detto: «Sinceramente non abbiamo ritenuto opportuno, data la modestia della precipitazione, di pochi centimetri, richiedere in città l'intervento delle sei ditte che hanno con noi un contratto appalto. I mezzi privati invece intervenuti nostra richiesta, nelle frazioni collinari». Mancuso aggiunge: «Le lame agganciate ai camion per pulire la neve fissate tra i 4-5 ai 6-7 centimetri da terra ieri mattina non avrebbero nemmeno sfiorato, in città, il manto nevoso».

Il Comune ha invece provveduto a far uscire i suoi mezzi, mobilitando la ventina di addetti del suo organico, per spandere sale sulle vie, che in effetti nel pomeriggio si presentvano pulite, ma ovviamente bagnate, con il rischio, hanno ancora fatto notare parecchi cittadini, di lastre ghiacciate in di temperature molto basse nei giorni scorsi. Silvestro Mancuso ha anche fatto presente come una sola «passata» nelle vie di Aosta dei camion privati costi 16 milioni, aggiungendo che turalmente come amministratori non ci mettiano fare risparmi a spese dell'incolumità dei cittadini, ma ci teniamo che tutti gli aspetti delle situazioni si sappiano».

La decisione di non far intervenire i camion spartineve dei privati è stato comunque motivata «ragioni tecniche», appunto l'impossibilità oggettiva delle lame di agire. E per i marciapiedi? Mancuso rispode: «Abbiamo previsto di cospargerli di sale e sabbia durante la notte. Anche in questo caso è difficile capire cosa avrebbe potuto spalato, con la scarsissima coltre nevosa che sembrava farina». A dicembre sembrava che il Comune avesse difficoltà reperire uomini disposti a palare la neve. Il Comune adesso ha problemi. Mancuso dice ancora: «Abbiamo provveduto a dotare più di un centinaio di persone, per la maggioranza extracomunitari, di un apposito tesserino con foto da esibire in caso di chiamata urgente e per sveltire i tempi di reclutamento». Uno spalatore viene pagato 11 mila lire nette l'ora.

Bruno Baschiera

Sfida al gelo. Una bambina prende l'acqua dalla fontana di via Croce di Città

IN ALTA VALLE

AOSTA. Il freddo intenso ha impedito in Valle le copiose nevicate che hanno interessato altre regioni dell'Italia. Soltanto a Courmayeur e a La Thuile la neve scesa abbondante: 50 centimetri in paese e fino a un metro sulle piste da sci. Un fenomeno inconsueto, considerata la temperatura. In quota il termometro è sceso anche oltre i 20 gradi sotto lo zero.

La nevicata ha raddoppiato lo strato sui due comprensori sciistici dell'alta Valle, che comunque erano già in buono stato grazie anche agli impianti di innevamento programmato. A Courmayeur il maltempo ha il rinvio dell'appuntamento sportivo più atteso per questo fine settimana: lo spareggio delle finale dei play off del campionato di B2 di hockey su giaccio, per il quale erano at- centinaia di tifosi.

La partita tra il Courmayeur/Aosta Chiavenna era in programma per questa sera alle 18,30 alla patinoire di Plan des Lizzes. Il freddo avrebbe reso il ghiaccio della consistenza ideale, ma la neve ha impraticabile il campo. L'incontro si giocherà sabato prossimo, sempre patinoire Courmayeur.

A Cogne si guarda il termo- timore che la temperatura vanifichi gli sforzi compiuti per l'organizzazione della «Marciagranparadiso», la classica gara di fondo. Sono caduti appena dieci centimetri di neve, ma potrebbe essere freddo a creare problemi. «La temperatura scesa fino a -20 gradi - spiegano all'azienda di soggiorno -; le previsioni an- una diminuzione freddo nelle prossime ore: speriamo bene».

Anche nelle altre località della Valle neve scesa non supera i dieci centimetri. Il rischio caduta di valanghe comunque forte nella parte occidentale della regione, nel resto della Valle il pericolo minore.

[g. m.]

UN PRIMO ESAME PREOLIMPICO

COURMAYEUR. Dopo settimane solo il primo giorno di maltempo in Valle è coinciso con la visita di sei componenti della commissione tecnica di studio e valutazione del Comitato olimpico internazionale. Giovedì il gruppo doveva compiere una prima sulle potenzialità turistiche e sportive della regione. ha impedito a Fred Roessner, Jean-Michel Gunz, Pal Schitt, Roger Jackson, il generale Niels Holst-Soerensen e Walther Troeger di seguire interamente il programma preparato Comitato per Aosta olimpica.

I rappresentanti del Cio avrebbero dovuto visitare i principali luoghi dove potrebbero svolgersi le gare olimpiche nel 1998 e incontrare amministratori personalità locali. Invece il gruppo è riuscito soltanto a vedere Brusson e Courmayeur. Senza intoppi il «contatto» con le piste per il fondo di Brusson: i tecnici vi sono anzi rimasti più a lungo del tempo stabilito. Poi sono partiti per Courmayeur in elicottero.

«Purtroppo arrivati due ore ritardo - spiega Benedetto Mascardi, direttore dell'Associazione operatori turistici Monte Bianco, che ha fatto da "cicerone" durante la visita a Courmayeur -. Li aspettavamo a mezzogiorno al Colle Chécrouit, proprio mentre il tempo ha cominciato a peggiorare. Quando sono arrivati sopra Courmayeur nevicava già e gli elicotteri sono dovuti atterrare in fondo Valle».

Per raggiungere Chécrouit la del Cio ha preso la funivia. «Avrebbero dovuto fare un giro gli per conoscere direttamente le piste - dice Italo Berardocco, comunale di Courmayeur Turismo e allo Sport -, ma non hanno potuto: nevicava e la temperatura era 19 gradi sotto lo zero. Abbiamo illustrato loro tutti gli aspetti turistici della località».

Difficile la valutazione sull'impressione suscitata alla commissione. «Sono professionisti - spiega Albert Tamietto, sindaco di Courmayeur -. Hanno fatto domande precise, di carattere tecnico, e si informati sulle strutture del comprensorio sciistico, dagli impianti di risalita ai cannoni. Mi è sembrato che fossero abbastanza soddisfatti della tecnologia a nostra disposizione. Io ho approfittato delle condizioni meteorologiche per far notare loro che a Courmayeur si scia soprattutto su neve naturale».

La presentazione della località è in un ristorante dello Chécrouit, dove c'erano anche René Faval, rappresentante del Comitato per la candidatura di Aosta, i sindaci di Brusson, La Thuile, Ayas e il vice sindaco di Valtournenche. Una serie di gigantografie raffiguranti le principali caratteristiche Courmayeur ha consentito a Mascardi di illustrare il paese alla commissione. «Sono stati molto attenti tutte le spiegazioni - dice il presidente degli Operatori turistici del Monte Bianco -, ma hanno prestato particolare interesse alla posizione del Centro traumatologico, situato nei pressi della stazione di partenza della funivia dello Chécrouit. Varie domande hanno riguardato anche l'impianto di innevamento artificiale e il futuro palazzo dello sport di Plan des Lizzes. pare che siano rimasti colpiti positivamente anche dagli speciali "orologi" impulsi che funzionano nei comprensori sciistici di Courmayeur, La Thuile e Pila come skipass».

Giorgio

Abitazioni per handicappati famiglie senza problemi

Case inadeguate?

Persone bisognose sono invece in attesa di avere un alloggio «su misura»
Il disguido sembra nato da un'interpretazione rigida di una legge del '78

AOSTA. Due nuclei famigliari che abitano nel Quartiere Cogne hanno scritto lettera al sindaco e agli assessori comunali la quale sollecitano la risoluzione di problema che riguarda gli alloggi loro gnati.

Le famiglie Mosconi Pivot, entrmambe composte da 4 persone, da tre anni in attesa di trasferimento nuovi condomini del quartiere, sono state sistemate in appartamenti costruiti per ospitare portatori di handicap. «Anche altre famiglie - dicono - nella stessa situazione».

Le strutture questi alloggi presentano alcuni inconvenienti di vivibilità per queste famiglie penalizzano gli effettivi destinatari per i quali i tempi trasferimento potrebbero allungarsi.

Spiega Carlo Pivot: «Un disguido comunale, un equivoco nell'assegnazione da parte dell'"ufficio casa" ha originato situazione incresciose: servizi igienici con le attrezzature diverse (i sanitari molto più ampi le maniglie di appoggio attaccate al muro); l'apertura delle porte contraria rispetto alla normale e con una larghezza superiore di 10 centimetri». Nella lettera le due famiglie chiedono che «la giunta comunale ripristini i suddetti alloggi alle condizioni normali, come tutti gli altri della Casa I».

Questo errore di valutazione l'equivalente una politica della superficiale e scarsa- interpretativa. Una legge nazionale del 1978 impone alle amministrazioni pubbliche la costruzione di un per cento di alloggi a favore di portatori di handicap, in case popolari. Quando Comune, divenuto proprietario del Quartiere Cogne, ha affidato a studio Bologna, il progetto per la ristrutturazione della zona (il fa- progetto Oikos), ha provveduto a censire le famiglie residenti? Gli alloggi per persone handicappate sembra siano in esubero rispetto alle reali esigenze.

L'assessore comunale Silvestro Mancuso tiene a sciodere responsabilità: «Non mi competono né il censimento né l'assegnazione delle case. Ritengo molto improbabile la sostituzione sanitari richiesta dalle famiglie, poiché l'amministrazione comunale dovrebbe affrontare costi rilevanti. Sarebbe uno spreco ingiustificato».

Da parte chi? Secondo i responsabili dell'«ufficio casa» comunale «le persone senza problemi fisici possono ugualmente usufruire di tali strutture, anche se studiate per essere assegnate ad altre persone. Non vediamo proprio dove siano le difficoltà».

Una logica che stride con l'intero progetto: i 16 alloggi costruiti appositamente per i portatori handicap, quale criterio verranno distribuiti? Non è stato possibile contattare l'assessore comunale competente, Paolo Charbonnier: buona parte delle risposte alle domande delle due famiglie sono affidate a lui.

Sandra Lucchini

Cogne, nella tradizione si festeggiano i giovani che partono per la «naja»

Il Carnevale è dei coscritti

Una volta era la «feta de la foglie» (festa del foglio), dedicata alla cartolina del servizio militare
Due più giovani riempiono di vino un barile e lo portano da una località all'altra della vallata

COGNE. Carnevale è sinonimo sfrenatezza, tempo di scherzi, maschere e carri allegorici. Così non è per Cogne, dove la ricorrenza è sinonimo di festa e importante appuntamento per i giovani, in particolare per i coscritti. E così il carnevale è mantenuto con le stesse caratteristiche d'un tempo. Gli artefici principali della ricorrenza dunque i coscritti che organizzano una serie di feste in cui vengono presentati alla popolazione locale i riti gli strumenti della tradizione. In particolare oggi si iniziano i festeggiamenti con l'inghirlandamento del tradizionale tamburo, cui è dedicata una festa di inaugurazione. Qualche decina di anni fa, l'apertura del carnevale dedicata alla «feta de la foglie», letteralmente «festa del foglio», il precetto militare, che, seppure mal accetto, veniva festeggiato adeguatamente. La festa dei coscritti si faceva a 20 anni, ora a 18.

«La festa non era unica per tutto il territorio del Comune - racconta Marcello Guichardaz di Gimillan -. La festa "de la foglie" veniva ripetuta per almeno tre settimane, di domenica, in località diverse». Così tutta la popolazione partecipava ai festeggiamenti accorrendo al ballo serale, il «ressignon».

A questa seguiva la «feta d'embouschiatte», che ogi viene confusa quella dei tamburi, in cui venivano addobbati i cappelli neri dei coscritti. Queste due feste si sono perse con il cambiamento che la vita ha subito negli anni. Resta però ancora vivissima la parte importante di tutta la ricorrenza, la festa del «...», festa del barile, la visita dei coscritti di un vicino Comune della Valle e infine la cena degli amici. E' il punto centrale del carnevale di Cogne. Questo importante appuntamento cade, quest'anno, proprio oggi. Si tratta trasportare questo contenitore pieno di vino da Epinel fino al capoluogo, dove viene presentato alla popolazione che con i coscritti festeggerà attingendo il vino dal barile.

L'avvenimento ricopia fedelmente ciò che accadeva quando la strada vallata del Gran Paradiso era percorribile soltanto da animali. Allora l'arrivo questo barile, e per quei tempi soprattutto del pregiato contenuto, era un avvenimento speciale. L'acquisto veniva fatto precedentemente da due o più coscritti delegati a questo impegno e rappresentava uno dei compiti più gravosi in quanto la qualità del vino era cosa primaria.

Da Epinel il trasporto veniva, come tuttora, a bordo di un carretto trainato da asino, prima all'interno della frazione stessa, poi nell'abitato di Crétaz e infine nel capoluogo. Qui un coscritto, possibilmente di Sonveulla, borgo antico Cogne, esegue, di fronte al pubblico, accompagnato dai tamburi e dal suono delle fisarmoniche, il ballo detto del «barò», avviandosi verso il locale, sempre barile in spalla, dove si festeggerà fino al mattino.

Durante il pomeriggio del lunedì successivo i coscritti partono per Bosse, dove portano per l'intera nottata e la giornata successiva l'allegria di Cogne. Nel tardo pomeriggio ritorneranno a Cogne dove li aspettano gli amici a cui i coscritti pagheranno la pri- di continuare a divertirsi balli e canti tradizionali.

Diego Abram

Organizzato ad Ayas un corso per gli operatori del settore turistico e commerciale

Poca professionalità, turismo in crisi

Il docente: «Ci vogliono strutture migliori per il doposci»

AYAS. Il futuro turistico di Ayas non si gioca soltanto sul degli impianti di risalita, ma sull'esistenza di un terziario commerciale qualificato grado trasformare il cliente in ospite. Il concetto è stato assimilato alla perfezione dai commercianti (per la maggior parte proprietari di alberghi e bar) che hanno frequentato il corso, organizzato dall'«Orsa et Orse» (Organisation, realisation services aux entreprises), azienda consulenza manageriale che opera in Piemonte e Valle d'Aosta.

Settanta incontri con frequenza trisettimanale (suddivisi in due turni) di quattro ore, da metà ottobre metà giugno, promossi dalla locale associazione commercianti e organizzati con il patrocino dell'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporto per imparare a «fare turismo senza improvvisare». L'iniziativa seguita con grande entusiasmo.

«E' utile - hanno detto gli allievi - fra di noi discutere i problemi della categoria. Non si può camminare da soli. Farci concorrenza è controproducente. Esiste unico prodotto alla vendita dobbiamo contribuire tutti ricavandone profitto: Ayas». Nei giorni scorsi l'assessore Fosson ha constatato di persona i primi risultati dell'iniziativa.

«Ayas - dice Federico Gai, docente del corso - vive un problema comune a molte altre località turistiche. Mancano strutture valide per doposci. Molti operatori inoltre gestiscono le loro aziende maniera poco professionale». «Su settimana - aggiunge Giorgio Munari, titolare di un bar pasticceria Champoluc - i locali chiudono una logica. In certe un turista rischia di non trovarne neppure uno aperto. Spesso se ne va scontento».

«La neve non basta, ne abbiamo la conferma in questi giorni - continua Munari -. Da un punto di vista pubblicitario era forte richiamo anni fa. Oggi è la costante: ce l'hanno tutti. devono offrire attrazioni esclusive. A Champoluc scarseggia il turismo giovanile. no troppo poche le possibilità di divertimento. Una decina di anni fa c'erano tre discoteche, ora soltanto una. Invece di migliorare peggioriamo». Continua Chiara Spadoni, fra le promotrici dell'iniziativa: «Occorre dare continuità alla stagione turistica. Anche se è tornata la neve avremo lo stesso numero di settimane bianche dell'anno scorso. E' sintomo di qualche malessere». ancora: «Ayas sta vivendo un turismo di massa, a folate improvvise, che intasa il paese nel weekend e per poche settimane nel periodo natalizio alloggia nelle seconde case, quasi spendere una lira nei locali pubblici. Un turismo che si volatilizza nel resto dell'anno. Forse fino a ora abbiamo venduto un'immagine sbagliata del nostro paese».

«Ayas insomma - conclude Munari - non è solo Monterosa ski». In quest'ottica i corsisti, sotto la guida di Viviano Milardi, responsabile dell area immagine comunicazione per l'«Orsa et Orse», hanno preparato un questionario dal titolo «Vacanze 2000». «Non si tratta - dice Milardi - di un'indagine di mercato che analizza semplicemente il passato. Noi vogliamo scoprire quali sono le attese del turista che frequenta Ayas. Sapere che cosa desidera trovarvi e perché. In questa maniera si attrezzerà per rispondere nella migliore maniera possibile». L'analisi questionario (nove domande poste a 800 turisti) terminerà ai primi di aprile.

[f. f.]

PONT E VERRÈS

PONT-SAINT-MARTIN. Un Carnevale davvero sfortunato. Prima l'incertezza dei festeggiamenti dovuta alla guerra del Golfo, poi il divieto di mascherarsi del sindaco per paura di attentati, infine la neve. La manifestazione si è aperta giovedì solo presente: le «pantere» di piazza 1° maggio.

Le «pantere» hanno distribuito bugie, tartine e fagioli grassi, mentre una simpatica fanfara suonava l'inno di Carnevale e motivetti allegri. La Pro loco ha offerto come ogni anno vin brulé a tutti. Ieri sera i festeggiamenti sono continuati al bocciodromo lo spettacolo «Carnevalissima», allestito dalla locale compagnia teatrale.

Questa sera cerimonia d'apertura ufficiale della manifestazione: sul palco montato nel cortile delle scuole elementari saranno presentate la Ninfa e le due ancelle, i cui nomi rimarranno segreti fino all'ultimo. Seguirà la fiaccolata lungo. Non ci saranno i fuochi d'artificio per volontà della Pro loco che vuole richiamare l'attenzione sulle vicende del Golfo. Poi ballo al bocciodromo con l'orchestra «Macario».

Domenica mattina in centro paese ci saranno la pesatura delle bighe e le prove preliminari della gara che si svolge il lunedì pomeriggio. Alle 13 sfilata dei gruppi folcloristici e in costume. Il divieto di mascherarsi potrebbe compromettere la partecipazione di molti gruppi. Lo spettacolo è comunque assicurato da varie attrazioni: «I mangiafuoco» di Gradara, il gruppo «Rumpe e Streppa» di Finale Ligure, il gruppo «Gherdeina» di Ortisei, il gruppo «Bargese» e la banda musicale di Pont. Alle 21 serata danzante al bocciodromo con «Vito Valente». Lunedì alle 10,30 i personaggi del Carnevale saranno ricevuti in municipio.

Nonostante la neve questa sera, alle 20,30, in Piazza Emilio Chanoux a Verrès rivive il mito di Caterina di Challant e Pierre d'Introd. Il corteo sfilerà dalla piazza al municipio tanto di fiaccole. Alle ricevimento nella sala del consiglio comunale. Domenica alle 14 replica della presentazione della nobile coppia. In entrambe le giornate sarà presente la filarmonica di Verrès. Alle 21 veglionissimo di chiusura.

[r. s.]

La sovrattassa facoltativa riguarda le Regioni a statuto ordinario

Il bollo non aumenta

La presidenza della giunta: «Abbiamo seguito la linea già adottata in passato»
Tutte le altre regioni a statuto speciale si sono comportate come la Valle d'Aosta

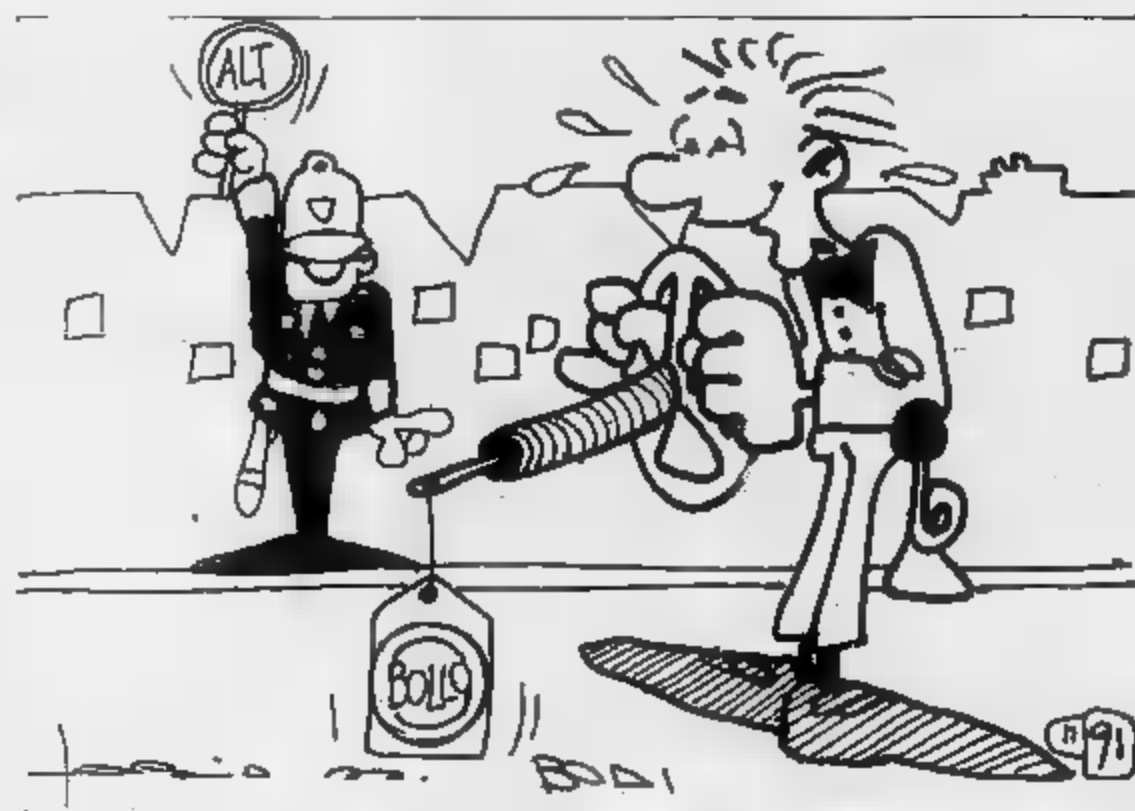
AOSTA. Nessuna aumento [illegible] bollo auto per i valdostani, [illegible] tariffe rimarranno quelle del '90: da un minimo di [illegible] mila e 600 lire per i veicoli fino a [illegible] cavalli fiscali alle 398 mila e 600 per quelli [illegible] oltre venticinque.

«La legge dice che la possibilità di mettere una sovrattassa [illegible] riservata alle Regioni a statuto ordinario - spiegano alla presidenza della giunta -. Quelle a statuto speciale dovrebbero approvare una legge regionale per istituire il supplemento d'imposta. Abbiamo seguito la linea adottata negli anni scorsi e l'abbiamo evitato. Non ce n'era alcuna necessità».

[illegible] bollo auto [illegible] composto da due voci: una fissa stabilita dallo Stato, [illegible] eventuale affidata alle Regioni a statuto ordinario per una quota che [illegible] può comunque superare il 30 per cento di quella stabilita dallo Stato.

«Molte persone non conoscevano la norma e quando hanno sentito parlare di aumento [illegible] bollo ci hanno telefonato per chiedere spiegazioni - aggiungono alla presidenza -. Le telefonate erano tante e abbiamo così deciso di spiegare il problema in un comunicato che gli organi di stampa hanno diffuso».

Le [illegible] di circolazione scadute [illegible] 31 dicembre potranno essere rinnovate dal 1° al 31 marzo, per quelle scadute a fine gennaio i pagamenti potranno avvenire dal 1° al 30 aprile. La proroga [illegible] stata [illegible] dal ministro delle Finanze Rino Formica con un decreto del 27 gennaio per concedere alle Regioni il tempo necessario per decidere gli aumenti.

«Tutti hanno applicato aumenti, ma non in modo uguale - spiega il direttore dell'Aci valdostano, Sergio Zini -. Li stanno comunicando in questi giorni alla direzione generale. Alcune Regioni stanno ancora decidendo, l'amministrazione non dovrebbe tardare a completare le tabelle. Persone che hanno l'auto immatricolata fuori Valle potrebbero decidere di pagare [illegible] bollo qui e noi dobbiamo avere le tariffe aggiornate». In Valle resterà invariata anche l'imposta erariale di trascrizione [illegible] (ex tassa del registro), che nelle altre Regioni è aumentata del 20 per cento».

Anche le altre regioni autonome (Sardegna, Friuli, Sicilia e Trentino) hanno deciso di non intervenire [illegible] leggi per aumentare la tassa di circolazione. La spiegazione [illegible] la stessa proposta dalla presidenza della giunta valdostana: un provvedimento [illegible] necessario.

«Lo Stato "spreme" sempre gli automobilisti quando ha bisogno di soldi - dice con ironia Zini -. Il mancato au[illegible] del bollo in Valle potrebbe favorire un incremento delle immatricolazioni di auto. Un fenomeno che potrebbe diventare preoccupante». Il numero dei veicoli in Valle [illegible] aumentato molto negli ultimi anni. «Incominciano a esserci troppe auto in proporzione ai pochi parcheggi - aggiunge Zini -. La viabilità ne risente». La [illegible] pedonale nel centro è stato un primo tentativo di risolvere il problema.

[c. lau.]

I DATI [illegible] LE IMMATRICOLAZIONI

AOSTA. Trentatremila pratiche automobilistiche evase dall'Aci della Valle nel 1990, di cui 22 mila relative a trasferimenti di proprietà e 11 mila tra immatricolazioni di auto nuove e trasferimenti da altre città. E' il dato fornito [illegible] direttore dell'Aci valdostano Sergio Zini, che lo confronta con quello del primo mese del '91. «Rispetto al gennaio del '90 c'è stato un leggero calo - spiega -. Può darsi che il non aumento del bollo faccia decidere gli incerti per l'acquisto di un'auto».

E ancora: «Il calo potrebbe essere spiegato con il fatto che c'era già stato un cospicuo aumento nella primavera [illegible]. E' quindi possibile che il mercato si sia assestato per un po'. Un mese è però troppo poco per individuare una linea [illegible] tendenza».

Nel primo mese [illegible] '91, la Valle è stata l'unica regione a non avere registrato un [illegible]to di immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible]. «Nel resto d'Italia si è registrato un 20 per cento in più» dice Zini.

Forse qualcuno aspetta ad acquistare l'auto per essere sicuro di poter ritirare i buoni [illegible] benzina. «Di solito le immatricolazioni arrivano a gennaio - spiega il direttore -. La gente non vuole perdere [illegible] nelle quotazione dell'usato».

Il fatto che un terzo delle pratiche riguardi cambi di proprietà significa che non sono molte le auto nuove [illegible] circolazione. «Più pericolo sulle strade - dice ancora Zini -. Anche se in questi anni le revisioni si [illegible] fatte più rigorose [illegible] frequenti. L'ultima riguarda le auto dell'80».

[c. l.]

Verrès, preoccupazione per il futuro dell'azienda

In crisi l'ex Sadea

Venerdì ci sarà un incontro fra dirigenti, sindacati [illegible] politici
Il consiglio di fabbrica: «Il lavoro c'è, manca la continuità»

VERRES. «Quale futuro per la Verrès spa (ex-Sadea)?». Venerdì prossimo, alle 20,30, [illegible] consiglio di fabbrica [illegible] le maestranze dell'azienda di monetazione e fonderia di precisione verr[illegible] si interrogheranno sulle possibilità di sviluppo dello stabilimento. All'incontro sono stati invitati il presidente della giunta Gianni Bondaz, l'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti Augusto Fosson, il deputato Luciano Caveri, il senatore Cesare Dujany, i consiglieri comunali di Verrès, la Fim e Bruno Vacchina, direttore dell'azienda.

«C'è il lavoro, ma non è assicurata [illegible] continuità» dice Franco Carlevati, operaio di Verrès, da sei anni nel consiglio di fabbrica. Due i problemi: l'acquisizione dell'azienda da p[illegible] della Zecca di Stato [illegible] l'indipendenza dalla Cogne. Con [illegible] crisi nel settore siderurgico degli anni Ottanta, la «Verrès spa», allora poco più che un reparto della Cogne, è divenuta di proprietà dell'Ilva. La Cogne poi è stata scorporata in tre settori: elettrico, Verrès spa e appunto Cogne.

«Da tre anni - spiega Nicola Negroni, capoturno di Châtillon, anche lui nel consiglio di fabbrica - si ribadisce che ogni comparto dovrebbe avere un suo consiglio d'amministrazione, fatturati e utili indipendenti. Il danaro andrebbe reinvestito all'interno dello stabilimento». [illegible] aggiunge: «Fino a ora non [illegible] è visto niente [illegible] tutto questo. Anzi. Tutto l'utile che otteniamo serve a coprire i disavanzi negli altri settori. Il nostro capannone occupa un ottavo del terreno dove sorgeva l'ex-Sadea. Non è stato fatto quasi nulla per migliorare la qualità del prodotto. La stessa manutenzione delle attrezzature è scarsa, sintomo di [illegible] poco convinto desiderio [illegible] continuare che sinceramente ci preoccupa».

Chiave di volta di tutta l'operazione è l'acquisizione di una quota della società (ora «per azioni» sino a qualche mese fa «a responsabilità limitata») da parte della Zecca. «La presenza dell'Istituto Poligrafico di [illegible] - spiega Carlevati - ci assicurerebbe la continuità dell'attività di monetazione che, fatta eccezione per questi ultimi due anni, è stata sempre piuttosto a corrente alternata. C'era allo studio la possibilità di coniare a Verrès per [illegible] zecche straniere, poiché richiedono [illegible] minore apparato di sicurezza. Dal 1980 ci troviamo in una situazione di [illegible] integrazione aperta». E ancora: «I dipendenti, inizialmente 230, sono ora ridotti a un centinaio. Caveri [illegible] Dujany dovrebbero avere preso contatti con i responsabili della Zecca ed essere quindi in grado [illegible] fornirci le informazioni di cui assolutamente abbiamo bisogno».

Grande interesse anche intorno alla posizione della Regione. «La sottoscrizione di quote di capitale da parte dell'ente pubblico - conclude Negroni - [illegible] garantirebbe [illegible] permanenza dell'azienda in Valle. Fino ad [illegible] avevamo tenuto i contatti [illegible] l'assessore Ilario Lanivi. Con Fosson non siamo [illegible] riusciti a confrontarci e a conoscere il suo pensiero sull'argomento».

Fabrizio Favre

Una scultura fusa a Verrès

MONETE E ARTE

Dal 1973 al 1980 l'attuale «Verrès spa» (un tempo Sadea e poi chiamata in almeno una decina [illegible] altri modi, di proprietà dell'Ilva, lavora a pieno ritmo per la zecca italiana e per la Turchia.

Nel marzo del 1980, a causa della grave crisi nel campo della siderurgia abbattutasi con particolare violenza sulla Bassa Valle, tutti i dipendenti vengono messi in cassa integrazione a zero ore.

Nell'83 comincia la produzione delle 500 lire, che ridà respiro all'azienda. Sono assicurati [illegible] mesi all'anno di lavoro.

Nell'89 arriva la campagna per la Thailandia, viene realizzata una moneta molto simile alle 500 lire nostrane.

Il meccanismo è semplice: il Poligrafico prende l'ordine, fa realizzare il tondello allo stabilimento di Verrès e poi lo conia. Si registrano degli utili poiché il prodotto in questione è caratterizzato da un elevato valore aggiunto.

Nel '90 vengono realizzate due campagne per le 100 lire nuove e 2000 tonnellate di monete per l'India. Il lavoro è assicurato fino a novembre.

L'azienda è specializzata anche nella microfusione [illegible] cera persa. In passato a Verrès venivano realizzati tappi per motori diesel per la Fiat. Un'improvvisa crisi dell'industria automobilistica ha però fatto morire il mercato. Da allora lo stabilimento di Verrès si è aperto al mondo dell'arte. Creazioni di artisti quotati quali Giò Pomodoro e opere come la spada dell'arcangelo Gabriele, che si trova sull'altare della patria a Ro[illegible] [illegible] state fuse a Verrès, così come le «Grolle d'oro» cinematografiche di Saint-Vincent. [illegible] tratta però di iniziative sporadiche che creano immagine ma non offrono posti di la[illegible] Potrebbe rappresentare una boccata d'ossigeno per l'azienda l'annunciata introduzione della lira pesante.

[f. f.]

[illegible]

COURMAYEUR

Morto al Cto di Torino l'uomo ustionato

E' morto ieri al reparto grandi ustionati del Cto di Torino Attilio Meliga, l'uomo rimasto bruciato alla schiena dalla stufa a cherosene nel suo appartamento di Entrèves all'inizio della settimana. Meliga, di 70 anni, era caduto dal letto e, probabilmente tramortito dal colpo, era rimasto a contatto [illegible] la stufa rimanendo ustionato gravemente.

TORINO

Oggi la sentenza del processo casinò

E' attesa per oggi la sentenza di secondo grado del processo sull'«affaire Casinò». Tra [illegible] pene richieste dal procuratore generale i [illegible] anni per Mario Andrione, i 4 anni e 6 mesi per Franco Chamonal e i 3 anni e 2 mesi per Paolo Giovannini.

AOSTA

Stato di agitazione per personale paramedico

Il personale paramedico e ausiliario addetto alle sale operatorie dei presidi ospedalieri dell'Usl della Valle è in stato di agitazione. I sindacati, che hanno preso la decisione per i problemi dei blocchi operatori e per la carenza di personale, hanno chiesto un incontro con gli enti competenti per trovare le soluzioni adeguate.

VERRES

E' morto ieri in Toscana il consigliere Vincenti

VERRES. E' morto ieri pomeriggio a Stazzena in Massa Carrara (Toscana), Daniele Vincenti, 64 anni, da trent'anni consigliere comunale di Verrès e di recente eletto presidente della Comunità montana dell'Evançon. Da circa un mese era ricoverato all'ospedale di Aosta. Dopo le inutili cure, aveva preferito trascorrere gli ultimi giorni di vita nella sua terra d'origine. I funerali domenica.

Chamonix ospita per la dodicesima volta la competizione automobilistica

Al via la 24 ore su ghiaccio

In gara alcuni dei migliori piloti francesi, ma la Ferrari ordina a Prost e Alesi di non partecipare
Delusi gli organizzatori, che già avevano pubblicizzato la presenza degli uomini di Maranello

CHAMONIX. Da ieri Chamonix vive per l'automobilismo. Approfittando delle particolari condizioni climatiche [illegible] questo inverno, freddo e con tanta neve [illegible] non se ne vedeva ormai da anni, i piloti lasciano l'asfalto e si cimentano sul più impegnativo ghiaccio.

La capitale mondiale dell'alpinismo accoglie in questi giorni per la dodicesima volta la «24 heures sur glace», celebre prova di velocità su un breve circuito coperto e interamente ghiacciato.

Se nei primi anni questa manifestazione ha avuto per la popolazione [illegible] Chamonix il solo valore di una semplice corsa di automobili, [illegible] diventata [illegible] il trascorrere del tempo un appuntamento mondiale onorato da numerosi e famosi piloti, provenienti sia dal mondo dei rally [illegible] da quello della Formula 1.

L'anno scorso Harry Vatanen e Jean Alési vi avevano partecipato, radunando numerosi spettatori e appassionati. E tuttavia Jean Alési allora [illegible] conosciuto soltanto da un pubblico che segue il settore. Da allora il giovane pilota di Formula 1 ha cambiato scuderia e ha raggiunto Prost alla Ferrari.

Quest'anno gli organizzatori della «24 heures sur glace» hanno annunciato, [illegible] una grande campagna pubblicitaria, che Jean Alési avrebbe preso parte alla manifestazione assieme al suo collega Alain Prost, per tre volte campione del mondo della specialità, «pupillo» della Ferrari [illegible] uno dei migliori piloti di Formula 1.

Però la scuderia italiana non ha visto la loro partecipazione di buon occhio. Da una parte, il contratto vieta a Jean Alési di partecipare a prove che [illegible] siano corse di Formula 1 e [illegible] vetture di altre marche. Dall'altra parte Alain Prost, il cui contratto che lo lega [illegible] Ferrari lo autorizzerebbe in teoria a correre per altri, [illegible] può comunque partecipare alla prove di Chamonix: la sua scuderia non può permettersi di rischiare con un pilota favorito nella vittoria del campionato del mondiale di quest'anno. Il minimo incidente al campione potrebbe compromettere la carriera. E per la scuderia di Maranello, almeno nelle intenzioni già annunciate della vigilia, questo deve essere l'anno del definitivo riscatto nei confronti dell'avversario di sempre, la Mc Laren.

Due altri piloti di Formula 1, Keke Rosberg e Jannick Dalmas, saranno a Chamonix ma non correranno la «24 ore».

I ferraristi Jean Alesi e Alain Prost assisteranno alla gara sul ghiaccio a Chamonix

Alain Prost e Jean Alési saranno quindi tra il pubblico e si limiteranno a guardare le varie prove, così diverse [illegible] quelle che loro sono abituati a disputare. Per vederli al volante, i loro tifosi dovranno attendere la ripresa del campionato di Formula 1.

Se già nei giorni scorsi le auto hanno percorso i primi giri del circuito, le prove più interessanti si svolgeranno durante questo fine settimana. Ieri si sono susseguite le manche di qualificazione.

Quattro giorni di gare assicurano un ottimo spettacolo e permettono agli equipaggi [illegible] ben figurare per le fasi finali, ancora da disputare.

Ogni vettura ha due piloti che si alternano alla guida in ogni manche, ciò che li obbliga a ritornare [illegible] box durante la [illegible]. Al pilota non serve soltanto il talento, ma deve contare anche sulla rapidità di uscita ed entrata nel veicolo. Per il pubblico, lo spettacolo è quindi garantito.

La gara più apprezzata è senza dubbio quella del Grand Prix di Chamonix. Essa raggruppa i migliori piloti e soprattutto i più conosciuti dal pubblico transalpino: François Chauche, Bruno Saby, Bernard Darniche, Erik Arpin, Paul Belmondo (figlio dell'attore Jean Paul), Patrick Tambay, Hubert Auriol.

Un'altra competizione [illegible] quella [illegible] Grand Prix [illegible] Monte Bianco: una corsa divisa in due categorie, rispettivamente per auto a due e [illegible] quattro ruote motrici.

Infine vi è il Grand Prix de «L'Aiguille du Midi», che permette di assistere su un [illegible]to ghiacciato a una prova disputata da fuoristrada. Anche in questo caso lo spettacolo non manca.

[r. s.]

Primo appuntamento domani alle 18 a palazzo regionale con l'«Offerta musicale»

Musicisti aostani per il '900 francese

Il sestetto del «Res Nova Ensemble» presenterà un programma che prevede brani di Debussy, Ibert e Jolivet Paolo Manfrin suonerà una sua recente composizione, «Quaestio per violino, violoncello e pianoforte»

Debussy visto da Bruna

AOSTA. Domani alle 18 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale «L'offerta [illegible] cale» della biblioteca di viale Europa propone il secondo concerto [illegible] musica classica con un programma dedicato a compositori del '900. Interprete [illegible] pomeriggio musicale sarà il «Res Nova Ensemble», uno [illegible] tre gruppi musicali nati [illegible] nell'ambito dell'Associazione «Gruppo Aosta Musica», creato per l'esecuzione del repertorio [illegible] autori [illegible] '900, con particolare attenzione alla produzione francese.

E proprio [illegible] questo repertorio è basato il programma del concerto di domani, che spazia da Debussy (1862-1918) a Jolivet (1905-1974). Si inizia con la Sonata per violoncello e pianoforte che Debussy compose nel 1915, la seconda delle sei previste dal compositore francese, che tuttavia riuscì a realizzare solo metà della raccolta. Seguirà l'«Entr'Acte per flauto ed arpa» [illegible] Jacques Ibert (1890-1962) che continua il gusto impressionista di Debussy.

Nella seconda parte del programma si passa invece, con la sonata n° 2 per pianoforte, alla sonorità meno evanescente [illegible] Bela Bartok (1881-1945), musicista ungherese e grande studioso delle melodie popolari magiare. [illegible] il quintetto conclusivo di Jolivet costituisce un'interessante sintesi fra il residuo della cultura impressionista di Debussy e Ravel e il gusto più «percussivo» di Bartok.

All'interno [illegible] questo panorama si inserisce anche una composizione del musicista aostano Paolo Manfrin, insegnante di composizione all'Istituto Musicale Regionale, le cui musiche sono già [illegible] eseguite in diverse manifestazioni culturali di rilievo sia in Italia sia all'estero. Manfrin, che si è perfezionato all'Accademia Musicale Chigiana di Siena sotto la guida del maestro Franco Donatoni e all'Accademia «L. Perosi» [illegible] Biella, eseguirà per la prima volta [illegible] brano ultimato nell'ottobre scorso, «Quaestio per violino, violoncello e pianoforte».

Il gruppo strumentale «Res Nova», [illegible] debuttato la scorsa [illegible] nell'ambito della stagione internazionale «Arte e Musica», è caratterizzato da un organico piuttosto duttile che riesce a spaziare dall'orchestra da camera al piccolo ensemble. A parte Lorenzo Vitali (viola) e Gabriella Bosio (arpa), entrambi torinesi, gli altri componenti sono musicisti di Aosta che negli ultimi tempi hanno saputo proporsi con buon successo al pubblico di casa. Sono Giovanni Navarra (flauto), Adriano Coluccio (violino), Luca De Marchi (violoncello) e Roberta Manegotto (pianoforte), i quali alternano, ad eccezione di Navarra, l'attività concertistica con l'attività di insegnamento.

Giovanna Zanchi

BALLO ROCK

AOSTA. Appuntamento originale di musica e spettacolo questa [illegible] alla discoteca «Divina» [illegible] «Mickael Jackson Story».

Una serata che spezza la solita «routine» [illegible] musica [illegible] discoteca e introduce una serie di iniziative musicali che si svolgeranno con cadenza settimanale fino al [illegible] maggio nel locale.

Sulla pista della discoteca «Divina» questa sera alle 22,30 sarà di [illegible] un gruppo di animazione di Firenze.

Un insieme di ballerini professionisti di rock acrobatico che ricostruirà dal vivo [illegible] svariati numeri di danza [illegible] repertorio dei video-clip della famosa «rock star» americana Mickael Jackson in una [illegible] grafia speciale allestita per l'occasione.

«Break-dance», salti spericolati eseguiti [illegible] ritmo dei brani dell'album «Thriller» che ha caratterizzato per un lungo periodo il panorama musicale rock mondiale, saranno dunque i protagonisti di una serata all'insegna dell'originalità e del divertimento, che contribuisce ad alimentare le iniziative di spettacolo in Valle d'Aosta.

La serata continuerà [illegible] l'ormai super gettonata disco-music. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.868 Lire 9000	**Ghost (Fantasma)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h [illegible]' **Commedia**
Tel. (0165) [illegible] Orario: [illegible] Lire: [illegible]	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, [illegible] Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [illegible] 1h [illegible]' **Commedia**
Gran [illegible] [illegible]. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 7000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. [illegible]' **Comico**
Monte Bianco [illegible]. (0165) 841.208 Orario: 21,30 [illegible] 10.000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — [illegible] 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del [illegible]erto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'. **Dramm.**
Des[illegible] Tel. (0165) 848.473 Orario: [illegible] Lire [illegible]	**Rischio totale** *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in [illegible] a fuga in treno [illegible]mone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**
Ideal	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

«Rischio totale» (Narrow Margin), [illegible] Peter Hyams, con Gene Hackman, Anne Archer e James Sikking - Usa, 1990, 97' (al cinema Des Guidas [illegible] Cervinia).

La protezione dei testimoni, atto essenziale di [illegible] ne di [illegible] dei più importanti tasselli del procedimento giudiziario contro il crimine organizzato, ha prodotto forse più casi al cinema che nelle aule dei tribunali. Dal punto [illegible] vista [illegible] fiction narrativa, obbedisce a una delle strutture preferite dalla drammaturgia cinematografica, quella individuata fin dalle origini nello schema «equilibrio-squilibrio spezzato-tentativi [illegible] ristabilirlo-raggiungimento [illegible] un nuovo equilibrio». Tale schema corrisponde più o meno alle seguenti vicende. All'inizio c'è una situazione di apparente normalità, su cui si innesta un avvenimento che la sconvolge, un [illegible]nio. Una delle persone che partecipano alla situazione iniziale assiste all'omicidio, vista dai killer e per questo in pericolo di vita. Due a questo punto sono gli equilibri possibili: uno in positivo con il testimone sano e salvo, l'altro negativo con [illegible] testimone eliminato. L'eroe e i suoi sostenitori lottano per la prima soluzione, gli avversari per l'altra. A decidere [illegible] il regista e la produzione.

Su questo tipico intreccio primario si innesta, secondo la tecnica suggerita dallo stesso Shakespeare, una seconda vicenda, parallela alla prima, col compito di stemperare la tensione narrativa. Di solito è una vicenda amorosa. [illegible] scatta puntuale quando [illegible] testimone da proteggere è una donna (il 90 per cento dei casi) e il poliziotto incaricato [illegible] proteggerla [illegible] un uomo.

Tutto questa spiegazione serve per dire che il f[illegible] di Peter Hyams [illegible] si stacca neanche per [illegible] momento dalle suddette convenzioni del genere, anzi ci sguazza dentro, [illegible] tanto di riferimenti e citazioni colte (in questo caso all'omonimo [illegible] di Richard Fleischer, di cui vuol essere [illegible] remake). Anne Archer è la supertestimone che ha visto [illegible] boss mafioso condannare a morte un suo galante corteggia[illegible]. Gene Hackman è il procuratore distrettuale incaricato di scortarla durante un viaggio in treno attraverso il Canada che la porterà a testimoniare. Dall'altra parte [illegible] i killer che [illegible] nascondono sotto le spoglie di tranquilli passeggeri. Il giudice li elimina e trova anche il tempo [illegible] flirtare [illegible] la signora, [illegible]stante i loro caratteri non siano troppo complementari. Il risultato è quello di una suspence addomesticata, in cui la sorpresa è un optional.

DOVE ANDIAMO

[illegible] di Sandra Bovo

Il teatrino

Questo pomeriggio alle 14 si svolgerà la sfilata delle maschere dei bambini per le vie del paese. Alle 16 vi sarà il ritrovo nel salone parrocchiale per la rappresentazione teatrale dei bambini delle scuole elementari e materne.

Sfilata nelle vie

Questo pomeriggio alle 15 inizierà il Carnevale per i bambini. Con partenza dall'Azienda di Soggiorno si svolgerà nelle vie del paese una sfilata in maschera.

Seguirà alla discoteca «La Bricole» un pomeriggio [illegible] giochi e animazione [illegible] tradizionale distribuzione di bugie.

Gara di belote

Al bar «Chez Mario» si gioca questa sera alle [illegible] una delle gare di elezione del «Grand Prix» di belote.

Le iscrizioni si ricevono dalle 20,15 alle 20,45 in sede di gara.

Bimbi in maschera

Questo pomeriggio tutti i bambini [illegible] invitati a partecipare al Carnevale organizzato in piazza Roncas. Giochi, divertimenti e distribuzione di bugie.

[illegible]ETA

Carnevale dei sardi

L'Associazione Sardi della Valle d'Aosta organizza per questo pomeriggio alle 15 nella propria sede la tradizionale festa di Carnevale. Sono invitati tutti i soci e i loro famigliari.

VARINEY

Il Carnevale

Il «Comité di Poudzo Variney-Signayes» in collaborazione con la Pro Loco di Gignod ha organizzato [illegible] diciassettesima edizione del tradizionale «Gran Carnaval».

Questa [illegible] alle 21 apertura della manifestazione nell'area ricreativa [illegible] Gignod [illegible] Gran Ballo con l'orchestra «Silver Stars».

La fiaccolata

Una simpatica fiaccolata in maschera sugli sci si svolgerà questa sera alle 20,30 sulle nevi di Chardonney.

La partecipazione è libera a tutti.

AOSTA

Ballo liscio

Al «Dancing Meeting» questa sera veglione di Carnevale con l'orchestra di ballo liscio di Vito Valente.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 13,20

«Résistances», la rubrica [illegible] Antenne 2 dedicata ai diritti dell'uomo, propone un eccezionale documentario *«Tibet: l'armée des ombres»*, girato clandestinamente da tre giornalisti (Marie Louiville, Ken Steeven e Michel de Castelvard) per illustrare fatti poco noti e accuratamente nascosti dalle autorità cinesi, relativi alla resistenza tibetana negli ultimi 40 anni. Il mondo [illegible] indigna dell'annessione del Kuwait, ma nessuno parla del milione di tibetani morti a seguito dell'invasione cinese del 1950. Eppure il Tibet ha resistito e resiste ancora, anche se paga il prezzo del principio di non ingerenza negli affari interni della Cina.

Ore 14,10

«Animalia», su Antenne 2, propone in sommario tre servizi. Il primo, *«Le temps de vivre»*, investiga su un'intrigante questione: gli animali hanno il senso del tempo? Entra [illegible] in gioco [illegible] concetto di relatività, perché, se le mosche non vivono che tre settimane, ben più lunga è l'esistenza del pappagallo. Resta una constatazione evidente: [illegible] per l'uomo il tempo è denaro, per l'animale esso è soprattutto «vita». Il secondo reportage, dal titolo *«Dans l'air du temps»*, si occupa invece del meccanismo evolutivo, illustrandone passato e presente.

Ore 15,10

Prende il via [illegible] *«La merveilleuse aventure de l'automobile»*, una serie documentaria in [illegible] episodi, diretta da Jacques Broux. L'autore ha lavorato tre anni, frugando negli archivi della case automobilistiche di tutto il mondo, ritrovando documenti inediti e intervistando numerosi personaggi. In questa prima puntata si va dalle origini stesse dell'idea di «auto-mobile», attribuibile a Leonardo da Vinci, alla vera e propria invenzione, per finire all'uso dei veicoli a motore durante la Grande Guerra.

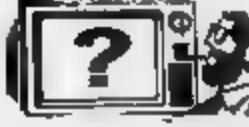
Ore 19

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, rubrica di informazione giornalistica sui fatti e gli avvenimenti più importanti dlla settimana valdostana.

Ore 20,20

«Mosquito Coast» (The Mosquito Coast, Usa, 1986, 118'), su TSR, è un film di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren e River Phoenix. Allie Fox, un inventore idalista e pacifista, decide di fuggire l'America e [illegible] soffocante vita della metropoli, trasferendosi [illegible] moglie e i quattro bambini nel cuore della giungla mesoamericana, per costruirvi il suo villaggio ideale. Ma un giorno la realtà irrompe bruscamente nel loro mondo [illegible] sogno, sotto forma di tre malviventi. Tutto allora crolla e l'avventura si trasforma rapidamente in [illegible] incubo. Girato in difficili condizioni della giungla del Belize, il film propone Harrison Ford in una figura antitetica a quella di Indiana Jones, alle prese [illegible] un'avventura più interiore che epica. Esso propone inoltre una delle tematiche preferite [illegible] Weir, quella dell'incontro fra universi culturali differenti, [illegible] invano [illegible] di compenetrarsi.

Ore 20,40

«Mémoire d'amour», su Antenne 2, è un film televisivo [illegible] François Luccieni, con Axel Schacher, Jacques Penot, Isabelle Otero e Jacques Dante. Ispirato a un fatto [illegible] cronaca, [illegible] racconta la storia [illegible] un bambino, figlio di genitori separati. Egli vive con la madre, ma vede suo padre regolarmente. Una domenica d'inverno quest'ultimo lo porta a giocare in riva a un lago e, durante un momento di disattenzione, il bambino vi cade dentro. Quando viene recuperato è considerato morto. Ma il padre non si arrende e lo affida a uno specialista di ipotermia, che diagnostica un [illegible] di coma profondo, da cui non si se [illegible] uscirà. Intanto, fra speranze e depressioni, intorno a lui [illegible] vita continua.

Ore 22,45

Tele Regione [illegible] *«Cilimu»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 23,30

«Outland» (Usa, 1981, 110'), su TSR, è un film fantascientifico di Peter Hyams, con Sean Connery, Peter Boyle e Frances Sternhagen. Ne è protagonista William O'Neal, che accetta il posto [illegible] sceriffo in [illegible] base mineraria posta su [illegible] dei quattro satelliti di Giove. Il luogo è funestato da una [illegible] misteriosi incidenti mortali. Grazie a un'analisi medica egli scopre che i minatori vengono drogati per accrescere la produttività, a scapito della sicurezza. Messo al corrente della sua scoperta, [illegible] capo del personale della miniera, ingaggia dei killer per eliminare lo sceriffo. Ma questi li affronterà vittoriosamente prima [illegible] lasciare il suo in[illegible] e tornare sulla Terra fra le braccia della donna che lo aspetta.

La Nicotera Basket cerca a Viareggio la seconda vittoria in trasferta

Pronostico difficile

Saranno di fronte due squadre che lo scorso anno sfiorarono il passaggio in B1
Dubbi per Carucci, influenzato, [illegible] per Tiberti, in condizioni fisiche non ideali

AOSTA. Tornata al successo sabato scorso davanti [illegible] proprio pubblico, la formazione della Nicotera Basket [illegible] domani a Viareggio contro il Primomercato di interrompere la serie negativa esterna che dura ormai da sette turni (l'unica vittoria in trasferta dei biancoazzurri è stata conquistata a Monza).

[illegible]li aostani hanno raggiunto quota 18 in classifica lasciandosi alle spalle sette squadre: il Como (con 16 punti), il Rho e il Viareggio (14), il Campi Bisenzio [illegible] San Giovanni Valdarno (12), il Sife Milano (8) e il Mortara (0). L'obiettivo della squadra allenata da Frosini è adesso quello [illegible] recuperare altre posi[illegible] in graduatoria.

«Il [illegible] di sette giorni fa [illegible] stato importantissimo dal punto di vista morale - dice il vice allenatore della formazione aostana, Gabriele Peloso -. Possiamo affrontare la trasfer[illegible] di Viareggio con la dovuta serenità. I [illegible] hanno vinto nell'ultima giornata [illegible] campionato un importante scontro salvezza, [illegible] quindi caricatissimi».

«Per bissare la vittoria dell'andata - spiega Gabriele Peloso - dovremo esprimerci al meglio giocando con la giusta continuità senza concedere ai [illegible]stri avversari la possibilità di assumere il comando della partita».

Saranno di fronte due compagini che dopo aver sfiorato lo scorso anno il passaggio in B1 (gli [illegible] persero la finalissima con la Gorlese mentre i toscani furono sconfitti nella final four dal Pesaro) in questa stagione non hanno saputo ripetersi.

Anche il Viareggio ha dovuto fare i conti con gli infortuni, pagando a caro prezzo soprat[illegible] l'ass[illegible] [illegible] Daviddi rientrato in squadra due settimane or sono.

«La partita è aperta a qualsiasi soluzione - sottolinea Gabriele Peloso -. Dovremo marcare con molta attenzione Gallinari, un tiratore dalla lunga distanza [illegible] temibile. Sotto canestro siamo superiori, cercheremo di sfruttare l'abilità dei lunghi per mettere a segno il colpaccio».

«Un [illegible] [illegible] - [illegible] ancora il vice allenatore della Nicotera - ci consentirebbe di guardare al prosieguo del campionato con la speranza di poter ancora raggiungere posizioni di tutto rispetto».

Due dubbi per il coach Frosini: Carucci e Tiberti. La guardia ha saltato alcuni allenamenti a causa dell'influenza, il pivot non è ancora in condizioni fisiche ideali.

Continuano dunque i proble[illegible] [illegible] organico per la Nicotera, anche [illegible] il recupero di Panama garantisce all'allenatore maggiori possibilità di scelte tattiche.

Padovani e compagni hanno l'opportunità [illegible] conquistare [illegible] secondo [illegible] esterno della stagione considerato che il Viareggio Primomercato in casa [illegible] è insuperabile: la formazione toscana davanti al proprio pubblico ha già subito quattro sconfitte in [illegible] incontri.

Sigfrido Beneyton

In [illegible] [illegible] [illegible]: La Nicotera vuole bissare il successo dell'ultimo turno

PALLAVOLO

AOSTA. Primo turno del girone di ritorno del campionato di se[illegible] B1 [illegible] pallavolo femminile [illegible] la Valcor Cral Cogne impegn[illegible] [illegible] sul parquet del Cavit Trento. Le aostane hanno chiu[illegible] l'andata con [illegible] punti assieme a Albatros Treviso, Albizzate Varese [illegible] Sav Bergamo con il Fabbri Vignola [illegible] quota [illegible]. Da questo quintetto usciranno le 4 squadre che retrocederanno.

La trasferta odierna [illegible] presenta quanto mai difficile: il Cavit è 3° in classifica con 18 punti (assieme a [illegible] Cafasse, Crema e Calvisano) alle spalle della Teodora Ravenna e della capolista Randi Sangiorgina Udine. Le trentine sono in corsa per la promozione, le aostane [illegible] punti pesanti [illegible] la salvezza. Obiettivi diversi, ma stesso intento: aggiungere 2 punti preziosissimi alla graduatoria. L'allenatore De Michelis [illegible] affiderà [illegible] solito sestetto: Anna Angelino, Nadia Berlier, Monica Favetto, Bianca Rosa Quarello, Cathia Ottavi e Irma Mauro.

«Il pronostico ci è contrario - afferma il direttore sportivo, Mario Oberto -, ma faremo il possibile per conquistare almeno un set che potrebbe risultare decisivo in caso di arrivo in parità a fine campionato. Sabato scorso il Sav Bergamo è riuscito nel colpaccio contro il Cuneo, cercheremo di fare altrettanto oggi a Trento. Il Cavit è squadra compatta con giocatrici di esperienza che sicuramente cercheranno di far valere le proprie doti di potenza in attac[illegible]. Sarà indispensabile migliorare in ricezione rispetto alla partita di Crema». [s. b.]

Alla 15 ore di bocce disputata sui campi di Gressan

Bis della Nitri

Ducourtil, Arvat e Nitri hanno conquistato 23 punti su 30
Il prossimo appuntamento sarà con i campionati italiani

GRESSAN. Bis della Nitri Renault nella «15 ore» di bocce disputata sugli otto campi del nuovo bocciodromo [illegible] Gressan con l'organizzazione del Carreau. Dopo [illegible] imposti precedentemente con Ducourtil, Desandré e Maddalena i gialloneri si [illegible] ripetuti grazie a Ducourtil, Arvat e Nitri. La formazione aostana si è aggiudi[illegible] [illegible] «Trofeo cassa rurale e artigiana di Gressan» conquistando 23 dei [illegible] punti in palio.

«Al di là dell'aspetto tecnico - [illegible] il presidente della società organizzatrice, Vittorio Guerraz - siamo soddisfatti per il successo che la manifestazione ha risc[illegible] dal punto [illegible] vi[illegible] promozionale. Il pubblico ha risposto alla grande seguendo con interesse tutte le partite. Ha prevalso la formazione che è riuscita a mantenere [illegible] maggior costanza di rendimento».

Dopo cinque ore di gare conduceva la classifica l'E[illegible]l Cuc con dieci punti davanti alla Sovauto (otto). Dopo dieci [illegible] era la Sovauto a capeggiare la graduatoria a quota sedici seguita da Edil Aosta ed Edil Cuc (quattordici), Censi trasporti e [illegible] Renault (dodici).

Decisive le ultime ore di gara con la stanchezza che giocava un ruolo determinante. Dodici incontri si sono disputati a coppie [illegible] tre [illegible] terne.

Nella classifica finale Ducourtil, Arvat e Nitri [illegible] ventitré punti si sono lasciati alle spalle la formazione del Censi Traslochi Aosta (Favre, Beltrame e Grossi) distanziati di due lunghezze e la compagine dell'Edil Aosta (Favre, Dulla Zanna e Gerbore) che ha totalizzato venti punti.

Seguono in graduatoria Sovauto Saint-Christophe (Micheletta, Pasquettaz e Perruchon), Cassa rurale artigiana Gressan (Chuc, Rigollet e Rosset), Bar Ristorante Les Iles Gressan (Mongiovetto, Bianquin e Grange), Bassa Valle Vima Marmi (Arvat, Viale e Yeuillaz), Gagliardi (Moro, Cornaz e Romeo), Avis Gressan (Tircoli, Gerard e Cottino), Edil Cuc Saint-Pierre (Marjolet, Agostino e Gandolfi), Svad Videogiochi Aosta (Baudin, Buffa e Vigna), Colorificio Durigan Aosta (Hugonin, Paganin e Yeuillaz), Impianti Elettrici Grappein Gressan (Aimone, Foletto e Grappein), Nuova Metalmeccanica Charvensod (Borettaz, Brunet e Ciancamerla), Stazione Servizio Esso Brunello (Ferrari, Imperial e Testolin) e Union Bouliste Clusienne (Cally, Giusti e Hugard).

«Abbiamo ospitato per la prima volta la competizione sul nuovo bocciodromo [illegible] Gressan - dice Guerraz - riscuotendo ampi consensi. Dopo l'organiz[illegible] [illegible] campionato mondiale Under 23 dello scorso anno e la 15 ore [illegible] aspetta adesso un altro importante appuntamento».

«Il 21 e il [illegible] settembre - aggiunge il presidente della società Carreau - si svolgerà sui nostri otto campi il campionato italiano assoluto a quadrette di categoria A. Una manifestazione di grande interesse che non mancherà [illegible] suscitare l'attenzione degli appassionati delle bocce, disciplina in costante crescita qualitativa e quantitativa». [s. b.]

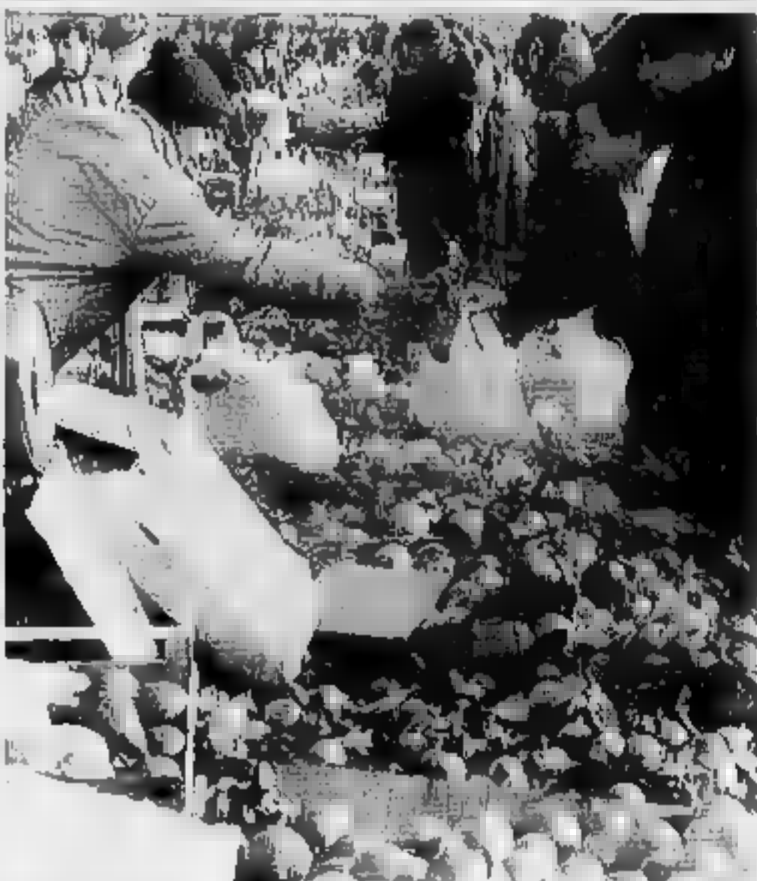
Il presidente del Carreau, Vittorio Guerraz, visto da Ghiglione

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 9 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

IL GUASTALLA SE NE VA

La [illegible] ospiterà il mercato?

Pare [illegible] scontato che il battaglione «Guastalla» lascerà entro pochi mesi la città. Il mercato verrebbe trasferito per far posto ai lavori del parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri.

[illegible] Di Laura [illegible] A PAGINA 5

TEATRO ALFIERI, E' POLEMICA

Polemiche in Consiglio comunale, giovedì, sul teatro Alfieri chiuso da oltre 11 anni. Sino ad oggi sono stati spesi [illegible] 8 miliardi e per completare l'opera ne sono ancora [illegible] almeno [illegible] o 6. La riapertura, salvo altri intoppi, [illegible] avverrà prima di 3 o 4 anni. Il [illegible]daco Galvagno e l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Pia, hanno spiegato che la giunta, per accelerare i lavori, assegnerà all'impresa Renato Ruscalla di Asti il compito di predisporre il progetto esecutivo assumendo, nella associazione di imprese che si dovrà costituire, il ruolo di capo-gruppo mandatario. Vivaci gli interventi dell'opposizione. Luciano Nattino (pds) ha detto: «E' come se l'Amministrazione dicesse all'impresa concessionaria: vai e finisci tutto». Laurana Lajolo (ex pci, ora indipendente): «Quanti miliardi sono stati spesi? La storia del teatro ha risvolti oscuri». La delibera sul [illegible] [illegible] stata approvata [illegible] 23 voti (dc, psi, psdi, msi), [illegible] contrari (Lajolo, Bologna, Baudino, Bestente, Miroglio), 3 astenuti (Nattino, Fassone, Montanella).

SERVIZIO DI [illegible] Marchiaio A [illegible] 5

MOZART IN SALSA MUSICALE

Il Teatro Toselli di Cuneo è ricco di storia e giustamente l'assessore alla cultura Nello Streri lo sceglie come sede [illegible] principali spettacoli che si svolgono in città. Tali sono, ovviamente, gli appuntamenti musicali e stasera alle 21,15 ce n'è in programma uno [illegible] grande interesse, da non perdere. E' di scena l'Orchestra della Rai di Torino [illegible] un programma dedicato a due giganti [illegible] Mozart e Beethoven; per di più il direttore [illegible] Karl Martin, una bacchetta sicura e prestigiosa, che proprio nei giorni scorsi ha «pilotato» all'Auditorium torinese uno dei principali [illegible] della Sinfonica, trasmesso anche in diretta alla radio. Le due parti del programma hanno una struttura identica: prima una Ouverture e una Sinfonia di Mozart, e poi la stessa [illegible] per Beethoven. L'Ouverture mozartiana prescelta è quella della «Clemenza di Tito», l'opera messa in scena a Praga nell'anno della [illegible] dell'autore, il 1791, per celebrare l'incoronazione [illegible] re Leopoldo II di Boemia. Seguirà la «Sinfonia in la maggiore K. 201», del 1774. L'opera è tra i migliori lavori di Mozart.

[illegible] DI [illegible] A [illegible] 8

GLI AUTONOMISTI IN FABBRICA

Pronto il sindacato delle leghe

[illegible] attende solo [illegible] [illegible] del leader Gipo Farassino. Intanto, continua in tutto il Piemonte la prenotazione delle tessere. Alla Cgil dicono: [illegible] temiamo il confronto.

SERVIZIO DI Fiorenzo Cravetto A PAGINA 8

PAGINA [illegible]

Al teatro dell'Opera
Successo per Renzo Arato a Montecarlo

L'attore roattese Renzo Arato ha ottenuto un ampio consenso di pubblico e [illegible] critica in un recente spettacolo [illegible] teatro dell'Opera [illegible] Montecarlo con il ballerino Patric Dupont.

[illegible]

Tutti i campionati
Calcio fermo nell'Astigiano per la [illegible]

La neve e il ghiaccio hanno [illegible]rmato i campionati minori piemontesi. Domani non si giocherà dalla Promozione alla Terza. Ad Asti era in programma la partitissima Astisport-Novese

Le indagini sull'omicidio del falegname verniciatore Ettore Curino, trovato morto nella sua abitazione

Delitto di Moncalvo, c'è un basista

Secondo le prime ipotesi, l'assassino potrebbe aver agito insieme ad un complice che conosceva le abitudini della vittima
Gli inquirenti vagliano in queste ore gli elementi raccolti e le preziose testimonianze della gente. Oggi alle 15 i funerali

MONCALVO. Oggi, alle 15, si svolgono i funerali di Ettore Curino, il pensionato trovato morto mercoledì pomeriggio nella [illegible] abitazione. Una morte che ha sconvolto la tranquilla comunità di Moncalvo, che ora si interroga preoccupata. Non si esclude neppure che chi ha commesso [illegible] colpo, abbia potuto contare sull'appoggio di [illegible] basista che conosceva bene luogo e abitudini della vittima.

Le indagini, coordinate dal sostituto p[illegible] della Repubblica di Casale Giorgio Reposo (competente per territorio), [illegible] all'inizio. Gli inquirenti stanno vagliando i pochi elementi e le testimonianze sinora raccolte.

Pare accertato che [illegible] agire siano state almeno due persone. Si so[illegible] introdotte nell'abitazione di Curino, passando dal retro. Probabilmente il pensionato in quel momento non era in casa: solitamente, nel pomeriggio, Curino faceva una passeggiata. Ma al suo rientro ha trovato in [illegible] i ladri. Questi, secondo le ipotesi che si fanno, lo avrebbero immobilizzato, legandogli le mani dietro la schiena. Forse lo hanno anche imbavagliato: al collo, l'uomo aveva un foulard che i parenti dicono di non avergli mai visto. Il foulard era annodato dietro al collo, come un bavaglio.

Sulla [illegible] della morte si attende ancora l'esito della autopsia eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni di Casale. Il referto sarà depositato entro [illegible] giorni. Sicuramente Curino non [illegible] stato ucciso con un'arma: sul corpo non sarebbero [illegible] [illegible]vate delle ferite.

Secondo indiscrezioni che devono trovare conferma, il [illegible] cuore, già sofferente, avrebbe ceduto, stroncato [illegible] paura. In sostanza [illegible] tratterebbe [illegible] un furto o di [illegible] rapina finiti in maniera tragica.

Fulvio Lavina, Franco Binello, Brunella Mascarino e Silvana Mossano

A PAGINA 3

LE ULTIME [illegible] DI ETTORE CURINO

MARTEDI' 5	ORE 11-12	Una moncalvese, Rina Boccato, incontra la vittima in via Cissello poco prima di mezzogiorno
	ORE [illegible] CIRCA	Probabilmente, come d'abitudine, esce per una passeggiata
	ORE ?	Rientra in casa e trova i ladri che lo aggrediscono e lo legano
MERCOLEDI' 6	ORE 13,30	[illegible] nipote, [illegible]orgio Castellano, con due vicini scopre il cadavere

La vittima, Ettore Curino, durante una festa insieme ai nipoti, Carla e Mario Castellano

Un crudele triangolo della morte

Ci sentiamo al centro di [illegible] triangolo della morte? Certamente no, eppure la geografia sposata alla cronaca nera ha segnato in cento giorni sulla mappa della provincia tre vertici equivalenti ad altrettanti delitti: Cortazzone a Nord-Ovest, Canelli a Sud e Moncalvo a Nord-Est. Al centro la città di Asti.

Un triangolo immaginario, avvolto nel mistero di quattro morti violente con pochi comuni denominatori se non quello che le vittime erano persone indifese, non ricche, all'apparenza senza nemici.

Le tre indagini affidate a tre magistrati diversi seguono piste che portano ad esplorare mondi tra loro distanti.

La banda dei nomadi sanguinari capeggiata da Manolo potrebbe non essere del tutto estranea all'omicidio del parroco di Cortazzone, e per saperlo si cerca ancora l'arma, quel revolver magnum che ha sparato i sei colpi mortali. Per le due ragazze di Canelli gli inquirenti continuano a scavare tra le numerose amicizie delle vittime.

L'ultimo delitto di questa sanguinosa catena è il più «spiegabile»: l'ipotesi del furto finito tragicamente appare l'unica plausibile. Ma chi poteva credere che questo mite «Geppetto monferrino», che abitava da solo in una piccola casa con un gatto per amico, potesse custodire denaro e preziosi? Sorpresi lo hanno legato e imbavagliato. Crudeli e determinati, trasformandosi così da ladri in assassini.

Sergio [illegible]

Le precipitazioni per tutta la notte tra giovedì e venerdì. Spartineve in azione a pieno ritmo

Ancora neve e freddo polare: a Incisa -19

Le strade sono ghiacciate. Ad Asti c'è l'emergenza sale

La nevicata ha creato disagi per pedoni e automobilisti (NELLA FOTO CORSO ALFIERI)

ASTI. Continua l'ondata di freddo e neve che da martedì si [illegible] abbattuta sull'Astigiano. Nuova precipitazione giovedì sera, più [illegible] della precedente. Dalle 21 sono entrati in azione i mezzi spartineve dei Comuni e della Provincia. Problemi alla viabilità per tutta la notte e [illegible] mattino. Poi è uscito il sole e [illegible] situazione è migliorata, anche se la temperatura ha continuato ad essere sotto lo zero. Ad Asti alle 8 di ieri mattina [illegible] termometro segnava [illegible] 11, freddo record nella piana di Incisa Scapaccino dove si sono registrati meno 19 gradi.

La nevicata si è iniziata giovedì sera intorno alle [illegible] ed ha continuato per tutta la notte. Al mattino [illegible] città e [illegible] provincia si so[illegible] svegliate sotto una coltre di neve, in media alta dagli 8 ai 10 centimetri.

L'allarme per i mezzi spartineve è scattato alle 21. Sono entrati in [illegible] gli [illegible] mezzi della Provincia e quelli dei singoli comuni. Ad Asti [illegible] stati mobilitati tutti e 50 i mezzi disponibili. Hanno lavorato per tutta la notte. Verso le 2 del mattino si sono fermati i mezzi spartineve e sono partiti quelli spargisale. La Provincia ne ha mobilitati 50. «E' una nevicata difficile - sottolinea l'ingegner Piero Foglietti, responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia - La temperatura è molto bassa e la neve è ghiacciata. Inoltre [illegible] sale a queste basse temperature non agisce». Il freddo [illegible] creato non pochi problemi. A Roccaverano gelava la nafta dei serbatoi dei trattori spartineve. Fino alle 10 [illegible] mattina le strade dell'Astigiano erano ancora coperte da un sottile velo di neve ed erano ghiacciate. Problemi per la viabilità, soprattutto nelle zone di alta collina: Cocconato, Albugnano, Cassinasco e Bubbio. Una peugeot 205 è uscita di strada sulla statale 592 che collega Canelli a Nizza, all'altezza [illegible] Calamandrana. Nessun ferito.

Problemi anche sulla statale 456 [illegible] Acqui Terme, sulla provinciale 27 per Alessandria e sulla [illegible] per Incisa Scapaccino.

Ad Asti città sono scesi circa [illegible] centimetri di neve. «I nostri mezzi - dice l'ingegnere Ugo Gamba - hanno lavorato tutta la notte. Le strade [illegible] grande transito sono a posto. C'è ancora qualche problema per le vie in salita: via Giobert e via Fontana e nelle frazioni San Grato, Montemarzo e San Marzanotto». Intanto si tirano le somme: «Per le operazioni di sgombero della neve - continua Gamba - abbia[illegible] speso finora 450 milioni». Nella giornata di ieri hanno continuato a girare i mezzi spargisale. Ad Asti è nato però un problema in più. «Abbiamo difficoltà nell'approvvigionamento del sale - ammette Gamba - Noi ne compriamo dieci containers per volta e lo smaltiamo, non teniamo scorte. Adesso lo abbiamo quasi finito e abbiamo difficoltà a reperirlo. Lo compriamo in Liguria e in Veneto. In questi giorni però la domanda anche in quelle località [illegible] aumentata e i collegamenti stradali [illegible] difficili. Speriamo che il tempo migliori». La metereologia non gli è d'aiuto: si preannunciano altri quattro giorni di freddo polare e neve.

Nel frattempo c'è chi deve anco[illegible] fare i conti [illegible] la nevicata di dicembre. A Villafranca Franco Bugnano, [illegible] anni, via Roma 21, durante la scorsa nevicata è scivolato sul marciapiede della statale [illegible] ingombro [illegible] neve ghiacciata. E' stato medicato [illegible] Pronto Soccorso per contusioni. «La pulizia dei marciapiedi compete al Comune» sostiene e si è rivolto ai carabinieri presentando denuncia.

Antonella Torra

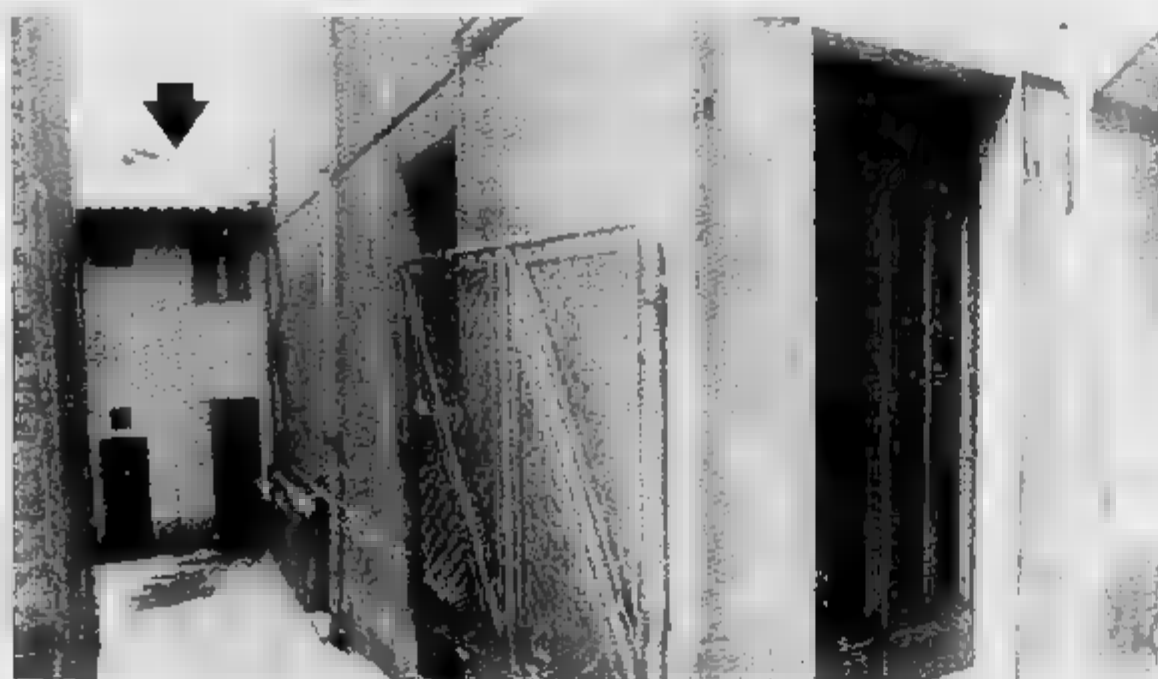
I primi risultati dell'autopsia escluderebbero ferite o colpi letali

E' morto stroncato dalla paura

Il cuore di Ettore Curino, già malato, probabilmente non ha retto allo spavento dell'aggressione Prende corpo l'ipotesi dei ladri sorpresi durante il furto. Il mistero del bavaglio

MONCALVO. «Si sta lavorando, [illegible] una fase delicatissima, c'è bisogno di tranquillità: in questo momento è prematuro dire qualunque cosa»: Giorgio Reposo, il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, che sta coordinando le indagini condotte [illegible] dalla squadra di polizia giudiziaria casalese, sulla morte del pensionato Ettore Curino, preferisce non fare dichiarazioni. Le indagini [illegible] all'inizio e gli inquirenti dispongono, almeno per ora, di pochi elementi. «Ma almeno stavolta abbiamo un'i[illegible] abbastanza chiara di come possono [illegible] avvenuto [illegible] [illegible] - dicono i carabinieri - si tratta di un furto o di [illegible] rapina finita male».

L'autopsia. La dottoressa Ni[illegible] Lorenzoni di Casale, che ha eseguito l'esame autoptico sul cadavere [illegible] Ettore Curino, [illegible] è presa [illegible] po' di tempo prima di consegnare le sue conclusioni. Pare che i primi accertamenti non abbiamo permesso di formulare ipotesi concrete sulle cause della morte. Sono state escluse ferite da [illegible] da taglio. Senza dubbio [illegible] pensionato [illegible] stato percosso; sembra accertato, però, che i segni violacei notati sul viso e su alcune parti del corpo, anziché lividi siano macchie ipostatiche che si formano per il ristagno del sangue, dopo la morte.

Ettore Curino soffriva di cardiopatia ischemica, che nella forma acuta diventa infarto. Non [illegible] può quindi escludere (ma è un'ipotesi) che l'uomo, spaventato per quanto stava accadendo, abbia avuto [illegible] [illegible] cardiaca. La dottoressa Lorenzoni, si è impegnata a consegnare i risultati dell'autopsia entro 45 giorni.

La ricostruzione del fatto. Ettore Curino [illegible] [illegible] stato trovato in ginocchio accanto al letto (come era stato detto da più parti in un primo tempo), ma disteso a terra, bocconi. I ladri sono passati dal retro. Curino abitava in [illegible] piccola casa, nel centro storico. La parte posteriore si apre [illegible] [illegible] piccolo cortile, separato dalla strada da un cancello facilmente scavalcabile. Di fronte [illegible] [illegible] [illegible] abitazioni, ai due lati un laboratorio di falegnameria (dove [illegible] vittima [illegible] lavorato [illegible] molti anni) e palazzo Testafochi, sede della Pro loco e altre associazioni. E' una strada stretta, poco frequentata: per i ladri è stato abbastanza facile entrare nell'abitazione. Da que[illegible] punto, si entra nel campo delle ipotesi. Forse i ladri sono stati sorpresi [illegible] Curino che sta[illegible] rientrando dalla [illegible] passeggiata pomeridiana (l'uomo aveva indosso il cappotto grigio, regalatogli dal nipote Giorgio). Lo hanno bloccato, gli hanno legato le mani dietro la schiena, minacciato per farsi consegnare il danaro.

Il bottino. Non è ancora stato possibile accertare se e quanto i ladri abbiano portato via. L'alloggio era [illegible] soqquadro, cassetti e mobili rovesciati. Secondo quanto riferito dalla nipote, Car[illegible] Rossi, pare manchino due libretti di risparmio (i conti sono già stati bloccati) e la fede matrimoniale della moglie [illegible] Ettore. Ma i carabinieri, nel primo sopralluogo, hanno trovato una busta con circa 200 mila lire. Inoltre [illegible] [illegible] stati toccati altri oggetti, come ad esempio la radio. Forse i ladri credevano [illegible] trovare [illegible] casa i soldi della pensione, ma Curino [illegible] l'aveva ancora ritirata.

Un indizio. Quando [illegible] stato trovato, attorno al collo la vittima aveva [illegible] foulard bianco con disegni rossi. I parenti escludono categoricamente che possa appartenere [illegible] pensionato. «Lui portava solo delle sciarpe» ricorda la nipote. Subito, nessuno aveva fatto [illegible] [illegible] foulard. Dice Giorgio Castellano: «Era allentato; annodato dietro al collo». Forse appartiene ai ladri che, dopo aver legato il pensionato, lo hanno anche imbavagliato.

Fulvio Lavina
Silvana Mossano

Moncalvo. L'entrata dell'abitazione (indicata con la freccia) di Ettore Curino. La porta era chiusa dall'interno

Un basista?

MONCALVO. L'alloggio di Ettore Curino, «chiuso» tra due grandi palazzi, nel cuore del centro storico, [illegible] [illegible] facilmente individuabile. Nè, all'apparenza, poteva sembrare un obbiettivo «appetibile» per [illegible] ladro: l'edificio si presenta piuttosto dimesso. Anche le modalità [illegible] colpo, (probabilmente nel pomeriggio, quando l'uomo, solitamente, non era in casa), fanno pensare [illegible] qualcuno conoscesse il pensionato [illegible] sapesse delle sue abitudini.

L'ipotesi di un «basista» che abbia dato le indicazioni a chi l'ha poi portato a termine l'azione, è, [illegible] le altre, al vaglio degli inquirenti. Qualcuno, a Moncalvo, fa riferimento al giro dei tossicodipendenti che hanno come punto di riferimento Calliano a pochi chilometri [illegible] di[illegible]. Ultimamente si [illegible] registrati alcuni furti in abitazioni, e forse anche questo sarebbe entrato nella statistica senza «fare notizia» se non fosse stato per il tragico epilogo.

«Ma non è detto che i respon[illegible] siano elementi della zona, oggi la criminalità si sposta con molta facilità da un'area all'altra» dicono gli investigatori che affermano di «battere ogni pista. Sono indagini difficili». (f. la.)

L'omicidio del pensionato ha aperto inquietanti interrogativi in città: molti ora hanno paura

Moncalvo, sconvolta, si interroga

Il nipote Mario Castellano: «Ma che cosa pensavano di trovare [illegible] casa di mio zio». Il sindaco: «La nostra città sembrava un'isola felice, ma forse oggi non è più così». Oggi alle 15, nella chiesa di Sant'Antonio si svolgono i funerali

Mario Castellano, nipote della vittima: «Non capisco chi poteva pensare di andare a derubare mio zio Ettore»

MONCALVO. Si svolgerà oggi, alle 15, il funerale di Ettore Curino, [illegible] pensionato morto in circostanze misteriose, trovato cadavere, mercoledì pomeriggio, nella sua abitazione. Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa [illegible] Sant'Antonio; la sal[illegible] sarà tumulata nel cimitero della cittadina aleramica. «Curinet (così era conosciuto a Moncalvo) mi [illegible] detto più volte che voleva essere seppellito nella terra, e questo suo desiderio v[illegible] rispettato», ha detto Aldo Marzano, titolare di un'impresa di pompe funebri [illegible] amico di vecchia data di Ettore Curino. «Da tanti anni svolgo questa attività e quindi ho [illegible] certa dimestichezza con le situazioni luttuose, ma questo fatto mi lascia davvero sconcertato», ha aggiunto Marzano.

Intanto, a Moncalvo, la morte di Ettore Curino continua a far discutere. La gente, al bar, per la strada, [illegible] negozi, legge i giornali, commenta, cerca di capire; la tesi più accreditata è quella del «furto finito in tragedia»: «Senz'altro Curinet è arrivato [illegible] casa prima del solito, ha sorpreso i ladri e questi l'hanno ucciso. Comunque dovevano essere persone che [illegible]no bene le sue abitudini». Giovanni Trento, impresario edile moncalvese, amico della vittima è preoccupato per quanto è accaduto: «Ora non si [illegible] più [illegible] sicuro neppure nella propria [illegible] Fino a qualche anno fa si viveva tranquillamente nei nostri paesi; adesso, invece, succedono di queste cose, anche nei piccoli cnetri, e proprio alle persone più miti».

Sono molti, ora, i pensionati moncalvesi che vivono soli ad aver paura; temono che quanto è accaduto ad Ettore Curino possa ripetersi. Forse anche per questo preferiscono non parlare troppo [illegible] questa storia, an[illegible] poco chiara, e sitrinceranno dietro un «ma noi siamo vecchi, non sappiamo niente».

Secondo [illegible] sindaco, Giovanni Verrua «Moncalvo poteva ancora essere considerata un'isola felice, invece quanto è suc[illegible] al povero Curino [illegible] fa capire che non [illegible] più così. Il grave è che non abbiamo elementi [illegible] possesso che ci permettano di capire qual'è la situazione da correggere». Ha aggiunto [illegible] primo cittadino, ricordando «Curinet»: «Ho [illegible] viva l'immagine di questo piccolo uomo che quando mi incontrava si toglieva il cappello, per salutarmi; [illegible] persona d'altri tempi». Per Mario Rossi, 71 anni, amico e per [illegible] compagno di lavoro del Curino, alla Falegnameria Pelazza, la tragica scomparsa dell'ex collega è [illegible] un duro colpo. Con la voce rotta dal pianto «Mariot» (così [illegible] chiamato Rossi dai monclavesi) ricorda [illegible] aver consigliato più volte all'amico Ettore [illegible] «trasferirsi alla casa di riposo». «Se Curinet mi [illegible] ascoltato [illegible] sarebbe ancora vivo; avrei dovuto insistere [illegible] più», ha detto, con rammarico, Rossi, che da due anni è ospite della Casa di riposo «Gavello».

Dai ricordi [illegible] Pina Boltri, titolare del supermarket «A&O» di via [illegible] Settembre, dove Ettore Curino era solito fare la spe[illegible] settimanale, riaffiora l'immagine di [illegible] uomo mite». «Io sono molto amica di sua nipote Carla e quando Curinet veniva in negozio si informava sempre sul nostro impegno in Pro loco a al Comitato Palio . Era simpatico». A tre giorni di distanza dal ritrovamente [illegible] cadavere [illegible] Curino, il nipote Mario Castellano, non riesce a farsi [illegible] ragione di quanto [illegible] accaduto: «ma quella gente che cosa pensava di trovare nella casa di uno come mio zio?».

La commerciante Pina Boltri e l'impresario Giovanni Trento, amici della vittima

Brunella Mascarino

Le indagini sui misteriosi omicidi del parroco, don Guglielmo Alessio, [illegible] delle due giovani donne assassinate nel Sud Astigiano

Cortazzone [illegible] Canelli, quei delitti ancora in cerca d'autore

Ma la soluzione dei rebus potrebbe essere vicina. Nuovi indizi in possesso degli inquirenti?

CANELLI. Sono almeno cinque le piste seguite dagli inquirenti per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Tante; forse troppe, per scoprire gli a[illegible] di Maria Teresa Bonaventura, 27 anni, sposata, di Calosso e di Giovanna Barbero, 25 anni, nubile, di Canelli, massacrate a colpi di spranga. Un giallo dai contorni ancora oscuri sul quale cercano [illegible] fare luce da oltre un mese il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato e i carabinieri di Asti e Canelli.

Si scava nella personalità delle vittime: due ragazze che [illegible] conoscevano dall'infanzia (entrambe [illegible] nate in frazione Merlini, a Canelli), descritte come frequentatrici abituali [illegible] discoteche e sale [illegible] ballo.

Giovanna faceva [illegible] coltivatrice diretta e [illegible] donna delle pulizie a ore. Da sposata (avrebbe dovuto celebrare le nozze quattro giorni dopo il delitto) contava [illegible] trasferirsi insieme al futuro marito, Nicola Ninivaggi, ad Acqui. Maria Teresa, dopo il matrimonio [illegible] Bruno Colla, nel 1984, [illegible] [illegible] trasferita temporaneamente ad Alba. Tre anni dopo, per un brevissimo periodo (quindici giorni appena) aveva lavorato come vigilatrice nel locale [illegible]. La circostanza è stata confermata dal direttore della [illegible] circondariale, Enrico Cotilli: «Maria Teresa Bonaventura [illegible] [illegible] assunta [illegible] un contratto trimestrale, nel settembre 1987, assieme ad altre vigilatrici e inserita nel reparto femminile con compiti di supporto, ma [illegible] contatti con detenute e, ancora meno, con detenuti». Dopo due [illegible] aveva rassegnato le dimissioni per [illegible]praggiunti «impegni familiari». Gli inquirenti comunque escludono che possano esserci eventuali collegamenti con il delitto. [illegible] il mistero continua. (f. b.)

Zordan Diordievic, ancora latitante

CORTAZZONE. Forse c'è un nuovo indizio nel delitto del parroco [illegible] Cortazzone, don Guglielmo Alessio, assassinato nel suo orto, il 15 ottobre scorso, con [illegible] colpi [illegible] pistola calibro 357 magnum.

Un elemento sul quale il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola e i carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori, mantengono il più assoluto riserbo.

Gli inquirenti comunque sembrano dare sempre maggiore credito alla pista della banda [illegible] slavi guidata [illegible] [illegible] latitante, Zordan Diordievic, 19 anni, cugino di Ljubisa Vrbanovic, detto «Manolo», tra i principali accusati della strage di Pontevico, nel Bresciano (padre, madre [illegible] due figli massacrati a colpi [illegible] pistola 357 magnum).

Nei suoi confronti è stato spiccato un mandato di cattura internazionale: [illegible] gli inquirenti ritengono che il giovane zingaro sia ancora in Italia, nascosto magari in qualche accampamento nel Nord.

E' lui dunque [illegible] «ricercato numero uno» sul quale gravano anche molti indizi.

Zordan Diordievic sarebbe stato visto in paese nei giorni precedenti il delitto. Pare fosse in compagnia di una giovane donna bionda. Erano a bordo di un camper che più di un testimone avrebbe notato in paese.

Nei prossimi giorni il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, andrà in Jugoslavia per incontrare i colleghi della magistratura locale.

Non è escluso [illegible] Bozzola venga autorizzato a interrogare alcuni appartenenti della banda attualmente detenuti nelle carceri slave.

Oltre a Diordievic sono accusati di concorso nello stesso delitto anche «Manolo» e il fratello Miso. Un quarto presunto componente della banda, Ivica [illegible]iric, 20 anni, si era suicidato a metà dicembre, dopo [illegible] sparatoria con la polizia, in un villaggio della Croazia.

Il nascondiglio dove si trovava lo zingaro è stato circondato e Bajric aveva aperto il fuoco [illegible] la speranza di aprirsi la fuga.

Poco dopo, nonostante gli inviti ad arrendersi, si era [illegible] sparandosi alla testa con una pistola calibro 357 magnum. Era la stessa arma usata per uccidere don Alessio?

Forse la «missione» slava [illegible] Mario Bozzola potrà dare [illegible] risposta anche a questi interrogativi.

Probabilmente verrà fatta una nuova comparazione dei proiettili.

Anche se, alla luce dei nuovi elementi emersi nell'indagine, [illegible]n sono esclusi ulteriori colpi di scena.

Franco Binello

Pare ormai scontato che il Guastalla entro pochi mesi lasci Asti

Il mercato va in caserma?

Le bancarelle verrebbero trasferite per far posto ai lavori del parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri. L'area interessa anche ai comandi dei carabinieri e della Guardia di finanza

[illegible] L'ISOLA PEDONALE

ASTI. Sperimentata, non senza polemiche, nel periodo natalizio, l'isola pedonale diventerà definitiva nei prossimi mesi.

Contatti per individuare le zone da chiudere al traffico sono in corso tra l'amministrazione comunale [illegible] le associazioni di categoria di commercianti e artigiani; anche i farmacisti e gli albergatori che operano nel centro cittadino hanno avanzato le loro richieste. Un «pacchetto» di proposte è stato presentato di recen[illegible] alla giunta, che [illegible] sta studiando in questi giorni.

«Sono richieste per migliorare l'isola pedonale, non per affondarla» sottolineano all'Unione commercianti, che nei mesi scorsi, sulla chiusura del centro cittadino, ha avuto rapporti piuttosto contrastati con l'amministrazione comunale.

Ora il clima è tornato disteso. Per evitare nuove polemiche le associazioni [illegible] commercianti, artigiani [illegible] farmacisti hanno rinviato una conferenza stampa fissata per ieri pomeriggio: si sarebbero, tra l'altro, dovute illustrare le richieste avanzate al Comune per la chiusura del centro e la ricerca di nuovi parcheggi.

Sul progetto della futura isola pedonale anche la giunta va [illegible] i piedi di piombo; l'assessore alla Viabilità Gianni Bertolino, dopo aver rilasciato l'ennesima intervista ad una televisione privata, si [illegible] chiuso nel silenzio annunciando di «voler dire qualcosa solo quando ci [illegible] certe».

Commercianti [illegible] artigiani sarebbero d'accordo [illegible] un'isola pedonale costruita su fasce [illegible] definite: l'ipotesi più probabile riguarderebbe [illegible] chiusura di piazze e vie nel pomeriggio, con possibilità di transito per le macchine in mattinata.

Ma c'è chi [illegible] altre soluzioni: «Si potrebbe circolare in au[illegible] dal lunedì al venerdì e poi chiudere 24 ore su 24 il sabato e la domenica» dice Piergiorgio Bocco, farmacista in piazza San Secondo.

Quest'ultima area, insieme a piazza Statuto [illegible] al primo tratto di via Cavour (fino a via Brofferio), sarebbe nell'elenco delle zone da pedonalizzare.

Alla giunta i commercianti (soprattutto gli albergatori della zona) chiederebbero invece [illegible] ripristinare il doppio senso di marcia in via Cavour, nel tratto da via Brofferio a piazza Marconi. [l. n.]

ASTI. Il trasferimento dei militari del «Guastalla» dalla Caserma Colli di Felizzano pare ormai scontato.

Sull'imponente edificio di corso Alfieri che potrebbe [illegible]re lasciato libero già nei prossimi mesi, si sono concentrate, in particolare, le attenzioni di Guardia di Finanza e Carabinieri, interessati a sistemarsi in sedi più spaziose. Quelle attuali (i finanzieri occupano un palaz[illegible] in via Cornelia Cotta, a due passi da corso alla Vittoria, i carabinieri affittano un edificio in via Zangrandi, [illegible] lontano dalle piazze Medici [illegible] Catena) [illegible] [illegible] tempo considerate insufficienti.

[illegible] anche il Comune guarda con interesse all'utilizzo degli spazi (dotati anche di campi da tennis) che [illegible] battaglione «Guastalla» potrebbe liberare in futuro. In particolare si punta a sfruttare l'enorme cortile alberato per trasformarlo in area parcheggio (attiguo alla Upim, che non dispone di posti auto, conterrebbe non meno di 600 macchine in [illegible] zona da tempo densamente trafficata).

Ma questa non sarebbe l'unica idea [illegible] cui starebbe pensando la giunta comunale: nell'area interna della Caserma, infatti, potrebbe trovare posto il mercato [illegible] piazza Alfieri, quando nel «salotto» cittadino si aprirà il cantiere di lavoro per costruire il parcheggio sotterraneo.

Un'ipotesi alla quale l'Anva-Confesercenti, [illegible] cui sono iscritti gran parte degli ambulanti di piazza Alfieri, non sarebbe contraria. «Tuttavia lo spostamento da piazza Alfieri delle circa 400 bancarelle - anticipa Giampiero Cucciru, funzionario della Confesercenti - dovrà [illegible] un carattere temporaneo. Realizzato il parcheggio sotterraneo, il mercato dovrà tornare al [illegible] posto».

Su quest'ipotesi tuttavia [illegible] giunta [illegible] [illegible] sbilancia: «Per [illegible] è una voce che non prendo neanche in considerazione - precisa [illegible] sindaco Giorgio Galvagno -. La cosa più importante è definire l'utilizzo dell'area: esiste già un orientamento favorevole dello Stato maggiore dell'Esercito, [illegible] [illegible] discutere la questione anche [illegible] il ministero [illegible] Finanze, desti[illegible] [illegible] diventare proprietario dell'edificio».

Martedì Galvagno sarà a Roma per «prendere nuovi contatti». «Nella capitale - spiega il sindaco - non sembrano esserci grosse riserve sulla proposta della giunta di utilizzare l'area della Caserma. Piuttosto è necessario vincere le lentezze burocratiche che in vicende come questa giocano [illegible] ruolo tutt'altro che marginale».

Il primo cittadino sottolinea comunque che «nonostante i contatti in corso con Roma, qualsiasi decisione definitiva sull'uso dell'area di corso Alfieri dovrà essere presa dal Consiglio comunale».

Intanto la Confesercenti sollecita un incontro con il Comune per chiarire [illegible] futura destinazione del mercato di piazza Alfieri. «La sistemazione nel cortile della Caserma - aggiun[illegible] Cucciru - [illegible] da considerarsi migliore delle soluzioni ipotizzate in precedenza: nell'isola pedonale di via Garibaldi o in piazza Campo del Palio, dove i banchi verrebbero sparpagliati in uno spazio che, sotto l'aspetto della funzionalità, presenta diverse controindicazioni».

Alla Confesercenti [illegible] sottolinea inoltre la «necessità che il Comune informi con [illegible] certo anticipo su tempi [illegible] modi del trasferimento del mercato di piazza Alfieri. Finora, infatti, non c'è nulla di certo».

Altre voci raccolte in municipio darebbero [illegible] per definitiva, nell'ipotesi in cui il provvedimento si realizzasse, la sistemazione dei banchi sull'enorme spianata di asfalto attualmente utilizzata dal battaglione «Guastalla».

In questo caso il parcheggio di piazza Alfieri funzionerebbe anche il mercoledì [illegible] il sabato, accontentando automobilisti e negozianti della zona. Ma è un'ipotesi contro cui gli ambulanti preannunciano battaglia.

Laura Nosenzo

[illegible]

[illegible]

Stasera [illegible] Costigliole i cuochi di Calliànetto

Secondo appuntamento [illegible] la rassegna enogastronomica costigliolese «Le Pro loco al castello». Stasera alle 19,30 e domani alle 12,30 sarà [illegible] turno dei cuochi di Calliànetto. Il menù [illegible] mila lire tutto compreso) proporrà quattro antipasti (crostoni di pane alla crema di formaggio, cacciatorino nostrano, acciughe al verde, insalata [illegible] rape e cavoli [illegible] bagna cauda) seguiti dal «piatto forte»: il fritto misto servito con salsa verde. Dopo il brodo di carne con pasta reale, le bugie, la macedonia e il caffè preparato secondo un'antica tradizione.

I piatti saranno accompagnati da Barbera d'Asti doc. La cena di stasera sarà animata dal gruppo astigiano [illegible] «Musicanti d'oltre Borbore».

BORSE DI STUDIO

Stamane 19 studenti premiati al liceo classico

Stamane alle 11, nell'aula magna del liceo classico «Alfieri», il sindaco Giorgio Galvagno e il provveditore agli studi Aldo Patritti interverranno alla cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate [illegible] Maria Prigione Deggiovanni, Lino Jona, Laura Jona, Olga e Leopoldo Jona, Silvia Taricco, Felice Pasero e Armando Fellin. Questi gli studenti premiati: Stefano Cerrato, Elisabetta Negro, Roberta Spandonaro, Gianluca Cavoto, Pierluigi Fogliotti, Ezio Pia, Graziella Ventimiglia, Barbara Badarello, Silvia Ceratto, Roberta Saracco, Andrea Mangone, Alice Raviola, Amedeo Liguori, Debora Ferro, Dario Brondolo, Simonetta Bossola, Alessandro Berzano, Michela Rovetto, Roberta Odarda. Intanto [illegible] liceo scientifico «Vercelli» sono [illegible] istituite 4 borse [illegible] studio, da [illegible] mila lire ciascuna intitolate alla [illegible] di Gianluca Mecca, il giovane studente di Baldichieri morto in un incidente stradale.

[illegible]LE

Geometra condannato per omicidio colposo

Il geometra Daniele Sacco, 27 anni di Asti, frazione di Revignano, ha patteggiato in tribunale ad Alessandria una condanna [illegible] sei mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Il 15 gennaio '88 alla guida di una Toyota vicino alla frazione Astuti investì e uccise l'imprenditore dottor Giampiero Piazza, 44 anni, Alessandria, via Wagner che procedeva dalla direzione opposta al volante di una Citroen. Il Sacco [illegible] perso il controllo del proprio fuoristrada dopo essere finito [illegible] un lastrone [illegible] ghiaccio

CONVEGNO

Si discute sulla guerra [illegible] Santa Maria Nuova

«L'obbedienza [illegible] è più una virtù» è [illegible] titolo del dibattito organizzato per oggi pomeriggio alle 17, al centro culturale Santa Maria Nuova, dal comitato «Asti ripudia la guerra». Si discuterà di obie[illegible] di coscienza con padre Angelo Cavagna, pacifista.

Scambi di accuse durante la seduta del Consiglio comunale di giovedì sui provvedimenti per il completamento dei restauri

Sul teatro Alfieri va in scena la polemica, con repliche

Chiuso da oltre 11 anni, l'edificio ha «ingoiato» sinora 8 miliardi. Laurana Lajolo: «Si è superata la soglia della limpidezza». Assegnato a tre imprese il progetto per il nuovo tribunale al Casermone

ASTI. Il teatro Alfieri è chiuso da oltre 11 anni e [illegible] ad oggi sono [illegible] spesi per [illegible] [illegible]ri conservativi [illegible] la ristrutturazione circa [illegible] miliardi (secondo qualcuno 12). Per completare l'opera ne sono ancora necessari almeno 5 o 6, ma la riapertura, salvo altri intoppi, [illegible] avverrà prima di [illegible] o 4 anni. Il teatro è stato il principale argomento del Consiglio comunale di giovedì sera e la seduta si è animata proprio quando l'ordine del giorno ha affrontato questo scottante argomento.

La pratica, discussa per circa [illegible] [illegible] aveva per oggetto «Provvedimenti relativi al completamento del restauro e ristrutturazione del Teatro». Il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Pia, hanno spiegato che la giunta, per accelerare il completamento dei lavori, assegnerà all'impresa Re[illegible] Ruscalla di Asti il compito di predisporre il progetto [illegible]tivo assumendo, nella Associa[illegible] di imprese che si dovrà costituire, il ruolo di capo-gruppo mandatario. «L'opera - ha detto Galvagno - sarà consegnata al Comune chiavi in mano».

Il sindaco ha inoltre aggiunto che la Cassa di Risparmio di Asti [illegible]argirà 3 miliardi a fondo perduto (suddivisi in vari esercizi) per contribuire alle spese dei lavori «mettendoci al riparo - ha sostenuto Galvagno - da sorprese che, nel recente passato, hanno [illegible] difficoltà per i finanziamenti».

L'assessore Pia, in un appassionato intervento, [illegible] ha nascosto che negli anni passati molti problemi riguardanti i lavori sono stati sottovalutati: «Oggi però [illegible] indispensabile definire una volta per tutte il restauro della sala principale, della torre di scena, del palcoscenico e di altri particolari tecnici ed architettonici per giungere alla completa funzionalità del teatro».

L'assessore ha fatto poi la storia dei restauri chiamando in [illegible] anche gli assessori che si sono succeduti nelle passate giunte.

La parola è poi passata all'opposizione. Luciano Nattino (ex pci, ora pds) ha detto: «E' come [illegible] l'Amministrazione di[illegible] all'impresa [illegible]: [illegible] e finisci tutto. La delibera che [illegible] [illegible] stata sottoposta stasera sarà legittima, ma in questo caso il Comune abdica al suo ruolo». Il consigliere si è detto perplesso per il fatto che la sala ipogea non sia stata ancora dichiarata agibile p[illegible] le proiezioni cinematografiche e altri spettacoli. Per il socialdemocratico Gian Piero Vigna «la scelta dell'Amministrazione preoccupa non tanto sotto l'aspetto giuridico, bensì [illegible] quello politico. Comunque oggi occorre toglierci questo dente cariato e restituire al più presto alla città il suo teatro».

Energico l'intervento [illegible] Laurana Lajolo (ex pci, ora indipendente): «Ma quanti miliardi sono già [illegible] spesi?». Pia ha risposto: «Circa 8». Per il socialista Pietro Goitre invece i miliardi [illegible] 12.

Lajolo, [illegible] è detta amareggiata per questa vicenda senza fine e ha aggiunto: «La storia del teatro è una storia di sprechi, di una gestione dai risvolti oscuri: Si è superata la soglia della limpidezza. Forse - ha ribadito il consigliere d'opposizione - costituire una commissione d'inchiesta sarebbe quanto mai opportuno». Non [illegible] escluso che l'argomento venga ripreso nella seduta di dopodomani.

La delibera sul [illegible] [illegible] stata poi approvata con 23 voti (dc, psi, psdi, msi), [illegible] contrari (Lajolo, Bologna, Baudino, Bestente, Miroglio), [illegible] astenuti (Nattino, Fassone, Montanella).

E' stata invece approvata all'unanimità la concessione ad un raggruppamento di imprese Imprigima (Caserta), Pizzarotti (Parma), Ceci di Medesano, la progettazione esecutiva del nuovo palazzo del tribunale che sorgerà nell'area del casermone di via Scarampi. L'opera (costo 50 miliardi) è finanziata dallo Stato. Lo stesso raggruppamento [illegible] imprese dovrà inoltre predisporre [illegible] piano di recupero dell'intera area del casermone.

Vittorio [illegible]

[illegible] NEL [illegible]

[illegible] Si [illegible] la vicenda del teatro Alfieri: il ricco banchiere astigiano Zaccaria Ottolenghi decide [illegible] costruire [illegible] teatro aperto a tutti, [illegible] quanto a lui era stato negato l'accesso [illegible] teatro dei nobili, [illegible] «San Bernardino», perché ebreo. Per [illegible] cantiere del «Teatro Sociale Alfieri», Ottolenghi costituisce una società.

1860. Inaugurazione del [illegible] locale. La gestione del teatro passa attraverso varie fasi, con alcune ristrutturazioni, dovute anche all'introduzione delle apparecchiature per il cinema.

1896. La prima proiezione cinematografica.

1912. Il teatro divenne semplicemente «Alfieri» dopo [illegible] primo intervento di restauri, in cui il locale viene rinnovato.

1935. La gestione passa all'Amministrazione comunale: il senatore Penna acquista tutte le azioni dei palchettisti e le cede al Comune.

1940. Lo stabile viene definitivamente assegnato dalla «Società anonima teatro Alfieri» al Comune di Asti, che a sua volta lo dà in gestione a privati. Dapprima viene affidato a Luigi Quaglia e ai suoi eredi.

1976. L'«Alfieri» passa nuovamente alla gestione pubblica.

1977. S'iniziano alcuni lavori di restauro, viene montata un'impalcatura di sostegno al boccascena.

1979. Il teatro viene chiuso definitivamente nella prima setti[illegible] [illegible] dicembre. I restauri, secondo i calcoli, dovrebbero durare tre [illegible] al massimo.

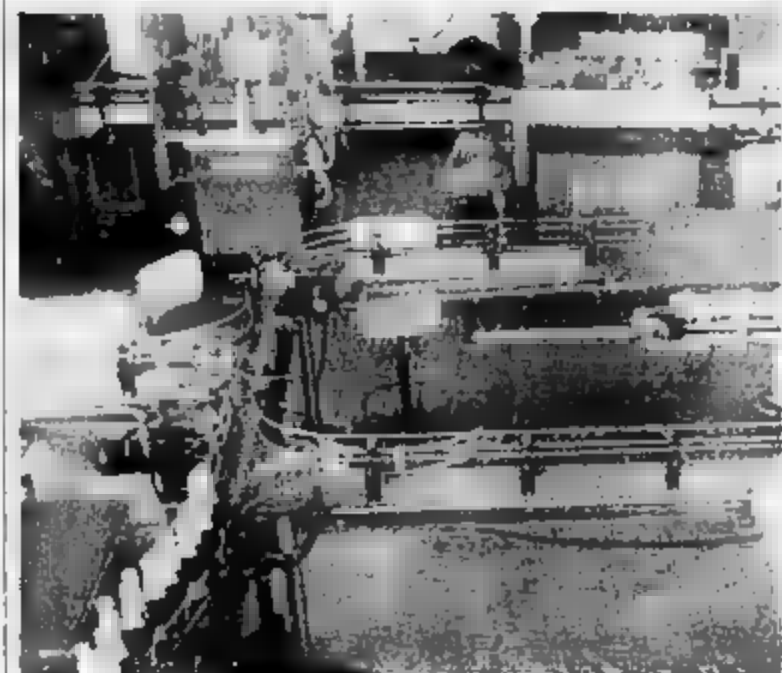
1983. Nuovo progetto: i lavori devono [illegible] adeguati alle [illegible] norme di sicurezza, varate in seguito all'incidente del cinema Statuto di Torino.

1985. L'assessore ai lavori pubblici Vercelli richiede un progetto aggiornato in base al «piano Anfossi» (che riguarda [illegible] zona di via Garibaldi [illegible] parte [illegible] piazza Alfieri).

1990. Viene inaugurata la sala ipogea «Pastrone», che [illegible] è in funzione solo per alcuni convegni, dopo aver avuto una programmazione cinematografica per pochi mesi. [c. f. c.]

Le parti e gli amministratori canellesi si sono incontrati [illegible] Roma nella sede del ministero del Lavoro

Vertenza Riccadonna verso la cassa integrazione

Il presidio dei dipendenti allo stabilimento proseguirà fino al 19 febbraio

Impianti di imbottigliamento fermi nello stabilimento della Riccadonna a Canelli

CANELLI. Qualche spiraglio sembra aprirsi nella vicenda dei 68 licenziamenti della Riccadonna (39 impiegati, [illegible] operai), l'azienda spumantiera passata, da circa [illegible] mese, sotto il controllo della Bols Italia. Le notizie arrivano da Roma, dalla sede del ministero del lavoro, dove sindacati, consiglio di fabbrica, il sindaco Roberto Mar[illegible] ed il vicesindaco Agostino Galandrino, si sono incontrati, giovedì pomeriggio, con i vertici del ministero e dell'azienda.

All'incontro, oltre al nuovo amministratore delegato della Riccadonna, Sergio Giroldi, erano presenti Paolo Affronti, segretario [illegible] ministro Carlo Donat-Cattin (ricoverato in ospedale per disturbi cardiaci), il sottosegretario Aldo Grippo e Carlo Cossiga, della segreteria del ministero. Dal lungo «faccia [illegible] faccia» [illegible] azienda, da una parte, sindacati e rappresentanti [illegible] fabbrica dall'altra, mediato dai rappresentanti del governo, è emersa la disponibilità della proprietà [illegible] richiedere la cassa integrazione, sollecitata [illegible] forza nei giorni scorsi dalle stesse organizzazioni sindacali. Il ministero del Lavoro, [illegible] par[illegible] sua, si è detto d'accordo sulla proposta, anche se esistono ancora ostacoli [illegible] ordine tecnico. La Bols Italia ha chiesto una «pausa [illegible] riflessione» [illegible] 10 giorni. Il prossimo appuntamento tra le parti [illegible] fissato per martedì 19 febbraio, ad Asti, si dovranno discutere numero [illegible] modalità [illegible] applicazione della cassa. Il «placet» definitivo verrà [illegible] mercoledì 2[illegible] [illegible]braio al ministero del lavoro, quando tutte le parti si incontreranno nuovamente. Le maestranze della Riccadonna, informate ieri mattina dell'andamento della trattativa, hanno deciso di continuare con l'assemblea permanente, che dura ormai da [illegible] giorni, sino al 19, quando si sapranno le nuove intenzioni della Bols. «E' necessario restare tutti uniti in questo difficile momento - hanno detto i rappresentanti sindacali durante l'assemblea dei lavoratori che si è svolta nel salone dei ricevimenti nella tarda mattinata di ieri -, per non ro[illegible] quanto di buono abbiamo ottenuto in questi giorni». Continuano, così, anche per questo weekend, i turni di presidio [illegible] cancelli della fabbrica.

Sulla vicenda sono intervenuti con interrogazioni parlamentari anche il deputato dc Patria [illegible] i colleghi Rabino (dc), Binelli (pds) [illegible] Borgoglio (psi) chiedendo l'intervento del governo.

Intanto, [illegible] sempre più insistenti, danno per possibile la cessione della Giovanni Bosca, altra industria spumantiera canellese, [illegible] un gruppo tedesco che già opera nel settore delle bevande. [r. s.]

FERROVIE

ASTI. Accordo tra Provincia [illegible] Ferrovie dello Stato sul problema delle chiusure per lavori di alcune linee secondarie. Al termine di una riunione, svoltasi ieri mattina, la direzione delle Ferrovie ha reso noto all'assessore ai Trasporti della provincia, Pietro Goitre, una serie di provvedimenti: le [illegible] Nizza-Canelli e Castagnole Lanze-Alba della linea Cantalupo-Cavallermaggiore saranno mantenute in esercizio per tutta la durata dei lavori di ammodernamento della ferrovia (dal 15 marzo prossimo [illegible] primo dicembre 1992). «L'Ente - si legge in un comunicato della Provincia - ha anche assicurato il massimo impegno affinché i lavori sulle altre due linee, la Asti-Chivasso [illegible] la Asti-Casale (saranno chiuse per 12 mesi), vengano eseguiti [illegible] la massima celerità». Alle Ferrovie [illegible] stato inoltre richiesto un incremento [illegible] numero di servizi sostitutivi con autobus. Dalla prossima settimana partirà un servizio di informazione all'utenza [illegible] sarà anche istituito [illegible] [illegible] verde» per segnalare eventuali disservizi. [f. c.]

[illegible]

ASTI. I sindaci della Valle Versa e l'amministrazione provinciale hanno nuovamente discusso sul piano della Energest di Asti di allestire in località Beronco di Montechiaro una discarica e un impianto per trat[illegible] i reflui industriali. E' stato ribadito da entrambe le parti l'opposizione al progetto.

All'incontro, che si è tenuto in Provincia, hanno partecipato i Comuni di Castell'Alfero, Frinco, Tonco, Scandeluzza, Corsione, Montechiaro, Colcavagno, Cunico e Cortanze.

Il sindaco [illegible] Montechiaro, Giovanni Conti, ha ricordato le conclusioni negative di uno studio elaborato da un gruppo di docenti del Politecnico di Torino sul piano Energest.

«L'unico progetto che, in questo momento, deve avviarsi in Valle Versa - ha detto Gianmarco Rebaudengo, [illegible] provinciale alla Cultura - riguarda la bonifica della [illegible] di Montiglio». Intanto il presidente Guglielmo Tovo ha informato di aver richiesto «la relazione del ministero sulla valutazione d'impatto ambientale per discuterne prossimamente in Regione». [l. n.]

Intervista all'attore roattese Renzo Arato, che ha recitato al Teatro dell'Opera

Un astigiano applaudito a Montecarlo

L'artista ha lavorato ■ fianco del ballerino francese Patric Dupond, proponendo brani di Eduardo e Lajolo
Tra i progetti una tournée in Canada con Rita Pavone e spettacoli di varietà ■ Lauretta Masiero

ROATTO. L'attore roattese Renzo Arato sta vivendo ■ periodo molto intenso, costellato da numerosi impegni di lavoro, talvolta anche molto importanti. Il più recente ■ stato uno spettacolo presentato il 31 gennaio e l'1 e 2 febbraio al Teatro dell'Opera di Montecarlo, dal titolo «Illusions», in cui l'attore astigiano ha lavorato a fianco di una «étoile» della danza internazionale, Patric Dupont.

Lo spettacolo ha ■ un'ottima accoglienza: il quotidiano «Le Monde» ha pubblicato una ■ ■ titolo «Dupont ■ Arato ■ il teatro è magia», in cui dell'attore roattese viene detto: «Accanto alla consacrazione della grande arte di Patric Dupond, una felice sorpresa; la scoperta di ■ talento italiano: misurato e coinvolgente, tenero ■ aspro, passionale e distaccato: ■ ■ talento». Renzo Arato ha presentato ■ pubblico di Montecarlo tre brani legati al tema del magico, da «La grande magia» di Eduardo, dal mimo «Il barbone e la stella» del clown Crock e da «Le masche» di Davide Lajolo.

«E' stata un'esperienza bellissima - dice Arato - ricca ■ emozioni, anche se impegnativa. Tra le altre cose ho dovuto recitare ■ francese, lingua che non conosco. Però ■ andato tutto bene». ■ che effetto fa stare a fianco di ■ artista celebrato come Dupont? «E' piacevole, ■ un'ottima persona, molto semplice, con cui non è difficile fare amicizia».

L'astigiano Renzo Arato visto da Ghiglione

Renzo Arato ha 40 anni ed ha una lunga carriera alle spalle, benché ■ passato al professionismo solo di recente. Ha animato per quasi quindici anni la compagnia amatoriale Teatro Piemonte, ■ scioltasi, collaborando nel frattempo con numerosi artisti. Ha tracciato ■ quadro delle sue esperienze teatrali in un libro «Primedonne, che passione». Oggi l'attore ha numerose attività, che vanno dalla sonorizzazione di documentari e cartoni animati («E' ■ ■ che mi diverte tantissimo, mi permette di creare dei personaggi con la voce»), al ruolo di presentatore. Lavora come solista, con il suo «Recital» che ha superato le 160 repliche, e accanto a figure come Rita Pavone, con cui dovrebbe andare in Canada, e con Lauretta Masiero, con cui dovrà recitare sui transatlantici.

Arato ha imparato ■ lavorare sulle ■ ■ la pratica, aiutato da maestri importanti. «Devo molto a Milva, che mi ha capito ai primi passi della carriera, e che mi ha presentato a Strehler, con cui abbiamo lavorato. Il regista mi ha seguito forse solo tre volte, eppure mi è stato ■ grande aiuto».

«Sono molto riconoscente anche a Margherita Fumero, che mi ha insegnato ■ "sudare in passerella", come lei aveva imparato da Macario, e a Teddy Reno, che ■ il mio agente».

Il bilancio che Renzo Arato traccia di sé è positivo: «Mi sento soddisfatto perché ho ancora delle cos■ ■ ■ e da fare. Mi ritengo un artigiano che fa il suo mestiere; so fare alcune cose, di ■ ■ indovinate. Molti mi chiedono perché ■ faccia anche delle televisione, visto che il successo oggi ■ da lì. La mia risposta è che ■ ne ho mai sentito l'impulso, per me il successo significa lavorare bene, e per farlo non c'è bisogno di finire sui rotocalchi scandalistici ■ in tv».

Quali sogni nasconde nel cassetto Renzo Arato? «Riuscire ■ coniugare sempre le ■ e il ■ serio. Mi piacerebbe trovare un regista con cui recitare "L'uomo dal fiore in bocca", oppure "Il vizio assurdo"».

«A me interessa mantenere il legame con la mia terra - prosegue Arato - in fondo mi sento ancora l'animo del contadino».

Per testimoniare questo attaccamento alla sua terra, Ara■ dovrebbe portare il «Recital» a Canelli sabato 16 febbraio.

Carlo Francesco Conti

MONCALVO

MONCALVO. Pubblico scarso, ■ molto entusiasmo per «Caro Bonbon», lo spettacolo teatrale andato in ■ mercoledì sera ■ «Comunale» e tratto dall'epistolario di Italo Svevo. Sul palcoscenico un bravo ■ convincente Massimo De Francovich, che ha saputo rendere al meglio la personalità dello scrittore Ettore Schmitz, in arte Italo Svevo.

De Francovich ha letto ■ interpretato, con ironia, una quarantina delle lettere (più di un migliaio) che Ettore scrisse alla sua «cara capra», «caro bonbon» (così la chiamava confidenzialmente il marito), l'amata moglie, Livia Veneziani, donna giovane, bella e ricca. La forte diff■ di età tra i due, Livia aveva 14 anni in ■ di Ettore, era la causa principale della gelosia morbosa che Sve■ nutriva nei suoi confronti: il timore costante di essere ■dito.

In chiusura De Francovich ha proposto una lettera che Svevo ha scritto il ■ maggio 1914, giorno in cui l'Italia dichiarò guerra all'Austria. Testo di drammatica attualità sugli orrori di una guerra futura, combattuta ■ armi terribili, in cui una grande esplosione avrebbe trasformato il mondo in una nebulosa. [bru, m.]

■ AL CINEMA

Cinema	Film
Lux L. 8000 (p.u.) Fer: 18,10 20,10/22,30 Fest.: 15,10 16,50/18,20/20,20/22,30	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Politeama Tel. 50.068. Or.: fer. 18,20/20,25/22,30; fest. 15,45/17,55/20,10/22,30 Pol. 8000. Gall. 5000	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con ■ Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**
■ Tel. 50.068 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico)	**Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren ■ (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità ■ di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h ■ **Drammatico**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or. fer. 18,45; 22,15 - Fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22,15 L. 8000 (5000 ridotti)	**Henry & June** ■ Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
Don Bosco Orario: fer.: 21,30 fest.: 20,30 ■ 5000 (3500 ridotti)	**Benvenuti in Paradiso** di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**
■ **Balbo** Fer. 18 un. sp. 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 Lire 7000/6000	**■ ■ ■ di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
■ **Aurora** Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Film erotico**
Lux Tel. ■ Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000	**Un fantasma per amico** di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Sociale Tel. 701.496 Or. 20,30/22,30 Fest. 14,30 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 7000/6000 (6000/5000)	**■** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' ■
Verdi ■ 701.469 Or.: 20,30; 22,20 Fest.: dalle 15 continuato Lire 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
■ **Cristallo** Orario: fer. 20,30; 22,30 ■ 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. 5500 (rid. 4000)	**Giorni di tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 46' **Avventura**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	**Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

TUTTO CORIANDOLI
a di M. Serpo

Freisetta ■ Nisulin ■ ■ Castellero

Oggi alle 14,30 sulla piazza del paese, le maschere locali «Freisetta» e «Nisulin» apriranno la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Alle 16 s'inizierà la distribuzione di torte e zabaglione. Un omaggio particolare verrà consegnato a tutti gli ultrasettantacinquenni. Alle 20 nel salone parrocchiale, i festeggiamenti carnevaleschi si concluderanno con ■ cenone.

■ in maschera nell'Astigiano

Oggi alle 15 al circolo «Nosenzo» in via Corridoni, si terrà ■ tradizionale «Carnevale dei bambini». Alla festa interverrà il prestigiatore Wilman. Questa sera alla discoteca Sporting ■ (casello Asti Ovest) si terrà un veglione ■ carnevale per i giovani. Premi ai travestimenti più originali. Il presentatore Meo Cavallero, invece, animerà il veglione di Carnevale con cena e ballo liscio che s'inizierà questa sera alle 21 al ristorante Belvedere di Robella. A Moncalvo si festeggia Carnevale questa sera alle 21 nella palestra comunale con la videodiscoteca Music System. Premi ai costumi più originali, più belli e più sexy.

■ ■ rinviato ■ «polentone»

Il tradizionale «polentone» organizzato dal Comitato Palio del rione Torretta, che avrebbe dovuto svolgersi domani, è stato rinviato a domenica 24 febbraio a causa del maltempo. Il ballo in maschera per i bambini ■ terrà invece sabato 23 febbraio.

Maschere astigiane ■ Casa di Riposo

Domani alle 10 le maschere astigiane visiteranno la Casa di riposo «Mons. Marello», in via Marello ■ Dopo il pranzo, Fa■ ■ compagni apriranno le danze con gli anziani ospiti. La festa ■ organizzata dal Comitato Palio del rione Don Bosco.

Un ■ per la pace ■ ■ Grazzano

Il gruppo parrocchiale organizza per domani una festa di Carnevale dedicata ai bambini. I tre carri allegorici raffiguranti Biancaneve e i ■ nani, l'Antica Roma e la Pace nel mondo, sfileranno per le vie del paese. La manifestazione, che avrà inizio alle 14,30 presso l'oratorio, terminerà alla sede del Circolo ■ battenti.

Domani sarà «Carvè» solo a Montiglio

I Comuni e le Pro loco di Maretto, San Damiano e Isola Villa, inseriti nel calendario dei «Carvè 'n provincia d'Ast» hanno annullato i festeggiamenti carnevaleschi in programma domani in segno di solidarietà con i soldati e le popolazioni coinvolte dal conflitto nel Golfo. Il Carnevale si svolgerà regolarmente a Montiglio dove oggi le maschere «Bella Frera» e «Bel Frè» visiteranno la Casa di riposo. Que■ sera al ristorante «Il Pozzo» ci sarà un veglione, mentre domani alle 16 in piazza San Rocco la Pro loco distribuirà polenta e salsiccia. Si replica martedì, con una festa al «Lago di Codana».

La leva del 1972 in festa a ■

Prosegue stasera il Carnevale ■ Montechiaro, organizzato dai «magnin» della leva del '72. Alle 21 al cinema teatro comunale è in programma una ■ danzante con il complesso «La bersagliera». Ingresso libero. La ■ proseguirà domani: alle 15 sfilata in maschera per bambini ■ alle 16 distribuzione ■ polenta e funghi. In serata ancora danze.

APPUNTAMENTI

ASTI
Cineforum al Don Bosco

Prosegue questa sera alle 21,30 la rassegna di cinema d'autore «Camminando insieme» organizzata ■ «Cgs» ■ Bosco nella sala di corso Dante 188. Il cartellone prevede la proiezione di «Benvenuti in paradiso» di Alan Parker. Ingresso 5 mila lire, 3500 ridotti (Cgs e Acli). Replica domani alle 21,30 e domenica alle 20,30.

SAN DAMIANO
Commedia brillante a San Giulio

Verrà rappresentato stasera alle 21 nel teatro «Cardinal Gamba» di frazione San Giulio la commedia brillante in tre atti «Telegramma con risposta pagata» di Dario Benini che sarà messa in scena dal gruppo locale «La crica d'la burgà», che festeggia quest'anno il quindicesimo di attività. Ingresso 5 mila lire. ■ ricavato sarà utilizzato per la ristrutturazione del teatro, inaugurato nel 1961.

ASTI
Luna Park in piazza d'Armi

E' in funzione il Luna Park in piazza d'Armi, fino al 24 febbraio. Le giostre saranno in attività tutti i giorni dalle 14,30 alle 20; domenica dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

■
Corso di cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza un ■ ■ cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati ■ enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il 20 febbraio ■ cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. Il tema di quest'anno ■ «Le stagioni in cucina». Parteciperà alle lezioni anche il dietologo Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

ASTI
Personale di Enrico Paulucci

■ inaugurata oggi alle 18 alla galleria «La Giostra» di via Verdi, la mostra ■ Enrico Paulucci. L'esposizione proseguirà fino al 28 febbraio. Ingresso libero.

ASTI
Festa delle scuole superiori

Si terrà lunedì alle 21 ■ Circolo Way Assauto in via Pietro Chiesa una festa dal titolo «Peace party», organizzata da studenti dell'istituto «Artom» e delle magistrali «Monti». Suoneranno tre gruppi rock astigiani, i «Broken glass», i «Lame brains» e i «Rocket range». Ingresso 10 mila lire, il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza, a f■ dell■ di riposo «Città di Asti».

COSTIGLIOLE
Proiezioni al Castello

L'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa) ha organizzato una serie di proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata, che si tengono al Castello di Costigliole il sabato sera per il periodo delle Sagre. Questa sera alle 22,30 il fotografo Giorgio Paparella presenterà un documentario dal titolo «Perù, ultimo sogno Inca». Ingresso libero.

■
A cena da «Elvira» con l'Arcigola

S'inizia venerdì 15 il ciclo ■ appuntamenti gastronomici ■ cena nelle osterie d'Italia», organizzato dall'Arcigola «Slow food». ■ partirà dall'agriturismo Elvira ■ Montegrosso; il menù, a base di bollito misto piemontese con bagnetti, costa 35 mila lire. Per le prenotazioni, che ■ fatte cinque giorni prima, telefonare al 956.138, oppure al fiduciario Arcigola al 217.130.

COSTIGLIOLE
Recita ■ compagnia dell'Erca

Sabato 16 alle 21 nel teatro comunale di Costigliole la compagnia teatrale dell'Erca di Nizza porterà in scena la commedia musicale «La camula d'la gelusia» di Carlo Gallo. Al pianoforte suonerà Enrico Terzano. Ingresso 12 mila lire. Si può prenotare alla biblioteca ■ all'Agenzia Castello.

■ GIOVANE
a di C. F. Conti

LA PERLA
Voglia di liscio

Fitto programma di festeggiamenti al dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario. Per stasera è previsto un veglione con l'orchestra «I novelli», domani e martedì invece ci sarà una festa da ballo dedicata ai bambini ■ discoteca con sorprese. Prenotazioni al 51.650.

■
Ecco il Gruppo Zipp

Proseguono gli incontri musicali dal vivo alla discoteca Movida, in località Opessina a Castelnuovo Calcea. Questa sera si esibirà il «Gruppo Zipp».

ROBIN HOOD
Una chitarra blues

Si esibirà martedì ■ al pub «Robin Hood» di piazza Astesano il giovane chitarrista cuneese Diego Origlia. Presenterà ■ repertorio che va dal ragtime e blues ■ celebri «songs» di autori americani come John Denver e Leo Kottke. Ingresso libero.

WHY NOT PUB
Insieme tra le note

■ aperto ■ appena un mese e già si è conquistato il favore dei giovani astigiani. E' ■ «Why not», il disco pub in strada Valmanera 46, che offre un vasto assortimento di birre ■ musica.

■
Gara di boogie

Ha ottenuto ■ ■ rock acrobatico alla discoteca Enigma a Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. Questa sera ■ ■ ■ svolgerà ■ finale della gara ■ boogie aperta ■ tutti iniziatasi ieri. Intanto cresce l'attesa per il concerto di Eugenio Finardi, previsto per il 22 febbraio. Il biglietto costa ■ mila lire ■ si può prenotare ■ discoteca oppure da Walter foto.

Stasera l'ingresso costa 10 mila lire, domani sarà libero.

ROSA DEI VENTI
Scuola di ballo

Si balla liscio al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera, con l'orchestra «I Rubacuori», domani ■ invece «I melodici», che ritorneranno anche martedì. Giovedì ■ invece previsti gli «Zenith folk».

MALTESE
Heavy Metal

Proseguono i concerti rock alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Questa sera alle 21,30 suoneranno i «Cristal lake» di Savigliano, gruppo specializzato in «heavy metal». Ingresso libero.

INVIDIA
Spuntino notturno

Dopo il revival della musica Anni '60 ■ '70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa ■ si torna ■ ballare al ritmo della disco e ■ house. Domani ci sarà ■ «spuntino a mezzanotte».

ARENA
Danze e relax

Serate di danze ■ relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca ■ Anni '70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domenica ■ sera. L'ingresso è libero.

Causa la neve e il ghiaccio domani non si giocherà nei campionati minori piemontesi

Calcio astigiano impantanato

Tutto fermo dalla Promozione alla Terza. Ad Asti si sarebbe dovuta disputare la partitissima Astisport-Novese C'è il rischio che i tornei siano ulteriormente falsati. Si riprende il 17 febbraio?

ASTI. E' ufficiale: domani sui campi di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria, non si giocherà.

La neve caduta in questi giorni ha convinto [illegible] Federazione calcio regionale a rinvia[illegible] a data da destinarsi la tredicesima giornata [illegible] campionati dilettantistici piemontesi. Una decisione resa inevitabile perchè si sarebbe corso il rischio di falsare ulteriormente tornei che stanno già procedendo tra moltissimi rinvii: numerose squadre avevano già telefonato lo Federazione per chiedere lo spostamento [illegible] varie gare per impraticabilità dei campi.

Solo l'Astisport, delle tre squadre astigiane impegnate nel campionato di Promozione, giunto alla terza sospensione (la prima il [illegible] dicembre, la seconda il [illegible] gennaio), giocava in casa un incontro importante con la No[illegible] [illegible]da in classifica. Uno stop che [illegible] per i grigiorossi che nonostante il maltempo si sono allenati regolarmente per tutta la settimana, anche [illegible] sera sotto la neve: «Per noi questo rinvio è [illegible] grosso handicap - sostiene il centrocampista dell'Astisport Enrico Rossi - e non ci voleva perchè ci stavamo preparando a dovere. La decisione della Federazione è comunque la soluzione migliore: Asti, che ha un bellissimo [illegible]po, forse [illegible] l'avrebbe fatta a rimetterlo [illegible] posto, [illegible] le altre squadre sarebbero state costrette a rinviare le loro partite rendendo ancora più frammentato il campionato».

L'Asti invece, sull'onda del successo ritrovato contro il Bu[illegible] avrebbe dovuto affrontare [illegible] Moncalieri in trasferta, mentre il Canelli avrebbe giocato contro il Pro Dronero. Sicuramente, se le condizioni atmosferiche continueranno a peggiorare, il termine della stagione agonistica, fissato inizialmente per il 9 giugno, dovrà es[illegible] ancora spostato: una «coda» imprevista che peserà sulla regolarità dei campionati dilettantistici.

Anche la Federazione provinciale di Asti si è adeguata alla decisione regionale: dunque domani le squadre della Terza categoria non scenderanno in campo e non si disputeranno nemmeno il campionato Amatori, previsto oggi pomeriggio e i tornei giovanili.

Domenica 17 febbraio, neve permettendo (sui campi [illegible] gioco vi sono almeno 10 centimetri di manto nevoso), si dovrebbe riprendere regolarmente [illegible] il turno previsto dal calendario, vale a dire il quattordicesimo.

In Promozione ci sarà il derby tra Asti e Canelli, ultimo scontro diretto [illegible] squadre astigiane prima della fine del girone d'andata.

L'Astisport invece andrà in trasferta sul terreno dei «grigi» del Busca.

Enzo Armando

IL RITRATTO: AMISANO, [illegible]

ASTI. Anche l'Astisport ha [illegible] [illegible] «mitico» (dal soprannome di Villa, [illegible] giocatore del Bologna che nonostante mezzi tecnici non elevatissimi è diventato [illegible] leader e l'idolo della società felsinea): [illegible] Alberto Amisano, calciatore tuttofare, che in campo macina chilometri, mettendoci sempre l'anima:

«Io non seguo molto il calcio di serie A - racconta - così non sapevo nemmeno chi fosse questo Villa, quando in allenamento i compagni hanno cominciato a chiamarmi mitico. Allora ho dovuto aggiornarmi ed effettivamente mi sono riconosciuto in lui. Villa e, modestamente, il sottoscritto, siamo di quei giocatori che per venire fuori hanno dovuto sudare [illegible] applicarsi più degli altri perché non dotati dei cosiddetti piedi buoni».

La storia di Amisano è singolare: all'Astisport è giunto nel 1985 [illegible] questa è [illegible] settima stagione nelle file dei grigiorossi. Nessuno ha una militanza così lunga. Eppure a fine stagione [illegible] sempre dato per partente, poi comincia la preparazione, vie[illegible] a mancare qualcuno, qualche ruolo rimane scoperto e allora si riscopre Amisano che sul campo si dimostra subito tra i migliori.

Ed ecco la riconferma: «Quest'anno, stranamente, sono stato tra i primi ad essere confermato. Certamente [illegible] parto mai tra i titolari e nemmeno mi lamento. Aspetto la mia occasione e quando arriva [illegible] mio turno cerco di dare il massimo».

Nato ad Asti 25 anni fa, recentemente si è diplomato all'Isef. La sua grande passione è insegnare: oltre a fare il professore [illegible] ginnastica in alcune scuole private lavora come istruttore nelle giovanili del Don [illegible] insieme al suo compagno di squadra Marcello Crispoltoni.

Arrivare a giocare in Promozione, (esordio al 6° turno contro l'Airaschese), [illegible] stato un traguardo inaspettato e una grande soddisfazione per chi, come lui, [illegible] fa del calcio una professione.

Nella sua carriera ha occupato praticamente tutti i ruoli, tant'è che ha, dice scherzosamente, una crisi da ruolo. Ora Borsato lo utili[illegible] come media[illegible] marcatore: «Devo molto a Borsato, pur senza nulla togliere agli altri allenatori che ho avuto. Era già [illegible] [illegible] mio [illegible]ister negli allievi regionali dell'Asti, l'anno prima che passassi all'Asti Sport, ed [illegible] stato il primo a darmi [illegible] vera impostazione. La sua maggiore dote è l'ironia [illegible] cui elimina ogni tensione».

[illegible] adesso il mediano grigiorosso insegue un record personale: la terza promozione consecutiva [illegible] la maglia grigio[illegible] dell'Astisport: affinché la fama del «mitico» diventi veramente mitica.

[e. a.]

Alberto Amisano visto da Ghiglione

SPORT FLASH

PALLAVOLO
La Nautica Gommone in Coppa Piemonte

Fermi per due turni i campionati regionali di pallavolo, per la sospensione di metà stagione, si disputano in questo fine settimana i quarti di finale della Coppa Piemonte. Tra le squadre di serie D è rimasta in lizza soltanto la formazione astigiana del Grande Volley Nautica il Gommone, attesa, però, ad un difficile impegno. Domani sarà infatti impegnata [illegible] Biella (palestra Rivetti, via Macallè, ore 17) contro la squadra locale, attuale capolista della serie C2. L'incontro di ritorno si disputerà poi ad Asti il 17 febbraio (palasport, ore 18).

[illegible]
Eletto il Consiglio direttivo dell'Ancai

Nell'assemblea tenutasi ad Alba, l'Associazione Nazionale Corridori Automobilisti Italiani, (Ancai) ha eletto il consiglio direttivo per il triennio '91-'93. Sono stati nominati i seguenti consiglieri: Giorgio Pianta, Alberto Librizzi, Mauro Scanavino, Riccardo Baccetti, Mauro Bongiovanni, Marco Canavoso, Pasquale Cilento, Marcello Delfini, Raffaele Forgione, Claudio Protetti e Giorgio Striano; revisori dei conti sono: Giovanna Bardesono, Lisa Costa, Francesco Tollis; infine il collegio dei «proibiri» [illegible] composto da: Renzo Avidano, Gabriele Cadringher, Giuseppe Gallo, Giuseppe Melluzzo[illegible] Fabrizio Serena.

[illegible]
Domani gara ad Incisa per categorie «C» e «D»

Continua domani ad Incisa la gara a bocce organizzata dalla Polisportiva. Alle 14,30, al bocciodromo di piazza Ferraro, si incontreranno le coppie di giocatori di categoria CD e [illegible] [illegible] un punto di handicap. In premio due ducatoni d'oro per i primi classificati, due sterline [illegible] secondi e marenghi e piastrine d'oro fino all'ottava coppia classificata.

[illegible]
Forse [illegible] Grana rientra nel [illegible] [illegible] muro

Ancora una novità dal mondo del tamburello a muro. I fratelli Ivano e Maurizio Monzeglio (ex-terzino [illegible] Montemagno) hanno parlato di un possibile rientro del Grana nel torneo a muro [illegible] Monferrato; la decisione definitiva si avrà a fine settimana. Da Grazzano, invece, ancora [illegible] silenzio.

I dirigenti delle società del Torneo a muro si sono incontrate ieri, a Vignale, per redigere il calendario agonistico del '91.

[illegible]
Corso per tecnici «sport-handicap»

[illegible] svolgerà venerdì 22 febbraio, alle 18, al Circolo culturale San Secondo di via Carducci la presentazione del primo corso per tecnici di 2° livello federale del nuoto per portatori di handicap. L'iniziativa è del Gruppo Sportivo «Pegaso» di Asti.

[illegible]
Domani alla Provincia riunione [illegible] Figt

La Federazione italiana gioco tamburello (Figt) si riunirà domani ad Asti, al palazzo della Provincia, per l'assemblea nazionale delle società affiliate.

Alle 10,30 è in programma la prima convocazione. Nell'occasione avverrà l'elezione del presidente nazionale, quella del consiglio direttivo nazionale e dei componenti del collegio dei revisori dei conti.

STUDENTESCHI
Il calendario della fase interprovinciale

Sono stati resi noti i calendari della fase interprovinciale Asti-Torino dei campionati studenteschi di calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano. Per il basket il 5 marzo alla palestra del liceo scientifico di Asti, alle 10,30 (ritrovo alle 9,30) si affronteranno il liceo scientifico «Vercelli» e la rappresentativa di Torino. L'appuntamento con il calcio è invece sempre per il 5 marzo, alle 10,15, sul campo [illegible] dello stadio comunale saranno [illegible] fronte [illegible] «Castigliano» Asti e la rappresentativa di Torino. Il volley sarà di scena il 6 marzo al palazzetto dello sport con inizio degli incontri alle 9,30.

Dapprima scenderanno sul parquet le ragazze delle rappresentative di Asti e Torino e a seguire le formazioni maschili. Questo invece il programma della pallamano: alla palestra dello Scientifico si incontreranno le ragazze dello Scientifico di Asti e quelle di Torino; alle 11 sarà la volta delle formazioni maschili di Asti e Torino.

[illegible]
Prosegue il campionato indoor [illegible]

Prosegue il campionato [illegible] calcetto indoor organizzato dall'Aics. Domani nella palestra dell'istituto «Gioberti» in corso Dante con inizio alle 9, prosegue la fase eliminatoria con queste partite in programma: M. G. Imperial Store-Autoscuola Torretta (inizio alle 9); Oscar Market-Assicard Castagnole (alle 10); CRC Cinaglio-Di Leto Canelli (alle 11).

Le classifiche. Girone «A»: Inter Mocambo 4; Torretta e Villaggio Gala «1» punti 2; M. G. Imperial 0. Girone «B»: Isola Card Assi[illegible]ioni e Assicard Castagnole 3; Oscar Market e Villaggio Gala 1. Girone C: Format Tecnosys [illegible] San Paolo Solbrito 4; CRC Cinaglio e Di Leto Canelli 0.

BASKET

Oggi [illegible] Pavia la formazione astigiana insegue il sesto successo consecutivo nel torneo di B2

Tubosider, voglia di play off

Le due formazioni sono a pari punti in graduatoria (24). I pavesi hanno rinforzato la squadra con [illegible] campagna acquisti milionaria. Gli uomini di Tassone caricati dalle vittorie con Piombino e Cremona. Angeli convocato per l'All Star Game

ASTI. Oggi la Tubosider va alla ricerca del [illegible] successo consecutivo. La squadra astigiana è impegnata sul parquet del Pescagel Pavia, formazione a pari punti in classifica con il quintetto di Guido Tassone: quella lombarda è una delle squadre favorite del campionato di B2 con precise mire di salire di categoria. Il Pescagel aveva già sconfitto nel girone di andata [illegible] Tubosider infliggendole [illegible] severa lezione. Ma oggi i lombardi dovranno vedersela contro una squadra caricata, che ha alle spalle ben cinque successi uno [illegible] seguito all'altro.

E sono stati soprattutto gli ultimi due quelli che hanno lasciato il segno più profondo. Due domeniche fa la formazione di Tassone [illegible] espugnato il difficile campo del Piombino, il «caldo» parquet toscano che da quattro anni non concedeva questo lusso a nessuno. Poi c'è stata la vittoria sul Cremona voluta [illegible] fer[illegible] dagli astigiani che sin [illegible] primo minuto di gioco hanno dettato legge. Dunque anche il Pavia potrebbe rischiare qualche brutta sorpresa.

I pavesi hanno rafforzato la squadra con una campagna acquisti costata cifre da capogiro che farebbe invidia anche [illegible] [illegible] squadra [illegible] calcio.

Da Gorizia è arrivato Sergio Biassi, guardia play che l'anno scorso giocava in A1; Biassi è in testa alla classifica dei marcatori. Un confronto stimolante per Flavio Paglieri, il punto di forza della Tubosider che è il top scorer degli astigiani.

Il play dei lombardi è Claudio Stark, ex del Campobasso che militava l'anno scorso in B1; tra i più pericolosi ci [illegible] sicuramente Stefano Pampana, pivot acquistato dal Cagliari [illegible] B1, Morandin, pivot di 2,03 che proviene dal Mortara [illegible] Gregoric, guardia che il Pescagel ha acquistato a novembre dal Gorizia.

Molti gli incontri interessanti [illegible] questa quarta giornata di ritorno di B2: il Treviglio, secondo in classifica, affronta in trasferta [illegible] Cremona; il Piombino ospita l'Aosta e il Lucca [illegible] a Milano.

Intanto è confermata la convocazione di Sergio Angeli, la guardia triestina che da [illegible] [illegible]ni gioca ad Asti, nella selezione che parteciperà All Star Game [illegible] serie B in programma il [illegible] marzo. Allo Star Game parteciperanno tutti i migliori giocatori selezionati nel campionato di B1 e di B2. Ed ecco la classifica della B2: Varese 30, Treviglio 26, Tubosider, Lucca, Pavia e Ilva Piombino 24; Complus Monza 22; Tamoil Cremona 20; Nicotera Aosta 18; Breccese Como 16; Viareggio e Rho 14; Galli Valdarno e Campi Bisenzio 12; Sife Milano 6; Pallacanestro Mortara 0.

Le partite della quarta giornata di ritorno in programma oggi: Breccese Como-Complus Monza; Varese-Mortara; [illegible] Milano-Lucca; Campi Bisenzio-Rho; Pescagel Pavia-Tubosider. Si giocano domani: Viareggio-Nicotera Aosta; Piombino-Galli Valdarno; Tamoil Cremona-Treviglio.

Daniela Cotto

PROMOZIONE: [illegible]

ASTI. Il campionato di Promozione [illegible] basket gioca domani la terza giornata di ritorno. Tutte e tre le squadre astigiane [illegible] impegnate fuori [illegible] La gara più difficile [illegible] quella che attende l'Azeta che affronterà domani alle 20,30 il Novi, attualmente secondo in classifica alla pari [illegible] Saragat (ma ha ancora da recuperare la partita con la Libertas). I ragazzi di Parigi sono reduci dal facile successo sul Castellazzo con 114 punti realizzati che rappresentano il record stagionale. La buona prestazione complessiva fa ben sperare per questo difficile incontro.

Sicuramente più facile è [illegible] trasferta che attende la Ford Perosino [illegible] il fanalino [illegible] coda Asso da Picche che però proprio nel turno scorso ha ottenuto il primo [illegible] in campionato sconfiggendo la Vignolese; quindi sarà un avversario da non sottovalutare.

La Cierre invece ha già giocato ieri [illegible] contro [illegible] Vignolese. La formazione allenata da Ugo Tartarone ha [illegible] record di tredici vittorie consecutive e sei punti di vantaggio sulle seconde. La promozione in serie D è sempre più vicina.

La classifica: Cierre Asti 28 punti; Novi e Saragat 20; Castelnuovo e Libertas Casale 18; Azeta Asti 14; Fortitudo Valenza 12; Casale Basket 10; Ford Perosino Asti 8, Vignolese [illegible] Castellazzo 4; Asso da Picche Casale 2.

Queste le partite in program[illegible] nella [illegible] giornata di ritorno: Libertas Casale-Casale Basket; Novi Ligure-Azeta; Fortitudo Valenza-Cierre; Asso da Picche Casale-Ford Perosino; Vignolese-Castelnuovo; Castellazzo-Saragat Alessandria.

[e. a.]

[illegible] PONG: IL DERBY [illegible]

ASTI. Si disputa tra oggi e domani il quinto turno d'andata del campionato di tennis tavolo, serie D2.

Il Refrancore, che domenica [illegible] ha battuto Asti «B» per 6-2, affronta oggi alle 16 in casa il San Salvatore «A» in una gara da vincere assolutamente: con una vittoria i gialloverdi sarebbero matematicamente certi di restare nell'attuale categoria. Rispetto al derby i refrancoresi ripresenteranno in formazione Marco Gianoglio che sarà schierato insieme al fratello Massimo e a Marco Valenzano. Gli alessandrini hanno quattro punti in classifica e sono staccati di quattro lunghezze dai padroni di casa.

Ma l'incontro più importante è il derby tutto astigiano tra Asti «A» e Asti «B», in programma domani nella palestra [illegible] via Natta, alle 10. Sfida nella sfida è lo scontro tra padre e figlio: nell'Asti «B» gi[illegible] infatti Giorgio Solaro, nell'Asti «A» il figlio Alessandro: «Quando gioco [illegible] mio padre provo un'emozione particolare - racconta Solaro junior -. Sino all'anno scorso c'era da parte mia un certo timore reverenziale, un blocco psicologico che non mi permetteva di giocare al meglio. Adesso penso di non averlo più».

Asti «B» è il fanalino di [illegible]da del campionato [illegible] zero punti [illegible] quindi il pronostico vede nettamente favoriti i cugini che dovrebbero giocare con Solaro junior, Luigi Vigna e Paolo Pisistrato. Molta pretattica da parte degli avversari con un unico titolare certo: Solaro senior.

Ma la rivalità tra le due squadre cittadine coinvolge anche quella con il Refrancore per assicurarsi il primo posto tra le squadre astigiane, come afferma sempre il giovane Solaro: «Il nostro obiettivo è vincere domani per cercare di raggiungere in classifica il Refrancore che ci precede di due punti».

Queste sono le gare previste per la quinta giornata di ritorno: Auxilium Bra-Nuova Casale; San Salvatore «B»-Europa Alba; Refrancorese-San Salvatore «A»; Asti «B»-Asti «A».

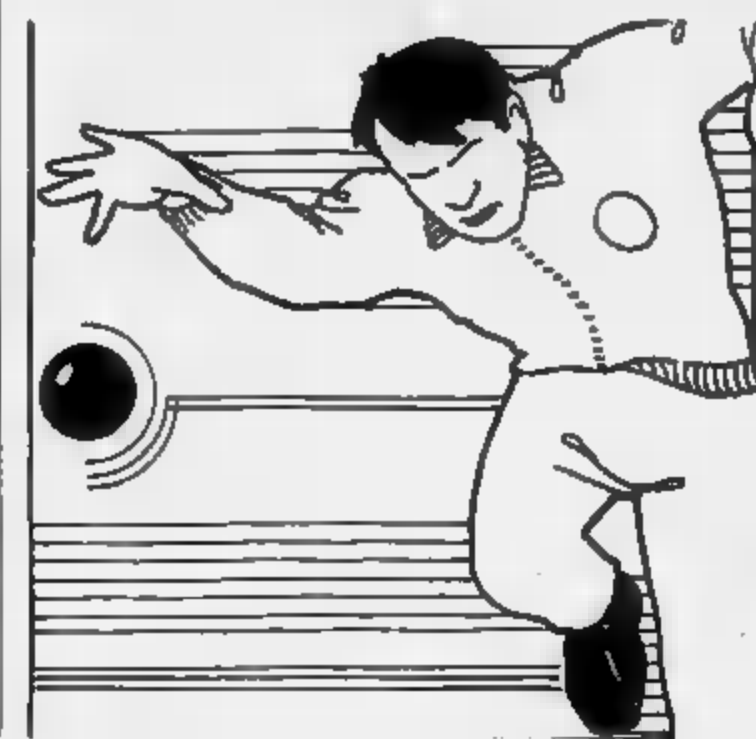
La classifica della D2: Nuova Casale 20 punti; San Salvatore «B» 18; Europa Alba 16; Auxilium Bra 14; Refrancorese 8; Asti «A» 6; San Salvatore «B» 4; Asti «B» 0.

[e. a.]

BOCCE

Oggi per la quarta giornata del torneo di A1 gli astigiani (secondi in classifica) sfidano la capolista

La Salvi nella «tana» del Nizza Torino

Per la formazione capitanata da Andreoli è un momento favorevole

ASTI. Ecco le «regine» del campionato una di fronte all'altra per [illegible] prima supersfida del campionato di serie A1 di bocce. Sono la Nizza Sidernord di Torino e la Salvi-Publisea di Asti che ha iniziato la stagione [illegible] vele spiegate portandosi in seconda posizione a quattro soli punti dai torinesi, solitari primatisti. Si giocherà oggi, sui campi del Nizza, [illegible] nome che rappresenta [illegible] garanzia per gli appassionati di bocce.

I torinesi hanno 30 punti in classifica e sono reduci dal suc[illegible] in trasferta sul Plozner (5-9 il punteggio), mentre gli astigiani (26 punti), nel turno precedente, han[illegible] disposto agevolmente della Biellese Trilux (risultato di 11-3).

Alla vigilia del campionato i dirigenti della società astigiana non avevano nascosto le ambizioni della squadra e questo primo scorcio della stagione sta dando loro ragione. La formazione pare aver trovato un buon equilibrio tra nuovi [illegible] «vecchi» e, nelle partite [illegible]linghe, il pubblico rappresenta un'«arma» in più su cui fare affidamento. L'incontro di oggi è comunque estremamente arduo e sarebbe già accettabile che la Salvi riuscisse a contenere in limiti ragionevoli un eventuale p[illegible]

Nell'ultimo turno la compagine astigiana ha schierato Andreoli-Dogliotti-Finello nella prova a terne conclusa vittoriosamente sul 13-11. Francioli e Vai hanno invece gareggiato nella coppia, prevalendo (13-6) su Clerico-Salva della Biellese. Nell'individuale Fassone ha prevalso per 13-9 [illegible] Bellotto, mentre nel punto-tiro obbligato [illegible] campione del mondo Notti ha concluso in parità (21-21) di fronte all'altro campione mondiale, Granaglia. Nelle due prove di tiro tecnico, Vai, in non buone condizioni fisiche, ha invece ceduto (22-29) contro Clerico, mentre Andreoli l'ha spuntata su Gianotti (39-32). Infine Omar Lano ha prevalso su Cerruti nel tiro veloce in navetta.

[illegible] quadro completo dei risultati del turno precedente: Gaiero Casale-Pontese Ortolan 10-4; Plozner-Nizza Sidernord 5-9; Salvi Publisea-Biellese Trilux 11-3; Veloce Ferrero-Chiavarese 6-8.

La classifica: Nizza Sidernord punti 30; Salvi Publisea 26; Chiavarese 24; Gaiero Casale 23; Biellese Trilux 19; Veloce Pinerolo 18; Pontese 15; Plozner 13.

Gli incontri in programma oggi (quarta giornata di andata): Biellese Trilux-Gaiero Casale; Chiavarese-Plozner; Nizza Sidernord-Salvi-Publisea; Pontese Ortolan-Veloce Pinerolo.

Franco Cavagnino

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 9 Febbraio 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MEDAGLIA AI MONDIALI

Campane a festa per la Belmondo

Stefania Belmondo, la giovane campionessa di Pietraporzio, ha conquistato la medaglia di bronzo ai campionati mondiali di sci nordico. Grande gioia in Valle Stura. [illegible] Di Lorenzo Tarnaceto A PAGINA [illegible]

PALATENDA NEGATO

L'annunciato «concerto per la pace» che il coordinamento studentesco di Cuneo aveva programmato per questa [illegible] alle 21 al Palatenda è stato annullato. La giunta comunale, riunitasi giovedì sera, ha infatti negato la struttura pubblica per la manifestazione. Una decisione non condivisa da tutti gli assessori. Il delegato alle manifestazioni, il dc Sebastiano Dalmasso, aveva gi[illegible] preannunciato agli organizzatori della manifestazione la disponibilità della struttura. Dopo la decisione contraria della maggioranza degli assessori, ha dichiarato: «Ho espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta. Parere che non voleva assolutamente indicare un sostegno personale alle finalità e ai convincimenti politici portati avanti [illegible] promotori». La notizia del «Palatenda negato» ha suscitato [illegible] tra gli studenti che per organizzare [illegible] concerto si erano autotassati raccogliendo circa mezzo milione. Un cartello appeso alla «Tenda per la pace» allestita in corso Dante riporta la notizia che la manifestazione è [illegible] annullata.

SERVIZIO [illegible] Gianni Martini A PAGINA 4

MOZART IN SALSA MUSICALE

[illegible] Teatro Toselli di Cuneo è ricco di storia e giustamente l'assessore alla cultura Nello Streri lo sceglie come sede dei principali spettacoli che si svolgono in città. Tali sono, ovviamente, gli appuntamenti musicali e stasera alle 21,15 [illegible] n'è in programma uno [illegible] grande interesse, da non perdere. E' di scena l'Orchestra della Rai di Torino con un programma dedicato a due giganti [illegible] Mozart e Beethoven; per di più il direttore è Karl Martin, una bacchetta sicura e prestigiosa, che proprio [illegible] giorni scorsi ha «pilotato» all'Auditorium torinese uno dei principali concerti della Sinfonica, trasmesso anche in diretta alla radio. Le due parti del programma hanno una struttura identica: prima una Ouverture e una Sinfonia di Mozart, e poi la stessa [illegible] per Beethoven. L'Ouverture mozartiana prescelta [illegible] quella della «Clemenza di Tito», l'opera messa in [illegible] a Praga nell'anno della [illegible] dell'autore, il 1791, p[illegible] celebrare l'incoronazione del re Leopoldo II di Boemia. Seguirà [illegible] «Sinfonia in la maggiore K. 201», del 1774. L'opera è tra i migliori lavori di Mozart.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 8

IN FABBRICA

Pronto il sindacato delle leghe

[illegible] attende solo il via del leader Gipo Farassino. Intanto, continua in tutto il Piemonte la prenotazione delle tessere. Alla Cgil dicono: non temiamo il confronto. SERVIZIO DI Fiorenzo Cravetto A PAGINA 9

A PAGINA 3

Di notte a Saluzzo

Biglie d'acciaio contro [illegible] di autosalone

La concessionaria d'auto del campione [illegible] rally Piero Beltran[illegible] è stata presa di mira l'altra notte [illegible] vandali. Un foro nella vetrata. Indagini dei carabinieri.

A PAGINA 4

Santo Stefano

Resta in gabbia [illegible] Mondovì

Il Coreco ha «bocciato» la delibera del Comune. Era intenzione dell'amministrazione cittadina liberare dai ponteggi l'ex edificio di culto. Continuano le polemiche.

Preoccupazione degli operatori economici di tutti i principali settori

A Cuneo tira aria di crisi

Gli effetti della guerra del Golfo iniziano a farsi sentire anche nella provincia «granda»
Dimezzate le vendite di generi voluttuari. Poca gente in ristoranti, cinema e discoteche

Un lungo momento negativo

Le previsioni degli industriali cuneesi per [illegible] primo trimestre del 1991 erano già negative. Tutti gli indicatori di tendenza contribuivano a disegnare un quadro pessimistico. Diminuzione delle commesse; aumento dei costi delle materie prime e del lavoro; probabile contra[illegible] occupazionale.

La cassa integrazione per duemila dipendenti della Michelin di frazione Ronchi di Cuneo, per effetto della crisi del settore auto, è il sintomo più grave, ma non il solo, dei rischi di un imminente pericolo di recessione.

Anche il comparto agricolo della «Granda», in altre epoche trainante per tutta l'economia provinciale, vive un lungo momento negativo. Il crollo dei prezzi dei bovini, scesi a livelli inferiori a quelli del 1984, e la richiesta di riduzione del prezzo del latte rispetto a quello pagato nel '90 mettono in seria difficoltà i produttori.

Il settore pubblico lamenta problemi di difficile soluzione. mercoledì prossimo gli amministratori delle nove Comuni[illegible] montane manifesteranno a Cuneo per impedire il drastico taglio degli stanziamenti previsti dalla Finanziaria.

E ora la guerra scoppiata nel Golfo Persico induce i consumatori [illegible] risparmiare scegliendo i prodotti meno cari. Cinema, ristoranti e discoteche stentano a riempirsi, anche la domenica. E' la dimostrazione di un'ansia, di un desiderio di rimanere fra le mura di casa che forse non si esaurirà in poche settimane.

CUNEO. Negozi semivuoti, affari che procedono con forte rilento, vendite più che dimezzate, la gente che non spende più se non per lo stretto necessario: anche nella «Granda» si respira aria [illegible] recessione, di crisi economica dovuta allo scoppio della guerra nel Golfo.

Forse nel Cuneese - sostengono [illegible] [illegible]rdo gli operatori economi[illegible] di vari settori - non [illegible] si trova ancora di fronte a una vera e propria recessione, ma questo momento di «congiuntura sfavorevole» potrà certamente aggravarsi [illegible] la guerra non cesserà al più presto.

Resta [illegible] fatto che - come rilevono all'Associazione commercianti e sottolineano i direttori dei grandi supermercati del Cu[illegible] - le vendite dei generi di abbigliamento o vestiario in ge[illegible], degli elettrodomestici, degli articoli casalinghi sono quasi dimezzate in confronto a quelle registrate nello stesso periodo dello [illegible] anno.

Nel settore dei generi alimentari, per i quali allo scoppio delle ostilità s'era scatenata un'assurda corsa all'accaparramento, ora si sta delineando un altro fenomeno negativo: la gente p[illegible] orientata all'acquisto dei prodotti di minor qualità, [illegible] cari.

Insomma, anche per gli abitanti della «Granda», che godo[illegible] di [illegible] situazione economica abbastanza stabilizzata e che solitamente sono poco soggetti agli sbalzi d'umore conseguenti [illegible] momenti [illegible] «boom» economi[illegible] [illegible] quelli di crisi, sembra giunto [illegible] momento di «tirare la cinghia». Orientamento che si traduce nell'azzeramento quasi assoluto delle spese voluttuarie (divertimenti, ristoranti, discoteche, cinema, spettacoli, viaggi di piacere) [illegible] forte contrazione degli acquisti dei prodotti che non sono di prima necessità.

SERVIZIO DI Giorgio Ravasi A PAGINA 3

Comunità montane in piazza

[illegible] protesta delle vallate

CUNEO. Le Comunità montane del Cuneese non accettano il taglio [illegible] finanziamenti (trenta per cento in meno) deciso dalla Finanziaria 1991 [illegible] confronti [illegible] Comuni montani (oltre i 600 metri di altitudine). Mercoledì mattina gli amministratori dei 114 Comuni montani [illegible] trove[illegible] a Cuneo davanti al palazzo della Provincia per una [illegible]nifestazione [illegible] protesta.

«E' una situazione insostenibile - dicono alle Comunità Montane - [illegible] i soldi che il Governo vorrebbe lasciarci dovremmo rinunciare alla realizzazione di qualsiasi nuova opera e sarebbe in forse persino il pagamento degli stipendi al personale negli ultimi mesi del '91».

Nel territorio amministrato [illegible] Comunità montane della «Granda» vivono 137 mila cittadini. La più popolata (circa [illegible] mila abitanti) è la comunità delle Valli Vermenagna, Gesso e Pesio, la più spopolata (9.500 cittadini) [illegible] Valle Stura.

L'anno [illegible] per tutta l'Italia montana erano stati stanziati centocinquanta miliardi. Quest'anno il decreto legge, che dovrà essere convertito entro i primi di marzo, assegna soltanto cento miliardi. La montagna cuneese, che nel 1990 aveva ricevuto 3 miliardi appena, [illegible] perderà uno. «Come farà a intervenire nei settori del turismo, dell'agricoltura, del com[illegible] e dell'artigianato?» [illegible] chiedono gli amministratori.

I presidenti delle Comunità montane spiegano inoltre che per legge i bilanci degli enti, come del resto quelli dei Comuni, devono chiudere in pareggio: una operazione praticamente impossibile dopo il taglio dei finanziamenti. In appoggio alle proteste delle Comunità montane, il consiglio provinciale ha già approvato un ordine del giorno in cui chiede alla Regione [illegible] farsi [illegible] anticipazione di almeno 50 miliardi».

SERVIZIO [illegible] Gianni D[illegible] A PAGINA 4

Dopo l'ultima precipitazione nevosa nel Cuneese

In auto con prudenza

Le strade verso le stazioni sciistiche sono tutte percorribili

CUNEO. Le venti stazioni di sport invernali della «Granda» attendono oggi e domani l'invasione degli sciatori: la neve è dovunque farinosa e consistente, le piste tutte aperte, gli impianti di risalita funzionanti. Le strade provinciali e statali che portano a Limone, Argentera, Prato Nevoso e Artesina, San Giacomo di Roburent, Viola St Grée, Garessio 2000, Pontechianale, Rucas, Crissolo, Entracque, Crissolo, Bellino, Lurisia, Santuario di Castelmagno, Canosio, Valmala, Festiona sono tutte percorribili.

La precipitazione di giovedì ha aumentato in misura consistente lo spessore della neve nelle stazioni sciistiche e nei centri dove si pratica il fondo, ma il freddo glaciale ha cosparso [illegible] carreggiate di una patina di ghiaccio che consiglia la massima prudenza, e soprattutto velocità particolarmente moderate.

Anche [illegible] non obbligatori, so[illegible] comunque consigliabili i pneumatici da neve, meglio ancora [illegible] gomme chiodate, per coloro che trascorrono [illegible] week end in montagna.

Sulle principali strade l'Anas, [illegible] Provincia [illegible] i Comuni, altra[illegible] i servizi antineve dati in appalto, hanno provveduto a spargere sale e altre sostanze antighiaccio che però per produrre risultati devono poter contare su una temperatura che si avvicini allo zero termico. Il che non è ancora prevedibile per la giornata odierna.

La praticabilità delle strade potrebbe però nuovamente peggiorare se durante la notte dovesse registrarsi una [illegible] nevicata che i metereologi, peraltro annunciano già per la giornata odierna.

Secondo [illegible] bollettino regionale trasmesso anche da Cuneo (è sufficiente telefonare al 66323 (il prefisso è 0171) per avere il messaggio aggiornato meteo-nivometrico e delle valanghe) domani sono possibili precipitazioni, mentre per oggi sono previsti vari annuvolamenti, con la temperatura in lieve aumento.

Il bollettino provinciale nivometrico segnala infine [illegible] pericolo moderato [illegible] valanghe dovuto alla neve fresca caduta nei giorni scorsi, mediamente fra i quaranta e i sessanta centimetri, che si è accumulata su strati di [illegible] ghiacciata che rende quindi instabile il manto oltre i mille metri di quota.

Il pericolo aumenta per coloro che non seguono le piste tracciate nelle stazioni di sport invernali e soprattutto per i numerosi appassionati dello sci «fuori pista» che amano affrontare la discesa su [illegible] fresca dopo [illegible] lunga arrampicata nei numerosi valloni che si presta[illegible] a questo faticoso ma affascinante sport.

[r. s.]

E' PASSATO UN SECOLO

Servitù militari in Alta Val Tanaro

Abitanti costretti a ospitare le truppe di passaggio

L'ALTA Valle del Tanaro è obbligata a una servitù militare»; «Il lamento di Garessio»: erano questi i titoli di protesta del periodico «L'Alto Tanaro» e della «Sentinella delle Alpi» [illegible] febbraio 1891) contro l'«ingiusta permanenza [illegible] una servitù militare» che gravava sulla popolazione della zona di Garessio. Un editto del 1833 - le Regie Patenti - stabiliva infatti che gli abitanti erano obbligati «a da[illegible] alloggio gratuito alle truppe di passaggio».

L'Alta Val Tanaro [illegible] un punto di frequente passaggio di truppe che dalla Liguria si spostavano nel basso Piemonte e viceversa; Garessio era divenuta così tappa obbligata per i militari, ma la popolazione, pur gravata economicamente per questo fatto, non riceveva alcun «compenso di sorte». La protesta dei sindaci della valle partiva da un dato di fatto: «Nel 1833 [illegible] movimento di [illegible]iliti scadenzava una volta all'anno [illegible] pel cambio [illegible] guarnigione; oggigiorno invece non passa [illegible] che non si vedano soldati ai quali si deve dare alloggio».

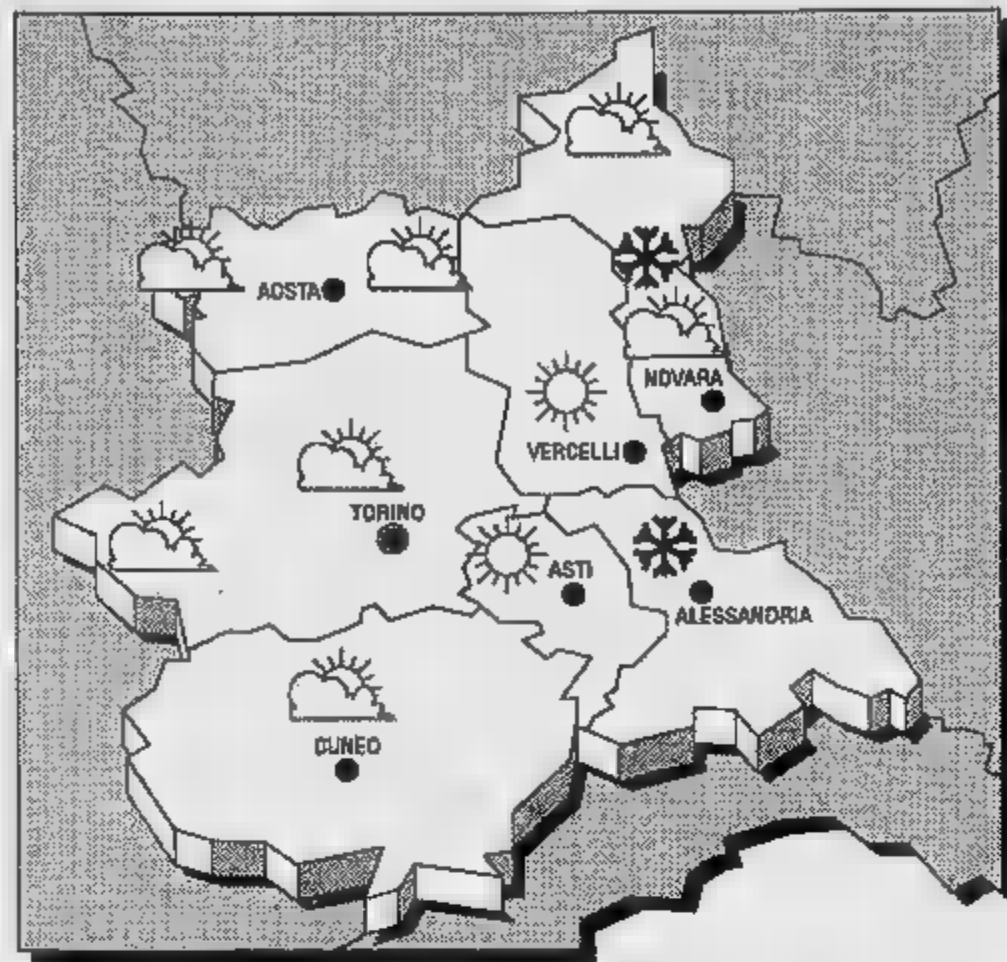
L'ingiustizia per questa situazione si doveva al fatto che «nel 1833 tutte le città e tutti i Comuni del Piemonte sottostavano, di pari misura, alle prescrizioni dell'alloggio militare; oggi [illegible] grandi città son dispensate da un cotal aggravio, perché in [illegible] i passaggi di truppe non si effettuano che nel caso raro di for[illegible]ne di [illegible] campo di esercitazioni».

Invece «i piccoli centri da tre o meno ciuchè» e «i borghi [illegible] unica parrocchiale che [illegible] incontrano nelle zone di confine [illegible] Stato», venivano maggiormente battuti dagli alpini e la servitù si [illegible] perciò «centuplicata». La protesta presentata dal periodico L'Alto Tanaro era espressione del malcontento della gente non tanto per la forte pressione fiscale dovuta a quest'obbligo, «quanto piuttosto imperocché il giusto [illegible] meglio trionfi, per la verità degli Italiani».

«L'imposta fabbricati [illegible] la revisione di fine 1890 ha dimostrato che in fatto di tasse non vi sono privilegi; dunque se non vi devono essere, fra cittadini italiani, vantaggi per l'applicazione delle imposte, vi deve almeno essere giustizia distributiva e in base a questa il Governo deve modificare l'editto del 1833, oramai vecchio e stantio» scriveva L'Alto Tanaro.

La Sentinella delle Alpi riportava due giorni dopo, il 10 febbraio, un'altra notizia di carattere militare. «Il Patriottico Comitato per l'Ossario di San Martino e Solferino ha con sentimento italiano, fatto il computo dei soldati che i Comuni della penisola han dato nelle varie guerre [illegible] 1848 al 1870, per la causa dell'Indipendenza». Dalla provincia di Cuneo partirono 36.869 combattenti (1466 dei quali ufficiali). La «Granda» [illegible] la terza fra le 69 Province del Regno, per numero di «figli affidati alla Patria». Il circondario di Alba aveva offerto 280 ufficiali e 7642 soldati; Cuneo 10.961 militi; Mondovì 393 graduati [illegible] 8856 soldati; Saluzzo 8369 reclute.

La provincia di Cuneo avrebbe dovuto pagare [illegible] centesimi per ogni individuo che aveva preso parte ai combattimenti, in modo che il nome dei suoi figli venisse inciso sulla lapide [illegible] memorativa, fatta erigere dal Patriottico Comitato «a perenne ricordo dei sentimenti di gratitudine della nazione verso il grande Re Vittorio Emanuele II». La cifra fu raccolta grazie al «privato senso patrio», con oblazioni da parte dei cittadini e attraverso i Comitati locali costituiti dagli stessi reduci.

Gianpaolo [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. E' in arrivo sul Mediterraneo dall'Atlantico, un flusso di aria più temperata in grado di mitigare finalmente il gelo che da alcuni giorni [illegible] il nostro Paese. L'aumento [illegible] temperatura si riscontrerà soprattutto in pianura. **TEMPO [illegible] PER DOMA[illegible].** Condizioni [illegible] variabilità con alternanza di schiarite e nuvolosità a volte intensa. Temperatura in leggero aumento e riduzione delle precipitazioni.

TEMP[illegible] OGGI. Condizioni [illegible] variabilità con possibili schiarite in pianura. Precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi al di sopra degli [illegible] metri. [illegible] Moderati dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** A tratti ridotta per banchi di nebbia e [illegible] dense. [illegible]**PERATURA.** In lieve [illegible] nel corso della giornata. [illegible] Obbligo delle catene per il transi[illegible] dei Monte Bianco, Fréjus, Tenda e Monginevro.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima: [illegible] minima: –6; media: –4,5

UN ANNO FA
Massima: 12; minima: 3; media: 7,5

[illegible] QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 3	[illegible] –4
Alessandria 1	Aosta [illegible]
Asti 2	[illegible]

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,48. La Luna si leva alle 4,19 e cala alle 12,37.

LETTERE AL GIORNALE

Tv a singhiozzo a Cuneo Sud

Da mesi nella zona di Cuneo vicina a piazza d'Armi la ricezione [illegible] primo canale Rai [illegible] decisamente cattiva e in alcuni casi pessima (effetto neve). [illegible] nelle ultime settimane [illegible] diventato quasi impossibile vedere anche i programmi [illegible] «Italia 1», «Rete 4» e «Canale 5». Talvolta si vede «passare» in sottofondo qualche altra emittente.

Possibile che con la tecnologia a disposizione attualmente le autorità competenti [illegible] riescano ad individuarle e a imporre loro il rispetto dei limiti di emissione, in modo tale che chi paga il canone possa almeno vedere bene la Rai?

Ezio Sassone, Cuneo

Visite oculistiche a lunghe [illegible]

I disagi che deve affrontare l'utente dell'Usl per ottenere una visita oculistica in provin[illegible] di Cuneo: qualcosa [illegible] si stia facendo, specie dopo la denuncia de «La Stampa», anche se i provvedimenti non pare siano molto apprezzati dall'utente, in particolare le persone anziane o in difficoltà per motivi di salute. Si ha notizia, infatti, della soppressione delle liste di attesa e della riproposizione di [illegible] richieste a tempi successivi: ciò [illegible] singolare e ingiusto.

Ecco un caso: l'utente si presenta allo sportello dell'ambulatorio della Usl 58, dove funziona il servizio di prenotazione unificato, chiede la prenotazione per la visita di [illegible] oculista dell'ambulatorio specificando il nominativo. La risposta è: venga venerdì [illegible] febbraio. Non si accettano prenotazioni! Trattandosi di pochi giorni l'utente, pensando all'appuntamento sicuro del venerdì mattino (sul tabellone l'orario è ancora per il pomeriggio) [illegible] presenta all'apertura dello sportello e si sente dire che potrà [illegible] visitato martedì 12 febbraio: nel frattempo naturalmente l'occhio oggetto della richiesta [illegible] è fortemente arrabbiato e la pressione aumentata!

Una sventagliata [illegible] telefonate e qualche contatto personale nei giorni [illegible] attesa del venerdì «nero» sono stati interessanti per conoscere meglio la situazione. C'è sempre qualcosa da imparare in materia!

Cosa fare? Il dilemma sta fra il Pronto soccorso dell'ospedale, il ricorso a vie di mezzo, [illegible] sopportare [illegible] ulteriore [illegible]ravamento della situazione, tenendo conto che dal venerdì al lunedì è «buio», sia nel pubblico che nel privato della Sanità. Un altro tentativo e, tramite il medico di guardia dell'Usl 58, si arriva fuori orario allo specialista voluto che, gentile [illegible] premuroso, con vera professionalità svolge il suo compito (fuori quota) oltre il dovuto, riscontrando la necessità e l'urgenza della visita [illegible] dell'intervento rimuovendo la causa e prescrivendo la cura adeguata al [illegible]

Quindi, riassumendo: pare sia possibile migliorare questo Servizio sanitario criticato a torto [illegible] ragione, dove l'effi[illegible] e [illegible] cultura [illegible] alla base della soluzione ottimale di tanti piccoli e grandi problemi dei cittadini, che hanno diritto [illegible] dovere di conservare e preservare la propria salute.

Felice Salvagno, Cuneo

L'invasione dei «vu' cumprà»

Concordando sul contenuto della lettera pubblicata [illegible] primo febbraio in merito al dilagante fenomeno dell'accattonaggio dei nordafricani in città e del taglieggiamento liberamente [illegible] soprattutto nei parcheggi pubblici (vedi piazzali Inps e Standa) mi chiedo cosa intendano fare, per porre un freno a tale stato di cose, le autorità preposte all'ordine pubblico. Siamo arrivati ai limiti della comprensione e sopportazione.

Ezio Merlo, Borgo

LA FOTO DEI RICORDI

Passeggiata domenicale a Garessio

Tre borghigiani, vestiti a festa, sfoggiano un «look d'inizio secolo» camminando a braccetto in corso Statuto a Borgo Poggiolo. La strada era [illegible] quasi priva [illegible] costruzioni e quindi irriconoscibile rispetto alla situazione odierna

(COLLEZIONE ROBERTO [illegible], GARESSIO)

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] 1991

NATI. Elisa Giordanengo; Davide Giordanengo; Michael Atzori; Luca Quaglio; Luca Pittavino; Marianna Olivero; Giovanni Naiatta; Davide Carratta; Antonio Fantino; Eleonora [illegible]a; Stefania Brazzoli; Francesco Reina; Andrea Merlo; Simo[illegible] Giuliano; Maurizia Viale; Marino Gertosio; Biancamaria Butta; Alessandro Tolosano; Marco Scotto; Jessica Tallone; Claudio Argiolas; Gemma Lamberti; Simona Corongiu; Valentina Costamagna; Nicole [illegible]; Paolo Delfino; Paolo Incrisse; Alain Campagno; Lorena Bergerone; Giulia [illegible]ria Ballotto; Giuliana Ricca; Christian La Rocca; Fabio Bosio.

[illegible] Bartolomeo Dho, 59 anni, operaio (Roccaforte Mondovì); Nicola Vennetillo, 69 anni, pensionato (Cuneo); Enrico Dogliani, [illegible] anni, pensionato (Dronero); Arturo Ferrara, 74 anni, pensionato (Cuneo); Marcellino Isoardi, 68 anni, pensionato (Cuneo); Fiorello Filiputti, [illegible] anni, pensionato (Gaiola); Giovanni Pellegrino, 66 anni, pensionato (Boves); Costanzo Bergese, 72 anni, pensionato (Beinette); Lamberto Bernardi, 29 anni, operaio (Cuneo); Bartolomeo Rubero, [illegible] anni, pensionato (Peveragno); Luigi Armandi, 63 anni, pensionato (Priocca); Anna Maria Franza, in Berardo, 61 anni, pensionata (Caraglio); Lidia Giuseppina Ghiazza, in Barbero, 68 anni, pensionata, (Acqui Terme); Giovanna Bertola, [illegible] anni, pensionata (Cuneo); Angela Marchisio, in Giordano, 77 anni, pensionata (Cuneo); Luigia Gujani, 81 anni, pensionata (Busca); Caterina Vassallo, in Marengo, [illegible] anni, casalinga (Cuneo); Teresa [illegible]isso, 83 anni, pensionata (Cuneo); Martina Silvano, 84 anni, pensionata (Cuneo); [illegible] Blesio, in Vincenti, 71 anni, pensionata (Cuneo); Catterina Domenica Culasso, vedova Aragno, 91 anni, pensionata (Saluzzo); Maria Boetti, vedova Landra, [illegible] anni, casalin[illegible] (Cuneo).

[illegible] Hew Ferguson Scott (Cuneo), pensionato, con Ebe Teresa Orsola Andreoli (Bellagio), pensionata; Abdellaziz El [illegible] (Cuneo), ebanista, con Piera Callino (Cuneo), inserviente; Piercarlo Prandi (Cuneo), vigile del fuoco, con Katarzyna Maria Ciszewska, casalinga (Polonia); Albino Agostino Chelucci (Cuneo), agente di custodia, con Michelina Giuseppina [illegible] (Cuneo), casalinga.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ercole Felicini
di anni 54
Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Fabrizio ed Enzo, la mamma Domenica, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Robilante (Cn) sabato 9 corr. [illegible] ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Repubblica n. 31.
— Robilante, 8 febbraio 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

- **Il T[illegible] Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
- **Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
- **[illegible] d'argento** telefono (0171) 697.597
- **[illegible]itas** telefono (0171) 54.184 / 55.463 - via Meucci 36 - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.634 - corso IV Novembre - Cuneo
- **Centro [illegible] accoglienza femminile** telefono (0171) 66.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
- **Casa della giovane** telefono (0171) [illegible] - via Bersezio 27 - Cuneo
- **Antess** [illegible]. (0171) 692.454 - [illegible] Dronero 11 - Cuneo
- **[illegible] anziani 1** telefono 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
- **Centro anziani 2** telefono 58.714 - via Sobrero 14
- **[illegible] 3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
- **Centro Luca e Giulio** telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor [illegible] 2
- **Movimento consumatori** telefono (0171) 67888 - [illegible] Carlo Emanuele 34
- **Centro antitabacco e disintossicazione** [illegible] M. Coppino 7 - Cuneo
- **Centro** [illegible] **Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cal c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
- [illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 91[illegible] - via 24 Maggio 3 - Dronero
- [illegible] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - [illegible] Eula 3 - Mondovì
- [illegible] di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. [illegible] dalle 19,30 [illegible] 21
- **«AA»** c/o Rinascita - telefono (0175) 46559-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
- **Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / 692.084 - via XX Settembre [illegible]
- [illegible] Cuneo 113
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Percorribilità strade** (011) 57.11
- [illegible] fuoco 115
- [illegible] (011) 513.151
- **Croce** [illegible] telefono 423.370
- **Croce Rossa di S.** [illegible] **(Mondovì)** (0174) [illegible]
- [illegible] Te[illegible] (0174) 326.358
- **V.D.S. Croce Rossa di Morozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
[illegible] 72.22.22
[illegible] 6.14.21
Mondovì [illegible].41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano [illegible]

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.63.30
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [illegible] 25.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
[illegible] 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
[illegible] 7.10.03
[illegible] 63.57.77
[illegible].74.44
Racconigi 8.59.93
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.68.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.68.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.85.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.88.82
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo [illegible]
Alba 3.36.64
Borgo S[illegible] 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
[illegible] 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

[illegible] 69.22.31
[illegible] 441.156
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.76.75
Alba 28.22.09
Borgo San [illegible] 6.76.76
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.76.75
[illegible] 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[illegible]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
[illegible]mone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti [illegible]
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20
Bra: *Fides*, via Giovanni Piumati 5
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *S. Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 64 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.687).
[illegible] Mad Max, via Isonzo 2 (telefono 60.988).
Borgo San [illegible] Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266718); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via [illegible] Cuneese (telefono 0171 / [illegible] 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 [illegible] 0172 / 381280).
[illegible] **Lanterna**, via [illegible] (telefono 0171 / 927645).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
[illegible] **Rouge e Noir**, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto [illegible] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Salu[illegible]: Agip, via Torino e via Spielberg

MER[illegible]

[illegible] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., [illegible].
[illegible] Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Motta, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible]. Dalmazzo, Cantù, Casteldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
[illegible] Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

I timori di industriali, commercianti e responsabili delle banche sono legati alla guerra nel Golfo

C'è crisi e Cuneo spende meno

L'afflusso ai grandi magazzini non è diminuito ma i consumatori si orientano verso prodotti a buon mercato. Ridotti del cinquanta per cento gli acquisti di abbigliamento e casalinghi

CUNEO. E' crisi, dunque, anche nella «Granda», per le conseguenze della guerra del Golfo? Ovunque si registra una preoccupante contrazione degli affari, molti settori commerciali sono in difficoltà, le spese voluttuarie sono state ridotte al minimo. La gente, insomma, è me[illegible] propensa a spendere.

«Parlare di recessione economica [illegible] eccessivo - dice il direttore dell'Unione industriale, Damiano Piasco - perché la situazione indica un momento congiunturale non favorevole. Tuttavia c'è il timore che [illegible] recessione sopraggiunga se non [illegible] [illegible] fretta la guerra del Golfo, che sta sconvolgendo i mercati finanziari e i costi delle materie prime».

«Le cause delle attuali difficoltà - sostiene Piasco - hanno anche altre ragioni, precedenti al conflitto, tra cui la fame [illegible] denaro del pubblico bilancio e la stasi del mercato mondiale. Se non muta la politica nei confronti dell'industria e se non si arriva velocemente [illegible] dotare la provincia [illegible] adeguate comunicazioni stradali [illegible] ferroviarie, rischiamo di perdere [illegible] posizioni raggiunte».

[illegible] effetti immediati della contrazione degli affari si riscontrano soprattutto nei vari settori commerciali. «Una situazione così grave - dice il direttore dell'Unione provinciale, Ezio Bonino - non si era mai verificata, finora, nel dopoguerra. Nel settore voluttuario siamo quasi allo zero assoluto; nell'abbigliamento la stasi è pressoché totale, malgrado le iniziative tendenti [illegible] attirare i clienti; nell'alimentare dopo l'assurda c[illegible] all'accaparramento c'è di nuovo un rallentamento; nel turismo sussistono gravi preoccupazioni, benché [illegible] settore neve stia registrando, finalmente, esiti molto soddisfacenti e positivi per l'intera economia della provincia. Insomma siamo molto preoccupati ma nessuno piange, perché c'è gente che soffre per motivi non economici ben più gravi. Le [illegible] della recessione, comunque, sono anche psicologiche: la gente spende molto di meno e solo per il necessario; forse teme che venga [illegible] mancare il petrolio con tutte le conseguenze che [illegible] deriverebbero».

Pareri non difformi nell'ambito della «grande distribuzio[illegible]». Aldo Giordano, direttore del supermercato «Dis Gros» di Cervasca, riferisce che i clienti continuano ad acquistare soprattutto nel settore alimentare, ma che «il resto è fermo: rispetto allo stesso periodo dello scorso anno [illegible] sono ridotti del 50 per [illegible] gli acquisti nell'abbigliamento, negli elettrodomestici, nelle calzature e nei casalinghi».

Il direttore della «Standa» all'«Ipermercato» di Borgo S. Dalmazzo, Franco Zunino, sostiene che «in questa provincia il pubblico è meno sensibile sia ai periodi di boom economico sia [illegible] quelli di crisi: i clienti, comunque, fanno molta attenzione al livello della spesa, si rivolgono ai prodotti meno cari e meno qualificati». «La quantità di [illegible] nei carrelli - dice Zunino - è più [illegible] meno la stessa, ma i prodotti acquistati sono quelli più poveri e meno cari».

La situazione in provincia è seguita [illegible] estrema attenzione anche negli ambienti bancari. «L'economia provinciale sta subendo contraccolpi per il forte calo dei consumi - sostengono alla Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo - che, [illegible] [illegible] prolungherà, potrà portare notevoli conseguenze alle aziende. La guerra nel Golfo ha accentuato la crisi [illegible] espansione preesistente, che per ora [illegible] influisce sull'andamento generale del settore bancario, anche se la crisi del mercato valutario internazionale e l'incertezza generale si riflettono sui cambi e sulla borsa. Piuttosto c'è da rilevare l'incremento, in atto da alcuni mesi, del mercato immobiliare».

Una [illegible] ripresa nel settore dell'arredamento viene indicata da Adriano Sereno, del «Cen[illegible] [illegible] mobile» [illegible] Centallo: «Dopo la flessione della domanda, negli ultimi mesi del 1990 e nella prima metà di gennaio - dice -, ora nelle vendite si sta tornando quasi alla normalità».

«I riflessi della guerra si [illegible] avvertiti subito, pesantemente, quando stavamo tutti incollati davanti [illegible] televisori - dice Gustavo Sogno, direttore del cinema «Il Fiamma» - e i militari erano tutti consegnati nelle ca[illegible] ora [illegible] pubblico sta tornando, specialmente se proiettiamo film [illegible] evasione: la gente non vuole pensare a cose tristi».

Giorgio Ravasi

Marito e moglie hanno patteggiato 2 anni di reclusione

Boves, eredità svanita

Anziana lasciò alla Curia con testamento beni per 600 milioni. Ma alloggi terreni e titoli vennero ceduti ai coniugi accusati di circonvenzione d'incapace

BOVES. Attilio Giroldo, 68 anni, e la [illegible]glie Margherita Meccario, 64 anni, i coniugi abitanti in via d[illegible] Pini accusati [illegible] circonvenzione di p[illegible] incapace, assistiti dagli avvocati Giorsetti, Streri e Pellegrino, hanno patteggiato ieri mattina in tribunale con il pm Giorgio Giraudo [illegible] anni di reclusione e 800 mila lire di multa ciascuno. La pena è stata condonata. I due imputati nella richiesta di patteggiamento hanno sottolineato che «l'istanza non significa riconoscimento di colpevolezza ma solo desiderio [illegible] evitare lo stress del dibattimento».

L'udienza è quindi durata pochi minuti e il tribunale (pres. Maroglio, giudici Fontanini [illegible] Martinelli, segr. Vittori) ha sancito l'accordo raggiunto fra i legali e pubblico ministero. La parte civile, rappresentata dall'avvocato Nicoletta Lazzari, dovrà [illegible] iniziare una causa per far ottenere al seminario vescovile di Cuneo l'eredità della signora Benedetta Tacchini vedova Gione [illegible] cui valore supera i 600 milioni.

Intanto i giudici [illegible] hanno accolto la richiesta della difesa di togliere l'ipoteca di 400 milioni sui beni in sequestro ottenuta dal seminario all'inizio della vertenza giudiziaria.

La vicenda era cominciata nel giugno 1987 con l'esposto dell'avvocato Nicoletta Lazzari per conto del seminario vescovile nominato dalla signora Tacchini, deceduta a Boves a 94 anni il 10 ottobre 1986, [illegible] universale di tutti i suoi beni» consistenti in alloggi e terreni, titoli e denaro contante per seicento, forse settecento milioni di lire. Quando nel periodo successivo alla scomparsa della benefattrice don Martino Bianco e don Giovanni Dalmasso, delegati del seminario, avevano avviato la procedura per entrare in possesso dell'eredità avevano però scoperto che tutte le proprietà immobiliari erano state cedute ad una società di cui i coniugi Giroldi erano soci.

L'inchiesta della magistratura cuneese stabilì che gli [illegible] di vendita portavano la firma di Alfonso Costabella, 81 anni, colonnello in pensione, che la signora Tacchini aveva nominato suo procuratore legale. I coniugi Giroldo, che sono parenti della signora Tacchini, secondo l'atto di accusa contestato però dagli imputati, avrebbero profittato delle menomate condizioni psichiche dell'anziano [illegible] ufficiale per ottenere a prezzi di assoluto favore l'eredità della possidente bovesana destinata al seminario. [g. d. m.]

Cuneo, pretore decide il «non doversi procedere» nei confronti dell'autore

E' assolto per il «murales»

Il graffito opera di un giovane torinese era diventato il simbolo del centro autogestito «Kerosene» L'imputazione era di deterioramento, imbrattamento [illegible] deturpamento di un edificio pubblico

Due mesi fa. Il portone del centro «Kerosene» chiuso dai vigili urbani

CUNEO. Il murales, simbolo del «Kerosene», è finito in pretura. Ieri mattina è stato processato l'autore del graffito, dipinto il 14 aprile scorso sulla parete esterna del teatro dell'ex Gil di via XXIV Maggio, in prossimità della porta, oggi murata, del centro sociale autogestito, occupato dai giovani [illegible] collettivo Tanika e sgombrato dal Comune.

L'imputazione, a carico di Alberto Pastore, 30 anni, architetto, che vive nel centro sociale El Paso di Torino, era di deterioramento, imbrattamento e deturpamento di un edificio [illegible] proprietà pubblica (per questo [illegible] prevista un'aggravante). Il pretore Paolo Perio ha stabilito di «non doversi procedere nei confronti del giovane per difet[illegible] di querela». Il pubblico ministero Demaria aveva chiesto la condanna a [illegible] multa di 200 mila lire. La difesa (avvocato Sartoris) ha soste[illegible] che non si trattava di «una scritta dipin[illegible] in [illegible]do deprecabile, ma di un'opera artistica che testimonia [illegible] forma [illegible] libertà d'espressione».

Il murales, quindi, non avrebbe apportato quella diminuzione di valore all'edificio. Il giovane torinese è un esperto [illegible] graffiti: ne ha dipin[illegible] alcuni sulla parete di [illegible] Paso [illegible] Torino, su edifici abbandonati e persino a pagamento su ordinazione. «La realizzazione [illegible] murales, raffigurante una rosa astratta con alla [illegible] la scritta Kerosene - ha raccontato Paolo Matteucci, del comitato Tanika - era stata pubblicizzata con locandine apparse in città». L'opera era stata eseguita durante una performance artistica del giovane cui avevano assistito i ragazzi del gruppo [illegible]. [g. p. m.]

Saluzzo, teppisti hanno preso di mira l'altra notte una concessionaria d'auto

Biglie d'acciaio contro vetrina

Il titolare è Piero Beltrandi di Manta, molto noto nel Cuneese per le numerose vittorie nei rallies E' quasi escluso dai carabinieri che si tratti delle minacce di un racket. Bucato uno dei cristalli

Campione di rally. Piero Beltrandi, titolare della concessionaria di via Torino

SALUZZO. Ennesimo atto vandalico l'altra notte in città, ad opera della solita banda di ignoti che sta devastando le vetrine dei negozi e le cabine telefoniche, oltre a compiere altri [illegible] di teppismo. Il bersaglio, questa volta, è stata la vetrina dell'esposizione permanente di autovetture, sita in [illegible] Torino 52, del concessionario della «Lancia Autobianchi» di Saluzzo: il titolare è Piero Beltrandi, [illegible] anni, residente [illegible] Manta, sulla statale dei Laghi di Avigliana, noto pilota [illegible] rally di valore nazionale.

Nel cuore della notte, fra sabato [illegible] e domenica [illegible] febbraio la vetrina è stata colpita da tre o quattro biglie d'acciaio, quasi sicuramente cuscinetti a sfera di 2 centimetri [illegible] mezzo di diametro. Le biglie sono state scagliate con particolare violenza, quasi sicuramente utilizzando [illegible] fionda: i proiettili hanno provocato un f[illegible] nell'enorme vetrata, e l'hanno danneggiata in altri punti, tanto far pensare addirittura a colpi di pistola.

E' stato lo stesso titolare della concessionaria ad accorgersi dell'accaduto, nelle prime [illegible] del mattino seguente, ed ha [illegible]vissato immediatamente le for[illegible] dell'ordine. Fortunatamente nessun danno è stato provocato alle autovetture esposte.

«Non so [illegible] che cosa attribuire questo gesto - dichiara Pietro Beltrandi - se [illegible] considerarlo un atto di vandalismo vero e proprio».

Sul fatto vi è il riserbo assoluto degli inquirenti: delle indagini si stanno occupando i carabinieri [illegible] Saluzzo coordinati dalla procura della Repubblica. «Si può però pensare - dicono gli investigatori - ad uno scherzo di pessimo gusto». Non avrebbe credito, invece, la pista [illegible] [illegible] minaccia di stampo [illegible]fioso, opera di un racket locale.

Piero Beltrandi, che è molto conosciuto in città ed in tutto il Cuneese (la sua concessionaria ha sede anche [illegible] Savigliano, Manta [illegible] Racconigi), è pure salito, più volte, alla ribalta delle cronache sportive per i suoi numerosi successi nei rally automobilistici.

Beltrandi è stato trionfatore nelle edizione 1986 e 1987 nella Coppa Italia di rally, nel Trofeo CSAI e nel trofeo nazionale del gruppo B. Con la [illegible] «Lancia Rally» Beltrandi ha partecipato ad oltre 21 gare, molte delle quali si sono svolte sulle strade della «Granda», classificandosi sempre ai primi posti. Il pilota di Manta sta per partecipare, ora, all'edizione della Coppa Italia di rally [illegible] una nuova autovettura. [g. ne.]

FISCO [illegible]

CARAGLIO. Roberto Aimar, 48 anni, abitante in via Cappuccini, artigiano, con l'assistenza dell'avvocato Adalberto Pasi ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 6 mesi di reclusione e sei milioni di multe con i benefici di legge per il reato di evasione fiscale.

L'artigiano, il quale produce scale in legno, era accusato di non avere presentato per tre anni consecutivi la dichiarazione dei redditi. In particolare Roberto Aimar nel 1984 non aveva segnalato al fisco [illegible] giro di affari pari a [illegible] milioni, [illegible] [illegible] per 5[illegible] milioni e l'anno dopo per 419 milioni.

Era stata la Guardia di finanza di Cuneo a scoprire l'evasione [illegible] 7 settembre 1987. Il contribuente ovviamente dovrà mettersi in regola con le imposte e pagare le pesanti penalità previste dalla legge.

E' andata meglio, ma solo perché l'[illegible] era più modesta, a Giulia Giordano abitante a Cuneo in via Grandis 16, accusata di avere nascosto al fisco nella denuncia del 1982 [illegible] vendita [illegible] una trattoria [illegible] Robilante dalla quale aveva ricavato 37 milioni.

Difesa dall'avvocato Flavio Battisti, ha patteggiato una multa [illegible] [illegible] milioni con i benefici di legge. In separata sede la contribuente ha assolto i suoi obblighi [illegible] il fisco. [r. s.]

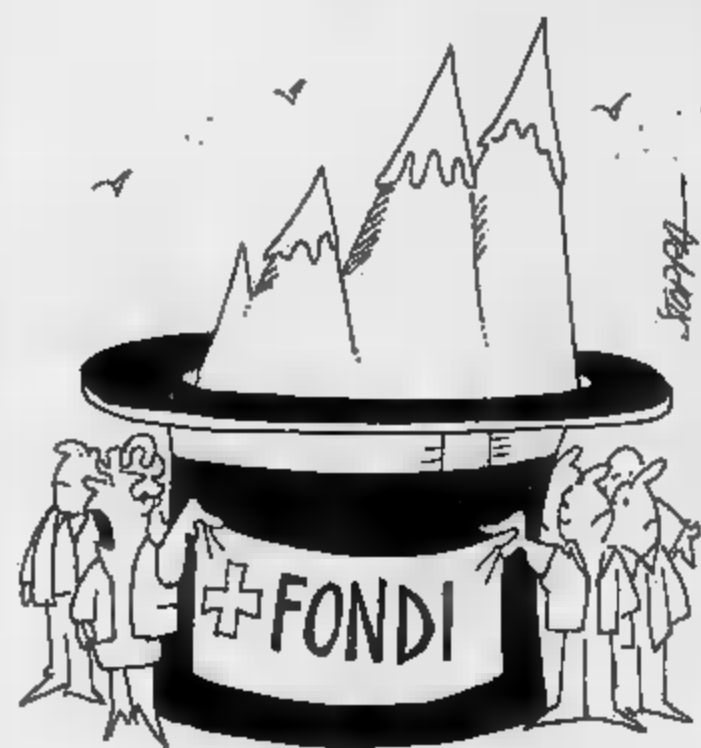
Mercoledì a Cuneo manifestazione di protesta contro i tagli del Governo

Comunità montane in rivolta

La Finanziaria '91 prevede la riduzione di un terzo degli stanziamenti per il territorio alpino
I nove presidenti minacciano di restituire a Roma tutte le chiavi delle sedi amministrative

CUNEO. Le Comunità montane della «Granda» sono in rivolta contro il governo che nella legge finanziaria del 1991 ha tagliato di un terzo i finanziamenti agli enti locali che operano nei territori oltre i [illegible] metri di altitudine. Mercoledì mattina i nove presidenti, assessori, consiglieri, sindaci e amministratori dei 114 Comuni riconosciuti montani si troveranno a Cuneo davanti al palazzo della Provincia per dar vita ad una manifestazione di protesta.

Spiega il dottor Domenico Amorisco presidente della Comunità della Valle Varaita: «Sfileremo per le vie del capoluogo fino al palazzo della Prefettura. Una delegazione sarà ricevuta dal prefetto Felice Sorgi, al quale consegneremo un documento da trasmettere a Roma. Faremo sapere ai nostri governanti che se non si riportano finanziamenti alle Comunità montane pari al 1990 consegneremo loro le chiavi delle sedi amministrative. Cosa possiamo fare con un terzo del bilancio tagliato e tutte le opere che non potranno più essere finanziate? Con i pochi fondi che ci danno a ottobre non riusciremo neppure a pagare il personale che abbiamo».

Nel territorio amministrato dalle Comunità montane vivono 137 mila cittadini. La più popolata (circa 24 mila abitanti) è la comunità delle Valli Vermenagna, Gesso e Pesio, la più spopolata (9.500 cittadini) la valle Stura. La più estesa è la Comunità Alta Langa con quarantatré Comuni. Le Comunità sono state costituite nel 1973 e sono operanti in tutto il territorio nazionale montano. In Piemonte sono 45. Hanno però sempre avuto una vita tribolata.

Continua il presidente della Valle Varaita: «L'anno scorso avevamo avuto per tutta Italia montana centocinquanta miliardi. Quest'anno il decreto legge, che dovrà essere convertito entro i primi di marzo, ci assegna solo più cento miliardi. La montagna cuneese, che nel 1990 aveva ricevuto 3 miliardi appena, ne perderà uno. Come faremo a tirare avanti, a intervenire nei settori del turismo, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato?».

I presidenti delle Comunità montane spiegano inoltre che per legge i bilanci degli enti, come del resto quelli dei Comuni, devono chiudere in pareggio: una operazione praticamente impossibile dopo il taglio di un terzo dei finanziamenti. Dice ancora Amorisco, che è un esperto perché è anche segretario comunale a Sampeyre e sindaco di Brossasco: «Il pareggio può forse essere raggiunto soltanto facendo dei "falsi di bilanci" dei quali però potremmo essere chiamati a risponderne davanti alla magistratura. Nessuno di noi vuole finire imputato; meglio abbandonare la carica "a rischio" e lasciare al governo nazionale l'amministrazione delle Comunità montane».

L'anno scorso i finanziamenti per le Comunità della «Granda» erano stati così ripartiti: Gesso, Vermenagna e Pesio 503 milioni; Alta Langa 384; Maira 355; Alto Tanaro 347; Stura 341; Po 309; Varaita 305; Monregalese 284; ultima la Valle Grana, con appena 188 milioni da dividere fra nove Comuni, dopo avere detratto le spese per il personale, comunque insufficiente. Dice ancora Amorisco: «Ho proposto al governo una scappatoia, cioè consentirci di chiudere i bilanci 1991 in passivo ripianandoli con l'accensione di mutui per l'importo che ci è stato sottratto».

In appoggio alle proteste delle Comunità montane, il Consiglio provinciale aveva approvato lunedì un ordine del giorno nel quale, in attesa che la legge finanziaria del 1991 riporti lo stanziamento alla cifra dello scorso anno, si chiede alla Regione «di tornare a farsi carico di una anticipazione di almeno 60 miliardi». Al Parlamento si chiede invece «di farsi carico del problema e di operare perché gli stanziamenti siano integrati in misura tale da consentire la coperture degli oneri a carico delle Comunità montane».

In favore della montagna novantassette senatori hanno sottoscritto la proposta di legge predisposta da un comitato promosso dalla Coldiretti della «Granda» e presieduto dal senatore Natale Carlotto. «La mia proposta individua quali soggetti attivi per la montagna la realtà sociale e imprenditoriale esistente - dice Carlotto -. Attraverso una serie di agevolazioni fiscali e contributive favorisce lo sviluppo dell'economia creando reddito e occupazione».

Gianni [illegible] Matteis

DALLA PROVINCIA

BUSCA
Spaccio di banconote false: «patteggia» 10 mesi

Aldo Rossio, 31 anni, abitante in frazione San Vitale, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, ha patteggiato con il pm del tribunale di Saluzzo Pietro Capello 10 mesi di reclusione per detenzione a fini di spaccio di 50 banconote da 50 mila false. Il giovane era stato bloccato dai carabinieri il [illegible] ottobre scorso nei pressi del cimitero di Saluzzo ed era rimasto in carcere due mesi. L'imputato, che sarà ora affidato ai servizi sociali, si è dichiarato innocente.

BRA
I funerali di una puericultrice dell'asilo nido

Si sono svolti a Bra, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, i funerali di [illegible] Tibaldi Torta; aveva 38 anni. Era dipendente del Comune e da anni [illegible] puericultrice all'asilo nido. Nata ad Alessandria, sposata, non aveva figli. Nell'estate scorsa i primi sintomi del male che l'ha stroncata.

[illegible]
Donna ferita in un [illegible]

Una giovane donna, al settimo mese di gravidanza, è rimasta ferita in un incidente all'incrocio fra corso Europa e via Manzoni, all'Altipiano. E' Renata Fazzari, di Mondovì. La «126» guidata dalla donna è rimasta coinvolta nello scontro fra la «Lancia Dedra» di Silvano Comino, di Vicoforte, e la «Citroen BX» di Marco Golinelli, 26 anni, di Mondovì. La «Lancia», a causa del fondo ghiacciato, non si sarebbe fermata allo «stop» ed è finita contro la «Citroen». La vettura del Golinelli ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro la «126». Renata Fazzari guarirà in dieci giorni.

MONDOVI'
Esposto al Coreco del comandante dei vigili urbani

Il comandante dei vigili urbani della città, Mario Leuzzi, ha inviato un esposto al Coreco contro la delibera del Comune con la quale è stato nominato supervisore dei «civich» Marco Riccomagno, capitano dei vigili a Cuneo. Leuzzi ritiene il documento illegittimo «anche perché è [illegible] approvato dalla Giunta e non dal Consiglio comunale».

CAIRO [illegible]
Testimoni di Geova cuneesi in assemblea

La guerra nel Golfo e l'obiezione al servizio militare e a quello sostitutivo: saranno alcuni dei temi al centro del discorso pubblico «Agiamo saggiamente in un mondo insensato» che si terrà nella sala delle assemblee dei Testimoni di Geova domani alle 15. Già oggi sono in programma incontri fra i Testimoni della valle Bormida e quelli provenienti dall'Albese, dal Monregalese e dal Braidese. Saranno anche battezzati i nuovi adepti.

A Mondovì il Coreco ha «bocciato» la delibera per smantellare i ponteggi

L'ex chiesa resta ingabbiata

Nell'81 vennero sistemate reti di sicurezza al S. Stefano in seguito alla caduta di alcuni calcinacci
Secondo l'ente di controllo il Comune non può finanziare il restauro di un edificio privato

MONDOVI'. La facciata della chiesa di Santo Stefano per il momento non rivedrà la luce. La bella costruzione barocca giace da più di dieci anni dietro lamiere e ponteggi, eretti nel 1981, quando era sindaco Giacomo Lissignoli, per tutelare l'incolumità dei passanti, minacciata da alcuni calcinacci staccatisi dalla chiesa.

A dicembre un'ordinanza della giunta monregalese aveva deciso di smantellare i ponteggi e di recuperare la facciata.

Contro il provvedimento della giunta si schierò immediatamente il segretario della democrazia cristiana Luciano Mondino, consigliere comunale di minoranza, che inviò al Coreco un ricorso per l'annullamnto della delibera.

Le [illegible] di Mondino sono puntate soprattutto sul fatto che nel provvedimento la Giunta non aveva offerto sufficienti spiegazioni sulle modalità dei lavori: «Se i ponteggi erano necessari dieci anni fa per tutelare i passanti, tanto più lo sono oggi», dice Mondino. Inoltre l'ex sindaco afferma: «L'intervento del Comune accrescerebbe il valore di un immobile privato con fondi pubblici».

Al ricorso rispose, il mese scorso, la giunta municipale: «Costretta a togliere i ponteggi per rendere possibile la pavimentazione a porfido di via Sant'Agostino l'amministrazione comunale ha dovuto scegliere fra la rimozione del materiale disancorato e la sua fissazione contemporanea alla rimozione dei ponteggi - si legge nella risposta degli assessori al Coreco - la seconda soluzione, è stata giustificata dal fatto che la Chiesa è un monumento architettonico di valore».

Sindaco e assessori si scagliano poi contro l'accusa di Mondino di apportare migliorie ad un bene privato con fondi pubblici: «Con queste espressioni il consigliere democristiano dimostra la sua totale insensibilità ai valori artistici».

In questi giorni il Coreco si è pronunciato accogliendo il ricorso di Mondino e annullando la delibera della giunta. **[r. s.]**

Disaccordo in città. Continua la polemica su Santo Stefano [TELEFOTO]

Cuneo, salta concerto della pace in programma stasera

Negato il Palatenda

La giunta si è divisa sull'opportunità di concedere la struttura pubblica per la manifestazione. L'assessore Sebastiano Dalmasso: «Ero favorevole»

CUNEO. Migliaia di volantini distribuiti davanti a tutte le scuole firmati «Coordinamento degli studenti» [illegible] «concerto per la pace» questa sera alle 20,30 nel Palatenda. Ma il concerto non si farà. La giunta comunale, riunitasi giovedì sera, ha infatti negato l'autorizzazione all'utilizzo della struttura affittata dall'ente pubblico e dove abitualmente si svolgono gli incontri di serie A della squadra di pallavolo Alpitour di Cuneo.

Un «no» che ha suscitato sorpresa e [illegible] tra gli organizzatori della manifestazione che, per finanziare il concerto, si erano autotassati raccogliendo mezzo milione. Dovevano servire per pagare l'affitto della struttura e assicurare un rimborso [illegible] ai nove gruppi musicali che avevano assicurato la partecipazione. I loro nomi sono riprodotti sul volantino che annuncia il concerto: «Pioggiaacida», «Graphica», «Blu», «No money», «Blast», «Welcome Idiots», «Anonima sequestri», «Jesus went to Jerusalem», «P.MT.». Elenco riportato sotto uno slogan-spiegazione della serata musicale: «La propaganda militarista e la censura dei mass-media ci nascondono i massacri di questa guerra e ignorano le ragioni della pace. Contro la guerra e ogni tipo di cultura violenta suoneranno..».

Volantino che giovedì sera è circolato, insieme alla domanda firmata «Coordinamento studentesco di Cuneo», sui banchi della Giunta. Il dibattito, a tratti molto vivace, si è concluso con la decisione di non concedere il Palatenda per questa manifestazione.

L'assessore delegato alle Manifestazioni, Sebastiano Dalmasso, dc, sostiene: «Ho espresso parere favorevole ad accogliere la richiesta di utilizzare il Palatenda, come peraltro avevo già anticipato informalmente ai richiedenti. Atteggiamento che non voleva indicare un sostegno personale alle finalità e ai convincimenti politici portati avanti dal promotore, tanto più che la posizione unanime della Giunta sull'argomento non già stata espressa. La Giunta ha ritenuto di non condividere la mia proposta e ha stabilito di non concedere il Palatenda».

Giancarlo Boselli, socialista, [illegible], dice: «Sono state fatte due tipi di valutazioni. La prima è di tipo politico. La Giunta rispecchia, nella sua composizione, la maggioranza che appoggia il Governo. E la decisione di partecipare all'operazione nel Golfo con l'America e gli altri alleati è stata presa da questo Governo. Sarebbe assurdo schierarci contro, anche dando in concessione spazi pubblici».

Boselli aggiunge: «Le altre sono considerazioni di tipo pratico. Il Palatenda è sempre stato concesso e utilizzato per manifestazioni culturali e sportive. Non per iniziative politiche. Inoltre la domanda era firmata da un fantomatico "Coordinamento studentesco" e non, come necessario, da una persona che si [illegible] la responsabilità di eventuali danni».

Gianni Martini

I cacciatori delle Valli Po, Varaita e Maira schierati contro la Provincia

«Non abbattete i cinghiali»

Un piano prevede l'eliminazione di 300 capi

SALUZZO. I cacciatori dei comprensori Val Po, Varaita e Maira, sono sul piede di guerra contro la delibera della Giunta provinciale dell'8 gennaio scorso, che autorizza l'abbattimento di 300 cinghiali, da oggi al 31 ottobre prossimo, in deroga a tutti i calendari venatori e «anche su terreno coperto di neve e in zone vietate alla caccia (rifugi, aree di ripopolamento e cattura)». «E' una delibera assurda sotto tutti i profili - dicono Alfredo Ghigonetto, Giovanni Solavaggione e Gabriele Argenta, presidenti dei cacciatori dei tre comprensori - che sovverte tutti i canoni fino a ora accettati per una corretta gestione del patrimonio faunistico.»

L'abbattimento indiscriminato colpirà soggetti giovani e adulti, femmine gravide e allattanti. «Se si vuole estinguere la specie, questa è la strada giusta - dicono i cacciatori -, anche perché le armi ammesse per le battute non sono solo le doppiette, ma anche le carabine a canna rigata».

Il fatto che sia possibile sparare anche di notte e tutti i giorni della settimana, vanifica uno dei presupposti della delibera contestata, che ordina che le battute «siano effettuate con ogni cautela, per evitare qualsiasi danno a persone e cose, arrecando il minor disturbo possibile alla restante selvaggina».

«I cinghiali si devono abbattere - dice Flavio Caselli, avvocato di Saluzzo e cacciatore - perché causerebbero alle colture danni che l'Amministrazione provinciale deve rifondere. Ma tutti si dimenticano che i milioni pagati dalla Provincia sono stati versati in anticipo dai cacciatori al momento del rinnovo della licenza».

C'è ancora una cosa che non convince nella delibera: «La legge regionale, in base alla quale si dovrebbero 'sfoltire' le speci esuberanti, prevede che si facciano dei censimenti sul territorio - dicono i portavoce dei cacciatori -. Questo censimento per i cinghiali non si è mai fatto, anche perché è impossibile, viste le caratteristiche di questa selvaggina, che si sposta in continuazione». Gli abbattimenti dovrebbero essere fatti dai guardiacaccia e dalle guardie venatorie volontarie' con la collaborazione di cacciatori esperti'; ma non è precisato chi darà questa «patente» di esperienza.

«Può anche darsi che i danni all'agricoltura si riducano - concludono i tre presidenti dei cacciatori -. Sicuramente, però, verrà alterato il già precario equilibrio naturale: per questo è necessario che anche gli ecologisti e gli ambientalisti ci diano una mano, riconoscendo che non sempre i cacciatori sono solo dei distruttori». **[p. l. r.]**

Ad alcuni esemplari (tredici sono femmine) sistemati collari provvisti di ricetrasmittenti

Liberati 19 caprioli nelle vallate del Cuneese

Intervento della Provincia per ripopolare le zone alpine

[illegible] DI VINADIO. Diciannove caprioli (13 femmine e sei maschi) sono stati liberati l'altra mattina dai guardiacaccia della Provincia con l'assistenza delle guardie forestali a Bagni di Vinadio e a Bersezio di Argentera. Gli animali provengono da una riserva francese e sono stati offerti all'assessorato all'Agricoltura ad un prezzo molto inferiore a quello di mercato.

Spiega l'assessore Giovanni Ciravegna: «Vogliamo riportare nelle vallate alpine i selvatici che erano stabilmente presenti sino alla metà del secolo scorso. La prossima settimana sarà la volta di venti cervi, che arrivano dalla riserva di caccia del presidente Mitterand. Più in là pensiamo di liberare anche una coppia di linci».

L'arrivo degli ungulati è stato preceduto da uno studio rassicurante sulle eventuali conseguenze per il patrimonio boschivo. La spesa per l'arricchimento del patrimonio faunistico sarà comunque sostenuta dai comprensori di caccia dell'alta e della bassa Valle Stura. Anche se la temperatura nella valle in questi giorni è glaciale i caprioli non dovrebbero soffrirne. Alcune femmine dovrebbero partorire all'inizio dell'estate.

Dice ancora l'assessore Ciravegna: «Alcuni esemplari liberati a Bagni sono stati muniti di collare con una piccola trasmittente che consentirà alle guardie venatorie della Provincia di seguire i movimenti del branco e di intervenire qualora dovesse verificarsi qualche inconveniente agli ungulati. La liberazione della pattuglia di caprioli è un esperimento che dovrebbe comunque avere un esito positivo per la conservazione delle latifoglie di cui gli animali abitualmente si nutrono. **[g. d. m.]**

[illegible] Stura. Un capriolo viene tolto dalla gabbia e liberato [TELEFOTO]

Saranno migliorate la Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo e la Bra-Ceva

Treni fermi, c'è il pullman

Le linee ferroviarie interrotte (anche un anno) per consentire lavori di potenziamento Investiti 35 miliardi. Timori sull'efficienza degli autobus per il servizio alternativo

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I pessimisti parlano [illegible] mezze sconfitte, gli ottimisti di mezze vittorie. Ma una certezza accomuna tutti: sullo sfondo delle ultime decisioni delle Ferrovie dello Stato per due delle linee che interessano [illegible] Braidese (la Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo [illegible] la Bra-Ceva), c'è un gran[illegible] successo dei sostenitori del trasporto su rotaia. «Un successo in prospettiva, che nell'immediato richiederà ancora [illegible]fici e disagi agli utenti - dicono i rappresentanti sindacali dei ferrovieri -: ma [illegible] successo, pieno e indiscutibile».

Tra gli addetti al [illegible]rvizio e anche in Comune (dove gli amministratori sono stati [illegible] dalle caratteristiche spiccatamente «pendolari» di Bra ad impegnarsi a fondo nella battaglia [illegible] favo[illegible] del treno), si «canta vittoria» per [illegible] ultime decisioni del Compartimento ferroviario torinese, che sembrano cancellare le precedenti ipotesi di taglio dei cosiddetti «rami secchi». Ricordano gli esponenti di Filt-Cgil [illegible] Fit-Cisl: «Per ammodernare la [illegible] piemontese le Fs spenderanno 200 miliardi, di cui 23 per la Cavallermaggiore-Cantalupo e 12 per la Bra-Ceva. Stanziamenti di questa entità escludono un ritorno alla politica [illegible] tagli indiscriminati. Sciocchezze in passato ne sono state commesse tante, ma quella di sopprimere linee risanate a così caro prezzo [illegible] potrebbe essere tollerata. E poi sappiamo che gli attuali dirigenti del nostro Compartimento credono sinceramente, e giustamente, al ruolo centrale del trasporto pubblico su rotaia».

Ma quali sono i disagi e i sacrifici che l'utenza dovrà (ancora) sopportare per ottenere un servizio ferroviario efficiente [illegible] decoroso?

Partita a carte. Per ingannare il tempo si gioca a briscola sul treno dei pendolari

Gli inconvenienti sono legati alla chiusura temporanea al traffico passeggeri delle linee interessate dai lavori, che sarà attuata - sostituendo la maggior parte dei treni [illegible] pullman e sopprimendone alcuni - probabilmente con questo calendario: dal 15 marzo prossimo, per un'intero anno, fino al 15 marzo '92, il tronco Cavallermaggiore-Nizza Monferrato (il tratto Nizza-Cantalupo verrà chiuso per un periodo minore, dal 15 maggio al 31 gennaio); dal primo aprile al 31 [illegible] '92, la Bra-Ceva (e anche la Ceva-Ormea).

Rispetto a quella annunciata nella riunione di fine gennaio [illegible] Provincia, da questa «tabella di marcia» si avvantaggiano gli alessandrini: ma le Ferrovie dello Stato hanno preso nota anche della richiesta [illegible] di uno «sdoppiamento» del periodo di chiusura della Cavallermaggiore-Nizza, che eviti il totale isolamento della stazione di Alba.

Il problema si pone in termini [illegible] drammatici per Bra, che usufruisce di un collegamento diretto (anche [illegible] considerato insufficiente) con Torino; e i «pessimisti» sottolineano la scarsa utilità pratica di una battaglia sulla suddivisione delle fasi di chiusura, quando [illegible] [illegible] persa la «guerra» per il mantenimento, per l'intera durata dei lavori, delle normali corse ferroviarie.

L'ipotesi, giudicata perseguibile sul piano tecnico anche [illegible] più costosa (si sarebbe dovuto la[illegible] quasi esclusivamente di notte), è stata scartata dai dirigenti delle Ferrovie dello Stato, che l'hanno ritenuta [illegible]patibile soprattutto con i progetti di consolidamento di alcune gallerie.

I viaggiatori dovranno quindi rassegnarsi a subire per un [illegible] intero le ben note conseguenze della sostituzione dei treni con autobus: scomodi trasbordi [illegible] - soprattutto - ritardi cronici, causati dalla geografia dei paesi toccati [illegible] dalle mediocri, e [illegible] alcuni [illegible] pessime, condizioni delle strade. Basti pensare che, in una [illegible] domenica di [illegible]cembre, un pullman ha impiegato cinque ore e [illegible] a percorrere i 51 chilometri tra Ceva e Bra, giungendo a destinazione [illegible] minuti dopo il previsto.

Se la prospettiva di un anno di ritardi abituali scoraggia gli utenti (specialmente i numerosi pendolari [illegible] linea Alba-Cuneo), gli amministratori sono preoccupati anche da un altro sicuro effetto della chiusura delle linee: le ripercussioni sulla viabilità.

«Tenere i locomotori in rimessa equivale a far circolare settanta, anche ottanta pullman al giorno in più - riconoscono i ferrovieri -. La statale 231, già così intasata, non ne ha proprio bisogno. E cosa succederà [illegible] traffico qui attorno alla stazione ma anche nel resto del centro cittadino, con l'impossibilità per gli autobus di accedere a piazza Roma da via Vittorio Veneto, ancora interrotta per lavori?».

Si profilano quindi inconvenienti e disagi per tutti, non solo per g[illegible] utenti delle ferrovie. Ai quali rimane un'unica speranza: che i sacrifici imposti dall'esigenza di migliorare il servizio siano davvero utili e soprattutto gli ultimi.

Grazia Novellini

LANGHE ROERO

[illegible]

Ospite della [illegible] di riposo compie cent'anni

Oggi alle 15,30, nella casa di riposo (ospedale-ricovero la Divina Misericordia) [illegible] festeggiati [illegible] un po' d'anticipo i cent'anni di un'ospite, Giulia Minchiante, di Torino. Il 26 aprile raggiungerà il traguardo del secolo di vita. La Caritas, la Pro loco e i giovani della parrocchia la festeggeranno in occasione della consegna alla casa di riposo di una raccolta a favore dell'Istituto realizzata attraverso alcune iniziative nel periodo natalizio.

NEIVE

Nuovo presidente della «Bottega comunale»

La «Bottega comunale» ha un nuovo presidente. E' l'enotecnico Giorgio Negro. Vice Piero Busso, agricoltore. L'enoteca [illegible] aperta il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Presenta i quattro vini doc [illegible] docg di Neive: Barbaresco, Dolcetto, Barbera e Moscato dei produttori locali.

BALDISSERO

Duecento milioni per l'acquedotto

La Regione [illegible] approvato nei giorni scorsi il progetto per i lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale. L'opera costerà duecento milioni di lire.

[illegible]

La banda musicale cerca foto [illegible] pubblica un libro

In vista delle celebrazioni del suo centesimo anniversario la banda musicale «Il Risveglio» invita quanti [illegible]sero notizie, fotografie e altro materiale sulla vita del complesso, a consegnarlo. Il direttivo ha infatti in programma la pubblicazione, entro giugno, di [illegible] volume sulla storia del «Risveglio».

[illegible] BOSCO

[illegible] Comune in difesa dei cani randagi

Il Comune si è convenzionato con il rifugio «Cuore di [illegible], che ha sede in località Gorretti di Santa Vittoria, per le operazioni di cattura, raccolta [illegible] custodia dei randagi. [illegible] animali [illegible] ospitati in strutture adeguate. Gli amministratori invitano i cittadini a segnalare la necessità [illegible] interventi o al rifugio «Cuore di cane» (tel. 478871), oppure al Comune di Sommariva (tel. 54107).

[illegible]

Si parla di prevenzione dei tumori genitali femminili

Il movimento anziani organizza oggi (ore 15,45), al centro studi «Aldo Moro», in via Vittorio Emanuele 24, un incontro sul tema «Prevenzione dei tumori genitali femminili». Interverrà Piergiorgio Verri, ginecologo all'ospedale San Lazzaro di Alba.

Un furto nell'edificio che ospita elementari e materne

Ladri vandali [illegible] Montà

Hanno rubato un registratore stereo, tre proiettori, due organi elettronici e [illegible] videoregistratore. Stracciati i certificati di iscrizione degli scolari

MONTA'. Un furto è stato compiuto nell'edificio che ospita le scuole elementari e materne, in via Roma 18, frequentate da 256 bambini (180 delle elementari con dieci classi [illegible] 76 della materna). I ladri-vandali hanno portato via tutti gli strumenti didattici, particolarmente costosi, che la scuola si era procurata con tanta fatica: un regi[illegible] stereo, tre proiettori, due organi elettronici, un televisore [illegible] [illegible] videoregistratore del valore di oltre tre milioni. Non ancora soddisfatti, hanno stracciato tutti i certificati anagrafici delle iscrizioni degli scolari [illegible] hanno [illegible] l'impianto [illegible] riscaldamento.

L'edificio ha sede nel centro del paese e dispone di ampi cortili che lo dividono dalle altre case, tanto che nessuno si [illegible] rebbe [illegible] [illegible] nulla. I ladri hanno agito di notte, in tutta tranquillità. Passando dal cortile posteriore, dopo [illegible] rotto la catena del cancello, sono entrati e hanno rovistato in tutti gli armadi e cassetti degli insegnanti. Probabilmente hanno caricato [illegible] refurtiva su un furgoncino.

Il direttore didattico del circolo [illegible] Canale, di cui Montà fa parte, Dante Faccenda, commenta: «Con tanti sacrifici era[illegible] riusciti a dotare la scuola degli strumenti ormai indispensabili nel percorso didattico secondo i nuovi programmi, di educazione all'immagine, al suono, alla musica. Siamo rimasti veramente amareggiati. Un gesto inqualificabile a danno di centinaia di bambini. Non sappiamo come fare a sostituirli. Ci vorranno anni. Saremo costretti ad aprire una sottoscrizione».

Non è ancora stato chiarito come i ladri abbiano fatto ad entrare nella scuola. Non risulterebbero, infatti, porte forzate. Non si [illegible] [illegible] abbiano usato una chiave, se la porta [illegible] fosse chiusa o se si siano fatti chiudere dentro aprendo poi la porta dall'interno. Le elementari di Montà fanno parte del circolo di Canale che comprende anche Montaldo [illegible] Santo Stefano Roero, in tutto 526 alunni. **(g. f.)**

[illegible]

CHERASCO. Sorpreso dai [illegible]binieri della locale stazione a scassinare l'auto del segretario comunale Gabriele Agrisano, di 44 anni, un giovane arrivato da Torino a bordo di una «Fiat Panda» rubata è finito in carcere.

A «indurre in tentazione» Walter Rigoletto, 24 anni, è stata probabilmente l'autoradio che c'era [illegible] bordo della vettura dell'Agrisano, parcheggiata co[illegible] tutti i giorni davanti [illegible] municipio della cittadina della «Granda», dove [illegible] segretario svolge il servizio.

Oltre [illegible] «salvare» l'autoradio del segretario comunale, l'intervento dei carabinieri di Cherasco (che hanno arrestato il giovane torinese, colto in flagranza [illegible] reato) è servito a [illegible]stituire la «Fiat Panda» al legittimo proprietario: [illegible] Renzo Alerino, ha 61 anni, e abita a Rivoli. **(g. n.)**

E' stato giudicato responsabile dell'aggressione [illegible] un agente della Mondialpol

[illegible], rapinatore condannato

Il tribunale gli ha inflitto sei anni di carcere. Con due complici non ancora identificati bloccò l'auto della guardia giurata e portò via l'incasso dei magazzini Standa con un bottino di oltre 76 milioni

ALBA. Il tribunale ha condannato a sei anni Leonildo Robbione, 54 anni, nato a Cuneo [illegible] abitante a Torino, in via Nizza 223. I magistrati (presidente Della Fina, giudici Defilippis, Gramaglia, cancelliere Roggia) l'hanno ritenuto responsabile della rapina a un agente della Mondialpol di Cuneo sulla strada Alba-Bra [illegible] 12 febbraio 1990 che fruttò un bottino [illegible] oltre 76 milioni.

Quel giorno, verso le 8,30, la guardia giurata Giorgio Penna, di [illegible] anni, abitante ad Alba, in frazione Mussotto, Strada Riddone 14, stava trasportando p[illegible] conto dell'istituto [illegible] vigilanza cuneese, [illegible] una «Ford Fiesta», l'incasso prelevato al mattino [illegible] magazzini Standa di Alba. Giunto in frazione Borgonuovo di Bra, mentre era fermo allo stop, [illegible] stato affiancato da una «Lancia Delta» con tre persone [illegible] bordo tra i quali il Robbione. Uno dei tre ha spaccato il vetro della portiera, un altro è salito sul sedile [illegible] e minacciandolo con la pistola l'ha fatto scendere dalla vettura, l'ha perquisito dopo aver staccato il microfono del radiotelefono e tolto le chiavi dal cruscotto. [illegible] frattempo i rapinatori si [illegible] impossessati del sacco contenente 76 milioni 295 mila lire tra denaro contante e assegni. Le indagini dei carabinieri hanno consentito di identificare il Robbione. Venne arrestato il 2 luglio '90 ed è tuttora in [illegible]

Leonildo Robbione, [illegible] anni

Nell'emettere [illegible] sentenza i giudici hanno accolto la richiesta del pm Gregorio Ferrero. Il difensore Valerio Bersano, di Torino, ha chiesto l'assoluzione «per [illegible] aver commesso il fat[illegible]. Dice l'avvocato: «Abbiamo insistito per l'assoluzione poiché l'unico elemento probatorio è una identificazione molto incerta da parte del Penna che aveva visto il suo aggressore in condizioni oggettive difficili. Presenteremo appello».

[illegible] Robbione (i giudici gli hanno anche inflitto una multa di due milioni), pregiudicato, era anche accusato, insieme con i complici [illegible] idenficati, del furto della «Lancia Delta» [illegible] per il colpo, rubata a Torino a Ugo Notario. Non solo: era pure imputato del furto della «Uno» [illegible] Giovanni Polimeno nonché di porto illegale della pistola usata per la rapina. **(g. f.)**

CARABINIERI

[illegible] Cercasi impresa privata disposta a costruire un immobile [illegible] affittare al ministero della Difesa [illegible] sede della compagnia e della [illegible]one dei carabinieri. E' un annuncio che potrebbe essere [illegible] dal Comune, [illegible] ricerca di una soluzione «innovativa» per [illegible] nuova caserma dell'Arma, necessaria perchè i locali [illegible] via Palestro, angolo via Magenta, sono del tutto inadeguati.

«In accordo con [illegible] comando dei carabinieri, abbiamo individuato il luogo: un'area compre[illegible] fra il Palazzetto dello sport e la mater[illegible], in prossimità delle 'case Boglione' - dice il sindaco Roberto Dellarossa -. L'ipotesi di cedere [illegible] terreno, al prezzo più conveniente per noi e con gli opportuni vincoli, ad un privato che si faccia [illegible] della costruzione della caserma sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale». **(g. n.)**

Croce d'oro sarà consegnata a un volontario che si è sottoposto a 100 prelievi di sangue

L'Avis premia 140 [illegible] dell'Albese

Medaglie per chi ha fatto da dieci [illegible] cinquanta donazioni

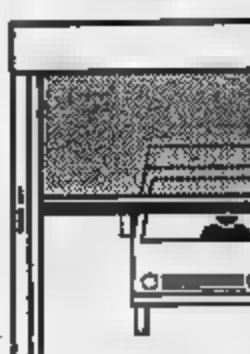
ALBA. Domani al palazzo dei congressi [illegible] piazza Medford (ore 10) durante l'assemblea generale dell'Avis [illegible] premiati 140 soci che si sono particolarmente distinti.

Per aver donato cento volte il sangue, riceverà la croce d'oro Orazio Frattasi. Per 75 donazioni [illegible] premiati Diego Pardi e Giuseppe Vero. Per [illegible] donazioni, Giuseppe Agosto, Serafina Balocco, Emma Biglino, Luigi Canavero, Mariangela Cavallotto, Oreste Cervella, Antonio Cherchi, Serafino Chiesa, Esterina Costa, Giorgio Destefanis, Michele Ghi, Evasio Gonella, Luigi Odello, Elda Maria Porro, Pietro Quassolo, Giovanni Testa.

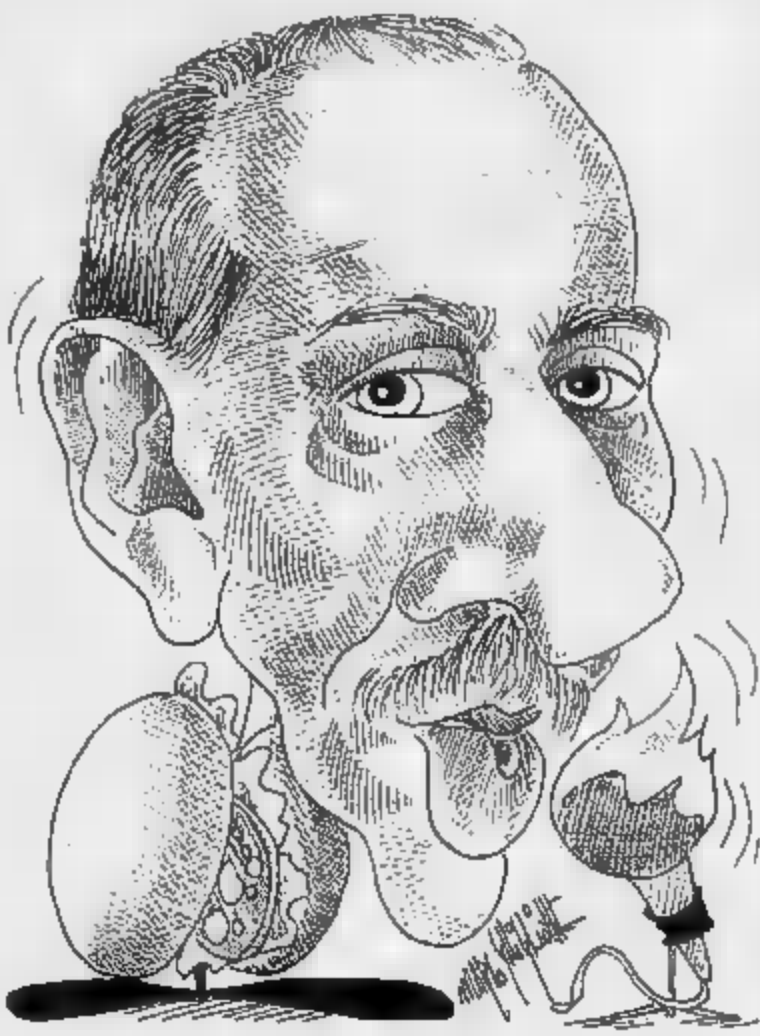
Riceveranno la medaglia d'argento per aver raggiunto le venticinque donazioni, Claudio Aimasso, Alfonsina Bonetti, Marco Busso, Claudio Casassa, Ernesto Caviola, Giuseppe Ciccone, Mario Coraglia, Giovanni Corino, Teresina Dellavalle, Adriana Destefanis, Carlo Galliano, Arturo Marchioretti, F[illegible] Marengo, Mario Merino, Alessandro Martone, Giovanni Negro, Secondo Ruella, Giacomo Sandrone, Marco Somenzi, Aldo Tesio, Angelo Vero, Valentino Zilio.

Per quindici donazioni, medaglie di bronzo a: Maurizio Aimasso, Giuseppe Allutto, Giuseppe Alluvione, Pierangelo Astegiano, Marco Biglino, Margherita Biglino, Amilcare Bongiovanni, [illegible] Carducci, Roberto Castagnotto, Giuseppe Casucci, Franca Ceste, Claudio Dellaferrera, Carlo Ferraro, Romano Ferrero, Luciano Ferro, Maddalena Forelli, Felice Gavarino, Maria Maddalena Larocca, Nicola Molinari, Gianpiero Moraglia, Vincenzo Ognibene, Michele Pennella, Roberto Trevignano, Natale Raviola, Irma Robuffo, Luigi Revello, Giuliana Rizzolo, Luciano Salerno, Luigi Scalitti, Alberto Serio, Paola Siderot, Franco Vaccotti, Carmela Vassallo, Margherita Veglio.

Riceveranno un riconoscimento per aver donato dieci volte il loro sangue: Amabile Accomo, Angelo e Vittorio Adriano, Silvano Albarello, Carlo Alessandria, Giorgio Amerio, Aldo [illegible] Ezio Bonifacio, Franco Boffa, Giuseppe Borsa, Rita Campara, Giuseppe Cane, Maria Teresa [illegible] Ada Cappello, Gianmario Carmino, Vincenzi[illegible] Cavagnero, Bruno Caviola, Anna Cencio, Giuseppe Coscia, Guido Corletti, Rosa Damato, Tomaso Damonte, Paola Dell'Anna, Valerio Dellavalle, Caterina Destefanis, Silvano Feroppa, Vincenzo Foderaro, Silvia Frassoldati, Romano Fresia, Annarita Galliano, Luciana Gallo, Lidia Gavarino, Osvaldo Ghisolfi, Giuseppe Giachino, Gianfranco Giordano, Giovanni Girotti, Pasquale e Piero Grasso, Giuseppe Iannitello, Leonarda Loria, Dario Magliano, Claudio Marasso, Alberto Marinacci, Silvio Marinello, Anna Meistro, Salvatore Miscali, Luigi Moraglio, Annamaria Mosso, Marco Nardin, Aurelio Nota, Maria Teresa Pellerino, Giuseppina Penengo, Teresa Racioppi, Bruno Rapetti, Fiorenza Ravinale, Pier Giuseppe Revello, Ugo Rinaldi, Maria Teresa Risso, Enrico Riverditi, Carmine Rollo, Giancarlo Salvano, Licia Tatti, Ugo Torrengo, Antonio Urgo e Nella Viberti.

L'Oscar Avis 1990 sarà invece attribuito al dottor Antonio Baravalle, direttore sanitario dell'Avis per [illegible] sua disponibilità. L'Avis di Alba che raggruppa quattromila [illegible] (386 donatori nuovi nel '90) durante l'anno [illegible] ha raccolto 1550 litri di plasma. Il presidente Renzo Meinardi si dichiara «molto soddisfatto» dei risultati. **(g. f.)**

Un beniamino dei teenagers domani sera sarà ospite della discoteca «Clover» di Rodello

E' in arrivo il paninaro Enzo Braschi

Il cabarettista genovese alfiere della nuova comicità presenterà alcune delle sue più famose macchiette
Sempre alla ricerca di «sfitinzie» il protagonista di «Drive in» diventa un amante del buon vino langarolo

Il figure Enzo Braschi visto da Ghiglione

RODELLO. «Tranquilli, sono iooo»: con queste rassicuranti parole e con aria disinvolta s'impadronisce del palcoscenico. Incanta i giovanissimi con la sua aria «strafottente» e da [illegible] play boy. Il [illegible] nome? Enzo Braschi, meglio conosciuto [illegible] il «paninaro troppo giusto» di Drive-in, perennemente alla ricerca di «sfittinzie» da cuccare.

L'idolo dei teen-agers domani sera sarà ospite della discoteca «Clover» di Rodello. Imbottito nel suo piumino come [illegible] hamburger in una pagnottella gommosa, Braschi si [illegible] presentato al grande pubblico televisivo riscuotendo un grande successo soprattutto tra i giovanissimi che [illegible] hanno esitato ad imitare il [illegible] modo di esprimersi e di muoversi.

«Cuccare», «sfittinzie», «troppo scarso», «schiaffazzi» sono termini coniati dal simpatico cabarettista genovese che non hanno esitato a prendere il posto dei classici vocaboli dello Zingarelli.

«Il cabaret - spiega Braschi - insegna [illegible] muoversi diversamente anche con la sintassi. Si [illegible] parole molto semplici che devono subito andare [illegible] segno. Nessun aggettivo ricercato, nessuna sbrodolatura, nessun tono accademico [illegible] meno che non serva alla risata».

L'etichetta [illegible] «paninaro» però non sembra piacere troppo a Braschi che non esita a calarsi nei panni del soldatino marionetta che sconvolge le regole della [illegible]

Fisico minuto, occhi vispi che sembrano voler uscire dalle orbite, baffetti da «sparviero» e una lingua molto tagliente, completano il «saper f[illegible] ridere di Braschi».

Comicità veloce ed una raffica di battute rappresentano il successo delle [illegible] «performances». Una comicità che pulsa con i ritmi della vita quotidiana, dove tutto è veloce e in perenne trasformazione.

Lontano dal palcoscenico Enzo Braschi si cimenta nella professione dello scrittore. Tanti libri nel cassetto, [illegible] questi un saggio sugli indiani d'America, qualche romanzo, una serie di racconti, due [illegible] colte di poesie e perfino due sceneggiature cinematografiche.

In tempi recenti [illegible] riuscito a pubblicare il saggio sugli indiani ed un romanzo che narra la storia di [illegible] uomo che sa di dover morire e ripensa alla propria vita.

Braschi ha inoltre esordito nel cinema con «Tranquilli, sono iooo» conquistando il [illegible] pubblico rappresentato soprattutto da ragazzi tra i diciassette e i vent'anni, un'età dai gusti volubili ma fedele allo humor del cabarettista genovese. Lo spettacolo s'inizierà alle 22,30 e il biglietto co[illegible] [illegible] mila lire.

Amedea Franco

[illegible]

PAMPARATO. L'«Antica trattoria Valcasotto» ospita da oggi fino a martedì una mini-rassegna di musica jazz. L'iniziativa, che s'intitola «Primo jazz Carneval show» vuole richiamare l'attenzione su questa località un po' appartata - [illegible] ammettono i proprietari del locale - presentando quattro musicisti [illegible] si avvicenderanno durante i tre incontri pomeridiani in programma.

Oggi il chiarrista torinese Pino Russo, accompagnato da Rosario Bonaccorso al contrabbasso, saranno i protagonisti di «Vengo dall'Africa, parlo latino e suono americano», un'antologia [illegible] esecuzioni [illegible] standard jazz con pennellate di ritmi afro e qualche veloce incursione nella musica latino-americana.

Domani, invece, Beppe Bima al pianoforte [illegible] Loris Bertot [illegible] contrabbasso interpreteranno «Note e storie in conversazione»: [illegible] originale connubio di jazz-zen [illegible] ombre cinesi che si muoveranno sulla scena mentre una voce narrante, fuori campo, racconterà un'antica storia cinese che dimostra [illegible] me sia difficile riuscire a comunicare. L'ultimo appuntamento sarà martedì: replica del recital di jazz-zen con dolce contorno di «zeppole e stracci». Ingresso libero. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. 692.936 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Il mistero Von Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Italia [illegible]. 692.951 Orario: 20; 22 Lire [illegible]	**Luce** [illegible]
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Darkman** di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 38' Horror
Monviso Tel. 51.771 Orario: 18/20/22 In abbonamento	**Harry, ti presento Sally** di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può te[illegible] lontano il desiderio di sesso? [illegible] intorno all'amore. N. V 1h 35' Commedia
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 363.021 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 6000/8000	**Vacanze di Natale '90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico
Moretta Tel. [illegible] Orario: 18,15; 20.45 Lire 5000/4000	**Il [illegible] [illegible] [illegible]la** di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure [illegible] Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' [illegible] animati
[illegible] **Comunale** Tel. 346.[illegible] Orario: 21	**Il boss e la matricola** di A. Bergman [illegible] M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo [illegible] o genero. N.V. 1h 38' Commedia
[illegible] **Moderno** Tel. 280.983 Orario: 20; 22 Lire 6000	**Presunto innocente** di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato [illegible] prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Impero** Tel. 412.317 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000	**Tre scapoli e [illegible] bimbe** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia
Vittoria Tel. 412.771 Or.: 20; 22 Lire 7000/9000	**[illegible]kita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo
[illegible] **Lux** Tel 944.231 [illegible]: 20; 22 Lire 4000/5000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico
[illegible] **Galateri** Tel. 488.324 Orario: 20; 22 Lire 5000	**Ragazzi fuori** di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico
[illegible] **Iris** Tel. 916.393 Orario: 20,15; 22,15 L. 6000/7000	**La storia infinita 2** di George Miller con [illegible]han Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico
[illegible] **Politeama** [illegible]. 62.407 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**[illegible] a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia
[illegible]	PROSSIMA RIAPERTURA
[illegible] **Lux** Tel. [illegible] Orario: 20,30; 22,30 Lire 6000	**Ghost** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e [illegible] altere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]
[illegible] **Bertola** Tel. 47.899 Or.: 20; 22 Lire 6000	**Due nel mirino** [illegible] John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller
[illegible] Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Ti amerò...fino ad [illegible]** di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 36' Commedia
[illegible] **Robilantese**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Civico** Tel. 43.756 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000	**Uno [illegible] alla porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A [illegible] Francisco 2 giovani affittano [illegible] piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller
Italia Tel. 42.806 Lire 6000/8000	**La storia infinita 2, [illegible] 16 Nikita, [illegible] [illegible]**
[illegible] **Roburent** Orario: 20,30; 22,30	**Occhio alla perestrojka** di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka [illegible] amici [illegible] raggiunti in Italia [illegible] loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti [illegible] 1h 32' N. V. [illegible]
[illegible] **Aurora** Tel. 712.957 Orario: 20; 22 Lire 6000	**Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000	**Cuore selvaggio** di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravagante mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' Drammatico

NOTTE GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

HORROR

Vampiri e folletti

Vampiri, elfi, folletti, personaggi mostruosi, illuminati qua e là da improvvisi fasci di luce, scompariranno ed appariranno [illegible] ghigno beffardo nell'inquietante atmosfera del [illegible] «Le Macabre» di Bra. Una notte degli orrori quella di stasera, dove mistero [illegible] brivido, diavolerie [illegible] suspence saranno sottoli[illegible] dalla musica. Durante la «notte» sarà scelto [illegible] personaggio che meglio ha espresso il senso dell'orrido [illegible] del pauroso: potrà partecipare al «Mystfest» di Cattolica, la rassegna del mistero scritto [illegible] filmato. Ingresso 10 mila lire.

FOLLIE

Ritmi [illegible] colori

Un sabato sera ricco [illegible] colori [illegible] di «bugie» al Popsy e [illegible] Top sound di Manta. Sotto una pioggia [illegible] coriandoli e stelle filanti si festeggia il Carnevale 1991. I ritmi del grande Carnevale di Rio aggiungeranno quel pizzico di follia alla festa. Durante la serata al Top sound ci sarà la prima selezione dei gruppi mascherati e delle singole maschere, mentre al Popsy la seconda. Le selezioni, che si concluderanno martedì, prevedono ricchi premi. Al primo gruppo classificato andrà un milione e 400 mila lire (700 mila [illegible] secondo e [illegible] mila al terzo); alla prima maschera classificata andrà un milione (400 mila alla seconda e 200 mila alla terza). Omaggi a tutti.

JAZZ

Duo al piano bar

Jazz firmato Bima-Contenuti: [illegible] la proposta del Victor's, piano bar di Fossano, per questo sabato sera. Per gli «aficionados» e non del locale l'appuntamento [illegible] alle [illegible] quando dal pianoforte di Beppe Bima e dal contrabbasso di Dino Contenuti usciranno le prime note [illegible] un inconfondibile swing. Il duo proporrà celebri brani che hanno caratterizzato la storia del jazz. L'ingresso [illegible] libero.

[illegible]

Telecamere in pista

Con la rubrica «Tg rock» di Super classifica show, la trasmissione condotta da Maurizio Seymandi, Canale 5 vuole [illegible]dicare un piccolo spazio alle discoteche [illegible] al pubblico che le frequenta, offrendo [illegible] panoramica dei locali notturni italiani. Un'iniziativa che vuole rilanciare l'immagine [illegible] discoteca, spesso bersaglio di critiche e giudizi generalizzati. Presentato dal dj Gianni Manuel Tovo e da Stefano Secchi, il lungo «tour» stasera farà tappa nella discoteca «Altro mondo» di Alba. Telecamere [illegible] Canale 5 registreranno lo spettacolo.

DIS[illegible]

Festa di beneficenza

Euforia tipi[illegible] carnevalesca al «Cubo» di Borgo San Dal[illegible] [illegible] club Unesco-Sioi di Cuneo ha organizzato una festa durante la quale [illegible] potranno fare offerte a favore dei paesi in via di sviluppo. I biglietti [illegible] a disposizione [illegible] negozio Ambiente, piazza Europa 10.

CANZONI

Music excalation

Ancora «Music excalation» con il [illegible] Claudio, stasera alla videodiscoteca «La lanterna» [illegible] Limone che propone, [illegible] inizio alle 22,30, le più belle canzoni dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

[illegible]

I «Sixties graffiti»

Dopo il successo di alcuni mesi fa i «Sixties graff[illegible]» tornano martedì alla di[illegible] «Notorius» di Borgo San Dalmazzo. La band, presenterà una serie di brani Anni Sessanta e Settanta.

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI'

[illegible] «Moro» e la [illegible] corte

Proseguono le manifestazioni di Carnevale. Oggi alle 15 i bambini saranno i protagonisti della festa che si terrà nella discoteca «Hippodrome» di Magliano Alpi, alla quale parteciperanno il Moro [illegible] la sua corte. Alle 18, in piazza Cesare Battisti, [illegible] distribuite bugie e vin brulè. La festa si protrarrà per tutta la serata con [illegible] veglionissimo alla «Ca' del Moro».

[illegible]

Bugie, magia [illegible] giochi

Al Michelin sport club di Cuneo oggi si festeggia Carnevale. Alle 15 i figli dei dipendenti si ritro[illegible] per degustare i dolci tradizionali. Non mancheranno i giochi presentati dal mago R[illegible]kss e le animazioni di Barbara e Davide. [illegible]guirà la merenda con bugie e bibite. Anche per gli adulti sono in programma sorprese. Alle 21,15 [illegible] sarà un grande veglione danzante con il complesso «Los ricos ferial»: funzionerà un servizio «buffet».

[illegible]

A lezione di arte culinaria

A metà febbraio avrà inizio, nei locali del castello comunale, un [illegible] [illegible] arte culinaria. Articolato in sei lezioni, è organizzato dall'Enoteca regionale e tenuto dai docenti della scuola alberghiera di Barolo, con la collaborazione di personaggi di spicco del mondo della gastronomia. Il tema della prima serata sarà «Bon ton ed ospitalità a tavola». Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'enoteca, telefonando allo 0173/56277.

BRA

Una marcia [illegible] [illegible] fiaccole

Per domani [illegible] l'Oftal (l'Associazione che cura il trasporto degli ammalati [illegible] Lourdes) [illegible] il Cvs (Centro volontari della sofferenza) organizzano una fiaccolata in [illegible] della Madonna di Lourdes. Chi desidera partecipare deve trovarsi all'istituto salesiano «Domenico Savio», che ha sede in viale Rimembranze, alle 20,40.

MAGLIANO ALFIERI

[illegible] [illegible] carri allegorici

Sono due le manifestazioni del «Carnevale popolare maglianese», organizzato dalla Pro loco. Domani, [illegible] partenza alle 15 dal castello Alfieri, sulle note della banda musicale, sfileranno i carri allegorici allestiti dai borghi; seguirà la distribuzione di polenta e salsiccia. Martedì sera, alle 20, [illegible] festa si sposterà in frazione Sant'Antonio, con «vin brulè» per tutti nell'area delle scuole: in chiusura si darà fuoco al fantoccio del Carnevale.

CUNEO

I servizi in agricoltura

Stamani alle 10,30, nel salone d'onore del municipio, Edmondo Mondi presenta il suo nuovo volume «Servizi reali [illegible] agricoltura». Saranno presenti la parlamentare Margherita Bonìver; Emilio Lombardi, assessore regionale dell'Agricoltura; Giuseppe Avolio, presidente nazionale della Confcoltivatori; Fulvio Basteris, pubblicista; Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana Valli Vermenagna, [illegible] e Pesio. Presiede l'incontro Franco Ripa.

[illegible]

Merenda con focaccia e vino

Oggi, con inizio alle 16, nei locali del Municipio, gli amministratori comunali consegneranno le chiavi del paese [illegible] Re Cant [illegible] Monna Demontina. Domani alle 14,30 s'inizierà la sfilata [illegible] carri che vedrà la partecipazione delle maschere della zona. Seguirà una merenda [illegible] focaccia e vino. In serata, alla Bocciofila, si balla con l'orchestra «Ungarelli-Bertaina»; parteciperà il mago Cesar.

DOVE ANDIAMO

Concerto gospel in [illegible]

Nell'ambito della «Missione quaresimale di riconciliazione [illegible] di fraternità» che sarà conclusa da una visita pastorale del vescovo, monsignor Saldarini, sono in programma nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Andrea di Bra, tre concerti «gospel». Il primo appuntamento è per stasera alle 21 con gli «Alunni del Cielo».

[illegible] canzoni più belle [illegible] Umberto Smaila

Stasera, nella discoteca «Studio Vu» di Alba, ancora revival [illegible] la musica di Umberto Smaila. Il simpatico ex Gatto di Vicoli dei Miracoli, accompagnato dal gruppo i «Naylon», presenterà vecchi successi e alcune delle sue composizioni coinvolgendo il pubblico in una grande festa.

[illegible] pianisti e «Stormlords»

Oggi alle 16, nel salone di San Filippo a Savigliano, via Ferreri, si terrà un incontro musicale organizzato dal «Lyceum». Nella prima parte si esibiranno giovani pianisti, nella seconda [illegible] complesso rock gli «Stormlords». L'ingresso al concerto è libero.

Stasera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Rompiciap

Si ride stasera alle 21,30 nel salone parrocchiale di Borgo San Giuseppe a Cuneo con «Madama Rompiciap», una commedia brillante di Alberto Rossini che un gruppo di giovani dilettanti mette in scena in occasione del Carnevale. La storia di una suocera impicciona che mette i bastoni tra le ruote [illegible] tutti [illegible] che pretende di avere sempre la meglio sarà replicata domani e martedì. L'ingresso costa seimila lire.

Le prevendite per Baccini

Ultimi giorni per acquistare il biglietto al concerto di Francesco Baccini, in programma sabato 16 febbraio al Palatenda di Cuneo. Prevendite da «Muzak dischi» di Cuneo, «Discolandia» di Alba, «Disco volante» di Bra, «Music shop» di Mondovì, «Top sound record's» di Saluzzo, «Stereo record» di Savigliano e circolo culturale «Nuvolari» di Cuneo. Il prezzo del biglietto in prevendita [illegible] di ventottomila lire.

[illegible] [illegible] [illegible] «El ciochè»

Lunedì alle 21, al cinema-teatro «Lux» [illegible] Busca, la filodrammatica locale «El ciochè», presenterà la commedia in tre atti di Franco Roberto «L'an sequestrà mia fum[illegible]». L'opera affronta, in chiave ironico-umoristica, uno dei problemi di grande attualità dei nostri giorni: quello dei sequestri di persona. L'industriale Ettore Ferrando trova un biglietto della moglie che gli annuncia di voler tornare per sempre dalla mamma. L'imprenditore all'inizio [illegible] convinto del ritorno della moglie ma, dopo un giorno di silenzio, si pone l'angoscioso interrogativo: [illegible] se fosse un sequestro? Lo spettacolo si replicherà martedì. Ingresso 6 mila, ridotto 5 mila.

Basket: in serie C l'Abet Bra ospita alle 18 il Legnano e deve vincere

Alba punta al riscatto

Dopo la sconfitta di Vigevano il Giornalino cerca i due punti nel match casalingo (ore 21,15) contro il Leone XIII Milano. Difficile test per Fossano che riceve il Legnano quarto in classifica

ALBA. Turno casalingo per le tre formazioni cuneesi nella terza di ritorno del campionato di serie C di basket. L'obiettivo [illegible] di Giornalino, Carifo Fibrac ed Abet è quello di dimenticare in fretta le pesanti battute d'arresto subite nell'ultimo turno e di riprendere la marcia in classifica bruscamente interrotta [illegible] giorni fa.

La voglia di riscatto [illegible] particolarmente intensa ad Alba con il Giornalino - «scottato» dalla sconfitta di Vigevano - che vuole tornare al successo stasera alle 21,15 contro il Leone XIII [illegible] Milano, già battuto all'andata per 85-78. «Avevo ragione [illegible] temere la trasferta di Vigevano - dice Marco Sensibile, general manager langarolo -; si è rivelata negativa per i nostri colori. Adesso però dobbiamo tornare a vincere se vogliamo continuare [illegible] a rincorrere [illegible] promozione in serie B».

Il Giornalino, che a Vigevano [illegible] ha giocato molto bene, [illegible] è stato anche «tartassato» da un arbitraggio sfavorevole, ha comunque superato bene una fa[illegible] delicata del campionato con quattro impegni in trasferta su cinque incontri. Adesso c'è la possibilità di riprendere la marcia anche per rintuzzare la rimonta del Sesto che ha ridotto [illegible] due i punti [illegible] distacco.

Un impegno [illegible] facile attende la Carifo Fibrac Fossano che ospita stasera alle 21 il Legnano, quarto in classifica. E' una sfida delicata, anche perché il quintetto di Borlengo nell'ultimo incontro disputato a Collegno è apparso irriconoscibile; a stimolare i fossanesi c'è però il ricordo della gara d'andata quando erano riusciti ad espugnare il difficile «parquet» [illegible] Legnano sul quale sarebbe caduto anche il Giornalino.

Sempre oggi, [illegible] alle 18, l'Abet Bra riceve il Novara, che divide con il Legnano il quarto posto. «E' un incontro da vincere», affermano i dirigenti.

[illegible] Scavino

COSI' IN CAMPO

SOLINAS, FIORITO, PRIORI, GUIDONI, MARISIO

PROMOZIONE

CUNEO. Alla vigilia della terza giornata [illegible] ritorno la classifica del campionato di Promozione maschile [illegible] sempre guidata dall'Amatori Basket Cuneo, che sembra avviato salvo clamorosi colpi di [illegible] verso il passaggio di categoria conquistato in modo strepitoso. Dopo l'anticipo di ieri fra Nbb Cuneo [illegible] Moretta, oggi sono in programma: Carrù-Beinesco; Ceva-Cuneo Basket; Carmagnola-Ferrero Assicurazioni; Amatori Basket Cuneo-Orbassano. Domani si completerà il quadro con l'interessante sfida di Saluzzo fra i locali dell'Acss ed i torinesi del San Paolo. [a. s.]

[illegible] SPORT

SCI

Oggi [illegible] Limone la [illegible] prova del Gp Tecnica

Oggi gli impianti di Limone ospitano la [illegible] prova del Gran premio Tecnica riservata allo slalom gigante. Saranno in gara in migliori specialisti. Le precedenti gare disputate a Pian Munè di Paesana, [illegible] Giacomo di Roburent, Lurisia, Prato Nevoso ed ancora Limone hanno dimostrato l'alta caratura di tutti gli atleti iscritti.

[illegible]

Verzuolo in campo, [illegible] vince la salvezza è più vicina

L'A4 [illegible] Verzuolo gioca oggi [illegible] Verona contro l'Autostar nella quinta giornata di ritorno [illegible] campionato [illegible] serie A femminile di tennistavolo. Le verzuolesi hanno vinto per 5-2 l'incontro del turno precedente [illegible] il Savona e si sono rimesse [illegible] corsa per la salvezza. In [illegible] maschile l'Auxilium Bongioanni di Fossano [illegible] oggi il TT Moncalieri. In serie C maschile l'A4 ospita il Pino Torinese. Sempre nel pomeriggio, alle 15, nell'impianto sportivo comunale di via Teodoro Bubbio, si disputa la fase comunale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo organizzata dal [illegible] Europa. Vi possono partecipare, divisi in due categorie, gli alunni delle scuole medie inferiori [illegible] [illegible] classi quarte [illegible] quinte elementari. L'iscrizione [illegible] gratuita

[illegible]

Meeting regionale «indoor» a Bra

[illegible] palazzetto dello sport [illegible] Bra ospiterà domani una riunione regionale di atletica «indoor» a livello gi[illegible]. E' annunciata la presenza di alcuni forti rappresentanti provenienti dalle principali società del Piemonte. Alcuni [illegible] essi sono molto promettenti ed ambiscono a raggiungere prestigiosi traguardi. Le gare di Bra s'inizieranno alle 14,30. Saranno in programma le competizioni di corsa sui 60 metri piani e i 60 ad ostacoli.

HOCKEY INDOOR

A Brescia le sfide decisive per l'assegnazione dello titolo tricolore

Bra tenta il «colpaccio»

Lorenzoni oggi contro l'Amsicora Cagliari

BRA. Fra oggi e domani la Lorenzoni CRB andrà a caccia del titolo nazionale di hockey indoor femminile nel «Final Four» in programma al palasport di Roncadelle presso Brescia. In [illegible] di successo la [illegible]acheca della gloriosa società braidese si arricchirebbe del nono scudetto al coperto, [illegible] quale vanno aggiunti gli altrettanti già conquistati su prato.

Il cammino della squadra di Antonio Piscitelli verso [illegible] titolo non sarà comunque facile. Il secondo posto ottenuto nella fase eliminatoria costringe Zampetti e compagne a misurarsi in semifinale contro le vincitrici del girone B, ossia le tradizionali rivali dell'Amsicora Cagliari, campioni in carica.

Sarà la replica - [illegible] Bra spera[illegible] a ruoli invertiti - della finale dell'anno scorso, vinta 4-3 dalle isolane con un gol a pochi secondi dalla fine. «L'Amsicora è una formazione piuttosto gio[illegible] e molto valida tecnicamente, contro [illegible] quale possiamo però cercare [illegible] far valere la nostra maggiore esperienza», spiega Silvia Brizio, che per questa stagione ha abbandonato la panchina nell'indoor, ma che trascorrerà comunque il weekend [illegible] Brescia per incoraggiare la squadra.

Qualora si aggiudicasse la gara di oggi la Lorenzoni dovrà affrontare la vincente della semifinale tra Cus Catania e San Saba, che vede le siciliane nettamente favorite, in virtù di una fase eliminatoria conclusa [illegible] punteggio pieno. «Il Catania è il grande favorito di questo campionato - aggiunge Silvia Brizio -. La squadra è fortissima soprattutto sui corner corti. Questa volta [illegible] partiamo favoriti e potrebbe anche [illegible] un vantaggio. In passato abbiamo vinto scudetti [illegible] godere [illegible] favori del pronostico e [illegible] abbiamo persi altri quando tutti ci indicavano come i sicuri trionfatori».

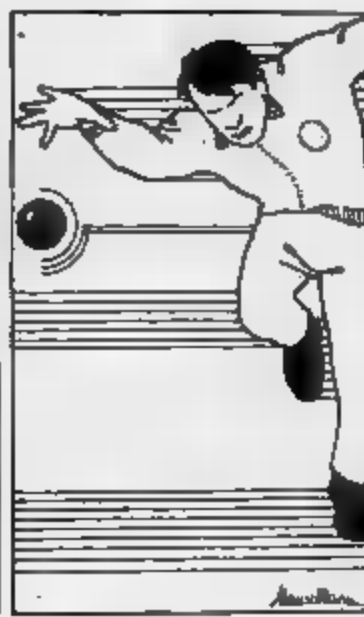
La squadra si è preparata intensamente per le finali curando soprattutto i «corti», azioni fondamentali nel gioco al coperto. Purtroppo fra [illegible] braidesi è incerta la presenza di Elena Mazzoleni, influenzata. In città sono stati affissi manifesti di incoraggiamento promossi dall'amministrazione comunale, da sempre molto interessata alle vicende del torneo.

Corrado Olocco

BOCCE

Domani sugli impianti della Novella si rinnova il tradizionale appuntamento dei «big»

A Cuneo c'è la poule degli assi

In campo 8 atleti di serie A con ingresso libero al pubblico

CUNEO. L'impianto della «Novella» si trasforma in capitale del boccismo tricolore. Domani è infatti in programma la «grande poule degli assi», tradizionale appuntamento con i «big» della specialità. Saranno in campo otto prestigiose quadrette pronte a regalare al pubblico presente - l'ingresso è gratuito - vibranti emozioni. «Il nostro obiettivo [illegible] anche quello di rilanciare l'attività delle boc[illegible] nel capoluogo - afferma Damasco Delfanti, [illegible] comitato organizzatore -. Abbiamo cercato di offrire il meglio per garantire un massiccio afflusso di appassionati. L'aspetto tecnico [illegible] importante, ma noi guardiamo anche al significato promozionale che una manifestazione del genere può assumere».

Ad aprire il ricco elenco di partecipanti c'è Dante Amerio, che con i compagni di squadra Bresciani, Argenta e Berardo, è fra i sicuri favoriti per il suc[illegible] finale. [illegible] il forte atleta dovrà vedersela con una fitta schiera di rivali pronti a «soffiargli» il primato. In testa alla concorrenza c'è Pastre, campione dagli innumerevoli successi internazionali. La sua formazione, composta da Ambrogio, Castellino e Basso, ha tutte le carte in regola per ottenere una brillante affermazione. Anche Aghem, però, con Finocchio, Pellegrino e Salvadori, appare in grado di conquistare un piazzamento di rilievo.

Il panorama delle quadrette partecipanti [illegible] completa con Bertola (il suo «team» è forte di Vitto, Lini ed Allione), Caviglia (Bertinetti, Dutto e Dao), Mana (Botta, Montaldo, Delfanti), Ariaudo (Audero, Olivero) e Gianotto (Cavallo, Giaccone, Abrate).

Il programma dello [illegible] sarà aperto domani mattina alle 8,15 [illegible] la partita inaugurale. Poco dopo, intorno alle 10,30, si svolgerà [illegible] seconda partita. Nel pomeriggio alle 15 saranno [illegible] programma gli incontri di recupero. [illegible] pomeriggio alle 17,15 [illegible]nderanno in campo i protagonisti delle semifinali. Il «clou» sarà in serata, alle 21, con la finalissima. «Speriamo che le attese della vigilia vengano rispettate - conclude Damasco Delfanti -; abbiamo fatto ogni sforzo per assicurare alla manifestazione un degno contorno [illegible] atleti. Ci auguriamo che il pubblico risponda [illegible] passione: non abbiamo dubbi». [l. t.]

VOLLEY

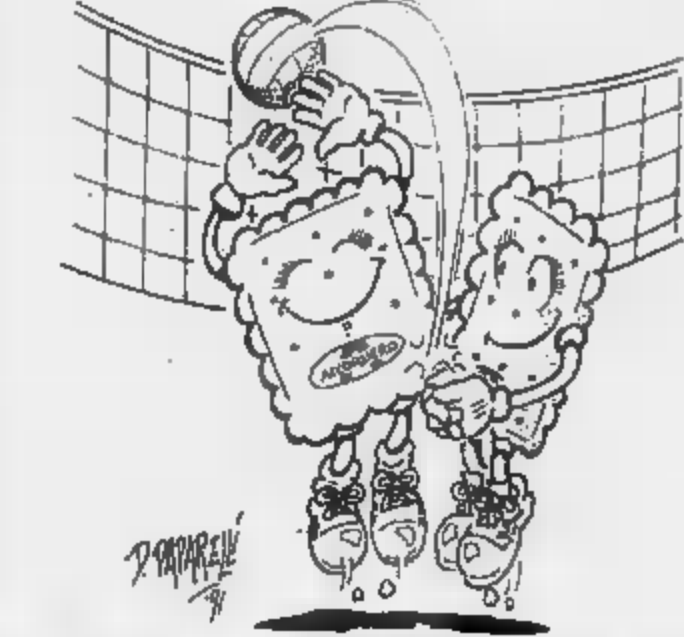
Nel torneo di serie A2 femminile la squadra saviglianese vede già i «play-out»

L'Accornero in trasferta

Il sestetto dell'allenatore Villois recupera Tibaldi [illegible] lancia la sfida alla temibile Mela d'oro Bergamo Sul parquet anche la cecoslovacca Jenkova. La capolista Saint-Gobain gioca in casa con il Collecchio

SAVIGLIANO. L'Accornero (A2 femminile) chiede alla «Mela d'oro» di Bergamo il nulla-osta per potersi dedicare con tranquillità alla preparazione dei play-out. La compagine [illegible]viglianese [illegible] impegnata oggi pomeriggio alle 17,30 [illegible] «parquet» della città lombarda contro la squadra che all'andata riuscì a battere solo [illegible] «tie-break» al termine di un [illegible]fronto [illegible] partita molto impegnativo.

«Sia dal p[illegible] di vista del morale sia fisicamente, per fortuna, non ci [illegible] problemi - afferma l'allenatore saviglianese Sergio Villois -. La vittoria [illegible] sabato scorso ci ha dato fiducia e stasera l'impegno sarà massimo. Abbiamo recuperato pienamente Tibaldi, che con il Cislag[illegible] è [illegible] in campo [illegible] la febbre, e anche Jenkova sta [illegible]scendo: quella di stasera sarà [illegible] partita molto difficile, ma abbiamo il potenziale per poter vincere. Le nostre avversarie devono imporsi a tutti i costi. In caso contrario la loro la situazione diventa rischiosa. Speriamo di approfittarne».

C'è un impegno casalingo per [illegible] Saint-Gobain, capolista nella serie B2 maschile, che riceve stasera alle 21 al palazzetto di via Giolitti il Collecchio. «Sulla carta può sembrare una partita facile - spiega l'allenatore Piero Casale -, ma bisogna considerare che gli emiliani hanno subito una sola sconfitta nelle ultime cinque partite. Noi arriviamo dall'importante vittoria col Cus Torino: dobbiamo evitare di sottovalutare l'impegno. Se giochiamo [illegible] nostri livelli abituali possiamo farcela senza difficoltà. [illegible] sestetto saviglianese è in gran forma: Bina è in condizioni smaglianti e sta trascinando tutti i compagni verso straordinarie prestazioni. [p. b.]

[illegible] VERONA

Dopo un girone di andata disastroso il Vbc Mondovì ricomincia il suo campionato di serie B1 dalla prima giornata di ritorno: oggi gioca [illegible] Verona.

«Per l'ultima volta partiamo sfavoriti - dice il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -: difficilmente usciremo vincitori dal "arquet" veronese. La no[illegible] squadra sarà pronta solo fra quindici giorni, ma anche oggi i giocatori ce [illegible] metteranno comunque tutta perché abbiamo un disperato bisogno [illegible] punti».

Contro il «Mia» l'allenatore Beppe Carlevaris [illegible] potrà disporre dei due centrali Zucco - squalificato - [illegible] Dadone - influenzato. Dalla panchina entreranno nel sestetto base Alberto Terzi, ribattezzato «cinghiale», [illegible] Andrea Fia, giocatori giovani, [illegible] già utilizzati in passato, che garantiscono un ottimo rendimento in campo.

I dirigenti biancoazzurri puntano sulla regia del ritrovato Paolo Borello e sulle buone condizioni dell'ala Michele Ghiglia. «Lo schiacciatore ed [illegible] palleggiatore sono certamente i nostri uomini più in forma - aggiunge Augustoni - [illegible] possono trascinarci alla conquista di un risultato insperato. All'andata siamo stati sconfitti per 3-1, ma molte cose sono cambiate: tutti gli atleti sono più responsabili e più caricati. I nostri atleti [illegible] il peso della forte responsabilità: continuare in futuro nella marcia negativa significa retrocedere. E nessuno vuole "mollare" prima del limite». [l. f.]

[illegible] PROVA

CUNEO. Sulla carta il calendario della prima di ritorno del torneo di serie B1 femminile assegna [illegible] compito proibitivo alla Bieffe Saldature. Le ragazze cuneesi [illegible] infatti impegnate a Ravenna contro il «gigante» Teodora, seconda forza del campionato e satellite della blasonata squadra di serie A1. L'allenatore Mario Sasso, tuttavia, [illegible] è [illegible] [illegible] convinto dell'esito così scontato della partita. «E' senza dubbio il miglior sestetto che abbiamo incontrato finora - afferma -. Lo dimostra il fatto che fino [illegible] questo punto del campionato le emiliane hanno perso soltanto in due occasioni [illegible] rimangono in piena corsa pe[illegible] la promozione. Mi auguro che ci sottovalutino e che ci concedano spazio per esprimerci».

Aggiunge Mario Sasso: «Non partiamo battuti. Sono pienamente convinto che le ragazze giocheranno per vincere, perché in tutte c'è la voglia di uscire da questo momento negativo, e [illegible] importa che sulla carta noi siamo sfavoriti. Se all'andata avessimo chiuso [illegible] primo set, [illegible] era nelle nostre possibilità, la partita avrebbe potuto [illegible] [illegible] un altro volto: chissà che proprio stasera le cose non possano andare meglio».

Anche [illegible] presidente Franco La Dolcetta vuole entrare nell'argomento: «Sappiamo che sarà proibitiva, ma abbiamo bisogno di una buona prestazione per riprendere fiducia [illegible] nostri mezzi. L'impegno di oggi può avere un'importanza fondamentale per il nostro futuro. Una prova d'orgoglio potrebbe permetterci di lanciarci in alto». [p. b.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 9 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

[illegible]IONE DEI SINDACI

Il Tigullio marcia su Genova

Summit oggi in Regione per definire i confini dell'area metropolitana. Si parlerà ovviamente anche della quinta provincia. Solo il Golfo Paradiso è ancora indeciso.

SERVIZIO A PAGINA 3

PARLA LA FIGLIA DI CAFFERATA

SESTRI LEVANTE. Un arresto, quello del «disc-jockey» trentenne Arnaldo Carobelli, di Porto Ercole e domiciliato a Chiavari in via Devoto, accusato [illegible] omicidio preterintenzionale e omissione [illegible] soccorso. E tre persone denunciate a piede libero per favoreggiamento, sulle cui generalità è mantenuto il più stretto riserbo ma che secondo alcune indiscrezioni sono tutti residenti nella «città [illegible] portici». Questo è quanto si può sapere del «giallo» legato alla morte del marittimo [illegible] Sestri Levante Elio Cafferata, 45 anni, picchiato a sangue nelle prime ore del mattino del San Silvestro scorso e deceduto dopo undici giorni di coma all'ospedale San Martino di Genova. Antonella Cafferata, 23 anni, figlia del marittimo aggredito, non ha nessuna idea o particolari a [illegible] appigliarsi per spiegare o spiegarsi la morte del padre. Dice: «Mio padre era [illegible] persona bravissima, non aveva nemici. Sono state scritte tante cose brutte su di lui, non vere. Ultimamente aveva navigato. Poi è rimasto a casa. [illegible] non usciva quasi mai di sera. Non so perché l'abbiano picchiato in quel modo».

[illegible] A [illegible] 3

50 ANNI FA, BOMBE SU [illegible]

Nove febbraio 1941, cinquant'anni fa. Alle 7,35 le [illegible] a Genova suonano l'allarme. Nessuno ci fa caso, [illegible] era la prima volta che le sirene suonavano a vuoto e da tempo la città non subiva attacchi. Ma quel giorno, [illegible] minuti dopo l'allarme, alle 8,14 in punto, la corazzata inglese Renown apre il fuoco. Subito dopo sparano anche i «381» di un'altra corazzata, il Malaya, e i «152» dell'incrociatore Sheffield. Il bombardamento dura [illegible] minuti. Piovono [illegible] Genova 1401 proiettili, muoiono 144 abitanti, 272 i feriti, 2500 restano senza casa. La flotta britannica si avvicina sino a 16.000 metri dalla costa. Nessuno la contrasta. Né aerei, né navi italiane. Pochi mesi prima, il 14 giugno 1940, una sola torpediniera della Regia Marina, il Calatafimi, aveva affrontato 15 navi francesi al largo [illegible] Arenzano [illegible] a bombardare gli impianti industriali di Savona-Vado e Genova. Il 9 febbraio il miracolo non si ripete. Ne succede un altro però: un proiettile da «381» striscia senza esplodere sul pavimento della cattedrale di San Lorenzo.

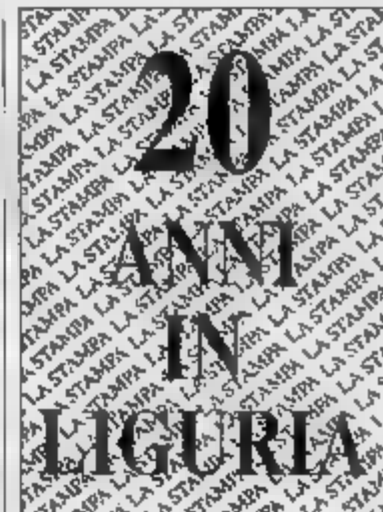
SERVIZIO A PAGINA 7

IL CASO A RAPALLO

Un solo infermiere al Castagneto?

La denuncia [illegible] Cgil che chiede un incontro urgente al sindaco e al presidente dell'Usl. Secondo il sindacato gli ospiti della casa di riposo non sono tutti autosufficienti.

[illegible] A [illegible] 3

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Torna la pallanuoto

Per il Recco arriva la [illegible]?

A Roma, contro il Pescara, i biancocelesti cercano il riscatto. Diretta su Rai Tre alle 15,10. Nella vasca di Albaro la Mameli ospita il Brescia e va a caccia dei primi punti della stagione.

Lo ha annunciato ieri a Genova il ministro De Lorenzo

Altri soldi per S. Martino

La visita nel capoluogo per inaugurare la nuova sede dell'Ordine dei medici. Presentato il progetto per un ospedale modello a Ospedaletti

GENOVA. Un ospedale [illegible] futuro, sul tipo di quelli europei [illegible] americani, potrebbe [illegible] realizzato nel giro dei prossimi anni ad Ospedaletti, su aree di proprietà comunale. Il progetto è stato presentanto ieri mattina nella sala del Consiglio regionale, alla presenza del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, giunto a Genova per presenziare all'inaugurazione della sede dell'Ordine dei medici, appena ristrutturato.

La costruzione del nuovo presidio risponderebbe alle esigenze di fornire un servizio sanitario qualificato, anche per arginare il fenomeno delle «migrazioni» di malati italiani all'estero.

Per quanto riguarda l'ospedale di San Martino, il ministro ha assicurato che vi sarà una seconda tranche di finanziamenti previsti dal piano triennale per l'edilizia sanitaria.

SERVIZIO A PAGINA 6

L'accordo per ridurre le spese

La legge di riforma sanitaria prevede agli articoli 9 e 10 l'integrazione dell'intervento pubblico e privato. In breve, anziché [illegible] lo stanziamento di fon[illegible] statali per compiere un'opera, si affiderà la realizzazione ai privati, che anticiperanno i capitali. Una volta ultimata, la struttura sarà utilizzata in convenzione con le Usl.

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha anticipato che la legge dovrebbe essere approvata entro il prossimo mese. Tra le ultime novità in materia sanitaria c'è la modifica dei ticket, che ha fatto discutere perché ha apportato [illegible] taglio all'elenco degli aventi diritto all'esenzione, elenco che con il passare degli anni si era allungato sino al parossismo.

«Ai Comuni - ha detto De Lorenzo - spetta il compito di rendere pubblica la lista degli indigenti e di verificarla ogni due mesi. Con opportuni controlli, contiamo di ridurre la spesa per l'assistenza farmaceutica del 30 per cento. Il tetto della spesa farmaceutica ha sfondato il 7 per cento del prodotto interno lordo, cioè ha toccato un livello inammissibile».

La parola d'ordine sarà «responsabilizzazione». In teoria, sono tutti d'accordo. I medici [illegible] vogliono prescrivere farmaci superflui, i pazienti non vogliono consumare più medicine del necessario, gli amministratori regionali non intendono trovarsi in difficoltà di cassa per pagare i debiti con le farmacie. Vedremo di quali storture si sarà capaci alla prova dei fatti.

Paola [illegible]

Non nevica più, ma i disagi continuano

E' freddo record

Le scuole di Genova [illegible] provincia restano chiuse anche oggi Cosparsi per le strade ottomila quintali di sale

GENOVA. Nel pomeriggio di ieri la bufera che ha investito Genova e la Riviera di Levante si è placata. Fa ancora freddo, specialmente nelle località dell'entroterra e le previsioni dei meteorologi annunciano basse temperature per il fine settimana.

Le scuole proseguono a restare chiuse anche oggi dopo il provvedimento [illegible] nel tardo pomeriggio di giovedì dal provveditore agli studi di Genova, Claudio Landi. Alcune tubature degli acquedotti cittadini sono saltate a causa del freddo polare, lasciando senz'acqua buona parte delle zone tra Prà e Cornigliano. Il traffico è andato in tilt, nonostante siano stati sparsi ottomila quintali di sale per le strade dell'intera provincia. Decine di persone sono dovute ricorrere al pronto soccorso del San Martino per le cadute sul ghiaccio.

(f. g.)

I SERVIZI A [illegible] 5

Spalatori al lavoro in corso Millo a Chiavari: [illegible] città sono caduti 30 centimetri di neve

VENTIQUATTR'ORE

INCENDIO

Ancora fiamme ai bagni Lido di Vesima

Nella mattinata di ieri è ripreso l'incendio ai bagni Lido di Vesima. Le fiamme, che hanno distrutto lo stabilimento balneare, erano divampate giovedì e avevano richiesto la chiusura della via Aurelia per consentire ai vigili del fuoco di operare. Il focolaio si era riacceso dopo alcune ore e ha tenuto impegnati i vigili del fuoco sino a tarda sera.

MALTEMPO

Decreto della Regione ha sospeso la caccia

Il presidente della Regione Giacomo Gualco ha firmato il decreto di sospensione della caccia su tutto il territorio regionale. Il provvedimento avrà carattere temporaneo.

DENUNCIA

Rappresentante si inventa un'aggressione

Si è inventato un'aggressione per giustificarsi di aver lasciato il furgone incustodito, con le chiavi inserite nel quadro. Un ladro aveva approfittato dell'occasione e aveva rubato il mezzo. Il rappresentante di una ditta genovese, un ragazzo di [illegible] anni, del quale non sono state fornite le generalità, ha chiamato la polizia per denunciare il furto, inventandosi l'aggressione. Il furgone è stato bloccato poco dopo in corso Magenta. Alla guida c'era un tossicodipendente.

[illegible]

Modifiche al percorso per il Genova-Recco

A partire da lunedì prossimo, l'autolinea extraurbana «S1» Genova-Recco modificherà il percorso nella zona Foce-corso Italia, a causa di lavori in corso nello stesso tratto. Nel senso di marcia Genova-Recco, i mezzi dell'Amt attraverseranno la galleria Mameli e proseguiranno per via Rosselli, via Gubetti, via Righetti, sino a via Cavallotti.

Appuntamento per intenditori e collezionisti al «Giardino di Leonardo»

Vini all'asta per «Voce amica»

Rare bottiglie, molte introvabili, in vendita oggi a Genova per beneficenza

GENOVA. Un'asta di vini rari per aiutare «SOS Voce amica». Appuntamento oggi pomeriggio a Genova, dalle 18 in poi, al «Giardino di Leonardo», in corso Andrea Podestà 5. Le bottiglie, autentici pezzi di storia, sono offerte dall'Associazione nazionale «Le donne del vino», un club, né ristretto né elitario, che riunisce produttrici, ristoratrici, enotecarie e giornaliste. E dato che siamo a Genova l'organizzazione è affidata alla delegata ligure, Cinzia Mattioli, del ristorante «Doc» di Borgio Verezzi.

I vini [illegible] ovviamente da collezione. Li presenterà Rosanna Canavero, giornalista ed esperta del settore. Le bottiglie, scelte da Adele Gancia, un [illegible] che è una garanzia, arrivano tutte da collezioni private. Fuori commercio, introvabili, molti lotti [illegible] stati offerti dalle «Donne del [illegible]» piemontesi che mettono a disposizione barili antichissimi di grandi annate e vini prodotti esclusivamente per commemorare un anniversario.

Qualche esempio. Andranno all'asta il millenario del battesimo della Russia, operato dal principe Vladimir [illegible] Kiev nell'anno 988. L'etichetta è stata realizzata dal pittore Tchakhotine e scritta in lingua per migliorare la perestrojka. E inoltre: il Rioja Martinez del 1922, i Perelada spagnoli preparati per i matrimoni di Baldovino e Fabiola del Belgio e per l'Infante [illegible] Spagna, la collezione delle annate d'oro del Brunello di Montalcino, il Barbera più quotato alla prima asta dei vigneti storici di Costigliole d'Asti (71.428 lire al litro), l'Ormeasco di Pornassio, il Poliedros e il Metaxa 7 stelle, il vino con l'etichetta più rara da cui è stata tratta nel 1983 la scenografia del Teatro alla Scala [illegible] Milano.

Il ricavato andrà a «Sos Voce Amica» che opera da 26 anni a Genova ed è presente in altre 31 città italiane. Al numero telefonico [illegible] 595857 si rivolgono persone depresse che hanno bisogno di un aiuto, di un consiglio, di un po' di conforto. Gli operatori, tutti volontari, sono in servizio 24 ore [illegible] 24. Nato in Gran Bretagna negli Anni 50, soprattutto nella grande Londra e specialmente per prevenire i suicidi, «Sos Voce Amica» riceve mediamente a Genova venticinque telefonate al giorno.

Dice il presidente, Guido Mura, docente universitario: «Noi evitiamo di dare consigli. Cerchiamo di indurre il nostro interlocutore a dare lui stesso una risposta ai suoi problemi. Le donne sono più numerose degli uomini, l'età media è compresa tra i 35 e i [illegible] anni». In questi giorni è partito un nuovo corso per i volontari: bisogna rivolgersi alla casella postale [illegible] di Genova

[p. p. c.]

Carol Alt. La bellissima attrice figura nel cast di «Miliardi», l'ultimo film diretto dal regista Carlo Vanzina. Lo propone stasera in prima visione il cinema Verdi di Genova

«Tre scapoli e una bimba». Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson sono i protagonisti del divertente film di Emile Ardolino. La pellicola viene proposta dal cinema Manin di Genova

STASERA AL [illegible]

[illegible] Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000 20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
La commedia [illegible] lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

Sala E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
I serpenti della pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi

Sala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 8000
[illegible] Segato? No ghe staggo!
di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Naibone

in Sant'Agostino — Tel. 247.0783 — Orario: 21 — Lire 22.000
[illegible] a [illegible] vuoto
di Gigelo Dix

Ariston 1 — Tel. 208.540 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. - N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 558.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico [illegible] novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. [illegible] 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.418 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire [illegible]
L'ultima luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; ne diventa l'amica, [illegible] confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — [illegible] 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 582.625 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè [illegible] deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Lux — Tel. 561.691 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. [illegible]
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia [illegible]. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. [illegible] — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 8000
Tre scapoli e [illegible] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto [illegible] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, [illegible] Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. [illegible] V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,40/18/20,10 22,30 - Lire [illegible]
Hot spot-Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato [illegible] scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale [illegible] lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo [illegible] incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Alcione — Tel. [illegible].338 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Intimità carnale

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Le infermiere dell'amore

Centrale 2 — Tel. [illegible] — Orario: inizio [illegible] ultimo 22,30
AAA giochi naturali [illegible] Ammucchiate bestiali

Chiabrera — Tel. 291.559 — Orario: inizio 14,30 ultimo 23
Backdoor Bonanza

Cristallo
La [illegible] del porno shop

Dioniso — Tel. 556.516 — Orario: inizio 10 ultimo 22,40
Cercando il buon sesso

Eldorado
Hostess [illegible] crociera

Amici del cinema — Orario: 20,10/22,30 — Lire 5000
Benvenuti in [illegible]
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e [illegible] giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

[illegible] Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.938 — Orario: 20,15/22,30
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole [illegible] che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' [illegible]

[illegible] — Tel. 300.033 — Orario: 21 — Lire 5000
Daddy nostalgie
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
[illegible]unto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N.V. 2h 06' [illegible]

[illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,15/22,30 — Lire 6000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ambra — Orario: 20,15; 22 — Lire 5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando la sua [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**

Eden — Orario: 14,40/16,30 18,20/22 — Lire 7000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

C[illegible] — Tel. [illegible] — In.: 18/Ult. 22,20 — Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible]gustus — [illegible]. 61.951 — Inizio 18; ultimo 22,20 — Lire 7000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Astor — [illegible]. 309.898 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Cantero — Tel. 309.938 — Inizio ore 18/Ult. 22,20 — Lire 7000
Le montagne della Luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h [illegible]' **Avventura**

Mignon — Tel. 309.694 — Inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Nuovo — Orario: inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 6000
La scuola [illegible] piaceri proibiti

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO:
Comunale: lungomare S. [illegible] 11

TURNO N[illegible]RNO
(apertura sino alle 8,30 del 10/2/91)
SORI
Sori, via Cairoli 18

RECCO
Falqui, via Roma 8

CAMOGLI
Machi, via [illegible] Repubblica 4

[illegible]
Pennino, via Pescino 2

RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21

ZOAGLI
Vallere, piazza XXVII [illegible]

[illegible]
Centrale, via Prandina 22

[illegible]
Rossi, via Cavour 31

[illegible]
Ligure, via Nazionale 131

MONEGLIA
Marcone, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
S. [illegible]
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
[illegible] Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
[illegible]: 77 11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28 70.18
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26 22, 30.98.65
Lavagna: 30.95.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa [illegible]gherita: [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: [illegible]
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.[illegible]
[illegible] Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50 243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
[illegible]ari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

[illegible] Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.[illegible]
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - [illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.52.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible] 700.396

[illegible]

[illegible]: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: [illegible]
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: [illegible].386
Moneglia: [illegible]
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

[illegible] Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible].

Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631; **Sori:** 70.09.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.48.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura in aumento, vento moderato, mare mosso.

[illegible] IERI: temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 90%, vento Ovest-Nord Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1010 mb., pioggia mm 6.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	—1
Savona	6	—1
Imperia	7	3

UN ANNO FA [illegible]
Max 14; min. 10.

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,49. La Luna si leva alle 5,01 e cala alle 13,35 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [illegible] Morsia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

RAPALLO
Aperto il museo del pizzo

Nelle sale [illegible] villa Tigullio a Rapallo oggi è aperto il museo del pizzo dalle [illegible] alle 11,30. L'ingresso è gratuito. Per le visite guidate telefonare in Comune.

CULTURA
Una conferenza su S. Gerolamo

Oggi nel salone della parrocchia di Castelletto a Genova, si terrà una conferenza sul tema: «San Gerolamo, [illegible] tempo, la sua vita e la sua opera». Appuntamento in corso Firenze alle 16,30.

GENOVA
Una mostra mercato per le auto

Prosegue oggi e domani alla Fiera Internazionale di Genova la mostra-mercato delle vetture d'epoca. «Genova-autostory» è aperta al pubblico dalle 9,30 alle 19. Prezzo d'ingresso 12.000 lire.

POESIA
Un libro di Carlo Manzoni

Oggi nella sede della Società Economica di Chiavari verrà presentato il libro di poesie «Oltre ogni alba» di Carlo Manzoni. A cura del circolo «Il salotto dell'immaginario».

[illegible]
L'evoluzione [illegible] norme fiscali

«L'evoluzione della normativa fiscale per il 1991 e la depenalizzazione del nuovo regime penale tributario» è il tema della tavola rotonda organizzata al teatro Cantero oggi alle 9,30. L'appuntamento è organizzato a cura della Carige.

[illegible]
Conferenza su Cesare Pavese

Oggi alle 11 al cinema Augustus di Rapallo l'Accademia culturale organizza un incontro sul tema: «Testimonianza su Cesare Pavese».

[illegible] CIVILE

GENOVA 8 FEBBRAIO

NATI. Moretti Lara, Nappini Bruno, Patrone Arianna, Paudice Michele, Pescino Nadir, Ramezzano Camilla, Rotella Matteo, Sanna Aurora, Sassone Stefania, Savi Arianna, Sesserego Giulia, Traverso Sara, Velingotti Francesca, Zandonini Marco, Zecchina Gianluca, Pirrello Giovanni, Giovagnoli Michela, Demaltata Alessio, Spadaro Marzia, Heravi Niloufar.

MORTI. Cordone Pietro 88, Corsanego Carlotta 82, De Webern Edvige [illegible] Deterni Matteo 80, Di [illegible] Renato 67, Di Noto Francesco [illegible] Duro Giovanni 77, Giorgi Cesare 73, Grossi Bruno 80, Hulis Giorgio 73, Lapri Maria 75, Lugli Laura 84, Malerba Enrichetta 97, Mariani Laerte 94, Marta Maria Chiara 34, Mele Vincenzo 73, Migliaccio Lucia 83, Morando Amelia [illegible], Nastasi Nicolò 61, Orrigo Adelaide [illegible], Parmini Alessandra 81, Pastorino Maria 80, Patuzzo Giovanna 49, Pellegrotti Pietro Attilio 80, Pesenti Pietro 73, Piccardo Giulio 85, Pittaluga Luigi 71, Raimondi Giovanni 58, Rando Salvatore [illegible]. Richini Luigi 75, Rivani Iride 75.

NOTTE [illegible]

CASARZA
Di scena i Migliori

All'Epoque, ex Carrozza dancing, [illegible] viale IV Novembre a Casarza Ligure questa sera ballo liscio [illegible] «I migliori». Domani si replica alle 21.30 con l'orchestra «Romagna bella».

SANTA MARGHERITA
Il sapore dei Sixties

Musica anni [illegible] e revival per la festa «Sixties» questa sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Ingresso dalle 23. Si consiglia la prenotazione.

[illegible]
Si balla la «Disco»

Domani sera alla discoteca Happening in via S. Martino [illegible] Noceto a Rapallo disco music [illegible] Massimo Carapellese in cabina dischi. Giovedì prossimo musica live. Ingresso dalle 22,30.

[illegible]
Discoteca con il Rap

Disco music, rap e house sono gli ingredienti della notte alla discoteca «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante. Dalle 22,30 si [illegible] con tessera o invito.

USCIO
Musica Anni '60

Al nuovo dancing musical show di Uscio «La dolce vita» in piazza della Resistenza, questa sera revival, anni sessanta e ballo liscio con l'orchestra di Sandrino Piva. Ingresso dalle 21,30.

[illegible]
«Live» al Victoria

Musica dal vivo questa [illegible] al Victor Victoria di via S. Zita a Genova. Il patron Carlo Alberto Geminiani presenta Vittorio De Scalzi e altri ex New Trolls. Ingresso dalle 23, si consiglia la prenotazione.

RAPALLO
Ottimi Long drink

Si balla dalle 22 fino a mezzanotte, quando in pedana co[illegible] gli strip tease di due splendide rag[illegible] francesi. Alla discoteca Privilege di Rapallo, ambiente «soft» e drink ottimi.

ZOAGLI
Lo «Spitfire»

«Spitfire» è la specialità del barman Massimo Bruni al banco della discoteca «La Baica» di Zoagli. Si balla disco music e funky dalle 22 in poi.

[illegible]
Pizza e musica

Fino a mezzanotte [illegible] ristorante con pizzeria, poi diventa un club dove si suona musica dal vivo. Questa sera alla «Luna sul mare» sulla passeggiata a mare [illegible] Nervi, si esibisce Aldo De Scalzi con la sua band.

Questa mattina i sindaci in Regione per parlare della 5ª provincia

Il Tigullio marcia [illegible] Genova

Entro il 7 giugno dovranno essere definiti i confini dell'area metropolitana
Tutti i Comuni vogliono staccarsi dal capoluogo, incertezza solo nel Golfo Paradiso

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa mattina alle 11, neve permettendo, i sindaci di tutti i Comuni della Liguria si ritroveranno a Genova, nella sede della Regione, per un primo contatto ufficiale sulla legge 142, che ha completamente rivoluzionato l'ordinamento delle autonomie locali. In provincia di Genova, e nel Levante in particolare, le ripercussioni [illegible] notevoli. Entro il 7 giugno la Regione dovrà approvare la perimetrazione dell'area metropolitana [illegible] Genova; prima di allora bisognerà trovare un accordo tra chi vuole entrare a far parte del nuovo organismo e chi invece, come la maggior parte dei Comuni del Levante, vuole invece dar vita ad una nuova provincia.

Fino a pochi mesi fa, nel Tigullio, chi parlava [illegible] «quinta provincia» [illegible] considerato un visionario. «Ora, in pochi mesi, il panorama [illegible] completamente mutato - commenta Renzo Repetto, sindaco di Chiavari. La nuova provincia è divenuta una necessità imperativa, se [illegible] vuole evi[illegible] che i Comuni abbiano [illegible] futuro ancora meno voce [illegible] capitolo di quanta [illegible] hanno oggi con la Provincia».

Dalle parole ai fatti: nel giro di poche settimane tutti i Comuni del Tigullio hanno approvato un ordine del giorno nel quale si chiede l'istituzione della nuova provincia. I [illegible] confini dovrebbero andare «dal Monte di Portofino e oltre, alla provincia di La Spezia, incorporando anche l'alta val di Vara e qualche Comune costiero, e l'entroterra fino alle province di Parma [illegible] Piacenza».

«Un ordine [illegible] giorno, anche [illegible] approvato [illegible] tutti i partiti in tutti i Comuni, rischia però [illegible] non essere sufficiente - osserva ancora Repetto - occorre perciò che tutti i partiti si muovano anche a livello genovese [illegible] soprattutto romano, perchè proprio da qui arriveranno gli ostacoli maggiori al nostro progetto. Al tempo stesso vogliamo far seguire alle dichiarazioni d'intenti qualcosa di più concreto. E stiamo mettendo [illegible] punto uno studio sui motivi che giustificano dal punto di vista culturale, storico, geografico [illegible] socioeconomico, l'autonomia del Levante da Genova».

Nel Tigullio non s'era mai vista tanta determinazione, e [illegible] prattutto tanta unità tra i Comuni della Riviera e dell'entroterra, tra partiti di maggioranza e opposizione. E' stato addirittura costituito un coordinamento «superpartitico» del Levante, per mettere a punto una strategia comune in vista delle consultazioni regionali. «Ci siamo visti ancora giovedì sera, a Chiavari - spiega Giovanni Boitano, segretario di zona della dc e consigliere provinciale - abbiamo concordato la linea da seguire nella riu[illegible] [illegible] domani, [illegible] soprattutto in quella di lunedì [illegible] febbraio, quando saranno sentiti tutti i sindaci della provincia».

Per una volta, insomma, i campanilismi sono stati gettati alle ortiche. «Tra di noi c'è la massima intesa [illegible] comunanza [illegible] obiettivi - conferma il sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti - occorre ad ogni costo scongiurare [illegible] i guasti che potrebbero venire [illegible] l'incorporazione [illegible] Levante nell'area metropolitana di Genova. Il caso del bacino di Giacopiane è un esempio di come interessi e risorse locali potrebbero [illegible] sacrificati a esigenze "genovesi"». E in effetti, le preoccupazioni dei sindaci hanno qualche giustificazione. Basta leggere ad esempio l'articolo 19 della legge 142, dove si prevede che all'area metropolitana vengano attribuite, «anche le funzioni normalmente affidate ai Comuni quando hanno carattere sovracomunale [illegible] quando p[illegible] ragioni di economicità [illegible] efficienza, devono ess[illegible] svolte in forma coordinata». Segue l'elenco delle competenze, che va dalla pianificazione territoriale a viabilità, traffico e trasporti, dalla tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente, alla raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche, allo smaltimento dei rifiuti, ai servizi di vasta area nei settori della sanità, della scuola, della formazione professionale. «Ci rimarrà la competenza sulle carte d'identità», ironizza Repetto: è una battuta ma, secondo molti sindaci, non si è poi così distanti dalla realtà.

Se il Tigullio è compatto nel rifiutare la prospettiva di finire «inghiottito» da Genova («arriveremo [illegible] occorre anche al referendum»), nel Golfo Paradiso, tradizionalmente più orientato verso il capoluogo, rimangono grosse sacche d'incertezza. «Non abbiamo ancora preso una posizione ufficiale - conferma il sindaco di Recco, Giovanni Rainero - né potevamo farlo in mancanza di elementi chiari su cui ragionare. Il testo della legge si presta [illegible] varie interpretazioni. E finora la Regione non ha fornito chiarimenti. Speriamo che li forniscano in questa occasione».

Marco Raffa

Rapallo: una denuncia per l'Istituto Castagneto

Anziani dimenticati

Nell'ospizio, secondo la Cgil, ci sarebbe un solo infermiere per 26 ospiti. Chiesto un incontro con il sindaco e il vertice Usl

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una denuncia nel Levante per [illegible] casa di riposo per anziani. Dopo il [illegible] di «Nuova Villa Rosa» a Rapallo, l'ex pensione «La Lucciola» trasformata abusivamente in casa di soggiorno per ospiti della terza età e quello più recente di «Villa Rosita» a Sestri Levante, [illegible] [illegible] di riposo priva di nulla osta sanitario, eccone un altro. [illegible] tratta della casa di riposo «Castagneto», di proprietà comunale [illegible] gestita dall'Usl 17, sita a due passi dall'ospedale di Rapallo.

La denuncia [illegible] stata fatta dalla segreteria della Cgil-Funzione pubblica del Tigullio-Golfo Paradiso ed è arrivata sui tavoli del sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti e del presidente dell'Usl 17, Carlo Bellati. In [illegible] viene segnalata la presenza nell'istituto di un solo ausiliario [illegible] servizio (cioè di [illegible] addetto alle pulizie), a fronte di 26 ospiti anziani, dei quali almeno 8 con gravi difficoltà di deambulazione e bisognosi di assistenza [illegible] terapia medica. [illegible] legge nel documento: «Che [illegible] servizio vi sia solo un ausiliario e [illegible] infermiere è un fatto gravissimo, che si commenta da solo. Special[illegible] quando accade ripetutamente, come più volte abbiamo segnalato senza che venisse mai preso alcun provvedimento».

La Cgil chiede al sindaco Amoretti e al presidente Bellati «un incontro urgente per essere informata ufficialmente su quale figura professionale effettua abitualmente le terapie sanitarie, e se quest'ultime vengono realmente portate [illegible] termine».

La questione ha bisogno [illegible] chiarimenti. Spiega la segreteria Cgil: «L'istituto è [illegible] sorta di pensionato per anziani amministrato dal Comune [illegible] gestito per conto di quest'ultimo dall'Usl 17, che dovrebbe garantire l'assistenza infermieristica, sanita[illegible] ed ausiliaria. La convenzione Comune-Usl prevede che all'istituto Castagneto prendano servizio 1 infermiere professionale e [illegible] ausiliari durante il giorno, tutti dipendenti dell'unità sanitaria. Durante la notte, invece, il personale deve essere assicurato dal Comune».

In servizio dovrebbe [illegible]ci anche un assistente religioso e un'assistente sociale: «Il primo non c'è mai stato - dicono alla Cgil - mentre la seconda svolge più che altro un lavoro da impiegata, visto che gl[illegible] viene chiesto di occuparsi delle pratiche e documenti degli anziani ospitati».

Ma il problema è soprattutto un'altro. Precisa la segreteria Cgil: «Nel pensionato dovrebbero esserci solo ospiti autosufficienti, [illegible] così non è. Vi si possono trovare ricoverati anche anziani malati, anche a livello terminale, bisognosi di continue cure ed assistenza sanitaria. Chi li assiste? L'infermiere previsto dalla convenzione prende servizio solo al mattino. Al pomeriggio, ci sono gli ausiliari. L'altro ieri, per esempio, ce n'era uno solo, che doveva badare a [illegible] anziani. E se uno degli ospiti si sentiva male?».

Continua la segreteria Cgil: «E' doveroso assicurare a questi anziani un'assistenza dignitosa. Se l'Usl 17 [illegible] ha abbastanza personale, deve dirlo. [illegible] qualcuno deve urgentemente provvedere».

Il sindaco Gian Nicola Amoretti, sulla vicenda, ha precisato che «la gestione [illegible] casa di riposo spetta all'Usl 17 e che la segnalazione della Cgil verrà esa[illegible] dall'amministrazione comunale assieme al presidente dell'unità sanitaria Bellati». Ha invece risposto [illegible] dottor Pierangelo Paganini, responsabile sanitario dell'istituto Castagneto: «La [illegible] di riposo è per soli ospiti autosufficienti e quindi il fabbisogno di personale qualifi[illegible] [illegible] regolato [illegible] una delibera comunale. Questa prevede che un infermiere e 2 ausiliari prendano servizio al mattino, [illegible] due ausiliari [illegible] pomeriggio. Certo, vi posso [illegible] situazioni contingenti [illegible] l'altro ieri, in cui un'ausiliaria si è ammalata [illegible] non ha potuto prendere servizio durante il pomeriggio. Ma già ieri la situazione di disagio è stata tamponata. Quanto all'assistenza sanitaria, gli anziani sono costantemente visitati dai loro medici curanti».

Il sindaco Amoretti visto da Ghiglione

Fabio Pozzo

DALLA [illegible]

RAPALLO

Tir sbanda [illegible] Deiva chiusa l'autostrada

Un Tir è sbandato l'altra sera sull'A12, all'altezza del casello di Deiva Marina, in direzione Genova, a causa del fondo stradale ghiacciato. L'articolato ha sfondato il guard-rail [illegible] [illegible] motrice è rimasta in bilico [illegible] vuoto. Il conducente, Bruno Zerega, [illegible] anni, di Rapallo si è procurato la frattura del femore, una contusione cranica [illegible] ferite agli arti superiori. Il tratto autostradale è stato chiuso al traffico per tutta la notte [illegible] riaperto [illegible] mattina alle 7.

CHIAVARI

Frana in Fontanabuona un'altra assoluzione

Si è conclusa presso la Corte d'appello di Genova la vicenda giudiziaria legata ad una frana, [illegible] nel settembre 1982 a Prato Sopralacroce, in Val Fontanabuona, che aveva danneggiato un albergo. L'episodio aveva portato in tribunale a Chiavari il sindaco di Borzonasca Renzo Roncoli [illegible] l'ex presidente del Consorzio rurale Sopralacroce-Perlezzi, Luigi Massa. I due erano stati condannati. Una successiva sentenza assolveva Roncoli [illegible] confermava la pena a 6 mesi di reclusione per Massa. Ieri, in Corte d'appello a Genova, Luigi Massa è stato [illegible]solto per non aver commesso il fatto.

[illegible]

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà stasera alle 21.30. All'ordine del giorno l'approvazione del piano finanziario per la copertura del torrente Nozarego, l'aumento dei canoni demaniali e le pratiche relative al piano regolatore sul completamento del porto, al piano di [illegible] artigianale e di edilizia economica popolare.

[illegible] LEVANTE

Nel '90 la Croce Verde ha fatto 6322 interventi

I [illegible] militi della Croce verde sestrese hanno effettuato l'anno scorso 6322 interventi, coprendo [illegible] le [illegible] autoambulanze quasi 300 mila chilometri. Questi i dati del bilancio presentato recentemente agli associati.

Parla la figlia del marittimo di Sestri Levante morto dopo un'aggressione

«Non [illegible] perché l'hanno ucciso»

I carabinieri hanno arrestato un disc-jockey di Cavi di Lavagna e denunciato tre persone per favoreggiamento. Silenzio del magistrato che conduce l'inchiesta. Dove avvenne il pestaggio?

SESTRI LEVANTE. Un arresto, quello del «disc-jockey» trentenne Arnaldo Carobelli, di Porto Ercole [illegible] domiciliato [illegible] Chiavari in via Devoto, accusato [illegible] omicidio preterintenzionale [illegible] [illegible] [illegible]. E tre persone denunciate a piede libero per favoreggiamento, sulle cui generalità è mantenuto il più stretto riserbo ma che secondo alcune indiscrezioni sono tutti residenti nella «città dei portici».

Questo è quanto si può sapere del «giallo» legato alla morte del marittimo di Sestri Levante Elio Cafferata, [illegible] anni, picchiato a sangue nelle prime ore del mattino del San Silvestro scorso e deceduto dopo undici giorni di [illegible] all'ospedale [illegible] Martino di Genova.

Null'altro. Il magistrato che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria, il dottor Marcello Bruno della procura di Chiavari, ha infatti imposto il «black-out» di notizie e dal Comando carabinieri di Sestri Levante, i cui uomini hanno compiuto le indagini ed effettuato l'arresto [illegible] le denunce, [illegible] è emerso n[illegible] particolare sulla vicenda. Così è stato anche per l'avvocato Margherita Pantano, che assisterà i familiari di Cafferata nella costituzione di parte civile.

Non è stato possibile così avere conferma degli interrogatori dei tre denunciati che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero stati compiuti dal magistrato ieri mattina, nè avere qualche delucidazione in più in merito all'arresto.

L'unico particolare, riguardo Carobelli, è che avrebbe lavorato in [illegible] discoteca di Cavi di Lavagna: un locale molto frequentato, poco distante dal bar «Le Caravelle». Il che verrebbe [illegible] confermare una possibile «pista» seguita dagli inquirenti, [illegible] cui si era parlato qualche settimana fa: quella che legava il luogo dell'aggressione di Cafferata, [illegible] comunque l'aggressione, [illegible] Cavi [illegible] Lavagna.

Ma cosa [illegible] successo quella notte? Antonella Cafferata, 23 anni, figlia del marittimo aggredito, non ha nessuna idea o particolari a cui appigliarsi per spiegare e spiegarsi la morte del padre. Dice: «Mio padre era una persona bravissima, non aveva nemici. Sono s[illegible] scritte tante [illegible] brutte su di lui, non vere. Ultimamente aveva navigato. Poi [illegible] rimasto a casa, in [illegible] malattia, per una ferita ad una mano. Ma [illegible] usciva quasi mai [illegible] sera. E comunque non conoscevo quali persone frequentasse. Sì, [illegible] vero, qualche volta eccedeva nel bere e poteva fare [illegible] che da lucido non avrebbe mai fatto».

[illegible] quel mattino di San Silvestro? «Sono stata assieme a mio padre - dice Antonella - tutto il giorno di Natale. Poi la sera mi ha detto che [illegible] mal di denti e che usciva un po'. L'ho rivisto [illegible] notte inoltrata, davanti [illegible] portone di [illegible] nostra [illegible] vicino alla sua macchina, che era posteggiata male. Si reggeva in piedi, ma era intontito. [illegible] suo viso era tumefatto, aveva sangue dappertutto. Mi ha detto: 'Erano in tre, non li conoscevo. Uno [illegible] grande grosso'. Poi ha perso conoscenza, è entrato in stato comatoso. Lo abbiamo portato al pronto soccorso di Lavagna e da qui è stato trasferito al San Martino, dove [illegible] stato operato alla testa. Undici giorni dopo è morto».

Antonella non ha nessuna idea sui motivi che avrebbero spinto quegli sconosciuti a picchiare suo padre. **[f. p.]**

Il marittimo Elio Cafferata

[illegible] DEL [illegible]

Camogli, la piscina quando riaprirà?

Quando riaprirà la piscina comunale di Camogli? Nessuno lo sa. Sembra che finalmente la Regione abbia concesso [illegible] finanziamento necessario per la ristrutturazione del complesso sportivo sopra alla località Boschetto: piscina, spogliatoi, bar e altri locali compresi. Ma fino[illegible] non c'è stata una conferma dell'amministrazione comunale sul quando verranno utilizzati questi fondi e se sono sufficienti per restituire al borgo di Camogli la [illegible] gloriosa piscina, dove hanno svolto la loro attività sportiva campioni della pallanuoto di calibro internazionale. Ormai sono parecchi mesi che l'impianto non funziona più e il cancello d'ingresso è chiuso [illegible] tanto di catena e lucchetto.

Lettera firmata, Camogli.

[illegible] adesso Genova vuole anche l'acqua

Ciò che mi ha spinto a scrivere al vostro giornale sono gli articoli apparsi [illegible] quotidiani locali [illegible] questi giorni che riattizzano la polemica sul caso [illegible]dell'acquedotto di Giacopiane. E' da quindici anni che il Levante ligure aspetta un nuovo collegamento per il rifornimento idrico del comprensorio compreso tra Rapallo, Santa Margherita, Zoagli e anche Chiavari, visto che l'invaso di Giacopiane si trova alle spalle [illegible] Borzonasca. Oltre ad essere contrari alla creazione di una [illegible] provincia del Tigullio, sembra che adesso i genovesi intendano entrare a far parte [illegible] costituendo consorzio per la futura gestione dell'acquedotto di Giacopiane con l'evidente intento di rifornirsi d'acqua. La polemica è stata [illegible]citata dal sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti, giustamente. Perché come in molti altri settori della vita sociale, Genova nel Levante l'ha sempre fatta da padrone «dimenticandosi» un poco dei «cugini» del Tigullio.

Lettera firmata, Rapallo.

Troppi criminali anche nel Levante

Ho letto una notizia che mi ha riempito d'indignazione. Mi riferisco a quei tre delinquenti che, servendosi di una paletta del tipo in [illegible] alla polstrada hanno costretto un camionista a fermarsi in una piazzuola e dopo averlo derubato lo hanno accoltellato.

E' della mia natura abborrire qualsivoglia crimine ma uno [illegible] quelli che mi fanno imbestialire è l'uso, da parte di delinquenti comuni, di uniformi o contrassegni che inducono [illegible] pensare [illegible] aver veramente di fronte rappresentanti della legge. Ricordo [illegible] periodo dell'ultima guerra: chiunque fosse trovato ad usare [illegible] uniforme del nemico veniva cortesemente fatto appoggiare ad un muro [illegible] una raffica di mitra provvedeva a eliminare il vigliacco.

Per conto mio continuerei ad applicare lo stesso criterio per crimini gravi commessi nella vita di tutti i giorni. In questo mondo che ogni giorno tende a peggiorare e che ci esibisce una serie spaventosa di crimini, sarebbe l'unica [illegible] [illegible] salvezza per chi conduce una vita corretta. E bisognerebbe piantarla anche con la farsa degli arresti domiciliari.

Aldo Costa, Sori.

Oggi al Royal si discute l'idea di organizzare brevi vacanze utilizzando il treno Etr 450

Al Casinò di Sanremo con il Pendolino

Il progetto prevede partenze da Milano e Genova al venerdì sera e rientro la domenica. L'offerta comprende viaggio e soggiorno nella città dei fiori con ingresso gratuito alla casa da gioco. Interessata anche la Svizzera

Organizzare viaggi regolari del Pendolino a Sanremo: se ne discute oggi al Royal

[illegible] E' possibile trasformare un treno in charter? Farlo partire ogni venerdì sera da Milano, tenerlo fermo per due giorni a Sanremo e la domenica notte farlo rientrare nella capitale lombarda con il prezioso carico di turisti, amanti del weekend al [illegible] e clienti del Casinò?

«Ci stiamo provando - dice l'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi -. Personalmente sono talmente convinto della bontà dell'iniziativa che mi sono impegnato al massimo per favorire con ogni mezzo l'incontro di oggi pomeriggio all'hotel Royal».

Alle 17 in punto, infatti, nel migliore e più famoso albergo della Riviera prenderanno il via i lavori del cosiddetto «meeting del Pendolino». E' un'idea che se andrà in porto potrà contribuire a risollevare l'economia cittadina e portare ogni fine settimana nuovi giocatori dell'hinterland di Milano e Genova ai tavoli della roulette.

Al Royal si cercherà soprattutto di stabilire se in ogni week-end dell'anno il treno Etr 450, il famoso Pendolino che dal lunedì mattina al venerdì [illegible] collegamenti più rapidi tra Milano e Roma, anziché restare fermo per due giorni alla stazione Centrale, può rimettersi in marcia. Il programma è semplice: rivolgersi a chi desidera trascorrere la domenica in Riviera, magari tentando anche la fortuna alla roulette o alle slot del Casinò, e organizzare viaggi regolari per Sanremo. Quarantott'ore di «vacanza programmata» [illegible] rientro a Milano, o a Genova, nella notte di domenica.

Un treno espressamente per Sanremo, con 350 passeggeri solo per il suo Casinò, i suoi alberghi, negozi e ristoranti.

Utopia? «Al meeting di oggi - spiega Crespi - saranno presenti le massime autorità interessate al progetto. E' il caso dei direttori compartimentali dell'Ente ferroviario di Milano, De Barbieri, di Genova, Rebagliati, dei responsabili del consorzio Sanremo Congressi, del presidente del Casinò Cavaliere. Ancora, interverranno i presidenti delle Associazioni degli albergatori Gajani e Valle, operatori turistici, titolari di agenzie di viaggio, uomini politici e amministratori pubblici. Come osservatori, parteciperanno inoltre molti albergatori ed operatori di Alassio e Diano Marina».

Bruno Stilli, noto albergatore sanremese, ex presidente dell'Azienda di Soggiorno, oggi componente del consiglio d'amministrazione della Sgt, la società che gestisce il Casinò, è tra i più convinti sostenitori dell'iniziativa. Spiega Stilli: «Dobbiamo confezionare ed offrire ai potenziali viaggiatori del Pendolino un "pacchetto-Sanremo" ben congegnato, una proposta di week-end [illegible] la formula tutto compreso. Chi compera il biglietto dell'Etr 450 acquista anche la [illegible] sul treno, sia per l'andata che per il ritorno, due pernottamenti in alberghi di prima, seconda, terza classe o pensione a Sanremo, ingresso gratis al Casinò e, per chi viaggia con familiari o amici, escursioni nella zona. Al sabato sera, poi cena e spettacolo al Casinò. Il segreto sta nel riuscire a formulare offerte e costi stimolanti».

L'ingegner Bertolini, proprietario del Royal, ha contattato anche le Ferrovie svizzere. Il programma è stato giudicato «interessante» e all'incontro odierno interverrà il responsabile del Compartimento delle Ferrovie di Ginevra. «Abbiamo già - spiega il tecnico svizzero - un Pendolino che collega ogni fine settimana Ginevra a Milano. Potrebbe [illegible] interessante per molti dei nostri clienti prolungare il viaggio fino a Sanremo e trascorrere la domenica al mare».

Costi e tempi di realizzazione devono ancora essere definiti. «Sarebbe vantaggioso - precisa il presidente del Casinò, Napoleone Cavaliere - far debuttare l'iniziativa a Pasqua. In quel periodo registriamo un [illegible] movimento turistico. Si tratterebbe di un buon lancio pubblicitario per Sanremo, il Casinò, gli alberghi e le stesse Ferrovie».

Secondo l'assessore regionale Crespi, la data del varo del «Pendolino Sanremo» potrebbe anche essere più vicina: «Dipende soprattutto dalla managerialità, dalla bontà e dalla concretezza dell'offerta che sapranno confezionare gli operatori turistici della Riviera - dice Crespi -. Ai tempi che impiegheranno per varare un paniere di occasioni di soggiorno e divertimento a prezzi stracciati, stuzzicanti e competitivi».

Roberto Basso

[illegible]

VIABILITA'

Fuori uso i semafori del centro di Sanremo

I semafori del centro di Sanremo sono ancora in tilt. Più di dieci segnalatori sono infatti fuori uso da giorni in due [illegible] principali incroci della città. Nonostante il lavoro dei vigili urbani, si registrano spesso ingorghi che rendono difficile la circolazione.

LAVORI [illegible]

Si sistemano le aiuole allo svincolo con l'Aurelia

Lavori in corso allo svincolo dell'Aurelia con la strada per Arma di Taggia. Gli operai del Comune stanno provvedendo alla sistemazione delle aiuole per permettere un più agevole passagio dei pedoni. [illegible] anni l'incrocio è al centro di polemiche per le condizioni di sicurezza riservate ai pedoni nell'attraversamento della strada.

[illegible]

Trattore perde una ruota e ingombra la carreggiata

Un trattore ha perso una ruota in pieno centro a Sanremo. Erano le undici di ieri quando il mezzo agricolo, che trasportava cataste di legna per le stufe delle case, si è bloccato in mezzo a [illegible] Volta perdendo [illegible] pneumatico. Per la rottura del mozzo e del semiasse il trattore è rimasto bloccato in città fino all'ar[illegible] del [illegible] attrezzi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili che hanno ripristinato la normale circolazione del traffico.

USL

S'inizia il praticantato delle allieve infermiere

Le allieve infermiere dei corsi indetti dall'Usl [illegible] di Sanremo inizieranno finalmente lunedì prossimo il praticantato in corsia. Lo ha reso noto oggi la dire[illegible] del [illegible] Le studentesse, che ieri avevano minacciato di occupare l'ospedale, erano in agitazione da diversi giorni. Alla base delle loro richieste, oltre all'inizio [illegible] tirocinio, c'erano i problemi relativi alla [illegible] retribuzione [illegible] stabilita all'atto dell'iscrizione. Fino ad oggi, infatti, le allieve di tutte le classi non hanno ancora ricevuto soldi.

[illegible]

Ambulanze bloccate da un'auto in sosta

Un'auto ha bloccato per circa due ore l'uscita delle autoambulanze dell'ospedale civile di Sanremo. Ieri pomeriggio i vigili urbani sono dovuti intervenire con un carroattrezzi dell'Aci per rimuovere una Opel targata Torino e di color grigio metallizzato che impediva il passaggio alle autolettighe. In serata il proprietario si è presentato al comando dei vigili di Sanremo per pagare la multa e ritirare l'autovettura.

Il giovane ferito martedì smentisce il regolamento di conti

«Aggredito da rapinatori»

«Quattro marocchini mi hanno sparato per strapparmi la catenina d'oro» Ma gli inquirenti pensano che l'episodio sia legato al traffico di eroina

SANREMO. Lo sparo, le grida, la fuga nel buio. I dettagli dell'agguato a Salvatore Calabria, il muratore di 26 anni ferito la notte di martedì, arrivano da un letto del reparto ortopedia. E' proprio lui, la vittima dell'aggressione, a rompere il silenzio. Ha lo sguardo fermo, la voce bassa e decisa, mentre racconta ogni istante di quell'ora d'inferno.

Una versione dei fatti che arriva a contrastare la tesi del regolamento di conti, della vendetta maturata nel sottobosco del narcotraffico. Salvatore Calabria, [illegible] tra gli infermieri di una corsia d'ospedale, insiste: «Niente di tutto questo. Lo [illegible] che è difficile da credere, ma si tratta di una banale rapina». Poi parla, racconta, rivela ogni particolare della vicenda. Ma agli inquirenti non basta. Resta una voragine di domande, ancora spalancata.

Erano le 22 di martedì. La città era stretta in una morsa di freddo e neve. Il muratore racconta di essere uscito di casa e fare una passeggiata: «Stavo camminando sotto la galleria Francia, facevo quattro passi verso il centro». Alle sue spalle, sarebbe arrivata una Ford Escort scura, targata Savona. Nell'abitacolo, quattro [illegible]chini. «Erano malvestiti, ridevano: sembravano ubriachi. Mi hanno caricato di forza sulla macchina, strapazzandomi per tutto il tragitto fino a un angolo nascosto sotto i piloni dell'autostrada, in regione San Bartolomeo».

E' lì che il giovane si sarebbe visto puntare contro una pistola. «Mi hanno strappato una catenina d'oro dal collo. Poi ho sentito uno sparo e [illegible] fitta alla gamba sinistra. I marocchini si sono dileguati, mentre io già fuggivo verso le luci di una casa. Sono arrivato a battere [illegible] contro i vetri di una finestra. Poi, un vecchio floricoltore ha finalmente aperto e mi ha soccorso».

Nessuna relazione con il traffico di stupefacenti, [illegible] vendetta, scartata anche l'ipotesi dell'avvertimento. Salvatore Calabria non si regge ancora in piedi, nella sua stanza d'ospedale, ma già reagisce con un vigoroso colpo di spugna alle tesi avanzate dalle forze dell'ordine. Eppure, l'ombra dello spaccio di eroina rimane. Anzi. Sembra [illegible] di giorno in giorno. Il rapimento, lo sparo, il ferimento a volto scoperto, tutto secondo la metrice più tipica del regolamento di conti: agli investigatori sembra quanto [illegible] improbabile che questo sia avvenuto per pochi grammi d'oro. E' la stessa vittima dell'agguato a confermarlo: «Non mi hanno neanche rubato il portafoglio».

Michele Polcino

Sanremo, c'è una nuova pista per l'omicidio della vedova

Conosceva il killer?

L'assassino si è fatto aprire e si è fermato tre ore nell'appartamento Un parente sarebbe stato interrogato con insistenza negli ultimi giorni

Antonietta Evangelista

[illegible] Tredicesimo giorno di indagini. Un brusco cambiamento di rotta sul fronte delle ricerche apre l'ultimo spiraglio sul delitto di via Borea. Ora, l'attenzione degli inquirenti si sposta sui parenti della vittima. Chi ha soffocato nel sonno Antonietta Evangelista, la vedova di 62 ani, [illegible] nel suo letto la notte di domenica 27 gennaio, potrebbe [illegible] un familiare.

Tramonta, almeno per ora, la tesi della reazione violenta di un ladro [illegible] finestra. A questa prima, parziale, conclusione gli inquirenti sono arrivati dopo quasi due settimane di interrogatori-fiume e riscontri ininterrotti. Una prima certezza: l'assassino si è fermato per almeno tre ore nell'appartamento dell'omicidio. E sembra probabile che per la vedova, descritta come una donna prudente fino alla diffidenza, non fosse un estraneo. Lo avrebbe lasciato entrare [illegible] sospettare le [illegible] intenzioni. Poi, alle 22, le grida. L'assassino le ha legato i polsi, ha tagliato i fili del telefono: un sangue freddo molto raro nei «topi» d'appartamento.

Ancora un elemento, che affiora dalle indagini: Antonietta Evangelista poteva contare su un deposito bancario di centinaia di milioni. Una signora benestante, proprietaria di case e terreni in Abruzzo. Tanto denaro quanto basta per sostenere l'ipotesi di un tentativo [illegible] terminato tragicamente. Proprio negli ultimi giorni, un parente della vittima sarebbe stato interrogato a lungo, con insistenza del tutto particolare. Nessuna prova, ancora nessuna conferma alle ipotesi che continuano a nascere. E che tramontano in poche ore [illegible] quello che gli inquirenti già chiamano «il caso più oscuro degli ultimi anni». [m. p.]

Presto disponibile anche la donazione di volumi di Italo Calvino

Sanremo, sale la febbre del libro

Oltre 30 mila persone frequentano la biblioteca

SANREMO. Nel 1990 un cittadino su due è andato in biblioteca. Sono infatti salite a quota trentamila le persone che hanno consultato i libri contenuti nelle teche e sugli scaffali della «Biblioteca Civica "F.Corradi" di via Carli 1», a Sanremo.

Dal 1983, [illegible] in cui la sala lettura aveva contato soltanto 14000 presenze, gli utenti sono aumentati di anno in anno fino a raggiungere i livelli attuali. Alla crescita della richiesta, c'è stato un corrispondente aumento dell'offerta che oggi raggiunge livelli di tutto rispetto.

Cento abbonamenti alle riviste dei più svariati settori, tra cui quelli a diversi quotidiani, le novità della narrativa e della saggistica e una dotazione di enciclopedie e testi storici di tutto rispetto.

«E' difficile riuscire ad accontentare tutti, ma facciamo il possibile - dicono negli uffici della biblioteca -. Ora abbiamo in programma [illegible] iniziative per offrire alla gente un servizio il più possibile qualificato». Gli addetti sono dieci e gestiscono un patrimonio culturale che costituisce un valore inestimabile.

Il presonale si divide tra i «depositari» della sala lettura che consegnano i libri richiesti e consigliano sulle scelte, ed i tecnici del computer, che provvedono alla catalogazione dei nuovi volumi. A questo proposito, dalla Direzione della «Corradi», viene una notizia interessante: «Stiamo catalogando la donazione di Italo Calvino, sanremese d'adozione, che ha lasciato in eredità alla città la biblioteca dei genitori. Tra i libri c'è una quantità notevole di volumi di biologia e di botanica».

Sembra che tutto vada per il meglio, ma i problemi ci sono e non sarà facile risolverli presto. Lo stabile in cui è ospitata la biblioteca, di proprietà della «Fondazione Corradi», è fatiscente, e all'esterno avrebbe bisogno di una accurata ristrutturazione. All'interno manca il riscaldamento, che per ora è assicurato da stufette elettriche. Non esistono spazi per la discussione o la ricerca di gruppo.

Nei piani della Direzione ci sono progetti ben definiti: la creazione di [illegible] sala per la consultazione libera dei volumi, uno studio per l'utilizzo della sala delle conferenze, ora dotata di un videoproiettore, e l'aumento dei posti a sedere in sala consultazione.

La biblioteca è aperta ogni giorno dalle 8,00 alle 17,00. Può ospitare comodamente una cinquantina di persone a cui mette a disposizione più di 110 mila volumi di pubblica lettura. E' [illegible] struttura integrata alle esigenze della società. Basterebbe poco per farla diventare un fiore all'occhiello di tutto il ponente ligure. [r. s.]

Il mercato in Liguria è stato influenzato di recente dall'effetto Golfo

Al club del video piace il giallo

Noleggio e acquisti sono calati a Genova, Savona e Sanremo. Crollano i film di guerra, molto richiesti thriller e polizieschi. «Lilli e il vagabondo» e «Roger Rabbit» mantengono le posizioni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Anche il mercato delle videocassette sta attraversando un periodo di crisi per effetto della Guerra del Golfo. La gente preferisce i telegiornali al videoregistratore. Questa la tendenza, nelle ultime tre settimane, del mercato dei video in Liguria.

L'effetto guerra non è [illegible] uniforme in tutta la regione ma, secondo gli addetti ai lavori, ha comunque frenato il mercato, soprattutto per quanto riguarda il lancio dei nuovi film, in noleggio e in vendita, usciti dopo Natale. In alcuni casi si è riscontrato un calo nel noleggio di film di guerra: anche questa può [illegible] considerata come una forma di pacifismo che rifiuta anche la sola finzione di un conflitto bellico. D'altro canto, alcuni videoclub hanno registrato una crescita nelle richieste di documentari su armi, aerei e in generale sull'industria bellica.

Fra le novità dei titoli in noleggio, c'è da segnalare l'ingresso [illegible] di «Affari di famiglia» e «Seduzione pericolosa» nella classifica delle pellicole più richieste. Escono, invece, dalle prime posizioni «Il duro del Road house» e «Tango e Cash».

Nell'hit parade delle [illegible] più richieste per l'acquisto, compare ancora la registrazione del concerto di José Carrera, Luciano Pavarotti e Placido Domingo. Mantiene la posizione il genere dei cartoni animati con [illegible] campioni di vendita come «Lilli e il vagabondo» e «Roger Rabbit», mentre entrano nella classifica delle cassette più vendute in Liguria «Arma letale 1» e «Appuntamento al buio».

Spiegano al «Video2» di Savona: «Anche [illegible] non [illegible] frequenti, abbiamo ricevuto una decina di richieste di documentari su missili e armi. Non si tratta solo di un pubblico giovane. Complessivamente dobbiamo comunque confermare che, da quando è esploso il conflitto, il lavoro è calato. Questo avviene anche a fronte della crescita dell'offerta di nuovi film».

Commenta Mario Montanaro del «Videoservice» di via Doria ad Imperia: «Il calo è vistoso, è inutile negarlo. La diminuzione, sia nella vendita che nel noleggio, si aggira intorno al 40-50 per cento, con poche eccezioni. La [illegible] è proprio la guerra. E' naturale che sia cresciuto l'interesse per i telegiornali e i servizi dal Golfo rispetto all'attenzione che in genere si presta all'informazione di tutti i giorni. Cala, perciò, la voglia di vedere un film».

Al video «Hollywood» [illegible] via Marsiglia a Sanremo confermano il momento [illegible] del mercato: «La stagione fredda fa notoriamente incrementare il giro d'affari. La gente [illegible] volentieri in casa ed ha più tempo per guardare un bel film, magari in orario alternativo alla TV. A gennaio, e in questo scorcio di febbraio, [illegible] si è verificato nulla di simile». Anche al «Videocentrale» di corso Matteotti, sempre a Sanremo, notano una tendenza alla diminuzione, conseguente all'attuale situazione internazionale. Dicono: «Di guerra se ne vede fin troppa in televisione. Fra il pubblico più adulto, l'afflitto di film cruenti è in calo, un po' meno fra i giovani. Vanno bene invece i thriller e i polizieschi».

Rossana Milani del «Video Dreams» di via Ansaldi a Sanremo commenta: «I film vanno molto bene soprattutto il sabato sera. Guerra a parte, il mercato è comunque condizionato dalle mode. Le principali richieste sono sempre orientate ai film andati per la maggiore nell'ultima stagione».

Anche da Genova le tendenze [illegible] questo inizio '91 indicano una certa lentezza nel [illegible] con i nuovi titoli che, salvo poche eccezioni, non riescono a decollare. La pressione pubblicitaria attuata fra novembre e inizio gennaio, sia per i film nelle sale cinematografiche che per quelli da noleggio, ha confuso un po' le idee. Dicono al Videoclub di via Donghi a Genova: «C'è veramente molta gente che, con scarsa [illegible] dei meccanismi del mercato delle videocassette, richiede film appena usciti nelle sale cinematografiche. Richiestissimo "Pretty Woman", ancora in prima visione in molti cinema, ma assolutamente non ancora disponibile su videocassetta».

La crisi del settore potrebbe essere ulteriormente aggravata dal lancio [illegible] Pay Tv («Tele+1»). La televisione a pagamento, presentata nei giorni scorsi, intende varare un palinsesto di soli film, molti dei quali appena usciti dai circuiti cinematografici.

Potrebbe essere un duro colpo per il mercato del noleggio delle videocassette, soprattutto se «Tele+1» di Silvio Berlusconi & C. arriverà veramente in pochi anni ad avere [illegible] milione di abbonati.

Augusto Rembado

CLASSIFICA FILM IN CASSETTA

[illegible]	
1) ARMA LETALE 2	[Poliziesco]
2) BLACK RAIN	[Poliziesco]
3) GLI AFFARI [illegible]	[Commedia]
4) MI SI SONO [illegible]	[Commedia]
5) SEDUZIONE PERICOLOSA	[Giallo]
6) [illegible] JONES E L'ULTIMA [illegible]	[Avventura]
VENDUTI:	
1) [illegible]	[Concerto]
2) LILLI E IL VAGABONDO	[Cartone animato]
3) L'ATTIMO [illegible]	[Drammatico]
4) ARMA LETALE 1	[Poliziesco]
[illegible] CHI HA [illegible] ROGER RABBIT	[Cartone animato]
[illegible] AL BUIO	[Commedia]

[illegible] IN PROVINCIA

GENOVA
Cabaret con il dottor Bostik

Si conclude questa sera la due giorni [illegible] cabaret della compagnia torinese «Il dottor Bostik» al Piccolo teatro di Campopisano a Genova. Lo spettacolo «Ranuncolo scellerato» s'inizia alle 21,30 e l'attore principale [illegible] Paolo Grasso. «Una risata beffarda, ricorrente, una smorfia sardonica perenne, un gioco crudele con il proprio malvagio doppio, una lucida schizofrenia» [illegible] il programma.

GENOVA
Party di carnevale in discoteca

E' uno dei primi party di carnevale in discoteca. Questa sera appuntamento al disco-club «Mako» di corso Italia a Genova in costume e maschera. In programma tanta disco music, giochi, cotillons e molte sorprese per tutti. Premi per la migliore maschera della serata. Appuntamento dalle 23.

SANTA MARGHERITA
Si balla con l'orchestra «Bravo»

Al «Covino» di Santa Margherita in lungomare Rossetti 1, dalle 23 in poi musica dal vivo con l'orchestra spettacolo «Bravo» del maestro Augusto Righetti. Musiche Anni Sessanta, revivale e, negli intervalli, rap e funky. Si consiglia [illegible] prenotazione al tavolo.

CAMOGLI
Il trio Raptus a «La Loggia»

Dalle 21,30 in poi questa sera [illegible] piano bar «La Loggia» sulla Ruta di Camogli, si esibiscono gli artisti del trio Raptus. In programma musica dal vivo e a richiesta brani di revivals. Anni Sessanta e disco music. Ottimi i cocktail del barman Claudio. Si consiglia la prenotazione.

[illegible]
Franco Sivori al pianobar Defilla

Al piano bar del Gran caffè Defilla di [illegible] Garibaldi a Chiavari questa [illegible] si esibisce al pianoforte il [illegible] Franco Sivori. Appuntamento dalle 21, in programma musiche a richiesta e revival. Il rinomato locale del centro storico della città è dotato di [illegible] centinaio di posti a sedere. E' consigliata la prenotazione al tavolo.

GENOVA
Musica classica per beneficenza

Oggi alle 15,15 nel teatro degli Emiliani a Nervi si terrà [illegible] concerto [illegible] classica con musiche di Vivaldi e Albinoni. L'iniziativa [illegible] stata promossa dai genitori dell'istituto scolastico genovese a favore delle Opere missionarie dei padri Comaschi. A dirigere il gruppo di solisti ai violini, viole, violoncelli, clavicembalo e contrabbasso, sarà il maestro Giuseppe Dellavalle.

[illegible]
Quattro miniconcerti al Garage

Appuntamento questa sera con lo spettacolo «Concerti [illegible] Margravio» alla [illegible] Diana del teatro «Garage» di Genova. Sulle musiche dei concerti [illegible] Brandeburgo, una decina di attori della compagnia del Secondo Fuoco si esibiscono in quattro «mini» concerti trasformando i loro sentimenti e reazioni musicali in gesti. Lo spettacolo è ideato e diretto da Enzo Cariotl.

GENOVA
Teatro dialettale [illegible] Carignano

Alla sala Carignano di villa Glori a Genova, la compagnia Mario Cappello prosegue gli spettacoli della commedia dialettale intitolata: «A Begato, no ghe [illegible]ggo!». Gli autori [illegible] Lucio Dambra e Piero Campodonico. Il testo [illegible] pieno di improvvise trovate e sketches interpretate con intelligenza dai giovani attori della compagnia Capello. Appuntamento alle 21.

[illegible]
Musica da camera con Vivaldi

All'Oratorio [illegible] Filippo in via Lomellini a Genova alle 21,30 appuntamento [illegible] un concerto. Suonano i musicisti dell'orchestra «Ensemble Barocco».

Domani lo spettacolo al Teatrino di Campopisano

Dottor Bostik per i ragazzi

La compagnia torinese dell'attore e animatore Paolo Grasso presenta «L'omino del futuro» dopo il successo riportato con «Ranuncolo scellerato»

GENOVA. Quali mezzi ha un bambino per vincere quella sorta di assuefazione alla tivù che lo incolla per molte ore davanti al piccolo schermo? O meglio: [illegible] utile fare per stimolare in lui invenzione e creatività appiattite da tanti programmi-spazzatura della televisione? Un'idea arriva dal Piccolo Teatro di Campopisano. Si chiama «L'omino del futuro» ed è uno spettacolo per ragazzi ideato e allestito dalla «Compagnia del dottor Bostik» di Torino con l'attore e animatore Paolo Grasso.

Lo spettacolo, che andrà in scena domani mattina, alle 10,30, nell'ambito del consueto appuntamento domenicale [illegible] il teatro-ragazzi, è realizzato con materiali poveri e di recupero attraverso i quali vuole fornire esempi di storie create con oggetti quotidiani usati in modo diverso, con elementi naturali e linguaggi non verbali.

Racconta Paolo Grasso: «Cosa fa un bambino solo nella sua stanzetta? Si annoia, dormicchia, leggiucchia, canticchia, insomma, si annoia perché non succede niente, tutto è uguale, [illegible] cambiano gli oggetti della stanza, non cambiano nemmeno i nomi delle cose...».

E allora? «Allora per divertirsi ecco che il bambino comincia a cambiare il [illegible] agli oggetti della [illegible] e poi a formare delle frasi con le nuove parole. Quando i genitori lo sentono parlare in modo così strano lo rimproverano e lo mandano a dormire. Il bambino si addormenta e sogna il suo eroe preferito, cioè l'omino del futuro con le lucine in testa e [illegible] zampe palmate, che gli [illegible] quattro storie usando linguaggi diversi, quattro storie dedicate [illegible] agli elementi naturali: aria, acqua, fuoco e terra».

Paolo Grasso presenta il suo «Omino del futuro» a conclusione delle repliche di «Ranuncolo scellerato», sarcastico spettacolo di cabaret tragicomico.

Paolo Grasso è un attore «solista» la cui esperienza [illegible] da tantissimi studi drammatici consistenti nell'estrapolazione e nella fusione degli elementi più ironici e grotteschi di autori diversi, da Beckett a Rabelais, a Leopardi e Borges sui quali ha costruito negli anni scorsi testi come «La mummia» e «Il predatore».

Il suo ritorno al teatro per ragazzi [illegible] coincide, però, con un momento felice per questo genere di rappresentazione. La rivincita che si è presa la televisione è davanti agli occhi di tutti. Rai e televisioni commerciali, rinunciando a «ghettizzare», come accadeva un tempo, i programmi per i giovanissimi in una unica fascia pomeridiana (la vecchia tivù [illegible] ragazzi, ricordate?) giocano ormai a tutto campo, utilizzando ogni mezzo, dal «Gabibbo» ai film di Walt Disney.

[illegible] proposito di cinema non si può certo sottovalutare l'enorme successo [illegible] divi in erba (in testa «Mamma ho perso l'aereo!», un fenomeno che non significa necessariamente un ritorno all'innocenza, poiché solo gli adulti, ormai, sembrano credere alle favole.

[m. b.]

A Genova parte un corso sperimentale in dodici lezioni

Scuola per sceneggiatori

Iniziativa dell'Istituto Miller per riaccendere l'interesse attorno al cinema Soggetti per grande schermo e tv. Teoria e pratica [illegible] Giovanni Robbiano

GENOVA. Per imparare il mestiere di sceneggiatori occorre frequentare il Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Recentemente, però, sono nate altre scuole, [illegible] nella capitale. Tutte meno una, che sta per aprirsi a Genova.

L'iniziativa, in preparazione all'istituto Miller di piazza Brignole, punta a riaccendere nel capoluogo ligure gli interessi attorno al mondo del cinema, [illegible] accorciare le distanze con Roma, sulla scia di un passato glorioso oggi ridotto, purtroppo, ad [illegible] attività [illegible] cineclub, ancorché intensa. Il corso, che avrà inizio la prossima settimana, si articolerà in [illegible] lezioni della durata di tre ore, cioè un'ora settimanale per tre mesi.

Le lezioni saranno tenute da Giovanni Robbiano, 32 anni, genovese e laureato al Dams di Bologna e vincitore di una borsa di studio alla prestigiosa Columbus University di New York. Robbiano ha lavorato con registi famosi [illegible] Milos Forman, Emir Kusturica, Martin Scorsese e altri cineasti [illegible] fama. A convincerlo a metter su un corso di sceneggiatura a Genova è stata proprio l'esperienza americana.

[illegible] si snoderà attraverso lezioni teoriche e pratiche aiuterà gli allievi a sviluppare progetti e soggetti personali per il cinema e anche per la tivù. Se è vero che per imparare il mestiere di sceneggiatore non esistono libri di testo, nè scuole «ufficiali» e che l'unica possibilità è quella [illegible] accanto agli sceneggiatori per rubargli i segreti, [illegible] anche [illegible] che [illegible] re conoscere i meccanismi di presentazione di una sceneggiatura, i quattro momenti fondamentali: soggetto, scaletta, trattamento e stesura definitiva.

Il [illegible] genovese dell'Istituto Miller non contempla il rilascio di alcun diploma, [illegible] intende neppure creare illusioni, vuole solo preparare aspiranti sceneggiatori fornendo loro tutti [illegible] strumenti necessari per affrontare una professione affascinante.

[m. b.]

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 — [illegible] agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Quark, a cura di Piero Angela
18 — Tg4 Notizie
20 — Tg4 Settegiorni
20,30 Sound, sceneggiato
21,50 Te la [illegible] io l'America, varietà [illegible] Beppe Grillo (1ª parte)
22,30 Tg4 Notizie
22,45 Te la do io l'America (2ª parte)
23,20 Excelsior, spettacolo
1 — Tg4 Notizie

[illegible] Azzurra

10 — Rubriche varie
14 — I 1000 volti di...
18 — Mobilificio
19 — Promozionale di preziosi
20,30 Film
23 — I 1000 volti di...

Telearcobaleno

8 — Teleclub, Mercatino giochi e spettacolo
12 — La ruota del [illegible]
12,40 Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente (not. 1ª ediz.)
13,30 Il [illegible]le ispettore, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente (not. 2ª ediz.)
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Belle si diventa, rubrica [illegible]
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria
21,30 N[illegible] di serpenti, teleromanzo
22,15 La fattoria dei giorni felici
22,45 La ruota del destino, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,35 Guglielmo Tell, film
0,30 Telefilm

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv Flash
13,45 Brillante, novela
14,40 Love Story, telefilm
15,40 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,20 Veronica il volto dell'amore
18,05 I Ryan, telefilm
18,45 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Demonio, amore mio, film
22,15 TG Sera
22,50 I cinque ladri d'oro, film
0,30 Maria di Scozia, film

Canale 7

12,30 Vetrine della Liguria
13 — Malù, novela
[illegible] Catch
14,45 Andiamo al cinema
15 — Documentario
18,30 Redazionale
20,30 Weekend
20,50 Amore dannato, novela
22 — Motor Shop
22,45 Primomercato
22,45 [illegible]nale

Primo [illegible]

13 — Cartoni animati
13,30 Orizzonte Liguria
14 — Telefilm
14,30 Multimarket
16,30 Punto di domanda
18 — OK Motori
19 — Punto Sera
19,30 Telefilm
20,30 Germania anno zero, film
22,30 Punto Sera
23 — Telefilm
23,30 [illegible] dei Monsoni, film

Primantenna

7 — World news
8,30 Prima mattina
9,30 La famiglia, sc.
11,30 Va[illegible] propo[illegible], arte orafa
12,30 L'uomo ragno, cartoni
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Aggiudicato a
19,30 [illegible], telefilm
20 — [illegible] casa [illegible] scogliera, film, (Usa, drammatico, 1943), film con Gail Russel, Ray Milland, regia di Lewis Allen
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Speciale P[illegible]
23 — I Barkleys [illegible] Broadway, (Usa, musicale, 1949), film con Fred Astaire, Ginger Rogers, [illegible] Charles Walters
1 — Auto della settimana
1,30 [illegible] con

Mixer Tv

14 — [illegible]onale
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Superclassifica Show
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Fiore all'occhiello
20,30 Le quattro piume, film
22 — Tg Liguria
22,55 In primo piano
23,30 Redazionale

Videomusic

7 — Video mattina
10 — Radiolab
12 — Rock Goddess
13 — Radiolab
18 — Lucio Dalla, special
18,30 Best of blue night
19,30 Video a rotazione
0,30 Notte [illegible]

Telecity

6,55 Cartoni animati
8 — Toma, telefilm
9 — Incatenati, nov[illegible]
10,30 Redazionale
11 — Film
12,30 Firehouse, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Incatenati, novela
15 — Ter Tv
15,15 Hawk l'[illegible], telefilm con Burt Reynolds
17 — Catch
17,30 Super 7
19,30 Usa Today
[illegible] Uno scugnizzo a New York, (Italia, commedia, 1984) film con Nino D'Angelo, Eddie Cond[illegible]ine, Claudia Vegliante
[illegible] Colpo grosso, gioco a quiz, conduce Umberto Smaila
23,15 La dottoressa del distretto

Telegenova

7 — Junior Tv - Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angie Girl - Fiabe [illegible] - Il mago pancione - Hurricane Polimar
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center, novità commerciali da tutto il mondo
20 — Flash Regione, rubrica di attualità e politica
20,30 Sound, sceneggiato [illegible] Peter Fonda
23 — La vetrina dell'antiquariato

Antenna [illegible]

7 — Junior Tv
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center
20 — Flash regione
20,30 Sound, sceneggiato
23 — La vetrina dell'antiquariato

CONCERTO A [illegible]

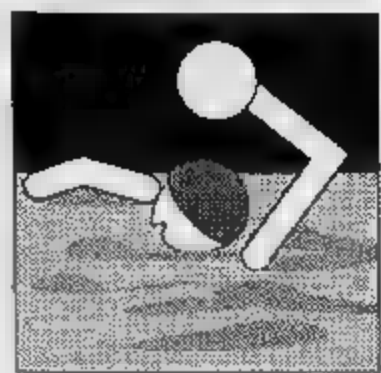
SANTA MARGHERITA. Nuovo appuntamento con la musica [illegible] oggi alle 16,30 nei saloni del Park hotel Suisse a Santa Margherita. Il circolo Amici di Santa Margherita e del Tigullio ha organizzato un concerto del duo Marchese-Arnaboldi.

Una soluzione dell'ultima ora, perché in programma c'era la coppia formata da Giulio Glavina e Massimo Anfossi con musiche di Brahms e Grieg, ma Anfossi, noto pianista sanremese ha dato forfait per problemi di salute. L'atteso concerto del duo Glavina-Anfossi verrà comunque inserito in una delle prossime manifestazioni degli Amici sammargheritesi.

Il programma di oggi pomeriggio comprende [illegible] sonata numero uno, opera 38 in mi minore, [illegible] Brahms; i pezzi fantastici, opera 73, di Schumann e l'Elegia, opera 24, di Forait. Le due giovani artiste probabilmente si esibiranno [illegible] un'esecuzione classica e tradizionale dei grandi maestri della musica. Le note al pianoforte saranno di Mariangela Arnaboldi, [illegible] Alessandra Marchese sarà al [illegible].

Mariangela Arnaboldi si [illegible] diplomata col massimo dei voti, lode e menzione d'onore, al conservatorio Vivaldi [illegible] Alessandria sotto la guida del [illegible]estro Walter Bozzia. Come solista e anche in duo, [illegible] ottenuto brillanti risultati [illegible] concorsi nazionali ottenendo il primo premio Città di Genova nel [illegible] e nel 1988 e ricevendo [illegible] premio Ghislieri nel 1989 come miglior diplomata dell'anno presso il Conservatorio [illegible]essandrino. Ha perfezionato il suo repertorio cameristico [illegible] Mario Delle Ponti e con i componenti del trio di Chicago ed [illegible] stata scelta per partecipare ai corsi della scuola di alto perfezionamento di Saluzzo tenuti da Alexander Lonquich.

Anche la violoncellista Alessandra Marchese è una giovane di grande talento e bravura artistica che proviene dal Conservatorio Vivaldi. A differenza della [illegible] compagna, dopo il diploma [illegible] trasferita al conservatorio Verdi di Milano, dove oggi frequenta il decimo anno n[illegible]la classe diretta da Rocco Filippini. Nel [illegible] della sua carriera da musicista ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali.

[f. g.]

Pallanuoto: anche la Mameli va a caccia dei primi punti, ospitando il Brescia ad Albaro

Recco, è quasi ultima spiaggia

A Roma i biancocelesti, ancora a quota zero, affrontano il Pescara: diretta tv con inizio alle 15,10 su Raitre
Formiconi: «Quello di sabato non era il vero Recco, dobbiamo riscattarci anche in vista dei prossimi impegni»

Questa volta [illegible] [illegible] sono possibilità di appello: la diretta televisiva metterà oggi in evidenza tutti i difetti (finora molti) e i pregi (pochi) dell'Erg Recco. La televisione di Stato sembra [illegible] scelto, impietosamente, la squadra ligure proprio nel periodo per lei più difficile di questo inizio [illegible] stagione. Al Foro Italico potrebbe finalmente arrivare la risposta agli interrogativi sul «sette» di Pierluigi Formiconi.

Ma anche dalla radio potrebbero arrivare delle sentenze importanti su una seconda squadra ligure, la Mameli Voltri. I genovesi hanno l'obbligo [illegible] eliminare lo zero dalla colonne dei punti [illegible] Gianni Lastrico in questa partita crede molto. Meno problemi per la Rari [illegible]vona, che sempre al Foro Italico, contro il Civitavecchia, [illegible] deve far altro che vincere, realizzando un buon bottino di reti.

Interrogativo televisivo. Alle 16,30 di oggi i «soloni» della pallanuoto avranno già tirato le loro conclusioni: [illegible] dal Foro Italico il commento di Giorgio Martino e Gianni Lonzi anche stavolta non sarà tenero verso l'Erg Recco, ognuno potrà poi trarre le proprie personali conclusioni.

In caso [illegible] vittoria Erg, come in Coppa Italia, si dirà che il gioco dei biancocelesti ben si adatta agli schemi e agli uomini schierati in vasca dall'ungherese Gyorgy Horkai; [illegible] il Pescara dovesse vincere, con terza sconfitta stagionale dei liguri, allora l'Italia pallanuotistica potrebbe proseguire nel «processo» all'Erg Recco. In entrambe I casi, comunque, il Recco ha tutto [illegible] perdere e niente da guadagnare, e riceverà ancora critiche.

Pierluigi Formiconi [illegible] il suo clan preferiscono [illegible] incrementare le polemiche: sguardo rivolto solo sul Pescara, cercando di evitare alcuni errori evidenziati dalla Florentia sabato [illegible]

«Abbiamo analizzato [illegible] partita, e la conclusione è che quello non poteva [illegible] il vero Recco. La voglia [illegible] riscatto è tanta, l'occasione ci viene data dalla vasca del Foro Italico, dalla diretta tv e [illegible] altre motivazioni. Ma soprattutto dobbiamo ritrovare noi stessi, sen[illegible] sperare in aiuti esterni». Il mister, da giorni [illegible] Roma [illegible] la squadra, spera che proprio dall'incontro odierno inizi la risalita dell'Erg.

«Per ora dobbiamo [illegible] al[illegible] giornata, ma certo gli incontri successivi contro la Roma fuori, [illegible] Volturno in [illegible] e l'Ortigia nuovamente fuori, [illegible] alla nostra portata». Sempre che il Recco ritrovi la condizio[illegible] di Coppa Italia.

I mali del Recco. Analizzare cosa non ha funzionato, sabato scorso, occuperebbe [illegible] spazio di un intero giornale. In sintesi i «difetti» principali: Mshvenieradze troppo solo in avanti, Gyorgyoesi che [illegible] si è ancora visto, Crovetto stranamente abulico, Cristilli che ancora non convince, la coppia Capurro-Venturelli da rivedere come pure Antonucci e Rainero. Discorso a parte per Gabriel Rossi, incappato in un infortunio raro per un portiere di A1 (la rete subita ad opera del collega Tamasz Ambrus). Per competere alla pari con il Pescara, occorre che almeno la metà [illegible] queste pecche vengano risolte, soprattutto quelle relative ai due stranieri. E il compito non è certo dei più facili.

Basta scherzare. Con problemi di immagine, oltre che di classifica, è anche la Mameli di Gianni Lastrico. Il tecnico voltrese e la sua squadra [illegible] primi due turni hanno raccolto tanti elogi e nessun punto: «Ora è venuto il momento di capovolgere [illegible] situazione: gli elogi fanno piacere, ma [illegible] molto meglio i punti. L'Osama Brescia non è certo un avversario facile, ma non possiamo fallire: le veloci manovre d'attacco [illegible] in mostra contro Posillipo e Pescara devono essere confermate, e i miglioramenti devono venire in particolar modo dalla difesa».

I dati statistici, che solitamente non ingannano mai, confermano la tesi [illegible] Lastrico: 23 reti fatte (quante [illegible] Savona [illegible] [illegible] più [illegible] Recco, per fare i paragoni con le liguri) e 30 subite (solo il Civitavecchia, [illegible] 34, ha fatto peggio). Il portiere straniero Rak conferma che i numeri uno, in Italia, o [illegible] veramente bravi (Ambrus) o rischiano brutte figure (l'americanmo dell'Ortigia Wilson in passato, e per il momento oltre allo straniero della Mameli anche il russo Sharonov sempre a Siracusa).

Fino al 15 marzo. Terza puntata dei campionati di A1 [illegible] A2, [illegible] volta che [illegible] Foro Italico [illegible] al completo [illegible] tre partite in [illegible] [illegible] e mezzo. Occasioni per studiare le avversarie, peccato che Recco e Savona si siano già affrontate nel match [illegible] esordio. Comunque i recchelini, archiviato il loro impegno contro il Pescara, potranno «studiare» il Civitavecchia, avversario del Savona alle 17,45. Civitavecchia-Recco è peraltro in programma all'ultima [illegible] andata, ma carpire agli avversari alcu[illegible] segreti non è mai deleterio.

Un poco più fortunato Claudio Mistrangelo che contro [illegible] Pescara, [illegible] [illegible] trasferta, dovrà giocare alla penultima di anda[illegible]. Anche per l'allenatore savonese, oggi alle 15, l'occasione di prendere qualche appunto sempre interessante. Peccato che in quelle date (6 [illegible] 13 aprile) per Pescara [illegible] forse Civitavecchia, la vasca non sarà più quella per eccellenza [illegible] Foro Italico, ma quella veramente «di casa».

Giancarlo Scartozzoni

Mister Formiconi sembra indicare al Recco la strada per uscire dalla crisi iniziale

[illegible] A2 CHIAMA BOGLIASCO E SORI

Una per [illegible] trono, le altre per non rimaner nella polvere. La terza giornata di A2 vede il Nervi alle prese con un semplice turno interno, il Bogliasco che prova [illegible] «espugnare» la vasca di casa, il Camogli impegnato a Roma in uno scontro [illegible] dovrà chiarire quali sono le [illegible] ambizioni di stagione e il Sori che cerca di [illegible]pravvivere al gelo [illegible] alle brutte intenzioni della Triestina.

Nervi. Le due squadre affondate [illegible] Hornak [illegible] [illegible] nei turni precedenti sulla carta offrivano maggiori grattacapi di questo Anzio neopromosso. Ma Camogli e Sori [illegible] conterranee e i derby nella pallanuoto sono al [illegible] fuori degli schemi e della logica. Per cui il primo vero test del Nervi per dimostrare di [illegible] degno del primato è quello odierno di Albaro (arbitri Coppola [illegible] Di Cuia). L'Anzio [illegible] [illegible] pratica la [illegible] squadra che l'anno [illegible] [illegible] vinto la B, girone centro (ma il successo lo ha conquistato solo con [illegible] «scippo» del regolamento ai danni dello Sturla) con [illegible] più i sovietici «raccomandati» Prochociuk e Voronin: i due trentenni sono stati infatti consigliati ai dirigenti romani rispettivamente da Smirnov e Mshvenieradze.

Finora i due hanno ben meritato segnando gol [illegible] grappoli, peccato che [illegible] loro la squadra sia notevolmente sbilanciata in avanti e subisca più reti di quante riesca a farne. Da seguire anche [illegible] duello tutto ligure delle panchine tra Lino Repetto (che ha sostituito Castellucci passato a dirigere le giovanili azzurre) [illegible] Franco Cipollina.

Bogliasco. Non ci voleva il Catania per rinfrancare la demoralizzata «banda Marsili»: i siciliani, che sono guidati quest'anno [illegible] Veselin Markovic e hanno in scuderia due ungheresi di lusso come il portiere Gabor Nemes e [illegible] centroboa Zsolt Petoevary (entrambi nazionali ed entrambi prelevati dal Vasas Budapest) innestati su un telaio di per sé già competitivo ai massimi livelli, puntano alla promozione diretta in A1.

Han preso un punto col Salerno [illegible] [illegible] hanno battuto la Lazio [illegible] Foro Italico, con Nemes subito sicuro e Petoevary implacabile [illegible] [illegible] metri. Il Bogliasco [illegible] ha perso sempre, sia pure con l'onore delle armi: rimanere al palo anche dopo la terza giornata (e dopo due incontri casalinghi) [illegible] sarebbe irreparabile sul piano materiale (il tempo per rimediare è abbondante) ma sul quello del morale: e l'entusiasmo in una squadra under 20 è il principale vettore.

Camogli. Baracchini [illegible] sereno: «I due punti con il Bogliasco hanno raddrizzato la nostra bar[illegible] [illegible] possiamo affrontare le Fiamme Oro senza l'assillo dei due punti. Non dimentichiamo che abbiamo iniziato [illegible] preparazione in ritardo e che siamo sempre alla ricerca di una [illegible] fissa per allenarci». Il Camogli appare in netto miglioramento via via che passano [illegible] settima[illegible] le Fiamme Oro sono formazione solida, senza stranieri per scelta «politica», ma [illegible] un pugno di giocatori degni della massima serie. I bianconeri [illegible] affidano [illegible] Mark Van Belkum che, tra la sorpresa anche [illegible] qualche tifoso scettico, ha dimostrato nelle prime due uscite [illegible] poter [illegible] leader [illegible] e di più di suo fratello Stan, che guidò i [illegible]mogliesi nel '87 e '88.

Sori. Eppure [illegible] Sori che non ha ancora fatto un passo nel campionato 91 è lo stesso che l'anno scorso arrivò quinto con un ritorno esaltante. Se ne sono andati Picasso (Camogli) [illegible] Ferrero (Sturla) ma il nerbo della squadra (i 3 Polipodio, i 2 Avegno, Cavassa, Casati e il magiaro Udvardi) è rimasto intatto. Nella falsa partenza del g[illegible] ha inciso il calendario difficile, ma anche l'approssimativa preparazione dell'ungherese, unico in grado di risolvere all'attacco. La Triestina non può aspettare: anch'essa è alle prese con un centroboa quotatissimo come Lazarevic (in Jugoslavia ha battuto il record di segnature) ma finora al di sotto della sua fama. [d. s.]

Gli specialisti si apprestano a tornare in campo con la speranza di entrare nel «giro» che conta

Tutte le date del tennis genovese

La Federtennis ha ufficializzato i programmi dei campionati [illegible] squadre di B e C, dei non classificati e degli «Over»
Si comincia a fine febbraio e inizio marzo. Impegni che coinvolgono tutti gli appassionati, obiettivo le finali nazionali

GENOVA. Non sarà una rondine che annuncia primavera, ma [illegible] pubblicazione del calendario dei campionati a squadre di ten[illegible] suggerisce che la bella stagione non è lontana. Pochissimi infatti degli incontri di questi tornei verranno disputati al coperto: nella stragrande maggioranza si giocherà all'aperto e su terra battuta. Per questo la Federazione ha previsto parecchie giornate di riposo in cui potranno essere effettuati i recuperi.

Il comune desiderio dei circoli liguri è che chiunque riesca a superare la fase regionale e possa poi farsi onore nel tabellone nazionale: nelle scorse stagioni così non è stato. Anzi, a parte qualche piazzamento nei tornei della «linea grigia» (over 35 [illegible] più) e gli exploit episodici del Tc Park Genova, la Liguria è totalmente assente dalle posizioni che davvero contano, da parecchi anni.

Serie B maschile e femminile. E' riservata ai classificati di 2ª categoria. Termine della data d'iscrizione, il 28 febbraio. Fase Interregionale: 14, 21, 28 aprile, 5 e 12 maggio. Fase nazionale: 26 maggio, 2 e 9 giugno. Il girone finale dal 14 al 16 giugno. [illegible] g[illegible] [illegible] domenica con inizio alle 9.

Serie C maschile e femminile. Riservata ai classificati di 3ª categoria. Fase provinciale: [illegible] febbraio, 3, 17, 24 marzo. Fase regionale: 21 e 28 aprile, 5, 18 [illegible] 19 maggio. Fase nazionale: tutte le domeniche di giugno. Girone finale dal [illegible] al 7 luglio. Si gioca alla domenica: alle 9 [illegible] maschile, alle 14,30 il femminile.

Coppa Italia maschile [illegible] femminile. E' riservata ai non classificati. Fase provinciale: 21 [illegible] 28 aprile, 5, 19 e 26 maggio, 2 giugno. Fase regionale: le domeniche dal 16 al 30 giugno. Fase nazionale: le domeniche dall'8 al [illegible] settembre. Girone finale dal 4 [illegible] 6 ottobre. [illegible] gioca con gli stessi orari della serie C.

I campionati Over [illegible], [illegible] e 45. A [illegible] le fasi provinciali dei tre tornei, a maggio quelle regionali, [illegible] giugno quelle nazionali. L'Over 45 ha la fase finale dal 19 al 21 luglio, e dal 7 al 9 settembre. Si gioca di domenica con inizio alle 9,30. L'Over 40 ha la fase finale dal [illegible] al 30 giu[illegible] [illegible] [illegible] 7 al [illegible] settembre. Si gioca [illegible] sabato con inizio alle 15. L'Over [illegible] ha la fase finale dal 5 al 7 luglio, e si gioca al sabato [illegible] inizio alle 15.

Il programma. In generale c'è stato un anticipo notevole delle manifestazioni a carattere provinciale, per poter arrivare [illegible] maggior celerità alla scelta delle finaliste, e a lasciare libero da impegni [illegible] periodo delle [illegible] estive dove anche i «dilettanti» della racchetta si dedicano all'ormai ben remunerativa partecipazione ai vari circuiti.

La Fit ha anche deciso che tutti gli incontri dei campionati a squadre si giocheranno al meglio dei due set su tre, [illegible] applicazione del tie-break sul 6 giochi pari in tutti e tre i set. Un allineamento del tennis minore a quelle che [illegible] le grandi regole dei tornei che contano. Anche questo è un segnale che per la Liguria si spera nel rientro nel «grande giro». [d. s.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

La situazione nei tornei giovanili

CHIAVARI. La squadra [illegible] San Siro di S. Margherita Ligure si è qualificata per [illegible] finale regionale dei campionati Juniores maschile di pallavolo. Alla finale regionale del campionato ragazze sono invece approdate il Pro Recco «A» [illegible] il Santa Maria Rapallo. Nel campionato Juniores femminile, dopo la sesta giornata di ritorno, è in [illegible] il Chiavari 90 con 24 punti, seguito dal Santa Maria Rapallo [illegible] 20 (ma ha una partita in meno) e dall'Acli Lavagna a quota 18.

[illegible]

I «Criteria», con obiettivo Desenzano

RAPALLO. Oggi e domani nella piscina di S. Pietro Novelle si svolgono le finali regionali dei «Criteria» di nuoto, valide anche come prove d'ammissione per le finali nazionali maschili e femminili in programma a Desenzano del Garda dal [illegible] al [illegible] febbraio prossimi. Le prove nella vasca rapallese inizieranno alle 16,30 [illegible] vedranno in vasca anche i nuotatori della categoria Senior per assegnare i titoli regionali.

[illegible]

[illegible] Chiavari in Coppa Italia di [illegible]

RECCO. Torna la Coppa Italia di pallanuoto di serie B, oggi e domani nella piscina di Punta Sant'Anna a Recco (semifinale A) [illegible] in quella di Roma all'Acqua Acetosa (semifinale B). La Chiavari Nuoto è impegnata a Recco [illegible] questo calendario di gare: questa mattina alle 9,30 Chiavari Nuoto-Libertas Bergamo, alle [illegible] Chiavari-Andrea Doria; domani [illegible] 10,30 Lerici-Chiavari e alle 18 Chiavari-Distorelle Argentario. [illegible] prime due di ciascun girone di semifinale disputeranno le fasi finali, previste per il 15 e 16 febbraio all'Acqua Acetosa in Roma. Nel girone romano sono impegnate: Cagliari, Cus Palermo, Racing Dragomar, Modena, Bologna e Poseidon.

Le città del Tigullio fanno pace e preparano le regate della nuova stagione: probabilmente al via otto equipaggi

Dopo la bufera, ecco il Palio edizione '91

Scordate le liti degli scorsi mesi, è stato varato il nuovo Consiglio direttivo

ZOAGLI. Chi ha detto che litigare è sconveniente? Il Consiglio direttivo dell'Associazione amatori Palio del Tigullio nei mesi passati era stato investito dalla bufera per i fatti successi nella diciassettesima edizione della manifestazione, [illegible] le minaccie di dimissioni da parte del presidente e di [illegible] buona fetta del vecchio consiglio.

La contrastatissima decisio[illegible] di assegnare «ex aequo» la vittoria a San Michele [illegible] Pagana e Santa Margherita Ligure, decisione giudicata inevitabile dopo quanto era successo nell'ultima regata [illegible] la rissa tra gli armi [illegible] Rapallo e di «Santa» divisi da acerrima rivalità, aveva lasciato strascichi anche all'interno dell'Associazione.

Il chiarimento c'è stato, ognuno ha spiegato le sue ragioni [illegible] franchezza [illegible] si è arrivati a una composizione delle divergenze: il nuovo Consiglio direttivo, [illegible] carica per il trien[illegible] 1991-'93, è specchio della ritrovata concordia: presidente è il professor Luigi Oliva (confermato); vicepresidente Paolo Muscas (confermato); tesoriere Emilio Ottonello (confermato); segretario (e anche impareggiabile speaker ufficiale) Gianrico Semorile.

Ciascun consigliere rappre[illegible] una delle località che partecipano con una barca al Palio: Cioffi (Portofino); Sola (Santa Margherita); Vaccaro (San Michele di Pagana); Fedele (Rapallo); Casaretto (Zoagli); Brunchetti (Chiavari); Longhi (Lavagna); Valerio (Sestri Levante). Al Palio '91 dovrebbero [illegible] presenti tutte e otto le città, con qualche dubbio che rimane soltanto sul conto di Portofino e Chiavari.

Il calendario dell'attività 1991 prevede: sabato 26 giugno il Palio dei Sestieri a Lavagna, [illegible] data [illegible] suscettibile di rettifica da parte del Circolo nautico Lavagna, società organizzatrice. Domenica 30 giugno la prova della 18a edizione Palio del Tigullio a Rapallo con gozzi [illegible] legno da [illegible] palmi; domenica 7 luglio 2a prova a Chiavari; domenica 14 luglio [illegible] prova a Sestri Levante; domenica 28 luglio 4a prova a Santa Margherita Ligure. Domenica 15 settembre la 1a «Rematona del Tigullio» open, una vogalonga aperta [illegible] tutti gli scafi [illegible] remi, che si svolgerà sul percorso Sestri Levante-Rapallo.

Domenica [illegible] settembre si svolgerà poi [illegible] Palio di San Michele di Pagana, gara ad inviti in concomitanza [illegible] la Festa patronale. Sabato 28 dicembre, infine, la 7a Coppa [illegible] Natale [illegible] Sestri Levante, organizzata dallo Yacht club Sestri Levante [illegible] dall'Associazione Dimensione Sestri Levante e riservata a gozzi [illegible] tipo «nazionale», costruiti cioè in vetroresina.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 9 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA FONTANA TRASLOCA

Bordighera, lavori [illegible] tre strade

L'ingresso [illegible] Levante della città presto cambierà volto. L'intervento principale riguarda lo spostamento della Fontana delle sirene, per ragioni [illegible] viabilità.

SERVIZIO A PAGINA 4

INIZIATIVE CONTRO LA SICCITA'

I problemi legati alla crisi idrica e le contromisure da adottare, per evitare che si ripetano i disagi dell'anno scorso, sono stati discussi in [illegible] riunione che ha visto la partecipazione di tre associazioni, formate da commercianti e cittadini di San Bartolomeo, Cervo [illegible] Diano Marina. Tra le proposte, una serie di scavi per la realizzazione di pozzi per i centri del Dianese e il ricorso a invasi colliuari, anche attraverso [illegible] collaborazione con centri che dispongano di fondi riservati alle comunità montane. Osserva Giancarlo Rebuffo, [illegible] [illegible]ei rappresentanti dell'Associazione civica per i problemi idrici: «La questione va affrontata in [illegible] unitaria. Abbiamo intenzione di promuovere un incontro cui prenderanno parte tutti gli esponenti politici». Aggiunge il sindaco Ardoino: «Abbiamo preso in considerazione il progetto e abbiamo intenzione di costruire una vasca di accumulo di 700 metri cubi». Conclude Vittorio Desiglioli, vicesindaco di Cervo: «La proposta va esaminata con attenzione, perché potrebbe [illegible] problemi ai coltivatori di fondo valle».

SERVIZIO A PAGINA 2

[illegible] MISTERO [illegible]

«Mi hanno rapito quattro marocchini. [illegible] stati loro a spararmi»: E' questa la versione che ancora ieri Salvatore Calabria ha ripetuto dal suo letto d'ospedale. Il giovane muratore di 26 anni [illegible] stato ferito in un agguato la notte di martedì. Qualcuno lo ha portato in [illegible] strada isolata di San Bartolomeo e gli ha sparato un colpo di pistola ferendolo alla gamba [illegible]. Resta un mistero il movente dell'aggressione. Mentre le forze dell'ordine sembrano orientate a seguire la pista [illegible] [illegible] vendetta maturata negli ambienti della droga, [illegible] ragazzo rompe il silenzio parlando da una corsia del reparto di Ortopedia dove è ancora ricoverato. «Lo so che è difficile credere a quello che dico, ma dietro questa vicenda non ci sono trame [illegible] avvertimenti. Un grupp[illegible] immigrati [illegible] ha aggredito senza ragione. E sono stato derubato solo di una catenina d'oro». [illegible] le indagini sul fronte dello spaccio [illegible] eroina sono tutt'altro che frenate dalle dichiarazioni di Salvatore Calabria. Il giovane, che è incensurato, potrebbe [illegible] rimasto coinvolto in un giro forse più grande di lui.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL PROGETTO E' PRONTO

Ospedale modello in Riviera?

Dovrebbe sorgere a Ospedaletti ed è stato presentato ieri nella sala del Consiglio regionale, alla presenza del ministro De Lorenzo. Il Comune ha già fornito parere favorevole.

SERVIZIO A PAGINA 6

LA STAMPA 20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Il campionato di C

Pallanuoto [illegible] ambizioni dell'Imperia

Un nuovo sponsor (l'azienda Isnardi), rinforzi provenienti da Savona e tanto entusiasmo. La società punta [illegible] queste carte per tentare la grande scalata alla serie B

Quotazioni impazzite ieri al mercato di Valle Armea dopo il maltempo

Freddo, i fiori alle stelle

Per una margherita di solito bastano 90 lire: il prezzo è salito [illegible] quota 400. Stessa cifra per un anemone che prima delle nevicata era venduto [illegible] 70 lire. Chiesto lo stato di calamità naturale

SANREMO. Spalane[illegible] in azione, prezzi dei fiori in orbita, corsa ai saldi d'inverno. Qualche sindaco già chiede la proclamazione dello stato [illegible] calamità naturale. E' bastata una spolverata di neve [illegible] mandare in tilt la Riviera.

Neanche ora che i termometri accennano a una lieve ripre[illegible], l'emergenza sembra destinata a rientrare. In soli tre giorni, la morsa del gelo ha stravolto l'andamento del mercato dei fiori, ha colpito le già difficili comunicazioni con l'entroterra, ha rilanciato, alle porte della primavera, i capi più pesanti dell'abbigliamento invernale. Non accadeva da almeno [illegible] anni.

Il primo grido d'allarme è arrivato dalla collina, dalle fasce coltivate a rose e mimose. I floricoltori hanno improvvisato depositi riscaldati, autentiche incubatrici dove mettere in salvo i rami fioriti e gli steli [illegible] ancora bruciati dal gelo. Ma non [illegible] bastato. Per pesco, ginestre e mimose il danno è stato immenso. I floricoltori parlano di una larga fascia della produzione ormai compromessa. Un colpo che si aggiunge agli effetti disastrosi di sei mesi vissuti nell'incubo della siccità, nella perdita di intere «piazze» commerciali del Nord Europa. Quasi la metà dell'intero raccolto risulta pregiudicata dalle «stranezze» del clima. E le conseguenze sull'andamento delle contrattazioni non si sono fatte attendere.

Ieri, il mercato di Valle Ar[illegible] ha registrato un'impennata «storica». Prezzi più che triplicati, rispetto alle quotazioni dell'anno scorso. Più di 400 lire per una margherita, contro le 90 delle quotazioni ordinarie. Stessa cifra per un anemone, venduto di solito a 70 lire. Un salto vertiginoso anche nel prezzo delle ginestre: fino a 30 mila lire al chilo, contro le diecimila dell'anno scorso. Infine, le mimose: la quotazione di novemila lire è solo un ricordo, ora si registrano punte di 20 mila al chilo.

E' un'incognita che pesa soprattutto sul mercato di San Valentino, quello arrivato con la sorpresa della neve e la morsa di un freddo inatteso. Quando la richiesta delle rose Dallas salirà fino a triplicare [illegible] mezzo milione [illegible] steli venduto [illegible] un giorno [illegible] mezza stagione, sarà inevitabile sentire [illegible] peso di una produzione frenata dal gelo. Di un prezzo che già ieri ha raggiunto le seimila lire a stelo.

I più attivi sono i fornitori [illegible] carburante, venduto a quintali per riscaldare le serre. I duemila floricoltori dotati di caldaie bruciano fiumi di gasolio. Alla prima ondata di approvvigionamenti (15 milioni di litri) ne è seguita un'altra molto maggiore, proprio in questo giorni. Secondo gli addetti ai lavori, saranno necessari più di 200 mila quintali di combustibile per scaldare le colture. Un record che già preoccupa.

I più decisi sono i sindaci dell'entroterra. Parlano di «danni incalcolabili alle colture», chiedono alla Regione lo stanziamento [illegible] fondi, la proclamazione dello stato di calamità naturale. Solo un dato positivo, nel bollettino dei disagi: le fragili reti di comunicazione della Valle Argentina hanno retto ai tre giorni di neve. E' ripreso il traffico per San Romolo, coperta da 15 centimetri di neve. Nessun problema a Triora, dove il manto bianco ieri era di 20 centimetri. Mezzo metro, al colle Melosa, dove ancora ieri sera continuava a nevicare. Anche un salvataggio sulla vetta di monte Bignone: La protezione civile è dovuta intervenire per soccorrere [illegible] famiglia rimasta isolata.

Infine, i più pessimisti. Sono gli esperti delle previsioni del tempo. L'aumento della temperatura non basterà a restituire alla Riviera il suo clima di sempre. Non è un caso se da tre giorni [illegible] riscaldamento delle abitazioni si è esteso a 14 ore. Se le rose della Riviera stentano a sbocciare.

Michele Polcino

ALTRI SERVIZI A PAGIN[illegible]

Si sono salvati solo i fiori in serra e i prezzi risultano triplicati (TEL. M. GATTI)

A Imperia edifici più sicuri

Scuole, lavori per 200 milioni

IMPERIA. Prime risposte all'emergenza scuola a Imperia. Dopo le proteste degli studenti, che hanno scioperato ripetutamente per chiedere ambienti più sani e vivibili, [illegible] fronte alla fatiscenza di molti edifici, il Comune ha finalmente varato una serie di interventi tampone.

Sono stati stanziati [illegible] milioni per la sistemazione parziale [illegible] cinque plessi. I lavori, già appaltati [illegible] diverse imprese locali, interesseranno l'Istituto professionale per il commercio, il Liceo classico, dove, poco più di un anno fa, si era registrato addirittura il crollo di parte di un soffitto, l'Istituto d'arte, l'Ipsia e l'Istituto magistrale «Amoretti». Inoltre, con una spesa globale di quindici milioni, il Comune provvederà alla sistemazione e manutenzione di montacarichi [illegible] ascensori negli edifici di largo Ghiglia, piazza Calvi [illegible] piazzetta De Negri. «Si tratta di lavori che erano stati concordati e promessi alla delegazione degli studenti. Prevedono la [illegible] di aule, corridoi, servizi igienici, impianti elettrici [illegible] di riscaldamento», spiega [illegible] vicesindaco Antonio Di Marco. L'iniziativa del Comune non cancella però il problema di base: troppe sono le lacune delle strutture scolastiche. Emblematico è [illegible] caso della [illegible] sede dell'Istituto d'arte, in via degli Ulivi, i cui lavori [illegible] bloccati da tempo per macanza [illegible] fondi. Gli allievi sono costretti a dividersi tra [illegible] capannone provvisorio di regio[illegible] Barcheto e gli spazi limitati dei locali di piazzetta De Negri. «Ben vengano questi interventi, ma [illegible] bisogna distogliere l'attenzione [illegible] problemi generali, che restano preoccupanti. Per questo, l'amministrazione dovrebbe attivarsi per ottenere al più presto i finanziamenti necessari al piano di risamento generale dell'edilizia scolastica», sottolinea Gabriella Badano, consigliere comunale della Lista verde.

[g. mi.]

[illegible] 2

Il convoglio superveloce può trasportare 350 passeggeri: un servizio analogo funzionava già negli Anni Quaranta

Alla stazione di Sanremo arriva il «treno dell'azzardo»

Nei weekend funzioneranno collegamenti in Pendolino da Milano al casinò

SANREMO. Dopo la «Milano-Sanremo», classicissima di ciclismo di primavera, sta per na[illegible] il Pendolino Milano-Sanremo, il primo «treno dell'azzardo».

Non si tratta dell'ultima trovata di carnevale, [illegible] del piano per rilanciare il turismo dei week-end di Sanremo e incrementare gli incassi del casinò. «L'idea - ha detto il consigliere regionale Leo Pippione - l'abbiamo copiata dai nostri [illegible]. Negli anni '40, infatti, funzionava già questo treno per i patiti dell'azzardo, della roulette e dello chemin. Ogni venerdì proprio da Milano partiva una Littorina, formata da due carrozze molto eleganti. Portava a San[illegible] giocatori [illegible] turisti [illegible] lignaggio e tornava a Milano la domenica [illegible]. Per gli albergatori, i commercianti ed il casinò erano tempi d'oro».

A riproporre, riveduta e corretta la formula dell'antica Littorina, è l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi. «E' [illegible] che i vari operatori [illegible] settore scendano in campo pronti [illegible]che a rischiare [illegible] proprio».

Se le Ferrovie diranno «sì» il rischio sarà relativo. Il Pendoli[illegible] può portare 350 viaggiatori e affittarlo costerebbe solo 6 milioni. Un'agenzia di viaggio sarebbe già pronta a «comprare[illegible]» per un anno intero [illegible] «treno dell'azzardo». Anche [illegible] casinò, attraverso [illegible] presidente della società di gestione, Napoleone Cavaliere, sarebbe intenzionato a fare il capo fila di [illegible] pool di imprenditori e «affittare in proprio» il Pendolino. Si dice anche che la casa da gioco, [illegible] non tro[illegible] partner, potrebbe fare tutto da sola.

Non è infatti [illegible] mistero che Milano e il suo hinterland rappresentano per le roulette e le slot-machine sanremesi un «bacino-clienti» interessantis[illegible] valutabile in 50 mila giocatori.

I sei milioni per affittare il Pendolino, nel caso che le Ferrovie dello Stato non volessero rischiare il servizio, non rappresenterebbero una spesa, [illegible] un ottimo investimento. Stesso discorso per albergatori, [illegible]mercianti e vari operatori turistici. Chi acquista il biglietto del «treno dell'azzardo», infatti, compra anche un inedito, ma invitante «pacchetto-Sanremo». Dentro, oltre al viaggio di andata e ritorno con cena sul treno, anche il soggiorno per due notti in alberghi di Sanremo, l'ingresso alle sale da gioco, escursioni per mogli e, al sabato sera, cena e spettacolo gratis al casinò. Proposte invitanti non solo per giocatori incalliti [illegible] anche per semplici turisti. Un'idea capace di movimentare finalmente un panorama che da troppo tempo appare immobile.

[r. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

Ieri a Sanremo

Condannati i passeur dei cinesi

SANREMO. Li avevano bloccati sul confine mentre coordinavano l'immigrazione clandestina di stranieri. I «passeur dei cinesi», così erano stati soprannominati, sono apparsi ieri di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per rispondere di associazione [illegible] delinquere e violazione della legge Martelli. Sul banco degli imputati c'erano nove persone [illegible] di aver introdotto clandestinamente in Italia cittadini turchi, cinesi e iugoslavi. Una attività che avrebbe reso centinaia di milioni. Queste le condanne: Luigi Mistri due anni [illegible] quattro mesi, 12 milioni di multa, Salvatore Papaleo e Hu Shaonva, un anno e otto mesi, Bertieri Diego un anno [illegible] Rosa Morabito quattro mesi. Ad Hu, Papaleo e Morabito [illegible] giudice ha accordato la sospensione condizionale della pena, i tre sono stati rimessi subito in libertà.

[r. s.]

Il Comune ha appaltato i lavori per la ristrutturazione di cinque edifici

Imperia, scuole più sicure

Prima risposta dopo gli scioperi e le proteste degli studenti. Intervento-tampone che risolve parzialmente i problemi. «L'obiettivo vero resta il risanamento generale degli edifici»

IMPERIA. I lavori per la nuova sede dell'Istituto d'arte, in via degli Ulivi, sono bloccati da tempo, [illegible] le belle promesse all'apertura del cantiere (nell'87). Il Liceo classico, in piazza Calvi, rischia di cadere a p[illegible]: come dimenticare il crollo [illegible] parte di [illegible] soffitto, nell'89, ed i successivi allarmi per la comparsa di preoccupanti crepe? Aule [illegible]cchie e servizi precari anche all'istituto Magistrale e nella stessa scuola d'arte, dove si lamentano pure gravi carenze di spazio (l'attività si svolge tra il capannone di Barcheto ed i locali di piazzetta De Negri). Problemi strutturali un po' ovunque, dalle elementari alle superiori.

La radiografia dell'edilizia scolastica imperiese mette a nudo impietosamente «mali» cronici, dovuti alla mancanza di programmazione, che ha portato l'intero settore sulla soglia dell'emergenza. Ora, il Comune sta cercando di tappare almeno le falle più evidenti, in attesa dell'auspicato piano organico di interventi, che dovrà coinvolgere direttamente pure la Provincia, cui sarà presto affidata la gestione di tutte le scuole superiori.

Di fronte alle crescenti proteste degli studenti, che h[illegible] scioperato ripetutamente per chiedere ambienti più sani e sicuri, finalmente sono stati appaltati lavori di sistemazione parziale di alcuni edifici. Con una spesa globale [illegible] 190 milioni, verranno effettuati, da diverse imprese della zona, interventi tampone all'Istituto professionale per il commercio (stanziati 46 milioni), al Liceo classico (31), Ipsia (25), Istituto Magistrale (20) e all'Istituto d'arte (68). «Si tratta dei lavori che erano stati concordati e promessi alla delegazione di studenti. Prevedono la sistemazione di aule, corridoi, servizi igienici, impianti elettrici e di riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria [illegible] plessi», spiega il vicesindaco Antonio Di Marco, che aggiunge: «Gli impegni assunti vengono così mantenuti».

Continua: «La giunta ha inoltre varato e finanziato, con uno stanziamento di quindici milioni, una serie di interventi per rendere più funzionali montacarichi e ascensori nelle scuole di largo Ghiglia, piazza Calvi e piazzetta De Negri». Le iniziative [illegible] Comune non cancellano però i gravi problemi di base. Sottolinea Gabriella Badano, insegnante e consigliere comunale della Lista verde: «Ben vengano questi piccoli interventi, per risolvere almeno le situazioni più preoccupanti, ma non bisogna perdere di vista il vero obiettivo: quello di un [illegible] generale dell'edilizia scolastica. E' necessario che l'amministrazione si attivi per reperire in tempo utile nuovi fondi per altri lavori da effettuare durante la pausa estiva». Aggiunge: «Ad esempio, le elementari del Prino [illegible] ospitate in aule di fortuna perchè la sede è stata dichiarata inagibile due anni fa. Da allora, nessuno ha fatto nulla per risolvere il problema. Ed i finanziamenti per riprendere i lavori [illegible] costruzione del nuovo Istituto d'arte?».

Osserva Riccardo Amoretti, del Coordinamento studentesco di Imperia: «Prendiamo atto di questa prima risposta del Comune, [illegible] non rinunceremo alla battaglia per av[illegible] un ambiente scolastico più vivibile. Ci preoccupa un po' il palleggiamento di responsabilità in atto con la Provincia».

Gianni Micaletto

Per i primi interventi di ri[illegible]ione il Comune spenderà 190 milioni

[illegible] CASO

Il Comune appoggia e favorisce la propaganda dell'istituto scolastico privato «parificato» (in linea cioè con le normative pubbliche) Regina Pacis di Imperia? A sollevare l'interrogativo è la Lista verde, che, attraverso il consigliere comunale Gabriella Badano, presenta oggi un'interrogazione al sindaco, per chiedere spiegazioni sul ruolo dell'istituto (che ospita cinque classi delle elementari, [illegible] una trentina di alunni, oltre alla scuola materna) a seguito di «proteste da parte di numerosi genitori».

Sottolinea la Badano: «Dopo ripetute segnalazioni, ci siamo accorti che, quest'anno, la Regina Pacis ha inviato lettere di propaganda per le iscrizioni alle elementari con il timbro del Comune, che avrebbe anche provveduto a coprire le spese di spedizione, almeno [illegible] parte». Aggiunge: «Non è una questione [illegible] soldi, ma [illegible] principio. A mio giudizio è un fatto grave, perchè in questo modo l'ente pubblico invita indirettamente a utilizzare la struttura privata paritaria, compiendo inoltre discriminazioni nei confronti [illegible] altre scuole dello [illegible] livello. Chiediamo spiegazioni al sindaco». [g. mi.]

«SITUAZIONE DISASTROS[illegible]»

IMPERIA. «E' vero: la situazione dell'edilizia scolastica cittadina è disastrosa, per colpevoli dimenticanze e sottovalutazione di problemi che [illegible]ritavano invece un'attenzione particolare». Claudio Baudena, consigliere incaricato alla Pubblica istruzione, ammette onestamente l'esistenza dell'emergenza scuola.

La «patata bollente» gli [illegible] finita tra le mani da alcuni mesi, e all'inizio [illegible] suo mandato amministrativo, gli ha creato non poche difficoltà. Solo ora [illegible]mincia ad adattarsi al ruolo, che richiede anche la piena disponibilità al dialogo [illegible] gli studenti, reso spesso complicato dalla lentezza della burocrazia. Dice: «Stiamo cercando di fare il possibile per risolvere almeno i casi più preoccupanti. Ci rendiamo perfettamente conto che i lavori appena appaltati non possono [illegible] le[illegible]e [illegible]niche. Ma l'importante [illegible] iniziare a fare qualcosa, come già avvenuto qualche mese fa per il Liceo classico, dove sono stati sistemati i servizi igienici, alcuni infissi e parte degli intonaci. Nonostante le superiori siano destinate a passare sotto il controllo della Provincia, abbiamo ritenuto giusto e opportuno avviare almeno soluzioni tampone, in attesa di definire meglio le competenze burocratiche».

Continua: «Per le scuole elementari e gli altri plessi la cui manutenzione resterà al Comune, stiamo battendo la pista di un recente decreto legge, varato appositamente per sostenere l'edilizia scolastica, per riuscire a ottenere consistenti finanziamenti, attraverso mutui con la Cassa depositi e prestiti ai cui oneri di ammortamento penserebbe direttamente lo Stato».

Claudio Baudena

«Quindi, l'intenzione è quella di predisporre al più presto un piano di ristrutturazione generale degli edifici scolastici, che comprenda pure le necessità di finanziamento [illegible] nuova se[illegible] dell'Istituto d'arte. Non promettiamo miracoli ma garantiamo l'impegno per tentare di dare un'immagine nuova alle scuole imperiesi, compatibilmente con le ristrettezze del bilancio comunale». Il caso della scuola d'arte è emblematico: il progetto per la realizzazione [illegible]la nuova sede si è fermato da tempo alle fondamenta, mentre gli allievi, che arrivano in buon numero anche dal Savonese, [illegible] costretti a dividersi tra i limitati spazi dei locali di piazzetta De Negri e il capannone di regione Barcheto. [g. mi.]

[illegible]

[illegible]

Si ferisce agente della Forestale

CIPRESSA. Bartolomeo Aschero, 36 anni, agente della Forestale, [illegible] rimasto ferito in un incidente sulla strada per Lingueglietta. La campagnola sulla quale viaggiava, con un collega, è slittata sull'asfalto ghiacciato ed è finita fuori strada. Guarirà in 15 giorni.

[illegible]

Il sindacato chiede rinforzi nei commissariati

IMPERIA. «Più che infoltire il personale della questura, sarà bene potenziare gli organici dei commissariati di Sanremo e Ventimiglia». Piero Martullo, segretario provinciale del Sap, rilancia l'idea di rafforzare le sedi decentrate. La posizione sembr[illegible] in contrasto con il Siulp, l'altro sindacato, che vorrebbe rinforzi nel capoluogo.

ASSISTENZA

Croce Bianca, un appello [illegible] vice presidente

IMPERIA. Croce bianca [illegible] difficoltà, per carenza di automezzi, dopo l'incendio che, l'altra sera, ha distrutto un'ambulanza. Dice il vicepresidente, Domenico Michetti: «Ci rimangono solo quattro vetture, e due sono tuttora in riparazione. Occorre trovare una soluzione presto, per garantire sempre un servizio tempestivo».

[illegible]

[illegible] all'ospedale, annullata l'autopsia

IMPERIA. La magistratura ha annullato l'autopsia sul corpo di Giuseppina Corradi, la donna di [illegible] anni deceduta martedì (la protesi con tre denti d'oro le era finita in gola). Cadono così le ipotesi [illegible] eventuali responsabilità [illegible] medici che l'hanno assistita al suo arrivo in ospedale. I funerali stamani, alle 9, nella chiesa di Cristo Re.

INDAGINI

[illegible] Mercedes [illegible] c'erano terroristi ma nomadi

DIANO MARINA. Risolto il giallo della Mercedes nera, a bordo della quale, secondo le testimonianze, viaggiavano arabi sospetti. La Digos ha accertato che gli occupanti [illegible] invece nomadi spagnoli.

Ieri a Cervo

Arrestato per rapina allo [illegible]

CERVO. Ha rapinato lo zio e un secondo tentativo, sotto la minaccia [illegible] un coltello, gli era andato male. Alessandro Romano, [illegible] anni, di Cervo, è stato arrestato dai carabinieri di Diano Marina, su ordine di carcerazione della procura di Imperia. Lo zio del giovane, di 50 anni, abita nell'alloggio di fronte, sulla via Aurelia e, da tempo, viveva nell'incubo di subire le aggressioni del nipote, tossicodipendente.

I carabinieri hanno rintracciato il giovane nell'alloggio dei genitori e lo hanno condotto in [illegible]ere. Romano [illegible] derubato lo zio, una prima volta, l'8 gennaio scorso. Tenendolo sotto la [illegible]a di [illegible] coltello, si era fatto consegnare [illegible] 300 mila lire in banconote. Ci aveva riprovato 22 giorni dopo, ma gli era andata male.

Il congiunto aveva reagito, disarmandolo, e aveva avvertito i carabinieri di Diano. Anche dopo questo fatto, il giovane era sparito per un po' di tempo dalla circolazione. [m. v.]

A Imperia si cerca una zona dove sistemare i macchinari per il compostaggio

Impianto per eliminare i rifiuti

L'amministrazione comunale ha incaricato un pool di esperti di individuare le località più adatte Un viaggio per valutare le soluzioni prese a Salisburgo. Le alternative alla discarica di Ponticelli

IMPERIA. [illegible] Comune [illegible] Imperia è alla ricerca di nuove soluzioni per [illegible] di eliminare l'anno[illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti. L'amministrazione comunale ha dato incarico a tre professionisti della zona (il geologo Lionello Belmonte, l'ingegner Mario Ferrandini e l'architetto Flavio Gaudino) di individuare la località più adatte ad accogliere un impianto [illegible] compostagggio.

Dice l'assessore comunale Emilio Broccoletti, che si occupa di queste problematiche: «Si dovrà inoltre determinare quali [illegible] le recenti scoperte nello studio del trattamento dei rifiuti, per utilizzare, in seguito, gli ultimi ritrovati della tecnica. A tale scopo, [illegible] prevista una serie di viaggi studio in luoghi dove sorgono moderni impianti di smaltimento: entro la fine del m[illegible] andremo a Salisburgo».

E continua: «I tecnici dovranno analizzare il territorio della provincia e censire le discariche abusive; condurre un indagine geologica e idrogeologica della zona prescelta; infine, perfezionare l'impianto [illegible] modo da ottenere il massimo rendimento finale».

Il Comune ha anche chiesto loro di partecipare alle consultazioni e alle riunioni promosse dagli Enti regionali (anche a quelle delle associazioni ambientaliste, che potrebbero opporsi alle scelte dell'amministrazione).

Belmonte, Ferrandini e Gaudino si sono impegnati a consegnare gli elaborati entro cinque mesi. Il tempo, infatti, stringe: entro due anni, secondo il parere degli esperti, [illegible] discarica di Ponticelli non sarà più in grado di smaltire le tonnellate di spazzatura che vengono attualmente scaricate (si servono dell'impianto decine di comuni: tra questi, alcuni della provincia [illegible] Savona). Nonostante la recente delibera regionale, che prevede l'ampliamento dell'area, il problema di dove e come eliminare i rifiuti in provincia di Imperia [illegible] ripresenterà nel giro di poco tempo. Urge dunque cercare di risolvere il grave inconveniente.

Secondo Gabriella Badano, consigliere del gruppo dei Verdi, l'impianto di compostaggio sa[illegible]bbe un'alternativa [illegible] a Ponticelli.

«Quella [illegible] discarica comunale è una realtà precaria, che contribuisce a creare incertezza per il futuro. Vogliamo che la questione sia affrontata in modo intelligente, non senza un confronto con la popolazione. La [illegible]nte deve essere informata sul[illegible] [illegible]ità di reperire una [illegible] dove smaltire i rifiuti e questo per evitare di far nascere incomprensioni». [m. v.]

I DUBBI DEGLI AMBIENTALISTI

IMPERIA. Per cercare di avere più informazioni possibili sull'argomento, consiglieri e tecnici visiteranno alcuni tra i più moderni impianti di trattamento o smaltimento dei rifiuti. Dopo quello di Montecarlo, è la volta di due impianti in Friuli e in Austria. La visite d[illegible]rebbe essere effettuata questo mese, se l[illegible] permetteranno le condizioni climatiche. Quello di Monaco (il sopralluogo è stato effettuato il [illegible] gennaio: vi hanno partecipato, per il Comune, Emilio Broccoletti, Gabriella Badano e Lionello Belmonte) ha lasciato perplessa Badano, consigliere dei Verdi, che nutre dubbi sull'efficacia della struttura: «E' vero che l'inceneritore [illegible] insonorizzato e correttamente inserito, dal punto di vista dell'impatto ambientale, nel contesto urbano, ma è altrettanto [illegible] che [illegible] si riescono a eliminare i fumi di combustio[illegible] [illegible] i gas. La conseguenza è che le piogge acide creano problemi all'ambiente circostante». L'impianto monegasco, che smaltisce 48 mila tonnellate [illegible] rifiuti l'anno, dovrà essere presto modificato. Questo permetterà di rispettare le nuove norme Cee in materia di immissioni inquinanti.

I «Top Fashion» ora sono senza chitarra, basso e due tastiere: dovranno rifondere i danni

A Imperia rock al tappeto per colpa dei ladri

Rubati gli strumenti a un complesso, il bottino è di 5 milioni

IMPERIA. Chi fermerà la musica? I ladri. A subire un furto di strumenti musicali sono stati i «Top Fashion», sette giovani imperiesi che due anni fa han[illegible] formato un gruppo rock; hanno denunciato ai carabinieri la scomparsa di una chitarra, [illegible] basso elettrico e due tastiere, per un valore che [illegible] aggira intorno ai cinque milioni di lire. «Un duro colpo, per un complesso formato da studenti che suonano per hobby, come il [illegible]stro», osserva il cantante Flavio Piccardo. I ladri sono entrati in [illegible] magazzino alla periferia di Porto Maurizio, che i «Top Fashion» usano come sala prove.

Il furto risale ad alcuni giorni fa. Dice Piccardo: «Ci siamo assentati per circa un'ora, dalle 20,30 alle 21,30, e al nostro ritorno abbiamo scoperto che i lucchetti all'ingresso erano stati aperti: apparentemente, non presentavano segni di scasso. I ladri, probabilmente, non s'intendono di musica, perchè si sono impadroniti di alcuni strumenti a caso. Ad esempio, hanno portato via un basso appariscente, ma di scarso valore, trascurando [illegible] altro ben più costoso. Purtroppo, hanno anche portato via una tastiera che ci era stata prestata: dovremo rifondere il proprietario».

Non è la prima volta che lo sfortunato gruppo riceve sgradite visite. Due settimane fa, qualcuno si è introdotto nel locale infrangendo i vetri di una finestra, e si è impadronito di alcune apparecchiature. Conti[illegible] Piccardo: «Dopo questo episodio, abbiamo rinforzato le serrature e barricato la finestra: questi accorgimenti non [illegible] bastati. Ora cercheremo di sostituire gli strumenti, ma la nostra disponibilità di denaro è limitata. Siamo disposti a ricompensare chi fornirà notizie utili a ritrovare gli strumenti». [e. f.]

Discusso il progetto per realizzare una vasca d'accumulo

Un'alleanza contro la [illegible]

Le iniziative di Cervo, S. Bartolomeo e Diano

CERVO. In una riunione svolta nella sala consiliare del Comune [illegible] Cervo, i rappresentanti di diverse associazioni locali che [illegible] occupano di problemi idrici hanno lanciato una serie di proposte e hanno ribadito la necessità [illegible] adottare interventi immediati, per evitare che la prossima estate si ripetano i disagi dell'anno s[illegible] All'incontro hanno preso parte anche amministratori comunali [illegible] Cervo.

Afferma Giancarlo Rebuffo, proprietario [illegible] una macelleria (fa parte dell'Associazione per i problemi idrici formata ad ottobre [illegible] [illegible]. Bartolomeo da una settantina [illegible] persone, tra esercenti e cittadini): «E' necessa[illegible] adottare contromisure adeguate, e non contare unicamente sui rifornimenti del Roja. Abbiamo preso contatti con una ditta di Tovo San Giacomo, la Riviersonda, che ha già compiuto trivellazioni nei centri vicini e che potrebbe scavare una serie di pozzi, rivendendo l'acqua al Comune: il piano è già stato esposto agli amministratori. Abbiamo inoltre proposto di consorziarci [illegible] altre località che possono disporre di finanziamenti destinati alle Comunità montane, per la crea[illegible] di riserve d'acqua: è il caso di Villa Faraldi. Il problema [illegible] trattato unitariamente: abbiamo intensificato i contatti con comitati analoghi al nostro, sorti a Cervo e a Diano».

Spiega il sindaco di S. Bartolomeo Gerolamo Ardoino: «Abbiamo preso in [illegible] la proposta dell'associazione, contattando la ditta interessata a scavare i pozzi. Purtroppo, i tempi burocratici sono lunghi. Intanto, abbiamo intenzione di iniziare la costruzione di una vasca [illegible] accumulo di 700 metri cubi, in via 4 novembre: ci stia[illegible] adoperando per ottenere il nulla [illegible] della Regione».

Aggiunge Vittorio Desiglioli, vice sindaco di Cervo, che, [illegible] [illegible] sindaco Teresio Vigo, ha partecipato a numerose riunioni del Comitato cittadino per i problemi idrici: «La realizzazione [illegible] invasi per imbrigliare le acque nelle zone collinari può [illegible] una soluzione, ma [illegible] studiata con attenzione, per evitare che si creino problemi all'agricoltura di fondo valle e si esauriscano i pozzi nel bas[illegible] corso del torrente Steria».

Tra i progetti dell'associazio[illegible] [illegible] S. Bartolomeo, c'è anche l'istituzione di un'assemblea, con la partecipazione [illegible] tutte le forze politiche ed economiche della [illegible]. Sede del convegno potrebbero essere il teatro o il locale che ospita il centro culturale «Incontro».

Conclude Rebuffo: «La questione va affrontata subito: se si dovessero ripresentare i problemi del '90, sarebbe un durissimo colpo per tutti». [e. f.]

Presto cambierà volto l'ingresso a levante della città: un piano

Bordighera, tre nuove strade

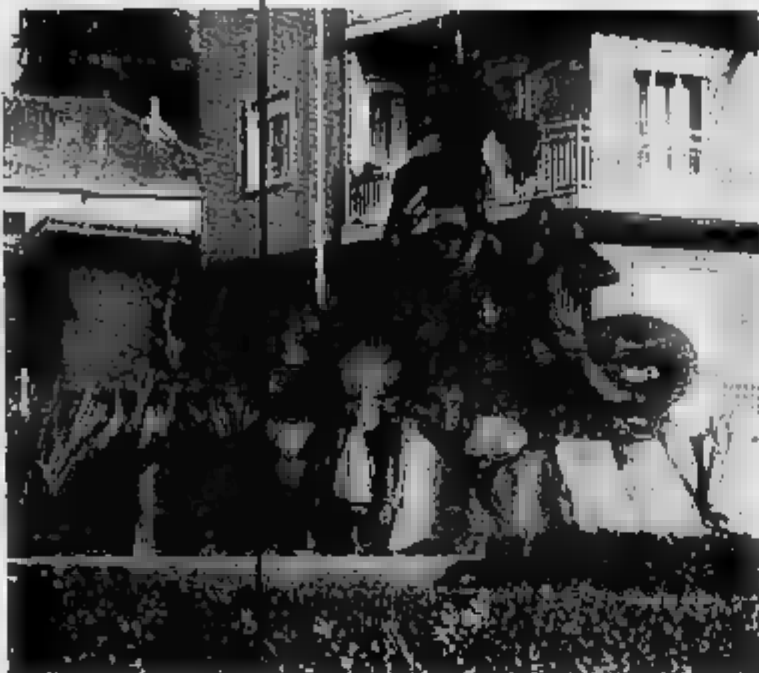
La «Fontana delle sirene» sarà spostata all'incrocio tra via Marconi e corso Europa «Il progetto avrà effetti positivi per il traffico». Eliminate le barriere architettoniche

BORDIGHERA. Con la sistemazione di tre strade e lo spostamento della «Fontana delle sirene», un pezzo [illegible] Bordighera sta per cambiare volto.

La fontana sorge infatti in una punto poco felice per il transito viario, creando non pochi problemi agli automobilisti.

Nel quadro di un piano che prevede la pavimentazione di via Lamboglia, via Verrando [illegible] corso Europa e la sistemazione degli allacci delle ultime due strade è previsto anche il trasferimento dello «zampillo» più noto della città. La fontana sarà sistemata al centro dell'incrocio [illegible] corso Europa e via Marconi.

Il progetto [illegible] spostamento sembra però essere condizionato dal buon fine della convenzione del Comune con un privato. La spesa delle opere ammonta complessivamente a [illegible] milioni. I lavori [illegible] portati avanti su diversi fronti: da [illegible] parte si procederà al trasferimento della fontana; a pochi metri di distanza gli operai dovranno provvedere a sistemare [illegible] locale privato sottostante corso Europa. Cantieri anche in via Lamboglia e alla congiunzione di [illegible] Verrando con via Firenze (quest'ultima sarà ampliata). La porta a Levante della città cambierà immagine.

L'aspetto più rilevante del progetto è quello che riguarda la Fontana delle sirene. Realizzata nel 1967, nel 19[illegible] andò in secca e si dovette provvedere a sostituire alcune parti danneggiate dall'uso.

La posizione in cui era stata posta aveva provocato alcune polemiche fin dalla sua inaugurazione. Primo a notare l'infelice ubicazione era stato l'attuale comandante dei vigili urbani, Guido Bonello, che aveva fatto rilevare i danni che avrebbe potuto causare alla viabilità. All'epoca, però, la circolazione [illegible] poneva i problemi [illegible]ali. Solo recentemente, con [illegible] realizzazione [illegible] secondo tratto di corso Europa, si è evidenziato l'errore [illegible] passato.

Sull'esempio della rotatoria che è stata ultimata poco fa [illegible] via Pastour, [illegible] già pronto il piano per spostare la fontana, che agirà, sulla viabilità, come «coppa giratoria». Pareri positivi sono già stati espressi da amministratori e dai vigili. «Sono più che favorevole al progetto - spiega il comandante dei vigili -. Sia dal punto [illegible] [illegible] estetico che per [illegible] viabilità. La fontana potrà essere vista meglio anche da chi proviene dal centro. La rotatoria, inoltre, taglia la strada [illegible] due, e la corsia offre più sicurezza: chi volta deve guardare solo da una parte». Dal comando dei vigili confermano che la presenza [illegible] rotatoria in via Pastour ha ridotto notevolmente il numero degli incidenti gravi. Si spera che lo spostamento della fontana provocherà gli [illegible] effetti anche in via Marconi.

Cambiamenti non solo per il traffico, [illegible] anche per l'aspetto della fontana. Verrà corretta la sagomatura delle bordure e saranno composte delle aiole triangolari per la messa a dimora [illegible] alberi che fungeranno da spartitraffico sui quattro lati dell'incrocio. Inoltre, verrà eseguito un impianto elettromeccanico per la creazione di due zampilli a livelli differenziati, regolati da timer.

Le aiole sorgeranno [illegible] lato Sud del tratto di strada [illegible] piazza Valgoi e via Marconi, in [illegible] di ogni posto macchina. Saranno eliminate le barriere architettoniche.

[illegible] Borghi

La Fontana delle sirene, uno dei simboli della città, fu realizzata nel 1967

[illegible] PROCESSI

E' stato rinviato al 15 marzo il processo [illegible] confronti della titolare dello stabilimento balneare «Tastevin», Milly Lorenzon Sattanino, in calendario ieri in pretura favanti al giudice Boccalatte. L'accusa è di aver eseguito lavori non autorizzati su terreno demaniale. La Sattanino, difesa dall'avv. Erino Lombardi, nel 1989 [illegible] realizzato dei lavori di sistemazione [illegible] bagni «Tastevin», situati nei pressi degli scogli di Sant'Ampelio «mediante getto di calcestruzzo, nell'area anti-[illegible] [illegible] porto e quindi di proprietà demaniale nonostante, oltretutto, [illegible] zona fosse soggette a vincolo paesaggistico». I lavori dello stabilimento avevano sollevato le proteste degli ambientalisti. Si parlava in particolare di [illegible] «piazzola per sistemare sedie e sdraio ed ombrelloni ottenuta gettando cemento armato sulla scogliera».

Appuntamento rinviato al [illegible] marzo anche per il sindaco Renata Olivo (dc) e gli ex assessori Giuseppe Andreacchio [illegible] Roma[illegible] Martini (psi), Luciano Bettonagli (dc) e Pier Carlo Croce (pri). Gli amministratori devono rispondere in pretura [illegible] «abuso di potere», per l'assun[illegible] in Comune di un usciere.

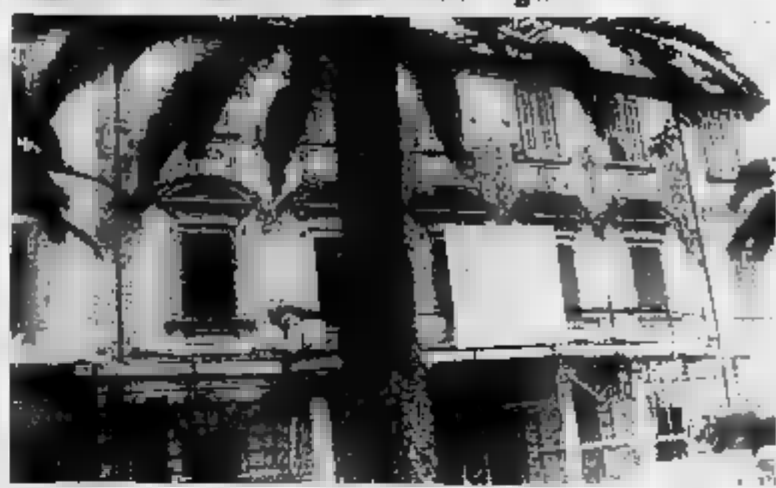
NOTIZIE FLASH

INCONTRO

La [illegible] delle Meraviglie e le religioni

TENDA. [illegible] centinaio di ricercatori provenienti da sedici Paesi parteciperà a Tenda dal 5 all'11 luglio [illegible] colloqui internazionali sulla Valle delle Meraviglie e nel contesto si parlerà anche delle religioni protostoriche del bacino del Mediterraneo. Un incontro organizzato dal professor Henry De Lumley, direttore dell'istituto di Patologia [illegible] di Parigi.

[illegible]

Interventi di sistemazione a Villa Olga

VENTIMIGLIA. Proseguono i lavori di ristrutturazione interna [illegible] esterna di Villa Olga, sede legale della Usl numero 1. Soltanto tra [illegible] paio [illegible] mesi sarà completata l'opera, che si è dilatata un po' nel tempo a causa della coabitazione necessaria con il funzionamento degli uffici. L'edificio era stato acquistato dall'ente ospedaliero [illegible]. Spirito [illegible] Ventimiglia negli Anni Settanta dalla Cassa di Risparmio di Fossano, grazie all'allora presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Ventimiglia Pietro Bono. Dalla nascita delle Usl l'immobile è [illegible] [illegible] far parte del patrimonio della struttura sanitaria. Villa Olga, costruita da un privato, è anche nota come Villa dei Suonatori, riferendosi alle statue poste sul [illegible] di cinta.

DIBATTITO

Rilancio del turismo e riforma delle Aziende

VENTIMIGLIA. [illegible] partito socialista organizza, per il 12 febbraio all'Hotel Francia, un dibattito sulla conferenza dei servizi. Il tema trattato sarà «Un impegno socialista per il rilancio del turismo e la riforma delle azienda autonome [illegible] soggiorno [illegible] le Apt». [illegible] [illegible] di [illegible] scade l'opportunità offerta dalla Regione di presentare progetti nel settore turistico avvalendosi delle agevolazioni offerte dalla proroga sulle Colombiadi. Gli operatori del territorio interessati potranno [illegible] in questa sede le informazioni necessarie. Interverranno l'assessore regionale socialista Eraldo Crespi e due segretari delle sezioni locali del psi Biancheri e D'Allio.

GAS

Parere favorevole alla costruzione dell'impianto

SEBORGA. Mancano pochi giorni all'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto gas per il Comune. Quasi tutti i residenti hanno fatto conoscere la loro adesione [illegible] meno al progetto del quale si parla da tempo. La maggioranza sul progetto si [illegible] espressa favorevolmente.

[illegible]

Una truffa [illegible] oltre sei miliardi

MONACO. Franck Genin, 36 anni, monegasco, e Gerard Saliot, 44 anni, francese, residente nel Principato, [illegible] stati arrestati per una truffa di 30 milioni di franchi, oltre [illegible] miliardi di lire. Sono rispettivamente presidente e direttore della società Perspectives Financieres, per il Consiglio [illegible] [illegible] gestione dei capitali in attività da alcuni anni. Operazioni in borsa, investimenti a rischio, con conti aperti presso la Banque Industrielle de Monaco, la [illegible] che ha subito recentemente il fallimento. Una terza persona, di cui [illegible] si conosce l'identità e ancora [illegible] libertà, sarebbe coinvolta nella truffa.

[illegible]

Il sindaco blocca lavori per irregolarità

[illegible] TROPEZ. Il sindaco di Saint Tropez, Alain Spada, ha bloccato alcuni cantieri impegnati nella realizzazione [illegible] importanti opere per aver costruito su [illegible] maggiori rispetto a quelle previste nei progetti approvati. I lavori si sono interrotti anche per [illegible] residenza secondaria di Olivier Mitterrand, direttore generale dell'impresa Nuovi costruttori e nipote del presidente francese.

[illegible]

Un [illegible] responsabile per le pubbliche relazioni

MONACO. La Sbm, dal 1 marzo ha nominato alla direzione [illegible] marketing, delle relazioni pubbliche, degli hotel, delle manifestazioni, della promozione pubblicitaria [illegible] dell'Ufficio stampa monsieur Jacques Yves Berard. Ingegnere con vasta esperienza nel settore, ha ricoperto incarichi [illegible] prestigio in altre stazioni turistiche e commerciali di interesse internazionale.

Il caso colombi

Un vertice fra Lipu [illegible] [illegible]

BORDIGHERA. [illegible] 18 febbraio si riunirà la Commissione consiliare per la Nettezza Urbana. All'incontro sono stati invitati anche i responsabili della Lega per la protezione degli uccelli. Alla presenza del delegato Lipu Aldo Avagnina i membri della commissione affronteranno il problema della crescente pre[illegible] di gabbiani e colombi nella città, per cercare insieme una soluzione che soddisfi anche il gruppo ecologico.

La questione era già stata affrontata in precedenza, ma per il momento non [illegible] [illegible] concordato alcun intervento. All'ordine del giorno anche la discussione del piano di derattizzazione: i componenti [illegible] commissione della Nettezza urbana hanno intenzione di chiedere all'amministrazione di inserire nel nuovo regolamento edilizio una norma che disciplini le ristrutturazioni e [illegible] demolizioni [illegible] vecchi edifici. Prima [illegible] dare il via [illegible] queste opere verrà chie[illegible] di provvedere [illegible] lavori di derattizzazione e disinfestazione. [d. b.]

La città è ricca di alberi e aiuole [illegible] ha soltanto quattro giardinieri

Ventimiglia, Sos per il verde

A Mentone gli addetti sono cento. Alcune aree mai curate dal giorno dell'inaugurazione «L'organico carente è la causa principale dell'emergenza». Un progetto per il parco giochi

VENTIMIGLIA. L'estremo Ponente [illegible] ha molti spazi verdi attrezzati. Ventimiglia in questo [illegible]po rappresenta un'eccezione: ha aree di rilievo, come i giardini pubblici in pieno centro urbano, vie ancora con palme e alberi. Il problema, però, è un altro: in alcuni punti le aiuole, dal giorno della loro realizzazione non sono mai state curate.

Il confronto con la vicina Mentone è mortificante. Spiegano in Comune: «Noi contro oltre 100 giardinieri di Mentone, ne abbiamo solo di [illegible]. Anche con possibili assunzioni nel quadro del tourn-over non [illegible] acquisirne che un paio. Quindi è questione soprattutto di possibilità di personale. Per non parlare di tutto l'apparato amministrativo comunale che vede inferiore di oltre [illegible] tanto».

A Mentone, con uguali abitanti, l'organico dei dipendenti municipali è di [illegible] persone. A Ventimiglia [illegible] 160, più 29 vigili urbani. La pianta organica ventimigliese [illegible] prevede complessivamente [illegible]2, quindi circa [illegible] quarto dei posti è vacante, [illegible] che se si possono assumere temporaneamente circa 13 persone.

Continuano a spiegare in Comune: «Ci [illegible] alcune eccezioni negative, [illegible] [illegible] anche vero che sono parecchi che fanno molto [illegible] più del loro dovere». Sembra quasi un'allusione ad un caposquadra giardiniere che una mattina si [illegible] presentato in Comune con questo cartello: «Ditemi [illegible] devo fare perché io voglio lavorare e non so cosa fare».

In certi casi succede anche che tocchi a tecnici - che non sono proprio giardinieri - creare [illegible] verdi, [illegible] quella all'ingresso di Ventimiglia, dove c'è il bivio dei due ponti sul Roja. Questi due esempi esprimono abbastanza chiaramente il malessere che aleggia fra il personale. Le realtà diverse nel contesto con Mentone, vedono Ventimiglia uscire malconcia dal confronto. L'organico carente, una certa indifferenza politica, problemi che da anni attendono di [illegible] risolti mortificano l'immagine ormai molto sbiadita di quella che era la porta fiorita d'Italia. Manca personale soprattutto specializzato. «Nonostante questo però - aggiungono in Comune - le palme sono state potate, così come gli altri alberi». Il parco giochi per bambini, [illegible] giardini pubblici, è molto misero. Da tempo è stato defini[illegible] [illegible] un progetto per migliorarlo [illegible] è fermo, così come la recinzione dei giardini. Città vicine come Bordighera affidano spesso la cura delle aree verdi a ditte specializzate. A Ventimiglia si [illegible] pensato a queste possibilità, ma si è rimasti alla fase delle intenzioni. [i. m.]

[illegible] [illegible] IL TURISMO

VENTIMIGLIA. La cooperazione in atto tra Ventimiglia [illegible] Mentone, con il documento [illegible] intenti siglato da entrambe le amministrazioni, potrà avere riflessi molto positivi sulla città di confine italiana. [illegible] - come spiega il sindaco Albino Ballestra - sapremo sfruttare nell'ottica giusta suggerimenti e proposte, forse riusciremo a costruire insieme qualcosa di positivo. E' evidente che la nostra macchina burocratica ha tempi lunghi e l'amministrazione comunale non ha poteri decisionali come quella francese, però se tutti faremo uno sfor[illegible] potremo non perdere occasioni importanti di reale cooperazio[illegible]. I comuni italiani di confine subiscono spesso confronti mortificanti con le altre nazioni vicine, però il '93, anche se abba[illegible] prossimo, può [illegible] Ventimiglia non del tutto spiazzata se tutti gli amministratori si impegneranno a fondo. Nei programmi di collaborazione esiste anche, tra le altre iniziative, la volontà di promuovere turisticamente le due città [illegible] depliant [illegible] presenze alle fiere turistiche internazionali. Un'alleanza potrebbe avere risultati molto positivi. [i. m.]

L'attuale sede, ricavata nelle carrozze di un treno liberty, raccoglie 600 pezzi da collezione

Il museo della musica si vuole ingrandire

Ogni anno a Vallecrosia giungono cinquantamila visitatori

Per realizzare il nuovo museo (nel disegno) occorrono 300 milioni

VALLECROSIA. Lo visitano 50 mila persone all'anno (l'ingres[illegible] è gratuito) e raccoglie oltre 600 pezzi di grande pregio e interesse: ma non è più sufficiente, e ha bisogno di essere ampliato. [illegible] successo del Tempio Museo della Canzone Italiana, creato a Vallecrosia, in un treno liberty, dal vulcanico Erio Tripodi, «chansonnier» e storico della musica leggera, ha raggiunto dimensioni tali da rendere necessario realizzare un altro padiglione.

Le carrozze traboccano [illegible] materiale: e [illegible] sistemare, tra curiosità come «Viva il Re!», un canto nazionale del 1859, musicato da Gastaldon [illegible] [illegible] [illegible] Giosuè Carducci, un paroliere d'eccezione, sono ancora migliaia di preziosi dischi a 78 giri, spartiti e strumenti musicali, fotografie d'epoca. Cimeli rari, che raccontano la storia della [illegible] e del mondo [illegible] spettacolo dal 1919 agli Anni Settanta, [illegible] tutti quelli [illegible] compositore Bixio Cherubini.

Tripodi vorrebbe costruire la [illegible] ala [illegible] fianco dei vagoni stile «belle epoque», con reparti dedicati a Cherubini stesso, a Mescheroni, D'Anzi, Kramer [illegible] altri: «Un patrimonio da non disperdere, che potrebbe un gior[illegible] passare allo Stato, al Comune o alla Regione». Il progetto richiede [illegible] spesa iniziale di 300 milioni: ma dove attingere i finanziamenti?

Erio, che di tasca sua ha già investito diverse centinaia di milioni per [illegible] museo, ha chiesto l'intervento del ministero del Turismo, [illegible] una lettera mandata anche a Cossiga e Andreotti: «Le leggi dello Stato prevedono sovvenzioni persino per i film pornografici, ma non per la musica leggera, benché nell'88 i proventi dei diritti d'autore, nel settore, siano ammontati a 336 miliardi, contro i [illegible] delle altre sezioni». [s. d.]

[illegible] [illegible] [illegible]

Funivia [illegible] anche [illegible] Triora

Ho letto su La Stampa del 30 gennaio un articolo riguardante la nuova funivia per Monesi dal contenuto sostanzialmente positivo pur [illegible] qualche imprecisione. In particolare [illegible] si [illegible] dimenticati completamente che fra i beneficiari dell'impianto [illegible] delle altre iniziative c'è la Valle Argentina che almeno da un lustro aspetta di essere collegata in qualche modo [illegible] Monesi che, [illegible] dimentichiamolo, appartiene al Comune di Triora. Scusate lo sfogo che è quello di un triorese che è stanco [illegible] aspettare.

Sandro Oddo, Triora

No alla chiusura delle tre farmacie

Per gli imperiesi in generale, [illegible] gli onegliesi in particolare, che, la domenica, hanno necessità [illegible] ricorrere alla farmacia nasce spesso [illegible] delicato problema: è quando le tre farmacie centrali esistenti - Gibelli, Novaro e Capovilla - attuano contemporaneamente il turno di riposo. In questo caso gli interessati debbono recarsi alla farmacia di Castelvecchio e il disagio è particolarmente grave nel caso [illegible] [illegible] o addirittura malati bisognosi di cure urgenti data anche la rarefazione [illegible] corse dei servizi pubblici. Non potrebbero tali tre farmacie, con l'inter[illegible] delle autorità, fare in modo che una sia aperta sempre nei giorni festivi?.

Lettera firmata, Imperia

Strade a rischio [illegible] [illegible] del fango

Sono un lettore che abita a Riva Ligure. Ogni giorno raggiungo [illegible] auto Imperia dove sono impiegato in un'impresa di costruzioni.

Quando arrivo [illegible] la mia [illegible] tovettura all'altezza del sovrappasso ferroviario di Santo Stefano al Mare, trovo l'asfalto sempre pieno [illegible] terriccio [illegible] le automobili a volte sbandano pericolosamente. Ritengo che a sporcare il manto stradale siano i camion che escono dal vicino cantiere per la costruzione del porto di Aregai. Vorrei segnalare anche che le abbondanti piogge di questi giorni hanno fatto della strada un vero e proprio pantano. Non si può continuare così. [illegible] automobilisti pagano le tasse [illegible] tutti gli altri. Le strade devono essere pulite.

Lettera firmata, Riva Ligure

L'ombra del cemento su quella collina

Quanto prima [illegible] comunità per tossicodipendenti «L'Ancora» dovrebbe essere spostata in un ex villaggio turistico in via Sant'Anna, alla periferia della città. Questa scelta [illegible] molto discussa, perché va [illegible] insediarsi in [illegible] tessuto urbano dove esistono molte abitazione e strutture anche turistiche. Il timore maggiore è però che lo spostamento dall'attuale sede della comunità dei tossicodipendenti, cioè l'ex convento d[illegible] frati maristi, situato [illegible] [illegible] collina molto verde [illegible] lussureggiante di vegetazione, [illegible] preluda all'invasione del cemento. Nella zona già alcuni edifici ad edilizia convenzionata [illegible] per essere ultimati e l'escalation del cemento potrebbe indurre i «palazzinari» a fare uno scempio di quel polmone verde.

Lettera firmata, Ventimiglia

Il sogno di Ariel. La Sirenetta si innamora del principe Eric e vuole diventare ragazza per poterlo sposare. L'ultimo film a cartoni animati di Walt Disney è all'Olimpia di Bordighera

Avventura con Bruce Willis. L'attore veste i panni dell'investigatore McClane nel film «58 minuti per morire», diretto da Renny Harlin e in programma al cinema Cristallo di Dolceacqua

STASERA AL

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 8000/5000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per c are la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
Il mistero Von — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Imperia — Lire
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

ARMA DI TAGGIA

Capitol — Tel. — Orario: 15/ult. 22,30 — Lire 4000
Tartarughe ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 15/ult. 22,30 — Lire 4000
Oggi chiuso

BORDIGHERA

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney,* e «Paperino guardiano del faro» *(Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

DOLCEACQUA

C — Tel. — Orario: 21,15 — Lire
58 minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

DIANO MARINA

Dianese — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Ancora 48 ore — *W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

SANREMO

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: in. 15,30/ult. — Lire 5000 (rid. merc.)
Oggi chiuso

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15,30/ult. 22,30 — Lire (rid. 5000)
Mamma, perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Orfeo — Tel. — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Cabal — *di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90)* — Un giovane arriva nella terra Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro assalti mondo dei vivi. V. M 14 1h 41' **Horror**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid. 5000)
Carlo Vanzina con Ali, Billy Zane, Lauren Hutton *(Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000 (rid.
Alice — *di Woody Allen Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il . Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

GENOVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — *Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements; prod. Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa* — La sirenetta sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenar o ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire
L'ultima luna — *di Pierre con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Albin Renucci (Francia '90)* — A Vienna per il suo lavoro di . Caterina conosce Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **atico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma — *di J. Zucker P. Swayze, , W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la che ama e combattere i cattivi. N. V. **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè nel deserto — *di Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'

Lux — Tel. 561.681 — Inizio: 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico von Bülow viene accusato di avere avvelenato l ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Tre scapoli e bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — . 868.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire
Highlander II il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — medico e un ammazzainsetti alle prese con un ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — . 585.512 — Orario: 15/17,30 20/ ,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer un servizio. N. V. 1h 53'

SAVONA

tor — Tel. 824.586 — Or. 16,45/18/20,15/22,30 — Lire 6.000/5.000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e , condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire
Highlander II — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: immortali riacquistano vita, forza e gioventù combattere dei loro pari che di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,15 19/20,30/22,30 — Lire
L'esorcista 3 — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Presunto innocente — *Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato delle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di complotto? N. V. 08'

Jolly — . 74 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Appetito nella notte

ALASSIO

Colombo — Tel. 40.283 — Or.: 20,30/22,30; 18,30 — Lire 8000
Mamma, perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa genitori, bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 16/18,15 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51419 - Or.: 20,10/22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45'

Astor — Tel. 50887 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

C — Tel. 52.554 — Orario: 20/22,15 — Lire
Il tè nel — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla imposi- soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h **Dramm.**

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Stasera in casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Severio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. **Commedia**

FINALE LIGURE

C — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto delle ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

LOANO

Pe — Tel. 668.841 — Orario: 20,30/22,30 — Lire
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B.)* — Nel 1947 una coppia in crisi di americani viaggia verso il cuore del deserto africano ricerca impossibile soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 18' **Dramm.**

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati,* Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale,* via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero,* via Vittorio Emanuele
Cervo-San *Santi,* via Au-
Diano Marina: *Sciolli,* corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri,* via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz,* via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni,* piazza Cavour 14
Sanremo: *Bosso,* corso Imperatrice 5
Santo al *Nuvoloni,* piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo,* piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Viale,* piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 3
Sanremo e Ospedaletti:
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175,

OSPEDALI
SOCCORSO
Imperia:
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

Imperia soccorso (24 ore su 24): 290777
odontoiatrica 61099 (9-12,30; 15-19) (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto di Badalucco 40100
ospedale Bordighera 291035
distretto Ventimiglia 356735
(da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62382 (comando provinciale) 61653 (distaccamento autostradale)
Sanremo:
Ventimiglia: 34902

Imperia: 22730; 20909 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 38444
Pigna:
Pontedassio: 279079

Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
505151
Ventimiglia: 357818

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia:
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

Imperia:
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

TAXI
Imperia: 22990
Sanremo: 71750

TURISMO
Aziende di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 24947 (Ept): 60730 (Azienda soggiorno)
Arma di Taggia: 43
Bordighera: 262322

Cervo: 408197/408178
Diano Marina: 496956
Ospedaletti: 59085
S. Bartolomeo: 400200
351183

FERROVIE
Imperia: (Oneglia); 650560 (P. Maurizio)
Arma Taggia: 42192
Bordighera: 262209
Diano Marina:
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al Mare: 91120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 486406
Ventimiglia: 356777

MUSEI E BIBLIOTECHE
navale internazionale Ponente ligure: piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso), tutti gli altri giorni, apertura gruppi turistici preavviso
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Cristoforo
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, telefono 408197, orario: 10,30-12,30; 16-18
archeologico: via Matteotti 143, 631942, orario: 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12
MIGLIA
preistorico Balzi Rossi: no 38113
Zona archeologica Nervia: telefono 252320
Giardini botanici Hanbury: telefono 39507
BORDIGHERA
Giardino Esotico Pallanca: via M. della Ruota, telefono 266347

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Taggia, Vallecrosia
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano , Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Col- , San Martino)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura in aumento, vento moderato, mosso.

DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 90%, vento Ovest-Nord Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1010 mb., pioggia mm 6.

DI	min	max
Genova		—1
Savona		—1
Imperia		3

FA — ; min. 10.

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,49. La Luna si leva alle 5,01 e cala alle 13,35 (fase calante).

forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ACLI
Conferenza sulla filosofia

Alla sala conferenze dell'Acli di Ventimiglia, prosegue oggi il breve ciclo di lezioni dedicate alla filosofia buddhista. Alle 20,45, Ghesce Thamthog Rinpoce, lama Centro rabten Ghe-Pel-Ling di Milano, illustrerà l'aspetto dell'illuminazione. Le lezioni, organizzate Centro studi Kalachakra, termineranno domani, alle 16, con una riflessione sul tema della vacuità.

ASSISTENZA SOCIALE
Il gruppo «Help» cerca aiuto

L'associazione «Help» (Handicappati e loro problemi), che ha sede in via Silorata 12, a Imperia, in di volontari per portare avanti le proprie attività. Il sodalizio nato per aiutare in maniera concreta i disabili, favorendo il loro inserimento nella società. Nella sede, dalle 15 alle 19, operano diversi soci. I portatori handicap utilizzano le strutture a disposizione dell'associazione per compiere attività motorie e svolgere lavori di falegnameria. Per ulteriori informazioni, si può telefonare al 651.394.

RADUNO
mare i modelli radiocomandati

Domani, dalle 10 alle 16, nello specchio acqueo antistante la parrocchia Diano Marina, si terrà il primo raduno sul mare di modelli radiocomandati. E' organizzato dal Comune, dall'Azienda di soggiorno di Diano e dalla sezione modellistica dell'Areo club di Savona.

BORDIGHERA
Una personale di Candiolo

Alle 18,30, al palazzo del Parco di Bordighera, s'inaugura la mostra personale del pittore Gabriele Candiolo. L'esposizione proseguirà fino al febbraio.

STATO CIVILE

VENERDI' 8 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Francesca Pinto. A Sanremo: Simone Martini; Roberta Vivado; Davide Cosentino.

MORTI. A Imperia: Maria Buratto (68 anni); Clorinda Turati (86); Giacomina Balocchi (78); Giuseppina Corradi (49). A Sanremo: Pasquale Mantova (55).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia invita chiunque abbia intenzione di esercitare un'attività commercio ambulante lungo il lido, nelle spiagge e nei porti, durante l'estate, a presentare la richiesta negli uffici comunali. Le domande, che dovranno precisare il tipo attività prescelta e i generi che si pongono in vendita, dovranno pervenire entro la fine di febbraio. Dopo aver esaminato le richieste, che dovranno riguardare le forme di commercio fisso che quelle tipo itinerante, l'amministrazione comunale predisporrà un elenco, che verrà trasmesso alle autorità marittime, che dovranno rilasciare l'autorizzazione. La procedura mira a evitare fenomeni abusivismo.

NOTTE

Musica «live»

A Cagnes, simbolo del Carnevale è il ristorante «O' Brasil». Affiancate a specialità cucina brasiliana, ci sono attrazioni internazionali: dalle 20, si esibiscono gruppi dal vivo. Il locale è tra i preferiti dai giovani della Costa Azzurra e meta anche di compagnie italiane.

ARMA DI TAGGIA
Musica e cocktail

Il «Queen's club», in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è sinonimo buone musica e ottimi cocktails, un abbinamento vincente che lo rende uno dei locali più frequentati dai giovani. Nel locale, che resta aperto 21 fino alle di notte, si esibisce il chitarrista Giovanni Berlanda, che, a partire dalle 22, propone brani tratti da un repertorio molto vasto. E' possibile ascoltare musica sudamericana, ma anche funky e rock melodico (tra i gruppi preferiti dal musicista ci i Dire Straits). Vasta la scelta di bevande: si dai cocktails esotici long drinks, molti dei quali sono «brevettati» dal barman. Sono inoltre serviti primi piatti, tra cui spiccano gli spaghetti alla carbonara e le penne all'arrabbiata, e panini imbottiti.

Il «Sailor's»

Sorprese in vista per i clienti del bar ristorante «Sailor's», nel cuore Borgo Marina, davanti allo scalo turistico di Porto Maurizio: i titolari hanno grandi progetti, per venire incontro alle esigenze della giovane clientela. Tra i frequentatori del locale, soprattutto studenti universitari, che animano il fine settimana, gustando long drinks o birre alla spina e in bottiglia (disponibili la Beck's, l'Heineken e la Ceres). Nel pomeriggio della domenica, si propone anche come crêperia e sala da tè. Durante la settimana, «Sailor's» resta aperto dalle 12 alle 15 e dalle 21 fino all'una di notte.

Pub come a Londra

Al «Dick Turpin's pub», ai giardini Vittorio Veneto, nel centro di Sanremo, è possibile gustare un pasto completo in un'atmosfera accogliente, che ricorda i ritrovi londinesi. All'immancabile birra chiara o rossa alla spina, sono affiancate crepes dolci e salate, risotti e vari tipi di pasta, tra cui penne ai quattro formaggi e mezze penne al salmone e vodka. Per ricreare l'ambientazione del pub, il locale dispone di lungo bancone e di numerosi tavoli in legno. In un angolo, spicca un colorato juke-box. Il bar, circondato da ampie vetrate e in vicinanza del porto, è sicuro «punto d'approdo» per chi intende trascorrere una piacevole serata in compagnia.

Il mercato in Liguria è stato influenzato di recente dall'effetto Golfo

Al club del video piace il giallo

Noleggio e acquisti sono calati a Genova, Savona e Sanremo. Crollano i film di guerra, molto richiesti thriller e polizieschi. «Lilli e il vagabondo» e «Roger Rabbit» mantengono le posizioni

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Anche [illegible] mercato delle videocassette sta attraversando un periodo di crisi per effetto della Guerra del Golfo. La gente preferisce i telegiornali al videoregi[illegible]. Questa la tendenza, nelle ultime tre settimane, del mercato dei video in Liguria.

L'effetto guerra non è stato uniforme in tutta la regione ma, secondo gli addetti ai lavori, ha comunque frenato il mercato, soprattutto per quanto riguarda il lancio dei nuovi film, in noleggio [illegible] in vendita, usciti dopo [illegible]atale. In alcuni casi si è riscontrato un calo nel noleggio di film [illegible] guerra: anche questa può essere considerata [illegible] [illegible] forma di pacifismo che rifiuta anche la sola finzione di un conflitto bellico. D'altro canto, alcuni videoclub hanno registrato una crescita nelle richieste di documentari su armi, aerei e in generale sull'industria bellica.

Fra le novità dei titoli in [illegible]leggio, c'è da segnalare l'ingres[illegible] di «Affari di famiglia» e «Seduzione pericolosa» nella classifica delle pellicole più richieste. Escono, invece, dalle prime posizioni «Il duro del Road house» e «Tango e Cash».

Nell'hit parade delle cassette più richieste per l'acquisto, compare [illegible] [illegible] la registrazione del concerto di José Carrera, Luciano Pavarotti [illegible] Placido Domingo.

Mantiene la posizione il genere dei cartoni animati [illegible] due campioni di vendita [illegible] «Lilli [illegible] il vagabondo» e «Roger Rabbit», mentre entrano nella classifica delle cassette più vendute in Liguria «Arma letale 1» e «Appuntamento al buio».

Spiegano al «Video2» di Savona: «Anche [illegible] [illegible] molto frequenti, abbiamo ricevuto una decina di richieste di documentari [illegible] missili [illegible] armi. Non si tratta solo di un pubblico giovane. Complessivamente dobbiamo comunque confermare che, da quando è esploso il conflitto, il lavoro [illegible] calato. Questo avviene anche [illegible] fronte della crescita dell'offerta di nuovi film».

Commenta Mario Montanaro del «Videoservice» di via Doria ad Imperia: «Il calo è vistoso, è inutile negarlo. [illegible] diminuzione, sia nella vendita che nel noleggio, si aggira intorno al 40-50 per cento, con poche eccezioni. La causa è proprio la guerra. E' naturale che sia cresciuto l'interesse per i telegiornali e i servizi dal Golfo rispetto all'attenzione che in genere si presta all'informazione di tutti i giorni. Cala, perciò, [illegible] voglia di vedere un film».

Al video «Hollywood» di via Marsiglia a Sanremo confermano il momento «no» del mercato: «La stagione fredda [illegible] notoriamente incrementare il giro d'affari. La gente sta volentieri in [illegible] ed ha più tempo per guardare un bel film, magari in orario alternativo alla TV. A gennaio, e in questo scorcio di febbraio, [illegible] [illegible] è verificato nulla di simile». Anche al «Videocentrale» [illegible] [illegible] Matteotti, sempre a Sanremo, notano una tendenza alla diminuzione, conseguente all'attuale situazione internazionale. Dicono: «Di guerra se ne vede fin troppa in televisione. Fra il pubblico più adulto, l'affitto di [illegible] cruenti è in calo, un po' meno fra i giovani. Vanno bene invece i thriller e i polizieschi».

Rossana Milani del «Video Dreams» di via Ansaldi a Sanremo [illegible] «I film vanno molto bene soprattutto il sabato sera. Guerra [illegible] parte, il mercato è comunque condizionato dalla moda. Le principali richieste so[illegible] sempre orientate ai film andati per la maggiore nell'ultima stagione».

Anche da Genova le tendenze di questo inizio '91 indicano una certa lentezza nel mercato con i nuovi titoli che, salvo poche eccezioni, non riescono [illegible] decollare. La pressione pubblicitaria attuata fra novembre [illegible] inizio gennaio, [illegible] per i film nelle sale cinematografiche che per quelli da noleggio, ha confuso un po' le idee. Dicono al Videoclub di via Donghi a Genova: «C'è veramente molta gente che, con [illegible] conoscenza dei meccanismi del mercato delle videocassette, richiede film appena usciti nelle sale cinematografiche. Richiestissimo "Pretty Woman", ancora in prima visione in molti cinema, ma assolutamente non ancora disponibile su videocassetta».

[illegible] crisi del settore potrebbe essere ulteriormente aggravata dal lancio della Pay Tv («Tele + 1»). La televisione [illegible] pagamento, presentata nei giorni scorsi, intende varare un palinsesto di soli film, molti dei quali appena usciti dai circuiti cinematografici. Potrebbe essere un duro colpo per il mercato del noleggio delle videocassette, soprattutto se «Tele + 1» di Silvio Berlusconi & C. arriverà veramente [illegible] pochi anni ad avere [illegible] milione di abbonati.

Augusto Rembado

CLASSIFICA FILM IN CASSETTA

NOLEGGIATI:	
1) ARMA LETALE 2	[Poliziesco]
2) [illegible]	[Poliziesco]
3) [illegible] DI [illegible]	[Commedia]
4) MI SI SONO [illegible]	[Commedia]
[illegible]	[Giallo]
[illegible] E L'ULTIMA [illegible]	[Avventura]
[illegible]	
1) [illegible] PAVAROTTI	[Concerto]
2) [illegible] E IL [illegible]	[Cartone animato]
3) L'ATTIMO FUGGENTE	[Drammatico]
4) [illegible] LETALE 1	[Poliziesco]
[illegible] HA [illegible]	[Cartone animato]
6) [illegible] AL [illegible]	[Commedia]

[illegible]

[illegible]
Di scena l'orchestra di Sanremo

Nuovo appuntamento della stagione sinfonica e cameristica del teatro Cavour, a Porto Maurizio. L'Orchestra sinfonica di Sanremo sarà [illegible] Imperia alle 17. A dirigere la formazione sarà ancora Anton Nanut, dell'Orchestra sinfonica di Lubiana, a fianco di Aldo Caramella, soli[illegible] [illegible] pianoforte. Saranno eseguiti brani di Wolfgang Amadeus Mozart, Felix Mendelssohn e Franz Schubert.

[illegible]
Spettacolo ispirato a Claudel

Alle 21, il teatro dell'Alfabeto, a Nizza, presenta «Camille C...», uno spettacolo originale ispirato alla storia di Camille Claudel. La commedia sarà rappre[illegible] fino al 17 febbraio, alle 21. La regia [illegible] firmata da Henri Legerdre, [illegible] sul palco, oltre all'attrice Violette Kazaroff, sarà presente lo scultore Cyril de la Patelliere, che ogni [illegible] realizzerà un'opera differente. Sempre alle 21, al Theatre du Cours, in rue de la Poissonnerie, [illegible] di scena la commedia «Povera Francia» di Sam Bobrick [illegible] Ron Clark. [illegible] regia è di Henri Masini, e tra [illegible]li interpreti figurano Jean-Marc Therond, Sylvie Trombetta, Stephane Leveque e lo stesso Masini.

ARMA DI TAGGIA
Stasera la festa [illegible] falò

Festa grande per le strade di Taggia, dove, a partire dalle 21,15, gli abitanti accenderanno i tradizionali falò. I «furgari», canne di bambù riempiti di polvere pirica, vengono preparati da giovani [illegible] meno giovani per celebrare la «Festa del fuoco», che ha avuto origine da un fatto avvenuto all'epoca delle invasioni saracene. Per ricordare quell'antico episodio, i ragazzi si danno battaglia coi «furgari», nelle vie del borgo medievale. Un appuntamento con la tradizione, molto suggestivo, promosso dal Comitato di San Benedetto.

[illegible]
Giornata di giochi per bambini

Per la gioia dei bambini, i festeggiamenti di Carnevale organizzati dal circolo Borgo Fondura prendono il via questo pomeriggio, alle 14,30. Al campo di calcio dei padri Giuseppini, di Porto Maurizio, i più piccini potranno divertirsi con la corsa nei sacchi, la ricerca dell'ago nel pagliaio e la caratteristica pentolaccia. Dopo il rogo [illegible] Re Carnevale, è previsto un lancio di palloncini che recano cartelli inneggianti alla pace. Dalle 14,30, festa anche nel campo di San Camillo, a Oneglia, [illegible] giochi, divertimenti e distribuzione di bugie.

[illegible]
Party di carnevale al Nabila

Si succedono le feste nelle discoteche: al Nabila disco club di Sanremo, alle 22,30, è [illegible] programma un «Megaparty di Carnevale»: la maschera è obbligatoria. Il Ritual di via Rambaldo, [illegible] Imperia, ospiterà invece un «Horror show»: all'ingresso della strada, sarà ricostruita l'atmosfera dei film dell'orrore, [illegible] luci stroboscopiche, [illegible] piccolo [illegible] delle streghe» [illegible] una sedia elettrica. A mezzanotte, saranno serviti spaghetti al nero di seppia, in tema con la serata, e [illegible] gruppo di ballerine danzerà al ritmo delle colonne [illegible] di «Profondo rosso», «Suspiria» e altre pellicole inquietanti. Tra le danzatrici, anche Silvia Ferrari, un'apprezzata ballerina imperiese che ha lavorato anche alla Rai.

[illegible]
Carlo Delle Piane al casinò

Carlo Delle Piane, uno degli attori preferiti dal regista Pupi Avati, [illegible] banco al casinò [illegible] Sanremo. Alle 21, sarà rappresentata la commedia «Ti amo Maria», [illegible] Giuseppe Manfridi, che si è aggiudicato il premio Bignami Ater Riccione nell'89. La regia è di Marco Sciaccaluga, mentre il commento musicale [illegible] affidato [illegible] Lino Patruno, un musicista jazz noto al pubblico televisivo.

Si è aperta a Monaco la trentunesima edizione della rassegna internazionale

Fiction e documentari al Festival tv

Già assegnati i riconoscimenti per le realizzazioni più innovative. Fra i premiati anche l'Italia con «Green Movie». La crisi del Golfo e l'informazione: ne parla il vicepresidente della Cnn, Ed Turner

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Si [illegible] alzato ieri ufficialmente il sipario sul trentunesimo Festival internazionale della Televisione di Montecarlo, in parte penalizzato per [illegible] evidenti incertezze legate alla guerra del Golfo.

Le manifestazioni [illegible] carattere pubblico, come la serata inaugurale prevista per oggi, le proiezioni pubbliche al Centro dei congressi ed il Galà di Clotura [illegible]l 15 febbraio al Montecarlo Sporting Club [illegible] state annullate. Il Governo del Principato [illegible] il comitato organizzativo hanno voluto un Festival che permettesse ai professionisti dei Paesi partecipanti [illegible]i incontrarsi senza correre eccessivi rischi. Infatti l'aspetto più curioso quest'anno è la presenza massiccia degli addetti alla sicurezza che controllano rigorosamente tutte le persone che entrano ed escono dal complesso [illegible] in cui [illegible] allestita la manifestazione.

Il Festival della Televisione comprende «Imagina», ovvero immagini [illegible] sintesi, mondi virtuali ed effetti speciali; Competizione, i migliori programmi di fiction ed attualità e Mercato, l'appuntamento dei compratori e dei venditori dell'audiovisivo di tutto il mondo. Imagina, che ha festeggiato il suo decimo anniversario, si è già conclusa con l'assegnazione dei riconoscimenti per le realizzazioni più innovative. Fra i premiati anche l'Italia, con «Green Movie», un'opera che si è distinta nel settore dell'animazione a due dimensioni.

Da ieri si è aperto il Grand Prix Documentaire de Creation, conferito dall'Università radiofonica e televisiva internazionale (Urti) che promuove in campo artistico e culturale i documentari che si distinguono per la scelta del soggetto e l'originalità della lavorazione. Quest'anno il presidente della giuria [illegible] il compo[illegible] greco di fama mondiale Mikis Theodorakis, autore della celebre musica [illegible] Zorba, che oggi [illegible] ministro di Stato per la Cultura e le Relazioni internazionali. Tra i programmi in [illegible] c'è anche una produzione italiana firmata dalla Rai, un documentario in due parti intitolato «Dentro la Sistina». I risultati si conosceranno domani alle 12, sempre al Centro dei congressi.

Comincia oggi la competizio[illegible] dedicata alla fiction. Le migliori produzioni dell'anno che riguardano telefilm e serie non necessariamente campioni d'incasso, scelti secondo due criteri essenziali: il valore artistico ed [illegible] concetto innovatore. Per i telefilm la giuria sarà presieduta dal famoso attore americano Robert Vaughn mentre per le serie toccherà a Peter Kregeen, produttore della Bbc. Fra i membri [illegible] questa giuria c'è anche Mario Rossini, autore di numerose produzioni Rai tra [illegible] Uno Mattina [illegible] ora con «Felipe ha gli occhi azzurri» in concorso al Festival.

Da domani prende [illegible] via il tredicesimo Mercato mondiale del cinema, tv [illegible] video, [illegible] le principali compagnie americane, Abc, Nbc e Cbs. Sono attesi circa 3 mila partecipanti, che fino al 15 febbraio animeranno il mercato. Mille compratori di 82 [illegible] visiteranno gli stands che presentano le nuove produzioni dell'anno.

In campo scendono anche i programmi d'attualità, cinquanta in totale. Questi reportages, che la giuria visionerà domani, trattano le grandi tensioni che coinvolgono il mondo. Fra essi Terrorismo internazionale (Mtv Ungheria); Chernobyl (Nhk Giappone); La polveriera giordana (Rtar Svizzera) ed un soggetto originale presentato dalla Finlandia, intitolato «Il dizionario irakeno: guerra, morte, vittoria e sangue», con filmati realizzati a Baghdad lo scorso ottobre. Uno dei momenti più attesi di questo Festival è l'incontro di lunedì alle 18 con il responsabile del servizio informazioni della Cnn, Ed Turner sul ruolo del servizio di informazione via satellite della Cnn nella crisi [illegible] Golfo.

[illegible] Munari

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Quark**, a cura di Piero Angela
19 — **Tg4 Notizie**
20 — **Tg4 Settegiorni**
20,30 **Sound**, sceneggiato
21,50 **Te la do io l'America**, varietà con Beppe Grillo (1ª parte)
[illegible] **Tg4 Notizie**
22,45 **Te la do io l'America** *(2ª parte)*
[illegible] **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg4 Notizie**

Rete Azzurra
10 — **Rubriche** [illegible]
14 — **I 1000 volti di...**
18 — **Mobilificio**
19 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno
9 — **Teleclub**, Mercatino giochi e spettacolo
12 — **[illegible] ruota del destino**
12,40 **Il mondo di Joe**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Il terribile ispettore**, film
15,30 [illegible] **an**[illegible]
[illegible] **Semplicemente** [illegible]
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg P**[illegible] (not. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
[illegible] **Belle si diventa**, rubrica bellezza
20 — [illegible] **proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente** [illegible]
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **La ruota del destino**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, [illegible]
23,35 **Guglielmo Tell**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar
11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente** [illegible]
16,10 **Cartoni** [illegible]
17,20 [illegible] **il v**[illegible] **dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Demonio, amore mio**, film
22,15 **TG Sera**
22,50 **I cinque ladri d'oro**, film
0,30 **Maria di Scozia**, film

Canale 7
12,30 **Vetrine della Liguria**
13 — **Malù**, novela
13,45 **Catch**
14,45 **Andiamo al** [illegible]
15 — **Documentario**
18,30 **Redazionale**
20,30 **Weekend**
20,50 **Amore dannato**, novela
22 — **Motor Shop**
22,45 **Primomercato**
22,45 **Redazionale**

Primo [illegible]
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonte Liguria**
14 — **Telefilm**
14,30 **Multimarket**
16,30 **Punto di domanda**
18 — **OK Motori**
19 — **Ponte** [illegible]
[illegible]
20,30 [illegible] **anno zero**, film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Telefilm**
23,30 **La valle del** [illegible], film

Primantenna
7 — **World news**
8,30 **Prima** [illegible]**na**
9,30 **La famiglia**, sc.
11,30 [illegible] **propone**, arte [illegible]
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a**
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **La casa** [illegible] **scogliera**, film, (Usa, drammatico, 1943), film con Gail Russel, Ray Milland, regia [illegible] Lewis Allen
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Speciale Pie**[illegible]
23 — **I Barkleys** [illegible] **Broadway**, (Usa, musicale, 1949), film con Fred Astaire, Ginger Rogers, regia di Charles Walters
1 — **Auto** [illegible] **settimana**
1,30 **Buonanotte con**

[illegible] **Tv**
14 — **Redazionale**
16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,15 **L'albero della mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Le quattro piume**, film
22 — **Tg Liguria**
22,55 **In primo piano**
23,30 **Redazionale**

[illegible]
7 — [illegible] **mattina**
10 — **Radiolab**
12 — **Rock Goddess**
13 — **Radiolab**
15 — **Lucio Dalla**, special
18,30 **Best of blue night**
[illegible] **Video a relazione**
[illegible] **Notte rock**

Telecity
6,55 **Cartoni animati**
8 — **Yoma**, telefilm
9 — **Incatenati**, novela
10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
12,30 **Firehouse**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Incatenati**, novela
15 — **Ter Tv**
15,15 **Hawk** [illegible], telefilm [illegible] Reynolds
17 — **Catch**
17,30 **Super 7**
19,30 **Usa Today**
20,30 **Uno scugnizzo a New York**, (Ita[illegible]. commedia, 1984) film con Nino D'Angelo, Eddie Constantine, Claudia Vegliante
22,45 **Colpo grosso**, gioco a quiz, conduce Umberto Smaila
23,15 **La dottoressa del distretto**

Telegenova
7 — **Junior Tv - Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pasticcione - Hurricane Pollmer**
11 — [illegible] **tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Telefilm**
[illegible] — **Shopping Center**, novità commerciali da tutto il mondo
20 — [illegible] **Regione**, rubrica di attualità e politica
20,30 **Sound**, sceneggiato con Peter Fonda
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Antenna 1
7 — **Junior Tv**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Telefilm**
18 — **Shopping Center**
20 — **Flash regione**
20,30 **Sound**, sceneggiato
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[illegible]

IMPERIA. C'è anche Lirica Giovane, nei programmi per il '91 [illegible] Circolo Amici della Lirica di Imperia: è la quarta edizione di questa iniziativa, che [illegible] propone di offrire una prima ribalta agli allievi degli ultimi anni dei corsi di canto dei maggiori conservatori italiani [illegible] delle Scuole civiche di Musica. La rassegna si terrà [illegible] primavera.

Lirica Giovane non avrebbe potuto mancare, visto che [illegible] ormai [illegible] simpatica consuetudine, in una città dalle profonde radici [illegible] questo settore, come dimostrano la passione per la musica [illegible] la presenza [illegible] cantanti celebri e affermati, dalle [illegible]prano Mariella Devia [illegible] Josella Ligi, al mezzoprano Jone Jori e al basso Alfredo Zanazzo.

E poi, quest'anno, dopo le precedenti peregrinazioni da [illegible] posto all'altro, [illegible] Teatro Cavour offre finalmente [illegible] sede adeguata. Le date? E' possibile che l'inaugurazione avvenga il 17 o [illegible] 24 marzo. Gli altri concerti si svolgeranno il 14, 21 e 25 (o 28) aprile. Per tutti i partecipanti, che pieni di speranze hanno intrapreso la strada tracciata da Pavarotti [illegible] dalla Ricciarelli, sarà [illegible] ghiotta occasione per farsi notare e verificare il grado di preparazione.

Chi sarà invitato a Imperia? Risponde Francesco Vatteone, il dinamico presidente [illegible] Circolo Amici della Lirica (oltre 600 soci, un'istituzione): «Al Cavour potremo ascoltare il Conservatorio Vivaldi di Alessandria, [illegible] Paganini di Genova, la Scuola di Musica Ottorino Respighi di Imperia e il Conservatorio di Pescara, che ha una classe di canto di notevole interesse: abbiamo avuto modo di sentirla [illegible] applaudirla agli appuntamenti musicali di [illegible] dello [illegible] anno».

I concerti (come sempre, ad accompagnare i cantanti, impegnati in romanze [illegible] brani d'opera, sarà un pianoforte) sono previsti al pomeriggio della domenica, con inizio alle ore 17. «Soltanto quello eventualmente anticipato a marzo potrebbe essere serale», precisa Francesco Vatteone. Un altro spazio rivolto [illegible] giovani, questa volta di estrazione locale, [illegible] quello del 4 e 5 maggio, dedicato a Mozart, e aperto in parte a strumentisti e in parte [illegible] cantanti (due soprano, un basso e [illegible] baritono).

[s. d.]

Eccellenza e Coppa Italia sono [illegible] due obiettivi della squadra giallorossa in questa stagione

La Taggese vuole insistere

In settimana Pignotti ha perso lo stopper Montanari, vittima di un grave infortunio durante [illegible] torneo aziendale
Ancora indisponibili anche Panizzi e il giovane Frontero. Giovedì match di andata a Castelnuovo Garfagnana

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Colpo durissimo per la Taggese: per Flavio Montanari, il suo stopper, una delle «bandiere» della squadra giallorossa, il campionato è già finito. Il gioca[illegible] si è fratturato la rotula del ginocchio sinistro; nella giornata di giovedì è stato [illegible] ad un delicato intervento chirurgico, perfettamente riuscito sotto il profilo clinico. [illegible] un suo recupero, in questa stagione, appare impossibile.

Un brutto colpo per mister Pignotti. Un incidente avvenuto, tra l'altro, nel corso di una partitella del «Memorial Luciano Podestà», un torneo aziendale in corso a Taggia in questi giorni. Montanari, dipendente della Riviera Trasporti, giocava nelle file della squadra della [illegible] azienda impegnata contro una formazione di agenti di polizia. Uno scontro, fortuito, [illegible] un avversario gli ha, praticamente, frantumato la rotula.

Un incidente estremamente grave. Giovedì, all'ospedale di Bussana, il giocatore è stato ope[illegible] dal dott. Alfredo Manelli: un intervento difficile e delicato con cui gli è stato ricostruita la rotula, una riuscita che lascia qualche speranza di ripresa dell'attività, nella prossima stagione, dopo che, in un primo momento, si era parlato addirittura [illegible] carriera finita per il giocatore.

Per la Taggese la perdita di Montanari è brutto colpo in più in una fase delicatissima della stagione, con la squadra impegnata a difendere la [illegible] sesta posizione che vale l'accesso al nuovo campionato di Eccellenza ed impegnata nei sedicesimi [illegible] Coppa Italia di Promozione (uni[illegible] squadra ligure, con la Sestrese [illegible] Gigi Bodi, [illegible] essere rimasta in lizza), il team giallorosso viene a trovarsi [illegible] ranghi drasticamente ridotti. L'incidente a Montanari non ha fatto altro che aggravare una situazione già critica.

In infermeria, infatti, si sono anche Panizzi, che [illegible] una brutta contusione che interessa anche i legamenti, cui i medici hanno prescritto riposo assoluto fino alla fine del mese di [illegible] e il giovane difensore Frontero che, operato tempo fa al menisco, deve rispettare i tempi di recupero previsti, anche se qualche apparizione in panchina aveva fatto sperare di rivederlo in campo più in fretta. Una parentesi amara per [illegible] giovanissimo atleta, già seguito da diversi club di categoria superiore.

Fermato dalla neve [illegible] campionato [illegible] Promozione, [illegible] impegno immediato per la Taggese è la partita di andata di Coppa Italia sul campo del Castelnuovo Garfagnana, in Toscana, un centro appenninico in provincia di Lucca. La partita è in programma giovedì prossimo. Almeno per ora. La neve e il maltempo sono in agguato e potrebbero provocare il rinvio anche delle gare [illegible] Coppa.

La Taggese, comunque, si [illegible] preparando [illegible] cura. «Il Castelnuovo è una squadra molto forte, terza in classifica nella Promozione toscana. Ho avuto informazioni precise su quella squadra esperta, potente, smaliziata, con [illegible] attacco composto da giocatori molto quotati», dice mister Pignotti. Eliminazione sicura? Assolutamente no.

La Taggese, in questa stagione, ha abituato i suoi tifosi [illegible] ribaltare anche i pronostici più difficili. Dopo aver eliminato la Carcarese e i «cugini» dell'Argentina Arma, il destino dei giallorossi sembrava segnato contro Obadamobili e Saluzzo. Invece la Taggese ha superato, alla grande, il turno con entrambe le squadre piemontesi. Il Castelnuovo Garfagnana non [illegible] vita facile.

Tra l'altro, in vista della trasferta di Coppa, i giocatori giallo[illegible] sono [illegible]ati protagonisti di un gesto davvero simpatico [illegible] inconsueto. La trasferta è piuttosto lunga e costringe la squadra [illegible] partire il giorno prima, mercoledì. Lussi che un piccolo club [illegible]me la Taggese non può permettersi. Così, i giocatori, per poter affrontare riposati e sereni la partita hanno deciso [illegible] autotassarsi [illegible] di pagarsi, ciascuno, le spese di pernottamento. Un bel gesto, molto raro anche a livello dilettantistico. Un segno che il gruppo guidato da Pignotti è particolarmente unito e compatto.

Bruno Monticone

Gian Luca Panizzi in [illegible] il giocatore della Taggese rientrerà solo a fine marzo

VENTIMIGLIA, VIAGGIO INUTILE?

[illegible] Una domenica sen[illegible] calcio in quasi tutta la Liguria di ponente. Succede di rado, specie d'inverno. E' quella che si apprestano a vivere gli sportivi ponentini.

La neve, caduta abbondante tra mercoledì [illegible] giovedì, specie nelle [illegible] più interne, ha indotto il Comitato ligure della Federcalcio a gettare la spugna su tutti i tornei dalla Promozione alla Terza categoria, oltre che i campionati giovanili. Le trasferte di squadre, arbitri e segnalinee sarebbero state troppo disagevoli per tutti e si correva [illegible] rischio [illegible] giocare solo un numero ridotto [illegible] incontri, mettendo in forse la regolarità dei tornei.

Per evitare gli inconvenienti già successi in pas[illegible] il Comitato ha preso la decisione più drastica annullando anche partite attesissime come la sfida, al vertice della Promozione, fra Sanremese 1904 [illegible] Cairese.

Resta l'Interregionale. In programma Savona-Albese al «Bacigalupo», che sarebbe l'unico match domenicale in programma da Varazze a Ventimiglia. Per ora si gioca, ma una decisione definitiva verrà presa nella giornata di oggi quando, valutate le condizioni del tempo un po' dappertutto, il Comitato dell'Interregionale potrebbe decidere anch'esso una sospensione.

Attende notizie, con ansia, il Ventimiglia. Deve raggiungere Pistoia, partendo oggi, per affrontare [illegible] match «proibito» dal pronostico, sul [illegible] della capolista. Con il maltempo che corre, [illegible] non ci [illegible] decisioni anticipate, rischia di fare un viaggio [illegible] vuoto. Per i giallorossi di mister Radio, che hanno parecchi problemi ad inseguire la salvezza, un viaggio fino in To[illegible] senza poter giocare sarebbe davvero una fatica inutile.

Ancora [illegible] da decidere la data dei recuperi. Si sfrutterà, con tutta probabilità, una delle domeniche [illegible] riposo previste [illegible] calendario. E [illegible] passerà molto tempo le condizioni potrebbero essere ben diverse: domani Sanremese 1904 e Cairese si sarebbero affrontate con un distacco di quattro punti in classifica [illegible] favore dei gialloblù della Val Bormida e con i biancazzurri «costretti» a vincere. Quando [illegible] farà il recupero la partita potrebbe anche non es[illegible] più così decisiva. Chi [illegible] morderà più le mani per la neve di questi giorni?

[b. m.]

STOP IN [illegible]

IMPERIA. Stop fuori programma anche nel campionato di Terza categoria. Le squadre resteranno ferme fino a domenica 17, [illegible] approfitteranno della so[illegible] per proseguire gli allenamenti. C'è chi accoglie con disappunto il riposo forzato: è il caso del lanciatissimo Pietrabruna, che guida la classifica con quattro punti di vantaggio sulla sorprendente Badalucchese.

Afferma l'allenatore Giuseppe Strumia: «Tutti i giocatori sono al massimo della forma [illegible] la squadra [illegible] sta comportando bene. Una pausa, in questo momento, non giunge certo [illegible] nostro favore. Servirà comunque ad esaminare le condizioni di alcuni infortunati, come Bianchino, che si è procurato una distorsione al ginocchio, [illegible] il centrocampista Oddone, che dovrà essere operato al menisco e resterà fermo per un mese».

Prosegue: «Domenica mattina, [illegible] in programma un'amichevole, quindi penseremo ai prossimi impegni: probabilmente, gli incontri di domani verranno recuperati più avanti, e il 17 febbraio dovremo incontrare il Magliolo al campo comunale di Pietra Ligure, come prevede il calendario normale».

La sosta obbligata [illegible] anche un'occasione per stilare un bilancio dell'andamento delle [illegible]rie formazioni. Per Giuseppe Panizzi, «trainer» della Badalucchese, la valutazione [illegible] decisamente positiva: «Nelle ultime partite, la squadra ha continuamente progredito, fino a portarsi a ridosso dell'inavvicinabile Pietrabruna: un risultato inatteso, che ha riempito [illegible] entusia[illegible] i giocatori. Questa sospensione [illegible] ci voleva, anche perché, fra due domeniche, dovremo affrontare il San Lorenzo senza l'apporto del bomber Cecconato, squalificato».

Di parere contrario Sergio Modesti, l'allenatore del Riva Ligure (attualmente in terza posizione, a pari merito con Villanovese, Coldirodese e Conscente, tre formazioni [illegible] tutto rispetto): «L'interruzione ci permetterà di recuperare diversi elementi, costretti [illegible] dare forfait a causa di infortuni (come Mattani, che si è fatto male a un ginocchio, o Venturini, fermo da un mese) e malanni di stagione. La lista degli influenzati è lunga, e comprende la mezzala Natta, uno dei registi. Domani mattina, alle 10, [illegible] prevista un'amichevole con la squadra degli Allievi».

Anche Modesti giudica soddisfacenti i risultati ottenuti finora: «Siamo riusciti a mantenerci [illegible] ridosso delle prime. Abbiamo perso tre partite, e soltanto in [illegible] caso, contro il Leca, abbiamo meritato la sconfitta. Nelle altre due occasioni, siamo stati perseguitati dalla sfortuna. Il nostro obiettivo, ora, [illegible] restare tra le prime quattro».

[e. f.]

A Imperia si disputa domani l'ottava edizione della corsa campestre «Palmorè» per amatori Fidal

Cross, in 100 sfidano la neve

Suddivisi in tre categorie, i concorrenti si daranno battaglia in frazione Caramagna [illegible] un circuito di oltre sei chilometri
Per il settore femminile percorso dimezzato. La gara è valida per il campionato ligure. Il bilancio degli ultimi dodici mesi

IMPERIA. Tra [illegible] e fango, domina il cross nella prima parte della nuova stagione di atletica leggera. Dopo le gare del campionato regionale assoluto, che [illegible] sono svolte [illegible] San Romolo e Ceriana, [illegible] il dominio degli specialisti genovesi, domani tocca agli amatori della Fidal, che saranno protagonisti dell'ottava edizione della [illegible] campestre «Palmorè», quinto trofeo «Alcide Cianchelli», in programma [illegible] Caramagna, frazione di Imperia.

La competizione, alla quale sono già iscritti quasi cento atleti, è valida per il campiona[illegible] ligure amatori. L'organizzazione è curata dall'Us Caramagna, che ha preparato un per[illegible] [illegible] 6 chilometri [illegible] [illegible] metri per le varie categorie maschili (A dai 20 ai [illegible] anni, B da 40 e oltre, e assoluti). Le donne, invece, si daranno battaglia su un tracciato [illegible] [illegible] km [illegible] mezzo. Possono partecipare alla corsa solo gli atleti in regola con il [illegible] '91.

Se le adesioni saranno massicce, i giudici di gara potrebbero decidere di far effettuare diverse batterie, allo scopo [illegible] evitare intasamenti lungo il percorso. Il ritrovo è fissato per le 8,30 in località Palmorè. Il via sarà dato un'ora dopo. L'assistenza sanitaria è garantita dalla presenza di un medico [illegible] di un'ambulanza della Croce Bianca.

Intanto, in attesa del primo impegno ufficiale della stagione, l'Us Caramagna traccia il consuntivo del '90. Nel settore podismo, il sodalizio imperiese ha preso parte a ben 55 gare (21 delle quali fuori dai confini regionali e, in qualche [illegible] anche nazionali), con una presenza totale di 245 atleti.

Le vittorie sono state otto, come i secondi posti. Il risultato di maggior prestigio è stato [illegible] dubbio quello ottenuto da Alfredo Bottero, trionfatore della Milano-Pavia, una classica delle [illegible] su strada a livello internazionale (il tracciato misura 32 km [illegible] mezzo).

Di rilievo anche la medaglia d'argento conquistata da Franco Fossa ai campionati italiani amatori [illegible] maratona, che si [illegible] [illegible] svolti a Mirandola, in provincia di Modena. Inoltre, la Caramagna ha fatto registrare quattro successi nei campionati liguri, nelle specialità indoor (due), campestre e mezza [illegible]ratona.

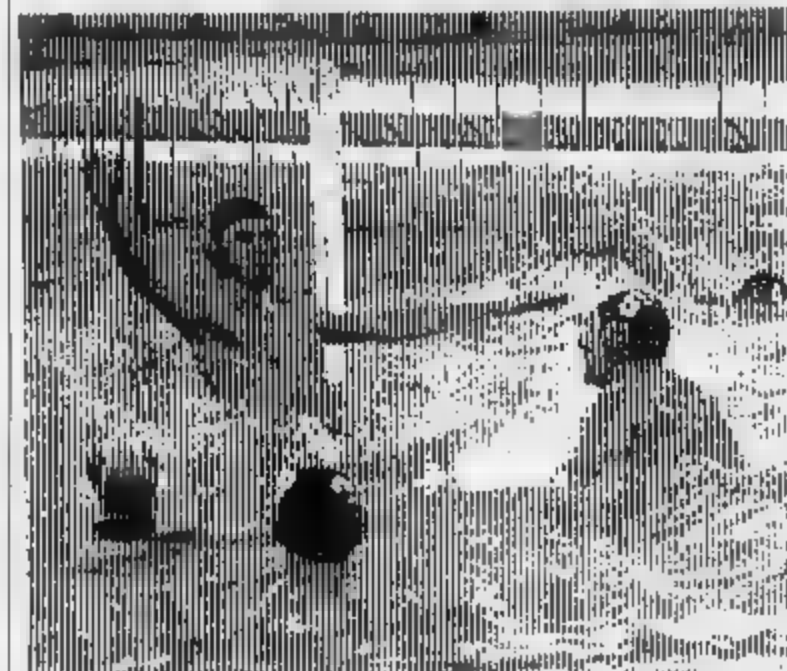
Per il '91, confermata l'organizzazione delle tre competizioni che il club propone da anni: oltre al Palmorè, la Dolcedo-Casone dei Partigiani e la classica staffetta [illegible] coppie. Non è ancora deciso, invece, se la società offrirà o meno il proprio contributo all'organizza[illegible] della tradizionale Maratona al Monte Faudo (prevista all'inizio dell'estate), curata dalla Maurina Olio Carli.

Sottolinea il dirigente Vitto[illegible] Falchi: «Il podismo [illegible] sta regalando molte soddisfazioni, grazie anche alla ventata di entusiasmo portata dai nuovi iscritti, che si [illegible] aggiunti allo zoccolo duro del settore, costituito da [illegible] quarantina di atleti. Anche quest'anno, le adesioni sono in aumento».

[g. mi.]

Alla guida della squadra è arrivato Enrico Gerbò, rinforzi da Savona [illegible] con l'ex campione del mondo Castagnola

Pallanuoto: Imperia ha grandi progetti

La Rari Nantes, sponsorizzata dall'Isnardi, tenta il salto in serie B

La Rari Nantes Imperia torna in vasca per recitare un ruolo da protagonista in C

IMPERIA. I programmi sono ambiziosi, anche [illegible] [illegible] primo obiettivo stagionale è [illegible] fallito [illegible] un soffio: la Rari Nantes Imperia vuole recitare il ruolo di grande protagonista nel campionato di pallanuoto di serie C, dopo aver rinnovato la sponsorizzazione [illegible] l'Isnardi (per tre anni), una delle più importanti industrie del capoluogo.

Il secondo posto nel [illegible] procampionato, alle spalle del Nervi, qualificato alla fase interregionale, non ha scalfito i piani di battaglia del sodalizio imperiese, che si prepara anche ad affrontare il nuovo calendario regionale e nazionale del nuoto giovanile.

L'ingaggio di un tecnico del valore di Enrico Gerbò, genovese che ha guidato Recco e Nervi in A1, guadagnandosi attestati di stima anche [illegible] istruttore della Federazione, e l'arrivo di diversi elementi della disciolta formazione B del Savona, di[illegible]rano chiaramente come la Rari Isnardi voglia fortissimamente [illegible] serie cadetta, ora che il progetto della [illegible] piscina ai Giardini San Lazzaro non è più un sogno (il Comune ha reperito i finanziamenti [illegible]ari, [illegible] l'intervento dovrebbe scattare entro l'anno).

Sottolinea il presidente Silvio Todiere: «E' vero, puntiamo decisamente al salto di categoria, anche se non ne facciamo una questione [illegible] vitale importanza. Insomma, siamo preparati pure ad eventuali insuccessi. Il secondo posto nel torneo procampionato non va interpretato co[illegible] una sconfitta, perché l'allenatore ha pensato unicamente [illegible] rodaggio della squadra, rinnovata per larga parte. Se aves[illegible] mirato solo al risultato, probabilmente il Nervi non l'avrebbe spuntata, considerato pure che l'abbiamo battuto nello scontro diretto».

I volti nuovi della Rari [illegible] quelli di Falco, Damiano, Gandini, Maggiolo (tutti provenienti dal Savona B) e dell'esperto Castagnola, 37 anni, [illegible] campione del mondo, che non ne vuole sapere di interrompere la brillante carriera (ha vinto anche una Coppa dei campioni con il Recco). Dice Todiere: «E' il nostro uomo in più. Ha accettato con entusiasmo la nuova avventura, convinto di poter dare ancora molto nonostante l'età non più verde. Per problemi di lavoro, però, è disponibile solo il giorno della partita. Ma la sua serietà è una garanzia assoluta».

L'Isnardi vuole anche valorizzare il settore giovanile. Un esempio arriva d[illegible] lancio [illegible] prima squadra dell'allievo Onofrotti, elemento di talento. Il campionato di C scatterà il [illegible] marzo e si concluderà [illegible] luglio. Il calendario sarà forse ufficializzato oggi.

[g. mi.]

[illegible]

[illegible]

Arrivano dalla California i due nuovi acquisti

SANREMO. Sono Rob Carrion, lanciatore esterno e Kevin Parker, interbase [illegible] colore, i due nuovi americani del Baseball Sanremo per il prossimo campionato di A che scatterà il 6 prossimo aprile. Entrambi gli atleti provengono dalla squadra californiana del «Cossack» della Sonoma States University. Hanno 24 anni. Il loro arrivo è previsto per la fine [illegible] mese. Con questi due nuovi acquisti, il Sanremo ha [illegible] carte in regola per disputare [illegible] campionato dignitoso [illegible] l'obiettivo minimo della salvezza. Tutti gli altri giocatori sono liguri.

[illegible]

Domani [illegible] Vallecrosia trofeo per cicloamatori

VALLECROSIA. Tempo permettendo, [illegible] apre domani a Vallecrosia la stagione delle corse in linea per i cicloamatori dell'Udacem provinciale. E' in programma il trofeo «Il tempio della canzone», biennale non consecutivo, messo in palio dal ristoratore Erio Tripodi, creatore del museo della canzone in un vecchio convoglio sistemato davanti al suo locale. La gara, organizzata dal Vallecrosia Sport Fassi Righi, prenderà il via alle 8,30 dal mercato dei fiori e si concluderà [illegible] via Roma, dopo 75 chilometri, attraverso Sanremo, Imperia, Dolcedo, Arma di Taggia, Poggio, Ospedaletti [illegible] Bordighera.

[illegible]

Un [illegible] per gli allenatori delle giovanili

IMPERIA. Un corso [illegible] conversione per l'abilitazione ufficiale al ruolo di allenatori di giovani calciatori: l'organizza il comitato imperiese della Federcalcio, per tutti coloro che in passato hanno ottenuto la qualifica di preparatore delle squadre giovanili (non riconosciuta dall'attuale normativa del settore tecnico). Rivolgersi alla sezione giovanile [illegible] scolastica [illegible] comitato ligure.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 9 Febbraio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)
Fax 019/827747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

EFFETTI DEL GELO

Via Scotto senz'acqua

L'altra sera sono «scoppiate» le tubature dell'acquedotto e un centinaio di famiglie è rimasto con i rubinetti a [illegible] per 24 ore. Disagi e proteste verso l'Acquedotto.

SERVIZIO A PAGINA 2

ANDORA, LAVORI IN COMUNE

Entro fine mese si inizieranno i lavori ed entro il prossimo autunno la sopraelevazione dell'edificio comunale andorese sarà una realtà. Sotto l'albero di Natale i cittadini dell'estremo ponente della provincia avrà pronto un municipio più ampio e più funzionale. L'intervento edilizio, del [illegible] di [illegible] milioni, sarà effettuato dalla ditta Soneco di Andora che si è aggiudicata l'appalto. Il progetto prevede circa 350 metri quadrati che saranno ricavati sul tetto dell'attuale costruzione, la quale sorge, dall'inizio degli Anni Ottanta, sulla [illegible] destra del torrente Merula, a metà strada fra la costa e la vecchia sistemazione nella frazione di San Pietro. Praticamente l'attuale edificio a piano terra e al primo piano verrà rialzato di un altro piano, salvo per la parte sovrastante il salone ove si svolgono i consigli comunali. La limitazione è stata imposta dal fatto che quella grande sala [illegible] fu a suo tempo dotata di pilastri in grado di reggere una sopraelevazione. Con questi lavori tutti gli uffici avranno un maggiore «respiro» e l'«agibilità» del municipio da parte dei cittadini sarà migliorata.

SERVIZIO A PAGINA 4

CALIZZANO VUOLE I POMPIERI

Gli incendi che in 24 ore hanno distrutto due mansarde e una stalla a Calizzano, hanno riproposto con forza la necessità di un distaccamento dei Vigili del fuoco più vicino ai paesi dell'Alta Val Bormida. In attesa che questa richiesta, da tempo avanzata dagli amministratori locali, possa [illegible] accolta, si cercherà di potenziare il corpo di vigili volontari già esistente. Per superare i problemi, comunque, i Comuni di Bardineto e Calizzano sono disponibili a collaborare con gli enti che, nei loro compiti istituzionali, devono provvedere a coordinare il pronto intervento. La soluzione ideale sarebbe la creazione di un secondo distaccamento di vigili del fuoco oltre a quello di Cairo. Una delle sedi indicate è Millesimo, ma si potrebbe valutare la possibilità di realizzare il distaccamento proprio a Calizzano o Bardineto. Il Comune di Bardineto dispone di una sede idonea, che metterebbe a disposizione, cioè i locali della Croce Verde e della protezione civile. L'idea di potenziare il corpo di volontari per il pronto intervento piace anche a Calizzano.

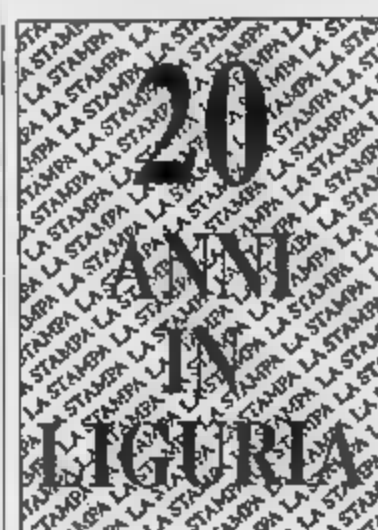
SERVIZIO A PAGINA 5

OGGI PALLANUOTO

Il Savona tenta la fuga

La Rari è impegnata a Roma contro il Civitavecchia. Diretta su Radio Riviera Music alle 17,45. Polemiche con la Rai per l'orario di sabato prossimo con il Volturno.

[illegible] A [illegible]

A PAGINA [illegible]

Fonderia di Cosseria

Nuovo appello alla solidarietà per gli operai

Esaurita la fase del sussidio di disoccupazione speciale, gli ex dipendenti dell'azienda si trovano da mesi privi di qualsiasi aiuto. Le iniziative sinora intraprese non hanno [illegible] esito.

Nelle liste di collocamento 2500 giovani in più rispetto allo scorso anno

Savona, 13 mila disoccupati

Il maggior numero dei licenziamenti si sta registrando tra gli operai specializzati
Dati che rispecchiano il trend negativo dell'industria, in particolare della cantieristica

Ma le porte sono proprio tutte chiuse?

C'E' un dato che colpisce, fra i tanti che si riferiscono ai disoccupati in provincia di Savona: oltre 4 mila giovani tra i 25 e i 29 anni sono in attesa del primo lavoro.

E' vero, talvolta ci si iscrive alle liste degli uffici di collocamento solo per trarne futuri vantaggi piuttosto che per una reale, contingente esigenza. Spieghiamoci: è il caso di ragazzi prossimi al diploma o alla laurea che cercano di guadagnare qualche punto di anzianità per il giorno in cui si presenteranno effettivamente sul mercato del lavoro.

Ma quando si ha ormai un'età compresa tra i 25 e i 29 anni e si è ancora iscritti nelle liste dei disoccupati significa che molte illusioni sono già svanite e che si lotta disperatamente per trovare uno spazio qualsiasi, anche piccolo, nel mondo del lavoro. E quattromila savonesi in queste condizioni rappresentano una cifra allarmante. Vuol dire che [illegible] esistono sbocchi, che imprenditoria ed economia locale non danno segni di sviluppo.

Però c'è anche un altro dato che [illegible] una riflessione: lo scarso interesse che suscitano certe offerte, ad esempio quelle provenienti dal settore ospedaliero e dell'artigianato. Sono sempre pochi i giovani disposti a diventare infermieri o, in altri casi, a lavorare come idraulici e addetti alle pulizie. D'accordo, chi ha in tasca [illegible] minimo un diploma, culla ben altre ambizioni ma, tanto per cominciare, potrebbe giocarsi anche una di queste carte. O no?

Ivo Pastorino

SAVONA. Sono 13 mila 644 i disoccupati in provincia di Savona. Una cifra mai raggiunta in precedenza e che rispecchia l'andamento negativo dell'economia provinciale. Rispetto all'anno scorso, alle liste di collocamento si sono iscritte 2 mila 500 persone in più. La situazione è particolarmente allarmante per i giovani sotto i 25 anni, che rappresentano quasi il 50 per cento dei disoccupati. La maggior parte di questi (4 mila 200) è ancora in cerca della prima occupazione. Ma sono numerosi anche i giovani fra 25 e 29 anni (4 mila 177) che hanno perso il lavoro.

Per quanto riguarda la suddivisione territoriale, Savona detiene sempre il record dei disoccupati (7 mila 172), seguita da Finale (2 mila 700), [illegible] (2 mila 57) e dalla Valbormida (1654). [illegible] che fa registrare il maggior numero di iscritti al collocamento è il terziario, che quest'anno è passato da 2 mila 970 a 3 mila 100 disoccupati. Nell'industria i disoccupati sono 2 mila [illegible] e nel settore agricolo appena 80. Per quanto riguarda i licenziamenti il terziario è il settore più a rischio, con 1147 posti di lavoro in meno, seguito dall'agricoltura (18 in meno). Nella pubblica amministrazione e nell'industria, le assunzioni sono in attivo. Complessivamente nel 1990 in provincia sono venuti a mancare 1000 posti di lavoro, contro i 1800 del 1989.

Per quanto riguarda la qualifica professionale dei lavoratori, il maggior numero di licenziamento si registra fra gli operai specializzati (oltre 2 mila), seguiti da operai generici (1200), apprendisti (oltre 700) e impiegati (600).

L'aumento della disoccupazione rispecchia il trend negativo dell'industria savonese.

Ermanno Branca A PAGINA 3

COLLOCAMENTO

COMPRENSORIO	TOT.	[illegible] A 25 [illegible]	[illegible] A 29 ANNI
SAVONESE	7172	3113	2053
VALBORMIDA	1654	617	357
FINALESE	2761	900	1093
ALBENGANESE	2057	613	674
[illegible]	13.644	544[illegible]	4177 (al 31 dicembre 1990)
TOT. [illegible] PRIMA OCCUPAZIONE	4216		(al 30 novembre 1990)

Il gelo comprometterà il raccolto

Albenga, danni alle colture

SAVONA. I più preoccupati sono gli agricoltori della Piana di Albenga. Il maltempo di questi ultimi giorni, con la temperatura [illegible] sotto lo zero, rischia di compromettere le coltivazioni di carciofi e tutti gli altri ortaggi a pieno campo. Le organizzazioni agricole parlano già di una riduzione del 30-40 per cento nei carciofi. E a preoccupare è anche l'approvvigionamento di gasolio per riscaldare le serre. Il consorzio «Nuova agricoltura» ha inviato ieri un telegramma al prefetto di Savona. Chiede un intervento sulle ditte petrolifere, Erg e Agip, affinché garantiscano i rifornimenti ai distributori locali. In tutti è [illegible] vivo il ricordo della gelata del 1985 quando, per mancanza di gasolio, intere produzioni di fiori e ortaggi furono distrutte.

La situazione, per fortuna, non sembra così tragica come allora. Ieri la morsa del freddo si è allentata in tutta la provincia. Le temperature, sia pure ancora rigide, sono aumentate rispetto a giovedì. I disagi, però, [illegible] egualmente continuati in tutta la provincia. La neve che aveva coperto anche la Riviera è rimasta solamente nell'entroterra e in Val Bormida, sicuramente la zona più colpita dal freddo, ma non sono mancati gli incidenti automobilistici, le cadute, le tubature [illegible] per il gelo.

A Savona i vigili del fuoco sono dovuti intervenire nelle gallerie di Valloria e di via Vittime di Brescia per togliere dei lastroni di ghiaccio che rischiavano di precipitare sugli automobilisti di passaggio. Ad Andora gli abitanti della frazione di Conna hanno dato vita a una polemica con chi li ha lasciati isolati da giovedì pomeriggio sino a venerdì mattina. Secondo i meteorologi la situazione non dovrebbe più peggiorare nelle prossime ore.

SERVIZI A PAGINA 6

Gli agenti hanno seguito le tracce e hanno bloccato l'uomo mentre rientrava sulla banchina del porto

Ladro tradito dalle orme lasciate sulla neve

Ruba una giacca di montone da una vetrina e la nasconde su una barca

SAVONA. Lo hanno tradito le orme lasciate sulla neve fresca. Franco Giulietti, 39 anni, un [illegible] senza fissa dimora che aveva rubato un giaccone di montone esposto nella vetrina di un negozio di abbigliamento del centro storico, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile grazie alle impronte delle scarpe. Seguendole, i poliziotti hanno, infatti, individuato il posto nel quale il ladro aveva nascosto il capo di vestiario. Un peschereccio, ormeggiato nella vecchia darsena, dove Franco Giulietti che non ha una casa, è solito dormire la notte. L'uomo è stato arrestato per furto aggravato e questa mattina sarà giudicato [illegible] direttissimo dal pretore, Giovanni Buonomo.

E' accaduto l'altra notte a Savona. Franco Giulietti, a quanto sembra per ripararsi dal freddo, non avendo i soldi per comprarsi un giaccone pesante, ha pensato bene di rubarlo. Come? Sfasciando con un mattone la vetrina del negozio «Emporio savonese» di piazza della Maddalena, nel centro storico. Per l'uomo è stato un gioco afferrare uno dei capi di montone esposti. Poi è scappato, dirigendosi verso il porto.

Il rumore del vetro infranto è stato però sentito dagli abitanti del palazzo soprastante il negozio, che hanno dato l'allarme avvertendo il 113. Qualcuno si è anche sporto dalla finestra e ha visto il ladro scappare, perdendosi poi tra i vicoli del centro storico, sotto la bufera di neve che in quel momento imperversava. Le indagini della squadra mobile e della volante (coordinate dal sovrintendente Augusto Del Maschio) sono iniziate immediatamente. Ad attirare l'attenzione degli agenti sono state le orme rimaste sulla neve fresca. Quelle tracce sono state preziose per l'identificazione del ladro. I poliziotti, calatisi nei panni di tanti Sherlock Holmes, utilizzando torce elettriche hanno seguito con pazienza le impronte. «Non potevamo confonderci - dicevano ieri mattina a palazzo Santa Chiara - a quell'ora infatti c'era nessuno per la strada. Quindi le orme sulla neve non potevano essere che quelle del ladro. Non è stato, insomma, difficile seguirle».

I poliziotti, passo dopo passo, hanno raggiunto la vecchia darsena. In una barca è stato poi trovato il giaccone di montone. Gli agenti si sono quindi nascosti e hanno atteso il ritorno di Franco Giulietti. L'uomo, che non sospettava nulla, è tornato a riprendersi il giaccone poco dopo. E' stato bloccato immediatamente. Agli agenti ha raccontato di aver rubato il montone perchè aveva freddo.

[c. v.]

Lavori a Vado Ligure

Via libera all'Enel per la centrale

SAVONA. La centrale di Vado Ligure avrà la stessa sorte di quella di La Spezia. L'Enel potrà ristrutturarla ricorrendo anche alla costruzione di impianti di desolforazione. Lo ha detto ieri il ministro dell'Industria, Battaglia, al presidente della Regione, Gualco. Il decreto che sta per [illegible] firmato prevede la policombustibilità ma fissa tempi indeterminati per l'uso del metano.

Il presidente Gualco ha chiesto ulteriori controlli di carattere ambientale, da realizzare anche [illegible] l'Usl e strutture universitarie, esprimendo rammarico che la vicenda sia stata trattata secondo un iter difforme da quello che aveva previsto lo stesso ministro e cioè l'emanazione dei decreti solo dopo un definitivo incontro. Lunedì si riunirà la commissione regionale e successivamente Gualco avrà un nuovo incontro con il ministro.

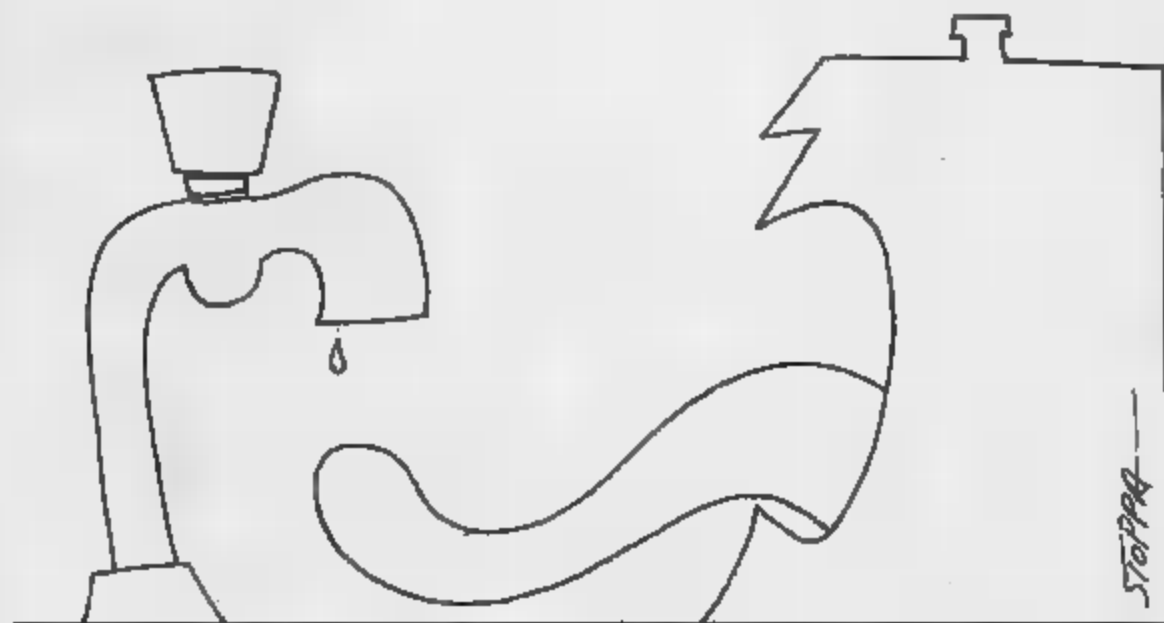
A Savona l'ondata di gelo ha fatto scoppiare numerose condutture

Cento famiglie senz'acqua

Disagi, per 24 ore, tra gli abitanti di via Scotto. Proteste per i ritardi nelle riparazioni
All'Acquedotto si difendono: «Di notte [illegible] con la bufera di neve era impossibile lavorare»

SAVONA. «Siamo rimasti senz'acqua per ventiquattro ore. Non c'è [illegible] alcun preavviso: i tecnici dell'Acquedotto hanno interrotto [illegible] fornitura e non ci hanno dato tempo di approvvigionarci. E' una vergogna. Visto che paghiamo la bolletta dell'acqua, [illegible] il diritto [illegible] [illegible] trattati meglio. Ma questa storia non finisce qui».

E' lo sfogo di Nicolino Rosso, abitante in via Scotto. La sua famiglia, come le altre cento che vivono nella stessa via, è rimasta senza acqua per un giorno intero: dalle 19 di giovedì fino alle 18 di ieri sera. A causa [illegible] gelo [illegible] scoppiata [illegible] tubatura e i tecnici dell'Acquedotto, per poter riparare il guasto, sono stati costretti a interrompe[illegible] la fornitura [illegible]gli utenti della la [illegible] Fin qui tutto normale. Sono state seguite le normali procedure. Quello, però, che ha indispettito gli abitanti di via Scotto è che i tecnici dell'Acquedotto abbiano lasciato [illegible] [illegible] i rubinetti [illegible] alcun preavviso. Qualcuno si è rivolto al prefetto, Nicola Rasola, chiedendo un [illegible] intervento.

Dice ancora Nicolino Rosso: «Ci hanno lasciato in una situazione di grave disagio. Invano abbiamo chiesto che ci consentissero almeno di approvvigionarci di qualche litro d'acqua. E' [illegible] tutto inutile, non ci hanno dato ascolto. Così per un giorno intero non abbiamo avuto acqua. [illegible] abbiamo potuto lavarci. Mi indispettisce un altro fatto: non è la prima volta che si rompe una tubatura dell'acqua nella [illegible] via. Era già successo la scorsa estate. Anche allora la fornitura [illegible] rimasta interrotta per parecchie ore».

Il guasto è stato aggiustato soltanto nel tardo pomeriggio [illegible] ieri. Il ritorno dell'acqua non [illegible] però riportato il buonumore tra [illegible] abitanti di via Scotto. Qualcuno, ieri sera, minacciava addirittura di rivolgersi alla procura della Repubblica. «C'è stata un'interruzione [illegible] pubblico servizio, la sospensione della fornitura idrica [illegible] stata decisa [illegible] che prima fossimo a[illegible]titi». Questo [illegible] in sintesi il pensiero degli abitanti della zona. E all'Acquedotto [illegible] [illegible] rispondono? Il direttore, Sergio Carlevarino, respinge le accuse: «Il tubo - osserva - si è rotto alle 19. E' una cosa che può capitare. [illegible] era tuttavia immaginabile che di [illegible] [illegible] a quella temperatura venissero impiegati degli uomini per effettuare immediatamente la riparazione. In condizioni normali non lo facciamo mai. Figurarsi nelle condizioni meteorologiche [illegible] giovedì sera, con quella bufera di vento e neve che imperversa[illegible] sulla città. Non si possono far lavorare gli uomini in condizioni a rischio».

Aggiunge Carlevarino: «In via Scotto abbiamo subito provveduto a transennare il punto dove si era verificata la rottura della conduttura. Ieri mattina abbiamo iniziato i lavori, che si sono protratti fino a sera. Non c'è [illegible] alcuna perdita di tempo. Noi abbiamo sempre fatto fronte alle emergenze. Tra giovedì e venerdì, a causa delle condizioni avverse del tempo, abbiamo dovuto fare fronte [illegible] decine di chiamate. Non siamo stati assolutamente con le mani in mano e ci siamo prodigati per venire incontro alle richieste degli utenti».

Tutti gli uomini a disposizio[illegible] [illegible] stati mobilitati. Il centralino dell'Acquedotto è stato, infatti, preso d'assalto da deci[illegible] [illegible] telefonate. La bassa temperatura ha fatto gelare in molte zone della città tubature idriche, condutture esterne e contatori non sufficientemente riparati. Parecchi utenti sono stati, insomma, colti impreparati dall'ondata [illegible] gelo. I quartieri della città più colpiti [illegible] stati quelli del centro storico, della Villetta, di Valloria, [illegible] Villapiana [illegible] dell'Oltreletimbro.

Dice ancora Sergio Carlevari[illegible]: «Siamo stati impegnati [illegible] decine di micro interventi. Soprattutto per aiutare gli utenti p[illegible]ti. Le tubature esterne hanno, invece, quasi tutte resistito al gelo».

Claudio Vimercati

[illegible]

ACTS

Il sindacato contrario alla «celere» per Valloria

Rischia di saltare la «celere» dell'Acts, la [illegible] linea di autobus che dovrebbe collegare il [illegible] città con l'ospedale Valloria, attraverso piazza Diaz e la galleria del Garbasso. Il sindacato degli autotrasportatori, infatti, ha avanzato perplessità sulla nuova linea di bus progettata dall'azienda dei trasporti. Secondo gli autisti, infatti, sarebbe più opportuno un rafforzamento dei collegamenti già esistenti. Le incertezze dell'Acts rischiano di vanificare i lavori svolti dal Comune in via Famagosta, dove per consentire il passaggio degli autobus, [illegible] stati «tagliati» i marciapiedi. Un'operazione, quest'ultima, contestata con[illegible] dagli abitanti [illegible] via Famagosta, che per bloccare i lavori erano ricorsi persino al pretore.

[illegible]

Brucia un camino di una casa colonica a Carpineto

I vigili [illegible] fuoco del distaccamento portuale [illegible] stati impegnati ieri pomeriggio poco dopo le 17 a Luceto, nell'opera di spegnimento di un incendio, sviluppatosi nel camino di una casa colonica. E' accaduto in località Carpineto. Le fiamme, che sarebbero state provocate dal difettoso funzionamento della canna fumaria, sono state spente in un paio [illegible] ore.

POLIZIA

Oltraggiò [illegible] agente, arrestato

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri pomeriggio Ivano Corazza, [illegible] anni, residente ad Albenga in via Dalmazia, su ordine [illegible] [illegible] della pretura di Savona. L'uomo deve scontare una pena di tre mesi per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale.

[illegible]

Giancarlo Berruti eletto presidente

Il comunista Giancarlo Berruti è stato eletto nella tarda [illegible] [illegible] ieri, presidente del Cts, il Consorzio trasporti [illegible] Savonese. L'elezione [illegible] avvenuta nella sede della Amministrazione provinciale. L'ex [illegible] al Traffico del Comune di Savona ha ottenuto 36 voti. Le schede bianche sono state 26. Alla carica di vice presidente è stato eletto il socialista Bonaventura Alessi, [illegible] [illegible] al Commercio e alla Polizia urbana.

LIBRI

Una [illegible] all'oratorio salesiano

Oggi all'oratorio salesiano di via Piave verrà inaugurata la prima mostra del libro dal titolo «Ecologia, pace, mondialità». La manifestazione [illegible] organizzata dall'associazione amici di Raul Follereau e l'esposizione sarà visitabile fino al 16 febbraio. Questi gli orari: dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Ragazza savonese di 25 anni bloccata ad Albissola Mare

Arrestata per la droga

Era pedinata dalla polizia ed è stata sorpresa mentre vendeva eroina
Refurtiva nel suo alloggio. Il convivente denunciato per ricettazione

SAVONA. Arrestata per «spaccio di sostanze stupefacenti» una ragazza incensurata. Il convivente, invece, [illegible] denunciato per ricettazione. Sequestrati dieci grammi di eroina, oggetti d'oro [illegible] una decina di apparecchi hi-fi per [illegible] valore di circa dieci milioni. Tutto questo è il bilancio di un'operazione antidroga portata [illegible] termine l'altra [illegible] dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile.

In carcere è finita Silvia Zunino, [illegible] anni, residente in via Vanini. La giovane è stata sorpresa ad Albissola Marina, mentre cedeva eroina a due tossicodipendenti, che [illegible] stati identificati dalla polizia e [illegible] verranno [illegible]gnalati alla prefettura, secondo quanto previsto dalla nuova legge sulla droga. Dicono [illegible] questura: «Da tempo eravamo sulle tracce della ragazza, perchè avevamo il sospetto che spacciasse [illegible] Per [illegible] motivo o per l'altro era sempre riuscita a sfuggirci».

Il blitz degli agenti è scattato di [illegible]. Silvia Zunino è stata seguita dal momento in cui ha lasciato il [illegible] appartamento di via Vanini. Per entrare in azione gli agenti hanno però aspettato che la ragazza venisse avvicinata dagli acquirenti. La cessione di eroina è avvenuta così sotto gli occhi dei poliziotti, che [illegible] immediatamente intervenuti. Silvia Zunino, colta di sopresa, non ha avuto al[illegible] possibilità di fuggire: aveva [illegible] sè [illegible] decina di grammi di eroina già divise in dosi e pronte per essere spacciate.

Silvia Zunino

Successivamente, gli agenti della squadra mobile hanno effettuato un sopralluogo nell'ap[illegible] di via Vanini, dove la Zunino abita [illegible] [illegible] convivente, Enrico Ghiso, 27 anni. Nell'alloggio la polizia ha recuperato alcuni oggetti d'oro, due televisori, quattro videoregistratori, sei casse acustiche, due impianti hi-fi, cinque mangianastri e cinque milioni in contanti. Secondo la polizia, gli apparecchi hi-fi sarebbero di provenienza furtiva. [illegible]li inquirenti sospettano che siano stati accettati in cambio [illegible] eroina.

Enrico Ghiso, che era agli arresti domiciliari (alcuni mesi fa era stato infatti arrestato per spaccio di droga) è stato così denunciato a piede libero per ricettazione in concorso [illegible] la convivente. [c. v.]

Dopo [illegible] anni di lavori, 4 miliardi di spesa e l'inaugurazione ufficiale

Varazze, inagibile il Palasport

Sono state riscontrate irregolarità nella costruzione del complesso, capace di 1500 persone
Il Comune sta cercando di correre ai ripari. Molte società sportive sono in difficoltà

VARAZZE. Otto anni per realizzarlo. Quattro miliardi di spesa. Un'inaugurazione uffi[illegible] avvenuta il [illegible] gennaio [illegible] e numerosi intoppi [illegible] ordine burocratico. Ha tutte le caratteristiche di una telenovela dalle interminabili puntate la vicenda del Palasport di Varazze che, a quasi un [illegible] dal termine dei lavori, [illegible] ancora chiuso per l'irregolarità di alcune strutture non adeguate alle nuove leggi sull'agibilità dei locali pubblici.

«La commissione provinciale di vigilanza, che ha fatto un sopralluogo alla metà [illegible] gennaio, ha dato parere negativo per come sono state poste le strutture interne in un locale pubblico che può ospitare fino a 1500 persone - spiegano all'Ufficio tecnico del Comune -. L[illegible] dall'83, anno in cui fu indetta la gara d'appalto, ad oggi [illegible] cambiate, ma la ditta ha portato avanti i lavori in base alla [illegible] e [illegible] si è preoccupata di adeguarsi alla nuova normativa. Adesso, in collaborazione con un tecnico esterno, stiamo individuando tutti i ritocchi [illegible] fare. La spesa da [illegible]stenere temiamo possa aggirar[illegible] intorno a parecchie decine [illegible] milioni».

E c'è chi obietta che [illegible] la [illegible] appaltatrice [illegible] ha agito correttamente, [illegible] certo l'Uffi[illegible] tecnico non ha provveduto [illegible] bloccare i lavori quando [illegible] è reso conto delle irregolarità. Le poltroncine, ad esempio, [illegible]do le leggi per la sicurezza dei locali pubblici devono essere installate fisse al pavimento. Quelle del Palasport, invece, sono mobili. Possibile che nes[illegible] [illegible] [illegible] sia accorto prima? E questa [illegible] solo una delle tante obiezioni che vengono fatte ai responsabili dell'Ufficio tecnico. Eppure, tra le tante polemiche che il Palasport ha scatenato, resta il fatto che Varazze ha bisogno di una struttura ricettiva per le [illegible] società sportive presenti.

Ma anche qui, i venti [illegible] annunciano tempestosi. Sono in molti, infatti, ad aver avanzato le richieste [illegible] poter utilizzare il palazzetto, [illegible] [illegible] quali società sarà destinato resta un mistero [illegible] [illegible] svelare. [illegible] parla del Varazze Volley [illegible] del Basket ma certamente gli esclusi avrebbero molto da dire. Eppoi ci sono i sotterranei: uno spazio piuttosto vasto che le società minori hanno chiesto di poter utilizzare.

«Nell'interrato - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Delfino - pensavamo di creare una struttura polivalente dove ospitare la palestra di pattinaggio e, con opportune divisioni, [illegible] spazi per gli allenamenti di varie società. Per questo progetto abbiamo presentato in Regione una richiesta di finanziamento per 800 milioni. Si [illegible] anche parlato [illegible] destinazioni alternative quali un parcheggio sotterraneo o la concessione dell'area al mer[illegible] ortofrutticolo. [illegible] si [illegible] di ipotesi da vagliare». Una volta regolarizzati gli impianti, sorgerà [illegible] problema della gestione della struttura per la quale [illegible] stato preventivato un costo [illegible] circa un milione al giorno. [r. s.]

[illegible]

In attesa dei campionati Indoor che a partire dai primi di marzo si svolgeranno a Bologna, L'Aquila [illegible] Venezia, le giovani «pro[illegible] del pattinaggio a rotelle della Polisportiva San Nazario di Varazze continuano a non avere un posto dove allenarsi e [illegible] dover chiedere ospitalità alle società savonesi.

«Alla fine dell'estate scorsa il Comune ci ha tolto il "Pedalò", lo spazio recintato [illegible] fianco del campo sportivo, per destinarlo [illegible] parcheggio - racconta Carlo Carlini, responsabile della società -. In alternativa ci hanno rispediti a Villa Araba, in lungomare Europa, dove però si possono allenare solo i più piccoli. I grandi, invece, sono costretti ad andare a Savona e abbiamo già registrato un calo degli iscritti dato che non tutti i genitori [illegible] disposti ad affrontare questo sacrificio». [r. s.]

[illegible]

Non vanno disattivati i semafori [illegible] Legino

Sono una lettrice de La Stampa, che trovo certamente più interessante [illegible] che dedica più pagine alla nostra città. Vorrei rispondere a quel lettore, [illegible] lettrice, che ha inviato la lettera pubblicata il [illegible] febbraio scorso. Questa persona «mugugna» p[illegible] l'impianto semaforico installato a Legino. In poche parole cercherò [illegible] farle comprendere l'utilità dell'impianto.

Deve sapere che i bus non transitano più per Legino, bensì in via Stalingrado. Quindi, noi poveri tapini che dobbiamo recarci al lavoro, siamo costretti ad attraversare la suddetta via, che nelle ore [illegible] punta è molto trafficata.

Non tutti gli automobilisti [illegible] diligenti e quando vedono un pedone che si accinge ad attraversare (sulle «zebre» noti bene) spesso, anziché fermarsi accelerano.

E non è [illegible] io sono anche un'automobilista, quindi mi metto anche dall'altra parte della sbarra [illegible] posso garantire che prima dell'installazione del semaforo [illegible] discordia era davvero un'impresa immettersi nel «gorgo» della circolazione.

Diciamo piuttosto che molti di noi speculano anche il secondo per recarsi al lavoro [illegible] quindi ci troviamo tutti i giorni puntuali alla [illegible] 8 imbottigliati, stressati, imprecanti.

La soluzione? Basterebbe partire 10-15 minuti p[illegible] [illegible] f[illegible] [illegible] problema sarebbe risol[illegible] in parte, perchè la nostra città sta diventando sempre più caotica: ogni volta che si apportano modifiche il traffico, invece di migliorare, peggiora.

c. d., Savona

Savona, in regola i parcheggi custoditi?

La vettura Alfa [illegible] Td targata CN 667559 è stata da me parcheggiata in piazza Marconi [illegible]le [illegible] [illegible] circa [illegible] 30 gennaio [illegible] [illegible] a quel momento nessun custode è risultato rintracciabile, nonostante accurata ri[illegible] di questo ho testimonianza da parte [illegible] terzi, posso dunque dimostrarlo.

A seguito di quanto detto il parcheggio non poteva [illegible] considerato custodito e pertanto l'infrazione rilevata è da considerarsi priva [illegible] fondamento.

Il fatto che il custode formalmente esista [illegible] saltuariamente sia presente sul luogo del parcheggio non può essere sufficiente per considerare quest'ultimo custodito. Infatti la custodia [illegible] tale [illegible] esercitata con la [illegible] diligenza [illegible] continuità.

Esiste un difetto fondamentale nel sistema [illegible] gestione di parcheggi «custoditi» a Savona. L'utente che paga per lasciare in custodia il veicolo deve apporre l'unica ricevuta rilasciata dall'emettitrice bene [illegible] vista all'interno [illegible] veicolo.

In questo modo, in caso di eventuale furto del veicolo, l'utente, pur avendo pagato [illegible] corrispettivo per la custodia, non possiede alcuna prova che gli consenta [illegible] rivalersi per [illegible] risarcimento.

Per le ragioni sopra elencate ritengo pertanto [illegible] non dover pagare la contravvenzione che mi è stata elevata dai vigili urbani e anzi dichiaro di ritener[illegible] esonerato dal pagare in futuro il corrispettivo della «custodia» fino al momento in cui il custode non risulterà presen[illegible] [illegible] reperibile per tutta la durata dell'orario di servizio.

Emilio Barlocco, Albissola M.

Discariche pu[illegible] problemi ad Albenga

Si parla tanto di discariche abusive; di inquinatori che abbandonano nei posti più nascosti lavatrici rotte o materassi vecchi ma, troppo spesso, ci si dimentica che i cittadini, anche quelli che vorrebbero seguire norme e leggi, non possono materialmente smaltire vecchi elettrodomestici o altre cose [illegible] buttare.

E' successo, pochi giorni fa, anche a me. Dovevo gettare dei mobili [illegible] ho chiesto agli spazzini [illegible] dovessi fare. Mi hanno risposto dicendo che non lo sape[illegible]o, che ad Albenga [illegible] c'è un servizio di raccolta per questo genere di rifiuti.

Morale: per disfarmi [illegible] vecchi mobili ho dovuto caricarli in macchina e gettarli in un dirupo.

Lettera firmata, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

A Savona la commissione tributaria dispone di soli 6 impiegati

Tasse, i ricorsi sono 12 mila

Anche 8 anni di attesa per una risposta

SAVONA. Da oggi la Commissione tributaria di Savona è senza direttore. E' [illegible] collocato a riposo il dottor Antonio De Stefano, che ne era il responsabile ormai da molti anni. I colleghi d'ufficio, i presidenti e i componenti [illegible] cinque sezioni della Commissione lo festeggieranno proprio oggi «per il grande e valido apporto dato sin dal mo[illegible] dell'istituzione».

Sin qui [illegible] lato migliore della «medaglia». Il risvolto, invece, appare preoccupante. Si assiste, infatti, [illegible] un progressivo calo del personale addetto alla Commissione tributi. La pianta organica prevede 9 impiegati; in realtà oggi ne sono disponibili appena 6 dopo la collocazione in quiescenza del direttore. Dicono in via dei Vegerio: «Le nostre colleghe assenti a causa di maternità a rischio o di lunghe malattie [illegible] vengono [illegible] sistituite».

Ne deriva che la montagna di pratiche arretrate rischia di travolgere l'ufficio. I contribuenti che attendono l'esame dei ricorsi dovranno armarsi sempre più di pazienza. Le cifre parlano chiaro. I ricorsi presentati alla Commissione nel [illegible] sono stati 4958 di cui decisi solo 3776, nel 1987 sono scesi [illegible] 3557 e il rapporto con quelli decisi è stato relativamente alto (3187). Poi è iniziato il calo del personale e [illegible] conseguenze si sono fatte subito sentire. Nel 1988 sono arrivati negli uffici [illegible] via dei Vegerio ben 4557 ri[illegible]rsi e a fine anno [illegible] sono stati decisi soltanto 1795. Nel 1989 il contenzioso è aumentato: 5356 ricorsi, [illegible] cui appena 2936 decisi. L'anno scorso, infine, 4225 i ricorsi e solo [illegible] quelli decisi.

Per [illegible] causa alla Commissione tributaria di primo grado occorrono, solitamente, [illegible] meno di due anni e altri due per l'udienza davanti alla Commis[illegible] di secondo grado. E [illegible] il contribuente non ottiene il riconoscimento delle proprie ragioni può rivolgersi, successivamente, alla Commissione tributaria centrale o, a scelta, Corte d'appello [illegible] Cassazione: trascorrono, di norma, altri quattro anni. Spesso accade che una parte dei ricorsi [illegible] perda per strada.

Esiste una casistica molto eloquente, tipo quella che si riferisce alle imposte sulle società: ci sono ricorsi in attesa di giudizio che risalgono addirittura agli Anni Settanta. Nel complesso si calcola che la giacenza assommi ad almeno 12 mila pratiche.

Ogni impiegato, di conseguenza, si trova ad avere, solo in tema di arretrato, un carico di circa [illegible] mila pratiche, alle quali vanno aggiunti i ricorsi presentati giorno dopo giorno. E il lavoro straordinario [illegible] è previsto. [l. p.]

Il '90 si è chiuso con una impennata della crisi

GIOVANI SENZA LAVORO

Cinquemila degli oltre tredicimila disoccupati hanno meno di 25 anni. Molte le donne

SAVONA. Disoccupati record per la provincia di Savona. Alla fine del 1990 gli iscritti alle liste di collocamento 13 mila 644, uno dei dati più negativi che si mai registrati in provincia. Soltanto nel novembre del 1988, per settimana, i disoccupati avevano sfiorato quota quattordicimila, per la precisione raggiungendo numero di 13 mila e 957.

Rispetto al 1989, quando gli iscritti 11 mila 132, si è registrato un incremento del per cento. Nel 1988 i disoccupati erano 11 mila 815, 9 mila nel 1987, 10 mila .

risultato migliore degli ultimi anni, risale 1985, quando negli uffici di collocamento della provincia si iscrissero «appena» 9 mila giovani in di lavoro.

Il fenomeno è particolarmente grave per i giovani al di sotto del anni, che quest'anno hanno superato i mila 440; fa questi, oltre mila sono ancora in cerca della prima occupazione.

I giovani disoccupati fra 25 anni, invece, sono quattromila 177. Le persone in cerca di prima occupazione negli ultimi dodici mesi hanno fatto registrare incremento del 10 per cento, i giovani che hanno perso il lavoro nel 1990 sono aumentati del per cento.

I disoccupati in aumento in quasi tutti i settori dell'economia provinciale: gli iscritti al collocamento nell'industria sono oltre 2 mila 500, con un incremento 2 per cento rispetto all'anno scorso.

Nel settore agricolo le persone in cerca lavoro quasi il doppio rispetto al 1989. Il settore che fa segnare il dato più preoccupante, tuttavia, è il terziario, che sino ad oggi rappresentava il «salvagente» nomico della provincia.

Nel 1990 nel terziario i disoccupati saliti 3 mila 100, contro i 2 mila 970 dell'anno precedente.

I dell'ufficio di collocamento trovano riscontro nel trend negativo che ha caratterizzato negli ultimi mesi l'industria e il commercio in provincia. La cantieristica negli ultimi dodici mesi ha fatto registrare una notevole riduzione di produzione, fatturato, ordini e un'utilizzazione degli impianti pari ad appena il 10 per cento del potenziale.

Ancora peggiore il bilancio delle industrie meccaniche che hanno fatto segnare una perdita del 25 per cento, un calo del 40 per cento degli ordini. Anche nell'abbigliamento si è registrato una diminuzione del 20 per .

Stabile la lavorazione dei metalli positiva (18 per cento in più) la produzione delle cokerie. In crescita anche settore alimentare, il 2 per cento di produzione e il 3 per cento di fatturato.

Fra i disoccupati risulta sempre predominante la componente femminile: alla fine di dicembre del 1990 le donne in cerca di lavoro rappresentavano il 55 per cento degli iscritti collocamento.

Il distretto con la alta disoccupazione femminile è la Valle Bormida (60 per cento), mentre Savona, grazie alla presenza di uffici, banche negozi, si registra la percentuale più bassa. Per quanto riguarda la suddivisione per qualifica, la più alta percentuale di disoccupazione si registra fra gli operai qualificati (15 per cento in più), che negli ultimi mesi sono passati da 18 a 2 mila . Fra gli operai non qualificati l'aumento è stato del 13 per cento (da mila 700 4 mila 200) fra gli impiegati del 14 per cento (da 4 mila 800 a 5 mila 500).

Il rapporto fra assunti e licenziati, ancora negativo. Quest'anno nell'agricoltura, a fronte di 80 assunzioni, si sono verificati 100 licenziamenti. Nel terziario le assunzioni sono state mila 500, contro 4 mila 500 licenziamenti. L'industria e il settore della pubblica amministrazione hanno invece fatto segnare un saldo positivo (62 persone). Rispetto al 1989, comunque, si è verificato leggero miglioramento: nel 1990, infatti, si erano persi oltre 1800 posti di lavoro.

La maggior parte dei licenziamenti ha colpito la categoria degli operai qualificati (2 mila 100). Seguono operai generici (1200), apprendisti (750) e impiegati (600).

In provincia, il comprensorio Savona quello che presenta la percentuale più alta di disoccupazione. Nel Savonese vivono infatti ben 7 mila 172 giovani in cerca di occupazione, pari al 55 per cento dei disoccupati di tutta la provincia.

Nel Finalese gli iscritti alle liste di collocamento sono invece 2 mila 761 e nell'Albenganese 2 mila 67, segue la Valbormida con 1654.

Scarsa, sia quantità, sia in qualità l'offerta di lavoro. Nelle bacheche degli uffici distrettuali di collocamento, dove vengono affissi gli avvisi delle imprese che cercano il personale, c'è poca scelta: 3 posti da cuoco, 5 da cameriera, 2 operaio di impresa delle pulizie, 4 da verniciatore, 2 da aiutante idraulico e 3 da operaio generico. Nella maggior parte d si tratta lavori stagionali.

Lo scorso autunno, per alcune settimane, è rimasto affisso un annuncio in cui veniva offerto un impiego da «pastore di greggi»: un posto difficile da conquistare, perché nel bando si richiedevano esperienza con gli animali, abilità nella tosatura, mungitura e cura del bestiame.

Sempre numerose le offerte nel settore sanitario: posti nella VII Usl e altri 15 in cliniche private e ricoveri geriatrici. La sanità è infatti uno dei settori che offre maggiori possibilità impiego, basti pensare che all'ospedale San Paolo manca il 50 per cento del personale infermieristico.

Le offerte di lavoro più inte- vengono dall'estero. In Francia si ingegneri, programmatori elettronici, veterinari, dentisti. In Gran Bretagna e Germania, chimici, biologi e geologi.

Ermanno Branca

«IL COLLOCAMENTO? POCO»

La ricerca del lavoro, in provincia di Savona, risulta particolarmente difficile per diplomati laureati. Secondo una statistica elaborata dall'Unione industriali, infatti, solo percentuale trascurabile (lo 0,2 per cento) dei giovani laureati savonesi ha trovato lavoro grazie all'ufficio collocamento.

L'11,9 per cento ha risolto problema dell'impiego tramite annunci su quotidiani o giornali specializzati. Il 14,3 per cento ha ottenuto il posto presentando domanda alle imprese, mentre il 23,6 per cento è affidato ai concorsi. Il metodo più sicuro per trovare impiego sono i contatti personali (45,2 per cento), mentre le raccomandazioni risulterebbero decisive solo per cinque per cento dei giovani in cerca di impiego.

I laureati savonesi, tuttavia, conservano un certo ottimismo: oltre il 60 per cento dei giovani che hanno terminato gli studi ritiene di non incontrare difficoltà a trovare impiego. I laureati nelle materie scientifiche e giuridiche sembrerebbero avvantaggiati rispetto ai colleghi provenienti dalle facoltà umanistiche.

Dalla statistica emerge dato incoraggiante per la scuola: oltre il 70 per cento dei laureati ritiene infatti che la preparazione acquisita gli studi offra un aiuto essenziale nel mondo lavoro. Insomma, gli anni passati banchi a studiare servirebbero nell'approccio a mondo nuovo quale quello del lavoro.

Ai giovani per trovare impiego sono ri, media, da anni. Solo il 30 per cento, volta terminati gli studi, ha un'occupazione stabile. Il 13 per cento, comincia a lavorare prima del raggiungimento della laurea; il 60 per cento diplomati che ha trovato lavoro, abbandona gli studi universitari. Ma solo il 3,6 per cento dei giovani, si iscrive all'Università passatempo, i di trovare impiego. (e. b.)

L'Italsider, un tempo la più grande industria del Savonese, è oggi una delle aziende che più risente della crisi

---

Martedì mattina 1703 famiglie di Savona riceveranno il giornale a domicilio senza spendere di più

Ore 7,30, e La Stampa arriva subito a casa

In pochi mesi il servizio ha conquistato molti lettori. Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari Nantes: «Una grande, piacevole novità» Don Lello, parroco del Mongrifone: «E' bello avere il quotidiano sull'uscio, soprattutto quando c'è brutto tempo»

SAVONA. Martedì mattina 1703 famiglie Savona riceveranno La Stampa a domicilio, senza spendere nulla in più alle 1200 lire giornale. Non solo. Entro la fine della prossima settimana le copie che arriveranno sull'uscio dei savonesi saranno cinquanta, forse cento, in più. E sempre entro 7,30. Tutto questo nonostante le difficoltà che un servizio di simili proporzioni presenta.

Una di queste non riguarda la macchina organizzativa, né le edizioni straordinarie che La Stampa ha dedicato alla guerra del Golfo. Sono stati la neve e il gran freddo degli ultimi giorni a rendere più difficile il compito ai ragazzi che ogni mattina consegnano i giornali in città. Eppure, nonostante maltempo, le strade spesso impraticabili, tutto ha funzionato alla perfezione. Le migliaia copie de La Stampa ieri mattina alle 4 già pronte sugli scaffali dell'ufficio «Stampa In» via Guidobono, in attesa di essere infilate nelle borse tracolla degli «In boys» recapitate a domicilio.

Già, «Stampa In» ha fatto passi da gigante. In pochi mesi, da quando è stato aperto l'ufficio di via Guidobono, dove si coordina il servizio e le venti giovani hostess hanno imparato a memoria lo stradario della città in vista delle visite a domicilio, questa complessa macchina organizzativa ha messo a punto anche il più piccolo ingranaggio. I tabulati che il computer di «Stampa In» sforna tutte le sere si arricchiscono di nomi nuovi. Ma chi gli utenti di questo servizio? La Stampa è riuscita a raggiungere tutte le categorie, in modo particolare quelle professionali. Basta scorrere corposo elenco degli «abbonati» per individua- medici, avvocati, ingegneri, architetti, commercianti. La Savona operosa, dinamica, la città (possiamo dirlo?) «in», ha scelto di ricevere La Stampa a casa per iniziare ogni giornata bene informata qualsiasi argomento; la , la politica, la cultura, la realtà della città.

vediamo chi sono alcuni dei cittadini che hanno scelto di ricevere il giornale a domicilio. Certo, si tratta solo di una piccola parte del lungo elenco di «Stampa In», una lista che cresce continuamente. I giudizi sono tutti positivi anche non mancano alcuni apprezzati suggerimenti per rendere sempre più efficiente servizio.

Tra chi ha aderito a «Stampa In», c'è il professor Carlo Ebbli, primario del reparto di Anestesia del San Paolo: «Sono sempre stato un lettore de La Stampa, che acquistavo in edicola uscendo di casa per andare in ospedale. Adesso, il nuovo servizio, trovo il giornale proprio sull'uscio e ho apprezzato la comodità. Posso dare un'occhiata alle notizie prima uscire e ritrovo più tardi per leggerlo in modo più approfondito. Stampa In mi aiuta anche a non dimenticare acquistare giornale».

Dopo un primario, un magistrato tra i più stimati, Renato Acquarone, per anni giudice istruttore a Savona in attività alla Corte d'appello di Genova. Dice: «Sono molto contento questo servizio. Spesso porto il giornale con me a Genova al mattino, anche se la -segna a domicilio piace a tutta la famiglia per comodità e puntualità». positive anche da un avvocato, Emilio Simoncini, tra l'altro arbitro di calcio e tra i più assidui donatori di sangue dell'Avis. «Stampa In funziona ottimamente - esordisce - e lo trovo un servizio intelligente. Il giornale arriva sempre con puntualità. Spesso sono già alzato quando avviene la consegna e mi piace aspettare che il giornale venga lasciato sull'u- per aprire la porta e gustare subito le notizie. Ho apprezzato molto, nei primi giorni del conflitto del Golfo, le notizie date già poche ore dopo gli avvenimenti».

Francesco Accordino, consigliere comunale, già segretario provinciale della dc, è stato tra i primi ad aderire. Dice: «Innanzitutto parlerei della grande comodità del servizio, che mi consente di iniziare la giornata di lavoro perfettamente informato, anche sugli avvenimenti della città. Merito de La Stampa che ha saputo portare anche a Savona un servizio come questo, già in voga in America e in Giappone». Renata Cuneo, la scultrice alla quale la città ha già dedicato un museo, è stata tra le prime a chiedere la consegna a domicilio. Dice: «Purtroppo, ora ho chiesto una sospensione del servizio in quanto ho appena subito un intervento chirurgico agli occhi e non posso leggere. Stampa In ho trovato un ambiente simpatico, giovane ed estremamente coinvolgente».

Sempre tra i professionisti, l'avvocato Gabriella Branca è addirittura entusiasta. «Assolutamente - e - perché è bello sapere che di notte c'è gente che lavora per noi, che pensa a offrire un servizio così utile e comodo. E poi ho saputo che la città ha imparato ad aspettare con affetto i ragazzi e le ragazze che portano i giornali a domicilio». Nel mondo dello sport Savona si sta ritagliando spazi di gr notorietà a livello zionale grazie alla pallanuoto. La Stampa, un giornale attento anche a questo, arriva ogni mattina a casa di Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes. Dice: «Apprezzo questo servizio, che per Savona rappresenta una grande novità. Il giornale garantisce un'informazione precisa, puntuale su tutti i temi. Un fattore che, per me che sono anche insegnante di pallanuoto, è di utilità».

Ancora un avvocato giovane del foro di Savona, Mirko Melano, passato da calciatore: «Mi piace il sistema di Stampa In, nuovo, rapido, immediato. E' un servizio che mi lascia soddisfatto ogni mattina. Sempre puntuale». Giancarlo Berruti, ex comunale: «E' bella comodità che piace a tutta la famiglia, senza contare che per Savona si tratta di una novità assoluto».

Francesco Robatto, funzionario dell'Ente provinciale per il Turismo dice: «Stampa In è innanzitutto una buona idea. Il giornale arriva puntuale: esco di casa alle 7, lo trovo e lo porto me. Nelle mie ore di insonnia mi è capitato di alzarmi presto al mattino e approfittare del servizio. E' un'offerta al lettore che vale molto e spero abbia un grande successo». Infine, don Peltrinieri, per tutti «Don Lello», che tra poche settimane avrà la sua chiesa nel quartiere di Mongrifone. Don Lello prima di entrare in seminario aveva fatto calciatore. Dice: «Amo la mia città e al mattino sento un irrefrenabile bisogno di sapere le vicende della mia gente. E' bello poter avere giornale sull'uscio, soprattutto quando c'è maltempo. Il giornale e il caffè mi accompagnano nel lavoro da 14 anni e adesso più che mai, grazie a Stampa In».

Paride Pasquino

Gabriella Branca

Claudio Mistrangelo

Renata Cuneo

Francesco Accordino

Carlo

Francesco Robatto

Continua lo sviluppo della cittadina che presto incrementerà il numero degli abitanti

Andora avrà un vero municipio

A fine mese si inizieranno i lavori di ristrutturazione del palazzo comunale che termineranno [illegible] Natale. Il progetto, per una spesa di 350 milioni, prevede la sopraelevazione dell'edificio. I nuovi uffici

ANDORA. Entro fine [illegible] si inizieranno i lavori ed entro il prossimo autunno la sopraelevazione dell'edificio comunale andorese sarà una realtà funzionante. Sotto l'albero di Natale la cittadina dell'estremo ponente della provincia di Savona avrà pronto un municipio più ampio e soprattutto più funzionale.

L'intervento edilizio, del co[illegible] [illegible] 350 milioni, sarà effettuato dalla ditta Soneco di Andora che si [illegible] aggiudicata l'appalto. Il progetto prevede circa 350 metri quadrati che saranno ricavati sul tetto dell'attuale costruzione, la quale sorge, dall'inizio degli Anni Ottanta, sulla riva destra del torrente Merula, a metà strada fra la costa e la vecchia sistemazione nella frazione di San Pietro.

Praticamente l'attuale edificio a piano terra e al primo piano verrà rialzato di un altro piano, salvo per la parte sovrastante il salone [illegible] si svolgono i consigli comunali. La limitazione [illegible] stata imposta dal fatto che quella grande sala [illegible] fu a suo tempo dotata di pilastri in grado [illegible] reggere una sopraelevazione.

Con questi lavori tutti gli uffici avranno [illegible] maggiore «respiro» e l'«agibilità» del municipio da parte dei cittadini sarà migliorata. Non solo gli handicappati su carrozzelle potranno, tramite degli accessi a scivolo, raggiungere gli uffici anagrafici per il rilascio di documenti, ma grazie ad un nuovo [illegible] potranno anche accedere all'ufficio tecnico comunale che occuperà tutto [illegible] [illegible]condo piano.

Nelle intenzioni degli amministratori c'è anche una maggiore apertura [illegible] confronti dei consiglieri comunali, come spiega [illegible] sindaco Francesco Bruno (dc): «Alcuni dei locali che saranno liberati, al primo piano, dal trasferimento dell'ufficio tecnico comunale, saranno destinati agli amministratori affinché possano meglio svolgere il loro mandato».

In altre parole il maggiore spazio al primo piano [illegible] destinato agli uffici di segreteria e agli uffici per gli assessori.

Quando l'opera sarà ultimata, quello di Andora diverrà [illegible] delle [illegible] comunali più funzionali della provincia. E ciò avviene dopo anni in cui i cittadini erano costretti [illegible] recarsi nell'entroterra, coprendo un percorso di alcuni chilometri, poiché l'antico nucleo abitato più importante [illegible] Andora non era quello attorno al passaggio a livello della zona mare (ora posto al disotto del cavalcavia per Capo Rollo) ma quello al centro della piana alluvionale del Merula, data la [illegible] agricola dell'allora realtà ando[illegible]. Andora [illegible] una cittadina che si è venuta sviluppando a partire dai 2 mila 284 abitanti di prima dell'ultima guerra mondiale (1936) sino a raggiungere quota [illegible] mila abitanti. Si prevede infatti che col nuovo piano regolatore, che [illegible] divenendo esecutivo, gli oltre 6 mila abitanti attuali sono destinati ad aumentare notevolmente.

Se dagli abitanti residenti si passa poi a considerare quella che [illegible] la popolazione che i «demografi» definiscono «fluttuante» vediamo che nelle punte estive si superano addirittura [illegible] le cinquantamila persone.

La realtà [illegible] Andora si caratterizza quindi per la sua conformazione orografica e per [illegible] passaggio dalla vecchia economia primaria dell'agricoltura a quella terziaria del turismo. Il nuovo piano regolatore infatti non poteva non prevedere, [illegible]me prevede, zone di nuova edificabilità alberghiera e la possibilità [illegible] consistenti ampliamenti per gli hotel esistenti.

Con un territorio pianeggiante alle spalle, Andora è divenuta luogo di espansione per le [illegible]conde case. Nell'ultimo censimento (quello del 1981) le stime [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per cento di case di residenti contro un 75 per cento di seconde [illegible] (in totale [illegible] 7 mila appartamenti). Con tutti i problemi che un inurbamento talmente selvaggio comporta, primo fra tutti quello relativo al rifornimento idrico.

[illegible] Strizioli

Partono i lavori [illegible] ristrutturazione del palazzo comunale di Andora

[illegible] L'EMERGENZA ACQUA

ANDORA. L'unico «punto [illegible]bole» della forte posizione politica del sindaco democristiano Francesco Bruno, che ha portato il suo partito ad aggiudicarsi nelle elezioni amministrative dello scorso maggio la metà dei seggi, è rappresentato dalla crisi idrica che ogni inizio di stagione colpisce la cittadina bal[illegible].

Petizioni, proteste, formazioni di comitati [illegible] agitazione sono ormai una costante, come una costante del paesaggio bal[illegible] [illegible] diventate le cisterne dalle quali, taniche alla mano, i turisti attingono quell'acqua che [illegible] arriva più dai rubinetti e che, se arriva, giunge di colore marrognolo, certamente imbevibile.

L'opposizione comunista e socialista ha cercato di [illegible] [illegible] mobilitazione, ma la popolazione in prevalenza non residente non riesce ad incidere. Il psi, [illegible] particolare, tramite il segretario Aldo Tamburrino, aveva tentato di contestare le bollette dell'acqua in quanto quella erogata non era bevibile. Ma la protesta ha finito per arenarsi.

Anche nell'ultimo Consiglio comunale, [illegible] [illegible] [illegible] socialisti circa l'approvazione del progetto di raddoppio dell'acquedotto del Roja (spesa prevista sui 45 miliardi più le spese [illegible] progettazione) è rimasta politicamente isolata (hanno votato [illegible] favore anche i comunisti). Secondo il psi, con una spesa di 4 miliardi (di cui uno finanziato dalla Regione) si sarebbe potuto mettere in funzione una seconda pompa e raggiungere lo stesso risultato del «progetto faraonico».

Egualmente vanificato il tentativo socialista di contestare la nuova variante generale al piano regolatore. Secondo il psi si era concessa eccessiva edificabilità nella regione di Capo Mele, favorendo alcuni personaggi. «E pensare - dissero i socialisti in consiglio - che alcune relazioni geologiche a Capo Mele non sono convincenti».

Ma ormai i «giochi» erano fatti e l'elaborato urbanistico è divenuto esecutivo.

A rafforzare ulteriormente la già forte posizione di Bruno c'è adesso, appunto, il nuovo piano regolatore che consente all'edilizia di riprendere [illegible] tirare con forza, mentre per quanto riguarda gli operatori turistici esistono possibilità [illegible] costruzione di nuovi alberghi e [illegible] ampliamento di quelli esistenti. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Brucia [illegible] legnaia in frazione Ranzi

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnare un incendio sviluppatosi in una legnaia della frazione Ranzi a Pietra Ligure. Il fuoco ha distrutto il capanno e la legna custodita. Sempre ieri, a Loano, è bruciata, per un ritorno [illegible] fiamma, una Fiat 500. Anche in questo [illegible] [illegible]o intervenuti i vigili del fuoco.

[illegible]

Teppisti incendiano un [illegible]

Un cassonetto della spazzatura è stato dato alle fiamme nella notte tra giovedì [illegible] venerdì nel centro storico di Albenga. Le fiamme si [illegible] sviluppate attorno all'una di notte e [illegible] [illegible] provocate, probabilmente, da un mortaretto gettato nel contenitore. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco. I carabinieri indagano per identificare gli autori dell'atto [illegible] teppismo.

BORGIO [illegible]

Il Tar blocca la discarica [illegible] Tovo

Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria, [illegible] richiesta del Comune di Borgio Verezzi, ha deciso [illegible] sospendere la delibera del Comune di Tovo [illegible]. Giacomo, del luglio del '90, che «dava inizio ai lavori di approntamento [illegible] gestione di una discarica di rifiuti in località Suia». Il Consiglio comunale di Borgio, e gli ecologisti, avevano sollevato «riserve di carattere ambientale» sul sito prescelto per il deposito [illegible] immondizia.

PIETRA [illegible]

Cambiano i numeri telefonici

Una rivoluzione per i telefoni della città: sono cambiati, da 48 ore, [illegible] numeri telefonici. Le aree interessate sono il centro e i quartieri [illegible] Sant'Anna, [illegible]zi [illegible] Santa Corona. Invariato [illegible] numero dei centralini dell'ospedale di Pietra Ligure. I mutamenti sono limitati alle prime due cifre, al posto del [illegible] dev'essere formato il 62, i restanti quattro numeri restano invariate. A marzo altri mille numeri [illegible] variati dalla Sip.

Chi ha agito aveva libero accesso nei locali della scuola

Sospetti dopo l'incendio

Finale Ligure, parla il preside dell'istituto alberghiero dove qualcuno ha danneggiato il suo ufficio. «Non è opera degli studenti, ne sono sicuro»

FINALE LIGURE. E' un clima di sospetto, [illegible] mezze voci, di colpevoli, veri [illegible] più probabilmente presunti, [illegible] l'un l'altro. Nessuna certezza se non quella che a compiere l'attentato sia stato qualcuno molto vicino alla vita dell'istituto. «Un episodio inqualificabile, un attacco ingiustificabile alla presidenza. L'unico risultato raggiunto è quello di una brutta pubblicità alla scuola», sostengono all'unisono i professori.

Non c'è preoccupazione ma tanti sospetti. Del resto non era mai accaduto che all'alberghiero i carabinieri arrivassero per [illegible] indagine di questo tipo: un attentato incendiario nell'uffi[illegible] del preside. Gianfranco Garbarini, il preside dell'istituto alberghiero [illegible] Finale Ligure, non ha molta voglia di parlare. «Vorrei solo sottolineare come, a mio avviso, si debbano scagionare gli studenti. Nessuno di loro aveva alcun motivo per colpire la presidenza», afferma il preside.

E allora chi può essere stato? «Questo [illegible] lo so. Può essere stato il gesto di qualche irresponsabile. Del resto già nel passato ero [illegible] vittima [illegible] un danneggiamento, l'auto rovinata con un chiodo che ha strisciato la carrozzeria. Subito, però, non avevo collegato che il gesto vandalico potesse risalire all'attività scolastica», risponde il preside.

Il bilancio dell'incendio non è certo grave: tre poltroncine da ufficio bruciate, i muri anneriti. «E' grave però che sia [illegible] e che il responsabile possa essere qualcuno della scuola», sottolineano ancora i professori. Anche gli inquirenti sono convinti si tratti di un attentatore interno. Le porte della presidenza [illegible] hanno segni [illegible] effrazione. Chi ha agito poteva, evidentemente, circolare liberamente all'interno dell'istituto. Per quanto riguarda i motivi [illegible] ipotesi sono sostanzialmente due. La prima riguarda l'assenteismo di alcuni dipendenti, la seconda degli ordini di servizio per razionalizzare il lavoro. [s. p.]

[illegible]

FINALE LIGURE. L'inchiesta amministrativa risale alla scorsa estate quando, in seguito alle lamentele di alcuni genitori, i responsabili della scuola non decisero di vederci chiaro [illegible] quanto avveniva, nelle calde ore d'estate, all'interno dell'istituto alberghiero. Ne emerse un quadro desolante. Anziché lavorare alcuni dipendenti avevano organizzato un torneo di carte.

E per sfuggire alla calura estive le partite venivano giocate all'aperto, [illegible] gli occhi di decine di passanti. L'attività ludi[illegible] era talmente appassionante che nemmeno quando arrivavano i genitori per le iscrizioni [illegible] per chiedere informazioni, secondo le testimonianze, gli addetti sospendevano il gioco. «D'estate non c'è lavoro [illegible] bisogna far passare il tempo», si erano [illegible] i protagonisti. L'inchiesta interna era però proseguita. [s. p.]

Si sono iniziati i lavori per la costruzione di una nuova piscina esterna per bambini e principianti

Il palazzetto dello sport di Loano compie dieci anni

Ogni anno 150 mila atleti, in gran parte giovani, utilizzano gli impianti

LOANO. Il palazzetto dello sport di località Fey [illegible] Loano compie dieci anni. La struttura, voluta dai sindaci Giuseppe Guzzetti ed Elio Garassini, è il fiore all'occhiello [illegible] cittadina rivierasca anche [illegible] i costi di gestione (450 milioni nel '90) sono alti. Gli impianti sono utilizzati, per l'attività sportiva, da non meno di 150 mila persone all'anno, con una presenza media giornaliera di 400-500 persone, in prevalenza giovani.

Sono una decina le società sportive che utilizzano le due piscine e la grande palestra. Le discipline sono quelle del nuoto, pallanuoto, nuoto sincronizzato, basket maschile [illegible] femminile, pallavolo, tennis, ginnastica ed arti marziali. Spiega Gennaro Mazzitelli, direttore dell'impianto comunale: «Il palasport è sfruttato al massimo anche dalle scuole dell'obbligo e, da quest'anno, anche dagli istituti superiori. [illegible] pomeriggio [illegible] la sera l'accesso è libero».

PALAZZETTO DELLO [illegible] DI LOANO

[illegible]	1 [illegible]
COSTO DI [illegible] ANNUO	450 MILIONI (90)
NUMERO DI PERSONE CHE UTILIZZANO IN UN GIORNO GLI IMPIANTI	[illegible]
POSTI DISPONIBILI	[illegible] SPETTATORI
NUMERO DI PERSONE CHE UTILIZZANO LA STRUTTURA IN UN ANNO	150 MILA CIRCA (Oltre agli spettatori per spettacoli [illegible] avvenimenti sportivi)

L'impianto sportivo, costato nel 1981, 1622 milioni, è stato completato alcuni anni fa [illegible] una piscina da 50 metri all'aperto (470 milioni) mentre in questi giorni inizieranno i lavori per la costruzione [illegible] una seconda pi[illegible] esterna, per bambini [illegible] principianti, da 12 metri per 6.

All'inizio degli Anni 80 il palasport ha ospitato decine di manifestazioni sportive e d'intrattenimento, di livello nazionale e internazionale (boxe, tennis, nuoto, concerti e altro). Da un po' di tempo, questo tipo di utilizzo dell'impianto, ha subito [illegible] taglio drastico. Commenta l'assessore [illegible] turismo, Giacomo Merello: «Il palasport è nato come uno spazio per i giovani di Loano (il 70 per cento di quelli in età scolare sono iscritti ad almeno una società sportiva) e per i sodalizi. Il [illegible] fine sociale è stato centrato in pieno. Per quanto riguarda i grandi spettacoli [illegible] avvenimenti sportivi, che tanto hanno contribuito a promuovere il nome di Loano in Italia, c'è stato un calo nei programmi esclusivamente per ragioni economiche. Senza sponsor e contributi regionali è ormai impossibile ospitare un incontro di box di [illegible] certo richiamo o [illegible] spettacolo di livello nazionale».

Conclude: «Abbiamo rinunciato [illegible] tante possibilità. Ancora di recente ci sono state proposte manifestazioni, di medio livello, che costano oltre 100 milioni, cifra diventata tutto il budget annuale dell'assessorato al turismo».

A livello di risultati, nel basket, nuoto e tennis, le squadre [illegible] Loano hanno avuto un calo considerevole. Secondo l'assessore Merello anche in questo caso è una questione di costi.

Il Comune ha deciso di mantenere inalterato il suo impegno per la struttura, rinunciando, alle manifestazioni di grande richiamo. Conclude l'assessore: «Le circa 150 mila presenze all'anno, oltre a tutti gli spettatori che seguono le gare sportive e gli spettacoli, [illegible] una risposta positiva al nostro sforzo». Per [illegible]mensioni e caratteristiche il palasport di Loano resta unico nel [illegible] genere in tutto il Ponente Ligure.

Augusto Rembado

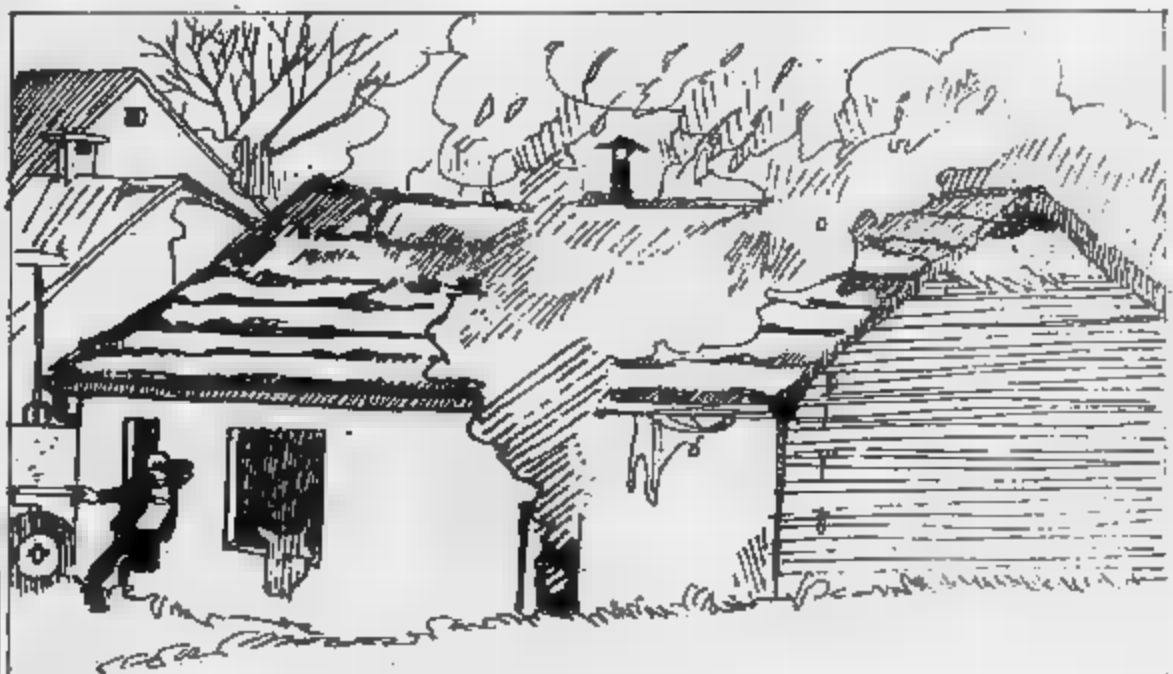
Il Comune, assieme a Bardineto, chiede una caserma di vigili del fuoco

Incendi, Calizzano è indifeso

I roghi delle mansarde e di una stalla hanno dimostrato che ai pompieri occorre troppo tempo per raggiungere l'Alta Val Bormida. Le squadre di volontari non sono attrezzate

CALIZZANO. Gli incendi che in 24 ore hanno distrutto due mansarde e una stalla [illegible] Calizzano, hanno riproposto con forza la necessità di [illegible] distaccamento dei vigili del fuoco più vicino ai paesi dell'Alta Val Bormida. In attesa che questa richiesta, da tempo avanzata dagli amministratori locali, possa [illegible] accolta, si cercherà di potenziare il corpo [illegible] vigili volontari già esistente.

Spiega Ico Mozzoni, sindaco di Bardineto: «Bardineto [illegible] Calizzano distano circa [illegible] chilometri da Albenga e Cairo. Occorrono 40-45 minuti prima che una squadra dei vigili [illegible] fuoco di uno dei due distaccamenti possa giungere in [illegible]. E' troppo per consentire [illegible] intervento efficace».

Per superare i problemi, i Comuni di Bardineto [illegible] Calizzano [illegible] disponibili a collaborare con quanti sono preposti alle necessità del pronto interven[illegible]. Aggiunge Mozzoni: «Abbiamo un mezzo, una vecchia autobotte e un corpo di volontari formato da 20 persone, in grado [illegible] fronteggiare incendi nei boschi e affiancare l'attività dei vigili del fuoco. E' indispensabile che questi volontari, come quelli di Calizzano, possano fare corsi di istruzione per fronteggiare, in attesa dell'arrivo dei pompieri, anche incendi [illegible] abitazioni civili. Pensiamo di [illegible] i volontari nella protezione civile, poi di chiedere l'assegnazione [illegible] mezzi idonei: l'autobotte che abbiamo ora [illegible] [illegible] troppo vecchia per garantire un intervento rapido».

La soluzione ideale sarebbe la creazione [illegible] un secondo distaccamento di vigili [illegible] fuoco oltre a quello di Cairo. Una delle sedi indicate è Millesimo, [illegible] si potrebbe valutare la possibilità [illegible] realizzare il distaccamento proprio a Calizzano o Bardineto. Il Comune di Bardineto dispone di [illegible] sede idonea, che metterebbe [illegible] disposizione, cioè i locali della Croce Verde e della protezione civile.

L'idea di potenziare il corpo di volontari per il pronto intervento piace anche [illegible] Calizzano. Commenta [illegible] vice sindaco Pino Tabò: «Siamo pronti a costitui[illegible] [illegible] ente [illegible] un consorzio che coordini l'attività dei volontari. Oltre [illegible] nostro Comune e a quello di Bardineto dovrebbe coinvolgere anche Murialdo. I tre Comuni distano 20 chilometri uno dall'altro, nella zona abbiamo i boschi più estesi della Liguria. E' assurdo che non [illegible] pensi a fronteggiare l'emergen[illegible] incendi con un'attività più incisiva e coordinata dei volontari».

Il primo nucleo [illegible] volontari si era formato nel 1986. L'incendio della segheria Loser, a Calizzano, dell'anno precedente [illegible] evidenziato l'opportunità di un intervento immediato in [illegible] d'incendio: La segheria, che produceva pavimenti in legno, era stata completamente distrutta dalle fiamme. Non ha più riaperto e una decina [illegible] persone hanno perso [illegible] po[illegible] di lavoro.

I recenti incendi in abitazioni civili a Calizzano [illegible] quello di una mansarda lo scorso anno [illegible] Bardineto hanno [illegible] in luce i limiti dell'attuale organizzazione delle squadre di volontari, non addestrati ad affrontare incendi di case, tanto più con pochi mezzi. Hanno trovato conferma anche le difficoltà che i vigili del fuoco di Albenga [illegible] Cairo trovano per giungere in queste zone, specie in presenza di cattivo tempo.

Prosegue Tabò: «Non è più possibile attendere oltre. [illegible] problema non è trovare i volontari quanto riuscire a mettere in piedi un'organizzazione che li allerti tempestivamente in caso di bisogno». Gli amministratori locali sembrano avere idee chiare su come affrontare l'emergenza incendi.

Si tratta di vedere [illegible] gli enti interessati, a cominciare dal ministero degli Interni, saranno disposti a fornire mezzi [illegible] finanziamenti e a valutare la possibilità [illegible] [illegible] finalmente, un secondo distaccamento di vigili del fuoco in Alta Val Bormida.

Enrico Marchisio

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Anche le industrie in crisi a causa del gelo

Il maltempo ha concesso una tregua alla Val Bormida. Temperature meno rigide, sebbene ancora sottozero, hanno permesso di ripulire parzialmente le strade e agevolato la circolazione. Anche nelle industrie [illegible] è tirato un sospiro [illegible] sollievo. Il freddo dei giorni scorsi aveva messo [illegible] dura prova molti impianti, che hanno dovuto essere scaldati con vapore, per evitare il pericolo di rotture causate dal gelo. In alcuni reparti le produzioni sono state ridotte e anche sospese per motivi di sicurezza.

[illegible]

Preoccupazione all'Acna per i ritardi del Resol

Incontro, ieri mattina, all'Acna tra Consiglio di fabbrica [illegible] segrete[illegible] della Fulc. Sono stati valutati i problemi che la [illegible] approvazione del Resol da parte della giunta regionale sta comportando per il futuro dell'azienda, alla luce anche di un recente confronto che si è tenuto tra sindacati e dirigenti dell'azienda. Per la prossi[illegible] settimana si cercherà [illegible] ottenere una riunione anche con i vertici dell'Enichem [illegible] dell'Enimont.

[illegible] MONTENOTTE

Strada dissestata, disagi in frazione Passeggeri

Per un tratto di 500 metri è quasi impossibile percorrere la strada che attraversa la frazione Passeggeri, [illegible] direzione di Savona. Pericolosi avvallamenti impediscono una [illegible]cia [illegible]. E' la conseguenza di smottamenti sotterranei seguiti ai lavori [illegible] posa in ope[illegible] dei tubi del depuratore. L'asfalto è stato rifatto più volte, ma il pericolo e i disagi rimangono.

CAIRO [illegible]

Proposta la costruzione a Ferrania di [illegible] canile

Il rifugio per cani di località Prà Sottano di Ferrania potrebbe diventare [illegible] canile municipale. Un gruppo [illegible] volontari, gli stessi che stanno aiutando Maria Lerma, la donna che da [illegible] assiste i cani randagi, hanno interessato il Comune. Maria Lerma è in età avanzata, le difficoltà economiche che sta incontrando da tempo suggerirebbero di trasformare il ricovero in canile municipale.

[illegible]

Appello dell'Avis per nuovi donatori di sangue

I giovani che stanno per diventare maggiorenni saranno contattati dall'Avis perché diventino donatori. La situazione dell'associazione è difficile. In pochi anni i soci [illegible] diminuiti di circa [illegible] unità, attestandosi alla fine del 1990 a 230 volontari. Un numero insufficiente per coprire [illegible] esigenze di sangue nella zona. La nota più [illegible]gativa è la crisi di adesioni tra i giovani: l'età media dei donatori ormai è tra i 30 [illegible] i 40 anni.

La situazione dei dipendenti dell'ex fonderia di Cosseria

Granone, altro appello

Dopo sei mesi di disoccupazione speciale sono privi di qualsiasi aiuto
Vane sinora le speranze riposte nell'intervento della Comunità Europea

COSSERIA. Da [illegible] mesi non hanno stipendio, né riescono [illegible] trovare un'altra occupazione. Si tratta degli ex dipendenti della Granone, la fonderia di Cosseria che nell'89 [illegible] stata chiusa. Per 6 mesi, dall'ottobre di quell'anno fino all'aprile del '90, hanno usufruito della disoccupazione speciale, poi più nulla. La loro situazione è divenuta insostenibile, tanto che, alcune settimane fa, si sono rivolti al senatore Giancarlo Ruffino nella speranza di riuscire a trovare una soluzione ai loro problemi.

«Non sappiamo più a chi rivolgerci, viviamo in [illegible] condizione a dir poco drammatica, e poi [illegible] tutto questo periodo c'è stata, nei nostri confronti, poca attenzione e solidarietà». Sono le parole di due lavoratrici di Cengio già occupate alla Granone. Anche l'iniziativa intrapre[illegible] da alcune organizzazioni sindacali per creare un fondo-solidarietà in favore dei lavoratori è naufragata. Attraverso un conto corrente aperto in varie banche della Val Bormida, poco dopo la chiusura della fonderia, erano stati raccolti 4 [illegible] [illegible] milioni, distribuiti nei mesi successivi. Insomma, pochi spiccioli se si pensa che sono stati suddivisi fra 11 [illegible] dipendenti.

Nel dicembre dell'89 il Comune di Cosseria aveva interessato della vicenda [illegible] Comunità Europea e diversi gruppi parlamentari chiedendo un provvedimento legislativo per tutti quei lavoratori costretti a rimanere a casa in seguito alla chiusura dell'azienda per problemi di carattere ambientale.

In [illegible] [illegible] genere, infatti, non esiste alcuna legge che tuteli i dipendenti. Qualcuno rispose al[illegible] richiesta del Comune, ci fu un [illegible] da parte [illegible] alcuni gruppi, poi tutto cadde nel silenzio. A distanza di 9 mesi, undici famiglie [illegible]no [illegible] entrate e le prospettive di una soluzione si fanno complesse.

La Granone aveva iniziato l'attività nell'65, dopo un primo tentativo avvenuto l'anno precedente. Nell'89 [illegible] ordinanza regionale la fonderia è stata chiusa. [l. b.]

UNO SCIOPERO

ALTARE. Ieri alla Nordelettronica i lavoratori hanno scioperato 4 ore per turno e, in mattinata, si s[illegible] riuniti in assemblea. Con un corteo di auto i dipendenti hanno poi raggiunto il Comune, dove hanno incontrato gli amministratori locali.

«Dall'incontro [illegible] [illegible] grande disponibilità - commentano i rappresentanti del Consiglio [illegible] fabbrica -. Ci auguriamo che questo possa [illegible] un passo avanti».

Nei prossimi giorni, probabilmente, [illegible] attuate altre forme di protesta. Il Comune, intanto, ha inviato una lettera al presidente dell'Unione Industriali di Savona e alla direzione generale della Nordelettronica.

Il giorno 25, quando scadrà la cassa integrazione per un centinaio di lavoratori, altri 75 dovranno seguire la loro stessa sorte. [l. b.]

Prosegue l'inchiesta sulla morte di un pensionato di 74 anni

«Non [illegible] maltrattato il nonno»

Ragazza di Cairo respinge le gravi accuse

SAVONA. A Paola Boggio, 25 anni, di San Giuseppe di Cairo, l'accusa di avere maltrattato [illegible] nonno materno, Giovanni Barbero, 74 [illegible], non andava proprio a genio e non ha atteso la convocazione del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, per dire la sua «verità» sulla morte, per broncopolmonite, del congiunto.

Tramite il difensore, l'avvocato Attilio Bonifacino di Cairo, ha chiesto e ottenuto di essere interrogata dal magistrato. Sembra che il verbale sottoscritto [illegible] un atto [illegible] accusa contro la madre, Angela Barbero, 56 anni, e altre persone.

La «verità» di Paola Boggio avrebbe trovato riscontri, al[illegible] parziali, nei rapporti giudiziari sulla vicenda, sottoscritti dai vigili urbani di Cairo Montenotte. [illegible]i giorni scorsi, il giudice Parenti li aveva interrogati per ulteriori chiarimenti e, probabilmente, per [illegible] supplemento di indagini.

Giovanni Barbero abitava con la figlia, Angela e [illegible] nipote minore, Marta, 17 anni, [illegible] San Giuseppe di Cairo, nel condominio Pavione. E' morto lo scorso 7 giugno, dopo un ennesimo ricovero all'ospedale. Pochi giorni prima del decesso, anche Angela Boggio era andata a vivere nel condominio della frazione San Giuseppe.

I troppi ricoveri in ospedale dell'uomo insospettirono [illegible] sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Emilio Gatti, che ordinò l'autopsia e una perizia sulla morte di Giovanni Barbero. Il professore Sergio Bistarini concordò con i medici dell'ospedale di Millesimo sulle cause del decesso di Giovanni Barbero: broncopolmonite bilaterale. E nella perizia andò oltre: «Esiste un nesso di casualità fra la malattia e i maltrattamenti subiti dalla vittima».

L'inchiesta passò [illegible] mano, per competenza, al sostituto procuratore della Repubblica del tribunale, Tiziana Parenti. Angela Barbero e la figlia, Paola, furono raggiunte [illegible] comunicazioni di garanzia in cui si ipotizzava il reato di maltrattamenti, aggravato dalla morte della vittima. Le informazioni che riguardano la nipote minore di Giovanni Barbero vennero trasmesse alla procura della repubblica dei minori.

Davanti al giudice Parenti, Paola Boggio avrebbe confermato che il nonno sarebbe stato cacciato [illegible] casa, ripetutamente, dalla figlia: anche quando, fuori, pioveva o nevicava. E con l'aiuto, o dietro istigazione [illegible] altre persone. Paola Boggio, però, si è dichiarata estranea a questa vicenda, durata anni, che [illegible] concluse con la morte del pensionato poco dopo il suo arrivo nella casa di S. Giuseppe. [b. b.]

Dopo la nevicata record dei giorni scorsi, la morsa del freddo continua a farsi sentire

La viabilità è andata in tilt per il gelo

Nonostante l'opera degli addetti alla manutenzione delle strade, il ghiaccio ha provocato disagi e incidenti Traffico deviato al Malpasso, chiusa a lungo l'autostrada tra Sestri Levante e Deiva. Ancora [illegible] isolate

SAVONA. [illegible] c'è più [illegible] sulla costa, ma il freddo continua a farsi sentire. La colonnina del mercurio è salita rispetto a giovedì, a Savona si è registrata una temperatura vicina allo 0, ma i disagi sono comunque continuati in tutta la provincia. Le difficoltà maggiori sono state quelle legate al traffico. Gli incidenti, tutti senza conseguenze per le persone, sono stati decine. Molti automobilisti, inoltre, hanno dovuto far ricor[illegible] all'elettrauto per riuscire a far partire il motori della propria vettura.

Le corriere dell'Acts e della Sar hanno viaggiato con pesanti ritardi, frenate dal ghiaccio [illegible] dalla neve. La situazione [illegible] ancora grave nell'entroterra. Sia in Val Bormida che nelle [illegible] collinari del Savonese e del Ponente, neve [illegible] ghiaccio [illegible] accennano ad andarsene.

Nel capoluogo il paesaggio è cambiato rispetto all'altro ieri. La neve, che era caduta secca [illegible] farinosa, [illegible] quasi scomparsa. Molti automobilisti, ieri mattina, per timore di un nuovo peggioramento del clima hanno messo le catene alle ruote dell'auto, [illegible] è [illegible] una precauzione inutile. Le strade principali, cosparse abbondantemente di sale, non sono gelate. Giovedì alle 18, i responsabili dell'Amnu, addetti allo spargimento del sale, hanno finito le scorte e sono dovuti andare a La Spezia per acquistarne altre 17 tonnellate. Una corsa contro il tempo che è servita a mantenere pulite le strade.

Rispetto ad altre nevicate precedenti, la pulizia dell'asfalto questa volta è stata rapida. «Abbiamo spostato nei giorni scorsi i [illegible] di soccorso da Ci[illegible] Montà al deposito di piazza Amburgo a Legino. In questo modo siamo potuti intervenire in [illegible] tempestiva», spiegano i dirigenti dell'azienda municipale. Nonostante tutto, i mezzi pubblici, [illegible] causa delle condizioni meteorologiche, hanno accumulato ritardi anche ieri. Decine gli interventi dei vigili del fuoco. La temperatura, mantenutasi bassa, ha fatto gelare l'acqua nei tubi degli impianti idrici e di riscaldamento. Lastroni di ghiaccio si sono formati sotto le gallerie cittadine in via Vittime di Brescia [illegible] in quella di Valloria.

Anche la Riviera ha ripreso i suoi colori abituali anche se qualche chiazza di neve resiste nei punti più freddi. Ad Albenga la temperatura ha oscillato tra i 2 e i meno 2 gradi. Nella notte tra giovedì e venerdì, tutto il Ponente [illegible] stato battuto da un forte e gelido vento che proveniva da Nord. I vigili [illegible] fuo[illegible] sono intervenuti [illegible] Peagna e a Campochiesa, frazioni di Ceriale e Albenga, per tettoie pericolanti, vetrine [illegible] serre in frantumi, alberi che minacciavano di cadere.

Per il freddo, i lavori di siste[illegible] dell'Aurelia, [illegible] Malpasso, dove ormai da un mese si procede [illegible] senso unico alternato per i detriti [illegible] [illegible] frane, [illegible] durati dalle 9 alle 16. La strada è rimasta bloccata costringendo gli automobilisti a una lunga deviazione sull'autostrada. A Cisano sul Neva i vigili del fuoco hanno liberato la carreggiata da un camion che [illegible] [illegible]dato e ostruiva la strada.

Ad Andora non sono mancate le polemiche. Gli abitanti della frazione Conna, nel primo entroterra, sono rimasti isolati si[illegible] a ieri mattina. Il sindaco di Andora Francesco Bruno ha firmato un'ordinanza [illegible] chiusura per le scuole di ogni genere e grado. Gli studenti andoresi, se il tempo migliorerà, torneranno a scuola lunedì. Le preoccupazioni maggiori, nel Ponente, sono rivolte all'agricoltura. La gelata c'è stata e le organizzazioni agricole parlano di danni rilevanti.

Nell'entroterra ha smesso di nevicare [illegible] le strade sono pulite. Nonostante questo ci [illegible] disagi dovuti alla neve caduta nei giorni scorsi. Nei centri della Val Bormida gli incidenti, per fortuna senza danni alle persone, sono stati numerosi e frequenti gli interventi dei vigili del fuoco per chiamate dovute alle rotture di tubazioni.

Situazioni analoghe [illegible] Sassello, Stella, Castelvecchio, Calice Ligure [illegible] in tutto l'entroterra savonese, finalese e albenganese.

Stefano Pezzini

[illegible] GENOVA

GENOVA. Ieri pomeriggio, la bufera di neve che ha investito Genova e il Levante si è placata. Il freddo però persiste [illegible] le previsioni annunciano temperature rigide per oggi e domani.

Il quadro non [illegible] confortante. Tubi rotti e [illegible] senz'acqua, scuole chiuse anche oggi per decisione del provveditore Claudio Landi, uffici irraggiungibili, mezzi pubblici stracolmi di gente, treni in forte ritardo, autostrada bloccata in mattinata [illegible] decine di incidenti per [illegible] ghiaccio e la neve. Nell'entroterra genovese e del Tigullio, paesini [illegible] alcune [illegible] sparse, sono rimaste isolate fino a sera.

E' stata la massa di aria proveniente dall'Atlantico che [illegible] è scontrata [illegible] quella permanente in Europa, come spiegano al Centro meteo Mursia [illegible] Portofino, [illegible] [illegible] le nevicate degli ultimi due giorni. Non accadeva dal gennaio di cinque anni fa. Addirittura, a Chiavari, pochi ricordano di aver visto dai dieci ai venti centimetri di neve sulla costa. L'ultima volta era accaduto nel febbraio del 1929, quando l'osservatorio del seminario arcivescovile registrò dieci centimetri di [illegible] al suolo con punte di quaranta, [illegible] temperatura di meno sei gradi e forte vento.

A combattere gli strati di ghiaccio [illegible] i cumuli di neve sulle strade è il servizio di pronto intervento della Provincia [illegible] Genova in collaborazione con i vigili urbani e i pompieri. [illegible] calcola che finora siano stati cosparsi circa ottomila quintali di sale, ma alle prime luci dell'alba la città era in tilt. Se [illegible] l'intervento degli spazzaneve dopo poche ore i mezzi pubblici e le auto hanno cominciato a circolare, alcune zone [illegible] rimaste senz'acqua e luce. All'asciutto buona parte degli abitanti di Prà e Cornigliano: [illegible] particolare via Capodistria, via Carloforte [illegible] [illegible] Insurrezione. Identica la situazione nelle zone alte [illegible] Castelletto o nei vecchi edifici [illegible] [illegible] storico. Un cavo della rete Enel in via D'Eramo è gelato a [illegible] del freddo lasciando [illegible] buio una vasta [illegible] di Borgoratti. Alla Questura sono arrivate centinaia di telefonate per impianti di allarme fuori [illegible] nelle abitazioni, mentre i 700 taxi della città [illegible] riusciti [illegible] malapena a soddisfa[illegible] le richieste [illegible] un paio di linee di autobus dell'Amt sono state soppresse. Al pronto [illegible] del San Martino sono state medicate decine di persone rimaste vittime di scivoloni sul ghiaccio. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno prestato soccorso ad un'anziana di 60 anni, Mariuccia Manca, che vive da sola in salita Carrupola: una zona isolata alle pendici del monte Fasce. La donna, immobilizzata a letto per una caduta, non aveva cibo e carbone da ardere per riscaldare la casa.

Nel Tigullio [illegible] nevicata ha colto di sorpresa tutti causando gravi disagi alla viabilità. L'autostrada A12 [illegible] rimasta chiusa a lungo fra Sestri Levante e Deiva Marina. Prima [illegible] [illegible] di [illegible] incidente che ha coinvolto alcune auto e un Tir, poi perché si era formato [illegible] notevole [illegible] di ghiaccio sull'asfalto. **[f. g.]**

Una insolita immagine di Sestri Levante: la neve copre la sabbia della spiaggia (FOTO [illegible])

[illegible] PIOGGIA [illegible]

IMPERIA. Anche ieri mattina la provincia di Imperia si è risvegliata sotto una leggera col[illegible] di [illegible]. E' la seconda volta che accade, in un paio di giorni (non succedeva dall'85), ed è insolito lo spettacolo della spiaggia imbiancata, che [illegible] [illegible] il giallo della mimosa, ormai fiorita, nonostante l'ondata [illegible] freddo. Poche [illegible] [illegible] già il manto si era disciolto, anche per l'azione della pioggia: sulla costa, ieri [illegible] mezzogiorno, ne [illegible] già caduti 6 millimetri.

Non si lamentano danni, se non alle coltivazioni. Sull'Autostrada dei Fiori, durante la tormenta della scorsa notte, [illegible] nel tratto fra Savona [illegible] Imperia, spazzato da raffiche [illegible] [illegible]to, si [illegible] verificati una decina di i[illegible]cidenti (tamponamenti [illegible] sbandamenti sull'asfalto viscido), ma tutti senza gravi conseguenze. Molto lavoro per gli agenti della polizia stradale, ma nessun ferito. Traffico difficoltoso anche sull'Aurelia, e in particolare [illegible] tornanti [illegible] Capo Mele e di Capo Mimosa.

Strade ghiacciate, [illegible] qualche pericolo per gli automobilisti, nelle località dell'entroterra. Sul Colle di Nava, transitabile solo con l'uso di catene, la neve ha raggiunto lo spessore di 20 centimetri [illegible] la temperatura è scesa a 10 gradi sotto lo zero, per poi risalire a meno 4 durante la giornata. E' nevicato anche in Valle Arroscia: ma presto la neve si [illegible] disciolta, rendendo più fluida la circolazione. Il gelo è intenso, però le scuole e gli uffici hanno regolarmente funzionato.

Giovedì a tarda sera, quando con l'infuriare del maltempo si temeva che la situazione potes[illegible] aggravarsi, la direzione [illegible]l'Amat, l'azienda dei trasporti pubblici di Imperia, si è riunita d'urgenza, per valutare se fosse stato il caso di sopprimere le corse per le frazioni collinari e le vallate circostanti, le più difficoltose da raggiungere. [illegible] mattino seguente, dopo un controllo, l'allarme è rientrato: è stato deciso di mantenere le linee, e i bus color arancione hanno continuato regolarmente a circolare.

La temperatura, a Imperia [illegible] sulla costa, da ieri è in lieve rialzo. Lo confermano anche i dati forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune: «Nell'arco di ventiquattr'ore, [illegible] [illegible] passati da una minima di 0 e una massima di 2 a [illegible] e 7 gradi sopra lo zero. Non è un'anomalia: si rientra nella [illegible] anche se da sei anni il termometro non [illegible] abbassava così tanto. Nell'ultimo triennio, l'anticiclone delle Azzorre aveva contribuito ad elevare la temperatura al [illegible] [illegible]ra della media stagionale. [illegible] già da oggi [illegible] previsto [illegible] ulteriore rialzo», precisa il direttore Bino Bini.

A Sanremo, per alcune [illegible] è stata chiusa la strada per San Romolo. Ancora difficili [illegible] invece i collegamenti [illegible] Monte Bignone. Nelle valli dell'estremo Ponente (Nervia [illegible] Roja soprattutto), squadre di volontari sono al lavoro per spalare la neve dagli antichi «carrugi» e dalle scale delle [illegible] abitate da anziani. **[s. d.]**

E' stato presentato ieri in Regione il progetto per realizzare nella cittadina un presidio ospedaliero all'avanguardia

Passa da Ospedaletti il rilancio della medicina italiana

All'iniziativa lavorano ricercatori [illegible] tecnici, anche americani. La struttura dovrebbe ospitare alcune specializzazioni, tra cui cardiochirurgia [illegible] ortopedia. Previsti numerosi edifici, un albergo per pazienti e familiari [illegible] un college per il personale. Il Comune ha già individuato l'area

GENOVA. Portare [illegible] sanità ligure al livello di quella [illegible]ropea, sconfiggendo la concorren[illegible] della vicina Francia, meta di un pellegrinaggio incessante di pazienti italiani alla ricerca di luminari della medicina e di cliniche fornite [illegible] attrezzature all'avanguardia. Il buon proposito può diventare realtà, se le pratiche burocratiche non ostacoleranno l'approvazione del progetto di un presidio ospedaliero che dovrebbe sorgere ad Ospedaletti.

Il progetto è sulla carta [illegible] potrebbe essere realizzato nei prossimi anni. Il nuovo presidio sanitario sarà [illegible] frutto di [illegible] collaborazione tra ricercatori, medici [illegible] tecnici italiani e americani. La scelta della località ideale per lanciare la sfida alla medicina del futuro è caduta [illegible] Ospedaletti perché [illegible] [illegible] centro climatico rinomato, che ha dalla [illegible] anche il fatto di essere vicino alla Costa Azzurra.

Il progetto è stato presentato ieri mattina nella [illegible] del [illegible] siglio regionale, alla presenza del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, degli assessori regionali Rosavio Bellasio [illegible] Bruno Valenziano [illegible] del presidente nazionale dell'Ordine dei medici Eolo Parodi.

All'iniziativa sta lavorando la fondazione americana «Hope», che si occupa del sistema sanitario nel mondo. I suoi esperti, che provengono da prestigiose università degli Stati Uniti, forniscono contemporaneamente la consulenza nella programmazione degli istituti ospedalieri che si stanno realizzando [illegible] Cina ed in Polonia.

Il «progetto Ospedaletti» consiste in un complesso destinato ad ospitare le specializzazioni [illegible] cardiochirurgia, trapianti, urologia, ortopedia e traumatologia, particolari branche di chirurgia (ad esempio quella della mano), e neurochirurgia.

La struttura ospedaliera sarà formata da [illegible] edificio che ospiterà l'ospedale generale, un altro sede [illegible] uffici e servizi ambulatoriali, un albergo per pazienti e familiari, un college per personale sanitario e amministrativo, i locali per la riabilitazione degli anziani, la fisiochinesi-terapia, fanghi, palestre, la residenza degli impiegati, ed altri servizi indotti, tra [illegible] uno shopping center, centri culturali, sociali, e congressuali.

L'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, [illegible] commentato positivamente l'opera, assicurando la disponibilità a snellire i tempi dell'iter burocratico. «La cosa peggiore per un amministratore pubblico - ha detto Bellasio - è spaventarsi delle [illegible]vità. Qualunque [illegible] iniziativa deve essere valutata attentamente, tenendo presen[illegible] che la sanità è [illegible] complesso vasto di risorse, che vale la pena approfondire nelle diverse argomentazioni. Il progetto del nuovo centro ospedaliero a Ospedaletti è [illegible] rilevante importanza scientifica».

Il Comune di Ospedaletti ha già individuato le aree su cui dovrebbe sorgere la struttura. Spiega il sindaco Stefano Ghirardelli: «Abbiamo indicato la disponibilità del terreno comunale nella zona di rio Pini, un'area di 30 mila metri quadrati, per ospitare la struttura centrale. Abbiamo inoltre fornito agli esperti della Fondazione "Hope" una planimetria degli altri lotti. Ritengo che [illegible] presi[illegible] possa diventare un indotto portante nell'economia della nostra cittadina [illegible] per questo svilupperemo l'iter amministrativo nel minore tempo possibile».

La legge di riforma del sistema sanitario, che dovrebbe es[illegible] approvata entro marzo, consentirà [illegible] abbreviare ulteriormente i tempi, grazie all'integrazione degli interventi pubblici e privati che [illegible] previsti in due articoli. «Per costruire un complesso di questo genere - precisa il ministro De Lorenzo - occorrerebbero tempi lunghi, in attesa dei finanziamenti statali. La legge invece dice che [illegible] può affidare la realizzazione a privati, che impegnano i capitali. Una volta ultimata, la struttura potrà essere utilizzata [illegible] convenzione con il sistema sanitario pubblico».

Paola [illegible]

L'ospedale San Martino [illegible] Genova A lato, il ministro della Sanità [illegible] Lorenzo visto da Ghiglione

ISOLATO [illegible] DELL'INFLUENZA

GENOVA. Il virus della nuova influenza che, in queste ultime settimane, ha messo ha letto moltissimi bambini [illegible] stato scoperto a Genova da Pietro Crovari, direttore dell'istituto di igiene dell'Università e consulente per l'influenza dell'Organizzazione mondiale per la sanità. Il ricercatore ha infatti isolato il principale «responsabile» di questa prima ondata influenzale che pare colpire soprattutto i più piccoli.

Da qualche tempo nelle classi elementari e medie di tutta Italia numerosi banchi sono rimasti vuoti. Non si trattava però di una semplice indisposizione dovuta al freddo e alla neve, ma [illegible] una forma infettiva che indeboliva le costituzioni più fragili. Per questo è stata subito soprannominata «influenza dei bambini».

I sintomi provocati da questa nuova influenza sono: febbre, che in taluni casi può diventare anche alta, rinite e faringite, con la possibilità di disturbi gastrointestinali.

Il professor Crovari ha identificato il virus come appartenente al tipo B, mentre in autunno si prevedeva l'arrivo di virus di tipo A, con una minima componente del [illegible]. E' proprio del virus B, detto anche «giapponese», che dipende l'aspetto «pediatrico» dell'influenza in queste prime settimane. «Il virus [illegible] - ha osservato Crovari - è molto stabile, avendo pochissimi sottotipi. Inoltre ricompare a distanza di anni (in Italia l'ultima volta [illegible] stata nel 1987-88), mentre quelli di tipo A si manifestano con maggiore frequenza».

Gli adulti hanno così sviluppato progressivamente [illegible] certa immunità nei confronti del virus B, mentre i più piccoli, proprio per ragione dell'età, possono non esserne mai entrati in contatto.

Anche [illegible] il virus B è stato un inatteso protagonista dell'influenza, [illegible] ci sono problemi per coloro che si sono già fatti vaccinare all'inizio della stagione: la protezione è assicurata ugualmente dai preparati farmaceutici messi a punto lo scorso autunno.

Come ci si può quindi comportare con l'influenza appena arrivata? «Come sempre in questi casi» ha risposto Crovari. «E' consigliabile non prendere antibiotici senza aver prima consultato il medico. Pillole o supposte [illegible]o necessarie nel caso in cui all'influenza siano associate infezioni alle vie respiratorie. La cura migliore resta quella tradizionale: stare a letto, al caldo, non fare gli eroi e [illegible] avere paura, aspettare pazientemente che la malattia passi da sola».

9 febbraio del '41: 31 minuti di terrore e 144 morti

LA BEFFA DI GENOVA

Cinquant'anni fa le corazzate inglesi colpirono la città e se ne andarono indisturbate

NOVE febbraio 1941, cinquant'anni fa. Alle 7,35 le sirene a Genova suonano l'allarme. Nessuno ci fa caso, non è la prima volta che le sirene suonavano a vuoto e da tempo la città non subiva attacchi. Ma quel giorno, [illegible] minuti dopo l'allarme, alle 8,14 in punto, la corazzata inglese Renown apre il fuoco. Subito dopo sparano anche i «381» di un'altra corazzata, il Malaya, e i «152» dell'incrociatore Sheffield. Il bombardamento dura 31 minuti. Piovono su Genova 1401 proiettili, [illegible] 144 abitanti, 272 i feriti, 2500 restano [illegible] casa. La flotta britannica si avvicina sino a 16.000 metri dalla costa. Nessuno la contrasta. Né aerei, né navi italiane. Anche le batterie costiere entrano in azione con colpevole ritardo. Pochi mesi prima, il 14 giugno 1940, una sola torpediniera della Regia Marina, il Calatafimi, aveva affrontato 15 navi francesi al largo di Arenzano venute a bombardare gli impianti industriali di Savona-Vado e Genova. Al comando della piccola nave c'era un ligure, il tenente di vascello Giuseppe Brignole, di Noli, che per quell'azione sarà decorato pochi mesi dopo da Vittorio Emanuele III e Mussolini con la prima medaglia d'oro del Secondo conflitto mondiale. Il 9 febbraio il miracolo non si ripete. Ne succede un altro però: un proiettile da «381» striscia senza esplodere sul pavimento della cattedrale di San Lorenzo.

La «beffa di Genova», [illegible] poi passerà alla storia, si consuma in una mattina di inverno particolarmente mite.

La flotta di Sua Maestà lascia la base di Gibilterra il 6 febbraio e fa rotta verso l'Atlantico. Ma nella notte del 7 ripassa lo stretto puntando decisamente verso le Baleari. La mossa non sfugge alle nostre spie che informano subito Supermarina. Sarà l'unica informazione [illegible]positiva giunta ai nostri comandi. Per il resto gli inglesi agiscono indisturbati. Avevano d[illegible] di bombardare Genova per mandare a monte i progetti di Hitler e Mussolini (occupazione di Gibilterra e coinvolgimento della Spagna nel conflitto) e per dimostrare che il Mediterraneo restava un «lago» inglese. La squadra, al comando dell'ammiraglio James Somerville [illegible] innalza le sue insegne sul Renown, è composta, oltre allo Sheffield e al Malaya, anche dalla portaerei Ark Royal e da dieci caccia. La mattina dell'8 febbraio le navi nemiche sono avvistate a Sud-Est di Maiorca da diversi ricognitori italiani. Supermarina ha tutti gli elementi per ordinare alla nostra flotta di andare a caccia di quella inglese. Alle 19 l'ammiraglio Angelo Iachino, ligure, di Sanremo, esce dalla base di La Spezia con le [illegible] tre corazzate: Vittorio Veneto, Cesare e Doria. Deve congiungersi l'indomani mattina a 50 miglia a ponente di Capo Testa, estrema punta Nord-occidentale della Sardegna, con i tre incrociatori Trieste, Trento e Bolzano che hanno già lasciato Messina. [illegible]le tre di notte la formazione di Iachino passa a trenta miglia di distanza da quella di Somerville: una naviga [illegible] la Corsica, l'altra ha la prua su Genova.

Alle 8 [illegible] mattino [illegible] fabbraio le [illegible] unità della Regia Marina si riuniscono, come previsto, al largo di Capo Testa. Ma a quell'ora Somerville, dalla plancia del Renown, ha già inquadrato col binocolo le case di Genova. Il suo racconto: «Lo spettacolo di Genova [illegible] quasi drammatico nei suoi contrasti. Era [illegible] calma mattina di domenica; la costa era in basso nascosta alla vista dalla foschia sopra la quale spuntavano le montagne, che col salire del sole, variavano il loro colore dal grigio al rosa: nulla rompeva la pace e il silenzio. Improvvisamente il Renown aprì il fuoco: erano le 8,14». Solo alle 8,25, quando ormai la città subiva il bombardamento da dieci minuti, il comando Marina di Genova trasmette a Supermarina il segnale di scoperta che aveva ricevuto alle 8,01 dalle vedette del semaforo di Portofino.

E altri ritardi, altri errori si ripetono in quella drammatica giornata. Alle 7,30 gli [illegible] dell'Ark Royal [illegible] su La Spezia e Livorno per lanciare mine magnetiche in grado di impedire l'[illegible] della nostra flotta, peraltro già in mare. E da dove arrivavano quei velivoli se non da una portaerei al largo delle coste? Supermarina non informa Iachino che solo alle 9,50 riceve dai marconisti del Vittorio Veneto l'incredibile notizia: «Ore 8 navi nemiche bombardano Genova. Dirigete per Nord». Ma la beffa è consumata. E la nostra flotta continuerà a vagare per tutto il giorno alla ricerca di Somerville. Inutilmente.

Pier Paolo Cervone

Sopra una [illegible] di Genova colpita dal bombardamento della task force inglese. Qui a lato, unità [illegible] militare italiana all'inseguimento del convoglio britannico nelle acque dell'Alto Tirreno [ARCHIVIO STORICO]

RASPELLI HA PROVATO

Tortini, zucca e cima freschi sapori di casa

CATERINA A CASELLA (GE)

Arrancato in autostrada fino a Busalla, uscite al casello e piegato a sinistra verso la località di Casella. Lì arrivati, imboccate la circonvallazione a destra, verso gli sterminati magazzini Standa, superato il ponte dello Scri[illegible] e salite per un chilometro. No, [illegible] prendete la di[illegible] verso Serra Riccò: la singolare nostra meta di questo sabato è in cima, poco prima del gruppo di case della frazione, accanto alla ben segnalata Villa Cortino (che è un ricovero per anziani).

Caterina è su due livelli: parcheggiate al piano terra, in un angustissimo spazietto in mezzo ad un'aia, o salite di sopra, dove trovate qualche posto davanti al bellissimo prato all'inglese, meravigliosa[illegible] tenuto, che precede questa [illegible] deliziosa, discreta, raccolta, ben poco segnalata.

In questo spicchio di Liguria fuori dal mondo, potrete [illegible] dovunque: silenzio, calma, senso di riposo (anche troppo, forse, fuori stagione) vi faranno pensare di essere in Austria od in Svizzera.

All'ingresso eccovi il barattino e poi due salette di grande comodità, con i tavoli ben distanti gli uni dagli altri, di un piacevole taglio [illegible]ico elegante, sul fondo il salotto che sembra proprio quello di casa, delle toilette immacolate, un ambiente, e dico tutto, dal meraviglioso caldo tono di [illegible].

D'accordo, «casa» (e le posate sono d'acciaio) però il Parmigiano Reggiano (già grattugiato nella formaggiera) arriva da Peppino Cantarelli, piatti e posate vengono cambiate ad ogni portata e, per servirvi, anche se siete da solo, i camerieri non vi passano mai davanti al naso.

Io, francamente, ho avuto l'impressione che mi avessero riconosciuto appena entrato: anticipato da una prenotazione fatta con uno dei miei tanti pseudonimi (anche [illegible] non lo davano a vedere) ma quell'odore buono e grato di vaniglia delle grandi cucine mica se lo [illegible] inventati all'ultimo momento.

E nemmeno si [illegible] inventati all'ultimo momento [illegible]ei piatti di meravigliosa freschezza, di grande equilibrio, di eleganza e raffinatezza e, insieme, di gusto ricco e pieno, tutti nel solco della più genuina tradizione genovese e ligure...

Un pezzo di focaccia, pani diversi, buoni grissini e poi la galantina di vitello, l'insalata russa, i tortini dell'antipasto, tutta roba meravigliosamente fresca e fatta in casa, l'assaggio di polenta fritta con lo spezzatino, la sapida torta di zucca, la gustosa Pasqualina, la sublime terrina di coniglio. Da non perdersi tre assaggi di primi meravigliosi: i ravioli al tocco di magro, gli insuperabili pansotti al sugo di noci, le lattughe in brodo... Al secondo, non perdete (come [illegible] l'ho perso io) il fritto misto all'italiana, sontuoso per varietà di [illegible] sortimento, e la cima perfetta. Si chiude con bavarese alla panna e canestrelli fatti in [illegible] come tutto il resto, con un amore per le buone cose che traspare da ogni particolare.

Il tutto, l'avrete capito, non è indicato da un [illegible] scritto, [illegible] suggerito a voce, così come i buoni vini di [illegible] discreto assortimento ed i distillati che chiudono un pranzo sorprendente. Il [illegible] ricco menu mi è costato [illegible] lire e, alla fine, mi è rimasta nel cuore tanta, ma [illegible] voglia di ritornare.

[illegible] Raspelli
(Provato il 14-11-1990)

CATERINA
Località Cortino 5
Tel. (010) 937.946
Chiuso martedì. Lunedì aperto solo su prenotazione.
Voto: **15,5/20.**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Minaccia di chiusura per 60 cantieri edili

Un convegno anti-crisi

Disordini a Sanremo in consiglio comunale

Savona: ospedale in capo al mondo

IL viaggio a ritroso tra le pagine che, già vent'anni fa, La Stampa dedicava alla Riviera di Ponente attraverso quelle che allora si chiamavano «Cronache della Liguria», consente di stabilire che il tempo, talvolta, trascorre invano.

Prendiamo il caso del nuovo ospedale S. Paolo di Savona, che si stava costruendo nella [illegible] di Valloria. All'interno del problema, quello del suo trasferimento dalla vecchia sede di [illegible] Italia, veniva messa sotto i riflettori della critica anche la questione dei collegamenti tra la città e il nuovo ospedale, così decentrato, [illegible] altro per [illegible] fatto di abitudine.

Vent'anni dopo siamo, praticamente, d'accapo. E' vero, nel frattempo il Comune ha provveduto a far costruire [illegible] rampa d'accesso, una sorta di «direttissima» dall'Aurelia al S. Paolo. Ma è una strada tortuosa e ripida, dove è facile perdere il controllo della guida se non si è più che attenti. E quando un'ambulanza deve correre verso il Pronto [illegible] rappresenta un ostacolo in più.

Si poteva fare diversamente? Forse, magari ricorrendo a qualche coraggioso esproprio e allargando a dovere via Famagosta e via Genova. E se ancora oggi l'ospedale risulta un po' troppo distante dal cuore della città molto dipende anche dal servizio insufficiente dei mezzi di trasporto pubblico.

Genova, dalla storica Fiat Mefistofele alla vettura personale di Battista Pininfarina

I bolidi che nel '20 facevano i duecento all'ora

A Genova prima rassegna internazionale delle auto d'epoca

GENOVA. [illegible] aperto ieri i battenti nei locali della Fiera la prima edizione di «Genova autostory», esposizione internazionale di auto d'epoca, che ha per tema la carrozzeria e l'evoluzione del design.

Gioiello dello stand Fiat è la «Mefistofele» del 1924, passata alla storia per aver ottenuto in quell'anno il record mondiale assoluto di velocità a quasi [illegible] chilometri orari, un traguardo straordinario per l'epoca.

Partendo dalla Fiat Grand Prix, che Felice Nazzaro portò alla vittoria a Brookland nel 1908, l'inglese Ernest Eldridge nel [illegible] mise a punto uno spaventoso «mostro» motorizzato con [illegible] poderoso propulsore Fiat a [illegible] cilindri, per una cilindrata complessiva di quasi 22 mila [illegible]. Il motore, di tipo aeronautico, erogava la potenza di 320 cavalli. Grazie a questo bolide, presente alla fiera, caratterizzato dalla trasmissione posteriore a catena, la Fiat inserì il proprio nome nell'albo d'oro dei record mondiali di velocità assoluta, raggiungendo i 234,987 chilometri all'ora il 12 luglio 1924.

Una grande attesa circonda la collezione Pininfarina, il «fiore all'occhiello» della mostra. Tra i numerosi esemplari che [illegible] presenti alla Fiera di Genova c'è la Lancia «Florida II», del 1957, l'auto personale del fondatore della casa costruttrice Battista Pininfarina.

L'elegante design anticipa le linee della successiva «Flaminia Coupé», anch'essa in esposizione. Un grande stand ospita poi i modelli Ferrari (una serie di vetture monoposto), la Lancia, l'Alfa Romeo, la Maserati, tra i cui esemplari figura la Tipo 61 «Birdcage».

La mostra durerà [illegible] a domenica 10 febbraio. L'orario di visita nei giorni feriali è dalle 16,30 alle 23, invece sabato e domenica l'apertura sarà continuata, dalle 9,30 alle 19.

Nel [illegible] di «Genova autostory» si svolgerà un sondaggio di opinione sulle auto esposte, promosso dalla Toro Assicurazioni. Al termine della manifestazione sarà designata l'auto vincitrice, che [illegible] premiata con un toro di bronzo, simbolo della società assicuratrice.

Per partecipare a «Vota l'auto dei tuoi sogni» basta compilare una cartolina, in distribuzione alle biglietterie o allo stand della «Toro». [p. c.]

Una veterana delle strade come quelle in mostra a Genova

George C. Scott. Il celebre attore è uno dei protagonisti del terzo episodio de «L'esorcista». Il film horror è in programma stasera, in prima visione, al cinema Diana 2 di Savona

Harrison Ford. Al fianco di Greta Scacchi, l'attore interpreta «Presunto innocente», un thriller diretto da Alan Pakula e presentato stasera dal Filmstudio di Savona

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — Lire 32.000/23.000
Don Giovanni — con la Compagnia di Glauco Mauri

Aud. Monturb. — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

[illegible]

Astor — Tel. 824.595 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8.000/5.000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Highlander II — [illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' **Fantastico**

[illegible] 2 — Tel. [illegible].714 — Orario: 15,30/17,15 18/20,30/22,30 — Lire 9000/6000.
L'esorcista [illegible] — [illegible] William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — [illegible] omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Eldorado — Tel. 830.563 — [illegible]: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Appetito nella [illegible]

Salesiani — [illegible]. 850.642 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[illegible]

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 18,30 — Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris [illegible] [illegible] [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **[illegible]media**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 16/18,15 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
[illegible] America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Ambra — Tel. 51419 - Or.: 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 8000/4000
Tre scapoli e [illegible] [illegible] — di Emile Ardolino [illegible] T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [illegible] anni dopo 3 scapoli e un [illegible], la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]

Astor — Tel. 50.897 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky [illegible] [illegible] voglia [illegible] [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Tel. 62.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 [illegible] coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Teatro Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Stasera in casa di Alice — di e [illegible] Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei. [illegible] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Fantozzi [illegible] riscossa — di Neri Parenti con [illegible] Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Rassunto dalla ditta, Fantozzi la da pre[illegible] e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N V: 1h 31' **Comico**

[illegible]

Loanese — Tel. 680.061
CHIUSO

Perla — Tel. 688.941 — Orario: 20,30/22,30 — [illegible]
Il tè nel deserto — di Bernardo [illegible] [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da [illegible] N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible]

Verdi I — Tel. 97.249 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. L. 8000/5000
Tartarughe Ninja alla riscossa — di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per salvare New York dal teppismo: N.V. 1h 27' **Fantastico**

Verdi II — Tel. [illegible] — Orario: 15/17,30/ 20/22,30 — Lire 8000/5000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible]

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/6000
Caccia a ottobre rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo [illegible]'orlo [illegible] terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

GENOVA

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. [illegible] [illegible] di un medico le mostreranno [illegible] realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston II — Tel. [illegible] — Orario: 15/16,20/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible], a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... [illegible]. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 586.610 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico [illegible] novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 1 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire [illegible]
L'ultima luna — di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina [illegible] Fanny, [illegible] diventa l'amica, la confidente e infine l'[illegible]. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra per aiutare [illegible] [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — di Chri[illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.825 — Orario: 16/18,30/21 — Lire 10.000
Il tè [illegible] deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel [illegible] una coppia in crisi di artisti americani viag[illegible] verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.691 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il [illegible] [illegible] Bülow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,40/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Tre scapoli [illegible] una [illegible] — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i [illegible] protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible]... N.V. 1h 45' [illegible]

Odeon — Tel. 363.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Highlander II il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 1[illegible]8,45 20,45/22,45 — Lire [illegible]
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
[illegible] — di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta i[illegible] [illegible] greca [illegible]prono in una vita diversa desideri e valori nuovi 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20.45/22.40 - Lire 10.[illegible]
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita come killer da un misterioso servizio. [illegible]. V. 1h 53' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Highlander II [illegible] ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B '90) — 2024; due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minac[illegible]no di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]antastico

Universale — P[illegible] dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
[illegible] spot-Il posto [illegible] — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie [illegible] [illegible] donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Miliardi — di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia [illegible]) — Una famiglia ricchissima lotta [illegible] amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h [illegible]' **Drammatico**

Alcione — Tel. 813.338 — Orario: inizio 14.30 ultimo 22,30
Intimità carnale

Centrale 1 — [illegible]. 580.380 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Le infermiere dell'amore

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, telefono 45.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.810.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.469
Cairo Mont[illegible]notte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.895.
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, [illegible]fono 690.623.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Millesimo: *Sarobbi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia [illegible], telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, [illegible] 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Cirinitti*, p[illegible] Colombo 1, telefono 753.242
[illegible]do Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, telefono 880.231
Varaz[illegible] *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.[illegible]

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646586 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089[illegible]
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90108

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GU[illegible]A [illegible]CA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalla 10 [illegible] 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862282
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 669053

ELETTRICITA'
Savona: 820565
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

[illegible]LEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50000
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90607
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quili[illegible]: 664141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

[illegible]
[illegible]teca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: [illegible] Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

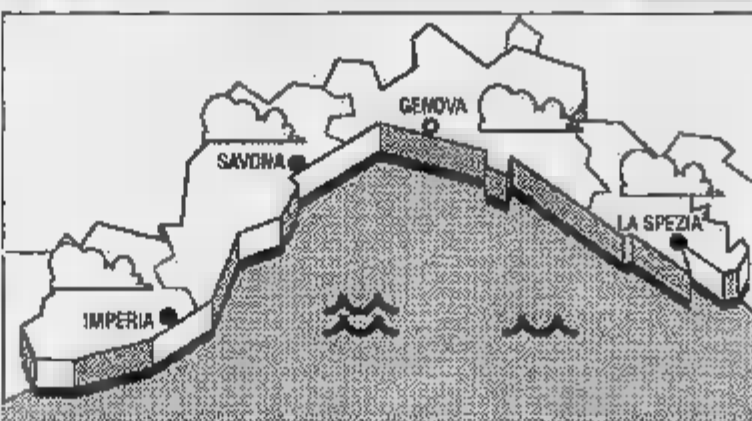
[illegible]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98082

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Ba[illegible]: [illegible]
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580055 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 646222
Sassello: 774020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura in aumento, vento moderato, mare mosso.

[illegible]VAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 90%, vento Ovest-Nord Ovest 10-12 km/h, [illegible] mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1010 mb., pioggia mm 6.

[illegible]E DI IERI

	max	min
[illegible]	4	—1
Savona	[illegible]	—1
Imperia	7	3

[illegible] ANNO FA [illegible] IMPERIA
[illegible]x 14; min. 10.

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 17,49. La Luna si leva alle 5,01 e cala alle 13,35 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

NEVE
Treni speciali per il Piemonte

Viste le favorevoli condizioni atmosferiche (sta nevicando in tutto il Nord) le Ferrovie dello Stato organizzano anche per oggi e domani collegamenti [illegible] il Monregalese e [illegible] Cuneese, la val di Susa e la val d'Aosta. I treni sono in partenza da Genova Brignole [illegible] Albenga. Informazioni anche telefoniche al numero 85.78.33.

A[illegible]
Un'asta per beneficenza

[illegible] tiene questa mattina presso il «Giardino di Leonardo», in corso Andrea Podestà a Genova, un'asta [illegible] vini rari. L'iniziativa è a scopo benefico. Il ricavato della vendita dei [illegible] lotti andrà all'associazione «Sos voce amica». La manifestazione è organizzata da Cinzia Mattioli, titolare del ristoranhte «Doc» di Borgio Verezzi, a nome dell'associazione nazionale «Le donne del vino».

[illegible]
Un libro e una mostra sulla pace

Prima mostra del libro dal titolo «ecologia, pace e mondialit[illegible] da oggi presso l'oratorio dei Salesiani in [illegible] Piave a Savona. La rassegna, organizzata dall'associazione italiana «Amici di Raoul Follerau» con il patroci[illegible] del Comune, proseguirà sino [illegible] 16 febbraio (ore 10-12, 16-19,30).

INCONTRO
Si parla di stage scuola-lavoro

Si svolge questa mattina (ore 9,30) presso il teatro «Domus» [illegible] salita del Grillo a Finale Ligure, l'incontro [illegible] «Alternative scuola-lavoro» organizzato dal Distretto scolastico del Finale[illegible] con i distretti di Savona [illegible] Cairo. Saranno fra l'altro ricordate le esperienze fatte lo scor[illegible] anno, durante il mese di luglio, con stage che avevano lo s[illegible]po di inserire m[illegible] studenti nel mondo del lavoro.

STATO CIVILE

SAVONA 8 FEBBRAIO

NATI. Tripodi Fabrizio, Pastorino Alice, Accornero Lucrezia.

MORTI. Perucca Ettore di 82 anni, funerali diretti questa mattina alle 10. Sciavo Margherita ved. Magliano di 89 anni. Lacqua Pietro di [illegible] anni; funerali oggi alle 12 a Montabone. Bonfiglio Maria [illegible] [illegible] anni; funerali diretti oggi alle 15,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Finale Ligure. Guido Viglietti è il nuovo segretario politico del partito liberale, sezione di Finale Ligure. Viglietti è stato eletto nei giorni scorsi unitamente a Renato Calleri (presidente), Emma Barducci (vice presidente), Mario Dorina Imperiale (vice segretario). Il Pli è rappresentato in Consiglio comunale dall'assessore Luca Vecchiato.
Borgio Verezzi. Il Consiglio comunale ha confermato la delibera dell'acquisizione dell'area Piano per l'edilizia economico-popolare. Il «parlamentino» [illegible] Borgio ha anche discusso contromisure ai danni agli scarichi fognalizi nel novembre scorso dovuti [illegible] alcune mareggiate.

[illegible]

PIETRA LIGURE
Ecco le tavernette

La tavernetta, il jazz club e i «live music bar» sono l'alternativa alla discoteca preferita di molti giovani [illegible] Riviera. I locali non mancano. A Pietra Ligure il caffè-piano bar «Airone» in piazza XX Settembre, a Loano il «Movida club» in via al Giardino, a Ceriale l'«Eze jazz club», ad Albenga la tavernetta «Baxadonne» nel centro storico, ad Alassio il «Jimmiz' point», tanto per citarne alcuni dei più noti.

ALBENGA
Il «Caffè Noir»

A renderlo un punto di riferimento delle serate albenganesi sono, soprattutto, i cocktail di Alfredo e Markus e la simpatia di Maurizia e Monica. Nel giro di un anno il «Caffè noir» di piazza Marconi ad Albenga è diventato un punto obbligato per il popolo della notte. [illegible] non solo per quello: All'ora degli aperitivi, sempre accompagnati da sfiziose tartine e salatini, il locale [illegible] meta [illegible] chi ancora crede nel rito del cocktail Martini e del Negroni. E' di sera e alla notte, però, che il «Caffè noir» vive le sue ore migliori e diventa ritrovo delle compagnie giovanili e degli ultimi tiratardi [illegible] cerca dell'ultimo caffè o dell'ultimo selezionato whiskey.

SAVONA
Birre da boutique

Per chi vuole provare innumerevoli tipi di birra c'è un locale a Savona che si è specializzato nel corso degli ultimi anni a raccogliere marche da tutto il mondo e offrire agli amanti del luppolo una scelta ampia e ben curata. [illegible] locale in questione è «La boutique della birra» di [illegible] Vittorio Veneto a Savona. Da pochi mesi l'ambiente è stato completamente rinnovato, apportando un tocco di eleganza in più sia nell'arredamento sia nell'abbigliamento dei dipendendi. Ma il punto forte della «boutique», che pure offre buona musica e l'interessante vantaggio [illegible] avere un maxischermo sempre sintonizzato su Videomusic, è la carta delle birre, suddivise per nazionalità; la scelta è ottima. Tedesche, danesi, francesi, americane, persino messicane: nella lista della boutique si trova tutto.

ALBISSOLA MARINA
Rock al «Bamboo»

Prosegue, anche il sabato sera il calendario «no stop» di musica dal vivo proposta dallo «Ju-Bamboo» [illegible] lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. Non c'è jazz club, tavernetta o piano bar che, almeno a febbraio, abbia proposto [illegible] calendario così continuo e vario per gli amanti della musica live. Oggi (ore 22) rock'n'roll e rythm'n' blus con il gruppo «Hangry Penguins». La serata prevede il ballo in maschera.

Il mercato in Liguria è stato influenzato di recente dall'effetto Golfo

Al club del video piace il giallo

Noleggio e acquisti [illegible] calati a Genova, Savona e Sanremo. Crollano i film di guerra, molto richiesti thriller e polizieschi. «Lilli [illegible] il vagabondo» e «Roger Rabbit» mantengono le posizioni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Anche [illegible] mercato delle videocassette sta attraversando un periodo di crisi per effetto della Guerra del Golfo. La gente preferisce i telegiornali al videoregistratore. Questa la tendenza, nelle ultime tre settimane, del mercato dei video in Liguria.

L'effetto guerra non è stato uniforme in tutta la regione ma, secondo gli addetti ai lavori, ha comunque frenato il mercato, soprattutto per quanto riguarda il lancio dei [illegible] film, in noleggio e in vendita, usciti dopo Natale. In alcuni casi si è riscontrato un calo nel noleggio di film di guerra: anche questa può [illegible] considerata come una forma di pacifismo che rifiuta anche la sola finzione di un conflitto bellico. D'altro canto, alcuni videoclub hanno registrato [illegible] crescita nelle richieste di documentari [illegible] armi, aerei e in generale sull'industria bellica.

Fra le novità dei titoli in noleggio, c'è da segnalare l'ingresso di «Affari [illegible] famiglia» e «Seduzione pericolosa» nella classifica delle pellicole più richieste. Escono, invece, dalle prime posizioni «Il duro del Road house» e «Tango e Cash».

Nell'hit parade delle [illegible] più richieste per l'acquisto, compare ancora la registrazione del concerto di José Carrera, Luciano Pavarotti e Placido Domingo. Mantiene la posizione il genere dei cartoni animati con due campioni [illegible] vendita come «Lilli e il vagabondo» e «Roger Rabbit», mentre entrano nella classifica delle cassette più vendute in Liguria «Arma letale 1» e «Appuntamento al buio».

Spiegano [illegible] «Video2» [illegible] Savona: «Anche [illegible] non molto frequenti, abbiamo ricevuto una decina di richieste di documentari su missili e armi. Non si tratta solo di un pubblico giova[illegible]. Complessivamente dobbiamo comunque confermare che, da quando è esploso il conflitto, il lavoro è calato. Questo avviene anche a fronte della crescita dell'offerta di nuovi film».

Commenta Mario Montanaro del «Videoservice» di via Doria ad Imperia: «Il calo è vistoso, è inutile negarlo. La diminuzione, sia nella vendita che nel noleggio, si aggira intorno al 40-50 per cento, con poche eccezioni. La [illegible] è proprio la guerra. E' naturale che sia cresciuto l'interesse per i telegiornali e i servizi dal Golfo rispetto all'attenzione che in genere si presta all'informazione di tutti i giorni. Cala, perciò, la voglia di vedere un film».

Al video «Hollywood» di via Marsiglia a Sanremo confermano il momento [illegible] del mercato: «La stagione fredda fa notoriamente incrementare il giro d'affari. La gente sta volentieri [illegible] casa ed ha più tempo per guardare [illegible] bel film, magari in orario alternativo alla TV. A gennaio, e in questo scorcio di febbraio, non si è verificato nulla di simile». Anche al «Videocentrale» di [illegible] Matteotti, sempre a Sanremo, notano [illegible] [illegible]denza alla diminuzione, conseguente all'attuale situazione internazionale. Dicono: «Di guerra se ne vede fin troppa in televisione. Fra il pubblico più adulto, l'affitto di film cruenti è in calo, un po' meno fra i giovani. Vanno bene invece i thriller e i polizieschi».

Rossana Milani del «Video Dreams» di via Ansaldi a Sanre[illegible] commenta: [illegible] film vanno molto bene soprattutto il sabato sera. Guerra a parte, il mercato è comunque condizionato dalle mode. [illegible] principali richieste so[illegible] sempre orientate ai film andati per la maggiore nell'ultima stagione».

Anche [illegible] Genova le tendenze di questo inizio '91 indicano [illegible] certa lentezza nel mercato con i nuovi titoli che, salvo poche eccezioni, non riescono a decollare. La pressione pubblicitaria attuata [illegible] novembre e inizio gennaio, sia per i film nelle sale cinematografiche che per quelli da noleggio, ha confuso un po' le idee. Dicono al Videoclub di via Donghi a Genova: «C'è veramente molta gente che, [illegible] scarsa conoscenza dei meccanismi del mercato [illegible] videocassette, richiede film appena usciti nelle sale cinematografiche. Richiestissimo "Pretty Woman", an[illegible] in prima visione in molti cinema, ma assolutamente non ancora disponibile [illegible] videocassetta».

La crisi del settore potrebbe essere ulteriormente aggravata dal lancio della Pay Tv («Tele + 1»). La televisione a pagamento, presentata nei giorni scorsi, intende varare un palinsesto di soli film, molti dei quali appena usciti dai circuiti cinematografici.

Potrebbe essere un duro colpo per il mercato del noleggio delle videocassette, soprattutto [illegible] «Tele + [illegible] di Silvio Berlusconi [illegible] C. arriverà veramente in pochi anni ad avere un milione di abbonati.

Augusto Rembado

CLASSIFICA FILM IN CASSETTA

NOLEGGIATI:		
1)	ARMA LETALE 2	[Poliziesco]
2)	[illegible]	[Poliziesco]
3)	GLI AFFARI DI [illegible]	[Commedia]
4)	MI SI SONO RISTRETTI I [illegible]	[Commedia]
[illegible]	SEDUZIONE [illegible]	[Giallo]
[illegible]	INDIANA [illegible] E L'ULTIMA [illegible]	[Avventura]
VENDUTI:		
1)	CARRERA DOMINGO PAVAROTTI	[Concerto]
2)	LILLI E IL [illegible]	[Cartone animato]
3)	L'[illegible] FUGGENTE	[Drammatico]
4)	[illegible] 1	[Poliziesco]
[illegible]	[illegible] INCASTRATO ROGER [illegible]	[Cartone animato]
6)	[illegible] AL [illegible]	[Commedia]

[illegible] IN PROVINCIA

NOLI
Gulliver: si balla con Raimondo

Primo appuntamento con la festa [illegible] maschera di Carnevale questa sera (ore 22) alla discoteca Gulliver di Voze-Noli. Giochi, animazione e tanta musica [illegible] il disc-jokey Angelo Raimondo. Il «Gulliver» replica martedì prossimo con [illegible] veglione per l'ultimo giorno di Carnevale. Abitualmente il locale resta aperto, in questa stagione solo al sabato [illegible]. Il locale è [illegible] dei punti di riferimento preferiti dai giovani della Riviera di Ponente. In inverno, offre due piste da ballo oltre che un grande parcheggio privato.

[illegible]
Al Giavarosso suonano i Ciros

Serata danzante questa sera [illegible] dancing «Giavarosso» in via Casanuova a Varazze. Di scena c'è il gruppo «I Ciros» (ore 21). Nella balera «Da Carlin», in località Muggine, ci sarà invece l'orchestra di Beppe Reggio. Liscio, revival e genere dancing domani sera (ore 21,30) anche alla discoteca «Gilda» sul lungomare di Varazze. Per il genere dancing è un momento di particolare fermento. Sono nati molti gruppi di nuova formazione, orchestre spettacolo richieste quasi ogni sera dalle molte discoteche e sale da ballo della provincia.

LOANO
Feste di Carnevale [illegible] Garden

Appuntamento per tutti, giovani e no, al veglione di Carnevale questa sera nella grande sala delle feste dell'hotel «Garden Lido» di Loano (zona porto). Il programma prevede buffet, giochi, animazione e musica [illegible] il maestro Gadei ed il suo gruppo.

TOVO [illegible] GIACOMO
Dancing al salone delle feste

Appuntamento tradizionale del sabato sera per il ballo liscio nel Ponente. Al salone delle feste di Tovo S. Giacomo festa danzante. Tutti i sabato sera nel locale [illegible] Tovo, nell'entroterra [illegible] Pietra Ligure, ci [illegible] serate a tema. A Pietra Ligure il genere dancing è [illegible] scena al «Malibù» in piazzale De Gasperi. Ballo li[illegible] anche a Ceriale all'Angelo Azzurro e a Loano [illegible] «Sirena», al «Biblò Paradise», al «Saitta» con l'orchestra spettacolo «I Supremi» e al «Manhattan Inn» con i «Cotton club».

[illegible] MONTENOTTE
Serata di liscio alla «Perla»

Ballo liscio e moderno al dancing «La Perla» in via Martiri della Libertà a Cairo Montenotte. Questa [illegible] l'orchestra di turno è quella dei «Supremi». Oltre a tanghi, mazurke e valzer [illegible] locale propone anche revival. Per tutto il mese di febbraio a «La Perla» sarà possibile ascoltare e ballare musica con orchestre di liscio. Domani [illegible] si esibiranno i «Brav'om». Il dancing cairese è uno dei più ri[illegible] della Val Bormida e rappresenta un punto di riferimento importante per l'intero comprensorio. Un ampio e accogliente salone, una moderna pista da ballo sono le caratteristiche principali [illegible] questo locale. Per chi ama, invece, la musica giovane ci sono due sale e tre piste supplementari a disposizione. La discoteca, frequentata soprattutto da giovanissimi, ha rappresentato, per molti anni ed intere generazioni, un luogo di ritrovo non solo per quanto riguarda la Val Bormida [illegible] anche per i centri rivieraschi del Savonese.

[illegible]
Un tuffo nel passato con i Cristal

Questa sera nel salone delle fe[illegible] della Pro Loco nella zona di Isole a Cengio si esibirà l'orchestra dei «Cristal». Nel corso del[illegible] serata, che rientra nel nutrito programma dei festeggiamenti di Carnevale, si terrà la premiazione della maschera più originale. Oltre al liscio, i «Cristal» proporranno musica degli Anni Sessanta e [illegible] genere più moderno. Insomma, un tuffo nel passato [illegible] anche un'attenzione per le ultime novità.

Gli autori vogliono risvegliare la cittadina dal torpore che dura da molti anni

Alassio, una guida per i nottambuli

Il dépliant distribuito in centinaia di copie offre la descrizione di tutti i locali della zona. Gli orari, [illegible] consigli per divertirsi nei bar più alla moda, nelle paninoteche e in discoteca

ALASSIO. E' un depliant tascabile, quelli che generalmente si perdono con grande facilità. Per il «popolo della notte», però, lo stampato rappresenta una guida importante, una sorta [illegible] mappa per il divertimento e la compagnia. Già il titolo, «Nottambulandoando», la dice lunga sulle intenzioni degli autori che [illegible] Mimmo Costanzo e Renato Collodoro, titolari [illegible] un bar panitoteca e di una discoteca.

«Abbiamo voluto dare a tutti, ma soprattutto ai giovani, una guida a quelli che sono i locali di Alassio dove è possibile divertirsi sino a tarda ora, anche se gli orari delle discoteche, costrette a chiudere prima che in altre zone, limita un po' il divertimento. Nonostante questo Alassio ha una vita notturna molto brillante, non solo in estate ma anche in inverno», affermano i due soci che hanno coinvolto nell'operazione gran parte dei locali destinati ai giovani.

La guida [illegible] divisa in quattro sezioni: ritrovi, discoteche, bar e ristoranti. Tutti locali che tirano tardi e sono pronti a soddisfare le esigenze [illegible] divertimento. «E' chiaro che in inver[illegible] la vita notturna è limitata [illegible] giovedì, venerdì, sabato e domenica ma anche negli altri giorni è possibile organizzare qualche cosa», spiegano [illegible] i due autori.

Un sabato sera alassino potrebbe iniziare con [illegible] aperitivo al bar Maxi, Vittoria o Breakfast, spostarsi per la cena da Dante, Fresco, Hostaria della Quintana, Pantera Rosa, Pasta e Basta, U Zuncheo, ritrovarsi al Bijou Club, Clapsi, Hallowen, La Tavernetta, Tokai, Zanzibar e chiudere ballando al Boccaccio, Jimmy'z, Rapsodia, U Brecche. «E il bello è che tutte queste cose possono anche essere invertite. L'aperitivo può anche essere preso a mezzanotte e la cena consumata all'una. Non tutti i locali di Alassio sono stati citati nella guida perchè non tutti hanno aderito alla [illegible]stra iniziativa. Abbiamo anche scelto quei posti che si rivolgo[illegible] soprattutto alla clientela giovane», dicono ancora Mimmo e Renato.

Tra i locali citati dalla guida manca, ad esempio, «Spotty», uno dei ritrovi di maggior successo degli ultimi anni. Lo spirito di «Nottambulandoando», però, non era quello di includere tutti i locali ma [illegible] smuovere il settore. «Lo scopo principale è quello di dare una nuova immagine di Alassio. Da tempo la città è rimasta come ferma nella vita notturna, si [illegible] dedicata ad un tipo [illegible] turismo diverso. La clientela turistica, però, è cambiata e [illegible] ulteriormente cambiando», dicono i due soci.

L'iniziativa è piaciuta anche all'assessore provinciale al turismo Carlo Tomagnini: «Ben vengano queste cose. Servono a propagandare l'immagine [illegible] Alassio e a dare un nuovo impulso alla vita turistica. Senza contare che con questo depliant si sono uniti diversi operatori tra i più attivi nel creare una nuova mentalità turistica alassina, forse più vicina alle esigenze dei giovani».

La guida è stata distribuita in migliaia di copie e continua ad [illegible] distribuita. «Sotto le vacanze di Natale la gente [illegible] rima[illegible] soddisfatta delle indicazioni. Si è trattato [illegible] superare quella che poteva essere una visione un po' limitativa della propria attività. Sino a poco tempo fa ognuno curava i propri clienti cercando di [illegible] fare [illegible] altri locali. Oggi, però, i giovani hanno più disponibilità a muoversi e a spostarsi da un posto all'altro.

Ovvio, quindi, che debba nascere una collaborazione anche tra noi operatori e cercare di indirizzare la clientela in locali dove c'è la certezza della qualità e del divertimento sano», affermano ancora Mimmo e Renato. E di sicuro, sfogliando le pagine di «Nottambulandoando», le proposte per trascorrere una serata divertente ad Alassio non mancano proprio. Anzi, il problema [illegible] decide[illegible] quale tra gli itinerari suggeriti dalla guida è quello più adatto per la notte.

[s. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 13 — **Obiettivo agricoltura**
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 15,30 **Quark**, a cura di Piero Angela
- 16 — **Tg4 Notizie**
- 20 — **Tg4 Settegiorni**
- 20,30 **Sound**, sceneggiato
- 21,50 **Te la do io l'America**, varietà con Beppe Grillo (1ª parte)
- 22,30 **Tg4 Notizie**
- 22,45 **Te la do io l'America** (2ª parte)
- 23,20 **Excelsior**, spettacolo
- 1 — **Tg4 Notizie**

[illegible] Azzurra

- 10 — **Rubriche varie**
- 14 — **I 1000 volti di...**
- 18 — **Mobilificio**
- 19 — **Promozionale di preziosi**
- 20,30 [illegible]
- 20 — **I 1000 [illegible]...**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**, Mercatino giochi e spettacolo
- 12 — **La ruota del destino**
- 12,40 **Il mondo di Joe**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
- 13,30 **Il terribile ispettore**, [illegible]
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. [illegible] ediz.)
- 19,35 **Sport**, pagine sportive in diretta
- 19,40 **Belle si diventa**, rubrica bellezza
- 20 — **[illegible] proibito**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente [illegible]**
- 21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **La fattoria dei giorni felici**
- 22,45 **La ruota del destino**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,35 **Guglielmo Tell**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,40 **Love Story**, telefilm
- 15,40 **Amichevolmente [illegible]**
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **[illegible]**, novela
- [illegible] **Demonio, amore mio**, film
- 22,15 **TG Sera**
- 22,50 **I cinque ladri d'oro**, film
- 0,30 **[illegible]**, film

Canale 7

- 12,30 **Vetrine della Liguria**
- 13 — **Malù**, novela
- 13,45 **Catch**
- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15 — **Documentario**
- 18,30 [illegible]
- 20,30 **Weekend**
- 20,50 **Amore dannato**, novela
- 22 — **Motor Shop**
- 22,45 **Primomercato**
- 22,45 **Redazionale**

Primo Canale

- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 **Multimarket**
- 16,30 **Punto di domande**
- 18 — **OK Motori**
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Germania anno zero**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Telefilm**
- 23,30 **La valle dei Monsoni**, film

Primantenna

- 7 — **World news**
- 8,30 **Prima mattina**
- 9,30 **[illegible] famiglia**, sc.
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **L'uomo ragno**, cartoni
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19,30 **Big Foot**, telefilm
- 20 — **La [illegible] sulle scogliere**, film, (Usa, drammatico, 1943), film con Gail Russel, Ray Milland, regia di Lewis Allen
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 — **I Barkleys di Broadway**, (Usa, musicale, 1949), film [illegible] Fred Astaire, Ginger Rogers, regia di Charles Walters
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 14 — **[illegible]dazionale**
- 16,30 **[illegible] famiglia Smith**, telefilm
- 17 — **Superclassifica Sh[illegible]**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor Shop**
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Le quattro piume**, film
- 22 — **Tg Liguria**
- 22,55 **In primo piano**
- 23,30 **Redazionale**

Videomusic

- 7 — **Video mattina**
- 10 — **Radiolab**
- 12 — **Rock Goddess**
- 13 — **Radiolab**
- 18 — **Lucio Dalla**, special
- 18,30 **Best of blue night**
- 19,30 **Video a colazione**
- 0,30 **Notte rock**

Telecity

- 8,55 **Cartoni animati**
- 8 — **Toma**, telefilm
- 9 — **Incatenati**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 12,30 **Firehouse**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 15 — **Ter Tv**
- 16,15 **Hawk l'indiano**, telefilm con [illegible] Reynolds
- 17 — **Catch**
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Usa Today**
- 20,30 **Uno scugnizzo a New York**, (Italia, commedia, 1984) film [illegible] Nino D'Angelo, Eddie Constantine, Claudia Vegliante
- 22,45 **Colpo grosso**, gioco a quiz, conduce Umberto Smaila
- 23,15 **La dottoressa del distretto**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv - Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angle Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Pollmer**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Telefilm**
- 18 — **Shopping Center**, novità [illegible]merciali da tutto il mondo
- 20 — **Flash Regione**, rubrica [illegible] attualità e politica
- 20,30 **Sound**, sceneggiato con Peter Fonda
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Antenna 1

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Telefilm**
- 18 — **Shopping Center**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Sound**, sceneggiato
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

GRATIS AL FILMSTUDIO

SAVONA. Ingresso libero questo pomeriggio al Filmstudio di piazza Diaz per «Il dottor Stranamore», la celebre pellicola di Stanley Kubrick che ha fra gli interpreti Peter Sellers e George Scott. La proiezione sarà seguita da [illegible] dibattito sulla guer[illegible] del Golfo, in [illegible] con lo spirito del Filmstudio che ribadisce [illegible] una volta il ruolo di circolo culturale polivalente.

La proiezione del film [illegible] Kubrick, organizzata in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune di Savona, si inizierà alle 17. Il titolo originale del film, «Il dottor Stranamore, ovvero [illegible] imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba», la dice lunga sui contenuti della pellicola e sui sentimenti di Kubrick [illegible] confronti della guerra.

[illegible] film, che risale alla metà degli Anni 60, racconta [illegible] feroce ironia il clima politico americano. Sullo sfondo, i diplomatici intessono abili trattative per scongelare i rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica, mentre un generale folle intraprende una personalissima contesa con [illegible] nemico, asserragliandosi in una base nucleare e minacciando di scatenare la Terza guerra mondiale.

I motivi del conflitto sono paradossali e evidentemente futili. Il generale folle, infatti, è convinto che la sua «decadenza sessuale» sia dovuta ad un diabolico piano sovietico [illegible] avvelenamento dell'acqua e dell'aria, per indebolire la razza anglosassone. Le teorie [illegible] generale americano vengono suffragate anche da uno scienziato pazzo tedesco, il dottor Stranamore, che coglie l'occasione per ricominciare a diffondere sconclusionate e nostalgiche teorie razziste. Il finale, inevitabile, propone funghi atomici che danzano in un pianeta Terra desolato.

Accanto a Peter Sellers, impegnato nei ruoli di presidente degli Stati Uniti, dottor Stranamore e ufficiale inglese, è affiancato da Sterling Hayden, George Scott, Keenan Wynn.

[illegible] riprenderà la prevista programmazione con «Presunto innocente» di Alan Pakula, una pellicola americana che vede fra gli interpreti Harrison Ford e Greta Scacchi. Lunedì filmstudio proporrà «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati. [e. b.]

Basket: in serie D maschile incontri decisivi anche per Riviera e Autorighi

Cus Genova per il riscatto

La capolista dopo la battuta d'arresto di Chiavari va in trasferta a Cogoleto. Riflettori puntati sul derby stasera tra Sestri Levante e Alassio. In B femminile: l'Auxilium si gioca una delle ultime chance con il Casati

La neve non ferma i campionati di basket. La giornata di oggi e domani è decisiva sia per le posizioni di testa che di coda: mentre dall'Elah Cus Genova è atteso [illegible] riscatto, per il Vogue Sposa Alassio [illegible] d'obbligo la conferma. Sempre in D maschile, incontro da non perdere per Riviera, Autorighi e Centro Basket, mentre in B femminile le liguri sono a remare nelle posizioni [illegible] coda, in particolare l'Auxilium Camisasca Genova, che ha [illegible] programma [illegible] match assolutamente da vincere.

B femminile. Quarta di ritorno, [illegible] una delle ultime chan[illegible] per l'Auxilium Camisasca Genova: terz'ultimo in classifica con soli 12 punti, il quintetto genovese ospita domani alle 17,30, in Via Cagliari (arbitri Alvarez e De Luca di Parma), il Casati Arcore (10).

Le lombarde solo domenica [illegible] hanno raggiunto il Viarolo sull'ultimo gradino e sono caricate dall'impresa. Le ragazze di Dario Caorsi, però, non possono sbagliare la partita: devono assolutamente vincere, [illegible] con almeno tre punti di vantaggio, per sopravanzare le avversarie anche nella differenza-canestri (non è improbabile che almeno un paio delle [illegible] retrocessioni siano decise dalla differenza punti e canestri).

Il Landini Lerici (16) affronta invece in trasferta, stasera alle 21 (arbitri Bernardi [illegible] Stella di Trento), [illegible] Basket Albino (16): per le spezzine è l'occasione buona per portarsi in una posizione di assoluta tranquillità.

Gli altri incontri: Ivrea (24)-Fanfulla (18), Melzo (12)-Borgonovo (20), Gavirate (22)-Paderno Dugnano (12), Valenza (14)-Viarolo (10) [illegible] Broni (22)-Valmadrera (16).

D maschile. Terza di ritorno, con le imprese [illegible] trasferta di Autorighi Ferrari Chiavari e Centro Basket Sestri Levante che hanno tenuto banco per tutta la settimana.

Le due squadre devono [illegible] confermare, fra le mura amiche, le performances di domenica scorsa. L'Autorighi Ferrari Chiavari (punti 16) ospita domani alle 18 al Palazzetto (arbitri Bismuto e Paradiso di Pisa), l'Acqui Terme (16). Anche in questo caso, molto importante la differenza canestri.

«Intanto dobbiamo vincere, poi vendicare alcuni "regali" dei piemontesi dell'andata, e cercare anche di ottenere almeno un "più tre", per superare l'Acqui nella differenza canestri» dice il coach Beppe Regni.

Il big match è però quello [illegible] stasera alle 20,30 in Via Lombardia (arbitri Ceri e Algieri di Poviglio) fra il Centro Basket Sestri Levante (16) [illegible] il Vogue Sposa Alassio (28); partita chiave sia per i «verdi» di Vaccaro, costretti a vincere per la classifica e per la «legge» [illegible] Via Lombardia. Ma il Vogue Sposa Alas[illegible] ha validi motivi per ottene[illegible] i due punti: deve portare l'attacco alla prima posizione dell'Elah Cus Genova, e deve difendersi dalla più immediata inseguitrice Juniorcasale. Derby, quindi, che non si prospetta per nulla tranquillo, con i sestresi che dovranno sempre rinunciare a Gandolfo [illegible] Falcone.

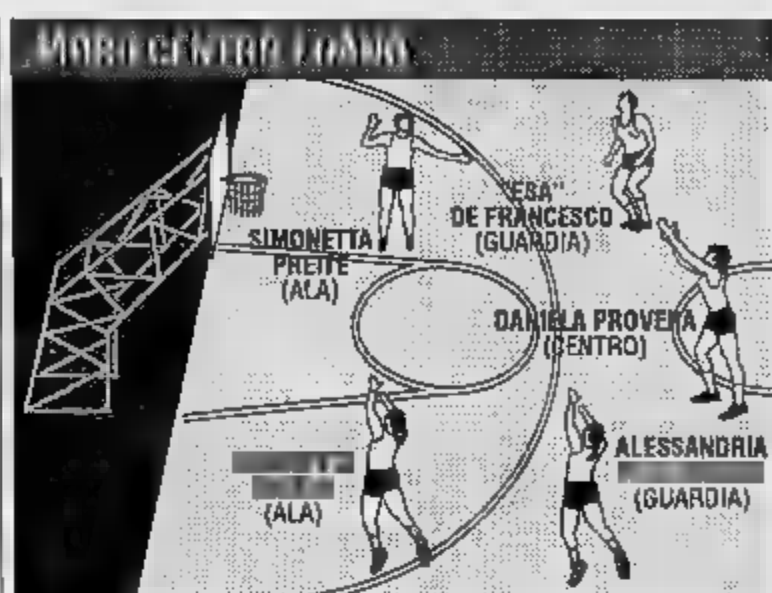
Ultima spiaggia o quasi per il Riviera Basket (14), oggi alle 21 in casa contro il Viareggio (20); i toscani [illegible] in una posizione di tranquillità, senza ambizioni [illegible] salita [illegible] pericolo immediato di retrocessione: i savonesi, più motivati, potrebbero sfruttare le condizioni favorevoli. Arbitri a Savona Martuccelli e Cavalletti di Genova.

Altro derby domani a Cogoleto (ore 16), [illegible] questo dall'esito scontato: i padroni di casa, ancora [illegible] zero punti, ospitano l'Elah Cus Genova (28), con il quintetto di Nico Messina «scottato» dalla sconfitta [illegible] linga con il Chiavari. Dai genovesi è attesa una prova super. Arbitri, Lubatti di Ventimiglia [illegible] Fasano di Imperia.

Gli altri incontri del turno sono: Monferrato-Savigliano, Carrara-Voghera, Lerici-Valtarese e Juniorcasale-Bra.

Giancarlo Scartozzoni

MOBILCENTRO LOANO

SIMONETTA PREITE (ALA)
"ESA" DE FRANCESCO (GUARDIA)
DANIELA PROVENA (CENTRO)
[illegible] (ALA)
ALESSANDRIA [illegible] (GUARDIA)

Allenatore: VINCENZO IANNUZZI
In panchina:
MARISOL MONTALDO - [illegible] GASCO - BARBARA TOPELLO - PATRIZIA MAGLIOTTO - ELEONORA GAGLIANO

IN C LOANO DIFENDE IL PRIMATO

Le quattro formazioni liguri di serie C femminile, suddivise [illegible] due gironi, hanno tutte obiettivi importanti da raggiungere.

Girone A. Doppia trasferta per Green World Cestistica [illegible] Mobilcentro Loano. Le loanesi (punti 22, prime in classifica) affrontano domani alle 17,30 la terz'ultima della classe, Vorba[illegible] (8); le savonesi (12) hanno invece un compito più difficile domani alle 17 contro il Cuneo (16). Ma le due dirigenze sono fiduciose. «Vogliamo confermare il primo posto raggiunto do[illegible] [illegible] prepararci per [illegible] sprint finale» dice Gianguglie[illegible] Bergamaschi, d.s. della Mobilcentro Loano. «A Cuneo proveremo a vincere, anche [illegible] formazione ancora non al completo» dichiara il dirigente Green World, Aldo Napoli.

Gli altri incontri: Moncalieri (14)-Biella (8), Mirafiori (22)-Derthona (6), Collegno (20)-Fiorenzuola (16) e Alessandria (12)-Vercelli (0).

Girone F. Le due liguri di questo girone (L.A. Gear Rapallo e Primavisione La Spezia) giocano invece in casa: le rapallesi (14) domani alle 17.30 alla Casa della Gioventù contro la leader San Miniato (20); [illegible] spezzine (12) oggi pomeriggio in Via della Marina alle 17,30 [illegible] l'ultima della classe Castelfiorentino (2). Le due liguri vogliono vincere, per raggiungere i playoff (si qualificano le prime 4).

«Abbiamo due match decisivi contro S. Miniato e Rosignano: solo fra due settimane sapremo [illegible] nostro destino» afferma il dirigente rapallese, Primo Valsensi. Gli altri incontri: Firenze (16)-Siena (10), Uisp Livorno (4)-Olimpia Livorno (10), Borgovalditaro (10)-Rosignano (18) e Prato (20)-Lucca (18). [g. s.]

VOLLEY: ECCO LA GIORNATA

GENOVA. Trasferte difficilissime nel Nord Itali[illegible] [illegible] viaggi pieni di peripezie per le società così sfortunate da doversi reca[illegible] in Piemonte [illegible] Lombardia (ma anche chi deve spostarsi entro i confini della regione ha le sue gatte [illegible] pelare): [illegible] sono ottime probabilità che oggi qualche squadra dei campiona[illegible] [illegible]nali di volley debba pagare con uno 0-3 i ritardi oltre i limiti consentiti sull'orario di inizio delle partite. Diamo un'occhiata ai vari campionati [illegible] cerchiamo [illegible] anticipare quale sarà [illegible] comportamento delle squadre di [illegible] nostra.

B2 maschile. Il miracolo dell'andata (vittoria [illegible] trasferta per [illegible] troupe [illegible] Brignole) dovrebbe ripetersi anche al ritorno in modo togliere il Volley Chiavari (p. 10) dalla trappola di paura [illegible] sfiducia in [illegible] è precipitato: alla Marchesani (ore 18) arriva l'Olimpia Bergamo (p. 22) che fa parte [illegible] trio che capeggia la classifica. Ma rispetto alla grande prova di Bergamo Vexina [illegible] compagni [illegible] possono più contare [illegible] Reggioni e Porro, mentre i lombardi hanno preso coscienza dei loro mezzi.

Nel girone C la Colombo Genova (14) [illegible] dà garanzie eccessive per la trasferta di Arezzo: il Gasbarri (14) è della stessa forza degli uomini di Merello, ma ha forse più motivazioni di un ensemble bianconero assai distratto.

Lo Spezia Indumar (22) invece ha un [illegible] [illegible] motivazioni per far bene in casa del Roma II (18): [illegible] gli uomini di Garfagnini non cedono il passo ai laziali con ogni probabilità [illegible] eliminano anche dalla corsa alla promozione.

[illegible] femminile. Il Riviera Sanremo (6) inizia il girone di ritorno [illegible] un sospiro [illegible] sollievo ed un rimpianto: «Il noviziato delle nostre ragazze è durato tutto [illegible] girone di andata - dice il direttore sportivo Enrico Chiavari - ma ora dovrebbe scattare la nostra riscossa. L'avversaria odierna, [illegible] Silver Safa Torino ha conquistato solo due punti e glieli abbiamo ceduto proprio noi, alla gara d'esordio. Ma a Torino la musica sarà diversa perché abbiamo acquistato [illegible] nei nostri [illegible]. L'unica recriminazione è che la sorte non ci [illegible] dando una mano: abbiamo parecchie titolari reduci o addirittura ancora alle prese con l'influenza».

Ci [illegible] preziosi consigli anche per le «cugine» del Cus Ge[illegible] Emac (10) che affrontano il Moretti&Carpita Cus Pisa (24): «Anche se la classifica pa[illegible] affermare [illegible] contrario - riprende [illegible] dirigente matuziano - le pisane non sono niente di eccezionale soprattutto in difesa. Puntano molto sull'altezza delle loro schiacciatrici».

Le goliarde sono impegnate all'Ippai alle 21.

C1 maschile. Un Ducros Caronno (14) non può fare paura ad un Salvo Albisola (la sponsorizzazione della ditta di prosciutti ha ormai ufficialmente cambiato la ragione sociale della Due A) neppure [illegible] gioca sul proprio campo. L'unica incognita è vedere se i ragazzi di Pontacolone riusciranno a ripetere il 3-0 dell'andata.

Il Primizie Ceparana (12) vuole vendicare il 3-0 dell'andata subito dal Barbero Rivanazzano (12) e muovere la classifica dopo due consecutivi e negativi derby. Stracittadina a Genova dove il Villetta (2) «sogna» di lasciare la C1 almeno [illegible] un successo inaspettato sul Cus Nobili (14): al Lago Figoi si scende in campo alle 18.

C1 femminile. Nel girone A le Maurina Imperia (8) farrebbe anche a meno dell'escursione in quel di Varese dove la capolista General Cleaning (24) farà piazza pulita delle infreddolite liguri.

Nel girone D il derby Sarzana (0)-Bisso Recco (10) [illegible] muterà esito perché [illegible] è invertito [illegible] campo: [illegible] arrivo un altro 0-3 per le padrone di casa, coraggiose ma sfortunate nel difend[illegible] [illegible] sai le cause di una società che [illegible] può più mantenersi in C1.

Il Latte Tigullio Rapallo (26) farà un po' di «riscaldamento» contro il Cervo Collecchio [illegible] [illegible] potrà recuperare con calma Castagnola, Vlkova [illegible] Lara Piccinich. L'Italbrokers Genova (16) va alla ricerca [illegible] un difficile successo sul campo del Croveglia (14); sen[illegible] Ragone ci si stringe attorno a Baghino e Ferrarini.

Il Genova [illegible] Tegliese (12) vuole riprendere la marcia interrotta quattro turni fa e cerca di superare il Riva Verde Livorno (16): verifica al Lago Figoi (20,30). Dopo quattro sconfitte consecutive è ora di tornare al successo. [d. s.]

Mauro Massa

Una coltre bianca di 20 cm copre il terreno del «Macera»

Il derby è in pericolo

Oggi Rapallo-Pegliese è in forse

RAPALLO. L'Interregionale [illegible] si deve fermare: non è dato capire per quale oscuro motivo un torneo che termina il 5 maggio (con spareggio il 12 per ridurre le promosse da 12 a 6) [illegible] debba, in un'occasione [illegible] estrema emergenza come questa, fermarsi per un turno.

Per Rapallo-Pegliese, quindi, dovranno [illegible] messe [illegible] atto tutte le possibili soluzioni per cercare di sgomberare il campo «Macera» dai 20 e oltre centimetri di neve.

Solo oggi alle 11 la Lega di Interregionale darà una risposta definitiva, se fermare il campionato o tentare [illegible] proseguire con il suo regolare [illegible]. Ieri mattina, [illegible] buon'ora, il segretario del Rapallo, Franco Contino, ha telefonato a Roma chiedendo spiegazioni e consigli.

Lasciamo la risposta [illegible] [illegible]gretario. «A Roma vogliono sapere, alle otto di stamani, come è la situazione sul campo, definitiva. Gli ho spiegato che sul Macera vi sono 20 centimetri di neve, [illegible] circolazione stessa in Rapallo è difficile. Inoltre vi sono problemi tecnici, poiché noi siamo una società piccola [illegible] più di quel tanto non possiamo fa[illegible]. La buona volontà dei dirigenti non può bastare, se non intervengono anche i volontari e la clemenza del tempo. Non capisco poi quel volere una risposta alle 8 [illegible] mattina. Se nevica ancora, e se il tempo [illegible] migliora, Rapallo-Pegliese non si farà: 6000 metri quadri [illegible] spalare non sono una inezia e poi, lo ripeto, non disponiamo dell'attrezzatura e della mano d'opera di altre città».

Contino ha centrato in pieno il problema; è già difficile correre ai ripari, e non sempre [illegible] buoni risultati, sui campi piemontesi, più «preparati» a [illegible]mili eventualità.

Il bomber Monari visto da Ghiglione

Comunque da Roma vogliono rispettare le «canoniche» [illegible] ore pre-match e perciò, salvo nevicate delle ultime [illegible], il terreno deve essere assolutamente [illegible]bero.

Il calendario di domenica [illegible]co per le squadre ospitanti: [illegible]pallo (e abbiamo visto la situa[illegible] [illegible] «Macera») e Savona («Bacigalupo» parzialmente ghiacciato) in Liguria; Libarna, Bra, Chieri, Pinerolo e Nizza in Piemonte, campi dove già in passato, per situazioni meno di emergenza, sono già stati rinviati alcuni incontri; Bozzano (disponibile) e Pistoiese (punto interrogativo) in Toscana, dove le condizioni atmosferiche attuali sono [illegible]ili a quelle della nostra regione.

Comunque bisogna parlare di calcio, [illegible] sia Giovannino Caserotto che Chico Locatelli sono in attesa di una risposta definitiva per preparare le partite.

Ambedue han[illegible] già ben presenti i possibili temi [illegible] match: Rapallo (punti 22) che cercherà di sfruttare [illegible] momento favorevole, anche senza sbilanciarsi troppo in avanti. Assente lo squalificato Monteforte, il mister [illegible] Sestri [illegible] l'imbarazzo della scelta tra Fusani (in costante ripresa), Bandoni, Petrini e [illegible] Maio.

Proporrà [illegible] undici [illegible] tre punte o più guardingo? Da «vendicare» vi è anche il 2-0 per i genovesi dell'andata e l'infortunio [illegible] Gandolfo.

Pegliese (punti 20) che ha l'assoluta necessità di ottenere almeno un punto, per poi sfruttare al meglio il doppio turno casalingo contro Camaiore [illegible] Bozzano. Locatelli ha molti giocatori incerti (Rossini, Parodi, Sisinni e Ubertalli) [illegible] unico rientro sicuro quello di Bolgiani. Dubbi, inoltre, sulla resa di altri due giocatori: Pasquale (con Renon scalpitante alle spalle e pronto a scendere [illegible] campo se il tecnico sudamericano deciderà per l'alternanza) e Bovio, non più in grado [illegible] prendere per mano la squadra come negli anni indietro (e qualcuno ha già messo in discussione anche l'utilizzo di Bovio e Scarrone in contemporanea).

Ma su tutto e tutti, il dubbio se si giocherà oppure no: dovendo fare un pronostico, quanto mai rischioso, [illegible] Rapallo propendono per [illegible] ottanta per cento «no» e venti per cento «sì», con il dato affermativo solo in caso di sole per oggi e domani mattina. [g. s.]

Pallanuoto: in A1 i biancorossi tentano la fuga e contestano le decisioni di Rai e Fin

Rari, la parte in tv non piace

Più della partita di oggi [illegible] Roma col Civitavecchia (ore 17,45 [illegible] diretta radio [illegible] Riviera Music) in casa savonese tiene banco l'imposizione di anticipare alle 14,10 la gara di sabato ad Albaro col Volturno per esigenze televisive

SAVONA. Le squadre che aspi[illegible] ad esser veramente grandi debbono rispettare ogni avversaria ma non temerne nessuna. L'aforisma che vale per qualsiasi sport e a qualunque latitudine, traccia la strada della Rari Nantes Savona (p. 4) che oggi affronta al Foro Italico [illegible] Roma il Civitavecchia (p. 0).

I biancorossi di Mistrangelo si tuffano [illegible] acque molto «agitate»: sia per il palpabile nervo[illegible] dei laziali (esiliati nella Capitale finché non si potrà tornare a giocare nella [illegible] scoperta, proprio come la Rari) [illegible] per l'accavallarsi degli impegni nella vasca del Coni (alle 15,10 Pescara-Recco; alle 16,30 Fiamme Oro-Camogli). Il fischio d'inizio verrà perciò dato alle 17,45, (arbitri Clara e Agliaioro) in leggero ritardo sulle altre partite della A1 (che scattano alle 17,30).

Nessuno però nel clan savonese dubita dell'esito p[illegible] in questa terza uscita: il Civitavecchia di Roldano Simeoni non può opporre molto nel [illegible]fronto del potenziale dei singoli e della capacità tattica.

Ormai già lontano il quarto posto del campionato 1990, per esigenze di bilancio si [illegible] rinunciato a Pavo Milijanovic, passato al Brescia, e a Roberto Pagliarini ceduto al Ravenna: l'allenatore tenta non [illegible] ripetere l'exploit del quarto posto, ma [illegible] trovare una difficile salvezza andando [illegible] pescare nel'inesauribile vivaio [illegible] società.

Il Civitavecchia è probabilmente l'unica squadra di A1 e A2 ad allineare tutti giocatori fatti in casa. Il portiere Baffetti, rivelazione della scorsa stagione, ha le spalle coperte dal ventenne Tassi; i d[illegible] Pagliarini (Marco e Mauro), i due Calcaterra (Roberto e Alessandro), Rossi, Capuani, Cutellé e Vincenzi formano una vera e propria «under 23».

Oltre alla logica mancanza di esperienza, l'altro tallone d'Achille della formazione laziale è la panchina corta: nelle prime due uscite Simeoni ha dato fiducia solo ai collaudati Cattaneo, Pagliarini, Rossi, Capuani, concedendo solo brevi giri di valzer agli altri, ma pagando sempre lo scotto di tale necessità nei minuti finali.

Mistrangelo, che ha invece un «parco riserve» (si fa per dire) [illegible] far invidia, potrà puntare proprio su questo fattore per sfiancare i padroni di casa sen[illegible] dover chiedere uno sforzo supplementare ai suoi assi.

La gara sarà seguita da Radiostereouno (dalle 18,30 solo sulle onde medie e non in modulazione di frequenza in «Il campionato di pallanuoto» e tra le emittenti locali da Radio Riviera Music in diretta fin dalle 17,45.

Il Savona punta a conservare il primato della classifica: oltretutto, trovarsi stasera a [illegible] punti potrebbe portare alla prima fuga della regular season. Infatti le altre squadre a punteggio pieno, Florentia e Posillipo, debbono vedersela [illegible] avversare del peso di Roma [illegible] Volturno.

La preoccupazione relativa alla trasferta di Roma si tradu[illegible] nello studio anticipato dei prossimi turni: passa completamente il buonumore quando si guarda al futuro prossimo. La Fin ha imposto per Savona-Volturno, in programma [illegible] sette giorni, un orario assurdo: ad Albaro con inizio alle 14,10. «Le esigenze delle riprese televisive» hanno spiegato da Roma.

Il fatto che la società del presidente Gervasio usufruisca di parecchi passaggi televisivi (due in 4 giornate) può anche lusingare, ma [illegible] privilegio è controbilanciato dalla diminuzione di pubblico: è infatti matematico che fissare un'orario simile impedirà [illegible] moltissimi giovani di Savona e dintorni di essere [illegible] Genova in tempo per l'inizio della partita. [illegible] poi si potrebbe discutere anche sull'efficacia di certi passaggi in tv: la telecronaca di Brescia-Savona, mandata in onda in orario da carbonari (la mezza di domenica notte) [illegible] un commento tecnico da far venir sonno anche agli appassionati, ha lasciato parecchi dubbi. Per non parlare dell'intestazione scritta dalla Rai alla partita: Omsa (e [illegible] Osama)-Rarinantes (proprio così: tutto attaccato).

Danilo Sanguineti

Esdarre guida la Rari in una [illegible] trasferta sulla carta più facili della stagione

E IL RECCO E' GIA' ALLA PROVA DELLA VERITA'

Questa volta [illegible] ci sono possibilità di appello: la diretta televisiva metterà oggi in evidenza tutti i difetti (finora molti) [illegible] i pregi (pochi) dell'Erg Recco. La televisione di Stato sembra aver scelto, impietosamente, la squadra ligure proprio nel periodo per lei più difficile di questo inizio di stagione. Al Foro Italico potrebbe finalmente arrivare la risposta agli interrogativi sul «sette» di Formiconi.

Ma anche dalla radio potrebbero arrivare delle sentenze importanti su [illegible] seconda squadra ligure, la Mameli Voltri. I genovesi hanno l'obbligo di eliminare lo zero dalla colon[illegible] [illegible]i punti e Gianni Lastrico in questa partita crede molto.

Interrogativo televisivo. Alle 16,30 di oggi i «soloni» della pallanuoto avranno già tirato le [illegible] conclusioni: se dal Foro Italico il commento di Giorgio Martino e Gianni Lonzi anche stavolta non sarà tenero verso l'Erg Recco, ognuno potrà poi trarre le proprie personali conclusioni.

In [illegible] di vittoria Erg, come in Coppa Italia, si dirà che il gioco dei biancocelesti ben si adatta agli schemi [illegible] agli uomini schierati in [illegible] dall'unghere[illegible] Gyorgy Horkai; se il Pescara dovesse vincere, [illegible] terza sconfitta stagionale dei liguri, allora l'Italia pallanuotistica potrebbe proseguire nel «pro[illegible] all'Erg Recco. In ambedue i casi, comunque, [illegible] Recco ha tutto da perdere e niente da guadagnare, e riceverà ancora critiche.

Pierluigi Formiconi e il suo clan preferiscono non incrementare le polemiche: sguardo rivolto solo sul Pescara, cercando [illegible]i evitare alcuni errori evidenziati dalla Florentia sabato scorso. «Abbiamo analizzato la partita, e la conclusione è che quello non poteva essere il vero Recco. La voglia di riscatto [illegible] tanta, l'occasione ci viene data dal Foro Italico, dalla diretta tv e da altre motivazioni. Ma soprattutto dobbiamo ritrovare noi stessi, senza sperare in aiuti esterni». Il mister, [illegible] giorni [illegible] Roma con la squadra, spera che proprio dall'incontro odierno inizi la risalita dell'Erg. «Per ora dobbiamo vivere alla giornata, [illegible] gli incontri successivi contro la Roma fuori, il Volturno [illegible] casa e l'Ortigia ancora fuori, sono alla nostra portata». Sempre che il Recco ritrovi la condizione di Coppa Italia.

I mali del Recco. Analizzare cosa non ha funzionato, sabato scorso, occuperebbe lo spazio di un intero giornale. In sintesi i «difetti» principali: Msbvenieradze troppo solo in avanti, Gyongyosi che non si è ancora visto, Crovetto stranamente abulico, Cristilli che ancora non convince, la coppia Capurro-Venturelli da rivedere come pure Antonucci e Rainero. Discor[illegible] [illegible] parte per Gabriel Rossi, incappato in un infortunio [illegible]ro per un portiere di A1 (la rete subita [illegible]d opera del collega Ambrus). Per competere alla pari col Pescara, occorre che almeno [illegible] metà di queste pecche venga[illegible] risolte, soprattutto quelle relative ai due stranieri. [illegible] il compito [illegible] è dei più facili.

Basta scherzare. Con problemi di immagine, oltre che di classifica, è anche la Mameli di Gianni Lastrico. [illegible] tecnico vol[illegible] e la sua squadra nei primi due turni hanno raccolto tanti elogi e nessun punto: «Ora è venuto il momento di capovolgere la situazione: gli elogi fanno piacere, ma sono molto meglio i punti. Il Brescia non [illegible] certo un avversario facile, ma [illegible] possiamo fallire: le veloci man[illegible]vre d'attacco messe in mostra contro Posillipo e Pescara devono essere confermate, e i migli[illegible]ramenti devono venire in partic[illegible]lar modo dalla difesa».

I dati statistici, che solitamente non ingannano, confermano le tesi [illegible] Lastrico: 23 reti fatte (quante il Savona [illegible] [illegible] più del Recco, per fare i paragoni con le liguri) e 30 subite (solo il Civitavecchia, con 34, ha fatto peggio). Il portiere straniero Rak conferma che i numeri uno in Italia, [illegible] sono veramente bravi (Ambrus) o rischiano brutte figure (l'americano dell'Ortigia Wilson in passato, e per il momento oltre allo straniero della Mameli anche il russo Sharonov sempre a Siracusa).

Fino al 15 marzo. Terza puntata dei campionati [illegible] A1 e A2, terza volta che il Foro Italico [illegible] al completo con tre partite in 4 ore e mezzo. Occasioni per studiare le avversarie, peccato che Recco e Savona si siano già affrontate nel match di es[illegible] Comunque i recchelini, archiviato [illegible] loro impegno contro il Pescara, potranno «studiare» il Civitavecchia, avversario del Savona alle 17,45. Civitavecchia-Recco è peraltro in programma all'ultima di andata, ma carpir segreti agli avversari non è mai deleterio.

Un poco più fortunato Claudio Mistrangelo che contro il Pescara, e in trasferta, dovrà giocare alla penultima [illegible] andata. Anche per l'allenatore savonese, oggi alle 15, l'occasione di prendere qualche appunto sempre interessante. Peccato che [illegible] quelle date (6 e 13 aprile) per Pescara [illegible] forse Civitavecchia, la vasca non sarà più quella per eccellenza del Foro Italico, ma quelle veramente «di casa». (g. s.)

La società rivierasca inaugura una stagione agonistica che sarà ricca di appuntamenti di qualità

I «grandi» marciano verso Celle

Domani si disputa il «Criterium Paolo Valenti»: in gara il campione olimpico Maurizio Damilano e forse anche Ileana Salvador
Alla manifestazione organizzata dal Centro atletica partecipano i migliori specialisti italiani e moltissimi giovani di talento

CELLE LIGURE. Primo appuntamento dell'anno con l'atletica leggera, e con una disciplina tra le più tradizionali: la marcia. Promosso dal Centro Atletica Celle in collaborazione con [illegible] Comune e l'Atletica Varazze [illegible] [illegible] il patrocinio della Regione Liguria e della Provincia di Savona, [illegible] domani la prima edizione del «Criterium di mar[illegible] Paolo Valenti».

La manifestazione vuol essere soprattutto un momento di incontro e di promozione sportiva. Con inizio alle 9 nel centro storico di Celle, inizieranno le prove riservate alle categorie federali giovanili, [illegible] alle 10,15 sono previste le gare clou femminili, e circa un'ora dopo scatterà il criterium riservato agli assoluti maschili.

Saranno tanti i protagonisti in gara. Confermata la presenza di Giorgio [illegible] Maurizio Damilano, quest'ultimo vera star dell'atletismo internazionale. Si ricordano ancora, per lui, i suc[illegible] alle Olimpiadi [illegible] Mosca [illegible] [illegible] i Campionati [illegible] Mondo di Roma '87.

Ci saranno poi altri quotatissimi marciatori provenienti da ogni regione, e tanti gruppi sportivi. Fra questi il gruppo dei Carabinieri [illegible] Bologna con in squadra Redolfi, Venezia, Fanigliulo [illegible] La Rosa, e quello delle Fiamme Gialle di Ostia che presenteranno il loro campione Artesi. Ci sarà probabilmente anche Ileana Salvador, emblema azzurro della marcia femminile. Ha assicurato inoltre la propria presenza alla manifestazione anche Piercarola Pagani della Libertas Sesto San Givanni. La forte atleta lombarda si [illegible] classificata al 12° posto agli ultimi campionati europei di Spaleto '90 sui 10 km [illegible] marcia, ed è stata e nona agli Europei indoor '90 sui 3 km.

Il percorso che gli atleti dovranno affrontare [illegible] snoda atraverso il centro storico, e comprende anche [illegible] parte della passaggiata a mare. Misu[illegible] complessivamente 1275 metri. La categorie juniores e seniores femminili dovrano affrontare 4 giri [illegible] percorso, mentre ne sono previsti 8 per juniores e seniores maschili. La partenza e l'arrivo sono fissati in prossimità del molo. Le g[illegible] riservate alle categorie Cadetti [illegible] Cadette sono valide quale prova di selezione per la rappresentativa ligure della categoria, che prenderà parte al Criterium nazionale in programma il [illegible] marzo.

Alla fine d[illegible] «Criterium Paolo Valenti», si svolgerà la «Minimarcia Scuola». L'iniziativa [illegible] riservata alle rappresentative scolastiche, [illegible] premi e riconoscimenti per gli alunni e gli insegnanti. Il Trofeo intitolato alla memoria di Paolo Valenti, noto giornalista radiotelevisivo e da giovane marciatore di buon livello, verrà assegnato alla formazione che risulterà al primo posto nell'apposita classifica per club. Nell'occasione il Centro atletica Celle presenterà altre [illegible] prestigiose iniziative programmate nel corso dell'an[illegible]: Il 4° meeting di primavera-Trofeo Rolando Fregoli; il 4° meeting Arcobaleno-Memorial Siccardo e il 7° meeting di Ferragosto. (r. p.)

Football americano, gli incontri casalinghi si disputeranno il sabato sera allo stadio Bacigalupo

I Pirates Savona sempre più in alto

Ecco i programmi e le ambizioni del neo presidente, Luca Serra

Luca Serra visto da Ghiglione

SAVONA. Programmi ambiziosi per i Pirates Savona. La società del nuovo presidente Luca Serra, che parteciperà dal 16 marzo prossimo al campionato nazionale di A2 [illegible] football americano, punterà, in un piano triennale di salire nella massima [illegible] nazionale. [illegible] nello stesso momento, con unaserie di incontri e iniziative, cercherà di far crescere negli ambienti sportivi questa disciplina ancora sconosciuta al gran[illegible] pubblico.

Serra ha preso il timone della società da un paio di mesi, ereditando la presidenza [illegible] Carlo Rondoni, che non farà più parte del direttivo, ma aiuterà [illegible] far crescere, dall'esterno, la società savonese.

Luca Serra è un presidente giovane, ha appena 25 anni e con in testa molte idee di rinnovamento. Commenta [illegible] neopresidente: «Innanzi tutto dobbiamo farci conoscere, sia come società sia come disciplina sportiva. [illegible] perchè questo avvenga dobbiamo far avvicinare [illegible] questo sport chiunque. Il foo[illegible] americano, nonostante negli altri paesi sia riuscuto a sfondare, qui [illegible] Italia, [illegible] [illegible] [illegible] arrivato [illegible] certi livelli. Noi come società, puntiamo soprattutto a [illegible] l'immagine di questa disciplina. Nel corso dell'anno poi avremo anche la possibilità [illegible] essere ripresi due volte da Rai Tre nel [illegible] dei programmi sportivi nazionali. Un innegabile trampolino di lancio».

Ma c'è di più. Probabilmente, anche [illegible] la notizia non [illegible] ancora ufficiale, i Pirates Savona potrebbero disputare gli incontri interni al «Bacigalupo».

Dice ancora Serra: «In questi giorni avrò un incontro [illegible] il presidente del Savona calcio Grenno, anche [illegible] non ci dovrebbero esserci problemi. Giocheremo le partite casalinghe al sabato sera, per dare la possibilità [illegible] tutti [illegible] venire allo stadio a sostenere la squadra».

Nei prossimi giorni è prevista una festa presso una nota discoteca del savonese, nel corso dela quale sarà presentata la squadra di A2.

Intanto [illegible] stato reso noto il calendario del campionato. I Pirates Savona [illegible] stati in[illegible]riti nel girone assieme agli Apaches Firenze, Rivers Pontedera, Ironmen La Spezia, Skorpion's Varese, Black Nawks Milano e i Vipers Modena.

La prima giornata i savonesi saranno impegnati in trasferta [illegible] Varese. Sul calendario degli incontri commenta il direttore sportivo Maurizio Cremonini: «E' [illegible] girone difficile sulla carta, ma non proibitivo. Passe[illegible] [illegible] turno alla seconda fase due società: noi possiamo benissimo puntare al secondo posto anche se l'inizio è in salita. Infatti gli Skorpion's Varese sono i favoriti, ma noi cercheremo di ribaltatare i pronostici».

Con i due nuovi americani, Michael Davis, che sarà anche il «coach» dei Pirates, e Eric Scipio, la squadra savonese [illegible] appresta [illegible] risalire ai vertici nazionali, senza però tralasciare l'imagine societaria. La società [illegible] Luca Serra ha anche una nuova sede, che presto sarà adibita [illegible] Circolo.

Questi i nuovi quadri della società: presidente: Luca Serra; vice: Bruno Amoroso. Direttore amministrativo: Irene Filippi Bientinesi. Segretaria: Lucia Schiavo. Direttore sportivo: Maurizio Cremonini. Consiglieri: Giancarlo Garassino, Sergio Pellegrini [illegible] Piero Billò. Head coach: Michael Davis. Assistenti: Marcello Rizzi, Furio Solinas, Bruno Amoroso e Fulvio Bacchiocchi. Il preparatore atletico sarà Stefano D'Andrea.

[illegible] Pizzorno

SPORTFLASH

[illegible]

Savona, arbitri a congresso

SAVONA. Si svolgerà [illegible] Savona il quindicesimo congresso degli arbitri di pallone elastico. La riunione [illegible] prevista per domenica [illegible] febbraio presso la sala [illegible] del Comune. Dopo cinque anni ritornano quindi a congresso i rappresentanti dell'Anape, guidati dal presidente nazionale, Cravanzola. Da segnalare che la provincia di Savona negli ultimi anni ha notevolmente incrementato il reclutamento dei giudici di gara che ora sono 12.

[illegible]

Amatori scatenata a Genova

SAVONA. Cinque medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo per gli atleti dell'Amatori Savona. La squadra Giovanissimi guidata da Marina Rovera, con i successi di Valentina Ghione, Gea Vanera, Maurizio Cicione e Alessia Ottonelli, ha spadroneggiato al Trofeo Caravelle di Genova. Nella piscina Crocera sono arrivate anche note positive dalla formazione Esordienti impegnata [illegible] Trofeo Del Giovane. I ragazzi biancorossi hanno ottenuto nella classifica finale un buon quarto posto. I successi sono stati ottenuti [illegible] Didieu Cavallera, Isabella Ghersi, Diego Morando e Stefania Corradi.

[illegible]

Ecco i campioni '91 dell'Udace

ALBISOLA SUPERIORE. Sono stati assegnati i titoli provinciali 1991 [illegible] ciclocross amatori. Nella categoria Juniores il [illegible] è andato a Riccardo Alfonsi del Gs Vigo Savona, mentre nei Senior è stato Domenico Apicella, ancora del Vigo, a salire sul gradino più alto [illegible] podio. Pietro Introini del Gs Pastrengo, Lazzaro Fazio del Gs Vigo e Domenico Tricomi ancora del Gs Vigo si [illegible] imposti rispettivamente nelle categorie riservate ai Gentlemen, Veterani [illegible] Supergentlemen.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 9 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

ARONA, IL CENTRO IN PERICOLO

«I cantieri sono una [illegible]»

Le tracce dell'antica Arona rischiano di scomparire: gli ambientalisti pr[illegible]stano e chiedono interventi del sindaco e della Sovrintendenza.

SERVIZIO DI [illegible] Bottelli A PAGINA 3

[illegible] MORTE DI ANGELA BACHER

Il mondo walser dell'alta provincia è in lutto. Ieri mattina all'alba si è spenta in valle Formazza Angela Bacher una testimone della cultura e delle tradizioni walser. Insegnante di lettere all'Istituto professionale per l'Agricoltura di Crodo, Angela aveva appena 39 anni. Da un paio d'anni, ormai, lottava con grande tenacia contro un male incurabile. Era rimasta serena nonostante le sofferenze. Si era laureata all'Università Cattolica di Milano discutendo una tesi sul dialetto walser della Val Formazza. Un lavoro che poi pubblicò nel 1983 e [illegible] resta come un'interessante testimonianza [illegible] un mondo per [illegible] quale Angela ha dedicato molte energie perché [illegible] scompaia. Fra le sue molteplici attività ricordiamo la costituzione del gruppo folcloristico «Pomatt». Dopo [illegible] recuperato gli antichi costumi ha predisposto un programma di canti e balli presentati nelle diverse manifestazioni in Italia e all'estero. Da ricordare anche il suo apporto al premio letterario Val Formazza accanto alla fondatrice Annachiara Morrica Berra. I funerali si svolge[illegible] questo pomeriggio alle 14,30.

SERVIZIO A PAGINA 5

MOZART IN SALSA MUSICALE

Il Teatro Toselli di Cuneo è ricco di storia [illegible] giustamente l'assessore alla cultura Nello Streri lo sceglie come sede dei principali spettacoli che si svolgono in città. Tali sono, ovviamente, gli appuntamenti musicali [illegible] stasera alle 21,15 ce n'è in programma [illegible] di grande interesse, da non perdere. E' di scena l'Orchestra della Rai di Torino con un programma dedicato a due giganti come Mozart e Beethoven; per [illegible] più il direttore è Karl Martin, una bacchetta si[illegible] e prestigiosa, che proprio [illegible] giorni scorsi ha «pilotato» all'Auditorium torinese uno dei principali concerti della Sinfonica, trasmesso anche in diretta alla radio. Le due parti del programma hanno una struttura identica: prima una Ouverture e una Sinfonia di Mozart, e poi la stessa [illegible] per Beethoven. L'Ouverture mozartiana prescelta [illegible] quella della «Clemenza di Tito», l'opera messa in scena [illegible] Praga nell'anno [illegible] morte dell'autore, il 1791, per celebrare l'incoronazione [illegible] re Leopoldo II [illegible] Boemia. Seguirà la «Sinfonia in la maggiore K. 201», del 1774. L'opera è tra i migliori lavori di Mozart.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A PAGINA 8

GLI AUTONOMISTI IN FABBRICA

Pronto il sindacato delle leghe

Si attende solo il via del leader Gipo Farassino. Intanto, continua in tutto il Piemonte la prenotazione delle tessere. Alla Cgil dicono: non temiamo il confronto.

SERVIZIO DI Florenzo Cravetto A PAGINA 9

A PAGINA 7

Teatro a Verbania

«Onde» d[illegible] tv questa sera sul palcoscenico

Appuntamento con il teatro questa [illegible] al centro Sant'Anna per «Lampi sul loggione». La compagnia Erbamil metterà in scena «Onde su onda», una sati[illegible] sulla videodipendenza.

A PAGINA 11

Novara e provincia

Per la [illegible] rinviati anticipi [illegible]

Non si giocano gli anticipi e le partite dalla Promozione alla Terza Categoria per impraticabilità dei campi. A [illegible] della [illegible] oggi [illegible] si disputerà l'incontro Sparta-Pro Patria.

La nevicata ha provocato disagi a chi ha preferito spostarsi a piedi

Novara è senza spalatori

Solo in 26 ieri mattina si sono presentati in Comune per pulire dalla neve i marciapiedi
Le strade, sgomberate dai mezzi comunali, erano invece libere [illegible] le auto circolavano bene

NOVARA. La neve, caduta in[illegible] per tutta la notte fra giovedì e venerdì, ha riproposto un problema che [illegible] già emerso all'inizio di dicembre in occasione dell'altra abbondante nevicata [illegible] questo inclemente inverno: la mancanza [illegible] spalatori. Malgrado [illegible] cifra offerta dall'amministrazione, di spalatori ieri mattina se ne sono presentati in Comune solo 26.

La conseguenza? Marciapiedi e perc[illegible] pedonali [illegible] rimasti innevati con disagi per i cittadini. Specie gli anziani.

Il fenomeno è stato maggiormente avvertito nella parte centrale della città. Nelle altre zone - memori dei problemi della nevicata precedente - i responsabili dei servizi comunali si erano rivolti a due cooperatrive di servizi, La «San Francesco» (che si è occupata d[illegible] rioni di Sant'Agabio, S. Rocco, Porta Mortara e Sud, [illegible] l'«Iniziativa Due» (Ovest, S. Rita, Lumellogno, Via Fara). In città, comunque, si è verificata questa insolita situazione: le auto circolavano sufficientemente; i pedoni invece «no». Il motivo [illegible] facilmente spiegabile: già alle 22 di giovedì, e cioè all'inizio della nevicata, sulle strade cittadine sono intervenuti i mezzi del Comune - scortati dai vigili urbani - e hanno provveduto a liberare [illegible] più importanti vie cittadine dalla neve. Gli itinerari invece riservati ai pedoni [illegible] rimasti impercorribili. Ieri l'intervento dei mezzi comunali è proseguito nelle piazze e nei parcheggi. Se la neve non verrà più la situazione dovrebbe tornare presto alla normalità. Oggi, comunque, è «saltato» l'anticipo di calcio fra Sparta [illegible] P[illegible] Patria (Interregionale). Dovrebbe invece avere luogo regolarmente domani N[illegible] [m. s.]

Spalatori in azione in centro città. Ecco tre dei ventisei addetti che [illegible] si sono dati da fare per liberare i marciapiedi

Servizi della nuova provincia

La spartizione degli uffici

VERBANIA. A Domodossola chiedono il doppio capoluogo, Omegna [illegible] d'accordo per uffici e servizi nella piana di Fondotoce, all'ex stabilimento Gewa. A Verbania [illegible] invece tutti più prudenti: «Non intendiamo scendere in polemica per non creare un falso problema ed intralciare l'avvento della Provincia». Queste, in [illegible] sintesi, le posizioni dei tre «poli» sulla questione dei nuovi servizi. Si va verso una spartizione degli uffici. A livello amministrativo, a Verbania, [illegible] avanza un'impostazione precisa: un punto fermo dovrà essere quello che nessuno dei tre poli in cui [illegible] articola il territorio del nuovo Ente (Verbano, Cusio e Ossola) dovrà vedere diminuiti gli uffi[illegible] già esistenti. Nessuno avanza richieste specifiche ma si pensa che Verbania, sede di Tribunale dovrebbe diventare [illegible] polo politico istituzionale del nuovo Ente. Vi dovrebbero far capo anche le funzioni amministrative per l'istruzione secondaria, la formazione professionale e l'edilizia scolastica [illegible] come il turismo.

Domodossola rivendica il secondo capoluogo e si propone quale punto [illegible] riferimento per l'economia della nuova provincia. Un decentramento dei [illegible] vizi potrebbe garantire al capoluogo ossolano nuovi posti [illegible] lavoro in particolare nel settore terziario.

Nel Cusio sono tutti concordi nel chiedere che gli uffici della nuova provincia siano ubicati nell'area di Fondotoce. L'Unio[illegible] industriali del Vco, a proposito della funzionalità del nuovo Ente, ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare una serie [illegible] proposte che [illegible] rese note quanto prima.

Sull'indicazione dell'area di Fondotoce baricentrica rispetto al territorio [illegible] facilmente raggiungibile concordano anche i sindaci di Omegna e Gravellona Toce. [r. s.]

SERVIZI A PAGINA 5

Corsi dell'Enaip per gli stranieri [illegible] Novara, Borgomanero e Oleggio

Immigrati a scuola d'italiano

Gli extracomunitari studiano la lingua di Dante per trovare lavoro e amicizie

NOVARA. Dietro i banchi di scuola si saranno ingegneri, diplomati, «vù cumprà» [illegible] giovani senza un'occupazione, magari appena maggiorenni: tutti con un lungo viaggio alle spalle e tante incertezze sul futuro. I cittadini extracomunitari studieranno l'italiano, la storia e la geografia italiana. La buona conoscenza della lingua di Dante [illegible]irà loro per trovare un lavoro, ottenere documenti e licenze, [illegible] anche allacciare amicizie e [illegible] contatti.

L'iniziativa dei corsi di lingua e cultura italiana è partita dalle Acli, con finanziamento della Provincia. La parte tecnico-didattica è stata affidata all'Enaip, l'ente per l'istruzione professionale. Le lezioni si sono già iniziate a Borgomanero, con una cinquantina [illegible] iscritti. A Novara e Oleggio partiranno nelle prossime settimane. La presentazione ufficiale del progetto si terrà alla Provincia. La fase organizzativa, curata nel complesso dall'Enaip, per le sedi di Novara e Oleggio (dove sono state raccolte finora quindici iscrizioni) è ormai conclusa.

«Ci è sembrato opportuno - dice Giuseppe Franzosi, responsabile provinciale dei corsi Enaip non convenzionati con la Regione e direttore [illegible] centro di Oleggio - avviare un confronto tra culture tanto diverse. Il corso di italiano è il primo passo che [illegible] [illegible] di istituzioni ha voluto per favorire l'integrazione. L'alto [illegible] di iscrizioni raccolte a Borgomanero dimostra che l'esigenza è sentita. Per i cinquanta studenti lavora un gruppo di docenti, divisi in turni. Ad Oleggio pot[illegible] accettare, per questa edizione, [illegible]no [illegible] venticinque studenti. Le lezi[illegible] saranno gratuite [illegible] si svolgeranno di sera. Verranno tenute da Marco Nifantani, un giovane insegnante c[illegible] ha già esperienza in scuole estere. A Novara sarà formulata un'altra soluzione, in base alle disponibilità e alle adesioni. In futuro penseremo anche a corsi di avviamento professionale».

Ieri l'altro, in viale Paganini, si [illegible] presentato un giovane africano, laureato in ingegneria. Voleva saperne di più. Prosegue Franzosi: «Ci sono parecchi extracomunitari che hanno [illegible] elevato livello d'istruzione ma non riescono ad inserirsi, pur avendo le occasioni, perché non conoscono bene [illegible] nostra lingua».

L'incontro di presentazione dei programmi che saranno seguiti ad Oleggio è fissato per venerdì 15 dalle 21 al centro Enaip di viale Paganini. E' stata chiesta la collaborazione dell'assessorato comunale ai Servizi sociali affinché siano informate le persone che possono essere interessate [illegible] corso. I finanziamenti [illegible] per il [illegible]mento contenuti, da qui l'esigenza di limitare [illegible] numero dei partecipanti. Il progetto ha richiesto una lunga gestazione. Ciò che contraddistingue l'esperimento dell'Enaip da altri già messi in pratica nel Novarese, sempre dedicati ad extracomunitari, è l'impostazione espressamente didattica e non assistenziale.

Negli ultimi tempi si moltiplicano in provincia le iniziati[illegible] rivolte agli immigrati. Un esempio è il ciclo «Luce nera» che comprende film di produzione africana. Le proiezioni si tengono al cinema Araldo di Novara. Le pellicole, in lingua originale, hanno sottotitoli in italiano. Indirettamente, è questo [illegible] altro messaggio che il Novarese lancia per favorire l'integrazione tra etnie, in un contesto storico difficile [illegible] quello attuale.

Maria Paola Arbeia

AGRICOLTURA 2000

Coltivare germogli, nuova frontiera

L'esempio di un'azienda della Lomellina

PER Amilcare Adami e Silvia Sempio, giovani coniugi di Garlasco (Lomellina) la vita cambiò la sera in cui andarono al ristorante cinese, quando il cameriere portò in tavola un piatto di germogli di soia. Era una novità culinaria: Adami, coltivatore di ortaggi nella campagna di uno dei centri più noti della Lomellina (il dancing «Le Rotonde» ha fatto storia) la colse al volo.

Coltivare germogli può trasformare un'azienda agricola e i coniugi Adami l'hanno dimostrato in questi anni, confermandosi pionieri di un'attività che ha sanz'altro un futuro.

I germogli di soia coltivati in questa zona appartengono alla varietà «Moung beans» ma sono commercializzati con il marchio «Moyashi».

Dice Adami: «Vendiamo ad alcuno tra le maggiori catene di supermercati italiani e ci spingiamo anche in Francia e Svizzera. Garantiamo un prodotto indenne da trattamenti chimici. I nostri germogli contengono una percentuale elevata di proteine, vitamine del gruppo B, vitamina C e sali minerali».

Nell'azienda Adami il ciclo di lavorazione è completo, dalla semina della soia per ricavare i semi sino alla vendita diretta ai punti di commercializzazione, «saltando - dice l'agricoltore - tutti gli anelli della distribuzione. In questo modo è possibile spuntare un prezzo ...rativo».

Il procedimento s'inizia nel campo; dopo la raccolta della soia i semi sono messi in tini di legno custoditi in celle coibentate, a una temperatura di 22-23 gradi. Irrigati con l'acqua, i semi si gonfiano e si trasformano in germogli lucidi e biancastri.

Dopo tre-quattro giorni vengono tolti dai recipienti e a questo punto sono pronti per essere lavati, asciugati e affidati alla confezione.

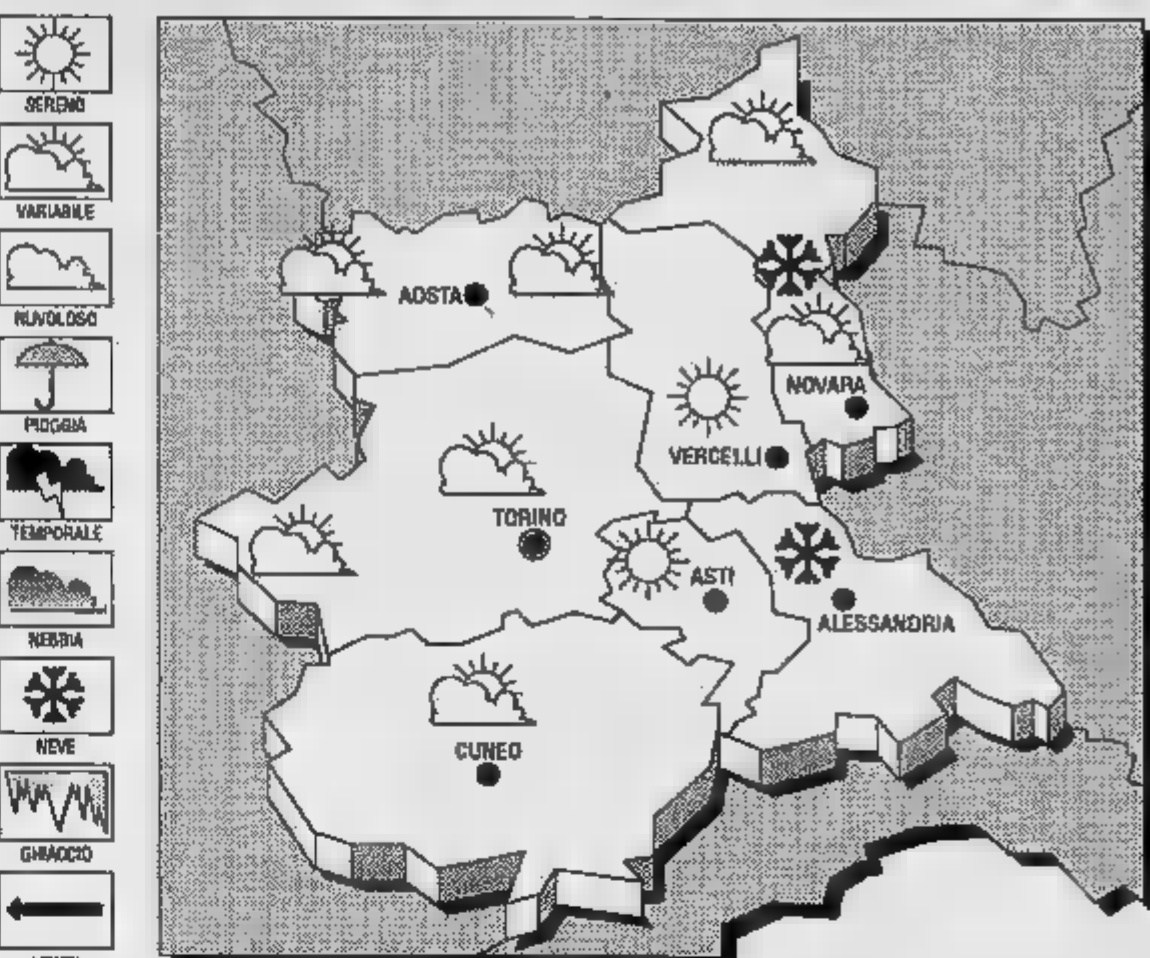
I germogli passano alla sala del «packaging» dove un gruppo di addetti ripone il prodotto in piccoli vassoi che passano attraverso una macchina confezionatrice.

I vassoietti, incellofanati, sono pronti per essere avviati ai supermercati o ai privati, da consumarsi entro sette-dieci giorni. All'azienda attingono direttamente anche i ristoranti cinesi.

Il germoglio di soia, come altri prodotti analoghi, attraverse un momento magico, trainato dalla moda salutista che ha fatto breccia fra i consumatori. All'agricoltore è pagato fra le 3200 e le 4000 mila lire il chilo ma è probabile che in un prossimo futuro questi prezzi possano essere aumentati. Anche se - come specificano i produttori - non è tutto oro quello che germoglia. Adami ricorda il lavoro a ciclo continuo, 365 giorni all'anno, perchè i germogli non si arrestano: «Appena togliamo quelli pronti dai tini, altri stanno già germogliando. Non solo: occorre rinnovare l'irrigazione ogni quattro ore, il che comporta turni anche di notte».

Ma quale uso si può fare dei germogli di soia? L'aziende agricola produttrice correda le confezioni con un ricettario-proposta mutuato dall'esperienza e dalla gastronomia orientale. La verdura è di rapida preparazione, è adatta agli antipasti, ai primi piatti, ai contorni caldi e a quelli freddi; possono essere gustati crudi o cotti. C'è chi utilizza la griglia, altri li mischiano con i risotti o gli spaghetti. Le poche aziende coltivatrici, come quella di Adami, sono convinte che la nuova frontiera si imporrà fra i consumatori.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. E' in arrivo sul Mediterraneo dall'Atlantico, un flusso di aria più temperata in grado di mitigare finalmente il gelo che da alcuni giorni assedia il nostro Paese. L'aumento della temperatura si riscontrerà soprattutto in pianura. **TEMPO PREVISTO PER DOMANI.** Condizioni di variabilità con alternanza di schiarite e nuvolosità a volte intensa. Temperatura in leggero aumento e riduzione delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER ... Condizioni di variabilità con possibili schiarite in pianura. Precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi al di sopra degli 800 metri. **VENTI.** Moderati dai quadranti meridionali. **VISIBILITA'.** A tratti ridotta per banchi di nebbia e foschie dense. **TEMPERATURA.** In lieve aumento nel corso della giornata. **VIABILITA' STRADE.** Obbligo delle catene per il transito del Monte Bianco, Fréjus, Tenda e Monginevro.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: -4; minima: -9; media: -5

UN ANNO FA
Massima: 3; minima: -1; media: 1

SOLE ... IN PIEMONTE

Torino 3	Cuneo 0
... 1	Aosta ...
Asti 2	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,48. La **Luna** si leva alle 4,19 e cala alle 12,37.

LETTERE AL GIORNALE

... Carnevale e ...

Ho letto le recriminazioni che un lettore di Arona manifestava a proposito di guerre e Carnevale, adducendo che di questi tempi, con la guerra nel Golfo, veglioni e sfilate non sono opportune. Ha ragione, ma mi domando perché non ha sollecitato anche la chiusura delle discoteche, delle sale cinematografiche, dei teatri, nonché la sospensione in tv di spettacoli «leggeri».

Inoltre mi domando perché questi divieti non sono stati applicati prima, quando sono morti tantissimi curdi e iraniani ... iracheni, e quando si sono verificati terremoti come quello che ha colpito l'Irpinia, o muoiono uccisi carabinieri e magistrati, quando, tra sequestri, regolamenti di conti, droga, estorsioni, rapine, in Italia ci sono guerre tutti i giorni, precedenti a quella del Golfo.

Forse che le vittime di questi reati sono meno importanti? Anche per loro occorrerebbe più sensibilità, ma siamo stati costretti, seppur lentamente, ad abituarci a tante brutture... Cinico? Forse, ma consapevole che viviamo in un'Italia in cui si sostiene che le leggi contro la criminalità sono state rese più umane per ... togliere la speranza» ai malfattori e che, dunque, quella delle vittime, magari stroncate brutalmente per sempre, conta molto poco.

Al di là dei trattenimenti danzanti e delle sfilate di carnevale, rivolte soprattutto ai bambini ... da sempre quelle di Oleggio proprio per la sensibilità degli organizzatori mai venuta meno, mi domando e quando un «Codice penale» che protegga gli onesti e le loro speranze, se non altro per attenuare le guerre che quotidianamente si «combattono» nella Penisola.

Umberto Nobile, Oleggio

Un ringraziamento ai vigili di Omegna

Un doveroso grazie ai nostri pochi vigili urbani che in una stagione particolarmente fredda consentono l'uso dell'automobile a noi cittadini, svolgendo un ottimo servizio per agevolare la circolazione già dal mattino presto, in un periodo incredibilmente caotico della viabilità in cui si ritrova la cittadina di Omegna.

Lettera firmata, Omegna

Saldi e ... a quando un codice?

Mi riferisco all'articolo «Questi ... non funzionano più», comparso nelle pagine novaresi di mercoledì. Come affezionata cliente dei negozi novaresi non posso che trovarmi d'accordo con quei negozianti che, con molta autocritica, commentano negativamente la funzione dei saldi.

Purtroppo in parecchie vetrine ho potuto notare veri reperti archeologici d'abbigliamento, che non erano nemmeno a buon mercato. Sicuramente queste occasioni faranno la felicità di molti clienti, nonché la soddisfazione (in liquidi) dei commercianti.

Non credo di scoprire chissà che cosa, ma so per certo che in occasione delle liquidazioni di fine stagione molti esercenti danno fondo non ai loro magazzini, ma a quelli delle aziende che «stoccano» abiti e indumenti di qualità infima.

Credo proprio che sarebbe necessaria una campagna (a livello nazionale, ma sarà possibile mai?) per impostare un nuovo comportamento commerciale. Ne trarrebbero giovamento sia la clientela, sicuramente molto meglio vestita, e tutta la categoria.

Gli affari si possono fare in qualunque stagione: basta proporre creazioni dignitose senza perpetrare «rapine» quando è il momento di saldare il conto e battere sul registratore di cassa.

Lettera firmata, Trecate

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, il senatore in Consiglio comunale

Alessandro Bermani, già sindaco di Novara, aveva abbandonato la carica per il seggio senatoriale ma ... mancava alle sedute del Consiglio comunale. Bermani, avvocato e poeta dialettale, è stato forse il sindaco più amato dai novaresi.

(DALL'ARCHIVIO STORICO GROVETTI, NOVARA)

STATO CIVILE

GRIGNASCO
NATI. Cristina Mancin; Valentino Pertegato.
MORTI. Elisio Fioramonti; Maddalena Cerutti.

MORTI. Enzo Pirrone; Maria Mantovani.

NATI. Eric Dalle Rive.
MORTI. Fiorina Bianchi; ... Ranotti; Mario Villa; Giovanni Caldana; Maria Teresa Gioli; Gaspare Raffagni; Giovannina Tettoni; Elisabetta Agaria; Antonio Depaulis.

LA NEVE

L'Azienda di promozione turistica dell'Ossola ha comunicato i dati relativi all'altezza della neve e gli impianti aperti. Si riferiscono ai primi giorni della settimana, prima delle ultime nevicate. Completiamo oggi il quadro con i dati forniti dalle società che gestiscono gli impianti.
Macugnaga Belvedere e Monte Moro: 70-280 aperti;
Malesco: ... (aperti sabato, domenica e giovedì pomeriggio)
Piana di Vigezzo: 110-130 (aperti);
San Domenico Ciamporino: 90-160 (aperti).
Mottarone: 90-110 (aperti).
Il Passo del Sempione è aperto, con obbligo di catene a bordo. Anche sulle altre strade delle vallate sono consigliate le catene a bordo. Per ulteriori informazioni si può telefonare all'Apt di Domodossola, al numero 0324-48.13.08.

IN BREVE

ARONA
Domenica mattina il cimento invernale

Tuffo nel lago, domenica dalle 11,30, per la 15ª edizione del cimento invernale, dedicata alla memoria di Giuseppe De Micheli. Organizza la Società nuotatori aronesi. Il tuffo fuori stagione avverrà sul lungolago Marconi. Sono attesi numerosi partecipanti dalla Lombardia e dalla Svizzera.

VERBANIA
Un ... «quaderno» dedicato alla montagna

«La montagna protagonista del Verbano Cusio Ossola - La nuova provincia» è il titolo di un «quaderno» a cura del Lions Club Verbania. Lo ha presentato il suo autore, Emiliano Bertone nel corso di un incontro all'hotel Pace di Pallanza.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 048
Soccorso emergenze: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
...: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV Novembre

VERBANIA
Tamoil: corso ... 88
Ip: ... Nazioni Unite
Ip: ... 42 Martiri, Fondotoce

...

Uffici di corrispondenza;
...ra: corso ... Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) ... - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.600
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 81.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: ...
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 81.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 82.062
C...: 7...
Cappo ...: 89.01.04
...: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
... (dist. ...): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE

Novara: 456.555.
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.476
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 246.097
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
... 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
...o: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa ..., Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: ... 74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
... ...: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 495.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale ... gnoni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ... 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

... **Civico** ...
... **Giannoni** (chiusa per restauro)
... **Archeologico Civico Faraggiana**
... **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

... **dell'Ombrello**

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

... **Storico del Paesaggio**

...
... ...: corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La ...: via Verbano
Made in Italy: via ...
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

...
Jambo: Statale Sempione

...
...: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

...
Nabila: Premosello C... venda, telefono 80.160
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Bandolero: via Milano 193, telefono 0323 848.100

...
Diva: piazza Martiri della libertà, tel. ...
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La ...: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le ...

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
...: via Ravegla, telefono 0322 96.304

...ANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Agrate: Rossi
... Marozzi
Gozzano: Lapidari
... (Intra): Grugni
Baveno (Feriolo): Muratori
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Catalucci
...
Druogno: Fantone
Seppiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
... **Corte Cerro:** Allegri
...
Pettenasco: Viganò
Gattinara: Cominazzini

Novara, ancora una volta la mancanza di spalatori ha creato problemi

Neve, disagi per i pedoni

Invece è andato bene il piano comunale e già ieri mattina la circolazione era garantita
A Borgomanero è stato bloccato il mercato del venerdì, che è il più grande della provincia

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta i maggiori di[illegible] per [illegible] [illegible] li hanno subiti i pedoni. Il piano di sgombero [illegible]el Comune è scattato puntualmente già alle 22 di giovedì, quando la nevicata ha cominciato ad assumere proporzioni tali da consentire l'intervento dei mezzi forniti da pale meccaniche. Ne sono [illegible] in campo» [illegible] trentina - fra quelli comunali e quelli delle imprese private consorziate - e hanno lavorato per tut[illegible] la notte. Ieri mattina, anche se la nevicata era stata lunga (praticamente per tutta la notte), le [illegible] riuscivano a circolare senza gravi problemi almeno nel '90 per cento delle strade cittadine, cavalcavia e sottopassaggi compresi.

I problemi li hanno invece avuti [illegible]ei cittadini che, lasciata prudentemente l'auto in garage, h[illegible] deciso di andare [illegible] lavoro a piedi. Con una...punta d'invidia hanno visto le macchine andare abbastanza speditamente nella carreggiata ormai senza neve, mentre loro - che all'auto avevano rinunciato - dovevano fare miracoli di equilibrio e comunque affondare nella [illegible] fi[illegible] alle caviglie.

Alla fine la scelta è [illegible] fatale: abbandonati i marciapiedi impraticabili i pedoni hanno in[illegible] le corsie delle auto nelle quali hanno potuto camminare regolarmente. All'origine del problema la solita carenza di spalatori. Alla chiamata [illegible] Comune ieri se ne sono presentati solo 26: troppo pochi per garantire la pulizia della neve in tutto il centro città.

Così, [illegible] parte le zone nelle [illegible]ali hanno lavorato i negozianti, c'era ieri più di un itinerario riservato ai pedoni nel quale si correva il rischio di pericolose scivolate.

Ma a parte questo inconveniente [illegible] piano-neve del Comune ha funzionato. Alle 22 i mezzi spartineve erano già in attività.

A fare loro strada c'erano i vigili urbani, impegnati in prima persona sulle strade proprio per garantire l'intervento dei [illegible]i di sgombero e poi, al mattino, per i consueti servizi davanti alle scuole [illegible] [illegible]li incroci più «trafficati». Durante tutta la notte - grazie all'assenza [illegible] traffico - [illegible] state ripulite le vie più importanti. Alle 7 del mattino i mezzi più pesanti - una trentina fra comunali e di ditte private - sono tornati nelle autorimesse.

Ma l'intervento non è finito lì. A [illegible] della temperatura bassissima di ieri mattina c'era il rischio che [illegible] strato [illegible] [illegible] rimasto sulle strade si trasformasse in una lastra di ghiaccio [illegible] conseguente pericolo per le auto di pericolosi slittamenti.

Così [illegible] entrati in attività i camioncini spargisale e sabbia. Sono intervenuti nei punti strategici: cavalcavia, vie d'ingresso [illegible] città, percorsi degli [illegible].

Ecco: gli autobus. Il loro funzionamento è stato regolare, anche se - ovviamente - gli orari (già difficili da rispettare a causa dei percorsi allungati sui baluardi) sono [illegible].

Il piano comunale di sgombero neve questa volta prevedeva il coinvolgimento di due cooperative di servizi: l'«Iniziativa Due» e la «San Francesco». Si so[illegible] assunti l'incarico di spalare la neve in varie zone della città escluso il centro storico. E pare lo abbiano fatto abbastanza bene. Solo nel centro storico - quindi - i pedoni hanno avuto la peggio. I problemi sono stati registrati anche a Borgomanero. La nevicata di ieri ha praticamente bloccato lo svolgimento del tradizionale mercato settimanale del venerdì.

Anche se le strade sono state ripulite per tempo, la maggior parte degli ambulanti ha preferito rinunciare: così degli abituali oltre trecento banchi [illegible] vendita (il mercato locale costituisce il più grande attendamento commerciale della provincia), [illegible] [illegible] stati allestiti solo poche decine, per lo più di generi alimentari. Anche [illegible] gente [illegible] ha rispettato il tradizionale appuntamento. Per una mattina, il centro storico borgomanerese, chiuso al traffico, è apparso insolitamente deserto.

Marcello Sanzo

Un laghetto ghiacciato nell'Ossola. Sopra: piazza Cavour imbiancata [illegible]

LA SITUAZIONE NELL'OSSOLA

DOMODOSSOLA. Ancora una spruzzata di neve sull'Ossola: quanto [illegible] basta per imporre una nuova sabbiatura delle strade, tutte percorribili compresa quella italo-svizzera che si arrampica ai 2000 metri [illegible] Sempione, regolarmente aperta. Nelle valli occorrono catene [illegible] gomme chiodate; la polizia stradale [illegible] Domodossola, mentre conferma che il traffico è scarso per cui [illegible] si registrano [illegible] problemi né incidenti, raccomanda la massima prudenza e avverte che alcuni tratti della statale 33 verso la bassa Ossola possono presentare, specialmente nelle ore più fredde, qualche pericolo per la formazione di una patina ghiacciata.

Le ultime nevicate hanno rinvigorito le piste da sci in tutte le località. I «dati neve» dell'Apt ossolana e le informazioni delle singole stazioni segnalano innevamenti lusinghieri, dal metro e mezzo per le quote più basse ai quasi 3 del Monte Moro. Per il prossimo week end dappertutto sono agibili piste perfette, come non si trovavano ormai da parecchi anni.

Gli operatori turistici attendono di verificare in questi giorni eventuali conseguenze del cosiddetto «effetto Golfo», che ha penalizzato un po' dappertutto l'attività del settore.

Colpita particolarmente la Svizzera, tradizionale paradiso turistico con clientela internazionale, e che ha fatto del turi[illegible] quasi una scienza. La potente associazione degli albergatori svizzeri ha costituito uno «stato maggiore di crisi», dopo la pioggia di annullamenti di prenotazioni - agenzie [illegible] viaggio americane in testa - già per la corrente stagione invernale. Il 75 per cento degli albergatori interpellati ha confermato di avere ricevuto annullamenti. Direttamente interessato alle disdette il vicino Vallese, un po' meno il Ticino anche per la diversità [illegible] clientela tradizionale.

Nelle stazioni ossolane, che ricevono prevalentemente ospiti italiani da località relativamente vicine, finora [illegible] mer[illegible] sembra tenere. A Macugnaga sono previsti arrivi per questo week end, così pure in Vigezzo e a San Domenico.

Le operazioni compiute [illegible] Anas, Provincia e Comuni per rendere agibili le strade mediante sabbiatura e in certi casi salatura, presentano un rovescio della medaglia. Il sale sulle strade viene a contatto con la carrozzeria dei veicoli provocando danni da corrosione. Molti centri turistici del Vallese l'hanno proibito ed espongono cartelli «strada senza sale» imponendo velocità ridotte. Anche la sabbia che non viene poi raccolta, una volta asciutta si solleva col vento e viene assorbita dall'organismo provocando danni. (b. o.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Giocava con la pistola davanti [illegible] gioielleria

Stava facendo roteare una pistola davanti ad una gioielleria; il titolare, Renzo Arcasio, vittima di una rapina alcune settimane fa, si è insospettito ed ha subito chiamato i carabinieri. I militari hanno identificato [illegible] «pistolero», che è stato denunciato [illegible] piede libero. [illegible] [illegible] [illegible] un portavalori della filiale [illegible] Vigevano della Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli che sembra [illegible] giocando per passatempo con la pistola, rivelatasi poi un'arma giocattolo. Sulla vicenda i carabinieri mantengono uno stretto riserbo.

[illegible]

Lunedì [illegible] Banca [illegible] apre un ufficio [illegible] città

Da lunedì [illegible] Banca Sella sarà presente [illegible] Novara in via Biglieri 6, con [illegible] ufficio di rappresentanza. Approda così [illegible] capoluogo novarese il maggiore istituto di credito privato del Piemonte, fondato nel [illegible], con sede centrale in Biella [illegible] [illegible] rete attualmente di 45 sportelli. I primi dati di bilancio disponibili, relativi all'esercizio 1990, registrano una raccolta globale da clientela di 6.800 miliardi, [illegible] cui 1290 come raccolta diretta, impieghi economici per casse pari ad 850 miliardi, ed un utile operativo di 58 miliardi (26 per cento in più rispetto all'esercizio precedente).

SUNO

Oggi alla Baraggia i funerali di don Teresio Tara

E' arrivata ieri mattina, all'aeroporto internazionale di Linate, la salma di don Teresio Tara, il parroco della frazione Baraggia di Suno, morto a 50 anni, in Burundi nell'Africa centrale, in seguito alla caduta da un [illegible] [illegible] Ruarangabo, nella missione di don Carlo Masseroni. Il sacerdote vi [illegible] [illegible] recato una settimana [illegible] per portare un contributo alla costruzione di una scuola intitolata alla memoria di uno studente sunese, Paolo Tantardini. I funerali si terranno oggi alle 14 nella parrocchia di Baraggia: la salma di don Tara verrà poi portata [illegible] Sillavengo.

MEZZOMERICO

Nuove iniziative contro la discarica delle Trebbie

Due studi di impatto ambientale (uno voluto dal consorzio intercomunale [illegible] uno dall'amministrazione di Mezzomerico) e un'assemblea pubblica che si terrà ad Oleggio sono i passi che verranno eseguiti contro il progetto della discarica delle Trebbie. Le analisi [illegible] [illegible] dai professori Francani e Sartorio e, per il Comune, dalla società Geoidrica. Il progetto presentato dalla società privata «Mt Ambiente» per un impianto di prima categoria (rifiuti solidi assimilabili agli urbani) [illegible] discusso dalla conferenza regionale dei servizi il [illegible] febbraio a Torino.

DOMODOSSOLA

In Svizzera un servizio sindacale per i frontalieri

I lavoratori frontalieri dell'Ossola potranno contare da questo mese sulle strutture del Sei, uno dei maggiori sindacati del Cantone Vallese. L'accordo è stato siglato alla Cgil di Domodossola dai due segretari. Si prevede la realizzazione e l'applicazione della convenzione stipulata tra Svizzera ed Italia, soprattutto per favorire l'estensione del servizio sindacale [illegible] consulenza sociale ai lavoratori italiani in Svizzera.

[illegible]

Trenta posti [illegible] lavoro [illegible] pericolo alla Piazza

Posti di lavoro in pericolo alla Piazza, la fabbrica di casalinghi in acciaio di Crusinallo. L'azienda ha denunciato l'esubero di 30 dipendenti su 90. Le rappresentanze sindacali hanno proposto una diversa organizzazione del lavoro, cassa integrazione turnata ed eventuale ricorso a prepensionamenti. Problemi anche alla Tubor di Santino, nel Verbano; l'azienda, che produce radiatori per riscaldamento, ha chiesto la cassa integrazione [illegible] zero [illegible] per 15 dei suoi 100 dipendenti.

[illegible]

La protesta delle «donne in nero contro la guerra»

Le «Donne in nero contro la guerra» verbanesi si sono date appuntamento oggi alle [illegible] in piazza San Vittore, ad Intra, dove attueranno un'ora [illegible] protesta silenziosa. «Tra uccidere [illegible] morire - dicono - c'è una terza via: vivere in pace».

[illegible]

Entro 60 giorni si conoscerà l'area per le Poste

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno con cui si impegna ad indicare entro 60 giorni l'area sulla quale realizzare il palazzo delle Poste. Tra quelle suggerite, l'ex deposito della ferrovia del Mottarone in via Carducci e un appezzamento attiguo alla costruenda caserma dei carabinieri in via Omarini.

Contro i cantieri «devastanti» le associazioni ambientaliste chiedono interventi al sindaco e alla Soprintendenza

Arona, appello per salvare il centro storico

Si teme che scompaiano le ultime tracce della «Domus comunis» del '500

PRIMA MULTA PER GLI ABUSI

ARONA. Dopo tanti mugugni, la prima sanzione pecuniaria. Si riferisce a lavori eseguiti in [illegible] immobile del contestatissimo centro storico, [illegible] via Bottelli, angolo via del Forno. Sono stati demoliti e ricostruiti tre solai, è stato distrutto un tetto [illegible] la stessa fine ha fatto un muro perimetrale. Il tutto, senza alcuna concessione edilizia. Il sindaco ha emesso un'ordinanza [illegible] la quale ha intimato [illegible] responsabili il pagamento di una multa di un milione [illegible] lire da versare alla tesoreria del Comune. Non è un gran che, hanno osservato gli ambientalisti, [illegible] per lo meno la decisione sta [illegible] dimostrare che, se si vuole, si può intervenire.

Appena più in là, in via Pertossi, la ricostruzione di altre case sta sollevando malumori e proteste. «Il progetto - dicono i verdi - ha visto l'abbattimento di alcune case [illegible] la loro riedificazione [illegible] [illegible] alterazione degli spazi e dei volumi [illegible] la costruzione di alcuni box nel sottosuolo di una via cittadina. Il risultato è stato quello di rendere impraticabile un angolo di Arona ad alto interesse ambientale e turistico. La via Conte Amizzone è forzatamente chiusa e trasformata in cantiere. Le beole dei marciapiedi di via Pertossi sono state distrutte dalle grandi betoniere e pure il fondo stradale è sconvolto da numerose buche».

A nulla, si fa notare, [illegible] valse le ingiunzioni della Commissione regionale per i beni culturali [illegible]d ambientali affinché «il muro sulla via Pertossi venisse totalmente conservato». La precedente amministrazione comunale, commentano gli ambientalisti, è stata «latitante per molto tempo in [illegible] punti [illegible] centro storico, dove le strade sono sconnesse [illegible] i cartelli indicatori scompaiono all'improvviso per ricomparire dopo mesi. Attendiamo la nuova giunta, che anche su questi problemi si giocherà la [illegible] reputazione». Intanto, in via del Forno, dove pure la pavimentazione è alquanto sconnessa, si apre un nuovo cantiere poco lontano dal punto in cui sta crollando una casa di notevole interesse artistico. (s. b.)

ARONA. Tutto è cominciato con un lavoro dell'architetto Walter Co[illegible]izzoli, il quale, nel 1986, [illegible] preparato uno studio [illegible] «Colore e arredo urbano nel centro storico di Arona». [illegible] studio che, patrocinato dallo stesso Comune di Arona, doveva [illegible] [illegible] premessa per una tutela [illegible] livello [illegible] strumento urbanistico di colore ed arredi di valore storico-ambientale.

Ora sono «Arona nostra» [illegible] il «Gruppo archeologico storico mineralogico aronese» ad intervenire per segnalare «possibili alterazioni» in alcuni edifici del centro storico, reclamando l'intervento del Sindaco e della Soprintendenza [illegible] beni ambientali e architettonici.

A quanto risulta, starebbero per scomparire, sotto il cemento di vari lavori di ristrutturazione, le ultime tracce della «Domus comunis», la casa comunale cinquecentesca di Arona.

I gruppi ambientalisti rilevano che nello stabile sito al n. 10 di via del Forno, angolo con via Bottelli, [illegible] presenti punteggi che segnalano interventi edilizi sui quali «non è possibile esprimersi con maggior precisione per la mancanza della regolamentare tabella riportante gli estremi della autorizzazione comunale».

L'edificio, da tempo in precarie condizioni, presenta «un'ampia sbrecciatura dell'arco a sesto acuto di una finestra con cornice dipinta a graffito e notevole degrado di altre finestre vicine».

Esperti e storici locali hanno ragione [illegible] credere che si tratti della «Domus comunis», che era situata presso i mulini «di mezzo» e «di cima» (attuali edifici di [illegible] Bottelli, angolo via del Mulino, e di via Curioni) che sono citati nelle carte dell'Abbazia di Arona sul finire del XV secolo.

«Arona nostra» e [illegible] «Gasma» ritengono [illegible] questo punto che sindaco e Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte debbano imporre «il restauro dell'edificio con [illegible] salvaguardia [illegible] tutti i suoi elementi architettonici e decorativi».

Il degrado del centro storico di Arona è [illegible] anni sotto gli [illegible]chi di tutti. Porvi rimedio non sarà facile. Spesso [illegible] le idee, quasi sempre i soldi.

E' però vero che lo Stato tutela gli edifici di interesse storico-ambientale e concede contributi per il loro recupero. Tutto sta ad ottenerli.

Ma non sono solo questi i problemi in cui si dibatte la zo[illegible] più antica della «porta del Lago Maggiore». Ai pericoli che corre il patrimonio storico e urbanistico della città, si aggiungono infatti i disagi, sempre più gravi, legati alla viabilità. I ponteggi allestiti per i lavori di ristrutturazione, da mesi provocano incompleti utilizzi [illegible] molte sedi stradali. C'è poi [illegible]a considerare che [illegible] centro storico confina con la zona dell'ospedale, dove [illegible] pure aperti cantieri edili.

Ingombri e prevenzione di potenziali pericoli hanno indot[illegible] il Comune a predisporre una serie di deviazioni e sensi unici per l'aggiramento delle zone interessate dai lavori, [illegible] il risultato di stravolgere la normale viabilità. Non è esagerato parlare di circolazione caotica, [illegible] gli automobilisti alle prese con un [illegible] [illegible] proprio labirinto.

Nella parte più antica, molti abitanti non dispongono di garage [illegible] l'aumento [illegible]ei divieti ha scatenato [illegible] caccia al parcheggio. La [illegible] difficile» ha sollevato anche lamentele dei commercianti, che denunciano un calo di affari perché i clienti non riescono più [illegible] fermarsi vicino e acquistano altrove.

Sandro Bottelli

DOMODOSSOLA
VERBANIA
OMEGNA

Verbania, nessuno dei tre poli dovrà vedere diminuiti gli uffici pubblici già esistenti

Accordo sui servizi, non sul capoluogo

Emerge la necessità di non sollevare nuove polemiche che rischierebbero di allontanare il vero obiettivo
L'assessore Nerviani precisa «Sì al nuovo ente [illegible] si rispetti la volontà di quanti vogliono restare con Novara»

L'occasione per servizi efficienti

LE tre anime che convivono nella nuova provincia promettono di non litigare più. E' già un bel passo avanti. Dovrebbe favorire anche la procedura per l'istituzione del nuovo Ente visto che [illegible] Roma tendono [illegible] privilegiare le soluzioni che non si prestano a contestazioni.

Il ricorso omegnese pendente avanti al Tar non va in questa direzione ma [illegible] un ostacolo che si può superare. Questo se, beninteso, il capoluogo Cusiano riuscirà ad esprimere una convinta adesione alla nuova provincia. Non fosse così, o addirittura in riva alla Nigoglia emergessero volontà diverse, potrebbe addirittura naufragare l'intero progetto.

In [illegible] recente passato le maggiori divisioni fra i tre poli emersero proprio quando si trattava di dare corpo alle legittime aspirazioni di decentramento affrontando i problemi che [illegible] sono pochi. Quando [illegible] dovevano dare insomma risposte concrete, [illegible] intendeva ridimensionare le proprie aspirazioni [illegible] favore dell'altro. Ricordiamo, ad esempio, le vivaci polemiche per il capoluogo [illegible] Domodossola [illegible] Verbania in diretta concorrenza. Divisioni che per adesso non si ripropongono privilegiando il dialogo.

Quella che si offre al nuovo Ente è un'opportunità unica per andare a costruire [illegible] provincia modello per quanto riguarda i servizi essendo la maggior parte di questi da istituire ex novo. Un'occasione non da poco che sarebbe un [illegible] peccato sciupare per sciocche rivalità di campanile mai sopite al di là dei buoni propositi.

La scelta che sta emergendo è quella di Fondotoce, [illegible] baricentrica rispetto al «cuneo» della nuova provincia. Ciascuna delle tre realtà avrà però la possibilità di ottenere uffici decentrati con il [illegible] ai collegamenti telematici. Così, di fatto, nessuno perderà niente di quanto ha già.

Discorso diverso, ancora tutto da sviluppare, è invece quello relativo al capoluogo.

Renato Ambiel

VERBANIA. La Provincia si avvicina [illegible] i problemi legati alla nuova realtà istituzionale del Verbano-Cusio-Ossola si calano sempre più nel concreto. Come distribuire opportunamente uffici e servizi [illegible] dove ubicarli?

Per le istituzioni «ex novo», si dovranno rispettare necessità e vocazioni naturali di ogni zona, ogni decisione dovrà [illegible] preliminarmente discussa senza prevaricazioni. Ecco perché la domanda «quali servizi vuole Verbania?» resta senza risposta da parte della giunta.

«Ogni nostra opinione al riguardo sarebbe al momento fuori luogo [illegible] inopportuna - dice [illegible] vicesindaco Aldo Reschigna -. Abbiamo detto fin dall'inizio che ci rendiamo conto delle esigenze poste dall'Ossola e delle [illegible] per altri uffici oltre [illegible] quelli già posseduti. Su questo terreno non abbiamo mai voluto scendere a livello [illegible] polemico, come forse qualcuno si attendeva, per non creare un falso problema e di conseguenza intralci all'avvento della Provincia. Le scelte deriveranno solo [illegible] confronti con i rappresentanti di Cusio e Ossola».

Così, per individuare [illegible] cosa potrà aspirare Verbania ci [illegible] deve affidare a qualche valutazione logica. Al [illegible] là di quanto le toccherà come capoluogo, la città, quale principale polo scolastico dell'Alto novarese, possiede tutti i requisiti perché vi facciano capo le funzioni amministrative relative [illegible] istruzione secondaria, formazione professionale, edilizia scolastica.

Discorso analogo vale per il settore turistico: [illegible] infatti sul Lago Maggiore i centri principali di quel patrimonio turistico che, nella attuale provincia di Novara, è dislocato [illegible] massima parte nel Verbano Cusio Ossola. Tenendo conto [illegible] compiti individuati dalla legge di riforma [illegible] delle strutture esistenti, si possono altresì prevedere [illegible] per Verbania competenze e corrispondenti uffici nei settori della tutela ambientale [illegible] dei beni culturali, della organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, dei servizi sanitari, di raccolta dati e assistenza tecnico-amministrativa agli altri enti locali.

Grande attenzione si pone anche all'ubicazione degli uffici. Come ha già avuto modo di dire [illegible] sindaco Bartolomeo Zani, [illegible] eccessivo loro frazionamento non deve rischiare di creare dei disservizi. Si è pensato di concentrare [illegible] maggior parte delle funzioni in una zona baricentrica rispetto al territorio del Vco.

Tale volontà è recepita nelle indicazioni programmatiche del nuovo piano regolatore, [illegible] la creazione di un polo terziario attorno [illegible] [illegible] stabilimento della Gewa. E' un'area nei pressi della stazione ferroviaria di Fondotoce, quindi facilmente accessibile, oltre che dal centro [illegible] Verbania, anche da Omegna e, attraverso la superstrada o la ferrovia, dall'Ossola.

A proposito del ricorso al Tar di alcuni consiglieri omegnesi contro la deliberazione della Regione sui confini del nuovo ente è intervenuto ieri l'assessore Enrico Nerviani per una puntualizzazione «Sulla questione, la Regione [illegible] ha mai smentito il Consiglio. La delibera non dovrà tornare alla Regione che continuerà invece [illegible] decidere sulla sua istituzione e sui confini senza limitazioni. A fianco della Regione si è posta significativamente anche l'avvocatura dello Stato. Confermiamo la volontà di dar vita alla nuova provincia rispettando la volontà dei Comuni di Cusio e Vergante che vogliono restare con la provincia di Novara».

Sergio Ronchi

[illegible] «GLI UFFICI A FONDOTOCE»

OMEGNA. Tutti concordi [illegible] Cusio nel chiedere che i nuovi uffici della futura provincia del Vco vengano ubicati nell'area di Fondotoce. Il problema della funzionalità dell'istituendo ente è stato affrontato dall'Unione industriali del Vco che ha istituito un gruppo di lavoro con compiti propositivi.

Il comitato, formato da Giuseppe Calderoni in rappresentanza del Cusio, Giorgio Lani per l'Ossola, Sergio Serra per il Verbano, è coordinato dal presidente dell'Unione Industriali, Giuseppe Moroni.

«Abbiamo in questo [illegible] to l'opportunità storica di costruire una provincia nuova che sia nel contempo anche una provincia modello - afferma Moroni -. Temiamo però che, viste le diatribe politiche, si [illegible] vi ad una spartizione di servizi. Così, nel tentativo [illegible] accontentare qualcuno, si finirà con lo scontentare tutti. La nostra [illegible] sociazione, non solo quale interprete delle istanze del mondo imprenditoriale dell'Alto Novarese, [illegible] studiando questi problemi ed elaborando delle proposte. E' indubbio però che i punti fondamentali dell'organizzazione della [illegible] provincia debbano [illegible] la centralità [illegible] l'omogeneità dei servizi - afferma il presidente dell'Unione Industriali - e per questo mi sembra logico che gli uffici vengano ubicati nell'area di Fondotoce».

In sintonia [illegible] Giuseppe Moroni anche i sindaci di Omegna, Teresio Piazza e di Gravellona Toce, Rino Porini. «Non si tratta di una centralità esclusivamente geografica - [illegible] Piazza - l'area interessata ad ospitare i futuri uffici della provincia è il crocevia di tutti i mezzi pubblici dell'Alto Novarese».

Aggiunge il sindaco di Gravellona Toce Rino Porini: «A Fondotoce esistono già degli edifici che potrebbero ospitare gli uffici della futura provincia e ci [illegible] spazi per parcheggi [illegible] in nessuna altra zona. Nessun dubbio che soltanto in questa area [illegible] il massimo della funzionalità. Non dimentichiamo che in prospettiva, una volta realizzate tutte le strutture viarie di collegamento con l'autostrada, Fondotoce sarà [illegible] più facilmente raggiungibile anche da zone del lago d'Orta che oggi hanno fatto, per motivi di viabilità, scelte diverse dall'adesione alla provincia di Verbania». [v. a.]

DOMO E' PER LO SDOPPIAMENTO

DOMODOSSOLA. La pausa imposta dall'ondata [illegible] gelo e la breve crisi al comune di Domodossola, risolta [illegible] l'elezione a sindaco [illegible] Pasquale Vicinotti, non ha interrotto colloqui [illegible] aspettative per la [illegible] provincia dell'Alto Novarese.

Dice Fabrizio Comaita, vicesindaco [illegible] Domodossola: «Il decentramento dei servizi, primaria necessità per l'Ossola, dovrebbe venire garantito solo da uno sdoppiamento del capoluogo».

E' stato questo il tema [illegible] recenti colloqui che gli amministratori ossolani hanno avuto [illegible] esponenti regionali: la prefettura potrebbe rimanere [illegible] Novara, si istituirebbe una unica sotto-prefettura a Verbania che diverrebbe il polo politico-istituzionale, conservando ad esempio il tribunale.

Domodossola dovrebbe costituire il polo economico del futuro. «Un ruolo e una necessità molto sentite - aggiunge Fabrizio Comaita - poiché è proprio questa la zona che ha maggiore necessità di rilancio».

La recente analisi del presidente dell'Unione industriali di Novara ha messo in rilievo che l'economia della provincia nel suo complesso «tira» [illegible] offre indici di incremento, [illegible] presenta [illegible] grigie o buie, nel settore dei casalinghi e rubinetterie che interessano il Cusio, e genericamente [illegible] più consistentemente nell'Ossola dove gli insediamenti anche di piccola industria sono tuttora modesti.

Anche l'industria del turismo, che potrebbe essere [illegible] non la carta vincente almeno una valida componente dell'economia ossolana, ha bisogno di perfezionamenti e strutture che in molti casi sono solo embrionali.

Per Cesare Goggio, presidente dei commercianti ossolani, il doppio capoluogo potrebbe garantire quel decentramento [illegible] servizi capace di istituire nuovi posti [illegible] lavoro in [illegible] [illegible] che, priva di grosse realtà produttive, vive soprattutto sul terziario e sta attraversando un periodo di crisi specialmente nel settore commerciale.

Più o [illegible] sullo stesso tono sono le associazioni di categoria degli artigiani che nell'Ossola raggruppano un notevole numero di aderenti.

Tanto all'associazione artigiani Ossola quanto alla Confederazione nazionale artigianato confidano in un rilancio dell'attività che negli ultimi anni è stata coinvolta dalle vicende occupazionali che hanno contraddistinto la zona: chiusure di industrie [illegible] [illegible] integrazione nei maggiori complessi siderurgici. I contraccolpi si sono risentiti in tutti i settori.

[b. o.]

Formazza, la valle è in lutto per [illegible] scomparsa di Angela Bacher

Morta la ricercatrice walser

Aveva 39 anni, insegnava lettere a Crodo

Angela Bacher

FORMAZZA. E' morta Angela Bacher, l'anima dei walser formazzini. [illegible] l'è portata via, [illegible] [illegible] anni, un male incurabile che la consumava ormai da un paio d'anni. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30 partendo dall'abitazione di Fondovalle. Qui viveva con i genitori, papà Candido e mamma Irma e la sorella Valeria.

Adesso tutta la valle è più povera. Ha perso un prezioso testimone della cultura, della lingua [illegible] della tradizione walser più autentica. In molti piangono un'amica.

Angela Bacher aveva frequentato il collegio Rosmini, a Domodossola, per laurearsi poi in lettere all'Università Cattolica di Milano [illegible] una tesi sul dialetto walser di Formazza. Coltivava, da sempre, la grande passione per [illegible] cultura e le tradizioni della sua terra che ha sviluppato anche con studi e ricerche specifiche condotte anche nella [illegible] Svizzera. Era stata lei, insieme ai fratelli Sormani, una decina d'anni or sono, a volere la costituzione del gruppo folcloristico «Pomatt» del quale è presidente. Un'iniziativa che mantiene vive le tradizioni di quest'isola alemanna. Angela [illegible] partita da una ricerca [illegible] un recupero dei tradizionali costumi per approdare a programmi di balli [illegible] canti presentati in diverse occasioni in Italia [illegible] Oltralpe.

Proprio all'inizio degli Anni Ottanta, Angela ha pubblicato la sua ricerca linguistica contribuendo alla salvaguardia di un dialetto che rischia l'estinzione. Di Angela Bacher, accanto alla grande disponibilità per qualsiasi iniziativa, come ad esempio il premio letterario «Val Formazza», si deve ricordare l'impegno [illegible] insegnante di lettere all'Istituto professionale per l'Agricoltura di Crodo.

[r. a.]

Al Centro Sant'Anna per «Lampi sul loggione» stasera è di scena la compagnia Erbamil

Le nevrosi da tv sul palco di Verbania

In «Onda [illegible] onda» il gruppo bergamasco presenta [illegible] divertente satira teatrale sulla «videodipendenza»
E' una situation comedy animata da quattro personaggi i cui ritmi di vita sono scanditi dal piccolo schermo

[illegible]IA
NOSTRO SERVIZIO

Erbamil [illegible] un medicinale [illegible] cui, fino a pochi anni fa, erano dotate molte scuole italiane e che veniva somministrato come toccasana praticamente per tutto: mal di pancia, sangue dal naso, punture d'insetti, nausee da interrogazione. Ma di recente, [illegible] stata scoperta la sua efficacia nel curare quel fastidioso senso di torpore e sonnolenza che spesso colpisce lo spettatore teatrale, noto come «inerzia da abbonamento». Preso a piccole dosi, ma con regolarità, il [illegible] Erbamil» risveglia in breve l'attenzione, la predisposizione al divertimento, l'allegria e l'istinto ludico.

E' questa la divertente presentazione della compagnia teatrale Erbamil [illegible] Bergamo, diventata professionista nel 1988, che questa sera, alle 21,30, sarà in [illegible] «Onda su onda» al Centro incontri Sant'Anna per il terzo appuntamento della rassegna «Lampi sul loggione».

Nell'epoca in cui trionfa il video, uno spettacolo teatrale sulla televisione [illegible] quanto meno prevedibile. Ma nell'allestimento della compagnia bergamasca si tratta di qualcosa di più originale. «Onda su onda» [illegible] una satira divertente ed ironica della videodipendenza, dei comportamenti umani davanti e [illegible] la tv, delle piccole manie, nevrosi, timidezze, difficoltà anche [illegible] rapporti umani più semplici.

Quintino Guerrazzi [illegible] impiegato di età indefinita, barricato nel proprio mondo di abitudini dove l'unico [illegible]o aperto alle emozioni è la televisione. Aspetta con ansia il momento in cui siederà davanti al video, vive un rapporto personale [illegible] molto intimo con «lei», fino a credere che la stessa realtà abbia un senso, un interesse, soltanto [illegible] ripresa e [illegible] in onda. Intorno a Quintino vivono altri personaggi, ognuno chiuso nel suo mondo [illegible] solitudine.

Per puro caso, [illegible] po' svogliatamente, finiranno per incontrarsi: Sara, ventottenne disoccupata, insoddisfatta ed ipersensibile, che usa con sicurezza la telecamera [illegible] si serve del video per mandare messaggi, per cercare lavoro [illegible] amicizie possibili. Gloria, la consumatrice ideale, che conosce ed utilizza tutti i prodotti pubblicizzati dalla tv, guarda due televisioni contemporaneamente, la sua giornata è scandita dagli appuntamenti sul video dal quale riceve consigli, modi di comportamento, speranze [illegible] illusioni.

Alfredo, strano professore di lettere, appassionato di Leopardi, filosofo improvvisato, che prende spunto da un'eccezionale invasione di formiche nel suo appartamento per [illegible] riflessione [illegible] suo modo su [illegible] mondo frenetico e confuso.

Fabio Comana, Barbara Cevelli, Michele Eynard e Silvia Briozzo sono gli interpreti ed autori di questo lavoro. Hanno preparato «Onda su onda» in due mesi, raccogliendo [illegible] confrontando osservazioni, letture, esperienze personali, materiali audio e video. E' teatro di situazione, dove lo spettacolo nasce e si sviluppa come tutti i lavori di Erbamil: durante le prove, un giorno dopo l'altro, improvvisando e [illegible] il testo direttamente sulle tavole del palcoscenico.

L'ideatore di questo gruppo è Fabio Comana. Architetto, attore, musicista e sceneggiatore, ha fatto parte del Teatro Prova, ha lavorato e continua a lavorare con Bruno Bozzetto [illegible] ha realizzato vari cortometraggi e videoclips.

Con Erbamil, Comana lavora per rendere il teatro soprattutto accessibile ad un pubblico che voglia divertirsi in modo intelligente, senza spingere alla risata ad oltranza, ma invogliando ad un sorridere ironico sui tic quotidiani. Il gruppo ha punti di contatto [illegible] il Théatre de Complicité di Londra. Con la compagnia inglese Fabio Comana, ha lavorato per un lungo periodo a Londra, per approfondire l'utilizzo del corpo e della voce in teatro.

Oltre alla produzione artistica, Erbamil svolge un'intensa attività di promozione del teatro sul territorio, gestendo [illegible] sala dove [illegible] organizza spettacoli, fra cui «Atti randagi», rassegna di teatro comico.

Paolo Crivellaro

Questa sera la compagnia locale recita alla Società Operaia

A Maggiora torna la prosa

Andrà in scena «Pelo e contropelo», commedia brillante degli Anni 30
Gli attori: «Con questi spettacoli vogliamo ridare al paese un palcoscenico»

MAGGIORA. Ritorna il teatro [illegible] Maggiora con la Compagnia Teatrale Maggiorese. Il [illegible] gruppo presenterà stasera una commedia brillante degli anni Trenta, «Pelo e contropelo». Lo spettacolo si terrà alle 21.15 nel salone della Società Operaia, e si sviluppa secondo il classico canovaccio [illegible] commedia degli equivoci. La scena si svolge nello studio dell'avvocato Guidi ed ha come protagonisti un disoccupato che vive di espedienti, Filoni, ed il suo amico Petecchia, impiegato nello studio del legale.

A narrare la trama è Mario Marzocchi, attore ed animatore della compagnia: «Il protagonista, il Filoni, ne combina di tutti i colori: si spaccia anche per l'avvocato ed un giorno patrocina la causa di una facoltosa americana, Miss Patterson, in lite con l'albergatore Remo Gallucci. Senonchè il Gallucci come [illegible] avvocato ha davvero il Guidi [illegible] tutti si ritrovano nello studio, dove [illegible] Filoni si salva però in extremis. Infatti si scopre che la signora americana e l'albergatore sono lontani parenti [illegible] tutto si risolve in gloria».

Lo spettacolo è un fuoco di fila di trovate e di colpi di scena, sempre sul filo del divertissiment: «Abbiamo dovuto aggiornare un pò il testo ed adeguarlo al linguaggio [illegible] oggi, ma il ritmo è [illegible] straordinario [illegible] resta eccezionale anche oggi».

A recitare nello spettacolo saranno, oltre [illegible] Marzocchi, Carlo Annichini, Lino Magistrini, Cristina Baudette, Alberto Annichini, Giancarlo Bastaroli, Piero Macchi [illegible] Giuseppe Germignani, in pratica tutti i componenti della compagnia.

«Il [illegible] debutto nello spettacolo risale a tre anni fa, quando, come rione Valeggia abbiamo [illegible] partecipato alle serate della simpatia nel [illegible] palio cittadino; poi un maggiorese che ha una notevole esperienza teatrale, Camillo Andreini, ci ha spronato ad andare in scena e ci ha fatto [illegible] insegnante. Abbiamo [illegible] recitato prima 'Il botteghino del lotto', poi 'Bagna cauda sì, bagna cauda no', che è stata replicata quattro volte, visto [illegible] successo ottenuto».

L'anno scorso è nata ufficial[illegible] la Compagnia Maggiorese: «Ormai - dice Marzocchi - era venuto il momento di ampliare il gruppo [illegible] tutto il paese, e così è stato. L'esperienza finora è stata molto positiva: c'è ancora un pubblico per il teatro, anzi, notiamo che la gente è satura di televisione e vuole di nuovo lo spettacolo 'in diretta'; così, dopo questa, abbiamo in programma altre due commedie che verranno realizzate per Pasqua, [illegible] almeno speriamo».

Una difficoltà che la compagnia deve affrontare è la man[illegible] [illegible] palcoscenico: «Una volta l'edificio della Società Operaia conteneva un teatro, con tanto di palco [illegible] loggione: poi lo stabile è stato ristrutturato ed oggi non c'è più neppure il palcoscenico, che dobbiamo montare prima di ogni recita. Speriamo che [illegible] successo che lo spettacolo sta avendo a Maggiora possa indurre anche [illegible] ristrutturare il teatro».

Marcello Giordani

GLI APPUNTAMENTI

GRAVELLONA
Concerto punk al «Sandokan»

Due complessi si alternano sta[illegible] sul palco della grande discoteca cusiana: sono gli «Atrox», gruppo punk che ha già all'attivo il disco «Fiori neri» e gli «Homicides». S'inizia alle 22,30.

NOVARA
Carnevale all'hotel Maya

Con un ricco programma che prevede la presenza di cabarettisti, [illegible] prestigiatore, un'orchestra e alcuni animatori, questa sera l'hotel Maya propone due diverse soluzioni: cena, orchestra [illegible] cabaret in una delle sale, mentre nell'altra alcuni dj proporranno [illegible]tivi delle classifiche internazionali.

[illegible]
Veglia in maschera

Organizzato dal Comitato Festeggiamenti si tiene stasera al ristorante Britain un veglione mascherato. Nel [illegible] della serata verrà premiato l'abbigliamento più originale. Infine per tutti, «penne all'arrabbiata».

[illegible]
Vanno [illegible] scena le favole

«Favole a sorpresa» è il titolo della commedia che il gruppo teatrale «La Novità» propone stasera alle 21: la trama è incentrata sulle parodie delle più popolari fiabe per bambini, rivedute e corrette in [illegible] carnevalesca. La rappresentazione [illegible] tiene nella sala dell'oratorio.

ARONA
Cena del cacciatori [illegible] musica

Per i cacciatori l'appuntamento [illegible] fissato per [illegible] alle 20 al ristorante San Carlo. Nel [illegible] della serata saranno assegnati riconoscimenti [illegible] tutti i segretari delle sezione [illegible]. Al «Mirage», «Sala blu del Lago Maggiore» si esibiscono stasera [illegible] domani gli «Exportex». Domani [illegible] nel locale inoltre torna il gioco «Casinò, casinò»: con le fiches si vincono premi di valore.

[illegible]
Ospiti [illegible] sorprese al «Giglio»

Si rinnova nel piccolo teatrino «Il Marchese d[illegible] Giglio» l'incontro con artisti milanesi emergenti nel mondo del cabaret: questa [illegible] l'ospite è [illegible] sorpresa. Lo spettacolo inizia alle 22,30.

BORGOMANERO
Atmosfere soft al «Pink Lady»

Un'isola musicale nel [illegible] storico della città: l'american bar «Pink Lady» di piazza Martiri propone i cocktail internazionali di Piero e la possibilità per i clienti, di esibirsi con il pianoforte a coda e la batteria.

[illegible]
Live music alla «Cantinaccia»

I galliatesi «Double Feature» sono i protagonisti del concerto che si tiene [illegible] alla birreria «La Cantinaccia» di via Rosario: musica «live» dalle 22,30.

[illegible]
Country e piatti western

Questa sera due occasioni per festeggiare insieme [illegible] carnevale: una proposta viene dal maneggio «La Soliva», dove si festeggia il carnevale con musica country e specialità americane. Sempre [illegible] Galliate, stasera alle 21 veglia al bar «Unione Musicale» con l'orchestra «Jerry».

[illegible]
Dibattito sulla magia

«Magia: la [illegible] realtà, la sua potenza» è il tema del dibattito che si tiene stasera al centro studi Cta 102. L'ingresso è libero, s'inizia alle 21.

[illegible]
Recital di Richter per le scuole

Il chitarrista americano David Richter [illegible] ospite oggi dell'istituto magistrale, dove dalle 9 terrà alcuni concerti per [illegible] scuole superiori della città.

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piotti

IN [illegible]
Dal samba all'acid

«Nottegiovane» dedicato al panorama fittissimo delle feste carnevalesche. Vediamo dove potranno passare la nottata i novaresi, iniziando dalle discoteche. Festa brasileira questa [illegible] all'Unica Diva di Cerano (via Vigevano 35). Interverrà il ballerino sudamericano George Neves che presenterà alcune delle «Oba Oba», le ragazze del Carnevale di Rio. Deejay Tony Carrasco, s'inizia alle 22,30. Alla discoteca Il [illegible] si festeggia con un gran ballo mascherato. E'gradito l'intervento in costume. Durante la nottata, spettacolo di animazione con alcuni giochi tra il pubblico [illegible] cura dei deejay Flavio Pavia [illegible] Ricky Cenzi. Festa anche [illegible] **Garden** di Mergozzo. Durante la serata si ballerà liscio, samba [illegible] revival con i «System Five Group» [illegible] Novara. Verranno offerte le «chiacchiere», i tortelli ed il risotto ai funghi. Previsti anche giochi a premi. Ingresso 18 mila lire tutto compreso. Grande animazione pure in città, al **Diva Discoroom** (piazza Martiri). Per [illegible] migliori maschere che si presenteranno all'entrata, l'ingresso sarà gratis. Durante la serata si svolgerà una «caccia al divo». A chi riconoscerà alcuni personaggi del mondo dello spettacolo mascherati, verranno offerti ricchi premi: settimane bianche e capi d'abbigliamento. **Allo Studio D** arriva Maurizio Pavesi. Per molti questo nome [illegible] sconosciuto, non per i «radiodipendenti». Deejay milanese molto noto, Pavesi affianca alla sua identità [illegible] compositore di pezzi da discoteca anche quella di animatore. Sul lago: al **Club La Mano** [illegible] Verbania (via per Feriolo) veglionissimo di Carnevale. Ingresso obbligatorio in maschera. Durante la serata verranno premiati i migliori travestimenti; il primo premio consiste in una scultura d'argento. Ingresso 15 mila lire, si ballerà fino alle [illegible] del mattino solo acid e house.

[illegible] LOCALI
Tanta musica «live»

[illegible] vediamo adesso come si sono organizzati gli altri locali: alla **Casa sul fiume** di Recetto si esibiranno gli «Example», che riproporranno i più grandi successi dagli Anni Sessanta agli Ottanta. Gradita la partecipazione del pubblico in maschera: a fine serata sarà premiata la migliore maschera. Festa in maschera al **Music Pub Prinz** di Pisogno (via Parrocchiale 18). Animerà la [illegible] rata il complesso biellese «Rock Line». Verranno elette anche le tre maschere più originali le quali saranno premiate [illegible] ricchi premi a sorpresa. Al **Bar Joker** di Varallo Pombia (via Sempione 54) grande festa di Carnevale. Durante la serata verrà premiata la miglior mascherina. Si ballerà con la musica proposta da [illegible] duo di Torino: la cantante Lucia ed il tastierista Roberto. Doppio spettacolo stasera al **Bar Coccia** (piazza Martiri) di Novara. Al piano bar, canzoni italiane e revival con il pianista Marco De Magnaghi di Milano. Al piano superiore spettacolo di cabaret con Walter Billet. Saranno [illegible] «Ablaze» [illegible] animare la [illegible] a **La Piscina** di Ghislarengo. Il gruppo, di Sizzano, è composto da Guido Quaglia (voce), Roberto Quaglia (batteria), Max Baguara (chitarra), Mario Portalupi (basso) e Simone Bersotti (tastiere). Genere rock revival.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado
Or.: 16,15/18,15/20,15 22,15 - L. 9000/6000
Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'aereo
[illegible] Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible]) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfi[illegible]ere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]media

Faraggiana
Orario: ore 20,10/22,15
Lire [illegible]
(mart. fer. 7000/5000)
Tel. 27.678
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Orario: 14,30/17/19,30/22
Lire [illegible]
Tel. [illegible]
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del [illegible]erto africano alla ricerca impossi[illegible] di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' [illegible]

Vip
Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 - L. 9000/6000
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 25.688
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere [illegible] dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. [illegible] **Fantastico**

Araldo
Iniz. ore: 20;05/22,15 22,15 - Lire 8000/6000
(lun. fer. 6000/4000)
Tel. 474.625
[illegible]
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In [illegible] Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

S. Cuore
Or.: 20/22
Lire 7000/5000
Tel. 453.854
La sirenetta
di E. Rohmer con F. Darrel, A. Tayssedre, H. Quester (Francia [illegible]) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, [illegible] padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] S. Andrea
Inizio: 21
Lire 6000/4000
Concerto

[illegible]
Orario: 20/22
Lire 5000/3000
Tel. 45.534
La storia infinita [illegible]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] Vandoni
OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno
Inizio ore 20/22
Lire 9000/6000
Tel. 62.151
Uno sconosciuto alla porta
[illegible] John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Nuovo
Or.: 20,15; 22,15
L. 9000/6000
Tel. 51.741
Miliardi
di Carlo Va[illegible] con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima [illegible] [illegible] amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Orario: 20,15/22,15
Lire 8000
Tel. 51.741
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, [illegible] dichiarata morta e [illegible] [illegible] killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible]
Inizio ore: 20,30; 22,30
Lire 4000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [illegible] una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Corso
Or.: 20,15;22,30,
L. 8000/4000
Tel. 40.853
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cine 1
MULTISALA
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/4000
Tel. 42.048
Sala 1: **Uno sconosciuto alla porta**
Sala [illegible] **Alice**

[illegible] Italia
Or.: 20/22
Lire: 7000/5000
Tel. 840.201
Stasera a casa di Alice
di [illegible] Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio [illegible] (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Cine Teatro
Orario: 20,10/22
L. 8/5000 (lun.fer.6/4000)
Tel. 91.183
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera: Lo salva la moglie Pina pubbli[illegible] le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] Cinema Sociale
Inizio: ore 20/22
Lire 5000/3500
Tel. 61.459
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h [illegible]

Oratorio
Orario: 20,15/22,15
Lire 3500
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con J[illegible] Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per [illegible] New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[illegible]
Orario: 20/22
L. 7000/5000
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 s[illegible]oli e [illegible] bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano [illegible] con gli ammiratori della sua [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Apollo
Orario: 20,15/22,15
Lire [illegible]
Tel. 503.210
Proibi[illegible] viziose
Luce rossa

Ariston
Orario: 20,30/22,30
L.8000/6000
(Giov. solo fer. 5000)
Tel. 43043
[illegible] better [illegible]
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto [illegible] la realtà di un egocentrico trombettista, il cui [illegible] interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Vip
Inizio ore 20,30/22,30
Tel. 41.182 - Lire 8000/5000
(mart. solo [illegible] [illegible]. 5000)
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h08' **Fantastico**

Sociale (Intra)
Inizio ore 20.15; 22,30
Lire 8000/5000
Tel. 44.225
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un [illegible] corrotto ma simpatico e [illegible] novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] (Pall.)
Orario. 20; 22,15
L. 8000-7000/5000-4000
Tel. 501.964
[illegible] sconosciuto [illegible] mia porta
di John Schlesinger con [illegible] Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco [illegible] giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Rinviato l'anticipo di Interregionale Sparta-Pro Patria

Neve, niente calcio

Bloccati anche i tornei di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria
Si riprende fra una settimana, se le condizioni del tempo lo permetteranno

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Niente calcio sabato nel Novarese. L'anticipo fra Sparta [illegible] Pro Patria del torneo di Interregionale ha davvero poche possibilità di essere disputato. Anzi; il rinvio del match è già stabilito. Il motivo? La neve. E' arrivata a meno di 36 [illegible] dall'inizio dell'incontro e [illegible] società spartana - che, non dimentichiamolo, appartiene al settore dilettantistico - non ha alcun obbligo di ripulire il terreno di gioco e garantire la disputa della partita.

All'origine del rinvio c'è però anche una ragione di opportunità e di buoni rapporti con i «cugini» del Novara Calcio. L'eventuale disputa di Sparta-Pro Patria avrebbe ridotto il terreno di gioco dello stadio in condizioni assai precarie pregiudicando il normale svolgimento, all'indomani, di Novara-Massese, partita [illegible] importante per gli azzurri che dopo la bella vittoria [illegible] Pontedera sentono nuovamente aria di primato.

Lo stop-neve riguarda tutti i campionati dilettantistici di calcio. Già oggi [illegible] verranno giocare Villadossola-Pro Vercelli [illegible] Romentinese-Cerano. Domani tutte le altre squadre di Promozione, Prima, Seconda [illegible] Terza categoria [illegible] ferme. La decisione è stata presa ieri dalla presidenza del comitato regionale della lega calcio. Le nevicate delle ultime ore hanno bloccato nuovamente tutta l'attività [illegible] calcio minore che era appena ripresa dopo il lungo (e per molti versi ingiustificato) intervallo invernale.

Da Torino è arrivata questa decisione: domani salta la diciassettesima gio[illegible] di Promozione - che è poi l'ultima di andata - e la dodicesima di tutti gli altri tornei. Questo turno è stato rinviato [illegible] data da destinarsi».

La qualcosa significa che domenica 17 - tutto andando bene, come [illegible] augurio generale - verrà disputata [illegible] prima giornata di ritorno del campionato di Promozione. Come dire che inizia la seconda metà senza che ci sia stato il cosiddetto «giro [illegible] boa»!

La ripresa [illegible] durata solo [illegible] settimana per la Prima e [illegible] Seconda categoria. Tenute a riposo più a lungo della promozione (chissà poi perché) questi tornei [illegible] hanno fatto in tempo a riprendere che eccoli [illegible] [illegible] fermi.

C'è da sperare a questo punto che dalla prossima settimana il tempo faccia giudizio [illegible] non costringa più [illegible] fermare questi [illegible] che rischiano di concludersi in estate.

[m. s.]

Giampiero Portoni, punto di forza della sorprendente «matricola» Caltignaga

CALTIGNAGA, PROVA [illegible]

CALTIGNAGA. Peccato! lo stop imposto dalla [illegible] ha tolto ai tifosi del Caltignaga la possibilità di misurare l'effettiva forza della loro squadra-miracolo. I biancoverdi, infatti, avrebbero dovuto andare a far visita nientemeno che all'Iris Oleggio [illegible] dovevano dimostrare la loro effettiva forza. La «matricola» caltignaghese, imbattuta da 14 giornate (ha perso solo la gara d'esordio col Trino) si è rivelata squadra di grandi possibilità. Dispone di una grande difesa, si muove bene a centrocampo [illegible] ha attaccanti capaci. Al Oleggio - giurano i suoi tifosi - non sarebbe partita battuta. Nell'inedito derby Portoni e compagni avrebbero dato filo [illegible] torcere all'Iris.

[m. [illegible]]

[illegible]

BASKET

Serie C, Brix in anticipo questa [illegible] [illegible] Bra

Anticipo di serie C per la Brix Novara. Stasera, gli azzurri [illegible] vedranno in un difficile confronto sul parquet dell'Abet Bra, squadra dei bassifondi della classifica ma assai scorbutica se affrontata [illegible] [illegible] mura amiche. In serie D anticipa l'Acetati Verbania a Valenza, mentre la Sicas Castellettese riceve il Pino Torinese. Nel girone lombardo l'Icorip Oleggio gioca in trasferta, [illegible] parquet [illegible] Vulcania.

[illegible] BERRETTI

Quinta di ritorno Alessandria riceve Novara

E' derby nel campionato Berretti tra Alessandria e Novara. Oggi pomeriggio (neve permettendo) grigi ed azzurrini si sfideranno per la quinta di ritorno. Le due squadre condividono il quarto posto, anche se i novaresi di Loris Fugirai devono recuperare tre gare.

TENNIS [illegible]

La Regaldi in [illegible] sul terreno del fanalino

Quinta giornata [illegible] ritorno nei campionati di tennistavolo. In serie A2 la Regaldi Novara [illegible] impegnata sul campo del fanalino di coda, il Trezzano sul Naviglio. La seconda squadra della Regaldi, in D1, avrà vita dura sul campo dell'Alessandria. In serie C maschile, l'Oleggio affronta la trasferta sul campo dell'Ossola, fanalino di [illegible].

[illegible]

Campionati mondiali '92 al palasport [illegible] Verbania

Guerra nel Golfo permettendo, il palasport di Verbania ospiterà nel settembre 1992 i «Campionati Mondiali di bocce per società». Saranno presenti squadre dalle due Americhe, Africa, Asia e per la prima volta dalla Cina. L'organizzazione è del comitato Ubi Sezione Raffa.

PODI[illegible]

Ammazzainverno comanda il Gravellona

Nella classifica per gruppi dell'«Ammazzainverno» è sempre [illegible] Gravellona [illegible] comandare, seguito da la «Cecca» di Borgomanero. Terzo posto per [illegible] Paruzzaro. Alla conclusione della [illegible] segna podistica restano due gare: domani a San Maurizio d'Opaglio e il 17 a Paruzzaro.

[illegible]

[illegible] Verbania [illegible] iniziati i corsi di ju-jitsu

Sono iniziati a Verbania i corsi di «ju jitsu», arte marziale an[illegible] più antica del judo e del karatè. Le lezioni si svolgono nella palestra della società «Nenryu», sotto la direzione del maestro Ignazio Volpato, terzo dan. Informazioni ed iscrizioni direttamente nella palestra [illegible] via Volturno 44.

HOCKEY

Hockey, mai sceso così in basso il Novara negli ultimi anni

E' il minimo storico

Questa sera contro l'Uniplast la squadra è attesa alla vittoria
Sul banco degli imputati Roberto Crudeli, un difensore che attacca troppo

NOVARA. Archiviata la sconfitta di Viareggio, si può fare una sorta di bilancio: negli ultimi cinque campionati gli [illegible]zurri novaresi non si erano mai trovati così [illegible] basso. Infatti a nove turni alla conclusione del campionato, il Novara si trova al quinto posto con 25 punti: il minimo storico.

In questi ultimi giorni [illegible] situazione è stata seriamente analizzata dai tecnici alla ricerca dei malanni e dei relativi rimedi. Qual è il punto debole di [illegible] formazione composta da ben quattro campioni del mondo e d'Europa (Crudeli, Bernardini, Amato e Marzella) e due nazionali (Chiarello [illegible] Nunes)? L'assenza di un difensore di ruolo! Anche l'ultima sconfitta [illegible] Viareggio, infatti, è stata determinata dai paurosi vuoti difensivi e dall'inadeguato gioco praticato da Roberto Crudeli, incapace di frenare la sua esuberanza.

Roberto Crudeli è [illegible] atleta potente. Potrebbe essere un fortissimo difensore [illegible] gli [illegible] l'umiltà per farlo. Per lui esiste solamente la metà campo avversaria e di qui i continui sganciamenti che si concludono, purtroppo, con gli inevitabili e fatali rimpalli.

L'allenatore Jaime Cardoso è il primo a lamentarsi. «Tutte le settimane, durante gli allenamenti, proviamo gli schemi che sono anche quelli di [illegible] sguarnire la difesa. Tutto, però, salta al sabato sera».

A Viareggio, sul 6-2, Crudeli [illegible] finito in panchina e le cose sono migliorate. La squadra ha sfiorato il pareggio dimostrando ancora una volta che la sconfitta poteva essere evitata. [illegible] meraviglia l'atteggiamento di Crudeli che lo scorso anno da solo ha tenuto in piedi [illegible] squadra durante i «palyoff». A lui, in questo momento, si chiede maggior prudenza in difesa. In Nazionale lo fa: perché nel Novara no?

Intanto stasera scende sulla pista novarese la formazione dell'Uniplast di Reggio Emilia, attualmente in decima posizione con 19 punti all'attivo. Allenata dallo spagnolo Vicente [illegible] partita con maggior quotazione ma, anche qui, qualcosa non ha funzionato. Nell'andata gli [illegible]zurri vinsero per 5-2 [illegible] quindi non [illegible] dovrebbero [illegible] problemi per ritornare alla vittoria.

Sulle altre piste una serie di scontri che, stando almeno alle previsioni più logiche, non dovrebbero provocare troppe novità. Questi gli accoppiamenti: Valdegno-Castiglione, Faip Lodi-Thiene, Reggiana-Seregno, Imir Novara-Uniplast, Viareggio-Trissino, Bassano-Fortemarmi, Roller-Hockey Monza, Correggio-Granata Lodi.

Liliano [illegible]

VOLLEY

Delle tre novaresi in serie [illegible] solo il Pavic donne in casa

Azzurri per l'onore

In serie B1 la Ceppiratti gioca [illegible] Ferrara contro la seconda in classifica
Trasferta difficile anche per il Ponti (B2) che cerca un successo [illegible] Torino

NOVARA. Prima giornata di ritorno per i campionati vollestici. In serie B1 continua il ciclo di ferro per la Ceppiratti Novara, che [illegible] sprofondando verso il baratro. Gli azzurri, dopo la ba[illegible] [illegible] Pinerolo, scendono a Ferrara, per affrontare la seconda della classe in un'altra gara a pronostico chiuso. Ancora orfa[illegible] di Paolo Garofalo, la squadra novarese dovrà quantomeno [illegible] [illegible] salvare l'onore, sperando poi nel girone [illegible] ritorno. All'andata, la diff[illegible] tra [illegible]zurri ed estensi non sembrò così marcata, ma allora le speranze novaresi per un buon campionato erano tante.

Musica diversa per il Ponti Romagnano in B2, [illegible] il morale alle stelle dopo [illegible] regolato con facilità la rivale diretta Vittorio Veneto Milano. Stasera i sesiani affronteranno la trasferta [illegible] Torino, per misurarsi contro il Cus. «Non sarà una partita facile - commenta Massimo Celasco, allenatore giocatore del Ponti -. Loro giocheranno rilassati dopo [illegible] stati tagliati fuori [illegible] [illegible] promozione. [illegible] tratta di un impegno fondamentale: [illegible] [illegible] di vincere sul campo torinese per poi tirare il fiato in [illegible] serie di partite più tranquille. Problemi di formazione non ne abbiamo, tranne Pesce che in settimana [illegible] [illegible] è allenato per una forma influenzale».

Sulla carta tocca proprio [illegible] sesiani il compito più difficile, mentre le due rivali, Bergamo e Savigliano, non dovrebbero aver problemi contro Chiavari e Cervo Collecchio.

In [illegible] femminile torna [illegible] giocare in casa il Pavic di Paolo Milanesi dopo il bel successo esterno di Ravenna. Le sesiane, però, [illegible] attese da una partita [illegible] difficile, dovendo ricevere nientemeno che il San Lazzaro secondo della classe ed in piena corsa per la promozione. Non è questa la gara da vincere per [illegible] Pavic, che comunque scenderà in campo per onorare l'impegno, senza nulla da perdere.

In C1 maschile l'Altiora Verbania affronta la trasferta di Murata nel tentativo di portare a [illegible] una vittoria importante nella corsa alla salvezza. In campo femminile impegno casalingo per la Sanmartinese che riceve la Pro Patria di metà classifica. Torna [illegible] sperare nella salvezza l'At Erre Armani Trecate in C2 maschile. I biancorossi questa [illegible] affrontano la trasferta di Mondovì, contro [illegible] Delta che precede il sestetto diretto da Corrado Asperi di due soli punti. In serie D maschile il Pavic affronta [illegible] difficile trasferta [illegible] Sant'Anna, mentre lo Scurato Novara gioca contro la Chiavazzese capolista. In D femminile da segnalare il derby tra Sanmartinese ed Arona.

Marco Piatti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 9 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

UN PIANO PER VERCELLI

Più luci in piazza Cavour

L'azienda elettrica vuole potenziare i punti luminosi in tutto il centro storico. Il progetto dovrà essere approvato dal Consiglio comunale.

Cottini e Boloesi A PAGINA 4

DAL PRETORE PER LA FOGNA

Finestre aperte in pieno inverno e scarichi minuziosamente sigillati in frazione Cereie a Trivero. Dopo due mesi di continue e intollerabili esalazioni venefiche nella loro abitazione, due coniugi hanno denunciato la situazione al pretore di Biella chiamando in causa l'amministrazione che, fino ad oggi, non ha saputo porre riparo all'inconveniente. A quanto pare, il disagio ha fatto seguito al raccordo della fognatura comunale con l'impianto di depurazione delle acque reflue del Ponzonese. Da quel momento Ermes Tonelle, [illegible] anni, imprenditore di un piccolo maglificio a Biella e residente in via Provinciale a Trivero, non ha più avuto requie. Spiega: «Le condutture della casa hanno iniziato a emanare dei fetori pestilenziali. A valle altri residenti hanno segnalato lo stesso problema. Quando [illegible] moglie è stata colta da un malore, mi sono deciso a rivolgermi a un avvocato». Prima l'uomo, insieme a quaranta abitanti della zona, [illegible] firmato una petizione diretta al sindaco per sollecitare un intervento risolutivo. Ma [illegible] ottenere risultati.

[illegible] Conti A PAGINA 5

MOZART IN SALSA MUSICALE

Il Teatro Toselli di Cuneo è ricco di storia e giustamente l'assessore alla cultura Nello Streri lo sceglie [illegible] sede dei principali spettacoli che si svolgono in città. Tali sono, ovviamente, gli appuntamenti musicali e stasera alle 21,15 ce n'è in programma uno di grande interesse, da non perdere: E' di scena l'Orchestra della Rai di Torino con un programma dedicato a due giganti come Mozart e Beethoven; per di più il direttore è Karl Martin, una bacchetta sicura e prestigiosa, che proprio nei giorni scorsi ha «pilotato» all'Auditorium torinese uno dei principali concerti della Sinfonica, trasmesso anche in diretta alla radio. Le due parti del programma hanno una struttura identica: prima una Ouverture e una Sinfonia di Mozart, e poi la stessa cosa per Beethoven. L'Ouverture mozartiana prescelta è quella della «Clemenza di Tito», l'opera messa in scena a Praga nell'anno della morte dell'autore, il 1791, per celebrare l'incoronazione del re Leopoldo II di Boemia. Seguirà la «Sinfonia in la maggiore K. 201», del 1774. L'opera è tra i migliori lavori di Mozart.

SERVIZIO DI Leonardo Osella A [illegible]

GLI AUTONOMISTI IN FABBRICA

Pronto il sindacato delle leghe

Si attende solo il via del leader Gipo Farassino. Intanto, continua in tutto il Piemonte la prenotazione delle tessere. Alla Cgil dicono: non temiamo il confronto.

SERVIZIO DI Fiorenzo Cravetto A PAGINA 9

A PAGINA 7

Al Due di Cigliano

Il vudù approda in discoteca

Stasera spettacolo singolare a [illegible] di Pethy Bad, che aveva già organizzato nell'autunno scorso la riuscita serata delle streghe. Di scena zombie e mostricciattoli vari.

Dalla Lega calcio

Sospesi i campionati dilettanti

Niente partite domani sui campi di Promozione, Prima, Seconda, Terza categoria e nei tornei giovanili: il Comitato regionale ha decretato d'ufficio il rinvio per la neve.

Il maltempo continua a imperversare su Vercelli e provincia

Neve e gelo non danno tregua

La nuova precipitazione della notte scorsa ha causato due incidenti gravi in Valsesia e nel Biellese. L'osservatorio meteo di Oropa prevede un fine settimana all'insegna del freddo

Strade ingombre di neve, [illegible] ghiacciate nel Biellese, freddo intenso e punte record in Valsesia. Ma ai disagi causati dal maltempo si [illegible] aggiunti due gravi incidenti stradali a Fobello e a Gaglianico. Un giovane di 26 anni, Alessandro Pluda, di Orta mentre affrontava una curva alla guida [illegible] furgone ha perso il controllo del veicolo che dopo aver abbattuto [illegible] cancellata è finito in una scarpata capovolgendosi. Alessandro Pluda [illegible] è ricoverato all'ospedale di Novara.

Il secondo incidente si è verificato sulla Trossi: [illegible] donna di 27 anni, Riccarda Giacometti, di Biella, che si trovava a fianco della sua Y10, ferma al lato della strada dopo un tamponamento, è stata travolta dalla Fiesta condotta da Roberto Ruzza, 35 anni, di Vigliano. Dopo l'urto la vettura, ormai senza controllo, è andata a sbattere contro un pulmino dell'Anfas. Per prestare i soccorsi alla donna, [illegible] ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Biella, si è formato un gigantesco ingorgo e il traffico è rimasto rallentato per ore.

Nel capoluogo laniero la circolazione stradale è particolarmente difficoltosa per l'abbondante strato nevoso presente in molte zone. L'ufficio tecnico comunale ha chiuso la [illegible] della Nera e le Coste del borgo del Piazzo, in quanto impraticabili ai mezzi di sgombero.

Dopo una tregua ieri un pallido sole ha riscaldato il Biellese; le previsioni del tempo dell'osservatorio di Oropa preannunciano [illegible] nuova serie di perturbazioni nevose in arrivo sul week-end. I turisti, scoraggiati anche dalla situazione di scarsa percorribilità delle strade, incominciano a disdire le prenotazioni per il ponte di Carnevale.

Anche in Valsesia la situazione è difficile: le temperature hanno raggiunto i 22 gradi [illegible]tozero ad Alagna e i -30 a punta Indren. Difficoltà per la circolazione si registrano a Borgosesia dove in molte strade anche del centro la [illegible] continua a farla da padrona.

All'ufficio tecnico ammettono la sconfitta: «Cinquanta persone stanno lavorando ininterrottamente da martedì notte, da quando si è registrata la prima precipitazione, ma solo oggi Borgosesia riavrà il [illegible] aspetto migliore». Dopo le polemiche di dicembre l'opera di sgombero ha dato risultati confortanti in Alta Valsesia e la statale è transitabile [illegible] difficoltà.

Vercelli ha invece respinto l'emergenza neve con una facilità sorprendente ed inaspettata dopo il caos di due mesi fa: già nella prima mattinata di ieri gran parte delle vie [illegible] sgombre e comunque non creavano particolari disagi alle poche auto in circolazione. La [illegible]presa è raddoppiata quando si è capito che trovare un parcheggio non sarebbe stata la solita impresa impossibile [illegible] venerdì. L'Amnu è entrata in azione con un buon tempismo fin da giovedì pomeriggio e ieri sera il transito era difficile solo sui marciapiedi: continuano a mancare gli spalatori per cui ogni intervento è affidato alla buona volontà dei singoli.

SERVIZI A PAGINA 3

Problemi per il traffico. In tutti i centri della provincia circolazione a rilento e pericolosa per la neve

Nel Biellese, in poche ore

4 arresti per droga

«Stiamo combattendo una lotta impari». Il procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, commenta i risultati dell'offensiva antidroga lanciata dalle forze dell'ordine. I risultati sono lusinghieri ma il fenomeno non accenna a diminuire. Due settimane fa i carabinieri, coordinati dal sostituto Federico Panichi, avevano sequestrato a Torino un chilogrammo di eroina destinata al mercato biellese, arrestando Giuseppe Rinaldi, [illegible] anni, residente nel capoluogo.

Un altro sequestro consistente di droga è stato compiuto poco tempo dopo, ancora dai militari del nucleo operativo radiomobile. Due fratelli di Biella, Ilario e Roberto Lamesta, sono stati trovati in p[illegible] di due chili e mezzo di hashish. E ora, proprio in coincidenza con la pubblicazione su «La Stampa», [illegible] dati sulla diffusione degli stupefacenti tra i giovani, [illegible] stati compiuti [illegible] controlli e nuovi arresti. Così [illegible] ore [illegible] finite in carcere altre quattro persone: Gian Luca Filippi, [illegible] anni, di Biella; Walter Caruso, 19 anni, anch'egli residente in città e due cossatesi, Ermes Bertola, 26 anni, e Maria Giustina Fantone, di 25. Tutti erano in possesso di piccole dosi di eroina.

Ma, secondo Enrico Gumina, si potrebbe fare molto di più. «Ci vorrebbe una maggiore collaborazione da parte della popolazione, della scuola, dei genitori - dice -. Chiunque veda uno spacciatore vendere droga può telefonare al 112 o al 113, anche anonimamente e segnalare il fatto. [illegible] accade di rado».

Aggiunge il magistrato: «Questo [illegible] codice, inoltre, ci lega le mani. Le forze dell'ordine fanno quello che possono con i mezzi che hanno. Ma la legge prevede l'immediata scarcerazione degli arrestati, se non esistono pericoli di fuga o di inquinamento di prove. E si [illegible] "balletto" fatto di entrate e uscite dal carcere che la gente [illegible] comprende».

Cesare Maio A PAGINA 5

Vercelli, sulle rive del fiume grazie agli scolari

Nasce il parco Sesia

Con alberi inviati da bambini svizzeri, francesi e italiani

VERCELLI. L'antico lido del fiume Sesia risorge. E all'albero solitario, che era rimasto l'ultimo baluardo della «spiaggia povera ma pulita» dei vercellesi, si sostituisce un parco, pensato, utilizzato e curato dai bambini. L'inaugurazione ufficiale sarà il 10 maggio, ma già dai prossimi giorni l'associazione «Janusz Korczak», che porta il nome del celebre pedagogista polacco inventore del Tribunale dei bambini, sarà al lavoro per preparare l'area.

L'associazione mantiene una promessa assunta pochi mesi fa [illegible] scolaresche, soprattutto con gli alunni delle materne che, per legge, non possono andare alla scoperta del verde oltre i confini della città. Bandito, quindi, le vicinissime Lame del Sesia, la Burcina, e via di questo passo.

[illegible] il progetto per il nuovo lido, studiato da una commissione di insegnanti e botanici, ormai è pronto: trasformerà una superficie di trentamila metri quadrati sull'argine del fiume, all'altezza di via Viviani. Prima di essere consegnato agli scolari-giardinieri, il terreno dovrà essere ripulito. E saranno gli alpini vercellesi ad aiutare gli esperti della Korczak in questa operazione.

Per ripristinare l'ambiente fluviale di un tempo verranno messe a dimora molte piante tipiche del delta padano. Inutile aggiungere che il parco si trasformerà, nei mesi successivi, in una grande aula, in un laboratorio a cielo aperto per tutti i bambini vercellesi.

Il bosco sul Lungo Sesia è stato in buona parte finanziato dalla vendita del primo piatto «per i diritti dei bambini»: un oggetto in ceramica, inviato anche alle personalità del mondo della cultura e della politica nazionale. Ma nascerà anche grazie ai piccoli alberi inviati a Vercelli da scuole materne italiane, svizzere e francesi che collaborano all'iniziativa, patrocinata dall'Unesco e dall'Omep, l'Organizzazione mondiale per l'educazione prescolastica.

Per il 10 maggio sarà stampata anche una serie di cartoline, illustrate dagli alunni delle materne vercellesi. I disegni, sul tema «Costruiamo il nostro parco lungo il fiume [illegible]», possono ancora essere inviati alla sede dell'associazione, in piazza Mazzini, alla scuola che porta appunto il nome di Korczak. Tutti i lavori parteciperanno poi ad una mostra.

Intanto da Vercelli è partito il bando di concorso per realizzare il secondo piatto «dei diritti del bambino». La proposta è indirizzata ai piccoli scolari italiani, svizzeri e francesi; questa volta, dopo «il diritto al verde» devono trovare i colori per aria e acqua pure.

[r. m.]

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Ricordi di guerra sulla Sesia

Nel '600 donne-soldato sotto le muraglie

In questi giorni la guerra è entrata nelle nostre case attraverso i capillari mezzi di comunicazione, tipica espressione [illegible] questo scorcio [illegible] XX secolo. Abbiamo tutti sete di notizie; [illegible] quasi una irrefrenabile ansia, in cui la paura, la curiosità e il desiderio di sapere, si mescolano, e ci ritroviamo incollati al televisore fino a tarda notte.

Ci si chiede come si faceva [illegible] tempo, quando le notizie giungevano in ritardo e spesso frammentarie. La risposta è piuttosto semplice: [illegible] la guerra era vicina, la [illegible] viveva in prima persona; [illegible] era lontana l'eco degli avvenimenti giungeva sovente a conflitto finito. Nella nostra città numerose guerre hanno avuto come teatro le case, le strade, i campanili vercellesi e, nonostante sia passato tanto tempo, di quelle paure, [illegible] dai nostri avi, se ne [illegible] ancora le tracce.

In una di queste mattine [illegible] nebbia, guardando il greto della Sesia tra i due ponti, si possono immaginare, nascoste tra gli alberi dell'altra sponda, quelle agguerrite truppe spagnole che hanno assediato [illegible] città nel 1638. Le comandava Diego Filippo Gusman, primo marchese [illegible] Leganes, la [illegible] armatura, di straordinaria grandezza (è alta due metri), è conservata all'armeria reale di Torino. Prima dell'assalto finale le batterie bombardarono incessantemente la città, provocando vittime specie tra i civili.

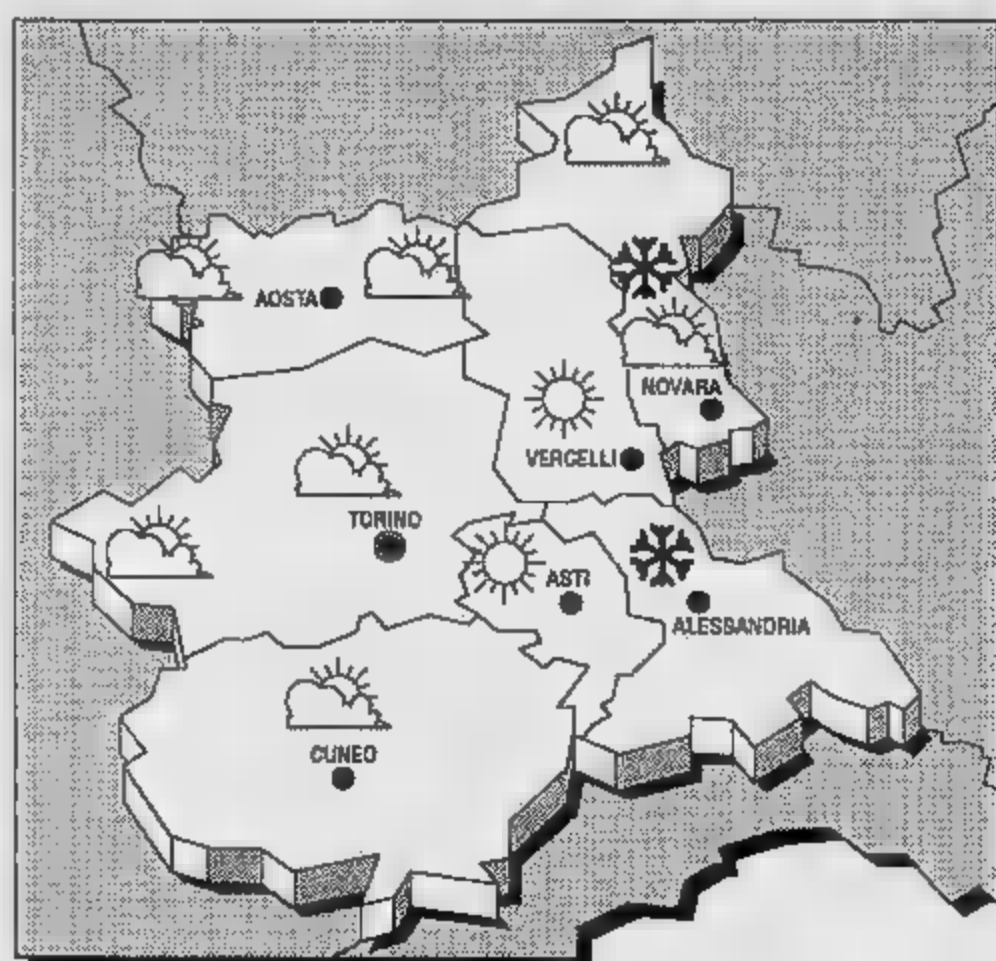
La popolazione allora, esattamente come adesso, [illegible] coinvolta nel conflitto [illegible] in una relazione di un altro assedio, subito dalla nostra città nel 1617 sempre ad opera degli spagnoli, è interessante il passo in cui, durante un assalto, gli assedianti si trovarono a corto di polvere da sparo. «Comparvero improvvisamente molti religiosi i quali avendone fatta la cerca (di polvere) per la città, [illegible] distribuirono ai soldati».

Poi, più avanti, si parla di sassi portati alle muraglie dalle donne «che come tante amazzoni si mettevano [illegible] tema ad ogni rischio». Quando poi la città capitolava, iniziava un altro triste periodo per gli abitanti di Vercelli: l'occupazione nemica. Nell'ultimo assedio ad opera dei francesi nel 1704, durato un mese [illegible] mezzo, le conseguenze furono gravissime; infatti, le potenti fortificazioni vennero rase al suolo. Anche gli edifici cittadini subirono numerosi danni e oggi, passando in via Duomo, ci pare quasi impossibile che l'antica chiesa di San Bernardino venisse colpito «da diverse balle di canone» tanto [illegible] far crollare il tetto.

In epoche più vicine, precisamente nel maggio 1859, ancora una volta la guerra giungeva a Vercelli. Per 17 giorni, gli austriaci del Gyulai avevano fatto pesanti requisizioni nelle case, nelle chiese e nei magazzini mettendo a dura prova l'intera città saccheggiata. Poi, incalza[illegible] dalle divisioni piemontesi, [illegible] n'erano andati e Vercelli [illegible] stata scossa da due violente esplosioni: le truppe austriache in ritirata avevano fatto esplodere la sesta e la settima arcata del ponte sulla Sesia.

Ancora una volta il fiume torna ad [illegible] il protagonista nelle tristi avventure belliche di Vercelli. Sempre nel 1859 fu attraversato dalle truppe francesi e da quelle piemontesi, dirette a Palestro, da dove sarebbero giunti in città morti e feriti: pesante e triste bilancio di tutte le guerre. Molte sono le definizioni di questa follia umana, ma [illegible] sempre rimangono lettera morta: gli uomini parlano di pace solo dopo aver fatto la guerra.

Pino Marcone

Il ponte nuovo sulla Sesia all'inizio del secolo (ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIARI)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E [illegible] D'AOSTA

NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEVE — GHIACCIO — VENTI

AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

SITUAZIONE. E' [illegible] arrivo sul [illegible] dall'Atlantico, un flusso di aria più temperata in grado di mitigare finalmente [illegible] gelo che [illegible] alcuni giorni assedia il nostro Paese. L'aumento [illegible] temperatura si riscontrerà soprattutto in pianura. **TEMPO [illegible] PER [illegible]NI.** Condizioni [illegible] variabilità con alternanza di schiarite e nuvolosità [illegible] volte intensa. Temperatura in leggero aumento e riduzione delle precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con possibili schiarite in pianura. Precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi al di sopra degli 800 metri. **VENTI.** Moderati [illegible] quadranti meridionali. [illegible]. A tratti [illegible] per banchi [illegible] nebbia e foschie dense. **TEMPERATURA.** In lieve aumento nel corso della giornata. [illegible] **STRADE.** Obbligo delle catene per il transi[illegible] del Monte Bianco, Fréjus, Tenda e Monginevro.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 6; minima: –8; media: –3

[illegible]
Massima: 3; minima: –1; media: 1

[illegible]

Torino 3	Novara –4
Alessandria 1	Aosta 0
Asti 2	Cuneo 0

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 17,48. La Luna si leva alle 4,19 e cala alle 12,37.

LETTERE AL [illegible]

Televisione, [illegible] oscurata [illegible] Biella

Da alcuni giorni cerco inutilmente di seguire i programmi televisivi del secondo canale Rai. Ho però subito scoperto che la mancata [illegible] delle trasmissioni [illegible] è dovuta [illegible] un guasto dell'impianto condominiale, ma forse degli impianti che ripetono il segnale [illegible] il Biellese. I programmi della seconda rete non si ricevono infatti nell'intera città e, probabilmente, in tutto il comprensorio. Il disagio prosegue da lunedì scorso. C'è da chiedersi per quale ragione i responsabili non abbiano ancora ripristinato le comunicazioni e neppure comunicato, in alcuna forma, le ragioni del disservizio.

Penso che a fronte dell'aumentato costo del canone, peraltro contestato persino dal sindacato dei giornalisti [illegible] Rai, si dovrebbero predisporre dei mezzi di intervento migliori e più tempestivi.

Franco Breglia, Biella

Concessionari [illegible] sponsor del Carnevale

Avevamo deciso [illegible] appoggiare, come sponsor principale, il Carnevale vercellese 1991. Tale decisione traeva fondamento dall'evidente considerazione [illegible] rilievo delle manifestazioni carnevalesche [illegible] del loro gradimento sulla generalità della popolazione.

I ben noti, preoccupanti [illegible] luttuosi eventi bellici - pur se non direttamente collegabili allo svolgimento [illegible] tali manifestazioni - hanno però oggettivamente reso indispensabile un momento di ulteriore riflessione, che ha indotto la maggioranza della categoria ad optare, in luogo [illegible] partecipazione pubblicitaria, per [illegible] supporto esterno di tipo economico dell'organizzazione.

Il Carnevale [illegible] e resta un momento di socializzazione importante ed il lavoro degli organizzatori e dei rioni deve essere rispettato, anche per le finalità ricreative [illegible] benefiche che si prefigge: per tali ragioni, pur non sentendoci più di [illegible] sponsor diretto della manifestazione, abbiamo ritenuto di confermare l'erogazione di un contributo di 2 milioni [illegible] [illegible]gno degli oneri organizzativi, assai ingenti, per l'edizione '91.

L'Associazione concessionari auto, Vercelli

Un palazzetto non soltanto sportivo

[illegible] letto la lettera di Claudio Tamiazzo, comparsa mercoledì [illegible] sul giornale, sull'essenza di iniziative culturali e di spettacoli di qualità per i giovani. Sono d'accordo e pen[illegible] che proprio le nuove generazioni risentano maggiormente delle [illegible] strutturali e del clima di yuppismo che per tutto lo scorso decennio è imperversato senza interruzioni fornendo agli adolescenti un modello di [illegible] quantomeno discutibile.

A mio parere anche per questa ragione sono venuti a mancare i supporti culturali che avrebbero potuto fornire stimoli e occasioni di incontro. Biella, «isola felice», perché lontana dai grandi centri di comunicazione, paga ancora di più il suo isolamento provinciale. Lo dimostra l'assenza quasi totale di iniziative pubbliche nell'ambito delle rassegne d'arte e gli [illegible] aiuti che ricevono le associazioni private, [illegible] sole a fornire servizi culturali. Perché, il vagheggiato palazzetto dello sport, non potrebbe per esempio contenere anche alcuni locali da adibire a centro culturale? Si cita spesso il chiostro [illegible] San Sebastiano, ma non si [illegible] quali servizi potrà contenere al di là del museo del territorio. Non toccherebbe agli amministratori fornire indicazioni prioritarie?

E la vita culturale, la possibilità per i giovani di aggregarsi [illegible] modo intelligente non [illegible] una di queste?

Lettera firmata, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Quel vecchio albergo di Borgosesia

[illegible] chiamava «albergo della Bretagna» e alla fine dell'Ottocento era uno dei locali della Valsesia più rinomati. In particolare era famoso per il servizio inappuntabile specie in occasione dei veglioni di Carnevale (ARCHIVIO [illegible] - H. [illegible])

[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Fausto Degregori, Giorgia Emma, Silvia Strada, Samuele Morleo, [illegible] Bocchi, Valentina Pezzalini.

MORTI. Letizia Langé, 63 anni, pensionata; Carmelina Casalino, 80 anni, pensionata; Martina Gugliari, 84 anni, pensionata.

SANTHIA'

[illegible]. Andrea Leoni, Fabio Kevin Concu.

MORTI. Luigi Foltran, 63 anni, pensionato; Giulio Badolato, 72 anni, pensionato; Giuseppina Garino, 70 anni, pensionata; Massimina Notte, 98 anni, pensionata; Maria Finozzi, 84 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Teresio Grasso, 25, magazziniere, [illegible] Barbara Michelatti, [illegible] anni, assistente domiciliare.

[illegible]

NATI. Cristian Bertoletti, Pietro Boccà.

MORTI. Ettore Argentero, 75 anni, pensionato; Piero Demarchi, [illegible] anni, impiegato; Clemente Bovio, 85 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Di Massimo, 42 anni, operaio, con Ela[illegible] Capra, 37 anni, operaia.

[illegible]

NATI. Rudy De Giglio.

[illegible]

NATI. Irene Zanchetta.

COSSATO

MORTI. Ottorino Mion, 70 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Livio Ceratti, 81 anni, pensionato.

[illegible] SPOSERANNO. Roberto Marzolla, 24 anni, meccanico, con Elena Beltrame, 23 anni, operaia.

[illegible]

«Un pennello per... capello»: [illegible] titolo insolito per la mostra organizzata [illegible] Vercelli da Serena Leale e Andrea Minghetti. Grandi tele, dedicate alle donne, in particolare al loro volto, alla testa, trovano un nuovo spazio [illegible] esposizione nell'atelier [illegible] parrucchiere di corso Libertà, sfruttando, ovviamente, i giorni di chiusura del negozio (domenica 17 e lunedì 18 febbraio).

Perché unire pettine e forbici ai pennelli? Il filo conduttore, per i due organizzatori, è l'eleganza: del tratto [illegible] volto, [illegible] sogno e realtà, nei quadri di Serena Leale; di un'acconciatura per il lavoro quotidiano di Minghetti. Sulle tele in mostra (alcune sono già [illegible] esposte nella fortunata esperienza torinese dell'artista) i soggetti scompaiono [illegible] riappaiono, si scompongono e si ricompongono. Predominano i colori violenti, così da drammatizzare ulteriormente il soggetto. L'inaugurazione sarà alle 10 del 17; l'orario di apertura al pubblico va dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible]: (0163) 83.54.00
Prefettura e [illegible]: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.598 (24 ore su 24)
Acli (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.50
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: [illegible]
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 786.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 90.118
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 460.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.600
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
[illegible]: (015) 26.792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.582; Cancelleria penale, t. 65.581; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 26, t. 26.396; tribunale, v. [illegible]coni 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** [illegible]; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; [illegible]nara: 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La [illegible] di turno oggi e stasera è: *Dott.ssa Elena Deltori* (ex-Mirotti), via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 53.926.
Gatti[illegible] (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.
BIELLA
La farmacia di [illegible] è: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432 e *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolo*, piazza [illegible] (Vernato), tel. (015) 405.840.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel (0163) 22.341.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Revetti*, [illegible] Gamba 9, tel. [illegible] (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via [illegible] pubblica 2/a, tel. (015) 590.294
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. (015) 541.805.
Salussola: *Dottoressa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 10 febbraio dalle ore 9 alle [illegible] 12,30).
Vigliano: *Dottor [illegible] Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Crocemosso: *Dottor Grazia[illegible] Olivati*, via Avié 1, tel. (015) 747.478.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dottor Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): tel. 0161/812.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 10 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Agip [illegible] Alciati; **Agip** piazza Solferino; **Mobil** via [illegible] 45; **Mobil** corso Garibaldi; **Ip** via Walter Manzone; **Esso** corso De Rege; **Erg** [illegible] Palestro 104; **Tamoil** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina** corso Prestinari 148; **Q8** corso Matteotti.
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Garibaldi; [illegible] per Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** piazza Castello 9; **Ip** a **Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 10 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil corso Aosta (benzina, gasolio e gpl); [illegible] Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** corso Sempione [illegible] (benzina).

[illegible]
(Turno festivo di domenica 10 febbraio):
Tamoil via Milano 121; **Agip** via Tollegno; **Agip** [illegible] Trossi; **Erg** via Trossi 5; **Esso:** via Cottolengo 22; **Esso** via Ivrea 10; **Q8** [illegible] 16; [illegible] via Milano 24; [illegible] viale Macallè 20; **Erg** via Oberdan 15.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080, [illegible]: 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti [illegible] tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,30; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; [illegible] succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 8, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.019. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, [illegible].
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono [illegible]18, orario: 8-19,30, [illegible] 8-13; Telegrafo, v. [illegible] 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; [illegible] 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, [illegible] Vandorno, t. 449.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 57, t. [illegible] Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

[illegible]

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisia, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.891; De Basi, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Sivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15, 96.080-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.639 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.902.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.156; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. [illegible] 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.305; Palahockey, v. Restano, t. 55.282; palestra comunale, p. [illegible]zini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. [illegible] 7, t. 53.821; piscina [illegible]stica, [illegible] Prati, t. 65258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 66.191.

Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, [illegible] 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

Continua l'ondata di cattivo tempo sull'intera provincia e sul Biellese in particolare

Neve e freddo record: -18 a Rosazza

Il gelo ha causato un grave incidente sulla strada Trossi: una donna investita dopo un tamponamento
A Biella difficoltà per il traffico. Le previsioni meteorologiche annunciano l'arrivo di due perturbazioni

BIELLA. Dopo le [illegible] della notte, ieri su tutto [illegible] Biellese [illegible] riapparso [illegible] tiepido sole. Ma si è trattato solo di una tregua del maltempo: [illegible] infatti in arrivo una nuova perturbazione.

Spiega don Silvano Cuffolo dell'Osservatorio meteorosismico [illegible] Oropa: «Il satellite ha inquadrato due corpi nuvolosi in avvicinamento. Uno proviene dalle Alpi francesi e l'altro dall'Atlantico. Quindi cadrà altra neve [illegible] abbondanza già nel fine settimana. Le temperature, però, [illegible] [illegible] rigide».

L'ultima precipitazione ha portato altri 5 centimetri [illegible] neve in città, che [illegible] sono però aggiunti allo strato rimasto [illegible] giorni scorsi, aumentando le difficoltà per il traffico automobilistico già problematico. Il freddo pungente, -5 gradi alle [illegible] di ieri mattina, aveva reso particolarmente insidiose anche le poche vie libere dalla neve. Numerosi [illegible] stati i tamponamenti.

Il più grave si è verificato sulla Trossi in prossimità dello stabilimento della Coca Cola. Una donna di 27 anni, Riccarda Giacometti è stata investita dalla Ford Fiesta di Roberto Ruzza, [illegible] anni di Vigliano, e ora si trova ricoverata, con prognosi riservata, nel reparto di chirurgia dell'ospedale [illegible] Biella per la frattura al bacino e altre lesioni in più parti del corpo.

[illegible] donna [illegible] alla guida [illegible] una Y10 e si stava recando al lavoro quando ha tamponato un camion in manovra condotto da Salvatore Uccellini, 42 anni di Livorno. Riccarda Giacometti [illegible] [illegible] dall'abitacolo per controllare i danni, ma è stata travolta dalla Fiesta guidata dal Ruzza che di fronte all'ostacolo improvviso sulla strada gelata aveva perso il controllo della vettura.

Dopo l'urto la Ford ha terminato la corsa contro un pullmino dell'Anfas che dal laboratorio protetto di Gaglianico si stava immettendo sulla statale. In pochi minuti il traffico sull'arteria, già intenso, si è bloccato: si è formato un gigantesco ingorgo [illegible] decine di auto in colonna su entrambe le carreggiate. Solo l'intervento degli uomini della polizia stradale ha consentito il ritorno alla normalità.

Verso mezzogiorno la temperatura è salita sopra lo zero, ammorbidendo la crosta nevosa: nelle zone più battute dal traffico come via Repubblica e [illegible] Ivrea, la neve al centro della carreggiata si è sciolta, lasciando il posto ad uno strato di fanghiglia che si è accumulata ai bordi. Nell'isola pedonale poco esposta ai raggi del sole, e dove il traffico è meno intenso, la coltre nevosa è rimasta praticamente intatta, solo un po' più allentata. Numerose quindi [illegible] proteste di pedoni [illegible] persone anziane, molte delle quali sono state coinvolte in cadute.

«Eppure fin dalle prime ore di maltempo sono stati messi al lavoro numerosi [illegible]zi e trenta operai» dicono in Comune. E' certo però che i risultati dello sgombero della neve hanno lasciato molto a desiderare: alcune strade sono addirittura chiuse alla circolazione.

«E' vero, [illegible] si tratta di vie dove nemmeno i nostri mezzi potevano accedere per l'eccessiva pendenza, come la strada della Nora e le coste del Piazzo e del Vernato - conferma l'ingegnere capo Walter Giovannini - . Per il resto, le auto munite di catene o chiodi [illegible] hanno problemi a raggiungere anche le frazioni».

Nel resto del comprensorio, i maggiori disagi sono dovuti alle temperature rigide durante la notte e nelle prime ore del mattino: -10 a Oropa, -18 a Rosazza e Piedicavallo, -9 a Sordevolo e Graglia. Proprio il freddo intenso ha causato danni alle tubature dell'acqua nelle case, e sono saltati alcuni contatori. La Camuzi-Gazometri segnala [illegible] con[illegible] record di metano per il riscaldamento.

Una situazione particolare si [illegible] verificata a Viverone dove le pendenze delle strade collinari hanno reso inutile l'operazione di spargimento di sabbia e sale: il materiale rotolava a valle e non poteva impedire la formazione del ghiaccio. Ma l'amministrazione [illegible] si è persa d'animo e le vie sono state ripulite dalla neve dagli [illegible] [illegible]igliori [illegible] l'utilizzo di trattori.

Federica [illegible]

Un'immagine del capoluogo sotto la neve, anche il monumento a Eusebio [illegible] sembra osservare stupito (FOTO GREPPI)

[illegible], UN INCIDENTE [illegible] GELO [illegible]

BORGOSESIA. Freddo record in Valsesia e gravi disagi nei maggiori centri per la neve sulle strade, che ha rallentato e reso difficile il traffico. A Fobello [illegible] da registrare anche un grave incidente: un furgone è caduto in una scarpata e il conducente, [illegible] giovane di 26 anni, Alessandro Pluda, di Orta San Giulio, è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con la frattura di alcune vertebre cervicali.

La colonnina di mercurio ad Alagna è scesa durante la notte a -22, [illegible] in quota, a punta Idren, [illegible] freddo ha raggiunto livelli polari, -30. In compenso proprio il grande gelo ha limitato le precipitazioni nevose e in paese la coltre bianca [illegible] ha superato il mezzo metro. La [illegible]vicata è stata comunque sufficiente a ricoprire abbondantemente le piste da sci e la stazione invernale valsesiana si appresta a vivere un grande fine settimana, prolungato a lunedì e martedì per le feste di Carnevale, durante le quali molte scuole saranno chiuse.

Mentre l'acquedotto comunale non ha risentito dell'ondata di gelo, qualche inconveniente si è verificato nelle [illegible] dei villeggianti. Chi [illegible] lasciato i rubinetti aperti per evitare che gelasse l'acqua dei tubi, ha trovato una colonnina di ghiaccio che saliva dal lavandino: senza il riscaldamento acceso, la temperatura nelle stanze era di poco superiore a quella esterna e l'espediente non ha funzionato.

Le previsioni del tempo, pessime per sabato e domenica, e i timori per lo stato delle strade, stanno invece condizionando il week-end a Mera, dove la nuova precipitazione ha migliorato l'innevamento delle piste. Dicono alle funivie: «In queste ore [illegible] arrivate molte disdette da parte dei turisti che avevano già prenotato case e alberghi per il ponte di Carnevale. E' un vero peccato, perché le strade da Varallo a Scopello [illegible]no praticabili, gli impianti [illegible] tutti in funzione e il freddo non è particolarmente intenso: solo -10».

Problemi anche a Riva Valdobbia nonostante le temperature più elevate rispetto ai giorni scorsi: le minime si aggirano tra i meno 10 e i [illegible] 15 gradi, ma il turismo è notevolmente ridotto rispetto alle attese.

Pochissima neve e temperature molto basse hanno [illegible] caratterizzato la settimana a Carcoforo; sono solo dieci i centimetri di neve fresca mentre, durante la notte, la colonnina di mercurio è scesa a -18.

A Varallo sono ancora caduti 10 centimetri di neve ma già alle 3 di notte i mezzi di sgombero delle ditte appaltatrici [illegible] entrati in funzione, e nella mattinata le strade erano transitabili. Il freddo ha raggiunto punte di -[illegible] gradi.

Gelo e neve hanno invece paralizzato Borgosesia. A differenza di [illegible] anni fa, quando [illegible] piano comunale aveva funzionato egregiamente, le strade del maggior centro valsesiano sono ancora ricoperte da una patina nevosa che [illegible] [illegible] scioglie. All'Ufficio tecnico ammettono la sconfitta [illegible] spiegano: «Ci siamo trovati [illegible] fronte ad una [illegible]vicata eccezionale. I fiocchi erano leggerissimi, inconsistenti, e i 18 mezzi meccanici sono risultati poco efficaci. Cinquanta operai hanno lavorato quasi ininterrottamente per spargere sabbia e sale, [illegible] anche questo accorgimento non è riuscito a sciogliere la crosta ghiacciata».

Dopo le polemiche di dicembre, il piano di sgombero della statale per Alagna ha dato risultati positivi: l'importante arteria di fondovalle ieri era perfettamente praticabile in auto anche [illegible]za l'aiuto [illegible] pneumatici chiodati o di catene. Il «miracolo» è stato possibile grazie ad una attenta opera di prevenzione: ai primi fiocchi i mezzi anti[illegible] hanno incominciato a percorrere la strada spargendo sabbia e sale che hanno impedito alla coltre bianca di consolidarsi sull'asfalto.

Diversa la situazione sulle strade [illegible] montagna dei centri delle vallate laterali, dove il lavoro di sgombero della neve è risultato meno efficace, sia per le notevoli pendenze, sia per le temperature estremamente rigide, che hanno favorito il formarsi di una pericolosa crosta di ghiaccio soprattutto nei punti più esposti.

E proprio a queste condizioni ambientali difficili pare sia da attribuire il grave incidente accaduto sulla provinciale per Fobello. Alessandro Pluda, un [illegible] di una ditta alimentare di Omegna, [illegible] percorrendo la strada per Fobello alla guida di un Fiat Daily carico [illegible] prodotti surgelati quando, nell'affrontare una curva, è stato tradito dal fondo ghiacciato. Nonostante le ruote sterzate, il furgone ha continuato la marcia in linea retta e, abbattuta una cancellata, si è ribaltato nella scarpata sottostante.

Lo schianto ha attirato l'attenzione degli abitanti della zona che [illegible] corsi in aiuto del giovane, rimasto incastrato nella cabina schiacciata del Daily. Ma le portiere erano bloccate e, per liberare l'autista, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Varallo. L'uomo lamentava un violento dolore alla schiena e muoveva gli arti [illegible] difficoltà.

Con precauzione i vigili hanno adagiato il ferito su [illegible] lettiga e l'hanno trasportato al vicino ospedale [illegible] Borgosesia per le prime cure. L'esame radiologico ha immediatamente evidenziato la frattura di alcune vertebre cervicali: i medici del nosocomio valsesiano hanno deciso di trasferire il commesso nel centro specialistico dell'ospedale Maggiore di Novara. Guarirà in sessanta giorni.

[f. u.]

A VERCELLI DISAGI LIMITATI

VERCELLI. Professionisti o manager impettiti in sella alle mountain bike dei figli. Ieri dopo la nevicata si è visto anche questo in una città che ha risposto discretamente bene ai 14 centimetri di neve caduti in circa [illegible] ore. Ma la sorpresa più grossa è stata [illegible] le strade quasi pulite e molti parcheggi a disposizione.

L'esperienza di due mesi fa, quando Vercelli era andata in tilt a causa di [illegible] nevicata in realtà molto maggiore di quest'ultima, evidentemente è stata utilissima: ha permesso all'Amnu di mettere a punto la macchina degli interventi ed ha consigliato a molti di lasciare l'auto in garage. [illegible] l'ha usata credendo di dover affrontare un'avventura siberiana ha invece trovato il centro in condizioni discrete, con il traffico scorrevole o pronto ad offrire un posteggio comodo.

Per tutta l'altra notte le [illegible] hanno pulito le vie principali, quelle di accesso all'ospedale e alle scuole, i cavalcavia e il piazzale della stazione entrando in azione già nel tardo pomeriggio di giovedì [illegible] un tempismo rivelatosi poi decisivo. Anche martedì scorso gli interventi erano stati puntuali tanto che la neve era passata senza creare alcun problema. Nelle strade secondarie il traffico e l'innalzamento della temperatura hanno consentito una circolazione quasi normale fin dalle prime ore della mattina.

Il difficile è stato, come sempre, camminare sui marciapiedi, pochissimi dei quali sono [illegible] puliti solo grazie all'intervento di qualche cittadino volenteroso. All'Amnu lamentano la solita mancanza di spalatori e [illegible] carenze dell'organico contentono solo gli interventi sulle strade. Fortunatamente la [illegible] caduta era farinosa e molto asciutta per cui le operazioni di sgombero sono state veloci.

La neve ha [illegible] paralizzato i mercati del venerdì: in piazza Cavour erano presenti [illegible] decina di ambulanti, via Gioberti e piazza dei Pesci erano invece deserte mentre in piazza Zumaglini [illegible] sola macchina agricola teneva impegnato tutto [illegible] parcheggio. A metà mattinata, con qualche [illegible] di ritardo, i vigili hanno poi permesso la sosta. Il parcheggione dell'ex ospedale è stato spalato quasi interamente: vederlo il venerdì mattina [illegible] completo è stata un'esperienza quasi unica.

Qualche assenza negli uffici e nelle scuole. Le vie di comunicazione verso la città hanno creato più di un problema, prima per la neve poi per la fanghiglia. Il traffico difficoltoso ha consigliato il ritorno a [illegible].

Ora la battaglia dell'Amnu diventa contro il ghiaccio: dalle 17 di ieri, con anticipo rispetto all'abbassarsi della temperatura, sono entrati in azione i camion spandicloruri. E' stata allertata la squadra di pronto intervento che entra in azione nel momento in cui le forze dell'ordine segnalano casi pericolosi. «Invito i vercellesi - dice Giovanni Sella, presidente dell'Amnu - a non telefonare per chiedere l'intervento d'urgenza. La nostra squadra di pronta reperibilità è a disposizione solo delle forze dell'ordine per i casi in cui il ghiaccio rappresenti un grave pericolo. Nel giro delle prossime ore spanderemo sale in tutte le vie, con gradualità partendo dal centro e spostandoci verso la periferia, quindi non dovrebbero esserci problemi: siamo sotto organico, ma sdoppieremo i turni e faremo ogni sforzo possibile. Chiediamo solo un minimo di pazienza».

[f. c.]

Si puliscono i marciapiedi del centralissimo corso Libertà di Vercelli

La decisione presa ieri dai Comitati rionali: si sfilerà il 17 e il 24 febbraio

E Vercelli rinvia il Carnevale

A Santhià e Borgosesia invece il programma resta invariato

VERCELLI. Il freddo e soprattutto la neve hanno mandato in tilt il Carnevale [illegible] Vercelli; [illegible] sfilate in maschera ed i carri a «circuito chiuso», in programma per domani e martedì prossimo, sono stati posticipati alle domeniche 17 e [illegible] febbraio.

La decisione è stata presa, non senza polemiche, dal Comitato carnevalesco nel tardo pomeriggio di ieri, anche se i primi dubbi sul regolare svolgimento dei [illegible] erano già affiorati da tempo. La scelta del rinvio ha trovato d'accordo la maggioranza dei «carnevalanti», nonostante alcune perplessità espresse dagli esponenti dei rioni.

«Viste le pessime condizioni atmosferiche lo slittamento delle sfilate era proprio inevitabile - commenta Giuseppe Sandro, presidente Comitato del Cervetto -; non dimentichiamo che, con un Carnevale a pagamento, l'apporto economico del pubblico diventa un fattore di fondamentale importanza. Basta dare uno sguardo al percorso ingombro di neve per comprendere che i cortei mascherati si rivelerebbero [illegible] buco nell'acqua».

L'idea del rinvio è [illegible] accolta da tutti anche [illegible] molti avrebbero preferito uno spostamento a martedì 12 e a domenica 17: «Questo per [illegible] dilazionare nel tempo le sfilate, senza scordare problemi puramente logistici - come sottolinea Bruno Casalino, esponente del Club 82 -. Molti rioni lamentano ulteriori disagi finanziari per il noleggio dei costumi, oltre al fatto che non si può essere certi che il bel tempo duri a lungo. [illegible] si doveva "rischiare" era meglio farlo nelle date originarie».

A Santhià e a Borgosesia l'appuntamento [illegible] il Carnevale non ha subito invece alcuna modifica.

[g. m.]

Un progetto dell'Azienda elettrica per il centro di Vercelli

ILLUMINATE CAVOUR

Da un vecchio braccio a muro recuperato negli scavi il prototipo per i nuovi lampioni. Luci in viale Rimembranza

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il programma biellese di cambiare l'illuminazione del Piazzo rilancia, per emulazione, il progetto dell'Azienda municipale di Vercelli per l'adeguamento e la sostituzione della rete nel centro storico fermo da oltre un anno nonostante sia stato approvato dal Consiglio comunale. Nel piano del traffico, trasporto e parcheggi si parla del sistema di illuminazione del centro ipotizzandone i modi di intervento. Il tutto però è legato agli altri lavori sull'arredo urbano, a loro volta subordinati alla firma della convenzione tra Comune e «Vercelli Parcheggi».

All'Aasm potrebbero iniziare i lavori nel giro di pochi giorni. Tempo fa in via De Rossi alcuni operai hanno recuperato un vecchio braccio a muro, poco più di un rottame arrugginito destinato alle discariche, dei lampioni che illuminavano la città all'inizio del secolo. Dopo il restauro è servito come modello per la realizzazione di alcuni prototipi, dai quali in brevissimo tempo potrebbero essere realizzati quelli da collocare nelle vie del centro. «Siamo però fermi - spiega Carlo Felice Lupo, direttore dell'Aasm - in quanto un intervento di questa importanza deve essere inserito in un contesto più generale». La proposta ha già trovato i consensi necessari per diventare realtà; ma il tempo passa e tutto resta sulla carta.

La soluzione del braccio fine Ottocento impone alcune eccezioni, in particolare per quanto riguarda piazza Cavour e piazza dei Pesci per le quali sarà studiato un sistema di illuminazione adeguato. Continua Lupo: «Il centro storico della città presenta elementi architettonici molto diversi: se si vuole fare un intervento organico bisogna tenerne conto e trovare soluzioni diverse. In alcuni tratti di corso Libertà e nelle vie di maggiori dimensioni si può pensare di sostituire i bracci a muro con i pali, simili a quelli installati davanti alla Basilica di Sant'Andrea, mantenendo inalterato il lampione». Poi continua: «In bilancio abbiamo il denaro sufficiente per i lavori, i modelli sono pronti e il piano comunale è stato approvato. Ci sarebbero le condizioni ideali per mettersi in moto, ma ancora si discute e si rinviano decisioni che, pur non interessandoci direttamente, in pratica ci penalizzano». Il ricordo va alla decisione presa dagli assessori Isola e Carnevali di dare inizio alla sostituzione dei lampioni sui viali: il programma, iniziato su viale Garibaldi poco più di un anno fa, sarà completato prima dell'estate con l'installazione dei lampioni in viale Rimembranza. Un tempo di lavoro molto breve, a monte del quale c'è una decisione programmatica presa in tempi strettissimi. L'annuncio di Lupo farà felici gli abitanti della zona: «In questi giorni stiamo concludendo alcune sperimentazioni fatte per scoprire la soluzione migliore: probabilmente sposteremo i lampioni all'esterno della linea degli alberi per evitare che siano soffocati dalle foglie. Entro un paio di mesi l'illuminazione di viale Rimembranza sarà completata. Rimarranno poi solo alcune zone sulle quali interverremo quanto prima, forse già entro la fine dell'anno».

Franco Cotti

I PARCHEGGI

L'ulteriore rinvio del voto sulla convenzione fra Comune e «Vercelli Parcheggi» è stato accolto quasi con il sorriso sulle labbra dalla società che attende la concessione per mettersi in moto. Il presidente Marcello Camozzi smorza sul nascere ogni accenno polemico: «Mi sembra un rinvio tecnico, non il tentativo di evitare di prendere una decisione. Sono quasi contento di questo ulteriore slittamento: a questo punto una settimana in più o in meno non cambia la situazione dal punto di vista dei lavori, ma ci consente di definire tutti i più piccoli particolari di un impegno fondamentale per le sorti future della città».

Qualcuno all'interno della «Vercelli Parcheggi» pone l'accento sui tempi: gli emendamenti giuridici richiesti dal Comune sono stati resi noti solo due giorni prima della riunione nella quale si sarebbe discusso il documento. Lo slittamento a quel punto era praticamente obbligato anche perché, sottolinea Camozzi «queste varianti potrebbero stravolgere il contratto rendendolo per noi troppo svantaggioso».

In questi giorni i due avvocati torinesi della società stanno lavorando con il legale del Comune in lotta contro il tempo. La prossima riunione del Consiglio comunale è fissata per il 18 febbraio ed entro quella data dovranno essere apportate anche alcune piccole modifiche progettuali. Una riguarda l'area dietro la basilica di Sant'Andrea sulla quale è previsto un parcheggio per le auto dei pendolari: il Comune pare abbia annunciato che, nel progetto generale per l'Università, potrebbero essere cancellate le zone destinate alla sosta. «Non si tratta di un problema insormontabile - dicono i consulenti della società - a patto che il Comune fornisca aree alternative e vicine, sulle quali sia possibile realizzare lo stesso numero di parcheggi».

Al di là delle dichiarazioni diplomatiche, qualche esponente della «Vercelli Parcheggi» sembra stanco di aspettare e pretende una decisione immediata. Più conciliante Camozzi: «Il 18 ci presenteremo con un documento che soddisferà entrambe le parti. A quel punto non vedo motivi per rinviare ancora l'approvazione».

Restauro. Il recupero architettonico della Cassa di Risparmio in piazza Cavour (FOTO [illegible])

Storia e curiosità, dall'impero romano ad oggi, dei portici più antichi e amati di Vercelli

La piazza del Conte e dei miracoli

E' stata e continua ad essere il centro commerciale ed il «passeggio» prediletto. Un angolo per i ricordi

Piazza Cavour fine '800 con la torre coperta (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Sono poche le famiglie che non vanno orgogliose del proprio salotto buono, quello che si apre con una punta di ansia per i parenti il dì di festa. Le città con un cuore non fanno eccezione e Vercelli ha il suo gioiello in piazza Cavour, dove è d'uso accompagnare per una passeggiata e due bicciolani gli amici che arrivano da lontano.

I biscotti alla cannella sono sempre squisiti e ce ne vantiamo dai tempi di quel Carlo Provinciale che li creò, sono ormai cent'anni, nel suo bar dove adesso c'è la cartoleria Zumaglino.

Sulla nobile Piazza ci si augura al contrario che si stenda, almeno per l'occasione, il velo pietoso della nebbia a coprire quelle crepe d'abbandono, quei colori sbiaditi, che offendono il nostro più bel capolavoro medievale (addirittura di origine romana).

La Piazza, prima di essere di Cavour, fu dei Mercanti e l'acciottolato, su cui indifferenti parcheggiamo ogni giorno, ha echeggiato passi fin dai tempi in cui, nell'antico foro, confluivano i commerci delle più importanti strade della Gallia cisalpina: proprio lì ambulanti, maghi e giocolieri incantavano con le loro arti.

Il monumento a Cavour con le catenelle in un'immagine dell'800 (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

La leggenda racconta che, sotto la Torre, poi detta dell'Angelo, San Mauro abbia riportato in vita (quasi 1500 anni fa) un nostro nobile antenato, Arderando, consegnando alla storia l'antica agorà. Lo resuscitò - si dice - benedicendolo con il legno della Santa Croce: il poveretto era precipitato per essersi sporto troppo dalla torre nel contemplare la città.

E i vercellesi ancora respirano il silenzio religioso dei portici circolari, che si snodano attorno al monumento di Cavour. Il passeggio, sicuro d'inverno e fresco d'estate, è lo stesso dei signori rinascimentali.

Un viavai goloso, con stazioni obbligate: la panna fresca del Pagni, le paste sui tavolini di marmo del Taverna, l'aperitivo al bar Cavour. Come allora si incontrano i notabili della città, avvocati, imprenditori, medici, fermi al chiosco dei giornali e persi ad ammirare la perfezione architettonica di una piazza che nemmeno le cattiverie del tempo e degli uomini riescono ad offuscare.

E' rimasto questo luogo, a dispetto dell'ampliarsi della città, il centro reale e vivo di Vercelli, il punto di incontro della gente. Ci si passa per una serata musicale al Civico, per sbrigare una pratica in Municipio, per andare al Ginnasio.

Ci si ferma per guardare le vetrine e fare acquisti nei giorni di mercato. Le bancarelle allora riempiono di colori e di suoni la piazza, che finalmente senza automobili appare come un bel quadro di Toulouse-Lautrec.

Il ritrovato mercato del «bric-à-brac», la domenica mattina, richiama dopo la Messa in Duomo, le «madamin» alla ricerca affettuosa del buon affare, del pezzo unico tra le cianfrusaglie, complice ancora il gusto discreto di una piazza antica che meriterebbe ben altre attenzioni.

A volte quando la nebbia diffonde il suo mistero tra le vie e la luce soffusa dei lampioni aiuta i sogni, si immagina che «il centro del centro» storico possa ritornare al suo splendore. Subito e non solo per mano di generosi privati, come nella fattispecie la Cassa di Risparmio e il Monte dei Paschi di Siena.

Si pensa allora a lampioni a gas, a facciate fedeli agli originali, a panchine di legno e a fioriere di pietra; alla chiusura del traffico perché un'opera d'arte non si svilisca a parcheggio ad ore.

Non è Cavour, sul suo piedestallo dal 1864, e oggi in odor di eresia architettonica, a offendere gli occhi, sono lo scempio lento della piazza lasciata sola a lottare contro l'usura, e l'incuria di chi non riconosce che una città, come una casa, richiede amore e attenzione e un angolo pulito per i ricordi e la nostalgia.

Donata Belossi

Operazione antidroga nel Biellese: quattro arresti dei carabinieri

L'eroina nel cruscotto

Due giovani pregiudicati avevano nascosto gli stupefacenti in auto. In manette anche un uomo di Cossato ed una donna, bloccata sull'autostrada al casello di Carisio

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Quattro arresti dei carabinieri in meno di quarantott'ore e undici grammi di eroina sequestrati. I dati sul problema tossicodipendenza nel Biellese erano appena apparsi sulle colonne de «La Stampa» quando è scattata un'autentica offensiva, l'ennesima, da parte delle forze dell'ordine contro gli spacciatori di stupefacenti.

E i risultati non si sono fatti attendere. I militari del nucleo operativo radiomobile, coordinati dalla procura della Repubblica di Biella, hanno intercettato alcune persone coinvolte nel giro della droga. Il primo arresto è stato compiuto proprio martedì mattina.

Una pattuglia di carabinieri ha notato in una strada del centro due giovani già fermati altre volte per questioni di droga: Gian Luca Filippi, 22 anni, di Biella, e Walter Caruso, 19 anni, anch'egli residente in città. Erano a bordo di un'auto guidata dal Caruso che non ha mai conseguito la patente.

Una sgommata e l'Alfetta del «112» ha stretto la vettura dei due giovani costringendoli a fermarsi. A bordo, mimetizzati nel cruscotto, i carabinieri hanno trovato oltre 5 grammi di eroina.

Gian Luca Filippi e Walter Caruso sono stati portati in caserma e in seguito sono comparsi davanti al gip, il giudice per le indagini preliminari, che ha convalidato le procedure dell'arresto, ma ne ha disposto la scarcerazione in attesa del processo.

A ventiquattr'ore di distanza i militari della stazione di Cossato hanno bloccato Ermes Bertola, 26 anni, residente nella cittadina biellese. Il giovane era in possesso di 3 grammi di droga. «Ne faccio uso personale», ha dichiarato dopo l'arresto, ma ha aggiunto che il quantitativo gli serviva anche per ricavare alcune dosi da vendere ad altri tossicodipendenti. Ermes Bertola è finito in carcere, dove si trova a disposizione del magistrato.

La terza operazione ha visto protagonista una donna, Maria Giustina Fantone, 25 anni, anche lei residente a Cossato. Una pattuglia dell'Arma l'ha fermata al casello autostradale di Carisio per un controllo e ha trovato un altro quantitativo di eroina, circa 3 grammi. La donna è stata trasferita nel carcere di Vercelli ed è in attesa di essere interrogata dal giudice per le indagini preliminari.

Sono così saliti a 13, dall'inizio dell'anno, gli arresti per reati connessi al traffico di stupefacenti. Ma la cifra è destinata ad aumentare superando anche la media degli anni precedenti. Nel '90 erano finite in manette poco più di cento persone, ma con i ritmi attuali, secondo le forze dell'ordine, nel'91 si potrebbe arrivare a 120-130 arresti.

Queste cifre, però, si moltiplicano parecchie volte se si calcola anche «l'indotto», cioè i fermi operati per furti, scippi e piccole rapine commessi da drogati alla ricerca di soldi per la dose giornaliera, sempre più costosa (un tossicodipendente arriva a spendere più di 200 mila lire al giorno).

«Oltre il 70 per cento del nostro lavoro è legato agli stupefacenti - sostiene il vicequestore Vincenzo Natale -. Questo significa che il potenziale investigativo è assorbito in larga parte dalla lotta alla droga».

Cesare Maia

LE OVERDOSI

Diciotto morti nel '90, già due nel '91. Le cifre dei decessi per overdose sono sempre più allarmanti e spesso non si riesce nemmeno a stabilire se ad uccidere i giovani tossicodipendenti siano dosi di eroina tagliata male o troppo pura. Oppure se stiano arrivando nel Biellese e in Valsesia sostanze temutissime come crack o estasi.

Le prime vittime di quest'anno sono Giuseppe Birra, 25 anni, di Gaglianico, e Alberto Borra, 38 anni di Brusnengo. Entrambi sono morti dopo un'iniezione di eroina. Ma l'autopsia e gli esami istologici compiuti dagli esperti non sono valsi ad accertare quale tipo di sostanza li abbia uccisi.

Restano dunque i dubbi che una partita di stupefacente, mescolata magari a stricnina, sia all'origine della lunga catena di overdosi cominciata a dicembre con la morte di due ragazzi di Borgosesia, Nadia Schiavino, di 21 anni, e Claudio Campaniello di 19. In quell'occasione, contrariamente a quanto accade di solito, era stato sequestrato un quantitativo di eroina rimasto in tasca a uno dei due giovani, ma per ora i risultati dei test di laboratorio non sono stati comunicati.

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Il sindaco condannato per la scuola «Mora»

Fulvio Bodo, 47 anni, sindaco di Vercelli, è stato condannato dal pretore a 500 mila lire di ammenda (con i doppi benefici) per il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico e le ridotte manutenzioni alla scuola materna «Tommaso Mora» di via Pietro Micca. Il caso si era iniziato con un'indagine dell'Usl sulle condizioni dell'edificio. Bodo ha già preannunciato il ricorso in appello: il primo cittadino, questa la tesi dell'amministrazione, non deve essere considerato responsabile della sicurezza di un edificio pubblico.

BIELLA

La Banca Sella apre uno sportello a Novara

La Banca Sella inaugurerà lunedì mattina un ufficio di rappresentanza a Novara. Si tratta di un'agenzia che avrà il compito di fornire consulenze finanziarie ai clienti della zona. Il nuovo sportello dell'istituto di credito biellese, che tra l'altro ha acquistato di recente la Banca di Caluso, al prezzo simbolico di una lira, è in via Biglieri.

TRIVERO

Scarcerato il concessionario d'auto

E' tornato in libertà Lamberto Bertinotti, 40 anni, di Trivero, titolare di un autosalone alla frazione di Ponzone. L'uomo era stato arrestato a dicembre perchè accusato di aver tentato di inquinare alcune prove nell'inchiesta sul traffico di auto rubate. Il magistrato aveva disposto la custodia cautelare di Bertinotti per un mese e alla scadenza aveva rinnovato il provvedimento, ma il Tribunale della libertà ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore.

BIELLA

Un quartiere protesta per il semaforo

Il consiglio di circoscrizione di San Paolo, a Biella, discuterà lunedì il testo di una lettera di protesta da inviare al sindaco, contro la recente installazione di un semaforo all'incrocio tra le vie Trento e Bertodano. Il documento, che sarà presentato dal gruppo democristiano, chiederà la rimozione dell'impianto, accusato di rallentare eccessivamente il traffico.

PRAY

Inquinamento, assolto il Comune

Riccardo Robiolio, 69 anni, ex sindaco di Pray è stato assolto dall'accusa di aver fornito al consumo acqua non rispondente alle norme stabilite dalla Comunità economica europea. Nell'acquedotto del centro valsesserino erano stati compiuti diciannove prelievi, ma per tutti il pretore ha ritenuto Riccardo Robiolio, difeso dall'avvocato Piero Chiorino, non colpevole.

Gli operai biellesi presidieranno il ministero del Lavoro

200 tessili a Roma

Chiederanno al governo di cambiare il progetto di legge sulle industrie in crisi che esclude dai benefici le aziende con meno di 50 dipendenti

BIELLA. In 200 a presidiare il ministero del Lavoro, per ottenere la cassa integrazione e i prepensionamenti. E' la manifestazione annunciata dai sindacati biellesi insieme ad una raffica di altre iniziative rivolte a sollecitare un cambiamento del progetto di legge sulle industrie in crisi, che così com'è stato predisposto dal governo esclude di fatto la realtà locale.

In vista della protesta che si terrà a Roma il 21 febbraio, Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con i Comuni più direttamente investiti dalla recessione (quelli di Biella, Cossato, Vigliano, Trivero, Massazza, Candelo e Verrone): si vuole la loro partecipazione con i gonfaloni e un sostegno finanziario all'iniziativa.

Intanto proseguono le trattative con l'Unione industriale per siglare un protocollo d'intesa che stabilisca comuni metodi d'intervento.

Sono circa tremila, infatti, i dipendenti di aziende in amministrazione controllata e straordinaria, in cassa integrazione a zero ore o provenienti da ditte che hanno chiuso i battenti nel volgere di pochi mesi, travolte dalla congiuntura che ha coinvolto filature e tintorie.

La nuova legge cancella però dai benefici della cassa integrazione le ditte che hanno meno di 50 dipendenti, un vincolo che finisce con l'estromettere la maggior parte delle aziende biellesi creando gravi ripercussioni occupazionali.

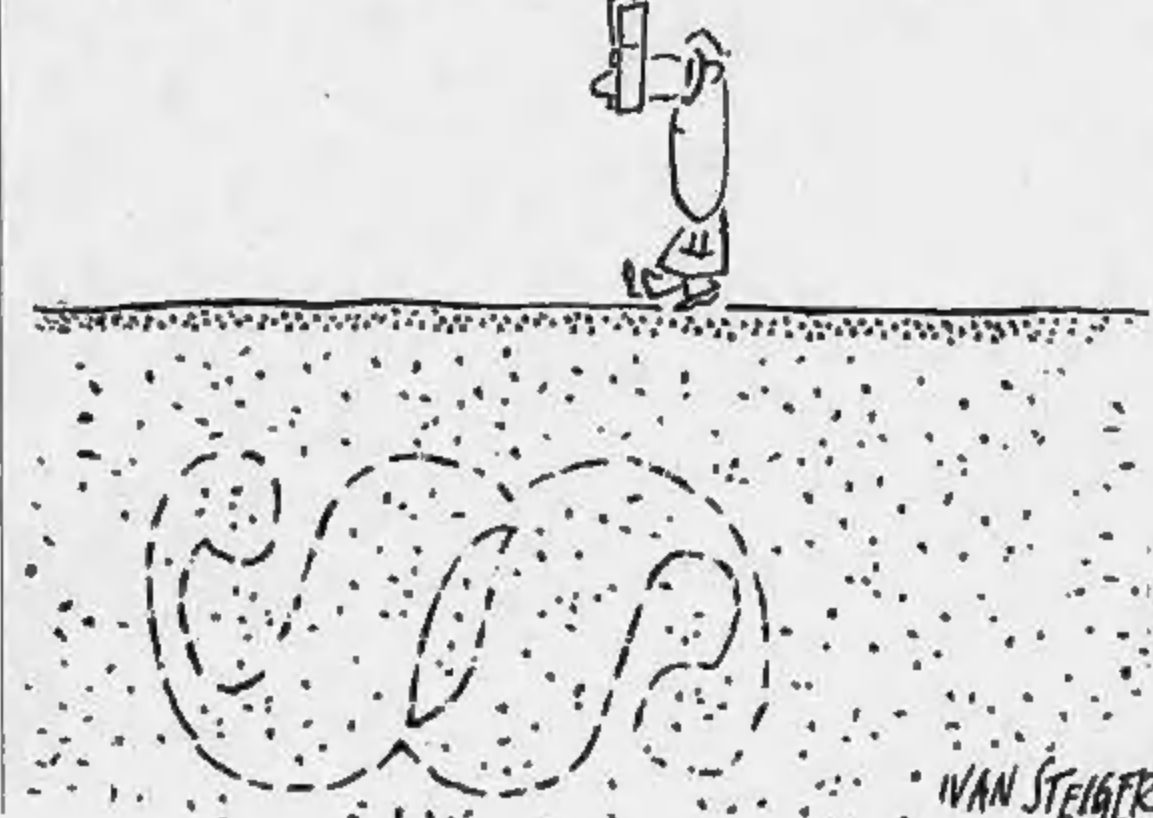
Spiega Marisa Lucano, segretaria della Filtea: «Oggi è in atto una lenta e continua erosione dei posti di lavoro dopo la crisi che ha investito i grandi stabilimenti, dalla Bertrand alla Tinval. Rischiamo di trovarci in breve tempo con cinquemila addetti in meno secondo una stima fatta dagli stessi imprenditori. Per questo è importante che il Biellese venga inserito nel decreto legge come area-sistema».

Su questo stesso tema insiste anche Osvaldo Boglietti della Cisl: «L'attuale normativa sembra fatta soltanto per i grandi gruppi industriali. Un esempio? I requisiti richiesti dalla legge per accedere ai prepensionamenti. Per ogni singolo stabilimento biellese sono quasi irraggiungibili: il governo chiede rilevanza nazionale, strutture modernissime e un significativo export». [m. co.]

Il tessile è in crisi

Trivero, gli effluvi della fogna comunale invadono un'intera frazione

Ricorso in pretura per la puzza

Una petizione con quaranta firme e un esposto in tribunale di un imprenditore. Nelle abitazioni di via Provinciale sono all'ordine del giorno nausee e capogiri: chiamato in causa anche il sindaco

TRIVERO. Finestre aperte in pieno inverno e scarichi minuziosamente sigillati in frazione Cerete. Dopo due mesi di continue e intollerabili esalazioni venefiche nella loro abitazione, due coniugi hanno denunciato la situazione al pretore di Biella chiamando in causa l'amministrazione che, fino ad oggi, non ha saputo porre riparo all'inconveniente.

A quanto pare, il disagio ha fatto seguito al raccordo della fognatura comunale con l'impianto di depurazione delle acque reflue del Ponzonese. Da quel momento Ermes Tonella, 60 anni, imprenditore di un piccolo maglificio a Biella e residente in via Provinciale a Trivero, non ha più avuto requie. Spiega: «Le condutture della casa hanno iniziato a emanare dei fetori pestilenziali. Ho pensato subito a una fuga di gas, poi all'ostruzione della fognatura, ma mi sono dovuto ricredere perchè anche più a valle, altri residenti hanno segnalato lo stesso problema. Alla fine, quando mia moglie è stata colta da un malore, mi sono deciso a rivolgermi a un avvocato».

Prima l'uomo, insieme a 40 abitanti della zona, aveva firmato una petizione al sindaco per sollecitare un intervento risolutivo. Ma senza risultati.

«Pur riconoscendo la fondatezza delle lamentele - dice ancora Ermes Tonella - il Comune non ha preso alcun provvedimento. Anche un sopralluogo dell'Unità sanitaria di Cossato e la successiva segnalazione, non hanno avuto alcun esito».

L'imprenditore triverese, nel tentativo di trovare almeno una soluzione temporanea, ha addirittura chiuso tutte le condutture della casa. «Ormai siamo nella condizione di non utilizzare più il bagno di casa nostra; per fare la barba mi servo di uno specchio della cucina - dice -. La situazione è insostenibile: risiedo qui da 30 anni ma non era mai successo niente del genere».

Del canto suo, il sindaco Franco Loffi fa rilevare che alcuni mesi fa aveva richiesto l'intervento dell'Usl per un problema analogo ma in un'altra zona: «Gli episodi che avevamo individuato non sembravano gravi. In ogni caso, l'abitazione dei coniugi che hanno fatto ricorso è collocata lontana da ogni insediamento industriale».

L'ultima parola sarà del pretore che fissato l'udienza per giovedì 28. [m. co.]

Parlano i sindaci dei Comuni che Biella vorrebbe unificare nel grande progetto urbanistico

«Piano regolatore gigante? Per noi no, grazie»

Sono nove i paesi che si oppongono all'iniziativa

BIELLA. «Ma che iniziativa unitaria d'Egitto. Nessuno ci ha comunicato un bel niente». Nove sindaci della futura provincia di Biella cadono dalle nuvole: palazzo Oropa lavora per realizzare un gigantesco piano regolatore comune ma loro non ne sanno nulla. La giunta del capoluogo laniero ha infatti approvato una delibera con cui affida alla Tekne uno studio per lo sviluppo urbanistico coordinato tra i paesi confinanti. Ma è già polemica: le amministrazioni interessate al progetto non sono al corrente della proposta. «Ipotesi di lavoro per il coordinamento urbanistico intercomunale e la formazione di un piano territoriale» è il nome altisonante dell'intervento. L'assessore all'Urbanistica Giampaolo Varnero spiega il significato dell'iniziativa: «La prospettiva in cui rientra questo esperimento è naturalmente a lungo periodo e fa parte della serie di complesse operazioni che si intraprendono per preparsi alla realtà provinciale. Lo studio interessa i centri di Vigliano, Candelo, Gaglianico, Ponderano, Occhieppo Inferiore, Pollone, Tollegno, Pralungo e Ronco. Si tratta di trovare un programma comune per raggiungere uno sviluppo omogeneo». Conclude Varnero: «Insieme ai Comuni prenderemo in esame edilizia popolare e privata, vie di comunicazione, servizi pubblici e d'interesse generale, per delineare un rapporto più equilibrato con il territorio».

«Non ne so assolutamente nulla» è però la risposta dei sindaci e vicesindaci di tutti e nove i paesi interessati. «Mi stupisce molto questa decisione dall'alto - è l'esordio di Vittorio Maiorano, primo cittadino di Vigliano -. Se a Biella serve una nuova organizzazione urbanistica per fare fronte ai moltissimi problemi che la creazione di un capoluogo di provincia comporta, noi non possiamo che ribadire la nostra autosufficienza per ciò che riguarda la sistemazione del territorio». Prosegue Maiorano: «Se si farà qualcosa noi accetteremo di conte ai moltissimi problemi che la creazione di un capoluogo di provincia comporta, noi non possiamo che ribadire la nostra autosufficienza per ciò che riguarda la sistemazione del territorio». Prosegue Maiorano: «Se si farà qualcosa noi accetteremo di collaborare solo tramite l'intervento favorevole del Consorzio dei Comuni biellesi. Penso comunque che sarà estremamente arduo mettere d'accordo le esigenze di paesi tra loro così diversi come, per esempio, Vigliano e Pollone». A nutrire serie perplessità sul successo di questo piano sono anche gli amministratori di Candelo e Gaglianico, Giorgio Bollo e Valentino Andreotti.

Dice Bollo: «Se penso che Candelo, dopo 11 anni di inutili attese ha chiesto lo scioglimento del piano regolatore intercomunale con Gaglianico e Ponderano perché esistevano gravi disparità di vedute, non è difficile immaginare i problemi che sorgeranno dovendo coordinare nove realtà». Gli fa eco Andreotti: «Proprio in questi giorni sta per essere approvato il nostro piano che è stato istituito addirittura nel '79. Mi sembra quindi troppo macchinoso istituire un discorso analogo che comprenda tutti i centri confinanti con Biella». Carlo Ganni è il vicesindaco di Pralungo, centro che, come Tollegno Pollone e Ronco ha già in vigore un piano regolatore preparato in collaborazione con la Comunità montana di appartenenza. «Il nostro paese dall'83 aspetta la variante al piano - racconta -. Non vedo quindi come sia possibile iniziare un progetto così vasto senza aver prima definito una volta per tutte gli assetti urbanistici dei nostri piccoli territori».

Manuelo Cecconello

Palazzo Oropa, dove si sono riuniti i sindaci della futura Provincia

Questa sera al music-club «Due» un party all'insegna del vaudou e della stregoneria

Cigliano, in discoteca con gli zombi

E' il seguito dello spettacolo che il gruppo «Necrophages» aveva allestito l'autunno scorso nella ricorrenza di Halloween. Gli organizzatori: «Questi show nascono per esorcizzare le paure vere di tutti i giorni»

CIGLIANO. Piombano tra noi stanotte i nipotini dei «Necrophages». Promettono stregonerie da sabba in piena regola, e secondo i manifesti rosso sangue con teschi e ombre poco rassicuranti, tutto è all'insegna del «Vaudou».

«Vaudou» (alla francese) quasi autentico, giura e spergiura Pathy Bad, regista e cervello della «allegra» compagnia di mostriciattoli, zombies, hobbit, truw e affini che stasera dà orrendo spettacolo al music-club «Due».

Ma da un tipo che si chiama Bad (cattivo, in inglese), ci sarà da aspettarsi di tutto. Anche perché il regista, che recita in prima persona la parte del «maudit», sembra sia abituato a strane citazioni come: «Il mostro è differente, il mostro è complesso, il mostro è deviante, il mostro è uno specchio. Noi siamo complessi, differenti, devianti». Lo spettacolo di stasera corre sullo stesso binario (morto?) di quello dei «Necrophages», che lo stesso Bad ha portato sempre al «Due» di Cigliano, circa tre mesi fa, con uno show marcatamente sanguinario e halloweeniano, che ha trovato tra i giovani un successo particolare, attraverso lo stile dark, spingendosi sempre più verso l'horror che alla fin fine ha fatto ricordare lo zio Tibia televisivo.

Finte decapitazioni, finti corpi sventrati, finti brandelli di carne (plastica dipinta di rosso) che schizzavano sul soffitto.

Tutto questo era «Necrophages», happening Anni Novanta ispirato a quel teatrino che sul finir dell'Ottocento si chiamava Grand Guignol, creato a Montmartre da Oscar Méténier, dove «tout court» le dame perdevano i sensi, venivano portate fuori dal locale e fatte rinvenire con il boccettino dei sali.

A Cigliano nessuna dama con «Necrophages», in mezzo a tanto funereo divertimento, ha avuto bisogno dei sali e allora si è pensato bene di ritornare alla serata horror bis, stessa regia, diverso show. Ma quanto diverso? Sottotitolo del party vudù: «Nuit de la sorcellerie». Stregoneria quindi. Ecco cosa cambia.

Spiegano gli organizzatori del music club ciglianese, pronti ad affrontare il party con corni portafortuna, zampe di coniglio e ferri di cavallo a portata di mano: «Il tema è dichiarato: ci saranno mostri, riti, fuochi magici, serpenti, il tutto col massimo realismo». Ma chi ha paura di Pathy Bad?

Giovanni Barberis

STOPPA

IL PALATENDA DI VERCELLI

A Vercelli si apre il palatenda di via Viotti: arrivano prestigiatori, orchestre, le ballerine carioca del Carnevale di Santos. Ridotto nelle dimensioni (800 posti di capienza: che sia un residuo della burrasca per decidere sulle sfilate?), il teatro che segna il gran ritorno delle feste in maschera è pronto, da stasera, ad accogliere il pubblico.

Si comincia, alle 21,30, con uno spettacolo musicale. In palcoscenico, per i danzatori in maschera, l'orchestra della Cooperativa Belvedere, la «Liscio Fantasia». Domani sera, invece, ci si ritroverà per il «Galà della pace», manifestazione benefica decisa da rioni, Famija Varlseisa e Cooperativa dopo lo scoppio delle ostilità nel Golfo. Il ricavato della serata verrà devoluto al Club degli amici, l'associazione vercellese che si occupa dell'assistenza agli handicappati. Gli organizzatori stanno anche valutando la possibilità di devolvere una somma ad enti di assistenza internazionale.

Al fantasista del Casinò di Montecarlo, Mister Smith, già in cartellone, si è aggiunto, proprio per «cantare per la pace», un gruppo di artisti vercellesi: sono i piccoli protagonisti della «Mille e una nota», festival per bambini organizzato pochi mesi fa proprio dal gruppo del Belvedere. Sono Andrea Bassi, Paola Maggio e Elena Carsicano, Marcello Moretta, e la mascotte del festival, Stefano Clemente (indimenticabile la sua «versione» di un vecchio successo dello Zecchino d'oro, «Quarantaquattro gatti»). Altre voci vercellesi, questa volta più adulte, saranno quelle di Marco Fassone e Maurizio Rossi.

Alla serata benefica parteciperanno anche la scuola di danza Freebody, i ragazzi della palestra Yanagi, che terranno una dimostrazione di karate, e ancora l'orchestra della Cooperativa. Se altri artisti vorranno far parte del cast, ci sarà uno spazio anche per loro.

Lunedì pomeriggio, alle 15, è in programma uno spettacolo di burattini dedicato al pubblico dei bambini. In serata, invece, arriveranno le «gazzelle nere» di Santos che danzeranno sui ritmi brasiliani del Carnevale. Sono un'attrazione internazionale che torna a fare tappa a Vercelli dopo il successo ottenuto l'anno scorso al teatro Civico.

Martedì sera si chiude con l'orchestra di Giampiero Faresi. Il costo dei biglietti d'ingresso è di 10 mila lire; lunedì sera, per il «Brasil samba show» si sale a 15 mila. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI — **Astra** — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000	**Aracnofobia** — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**
Nuovo Italia — Inf. orari: tel. 215.018 — Lire 8000/6000	**Mamma, ho perso l'aereo** — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]	**Alice** — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000	**Highlander 2 - Il ritorno** — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h36' **Fantastico**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO — **Splendor** — Orario: 20/22 — Lira 7000	**Fantozzi alla riscossa** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
GATTINARA — **Italia** — Tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30/22 — Lire 8000/7000	**Fantozzi alla riscossa** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
[illegible] — **Italia** — Tel. 0163/840.201 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000	**Stasera a casa di Alice** — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
SAN GERMANO — **Italia** — Orario: 21/22,30 — Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' — **Ideal** — Tel. 94.851 — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
TRINO — **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO — **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA — **Apollo** — Inf. orari (015) 23.765 — Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000	**Darkman** — *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**
Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 — Lire [illegible]	Ore 14,30 e 16,30 **Le avventure di Bianca e Bernie** — Alla sera prosegue **Tre scapoli e una bimba**
Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire [illegible]	**Mamma, ho perso l'aereo** — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000	**Alice** — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
BORGOSESIA — **Lux** — Tel. 0163/22.698 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000	**Ghost (Fantasma)** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
CANDELO — **Verdi** — Inf. orari tel. 015/25.39.827 — Orario: 20/22 — Lire 8000/5000	**Chi ha paura delle streghe?** — *di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89)* — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**
COGGIOLA — **Radar** — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000	**Vacanze di Natale '90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
COSSATO — **N. Primavera** — Tel. 015/925.620 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000	**La storia infinita 2** — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
PRAY — **Excelsior** — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21/[illegible] — Lire [illegible]	**Stasera a casa di Alice** — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
VARALLO — **Sottoriva** — Orario: 20/22 — Lire 6000/[illegible]	**Un fantasma per amico** — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Tutte le feste di Stroppiana

Questa mattina Giuspin e la Barlitera, in compagna delle maschere vercellesi Bicciolano e Bèla Majin visiteranno alle 11 l'asilo e le scuole elementari. Alle 12,30 dopo il «rendez vous» con le autorità, si sarà la distribuzione della fagiolata. Alle 21,30 serata danzante in piazza Libertà nel teatro tenda. Domani alle 14,15 sfilata delle maschere per le vie del paese, alle 15,30 ballo dei bambini con rinfresco (si fa per dire, dato il clima) offerto dal comitato. Alle 21,30 danze con discoteca. Lunedì alle 21,30 ballo con l'orchestra Faresi, martedì alle 21,30 serata d'addio al «Calarvè da Strupian-a».

Il party dell'orso si svolge a Cossato

L'associazione «L'orso in festa» organizza il Carnevale alla discoteca «Le privé» di Cossato, con ricchi premi per il miglior «travestimento». Domani e domenica 17 (ore 21,30) sarà la volta delle selezioni, mentre domenica 24 verranno premiate le maschere più belle.

I «Carne-balli» impazzano a Trino

A Trino, alle 14,30 di oggi al salone Civico è in programma il ballo mascherato dei bambini. Alle 21 il gruppo musicale «Nuovi Castori» è sul palco per il gran veglione in maschera. A Costanzana nel padiglione in piazza, serata danzante con inizio alle 21,30 con «Erre City Folk».

«Bal dla lum» per Varallo

Oggi e domani giornate di panicce nelle frazioni varallesi. I festeggiamenti di Carnevale proseguiranno alla discoteca «Igloo» lunedì sera. L'appuntamento è per le 21 con il «Bal dla lum», ospiti d'onore la Cecca e il Marcantonio. Il lunedì di Carnevale a Varallo è detto il «giorno della legna» perché gli abitanti della frazione di Crevola portano una fascina come «balzello» ai varallesi, per cuocere la paniccia di martedì grasso.

Berlusca & Gabibbo al «Caravelle»

Oggi alle 15 al «Caravelle» di Cossato è in cartellone un ballo mascherato con un ospite d'onore d'eccezione: l'ultima creatura televisiva, il «Gabibbo» proveniente dalle trasmissioni di Canale 5. Oltre alla star rosso fuoco con i suoi «Ti spacco la faccia» e il resto della fraseologia dall'accento pseudoligure, ci saranno anche le «veline» con skateboard e le maschere di De Benedetti e Berlusconi, al secolo Franco e Mimmo. L'appuntamento è quindi particolarmente rivolto ai giovanissimi, visto che il disco del «Gabibbo» è in vetta alle classifiche di vendita.

A Biella Chiavazza di scena i bambini

A Biella Chiavazza la tradizionale fagiolata, verrà distribuita domani alle 16 nella piazza principale. Sarà preceduta alle 14 dal Carnevale dei bambini che si terrà nel cortile del teatro. Alle 21, serata danzante con la discoteca di Radio Piemonte.

Le fagiolate rionali a Vercelli

Oggi alle 15, per la prima volta saranno distribuiti i fagioli nell'oratorio di Sant'Agnese a Vercelli. L'idea è del comitato del Cervetto. Un calderone colmo di fagioli e brodo con aggiunta di salumi, prelevato dalla fagiolata che si tiene nel rione Cervetto, sarà messo a disposizione nel cortile della chiesa. Giochi e recite dei ragazzi completeranno la festa alla presenza di Bicciolano e Majin con il loro seguito di maschere.

GLI APPUNTAMENTI

ALBANO
Donne a convegno

Le donne appartenenti all'associazione «L'nos pais» hanno messo in cantiere una nuova iniziativa: è stata aperta una sezione femminile alla quale tutte le signore e signorine che abitano in paese possono aderire. Il gruppo femminile ha stabilito la data per un incontro conviviale per l'8 di marzo. Durante il «meeting» dovrebbe essere preparata la programmazione del nuovo sodalizio.

GAGLIANICO
Dibattito per i pensionati

La Lega di Gaglianico ha organizzato una riunione per i pensionati, per martedì prossimo alle 15, nella sala comunale. Si dibatteranno i problemi della categoria tra i quali l'assistenza sanitaria e la previdenza.

STRONA
Passeggiata sulle colline

Sarà una marcia non competitiva quella organizzata per domani da Radio Valle Strona. Il percorso si snoderà attraverso le colline panoramiche del Mortigliengo. Tra i partecipanti verranno estratti numerosissimi premi. L'appuntamento è per le 8 nel campetto della chiesa parrocchiale. Per le iscrizioni, telefonare allo 015.922.586 o allo 015.742.206.

GUARDABOSONE
Si parla della crisi del Golfo

Mattinata della pace domani a Guardabosone, per la festa di Sant'Agata. Dopo la funzione religiosa saranno sottolineati i problemi creati dal conflitto nel Golfo.

BIELLA
Un bel film di Disney

Per i più piccini, un nuovo appuntamento con le pellicole di animazione al cinema Mazzini. Oggi alle 14,30 e alle 16,30 saranno proiettate sul grande schermo «Le avventure di Bianca e Bernie», i due amati e simpaticissimi personaggi di Walt Disney che consolidano la loro amicizia attraverso mille vicissitudini.

VERCELLI
Corso per manager agricoli

Durerà fino al 20 di febbraio il corso di economia agraria per gli operatori agricoli, dal tema: «Tecniche di gestione aziendale: il bilancio delle aziende, quadro di riferimento dei processi di adattamento dell'impresa agraria ai cambiamenti di mercato». Le lezioni si tengono alla Casa dell'agricoltore in piazza Zumaglini e sono state organizzate dalla Coldiretti di Vercelli. L'orario del prossimo incontro: dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 di mercoledì 13. Si parlerà di «Valutazione dell'efficienza aziendale mediante indici tecnico-economici». Relatore Alessandro Banterle, dell'Istituto di economia dell'Università di Milano.

SALUGGIA
Il torneo di scacchi

Termina il giorno 22 febbraio la possibilità di iscriversi al torneo di scacchi indetto dal Comune in collaborazione con la Biblioteca civica, il Gruppo giovani e il Circolo scacchistico chivassese. Le adesioni si raccolgono alla biblioteca.

TRINO
Macchine agricole in mostra

Banchi di vendita in piazza Audisio ed in corso Italia. Macchine agricole in via Roma. Questo è il programma per oggi di una tradizionale manifestazione commerciale che si svolge a Trino.

VERCELLI
Mostra fotografica

Nei locali del club «Controluce» di piazza Battisti, espone il fotografo catalano Enric Pamies. La mostra, intitolata «Paesaggi virati in seppia», sarà aperta fino al 14 febbraio.

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisoni

ESTASY A VERCELLI

Ricorda S. Valentino

Dopo l'originale serata di venerdì 1 febbraio «Trend in the night», ispirata al «vogueing» di Madonna (l'arte di creare figure plastiche e immagini armoniose danzando) e con tanto di ballerine avvolte da veli colorati, la discoteca Estasy di Vercelli (tel. 68.933) continua a regalare notti giovani alle compagnie di ragazzi della città. Questa sera «Carnival around the world», prossimamente altre feste e ancora una gradita sorpresa per la «young night» di San Valentino. Qualche problema se il 14 febbraio cade di giovedì, giorno di chiusura del disco-club di via Marsala? Pare proprio di no: basta prolungare i festeggiamenti a sabato 16 e intitolare simpaticamente la serata, per gli amanti del revival d'autore, «Remember San Valentino» (ricorda San Valentino). Abbasso le diete e via libera ai peccati di gola: d.j. innamorati e ragazze «non accompagnate» per l'occasione distribuiranno baci a go-go (al cioccolato s'intende) a tutte le coppie presenti, cuori solitari compresi.

AL FIL ROUGE

Tesi & Vaillant

Alla birreria «Fil Rouge» di Malpensà, frazione di Quittengo, è in programma per il prossimo mercoledì, il concerto di Riccardo Tesi e Patrick Vaillant. Verrà proposto un itinerario musicale che passerà dal tradizionale a composizioni proprie che trovano le loro radici nel jazz, come nei ritmi più ballabili del liscio.

ABLAZE A «PISCINE»

Via satellite e «live»

Proseguono con successo i weekend rock organizzati dal videobar «Piscine» di Ghislarengo per le future «Steve Rogers Band» della risaia: questa sera musica dal vivo «made in Sizzano» con il gruppo «Ablaze», composto da cinque ragazzi grintosi e amanti della trasgressione, al loro terzo appuntamento nel locale di Mr. Caucino. Ecco la formazione: Guido Quaglia la voce, accompagnato dal fratello Roberto alla batteria, da Max Bagnara alla chitarra, da Mario Portalupi al basso e da Simone Bersotti alle tastiere. L'età media dei componenti è di circa venticinque anni, il genere musicale preferito è il rock degli Anni Settanta: gli «Ablaze» hanno già inciso una cassetta in cui sono contenuti i brani più gettonati del loro repertorio, scherzosamente intitolata «Nessuno è perfetto». Per questa sera una ventata di fantasia: cover dai Deep Purple di «Smoke on the water» ai Pink Floyd, dagli italianissimi Banco di «Paolo Pa» al famoso Ivano Fossati di «La musica che gira intorno». Il palco del locale di Ghislarengo si presta molto a questo genere di esibizioni: una trentina sono i complessi che «prenotano» abitualmente la birreria per piccoli concerti live, dal country al rock, dalle melodie italiane ai successi degli Anni Sessanta. Uno schermo gigante collegato via satellite alle grandi reti americane vi permetterà di seguire i programmi più curiosi del momento (maratone musicali e dirette sportive comprese): non dimenticate che l'audio sarà completamente abbassato al primo colpo di batteria. Neve permettendo, vale proprio la pena di farci una visitina: si suona dal vivo anche venerdì.

Il Comitato regionale ha rinviato le gare dei campionati dilettanti

Neve, il calcio si ferma

Sospese le partite di Promozione, Prima, Seconda, Terza categoria e dei tornei giovanili. A Candelo i giocatori mercoledì hanno inutilmente spalato il campo

Guardare oltre i confini del Piemonte

UN altro rinvio, stavolta inevitabile. Ma pure la neve caduta copiosa in settimana per la seconda volta in questo inverno «tradizionale» se da un lato ha ammantato i campi, dall'altro si è trasformato in un preciso atto d'accusa nei confronti di un Comitato regionale che peggio di così non poteva gestire la stagione '90-'91.

Già perché se giuste e legittime sono state le sospensioni nel mese di dicembre e di ieri, ci si chiede in base a quale visione non si sia voluto programmare d'ufficio, come era logico, un turno per il 13 gennaio, oppure perché le squadre di Prima e Seconda categoria siano state costrette ad aspettare il 3 febbraio per scendere in campo.

Ma chissà che da questa ennesima interruzione il Comitato regionale non tragga utili insegnamenti per il futuro. E' infatti inutile che i dirigenti federali si nascondano dietro l'alibi delle nevicate di quest'anno (caso mai sono «eccezionali» gli inverni scorsi quando le neve è mancata): è giunto il momento di modicare alcune norme che il Comitato di Torino ha fatto diventare «leggi assolute».

In primo luogo il campionato di Promozione deve essere anticipato all'inizio di settembre sull'esempio di quanto avviene in Lombardia in modo da prevedere una sospensione di tre-quattro giornate a cavallo tra dicembre e gennaio legata alle condizioni atmosferiche.

Poi è indispensabile inserire nel regolamento una disposizione che imponga alle società di Promozione di «rendere agibile il campo la settimana successiva alla precipitazione». Infine stare un poco più attenti a quanto capita nel mondo del calcio al di fuori del Piemonte. In questo modo si sarebbero evitate inutili «promozioni a tavolino» con la conseguenza di trovarsi di botto con un girone a 18 squadre.

Roberto Eynard

BIELLA. E' stata una mattinata intensa negli uffici della Figc di via Volta a Torino. Fin dalle 9 del mattino le società affiliate alla Lega dilettanti hanno tempestato di telefonate le tre linee a disposizione, recitando un solo ritornello: «Il nostro campo è completamente ricoperto di neve e non abbiamo tempo per spalarlo. Come ci comportiamo?».

Così, verso mezzogiorno, è giunta inevitabile la sentenza di Salvatore Fusco, presidente del Comitato. «Tutte le partite in calendario il 9 e 10 febbraio dei campionati di Promozione, Prima, Seconda categoria, Under 18 e Primavera regionale sono rinviate a data da destinarsi» recitava il freddo comunicato della federazione. A questi si sono aggiunti gli incontri dei tornei di Terza e i giovanili di competenza dei Comitati provinciali di Vercelli e Biella.

Si è così verificata l'incredibile e a dire il vero pure sfortunata situazione che i campionati minori sono nuovamente fermi a un solo turno dalla ripresa, dopo la lunga sosta causata dall'altra nevicata del 9 dicembre.

«Non si poteva fare altrimenti - ha commentato un funzionario di Torino -. Le nostre scrivanie erano diventate una raccolta di bollettini meteorologici da tutte le zone del Piemonte. Siamo rimasti incerti fino all'ultimo se rinviare solo le partite delle società che avessero presentato la richiesta, oppure sospendere tutto per un altro turno. Alla fine, per non creare ulteriore confusione, visto che ci sono già parecchi recuperi da programmare, abbiamo deciso di fermare l'attività in blocco».

Tra l'altro le previsioni del tempo per oggi e domani prevedono ancora brutto tempo: è in arrivo infatti una perturbazione dall'Atlantico, che mitigherà la temperatura, ma porterà una nuova serie di precipitazioni nevose sull'intero Piemonte.

C'è chi comunque si era già premunito, e aveva fatto fronte all'emergenza, seguendo il sistema ormai «brevettato» dalla Biellese. La Pro Candelo, compagine militante nel girone C di Seconda categoria, ad esempio, aveva trasformato l'allenamento di mercoledì sera in un'operazione di sgombero del campo. Sotto la luce dei riflettori e con pale e carriole prese in prestito dal Comune, giocatori e dirigenti hanno lavorato a lungo, rendendo agibile il prato.

Anche a Villadossola, dove oggi pomeriggio avrebbe dovuto giocare la Pro, il terreno di gioco era agibile.

La nuova sosta è comunque un vero guaio, soprattutto per il girone A di Promozione, ampliato a inizio stagione a diciotto squadre per fare posto alla Pro Vercelli. Il torneo è già in ritardo di due mesi, con parte della tredicesima giornata, quella del 9 dicembre, ancora da giocare (i recuperi erano stati fissati per il 20 febbraio) e con un'altra partita, Trino-Gravellona, che non ha ancora trovato una collocazione nell'ormai intrecciatissimo calendario. Ora si pone di nuovo attuale la domanda su quando si riuscirà a portare a termine la stagione. [g. ca.]

PRO VERCELLI IN TRIBUNA, BIELLESE IN CAMPO

Freddo e neve battono Pro Vercelli 2-0. Ancora una volta il «generale inverno» ha imposto uno stop al torneo di Promozione. Così i bianchi, già in tensione per il match di Villadossola previsto per oggi, hanno dovuto rinfoderare le armi, sperando in un precoce disgelo.

Mister Sollier, pur non accogliendo con particolare entusiasmo il nuovo rinvio, ritiene inevitabile la decisione del Comitato regionale: «E' chiaro che stare fermi non piace a nessuno, tanto più che la squadra, dopo il "letargo" dicembrino stava lentamente carburandosi. Purtroppo le condizioni meteorologiche sono una realtà con la quale è necessario confrontarsi e, oggettivamente, se la maggior parte dei terreni di gioco risultava inagibile, la decisione degli organi federali non poteva essere differente».

Per l'ennesima volta, dunque, la Pro resta in tribuna, mentre gli impegni si moltiplicano, rendendo ulteriormente compresso un calendario già ricco d'impegni. Tanto per gradire giovedì prossimo scatteranno gli «ottavi» di Coppa Italia con i bianchi impegnati al «Robbiano» contro i toscani della Juventus Fortis. «Trattandosi di un torneo nazionale - spiega il segretario del sodalizio bianco, Bruno Braghin - gli incontri di Coppa non sono soggetti a nessun rinvio anticipato. La società si sta adoperando per rendere agibile il terreno di gioco, affinché l'incontro si possa disputare regolarmente».

Campi innevati. Molte società stanno provvedendo a spalare i terreni di gioco

Mentre la Pro resta alla finestra, la Biellese scenderà regolarmente in campo, cercando la sua prima vittoria stagionale sul terreno della matricola Gallaratese.

Se mai i problemi per i lanieri arriveranno tra otto giorni quando a Biella scenderà l'Aosta. I tifosi si domandano con apprensione se il Lamarmora sarà sgomberato dalla neve o se toccherà ancora ai giocatori armarsi di pale, picconi e carriole e rendere agibile il terreno per non essere costretti ad altre peregrinazioni. [p. m. f.]

L'Amatori a Lucca sfida la tradizione avversa

Giù la maschera

I gialloverdi in trasferta hanno vinto solo a Gorizia Tarchetti sulla pista toscana schiera la formazione-base

VERCELLI. L'Amatori stasera è impegnato a Lucca, contro l'ultima in classifica. Non ci dovrebbero essere preoccupazioni nel clan gialloverde se non ci fossero i troppi precedenti delle partite giocate in trasferta finite male.

Proprio le passate esperienze rendono cauto l'allenatore Alfredo Tarchetti più degli altri: «Certo, il Lucca sulla carta è una squadra modesta che non riesce ad allontanarsi dall'ultima posizione della classifica. Ha racimolato solo 9 punti sino ad oggi, ha vinto quattro partite, ne ha pareggiata una mentre per sedici volte ha lasciato sconfitto la pista. Ha segnato 104 reti e ne ha subite 162, come dire che la sua difesa è una delle peggiori del campionato. Quindi, ora che siamo rientrati nel giro dei play out, non dovremmo a rigor di logica fallire l'obiettivo. Ma abbiamo dei precedenti tutt'altro che rassicuranti».

Continua Alfredo Tarchetti: «Si va a Lucca per vincere, convincere e continuare la nostra corsa ai vertici della classifica. La settimana prossima al palahockey arriverà il Sandrigo, una diretta concorrente per entrare nei play-out. Affrontare i veneti con morale a mille per una vittoria esterna sarebbe indispensabile per continuare a sognare la A1».

La formazione vercellese è in ottime condizioni di forma. Lamenta qualche acciacco Chico Rodriguez che, tuttavia, sarà sicuramente in pista. Anche l'altro cileno, l'estremo difensore Espinoza, dopo alcune prestazione poco felici sta ritrovandosi, confermandosi un ostacolo insuperabile.

Ma l'arma in più dell'Amatori in questi ultimi match è Amleto Francazio, «enfant du pais» gialloverde. Il bomber bicciolano ha trascinato i compagni alle vittorie contro Breganze e Sporting Viareggio, continuando a scalare i vertici della classifica marcatori.

Anche Belbruno ed Aroine, l'ultima scoperta di «Fredo» Tarchetti, stanno attraversando un buon momento di forma. In panchina, pronti per l'ingresso in pista il vicentino Cracco, sinora al di sotto delle aspettative, e gli altri prodotti del vivavio gialloverde Bosio e Costanzo, giocatori forse poco appariscenti ma decisamente preziosi. Soprattutto Bosio ha permesso alla squadra di ritrovare sicurezza in momenti difficili, come le sue tre reti nella storica vittoria col Follonica.

Tra le file toscane mancherà il bomber Martinelli, squalificato dal giudice sportivo per quattro giornate.

Francesco Leale

CAMPIDONICO, ULTIMA SPIAGGIA

Giornata importante, forse decisiva, per le sorti del basket della provincia. L'Uclit Biella, reduce dal limpido successo sull'Abet Bra affronta l'insidiosa trasferta di Sesto San Giovanni, mentre la Campidonico cerca due punti salvezza-morale con l'Ebro Milano.

Sulla carta l'impegno più ostico, per molti «impossibile», spetta ai biancorossi di Bertetti, chiamati a sovvertire il pronostico in quel di Sesto San Giovanni. La formazione lombarda, infatti, naviga nelle primissime posizioni della graduatoria, puntando decisamente al salto di categoria. Dopo aver perso il tram per la prima piazza, occupata a mezzo di clamorose sorprese dall'Alessandria, il Sesto tallona ora da vicino il Giornelino Alba, sognando un imminente aggancio.

«Senza dubbio contro il Sesto partiamo battuti dal pronostico - afferma mister Bertetti -, anche se proprio la tranquillità potrebbe rivelarsi la nostra arma vincente. La vittoria sul Bra ha indubbiamente risollevato il morale dell'intera squadra oltre, naturalmente, ad averci fatto compiere un importante balzo avanti in classifica».

Sebbene l'esito del match appaia scontato c'è un precedente che potrebbe far sperare i lanieri: nella terz'ultima d'andata il Sesto è stato superato tra le mura amiche dall'allora fanalino di coda Euro Cast Vigevano.

Incontro «aut-aut» per la Veritas Campidonico. Dopo il brutto scivolone di Legnano i giallobìù di Morganti hanno vissuto una settimana alquanto travagliata, culminata con un colloquio chiarificatore tra società e giocatori. «Come Campidonico abbiamo dato la nostra massima fiducia a squadra e tecnico - commenta il presidente Barbero -. A questo punto, però, toccherà ai ragazzi dimostrare il loro attaccamento alla società, impegnandosi al massimo per raggiunge la salvezza: obiettivo che è tuttora alla nostra portata».

Dopo «l'assoluzione» la Campidonico cercherà un pronto riscatto con l'Ebro Milano. Formazione quadrata, ben strutturata fisicamente, dotata di ottimi tiratori, il quintetto milanese occupa una tranquilla posizione di centro classifica: insomma la squadra ideale con cui iniziare la riscossa.

Dopo molte settimane di super lavoro l'infermeria giallobìù si è finalmente svuotata: Vannucchi, Pinto e Ratti anche se non al «top» delle condizione saranno della contesa ed anche Carlà, tenuto a riposo nel match di Legnano dovrebbe scendere regolarmente in campo. Unica defezione quella di Gianni Da Vito, impegnato in un meeting internazionale con la nazionale italiana di atletica leggera. [p. m. f.]

CARISVER CONTRO IL PRONOSTICO

Cesare Losa visto da Leale

Il «calvario» della Carisver tocca oggi la quattordicesima stazione. Dopo l'incredibile ed umiliante 3-0 rimediato contro i capoclassifica della Sav Bergamo, i biancoblù del duo Losa-Salini ospitano al Paladonizetti con inizio alle 17,30 il Vittorio Veneto Milano, per il primo match del girone di ritorno.

Manco a dirlo, contro i milanesi, la formazione vercellese parte nettamente battuta dal pronostico. Nell'incontro d'andata, quando la Carisver «vagheggiava» un torneo di vertice, il sestetto milanese soffrì parecchio prima d'imporsi per 3-1.

«Oggi col Vittorio Veneto abbiamo la concreta possibilità di riscattarci - continua Losa -. Forse non riusciremo a vincere ma dimostremo che la Carisver non è la squadra-materasso che tutti sostengono. I ragazzi hanno promesso un grande match anche se mancherà lo squalificato Manachino».

Negli altri campionati si ferma la serie C2, ma non la Rsm Biella, che domani alla palestra Rivetti di viale Macallè affronterà il turno di andata dei quarti di finale della Coppa Piemonte. Sulla carta l'incontro per i grigiorossi è tutto in discesa: l'avversaria infatti, il Gommone Asti, milita in serie D e già l'anno scorso, nei due scontri diretti di campionato, era stata nettamente sconfitta.

Il tecnico Gerardo Pedullà ha preannunciato alcune novità nella formazione. Scontata l'assenza dello schiacciatore d'ala Giovanni Borri, infortunatosi alla caviglia e ancora a riposo, l'allenatore novarese lascerà a riposo anche alcuni titolari, per dare spazio alle seconde linee. Il che non necessariamente rappresenta un pericolo per la Rsm, che ha già dimostrato con il positivo inserimento del giovane Fabrizio Buscaglia di avere un punto di forza anche nella panchina lunga.

La partita inizierà alle 17: l'unica incognita è rappresentata dai problemi della viabilità, portati dal maltempo di questi ultimi giorni. Domenica prossima è fissato l'incontro di ritorno. [l. s.]